LA STAMPA

ANNO 124. N. 193 •• MARTEDI' 21 AGOSTO 1990 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L/C NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, L/C NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.750; UNGHERIA FNT. 120; URSS [illegible]; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (928.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 680.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

A Parigi si riunisce l'Ueo per definire il ruolo dell'Europa nella crisi: embargo a Baghdad o blocco

Bush: guai se toccate gli ostaggi

E l'Iraq minaccia i diplomatici in Kuwait

UNA STRATEGIA OLTRE SADDAM

Da quando si è aperta la nuova crisi nel Golfo Persico, ormai non si contano le voci di esecrazione nei confronti dell'Iraq. Queste condanne sono sacrosante. Andrebbe però messo in luce con uguale evidenza che, durante gli otto anni della guerra del Golfo, il regime di Saddam Hussein è stato il beniamino dell'Occidente. Se non era ancora la spada dell'Islam, come si proclama ora, il dittatore iracheno veniva considerato come un bastione avanzato dell'Occidente che doveva frapporsi fra la pressione degli ayatollah e i campi petroliferi d'Arabia. Per questo, gli occidentali chiusero gli occhi di fronte alle repressioni interne che fanno dell'Iraq un duro Stato di polizia; passarono disinvoltamente sopra all'uso dei gas contro le popolazioni curde; fecero di tutto per ignorare l'assenza di ogni forma di democrazia a Baghdad. Le banche occidentali gareggiavano per offrire finanziamenti; armi di ogni genere, oggi puntate contro gli occidentali, vennero allegramente vendute agli iracheni. Il che, purtroppo, conferisce nuova attualità al detto di Lenin secondo cui i capitalisti venderanno anche la corda con la quale saranno impiccati.

Nel momento in cui giustamente ci si schiera contro l'Iraq e giustamente ci si indigna per l'odioso comportamento verso gli ostaggi, è doveroso riflettere sull'estrema miopia delle democrazie occidentali in Medio Oriente. Un tempo usava dire che il commercio segue la bandiera: nel caso della presenza occidentale in quest'area chiave, si può affermare che la bandiera, ossia l'azione politico-diplomatica, ha seguito il commercio, o forse che non c'è più alcuna bandiera ma soltanto commercio.

L'ansia di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti del petrolio ha portato a considerare «amici» senza riserve despoti medievali e dittatori moderni; ad appoggiare qualunque piano di sviluppo, qualunque spesa stravagante o inutile che permettesse all'Occidente di esportare e di pagare così il petrolio; a consentire la distruzione della borghesia libanese, e più in generale del Libano, unico Paese arabo con struttura dei redditi abbastanza equilibrata, con una forma funzionante di tolleranza religiosa e di democrazia parlamentare.

L'attuale situazione mediorientale è un esempio impressionante di come un'azione condotta in base a obiettivi prevalentemente economici, senza troppo curarsi delle dimensioni politiche e sociali, sia pericolosa e destabilizzante. Essa appare in marcato contrasto con l'azione occidentale nei confronti dei Paesi dell'Est, dove sono stati seguiti principi ben più lungimiranti. E mentre all'Est ci sono chiari segni di evoluzione positiva, il Medio Oriente continua a vivere in una disperante precarietà.

Dopo oltre settant'anni di egemonia occidentale, la struttura economica del Medio Oriente continua a rimanere lontanissima da quella dell'Occidente, con minoranze feudali dotate di enormi ricchezze che si contrappongono a popolazioni poverissime, le quali nei giorni scorsi hanno minacciosamente inneggiato a Saddam Hussein. Precisamente questo squilibrio nelle ricchezze e nei redditi, che l'Occidente ha fatto ben poco per attenuare, è il motivo fondamentale dell'aggressione dell'Iraq al suo ricco e debole vicino.

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. «Considero il governo iracheno direttamente responsabile per la sicurezza e il benessere degli americani tenuti in ostaggio»: il Presidente Bush, parlando ai veterani di guerra, per la prima volta ha usato un termine che finora era stato tabù per la Casa Bianca. «Siamo stati riluttanti ad usarla - ha spiegato Bush - ma ora che Saddam Hussein chiede concessioni in cambio della libertà dei numerosi cittadini che tiene in custodia contro la loro volontà non ci sono più dubbi».

Il Presidente ha accusato il dittatore iracheno di violare la sua stessa religione, ribadendo la richiesta di un rilascio immediato e di un ritiro delle truppe, senza condizioni, dal Kuwait.

Ma ieri gli iracheni, alzando ancora la soglia della loro sfida, hanno effettuato un'altra retata di americani e di europei nel Kuwait e hanno nuovamente intimato alle ambasciate di chiudere entro venerdì.

Baghdad ha anche annunciato che centinaia di cittadini occidentali sono già stati dislocati in installazioni militari e altri potenziali obbiettivi come scudo umano contro eventuali blitz americani.

Le truppe di occupazione irachene sono entrate in azione nella notte di domenica nell'albergo Regency di Kuwait City. Secondo Londra 82 cittadini britannici sono stati portati via, facendo salire così il numero dei britannici detenuti a 123. Gli americani sequestrati ieri sono dodici, i francesi 34.

La risposta americana è stata annunciata dal ministro della Difesa Cheney, in questi giorni in missione nei Paesi del Golfo: l'ombrello militare Usa sarà esteso anche agli emirati del Golfo per impedire attacchi di Saddam Hussein. Washington continua ad attendere una decisione dell'Onu per la costituzione di una forza di intervento multinazionale sotto la bandiera delle Nazioni Unite. Un accordo non è stato ancora raggiunto.

Oggi intanto a Parigi si riuniranno i Paesi europei che fanno parte della Ueo: in discussione la possibilità di aderire alla richiesta di Bush di partecipare al blocco nei confronti dell'Iraq.

SADDAM ANNUNCIA

Conclusa l'operazione «scudo umano» in Iraq

SERVIZIO A PAGINA 2

MAPPA DEL RISCHIO

Gli obiettivi strategici difesi con gli ostaggi

A PAGINA 2

GLI EUROPEI

I diplomatici restano soli oggi partono i familiari

di Francesco Santini A PAGINA 4

VERSO IL GOLFO

Orsa e Stromboli partite tra applausi e paura

di Francesco Grignetti A PAGINA 4

QUALE STRATEGIA?

Bush, attacca o perderai il tempo lavora per l'Iraq

di Henry Kissinger A PAGINA 5

Partono i marinai. La nave appoggio Stromboli è salpata ieri da Taranto

Un altro drammatico «lunedì nero» in Europa, Milano è la piazza più colpita

Tempesta sulla Borsa (-4,42%)

L'Opec spaccata, il petrolio sfiora i 30 dollari

MILANO. La falce è passata su Piazza Affari. Milano, ieri, ha infatti capeggiato la disfatta delle Borse mondiali, facendo registrare il peggior ribasso con l'indice Comit a -4,42%. Solo Parigi si è avvicinata ai minimi italiani (-3,19%). Anche Francoforte è stata comunque investita da ondate di vendita, chiudendo in negativo dell'1,8%. Londra ha tamponato le perdite allo 0,9%.

La giornata era iniziata con un segnale negativo proveniente da Tokyo, dove l'indice Nikkei aveva ceduto dell'1,1% e si è conclusa con uno spiraglio di ripresa, a cui però gli operatori stentano a credere: Wall Street, in tarda serata, faceva registrare l'unico valore positivo della giornata con un +0,44%.

A Piazza Affari, in un clima tesissimo, ieri banchieri e agenti di Borsa invocavano l'approvazione delle riforme di Borsa per evitare il peggio. Erano appena stati rinviati, per eccesso di ribasso, titoli molto importanti come Italcementi, Danieli risparmio, Acqua Marcia, Unipol, Ambroveneto risparmio, warrant Banco Roma e Ferfin.

La batosta è stata durissima per Enimont e Montedison. Il titolo della joint venture chimica ha perso il 9% e ormai si avvicina al valore nominale.

Anche la Fiat non accenna a cambiare rotta e continua a scivolare inesorabilmente (-2,8%). Non si salvano dal disastro nemmeno i bancari e le azioni delle società di assicurazione. Al 20 agosto, Piazza Affari ha perso il 12% rispetto all'inizio dell'anno.

Sul fronte del petrolio, ieri si è aperta una profonda spaccatura tra i Paesi dell'Opec ed è saltato il vertice richiesto da Arabia Saudita e Venezuela per discutere un aumento delle quote. A Londra, il Brent del Mare del Nord veleggia ormai verso i 30 dollari il barile (29,25, contro i 28,35 di venerdì).

I SERVIZI A PAGINA 25

Intervista a Macaluso (pci)

«Chi preferisce la dc al psi ora deve uscire allo scoperto»

di Alberto Rapisarda A PAGINA 7

Razionata l'acqua a Genova

Verrà distribuita a giorni alterni e se non piove turni più ridotti

Paolo Lingua A PAGINA 11

L'Armenia senza Lenin e Urss

«Non è più socialista e sovietica» Una dichiarazione di sovranità

SERVIZIO A PAGINA 6

OGGI

NATALIA GINZBURG «IL MIO PAVESE»

■ «Quelle note di Pavese mi hanno turbato, non voglio negarlo». Natalia Ginzburg interviene sul taccuino inedito pubblicato da Lorenzo Mondo. «Di uno scrittore è importante il meglio. E tuttavia anche il peggio deve essere conosciuto». Con un solo imperativo morale: rispettare i morti

Natalia Ginzburg A PAGINA 13

Le vittime facevano parte di un gruppo folcloristico di Latina, l'incidente nella notte mentre i passeggeri dormivano

Strage sul pullman al ritorno dalla festa: otto morti

Il bus tampona un Tir sull'autostrada Napoli-Bari: 47 feriti, tra cui venti bambini

NAPOLI. Si erano addormentati con negli occhi ancora i balli e i colori del loro spettacolo. Li hanno svegliati uno schianto tremendo e le urla di dolore. Lamiere contorte, macchie di sangue, brandelli di costumi: è quanto rimane del pullman del gruppo folcloristico di Minturno, in provincia di Latina, dopo lo scontro in autostrada con un Tir. I morti sono otto, quarantasette i feriti: tra questi una ventina di bambini.

Erano stati a Rionero in Vulture, vicino a Potenza, dove si erano esibiti al Festival dell'*Avanti!*: danze, musica, canti popolari. Stavano tornando a casa. Erano le due di notte sulla Napoli-Bari, all'altezza di Mirabella Eclano, nell'Avellinese. Sul pullman dormivano tutti. La strada in discesa era un invito alla velocità: il tachimetro indicava i cento chilometri all'ora. L'autista non ha visto un Tir che viaggiava più piano; oppure ha tentato un sorpasso, ma è stato tradito da uno sbandamento del camion. Nell'urto i due veicoli si sono agganciati e sono passati sull'altra corsia attraverso un tratto senza guard-rail, rovesciandosi.

E' stato un automobilista di passaggio a dare l'allarme: i soccorsi sono arrivati subito, ma non è stato facile liberare morti e feriti da quella trappola di metallo che era diventato il pullman. «Stavo dormendo - racconta Loretta Russo, 19 anni - quando ho sentito un rumore fortissimo. Tutti gridavano, qualcuno chiedeva aiuto, ma non potevo muovermi». Maranta, 13 anni: «Qualcuno ha rotto i finestrini per uscire, io ero incastrata sotto il sedile. Poi mi hanno presa per un braccio». Tra le vittime due coppie di coniugi. L'autista ha una gamba maciullata: è già stato ascoltato dal giudice.

Mariella Cirillo A PAGINA 9

Il pullman sul quale viaggiava il gruppo folcloristico è stato sventrato dallo scontro col Tir (FOTO ANSA)

Il mensile «Jesus»: molte le osservazioni critiche

Il catechismo universale non è piaciuto ai vescovi

CITTA' DEL VATICANO. Non è piaciuto ai vescovi italiani il «catechismo universale» preparato dal cardinal Joseph Ratzinger. E lo hanno detto in modo chiaro, anche se con toni sfumati e diplomatici. La «bozza» del documento è stata esaminata nell'assemblea di maggio dei presuli, in una riunione segreta. I risultati dell'incontro, inviati alla Congregazione per la Dottrina della Fede, sono stati resi noti dal mensile «Jesus» (Edizioni Paoline).

Marco Tosatti A PAGINA 8

Sempre al primo posto il sultano del Brunei

Ci sono nove italiani tra i più ricchi al mondo

MILANO. L'Italia avanza nella classifica dei bilionari pubblicata dal mensile «Fortune». Tra i 102 nababbi che possiedono oltre un miliardo di dollari ben nove gli italiani. Nell'ordine: Giovanni Agnelli, Raul Gardini, Carlo De Benedetti, Silvio Berlusconi, Salvatore Ligresti, Michele Ferrero, Giampiero Pesenti, Benetton e famiglia, Piero Barilla. In testa alla classifica resta il sultano del Brunei padrone di un patrimonio valutato oltre 25 miliardi di dollari, seguito da re Fahd d'Arabia.

Pino Corrias A PAGINA 8

Sequestrati inglesi e americani, l'Iraq annuncia: completata l'operazione «scudi umani»

Centinaia di stranieri nelle basi

Baghdad: nel '42 gli Usa internarono i giapponesi

BAGHDAD. Gli iracheni hanno effettuato un'altra retata di americani e di europei nel Kuwait, hanno nuovamente intimato di chiudere alle ambasciate occidentali a Kuwait City e hanno annunciato di aver completato il trasferimento di cittadini occidentali - «in buona salute» - in installazioni militari e in altri obiettivi strategici «provvisti di tutte le facilitazioni della vita moderna». Viene così concretizzata la minaccia di utilizzare stranieri come scudo contro eventuali attacchi americani.

Le truppe irachene sono entrate in azione nella notte fra domenica e lunedì negli hotel Regency e Hyatt a Kuwait City. Secondo il Foreign Office 82 cittadini britannici sono stati portati via: 48 sono stati rinchiusi «in due edifici», resta ignota la destinazione degli altri 34. Il numero dei britannici detenuti sale così a 123. Gli americani sequestrati sono 12, i francesi 34, come rende noto da Parigi il ministero degli Esteri: sette sono stati prelevati con la forza domenica dall'albergo aggiungendosi ai 27 che avevano subito la stessa sorte poco prima.

E ora gli iracheni minacciano di rispettare l'immunità dei diplomatici solo fino a venerdì. Il ministro degli Esteri britannico Hurd (seguito dal collega spagnolo) ha subito risposto che il personale diplomatico rimarrà nel Kuwait «e terrà i contatti con i connazionali fino a quando ciò sarà fisicamente possibile». Un'impresa sempre più difficile.

Baghdad ha avvisato infatti i suoi cittadini che «ospitare uno straniero in casa è una flagrante violazione della legge che sarà punita nel modo più severo in tutto il territorio amministrativo». Quindi anche in Kuwait, ormai assimilato ad una provincia irachena.

La dichiarazione del ministero dell'Interno, riportata alla radio, non specifica la nazionalità degli stranieri che non devono essere aiutati. Finora, tra gli europei, solo svizzeri, austriaci, finlandesi e portoghesi - cittadini di Paesi che non hanno inviato unità nel Golfo - sono stati autorizzati a lasciare l'Iraq o il Kuwait. Ieri è partito un gruppo di 98 brasiliani. Altri due, di argentini e di indonesiani, li seguiranno nelle prossime ore. Continua l'esodo di sudcoreani e di sovietici.

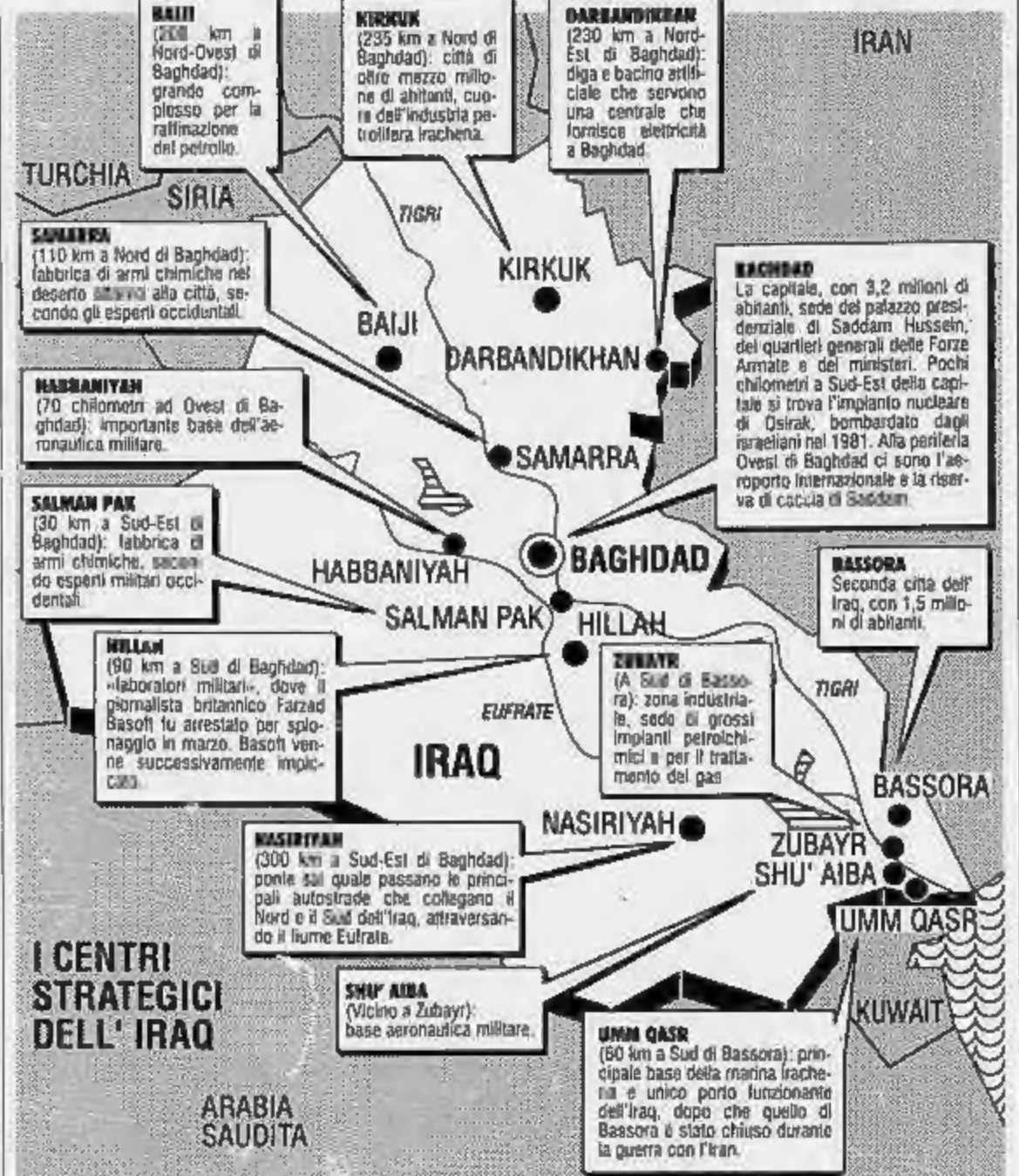
Seguendo l'ormai abituale copione di notizie contraddittorie il presidente del Parlamento, Saadi Mehdi, ha sostenuto poco dopo la diffida radiofonica che «gli stranieri e le loro famiglie sono nostri ospiti, al sicuro e in pace sotto la cura delle famiglie irachene». Mehdi ha aggiunto «di sperare che il tempo della loro permanenza con noi non sia lungo e che la pace e la stabilità prevalgano nella regione, per allontanare il fantasma della guerra e dell'aggressione». E ha fatto un audace parallelo storico. «Vogliamo ricordare che durante la Seconda guerra mondiale gli americani hanno trattenuto in speciali campi di detenzione circa centomila giapponesi, come misura precauzionale in caso di attacco sulla costa occidentale».

Intanto a Baghdad britannici e americani cercano scampo nelle ambasciate mentre i profughi giunti in Giordania e in Arabia Saudita raccontano vicende sempre più inquietanti. Un camionista arabo, intervistato dalla Bbc, sostiene di aver incrociato una colonna di autocarri che trasportavano dal Kuwait verso l'Iraq «più di 200 detenuti occidentali». Un gesuita scozzese racconta che la sua famiglia è stata informata a Londra che «due cugini sono stati condotti con altri 25 occidentali in una base militare irachena per fare da scudo umano in caso di bombardamento».

Hurd ha rivelato che parecchi britannici hanno ottenuto asilo nella loro ambasciata. «L'ambasciatore - ha detto - non poteva certo chiudere la porta in faccia ai connazionali ma la loro sistemazione comporta rischi e difficoltà». Nella stessa situazione si trova l'ambasciata degli Stati Uniti dove si sono rifugiate 35 persone.

Margaret Thatcher è rientrata in anticipo dalle vacanze, ha convocato Hurd e il sottosegretario alla Difesa Clark (di ritorno da una missione nel Golfo) e ha discusso per venti minuti al telefono con Bush. Il consiglio di Londra ai suoi cittadini nel Kuwait rimane quello di «non farsi notare». L'Australia è più decisa, consiglia «di non ubbidire» agli ordini iracheni, pur mantenendo «un basso profilo».

Ma molti occidentali continuano a fuggire attraverso il deserto. «Ci hanno guidati volontari della resistenza kuwaitiana» afferma il tecnico petrolifero Mike Adams. L'inglese Tess Clarke e i due figli sono sfuggiti alle pallottole di una pattuglia irachena che ha inseguito la loro auto. La signora Clarke viaggiava a novanta all'ora quando si è trovata «faccia a faccia con una lunga linea di carri armati iracheni allineati. Ho cominciato a guidare a zigzag cercando di trovare un passaggio abbastanza grande per infilarmi fra i carri armati. Siamo stati inseguiti da una pattuglia irachena che ci ha sparato addosso. I proiettili sono passati pochi centimetri sopra le nostre teste». Ora i Clarke hanno raggiunto il capofamiglia, un pilota britannico della Kuwait Airlines partito due giorni prima dell'invasione irachena.

Altri fuggiaschi raccontano di viveri sempre più scarsi e di truppe che si abbandonano al saccheggio. «Ho visto un ufficiale iracheno - dice l'avvocato Flynn Jennings - impiccato a una gru per aver rubato. Per mantenere la disciplina i generali devono ormai dare di questi esempi». [e. st.]

Parigi

«Trattative segrete»

PARIGI. Il governo francese avrebbe cercato di ottenere la liberazione dei suoi cittadini trattenuti in Iraq, tramite trattative segrete col governo di Baghdad; è stato per non minare questo tentativo - ha scritto ieri l'International Herald Tribune citando fonti diplomatiche arabe e in particolare palestinesi - che Parigi non si è subito allineata con Washington e Londra nel blocco all'Iraq.

La trattativa venne tentata mentre il governo francese partecipava apertamente alle iniziative dei Paesi della Comunità europea e dell'Unione europea occidentale intese a ottenere il rilascio di tutti gli stranieri trattenuti. «Quando questo tentativo francese separato fallì - scrive il giornale - il presidente Mitterrand assunse pubblicamente una posizione più dura contro l'Iraq, portando la Francia nella scia della linea statunitense e britannica».

Un funzionario del ministero degli Esteri francese ha smentito queste rivelazioni: «La Francia non ha mai tentato di giocare una partita a parte in questa vicenda». [Agi]

Gli Usa sgombrano Amman

In Giordania restano i diplomatici

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

L'ambasciata degli Stati Uniti ha invitato a scappare dalla Giordania i cittadini americani e rimpatrierà il personale della sede diplomatica che non è indispensabile. Motivando queste precauzioni, Washington ha indirettamente messo in dubbio la capacità del re giordano, Hussein, di controllare la situazione nel Paese. Secondo la diplomazia Usa, infatti, i rischi per gli americani non derivano solo dal confronto nel Golfo ma anche dalla «situazione instabile» in Giordania.

Finora né l'ambasciata d'Italia (gli italiani in Giordania sono 200) né le altre ambasciate occidentali hanno compiuto un passo analogo. Ma la fuga degli americani è suonata come un auspicio funebre per un Paese che già si prepara al peggio. Nei 130 centri di Difesa civile creati la settimana scorsa migliaia di persone per un'ora al giorno apprendono come comportarsi in caso di bombardamento; si distribuiscono, tra l'altro, volantini che spiegano come difendersi dai gas. La popolazione fa incetta di generi di prima necessità, non si trova più zucchero. Il governo ha compiuto il primo passo verso i razionamenti negando agli uffici pubblici l'aria condizionata e invitando i giordani a far uso di energia elettrica solo di notte.

Secondo fonti diplomatiche, l'austerity farebbe supporre che Amman stia segretamente riducendo l'importazione del petrolio iracheno per dimostrare la volontà di cominciare ad applicare le sanzioni. Re e governo avrebbero già allacciato trattative con l'Onu per le compensazioni previste dalla carta delle Nazioni Unite.

A trattenere Hussein dall'applicazione totale e ufficiale dell'embargo è soprattutto il timore di violente reazioni nel Paese, dal Parlamento agli imam schierati con l'Iraq. Hussein potrebbe ancora contare sul nerbo delle Forze armate, che è beduino. Ma anche gli oltranzisti sono armati. In caso di guerra civile, nella loro prima linea troveremmo un atletico avvocato di Amman, Mohammed Rashdam, che ha chiuso lo studio e ora è il segretario generale del Comitato popolare giordano per l'aiuto all'Iraq.

L'incondizionata ammirazione per Saddam Hussein si respira già nell'atrio del palazzo che ospita il Comitato. La foto che in apparenza ritrae una cuoca tra i fornelli si rivela, a più attenta osservazione, l'immagine del dittatore iracheno mentre controlla il rancio con una kefiah palestinese di traverso sulla testa. Altre 10 foto o manifesti di Saddam: con re Hussein, mano nella mano; mentre arringa le truppe; mentre assiste ad una sfilata.

In questo edificio il Comitato ha raccolto le firme dei volontari disposti a morire per Saddam Hussein, «eroe della nazione araba»: «We love him», noi lo amiamo, dice l'avvocato Rashdam. Quanti siano i volontari è un segreto; si parla di settantamila uomini. Già durante la guerra Iran-Iraq il Comitato inviò a Baghdad un contingente di volontari, in gran parte palestinesi. A giudicare dal bilancio dei caduti, si tennero ben lontani dalla prima linea: partiti in 10 mila, tornarono in 9980; appena 20 morti, nulla rispetto alla carneficina di quel conflitto.

Rashdam ora attende solo che le sue truppe siano convocate da Baghdad: «Prima devono dislocare i 200 mila volontari dell'Armata popolare irachena, poi chiameranno anche noi». E le armi? «In Giordania non è un problema: siamo tutti armati. Io, per dire, giro sempre col Kalashnikov nel portabagagli. Comunque le armi saranno fornite dall'Iraq».

Il 20% dei volontari («L'età media è 30 anni, molti sono militari in pensione, la maggioranza è palestinese») ha già un addestramento. Gli altri hanno cominciato in questi giorni a frequentare corsi e campi-scuola. Che cosa accadrebbe, avvocato, se re Hussein applicasse le sanzioni contro l'Iraq? «Non lo credo possibile, non voglio neppure pensarlo». In realtà è probabile che il Comitato abbia già preso in considerazione l'eventualità di scontrarsi con il re e le sue truppe. In quel caso, però, Iraq e Israele non resterebbero a guardare, e la Giordania diventerebbe un nuovo Libano

Guido Rampoldi

LO DICE NEWSWEEK

«L'Iraq produce armi batteriologiche»

NEW YORK. Gli iracheni avrebbero nel loro arsenale un'arma più micidiale delle armi chimiche: secondo Newsweek sarebbero in grado di lanciare contro il nemico un attacco biologico. «Ci sono forti sospetti negli ambienti dei servizi segreti che gli iracheni siano passati dalla fase di ricerca a quella della produzione di armi biologiche», scrive il settimanale americano in un servizio esclusivo. Secondo le fonti di Newsweek, le ricerche sull'impiego bellico di microrganismi e di prodotti biologici in grado di diffondere infezioni quali botulismo, antrace, tifo, colera e altri disturbi fisiologici e neurologici vengono effettuate presso due impianti, a Salman Pak (una sessantina di chilometri a Sud di Baghdad) e a Samarra (a 107 chilometri a Nord della capitale).

«Ci sono prove che alcune società tedesco-occidentali sarebbero state coinvolte nelle fasi iniziali delle ricerche irachene», afferma il settimanale. Le tute e le maschere antigas di cui sono dotate le truppe americane dislocate in arabia saudita e nel Golfo persico non offrirebbero protezione contro le armi biologiche. Secondo Newsweek le navi da guerra americane nel Golfo non sono dotate di sistemi di condizionamento d'aria in grado di purificare ambienti contaminati, e quindi persino le portaerei sarebbero vulnerabili ad un attacco biologico. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

UNA STRATEGIA OLTRE SADDAM

I reparti militari schierati nel deserto saudita, le navi da guerra che incrociano nel Golfo sono certo una risposta efficace a una situazione di crisi ma non sostituiscono una politica che cerchi di attenuare queste disparità. Limitandoci alle cannoniere, dopo Nasser abbiamo oggi Saddam Hussein e si può essere certi che altri ne verranno, senza che sia in vista alcuna soluzione durevole. Una vittoria politico-militare sull'Iraq che non sia accompagnata dalla messa a punto di principi guida per la futura azione economica occidentale nel Medio Oriente è scritta sulla labile sabbia del deserto. E rischia di essere presto dimenticata e cancellata.

Mario Deaglio

Shevardnadze morbido

Ricevuto un leader iracheno Forse tenta una mediazione

MOSCA. Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha ricevuto ieri il vice premier iracheno Saadoun Hammadi. Durante l'incontro, durato tre ore, il capo della diplomazia di Mosca ha espresso la soddisfazione del suo governo per il fatto che ai cittadini sovietici residenti in Iraq e Kuwait sia stato consentito di tornare in patria e ha chiesto che si permetta di fare la stessa cosa a tutti gli stranieri trattenuti dalle autorità di Baghdad.

Al termine del colloquio, Shevardnadze ha detto che non si è trattato di un negoziato, ma di una consultazione, di uno scambio di informazioni sulla situazione nella zona del Golfo Persico. Consultazione che verrà ripetuta periodicamente.

L'Unione Sovietica non pretende di fare il «mediatore» per risolvere il problema dei cittadini stranieri che si trovano in Iraq, tuttavia essa ritiene suo «dovere» tenere conto anche degli interessi degli altri Stati e di qualsiasi straniero si trovi in Iraq. Lo ha detto al termine dell'incontro il ministro degli esteri sovietico Shevardnadze.

Nei colloqui con Hammadi, ha detto ancora Shevardnadze, «ci si è diffusi a lungo sul problema dei cittadini occidentali, orientali ed asiatici che si trovano in Iraq, e la discussione è stata molto utile, con elementi costruttivi».

Il ministro ha poi rilevato che, secondo l'Urss, nelle ultime proposte del presidente iracheno Saddam Hussein ci sono «elementi che meritano attenzione», che gli esperti sovietici stanno attentamente valutando per rispondere poi «in una maniera appropriata».

Dicendosi consapevole che, in generale, la risposta dell'Occidente al discorso di Saddam Hussein è stata negativa, Shevardnadze ha tuttavia rilevato che «la prima impressione», da parte sovietica, è che nel discorso ci siano «elementi che meritano una seria attenzione».

Ex generale dello Scià

«Saddam ha avvisato Teheran prima di invadere il Kuwait»

PARIGI. Prima di invadere il Kuwait, Baghdad cercò appoggio e comprensione a Teheran offrendo un baratto: se l'Iran fosse rimasto neutrale, gli iracheni l'avrebbero premiato con l'accettare le sue condizioni di pace. Lo afferma il colonnello Hassan Aghilipur, l'ex graduato dello Scià che a Parigi guida il «gabinetto di crisi iraniano in esilio».

A suo dire, lo stesso Saddam Hussein inviò a Ginevra, qualche tempo prima dell'invasione, alcuni emissari per informare l'ex «nemico numero 1», Teheran. Vi furono vari incontri segreti, al termine dei quali il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani diede l'assenso.

Gli iracheni non spiegarono le concessioni in base all'esigenza di proteggersi il fianco Est, argomentando invece che il futuro accesso - via Kuwait - sul Golfo Persico rendeva ormai inutile il contenzioso dello Shatt-el-Arab, che i due Paesi dunque potevano spartirsi in base al vecchio accordo siglato dallo Scià (1975).

La notizia non ha ricevuto conferme d'altra fonte, ma gli osservatori sembrano ritenerla plausibile visto che, pur condannando l'annessione kuwaitita, militarmente la Repubblica Islamica è rimasta finora neutrale.

Intanto nel Golfo diecimila iraniani che vivevano in Kuwait sono rientrati ieri in patria passando per il territorio iracheno. Il convoglio, formato da più di mille veicoli, ha attraversato la frontiera al villaggio di Shalamsha, a Sud del confine fra Iraq e Iran. Negli ultimi due giorni 20 mila iraniani residenti nell'emirato sono rientrati in Iran.

In visita a Istanbul, il ministro iraniano all'Industria pesante Najad Husseinian ha denunciato «la presenza di forze occidentali nella regione», dicendo che «la crisi del Golfo andrebbe risolta tra i Paesi della regione». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vurca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1920 del 14/12/1990

La tiratura de La Stampa di domenica 19 agosto 1990 è stata di 606.970 copie

Lo annuncia il ministro della Difesa Usa a Abu Dhabi, che mette a disposizione le basi

Truppe americane anche negli Emirati

Si fa sempre più massiccio lo spiegamento di forze

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Bush si è finalmente arreso all'evidenza e ha pronunciato la fatidica parola: gli americani in mano a Saddam Hussein, ha detto ieri a una riunione dei veterani di guerra, «sono, di fatto, ostaggi». Alla Casa Bianca hanno subito precisato che il cambiamento nella terminologia non significa che sono all'esame operazioni di salvataggio.

Ma l'uso della parola «ostaggi» apre una nuova fase nella crisi, in cui la tensione è ancora più alta. «Siamo stati riluttanti ad usarla - ha spiegato Bush - ma ora che Saddam Hussein chiede concessioni in cambio della libertà dei numerosi cittadini che tiene in custodia contro la loro propria volontà, non ci sono più dubbi». Bush ha aggiunto di voler sgomberare il campo da ogni possibile equivoco: «Considero il governo iracheno responsabile per la sicurezza e il benessere degli americani tenuti lì loro malgrado».

E indirizzandosi direttamente a Saddam Hussein, lo ha accusato di violare «la sua stessa religione», che invita ad essere rispettosi e ospitali nei confronti degli stranieri: «Chi si azzarda a usare civili innocenti come pedine è destinato a raccogliere solo disprezzo e condanne. Rilascia gli ostaggi, aderisci alla Risoluzione 664», ha esortato il Presidente, riferendosi al testo Onu che chiede il ritiro dell'Iraq dal Kuwait.

Bush è tornato a paragonare indirettamente Saddam Hussein a Hitler. «Mezzo secolo fa - ha detto - il mondo ebbe la possibilità di fermare un aggressore spietato e non la colse. Vi prometto che quell'errore non sarà ripetuto». Il Presidente ha respinto ogni tentativo di Saddam Hussein di avviare una trattativa, sostenendo che la presa degli ostaggi è «inaccettabile». E la stessa cosa hanno fatto ieri il governo francese e quello britannico. I Paesi alleati sembrano ora decisi ad aumentare la pressione militare sull'Iraq: la Francia si è unita a Stati Uniti e Gran Bretagna nel blocco navale, per impedire che l'embargo venga violato. Ieri la signora Thatcher, rientrata a Londra dalle vacanze, si è consultata al telefono con Bush.

In attesa di una decisione delle Nazioni Unite, dove continuano le trattative per dare via libera ad un ombrello Onu al blocco navale, le unità navali americane nel Golfo Persico hanno continuato a seguire le due petroliere irachene che sembrano decise a violare l'embargo. Finora l'amministrazione Bush ha dato ordine di usare solo la «forza minima» per bloccare le navi che non osservano le sanzioni. E sabato le unità navali Usa hanno sparato sei colpi di avvertimento contro le due petroliere, che però, secondo fonti armatoriali di Dubai, ieri sarebbero riuscite a lasciare il Golfo e si starebbero dirigendo verso una destinazione sconosciuta. Bush vuole una copertura Onu prima di dare ordini più drastici, come quello di bombardare le navi.

Gli Stati Uniti continuano a rafforzare la loro presenza militare in Arabia Saudita in previsione di una lunga permanenza. Ieri la Air Force ha presentato al pubblico il mitico F-117A: si tratta del «caccia invisibile» che è praticamente impossibile individuare al radar e che non era mai stato visto prima. Ventidue di questi F-117A saranno mandati in Arabia Saudita, ma non è stato precisato quando. E si è avuto un altro sviluppo militare importante: un accordo con gli Emirati Arabi Uniti per il dislocamento di truppe americane, oltre al via libera da parte di Abu Dhabi all'uso delle basi. Il segretario alla Difesa Cheney, che ieri era in visita negli Emirati, ha spiegato che le basi saranno usate soprattutto per far atterrare gli aerei da trasporto.

Subito dopo Cheney è partito per l'Arabia Saudita, dove illustrerà a re Fahd i dettagli del massiccio spiegamento americano. Fonti del Pentagono, tuttavia, insistono che ci vorranno ancora dalle due alle quattro settimane per completare l'operazione e avere sul campo tutte le forze necessarie.

Andrea di Robilant

Militari americani armano un elicottero Apache in una base saudita, sotto lo sguardo di un civile

«Tokyo, basta tentennare»

Ultimatum della Casa Bianca per un impegno nel Golfo

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Unitosi alle sanzioni contro l'Iraq ma ancora indeciso sulle misure da adottare mentre si sviluppa l'azione americana e occidentale, il Giappone è sotto pressione da parte degli Stati Uniti perché esca dal guscio e partecipi direttamente con dragamine alle operazioni nel Golfo, oltre che con supporto economico e finanziario.

Secondo fonti di stampa, Washington ha presentato cinque richieste in questo senso da esaudire prima che il 5 settembre riprendano i lavori del Congresso, dove l'Amministrazione si aspetta dure critiche al Giappone nel caso questi resti a guardare gli sviluppi d'una situazione su cui c'è il grande impegno americano. Gli Stati Uniti sono già irritati per il fatto che il premier Kaifu abbia rinviato un viaggio ufficiale nei Paesi della regione, organizzato prima della crisi: essi avrebbero visto la sua presenza in questi giorni in Arabia Saudita, Egitto, Oman, Turchia, come un forte gesto di sostegno contro Baghdad. Al suo posto è andato il ministro degli Esteri, Taro Nakayama, per raccogliere elementi sulle iniziative da prendere.

Il ministero degli Esteri aveva annunciato la settimana scorsa di avere allo studio «misure senza precedenti», come l'invio di dragamine e unità non combattenti per le comunicazioni e i trasporti. Ma nessuna decisione è ancora stata presa per le divisioni nel governo e nel partito di maggioranza. Lo stesso Nakasone, che quand'era premier nel 1987 avrebbe voluto mandare dragamine nel Golfo, oggi si oppone asserendo che la situazione è molto diversa e richiamandosi alla Costituzione che proibisce l'uso della forza.

L'indecisione di Tokyo viene seguita con attenzione a Baghdad: i circa 500 giapponesi intrappolati in Kuwait e in Iraq non hanno avuto il visto di uscita, ma non hanno neanche avuto l'ordine di raggrupparsi come gli altri occidentali. Quelli nel Kuwait si sono già rifugiati fin dai primi giorni in ambasciata.

La Casa Bianca chiede «il massimo sforzo» in un «contributo diretto», come dragamine, aerei trasporto e unità di supporto, quale un'assunzione di responsabilità verso un'area da cui arriva il 70 per cento del fabbisogno petrolifero di Tokyo.

Le altre richieste sono: aiuti economici e finanziari ai Paesi che si sacrificano contro l'Iraq, come Egitto e Turchia; supporto tecnico all'Arabia Saudita in materiali per comunicazioni e trasporti; aumento della quota per il mantenimento delle forze Usa sull'arcipelago; impegni nell'acquisto di armamenti americani, come gli aerei Awacs, nel piano di potenziamento delle forze giapponesi. Quest'ultimo punto lega l'attuale situazione critica a tutto il contenzioso tra i due Paesi per il cronico surplus commerciale verso gli Stati Uniti, circa 50 miliardi di dollari all'anno.

Iniziative di partecipazione diretta vengono sollecitate da esponenti del partito di maggioranza e dal capo dei socialdemocratici. Nessuna obiezione agli aiuti per i Paesi interessati. Ma mentre il governo rimane indeciso, è proprio questo che tanti non vorrebbero: finire cioè con lo stare alla finestra facendo solo la parte di ufficiali pagatori.

Fernando Mezzetti

De Cuéllar: «fermati», non ostaggi

Mentre gli Usa chiedono all'Onu l'ok per il blocco

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Attività frenetica ieri all'Onu. Per tutta la mattinata fra le varie rappresentanze ci sono stati moltissimi incontri definiti privati, e i più impegnati erano gli uomini della rappresentanza americana. Ciò che gli Stati Uniti vogliono è piuttosto esplicito: una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza in cui si parli esplicitamente di uso della forza contro l'Iraq. La decisione di Washington di procedere al blocco navale contro il regime di Baghdad, considerando sufficiente come copertura legale la risoluzione in cui si era decretato alcuni giorni fa l'embargo economico, aveva incontrato come si sa varie opposizioni. Sovietici e francesi avevano chiaramente dissentito e lo stesso segretario dell'Onu, de Cuéllar, aveva a un certo punto criticato apertamente gli Usa. Bush era andato però avanti, precisando i compiti delle sue navi da guerra: intercettare le navi mercantili da o per l'Iraq, se necessario prenderle in custodia, usando la minore forza possibile.

Il Segretario dell'Onu de Cuéllar

L'altro ieri però, di fronte alla possibilità concreta di usarla, la forza, quando due petroliere irachene hanno ignorato gli avvertimenti americani e hanno proseguito per la loro rotta, i capitani delle navi americane si sono limitati a tenerle sotto sorveglianza (l'espressione è del segretario alla Difesa Dick Cheney). Senza l'Onu inequivocabilmente alle loro spalle, è stata l'interpretazione dell'episodio che i rappresentanti di Washington hanno fatto circolare al Palazzo di Vetro, gli Usa non intendono applicare fino in fondo la loro decisione.

Alla fine della settimana scorsa, discutendo con gli altri quattro membri permanenti del Consiglio di sicurezza sulle possibilità di varare un comando congiunto, hanno in qualche modo ottenuto da francesi e sovietici una sorta di legittimazione dell'uso della forza. Ora il loro sforzo sembra rivolto a far sì che quella legittimazione si traduca in una risoluzione che consenta loro di bloccare le navi dirette in Iraq senza che possano sorgere dubbi di sorta sulla copertura legale dell'azione.

La creazione del comando congiunto, infatti, risulta per ora estremamente complessa. Se davvero si vuole agire adeguatamente, dicono insomma gli americani, anziché imbarcarci nel difficile lavoro di creare il comando congiunto, operiamo autonomamente con le nostre rispettive navi, e assicuriamoci la copertura legale di ciò attraverso una risoluzione decisiva del Consiglio di sicurezza.

Sul problema specifico degli ostaggi sono partiti ieri per Baghdad due inviati personali del segretario generale: Virendra Dayal e Kofi Annan. Li accompagna un esponente della Croce Rossa Internazionale, e questo ha fatto sorgere un interrogativo sul vero status degli ostaggi. Stanno per essere proclamati prigionieri di guerra? Ieri de Cuéllar li ha definiti «fermati»; e quando gli è stato chiesto di commentare il discorso in cui il Presidente degli Usa ha parlato di «ostaggi», il segretario dell'Onu ha detto che «si tratta di una posizione personale di Bush, rispettabile, ma personale».

Franco Pantarelli

Il Presidente non rinuncia alla bella estate

Crescono le pressioni: interrompi le vacanze nel Maine

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Bush è arrivato ieri a Washington per incontrare i suoi consiglieri alla Casa Bianca. E sono in molti a pensare che farebbe bene a rimanere nella capitale, anziché tornare a Kennebunkport, nel Maine, per proseguire tenacemente le sue vacanze.

L'immagine del Presidente che gioca a golf e va a pescare mentre migliaia di truppe americane si preparano alla guerra nel deserto e altre migliaia sono ormai ostaggi nelle mani di Saddam Hussein, comincia a essere controproducente, dicono fonti dell'Amministrazione.

Dieci giorni fa Bush decise di partire in vacanza per 25 giorni nella sua residenza estiva di Kennebunkport, nonostante l'aggravarsi della crisi in Medio Oriente.

Il motivo lo spiegò lo stesso Presidente ai giornalisti: non voleva, disse, diventare «prigioniero» degli eventi e della Casa Bianca, come invece era successo a Jimmy Carter durante la crisi degli ostaggi dieci anni fa.

E non solo è partito, ma si è fatto in quattro per mostrare agli americani che è deciso a fare le sue vacanze a tutti i costi. Così lo si è visto giocare a golf alle sei di mattina sotto una pioggia scrosciante e pescare in motoscafo in mezzo ai cavalloni.

Ma proprio questo suo accanimento vacanziero comincia ad essere criticato. «Sta facendo una pessima figura», ha confessato uno dei consiglieri di Bush al *New York Times*. «E non ha nemmeno l'aria di divertirsi, scorrazzando a tutta velocità sul campo da golf».

Durante il week-end ha completato le 18 buche nel tempo record di un'ora e 42 minuti, circa la metà del tempo che impiegano di solito gli altri golfisti.

Finora Bush aveva anche evitato di diventare «prigioniero» della crisi, evitando con cura di usare la parola «ostaggi». Ieri ha finalmente pronunciato la parola in pubblico, nel discorso pronunciato al convegno dei veterani di guerra.

Ma nonostante il peggiorare della situazione, non dà segni di voler tornare sulla sua decisione: il programma prevede il rientro a Kennebunkport subito dopo questa breve parentesi a Washington. Se proprio deve rimanere in Maine, i suoi consiglieri sperano almeno di ridurre le sue attività sportive.

Anzi, hanno già cominciato a minare segretamente le sue attività. Dopo la sua partita di «golf acquatico» sabato scorso, Bush aveva intenzione di pescare qualche maccarello sotto la pioggia. Ma i suoi fradici consiglieri, senza nemmeno informarsi, gli hanno detto che i pesci non stavano abboccando e che era meglio rimandare.

Il problema, insistono, è puramente d'immagine. Il fatto di essere in vacanza non incide minimamente sul lavoro. Il Presidente segue con attenzione ogni sviluppo della crisi, è in contatto telefonico con i principali leader alleati e i suoi consiglieri sono sempre con lui.

Quelli che lo conoscono bene sanno anche quanto la presenza a Kennebunkport lo rinvigorisca. E il *New York Times* ieri ha scritto: «Come Tara per Rossella O'Hara, Bush è convinto che si ricarica meglio nella sua proprietà a Walker's Point».

Ma ora l'impressione è che il Presidente, invece di rilassarsi si stia innervosendo. E non è un caso, aggiungono, se tira le palle da golf negli alberi e i pesci non abboccano ai suoi ami.

Sabato mattina gli americani hanno potuto vedere in diretta il Presidente dichiarare ai giornalisti che tentavano di strappargli una dichiarazione tra una buca e l'altra: «A me non piace rispondere a domande serie durante le mie vacanze. Allora spero che mi capirete se quando è ora di ricreazione, mi vedete ricreare. E quando è ora di lavorare, mi vedete lavorare sodo».

Ma i giornalisti hanno continuato a fargli domande. E alla 18ª buca il figlio del Presidente, George jr., che stava giocando con suo padre, ha perso le staffe. «Ma insomma! Potreste almeno aspettare fino a quando abbiamo colpito la palla, no?».

Il Presidente si è trattenuto, ma a stento. E la smorfia sul viso è parsa a molti un segno eloquente del suo stato d'animo.

Tornerà a Washington, interrompendo il sacro rito delle vacanze? A questo punto, riconoscono molti analisti, un suo rientro precipitoso rischia di drammatizzare la situazione più del necessario.

Col risultato che a forza di non voler essere prigioniero della Casa Bianca, ora il Presidente rischia di essere prigioniero di Kennebunport.

[a. d. r.]

IN BREVE

L'Iraq: «divoreremo» i piloti abbattuti

PARIGI. Gli iracheni «divoreranno» i piloti americani abbattuti: l'oscura minaccia è stata espressa da funzionari del ministero dell'Informazione all'inviato di una rete televisiva francese. [Ansa]

Bonn, nessun soldato nel Golfo Persico

BONN. Le forze alleate nel Golfo non avranno un contributo di truppe dalla Germania ma potranno ricevere materiale bellico ceduto dalle forze armate tedesche: lo hanno deciso le commissioni Esteri e Difesa del Bundestag. La costituzione tedesca occidentale proibisce interventi fuori dell'ambito Nato. [Agi]

Appello di Waldheim a Saddam Hussein

VIENNA. Il presidente austriaco Waldheim ha rivolto un appello a Saddam, che conosce da quando era segretario dell'Onu, perché rilasci gli austriaci trattenuti in Kuwait e in Iraq. Un analogo appello era già stato rivolto venerdì da Waldheim al presidente iracheno. [Ansa]

Un rabbino: la crisi preannuncia il Messia

NEW YORK. La crisi del Golfo realizza una profezia che annuncia l'avvento del Messia. Lo ha detto il rabbino Manachem Schneerson, capo del movimento hassidico. Un antico testo interpretativo della Bibbia afferma che il Messia verrà nell'anno in cui un conflitto partito dal Golfo Persico scuoterà il mondo. [Ansa-Agi]

«Terroristi filoiracheni colpiranno in Europa»

MADRID. Secondo un settimanale madrileno Saddam Hussein vuole far entrare in azione commando di terroristi islamici in alcuni Paesi dell'Europa Occidentale. Il noto terrorista venezuelano «Carlos», ricercato da anni in tutto il mondo, sarebbe responsabile delle operazioni. Diversi servizi di sicurezza si sono già posti in allarme. [Ansa]

Il Papa rifiuta la forza «Obbedite all'Onu»

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede disapproverebbe un'azione di forza americana nei confronti dell'Iraq. La strada per risolvere la crisi del Golfo «è quella delle pressioni diplomatiche ed economiche» imboccata dall'Onu, «supremo faro della pace e della giustizia». Nei giorni scorsi una nota ufficiosa dell'Osservatore Romano si era espressa nei medesimi termini. [Agi]

Carri da sbarco su una nave irachena

LONDRA. Le forze britanniche nel Golfo stanno tentando di localizzare una nave da carico irachena che trasporterebbe carri getta-ponte. Nella stiva della nave - secondo il settimanale specializzato Jane's Defence Weekly - ci sarebbero 17 carri Blg-60 in grado di avanzare su terreni difficili. Baghdad aveva acquistato sette carri di questo tipo dalla Germania Est lo scorso anno. Altri 17 sono stati imbarcati il 31 luglio nel porto polacco di Gdynia con destinazione Aqaba. [Ansa]

Gheddafi accusa: Usa violano statuto Onu

TRIPOLI. Se le Nazioni Unite non adotteranno provvedimenti per fermare le violazioni della Carta dell'Onu commesse dagli Usa nel Golfo, per la Libia non avrebbe più senso restare nell'organizzazione, e potrebbe lasciarla. In una conferenza stampa a Tripoli, sotto la sua celebre tenda, il colonnello Gheddafi ha rinnovato la condanna dell'invasione irachena del Kuwait. Ma le violazioni della Carta dell'Onu perpetrate dalle forze americane e alleate sarebbero «ancor più immorali e pericolose». [Ansa]

Allarme nella sede italiana anche se i nostri connazionali per ora non sono deportati

Kuwait, è la fine delle ambasciate

Saddam da venerdì toglie l'immunità diplomatica

ROMA. Il collegamento radio è difficile. I tentativi estenuanti. Ecco, infine, da Kuwait City, la voce incerta dell'ambasciatore italiano Marco Colombo. Per i nostri connazionali, nessuna deportazione. I 135 italiani sorpresi dall'invasione di Saddam Hussein stanno bene. Non possono lasciare il Paese, ma hanno libertà di movimento.

Ventisei sono in ambasciata. Dieci, in un albergo fuori città. Gli altri, in case private o nelle abitazioni dei diplomatici. Soltanto cinque vivono tra l'Hyatt, il Meridien e l'International. Ma spiega: «Nessuno ha obbedito all'ordine del comandande delle truppe d'occupazione di presentarsi nei tre alberghi: ci stavano, hanno deciso di restare».

Adesso la voce del diplomatico si affievolisce. Si perde nell'etere. Dice: «E' la fine delle ambasciate», ma un'eco lontana spezza le parole.

Misurato, la camicia candida nel pomeriggio afoso, il consigliere Umberto Plaja, 48 anni, ha un gesto di rabbia. Per lui che è stato a Saigon, a Nairobi e a Dehli, questi ultimi sette mesi in carriera, alla guida dell'Unità di crisi della Farnesina, sono stati terribili. Ora la crisi del Golfo lo costringe al ministero ventiquattr'ore su ventiquattro.

Plaja, per la crisi irachena, è categorico: «Ci dobbiamo preparare - afferma - a un periodo di angoscia lunghissimo. La situazione evolve di ora in ora. Ancora non si avvertono restrizioni alimentari ma il momento peggiore lo vivremo la notte di giovedì quando tutti i diplomatici presenti a Kuwait City perderanno il proprio status. Hanno l'ordine di restare. Cittadini in ostaggio assieme agli altri. Ma non possiamo mollare. Vorrebbe dire riconoscere di fatto l'autorità di Baghdad sul Kuwait».

Per le ambasciate si annunciano tempi durissimi. Per chi rimane e si rifiuta di lasciare la rappresentanza, le prospettive sono pessime. Gli iracheni si preparano ad interrompere il flusso dell'acqua e dell'energia elettrica. E sarà inutile attivare i generatori: la minaccia è di metterli fuori uso. Dice Playa: «In quelle condizioni, senza acqua e senza elettricità per attivare i condizionatori si vive male. Non so quanto si potrà resistere».

Il contatto con Kuwait City è perso. La nostra rappresentanza dispone di un apparato radio debole e i dieci addetti all'Unità di crisi ora sono attorno al tavolo ovale sormontato dal planisfero luminoso. I dispacci telex arrivano da tutto il mondo. Riferiscono al ministro. Playa adesso chiama l'ambasciata danese. Un ponte radio con la Danimarca consente di ristabilire il contatto. Ancora frammenti: un convoglio comunitario composto dai familiari dei diplomatici dei Paesi Cee lascia stamane la capitale del Kuwait per raggiungere Baghdad. E' un altro segnale per la chiusura delle ambasciate ormai imminente.

E' questo del convoglio comunitario un elemento di grande angoscia nelle stanze della Farnesina. E' l'ultimo filo di una speranza che svanisce. E nel pomeriggio, nella sala Morosini del ministero, ne parla Giovanni Castellaneta, portavoce degli Esteri. Dice Castellaneta: «Del convoglio non farà parte alcun diplomatico. Soltanto i familiari. Raggiungeranno Baghdad e di lì la Giordania. Si tratta di persone che godono dell'immunità diplomatica. Ma è un rito triste che rafforza l'incertezza per chi resta». E, nello sgomento, le ditte italiane presenti in Iraq, ora pensano a un gesto umanitario: vogliono far avere ai bambini di Baghdad un carico di latte in polvere.

Castellaneta lascia la conferenza stampa. Vola a Parigi con il ministro De Michelis e con quello della Difesa Rognoni. Stamane a Parigi i Paesi Ueo tentano di definire una «comune strategia» nella crisi del Golfo. Subito dopo, vertice dei ministeri degli Esteri dei Dodici. Il portavoce della Farnesina ha il tempo di confermare: da Baghdad nessuna novità per i 350 ostaggi italiani di Saddam Hussein. Ancora nessuna deportazione nelle istallazioni militari. Il nostro ambasciatore, Tempesta, non è stato ancora ricevuto dal ministro degli Esteri, Aziz. Deve consegnare l'ultima protesta comunitaria, ma ancora è in attesa.

Francesco Santini

SABATO 18 AGOSTO SALPA DA LA SPEZIA LA FREGATA LIBECCIO

LUNEDI' 20 AGOSTO SALPANO DA TARANTO LA FREGATA ORSA E LA NAVE D'APPOGGIO STROMBOLI

ITALIA

GRECIA

TURCHIA

CANALE DI SICILIA

PUNTO D'INCONTRO NAVI ITALIANE IN ATTESA DELLE DISPOSIZIONI ONU

GIOVEDI' 16 AGOSTO SALPANO DA AUGUSTA DUE CORVETTE

MAR MEDITERRANEO

PANNELLA SUL GOLFO

Una «cannoniera» da inviare a Bruxelles

NON è contro (o pro) Baghdad, ma contro o a favore di Roma, del governo, di De Michelis che mondo politico e dell'informazione si sono mossi, in realtà, in queste settimane. Interventisti o pacifisti, come sempre, peggio di sempre; in lite fra di loro, oltretutto. Parlato e Natta contro Occhetto, Sergio Romano e Giorgio La Malfa contro De Michelis. Come per il Libano, il Mar Rosso...

Primissima in violazione delle direttive comunitarie, primissima nel non rispetto della giurisdizione europea, primissima - e ce ne vuole! - ora, perfino in nazional-populismo; ecco l'Italia «federalista europea», del referendum per gli Stati Uniti d'Europa, del progetto Spinelli del Parlamento Europeo, delle quasi unanimità ultradecennali del Parlamento italiano.

Quel che rischia di restare, in ogni caso, come conseguenza della ennesima crisi medio-orientale, per tragica che oggi si presenti e incomba, è la crisi conclusiva e irrimediabile della formazione dell'Unione Europea; proprio quando gli eventi dell'Est, che richiedono risposta «politica e di diritto», ben più che economica, potevano tradursi nella costituzione della prima forza e «potenza» politica e democratica, economica e culturale, del mondo.

La Presidenza italiana della Cee era già partita male, in modo quasi caricaturale, per i più, dinanzi alle attese che l'avevano circondata. Uno pseudo-cosmopolitismo di tradizionale marca provinciale, da «parvenu» attivista, trovava in Europa il suo primo riscontro negativo. S'aspettava, ed urgeva, anche per delibere reiterate, ormai assillanti, dal Parlamento Europeo e (fin quando non è stato costretto alla mordacchia) dal presidente della Commissione Jacques Delors, un salto avanti, una ripresa della iniziativa federalista dell'ultima Presidenza italiana, impostata benissimo da Craxi e Andreotti, finita nell'offa dell'Atto Unico, che l'Italia sottoscrisse «per ultima, con esplicita riserva». Conferenze intergovernative per l'unità monetaria ed economica, per la costituzione calendarizzata di un minimo certo, classico, democratico, di autorità federale, grandi assise parlamentari europee a Roma, accelerazione obiettivamente concorrente con l'unità tedesca dell'unità comunitaria, questi erano i temi, il peculio straordinario, del quale la Presidenza italiana doveva e poteva far tesoro. Agosto doveva esser utilizzato al massimo a questo fine.

Lo scoppio della bombe irachena poteva e doveva secondare la maturazione di un'assunzione piena di questa responsabilità europea. La Presidenza italiana avrebbe dovuto immediatamente promuovere, anche pubblicamente, una riunione dei Dodici, con il massimo della solennità, della drammaticità, della ragionevolezza. La Commissione non avrebbe mancato di aderire, per quanto riguarda il suo presidente, Delors, all'iniziativa. Bastava, per questo, il quadro della cosiddetta «cooperazione politica»; dell'atto Genscher-Colombo, perfino, non solamente dell'Atto Unico del Lussemburgo. Certo, l'ipoteca dell'unanimità avrebbe gravato per una decisione esecutiva. Ma il mondo - e Saddam - avrebbe trovato, nella Unione Europea, il punto di riferimento di forza, di ragionevolezza, di nuova aggregazione ed espressione anche per l'Urss (il cui appiattimento sulla politica di Washington non è utile per nessuno) e per molti Paesi del Terzo Mondo.

Ho usato, fin qui, l'imperfetto e il condizionale poiché è probabile che la logica delle cose, piuttosto che quella umana, continui a regnare e a rovinare verso il peggio. Oltre alla miseria ideale e politica di tanta parte della classe dirigente, troppe inconfessabili realtà concorrono, infatti, a formare la più straordinaria delle unanimità conformiste, paralizzanti, che da due settimane, ormai, si manifestano nel continente europeo. Rifiutando il quadro comunitario ed europeo, sul piano istituzionale e politico, Italia, Francia, in primo luogo, non possono non muoversi condizionate, e ricattate, dal gigantesco coacervo d'interessi comuni, di complicità, certissimamente ancora operanti con Saddam e con il suo regime. Immensi potentati multinazionali europei, francesi, in primissimo piano, oltre ai servizi di sicurezza di questi Stati, imprese pubbliche, parapubbliche e private sono esposti alle iniziative ricattatorie dell'abilissimo e ignobile dittatore che, come ogni altro, come Siad Barre e - all'inizio - lo stesso Khomeini, sono forti di quel che gli è stato da noi conferito, e a volte imposto. Separati, gli Stati europei non possono che produrre velleità, corruzione, debolezza; tanto più quando, come la Francia ancor più che l'Italia, sono ormai Stati partitocratici e non democratici, di parte e non di diritto.

Alla vigilia della riunione del Parlamento italiano, e di quello europeo (ma perché non si è pensato di chiederne, da parte della Presidenza italiana, una convocazione straordinaria?), tornerò ad usare il presente, anziché l'imperfetto. La transnazionalità del partito radicale, l'embrione certo di sua influenza che si sta realizzando, me lo consente e impone. L'Europa può muoversi, può farsi. Si faccia, operi. Si muova subito da Roma, una «cannoniera» verso Bruxelles.

Marco Pannella

Fuggiti

Sei italiani lasciano l'Iraq

AMMAN. Sei italiani hanno passato ieri il confine tra l'Iraq e la Giordania. Nella tarda serata di ieri sono arrivati ad Amman da dove, probabilmente domani, faranno ritorno in patria. Secondo quanto si è appreso da una fonte diplomatica nella capitale giordana, i sei fanno parte del personale dell'ambasciata italiana a Baghdad. Si tratta di cinque donne e di un uomo, tutti in possesso di passaporto diplomatico. Giovanna Iantosca e la figlia di 10 anni Annamaria, Adele e Alessia Bianchi, Alessandra Guernacci e Angelo Corradi hanno attraversato la frontiera irachena dopo le 15 locali (le 14 italiane) e si sono subito diretti verso il valico giordano di Ruweished, dopo una fascia neutrale di circa 70 chilometri.

E' questa la prima volta dalla chiusura delle frontiere irachene che cittadini dell'area della Cee escono dal Paese con un passaporto diplomatico. «Alcune persone - ha detto il diplomatico giordano - sono entrate in Iraq, tra queste l'ambasciatore italiano a Baghdad Franco Tempesta, ma nessuno era riuscito a passare il confine in senso contrario». [Ansa]

«Volontario senza dirlo a casa»

Tra i marinai dell'Orsa partita ieri da Taranto

TARANTO
DAL NOSTRO INVIATO

Applaudono i tarantini arrivati in massa al porto militare. Piangono mogli e fidanzate. Urlano gli antimilitaristi mentre la fregata «Orsa» e la nave appoggio «Stromboli» escono dal porto di Taranto. Comincia così, tra i saluti della gente, la spedizione navale italiana. L'Italia «ufficiale» è assente: a differenza del 1987, il ministro della Difesa non è venuto. C'è invece la paura, palpabile.

Le navi della Marina militare, questa volta, fanno sul serio. Sono molti i segnali che ci si prepara a una spedizione «vera». I marinai, nei giorni scorsi, hanno caricato le munizioni pesanti al posto delle armi da esercitazione. Le stive sono stracariche di generi alimentari. A bordo hanno fatto spazio a un'équipe chirurgica e tre psicologi. Gli esperti antisommergibile sono rimasti a terra (l'Iraq non ha sottomarini nella sua flotta) per lasciar posto a qualche radarista antiaereo in più. «Non sappiamo ancora il porto di destinazione - confidano i marinai sulla banchina - ma l'ammiraglio ci ha detto che molto probabilmente andremo nel Golfo».

Il comandante della fregata «Orsa», Andrea Campregher, ostenta la massima tranquillità: «Per ora - dice - andiamo nel Mediterraneo a fare il solito lavoro di ispezione. I militari di leva hanno potuto scegliere se venire o restare a terra». Ma che la destinazione vera delle navi italiane sia il Golfo Persico lo conferma indirettamente l'ufficiale medico Armando Rossitto, vicedirettore della Sanità militare di Marina: «I ragazzi - spiega - cominceranno subito la profilassi antimalarica: attraversando lo stretto di Suez è possibile ammalarsi».

Sulle banchine di Taranto i marinai hanno salutato per due ore i familiari. Baci, abbracci, lacrime. Mille storie diverse. Rosario Della Ragione, 20 anni, di Pozzuoli, è in Marina da 15 giorni. La madre Gelsomina se lo coccola ma dice con orgoglio: «Sono contenta che mio figlio parta, dimostrerà coraggio».

Cosimo Spinola, 21 anni, sergente, di Gallipoli, è un veterano del Golfo Persico. Da tre anni è in Marina, ha partecipato giovanissimo alla spedizione del 1987. «All'epoca partimmo più tranquilli - ricorda - si trattava soltanto di un servizio di scorta. Questa volta no, c'è preoccupazione per una situazione che potrebbe sfociare in una guerra».

Storie tutte simili e tutte diverse per i cento marinai dello «Stromboli» e i centocinquanta dell'«Orsa». Il sergente maggiore Alfio Finocchiaro, 26 anni, elicotterista di Catania, lascia a terra la moglie e un figlio. Un altro bambino è in arrivo. «Nascerà a dicembre - sorride Finocchiaro - e spero proprio di essere a terra per il lieto evento. Ma se non sarà possibile, mia moglie ha promesso che saranno tutti e tre ad attendermi al molo quando sbarcherò».

Parte con la morte nel cuore, Finocchiaro. Il sergente Massimo Martinelli, invece, era già arrivato al congedo, ma ha preferito partire per raggranellare qualche lira di indennità straordinarie. E c'è chi ha raccontato bugie pur di partire. E' un giovanotto grande e grosso, fante di marina: Massimo Spinelli, sergente di 20 anni, tarantino. «Ho detto a casa che mi avevano ordinato di andare in mare - racconta -. E invece sono io che mi sono offerto volontario». Chissà che dirà la madre, quando lo saprà. Ma il giovane Spinelli, a quel punto, sarà già in mare aperto.

I marò - testa rapata, occhiali a specchio e tuta mimetica - sono stati imbarcati con il compito di fare la guardia alle navi. Armati di grosse mitraglie, trascorreranno le lunghe notti orientali in piedi. Hanno letto con attenzione i giornali, soffermandosi sugli articoli che riguardavano i marines americani. Anche loro - marines d'Italia - hanno paura, come i colleghi di New York. Cercano di essere spavaldi fino in fondo mentre masticano gomma americana. Ma quando la sirena suona, e devono salire a bordo, hanno un groppo alla gola.

Risuonano su Taranto, intanto, le parole dell'arcivescovo Benigno Papa. E sono parole tristi: «Guardiamo alla partenza delle navi con una certa apprensione, non perché il governo avrebbe potuto fare diversamente, ma perché molte vite umane sono esposte a un reale pericolo e perché non vorremmo che fosse chiusa la via del dialogo».

Francesco Grignetti

Il governo è unito, embargo totale

Cossiga: un blocco vorrebbe dire azione di guerra

ROMA. Questa mattina, nella sede Ueo di Avenue Klébert a Parigi, il governo italiano si esprimerà a favore di una difesa dell'embargo contro l'Iraq sancito dalla risoluzione 662 dell'Onu. «Siamo per un embargo totale, anche con interdizione, sotto le bandiere dell'Onu», ha dichiarato ieri Giovanni Cavalchini, portavoce del ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Per il resto, come fanno notare i tecnici della presidenza del Consiglio, già la nota approvata dai ministri il 14 agosto annunciava chiaramente che il naviglio italiano in movimento nel Mediterraneo ha come destinazione le acque del Golfo Persico. Lì - a meno di una diversa ma improbabile decisione dei ministri Ueo oggi - dovrebbero contribuire a difendere l'embargo.

Embargo, naturalmente, non è blocco. Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, nei giorni scorsi, ha bombardato di telefonate i suoi rari collaboratori rimasti a Roma dalla caserma dei carabinieri di Pian Cansiglio in Cadore, dove è in vacanza, sia per tenersi informato sia per approfondire questo aspetto della questione. L'embargo comporta la decisione di non rifornire più di merci un determinato Paese: «interdizione» significa farlo rispettare anche con la forza nei confronti di tutti quelli che l'hanno deciso. Blocco significa che nulla può entrare e nulla può uscire da quel determinato Paese, e riguarda chiunque. Cossiga ha avvisato Giulio Andreotti che, pertanto, il blocco si configura, secondo il diritto internazionale, come un atto di guerra. Può naturalmente essere deciso, ma occorre sapere di cosa si tratta e chiamare le cose con il loro nome.

La questione, comunque, per il momento non si pone, poichè, per decidere il blocco totale sarebbe necessaria una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu, che ancora nemmeno è prevista.

D'altra parte, l'illegale decisione di Saddam Hussein di sequestrare gran parte dei cittadini stranieri che si trovano in Iraq e in Kuwait, consente al governo italiano di sviluppare la posizione del 14 agosto con contrasti minori di quelli che si verificarono quando la decisione fu presa. Le navi, per adesso, andranno e la riunione Ueo di oggi si limiterà probabilmente a definire alcune regole di comportamento. Intanto l'Italia continuerà a sollecitare l'Onu perché assuma il coordinamento di tutta l'operazione.

Le polemiche, quindi, in vista del dibattito parlamentare di domani e dopo, sono abbastanza contenute. Una nota della segreteria socialista ha testimoniato «forte e convinta solidarietà al governo», impegnato nel «far rispettare nel modo più severo e più efficace l'embargo che l'Onu ha decretato». Il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha confermato ieri di giudicare «adeguato» il comportamento finora tenuto dal governo, anche se non ha mancato di sottolineare che, questa volta come altre, si è arrivati a una decisione giusta al termine di un travaglio iniziato con «la solita tentazione dello squagliamento». Il liberale Renato Altissimo ha parlato di una «posizione equilibrata», anche se, prima, «l'Italia ha dato la sensazione di essere come al solito titubante». Il ministro liberale Egidio Sterpa ha invitato a farla finita con le «solite furbizie». Continua un certo silenzio della dc. Solo il ministro Carlo Fracanzani ha detto che occorre «appoggiare le decisioni Onu e risolvere la questione palestinese».

Per i comunisti del «sì», il ministro degli Esteri «ombra», Giorgio Napolitano, si è limitato a rivolgere al governo sei domande, al centro delle quali si legge la preoccupazione di non andare oltre la posizione dell'Onu. [p. pass.]

Sono sereni

Parla la moglie di un ostaggio

ROMA. «Mio marito telefona con regolarità tutti i giorni. L'ho sentito ancora ieri sera (domenica, ndr) e mi ha confermato che per quanto riguarda lui e i suoi colleghi la situazione è buona». Gabriella Garzelli non mostra preoccupazione per la forzata assenza del marito Francesco, un ingegnere chimico della «Tpl», la società romana che al momento dell'invasione aveva in Iraq e Kuwait una quindicina di dipendenti. «Francesco è a Baghdad - prosegue la signora -. Mi dice che per ora per il cibo non hanno problemi e che cercano di stare sereni».

Domenica l'ingegner Garzelli ha informato la moglie dell'arrivo nella capitale irachena dei dodici dipendenti della «Tpl» che si erano aggregati a una colonna di cittadini sovietici. Degli altri dipendenti della società che si trovavano già a Baghdad, ha detto che sono liberi di circolare e anche di recarsi al lavoro nella sede della società. [Ansa]

L'ANALISI

L'INVASIONE DEL KUWAIT

Kissinger delinea gli scenari della strategia Usa dopo aver deciso di ricorrere alla forza

Bush, attacca subito o perderai

«Il tempo che passa è il miglior alleato di Saddam»

LA crisi del Kuwait segna uno spartiacque per l'amministrazione Bush. Un successo porterebbe alle stelle il morale e l'economia mondiali e rafforzerebbe la leadership interna del Presidente. Un fallimento offuscherebbe tutti gli ulteriori sforzi in campo interno e internazionale.

Finora l'amministrazione Bush è stata all'altezza della sfida con sottigliezza, abilità e forza d'animo. Ma la partita è appena cominciata. La drammatica decisione del Presidente di mettere in campo una grande forza militare in Arabia Saudita ha aumentato non solo le prospettive di successo ma anche la posta in gioco in caso di insuccesso. Gli Stati Uniti hanno infatti superato il punto di non ritorno.

Diventa perciò cruciale accertare con esattezza in che cosa consistano successo e fallimento. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha richiesto all'unanimità il ritiro incondizionato delle truppe irachene e il ripristino del governo legittimo. Gli Stati Uniti hanno giustificato il blocco del Golfo con una risposta alla richiesta del governo del Kuwait in esilio.

In queste circostanze, se l'Iraq riuscisse a restare nel Kuwait o a esercitare un controllo indiretto attraverso qualche governo fantoccio, la dimostrazione di forza degli Stati Uniti si risolverebbe in una sconfitta. Se alla fine l'Iraq controllerà il Kuwait e l'esercito degli Stati Uniti resterà in Arabia Saudita, la crisi si sarà conclusa con una dimostrazione dell'irrilevanza degli Stati Uniti e dell'opinione del mondo.

In ogni caso né i politici americani né quelli arabi potrebbero a lungo sostenere un significativo spiegamento di truppe in Arabia Saudita. La tesi che noi abbiamo salvato l'Arabia Saudita sarebbe sopraffatta dalla percezione di un fallimento americano che scuoterebbe dovunque la stabilità politica, economica e finanziaria. In verità, persino il raggiungimento degli obiettivi delle Nazioni Unite potrebbe offrire soltanto un piccolo respiro se Saddam Hussein resta al suo posto e l'Iraq continua a costruire il suo potenziale di armi chimiche e nucleari.

Se la crisi dura a lungo diminuirà il consenso degli alleati e anche l'America si dividerà

Il tempo non è dalla nostra parte. La potenza degli Stati Uniti di fronte alle pressioni del pubblico, della regione e degli alleati è di solito inversamente proporzionale alle dimensioni del nostro spiegamento di forze. Così se dopo un certo periodo di tempo il conflitto sembra assestarsi su uno stato d'assedio, gli Stati Uniti saranno costretti a prendere in esame nuove misure per portarlo a una conclusione.

C'è poco dibattito sul significato delle azioni di Saddam Hussein. Senza provocazione né preavviso, l'Iraq ha sopraffatto il Kuwait, un Paese che esiste da quando esiste l'Iraq, e ha scacciato la dinastia che vi ha governato per duecentocinquant'anni. Inoltre questa pura e semplice aggressione è stata giustificata in un modo che sfida la struttura politica stessa del Medio Oriente. Saddam Hussein ha sostenuto infatti che tutte le frontiere della regione sono state tracciate artificialmente per dividere la nazione araba e che è giunto il momento che Baghdad cancelli queste frontiere e raggiunga l'unità araba con la forza delle armi. Il successo dell'Iraq in Kuwait sarebbe accompagnato da una serie di sollevazioni che culminerebbero certamente in un conflitto generale in Medio Oriente.

Un governo così [illegible] e così scialbo come quello dell'Arabia Saudita non avrebbe mai chiesto l'aiuto di truppe straniere se non avesse considerato in gioco la sopravvivenza stessa dello Stato. Analogamente il summit arabo non avrebbe condannato una nazione sorella né Egitto, Siria e Marocco avrebbero inviato truppe ad assistere l'Arabia Saudita. Nel mondo in via di sviluppo, nel quale così tanti Paesi hanno frontiere più precarie e magari anche più recenti, oltre che vicini avidi, una vittoria dell'Iraq potrebbe inaugurare una stagione di problemi.

Due «bombardieri invisibili» F-117 pronti a decollare da una base in Virginia verso il Golfo. Questi aerei, in grado di sfuggire al radar, sono una delle armi chiave per un blitz contro l'Iraq (FOTO AP)

Gli interessi vitali dei Paesi industriali sono colpiti più direttamente. Se l'Iraq riesce ad annettersi il Kuwait, potrebbe determinare il prezzo del greggio ricattando i Paesi della penisola arabica - che insieme al Kuwait e all'Iraq controllano circa il 40 per cento delle riserve mondiali di petrolio - costringendoli a ridurre la loro produzione di greggio. Il risultato sarebbe la distruzione del già precario equilibrio tra la domanda e l'offerta e l'aumento del prezzo del greggio, il che porterebbe a una recessione, una disoccupazione e un'inflazione a livello mondiale.

Questo spiega la straordinaria unanimità con la quale il mondo ha condannato l'Iraq, compresa l'Unione Sovietica.

Gli Stati Uniti avevano tre possibilità nell'affrontare la crisi: potevano passivamente sottoscrivere qualunque opinione generale fosse emersa alle Nazioni Unite; potevano appoggiare qualunque cosa le democrazie industriali - le quali dipendono dal petrolio del Medio Oriente assai più che gli Stati Uniti - fossero disposte a fare insieme; oppure potevano prendere l'iniziativa nell'opporsi a Saddam Hussein e cercare di organizzare un appoggio internazionale per uno sforzo del quale gli Stati Uniti avrebbero portato il maggior peso.

C'erano molte giustificazioni per evitare una decisione. La più alla moda è la tesi che la difesa della zona dev'essere una faccenda araba. Ma alla fine gli alibi non possono cambiare le conseguenze di un fallimento della difesa. Gli Stati arabi non sono in grado, neppure se uniti, di sconfiggere l'esercito iracheno, temprato da dieci anni di guerra, rifornito per tutto questo tempo di tecnologie militari avanzate dall'Unione Sovietica e dalla Francia e sostenuto economicamente dalle altre democrazie industriali, Stati Uniti inclusi. Un ragionamento del genere segna il riemergere dell'isolazionismo americano, specialmente fra i conservatori. Se si permettesse a questo atteggiamento di prevalere, la conclusione sarebbe l'abdicazione americana proprio nel momento in cui il vecchio conflitto fra Est e Ovest è stato vinto.

Un altro argomento per evitare un coinvolgimento degli Stati Uniti è che se anche l'Iraq controllasse tutto il petrolio del Golfo dovrebbe comunque venderlo in un mercato mondiale governato dalle leggi della domanda e dell'offerta. Ma se l'Iraq realizzasse il suo disegno strategico, sarebbe in grado di determinare il livello di rifornimenti portando via la produzione dai principati scarsamente popolati nella penisola araba senza danneggiare la sua popolazione. La capacità di provocare una crisi economica mondiale non è il genere di potere da lasciare nelle mani di un despota che ha attaccato due dei suoi sei vicini, è impegnato in un conflitto mortale con altri due e ha usato gas tossici contro quella parte della sua stessa popolazione che era dissidente.

L'Amministrazione Bush deve aver concluso che le prime due opzioni avrebbero quasi certamente finito per rendere permanente la dominazione irachena sul Kuwait. Questo provocherebbe il crollo dei governi moderati nella regione, compreso l'Egitto. Infine, una guerra generale nel Medio Oriente sarebbe stata probabile; la crisi immediata sarebbe stata evitata rendendo inevitabile una catastrofe più in là nel tempo.

Affidando agli Stati Uniti un ruolo di leader, il presidente Bush ha preso un'altra decisione cruciale. Il ruolo militare americano avrebbe potuto essere limitato al blocco del Golfo e a una forza simbolica sul campo per mettere bene in chiaro che un attacco ai campi petroliferi sauditi avrebbe portato alla guerra con gli Stati Uniti. Ma il presidente Bush e i suoi consiglieri hanno optato per un impiego massiccio delle forze. Sembra che abbiano pensato che l'inattesa sanzione degli Stati Uniti avrebbe potuto cambiare i calcoli di Saddam Hussein. Forse all'inizio non aveva l'intenzione di impadronirsi dei campi petroliferi dell'Arabia Saudita. Se non ci fosse stata una resistenza significativa, non avrebbe avuto bisogno di farlo. I sovrani della penisola arabica - in Arabia Saudita così come negli Emirati - si sarebbero arresi alle pressioni dell'Iraq o sarebbero stati rovesciati, o più probabilmente entrambe le ipotesi.

Una ritirata ingloriosa o senza risultati cancellerebbe gli Usa dal Medio Oriente

Ma una volta che le sanzioni sono state votate, i calcoli di Saddam Hussein dovevano per forza cambiare. Finché i prezzi del petrolio restano stabili, è possibile sostenere le sanzioni per molti mesi. E i prezzi resteranno più o meno agli attuali livelli se l'Arabia Saudita aumenta di due milioni e mezzo di barili la sua produzione. Il milione e seicentomila barili che mancano per coprire l'attuale deficit di 4,1 milioni di barili causato dalla perdita del petrolio dall'Iraq e dal Kuwait, può essere fornito (almeno fino all'inverno) dal Venezuela, dagli Emirati Arabi, dalla Nigeria e da altri piccoli produttori. Ma se la produzione saudita può essere distrutta o anche solo drasticamente ridotta, la mancanza del greggio dell'Iraq e del Kuwait porterà a un esplosivo aumento dei prezzi del petrolio. Con la produzione saudita paralizzata e una depressione mondiale all'orizzonte, diventerà sempre più difficile mantenere le sanzioni. Saddam Hussein vincerebbe la gara di resistenza.

Il presidente Bush e i suoi consiglieri devono aver concluso che una volta deciso di affidarsi alle forze militari, la miglior speranza di porre fine rapidamente alla crisi era quella di mettere in campo una forza schiacciante in grado di fronteggiare una minaccia del genere e di andare fino in fondo se necessario.

In questo momento l'appoggio pubblico è assai diffuso; le Nazioni Unite sono praticamente unanimi; i Paesi della Nato hanno mandato contingenti aerei e navali; una forza multinazionale araba è sul posto. Ma il test non saranno le dimensioni dell'appoggio bensì la sua durata. Per questa ragione, l'Amministrazione Bush deve calcolare molto accuratamente lo spazio di opportunità che ha a disposizione per raggiungere i suoi obiettivi.

L'Amministrazione deve stare attenta a non crogiolarsi nel largo appoggio interno e internazionale di cui ora gode. Il tempo gioca contro la credibilità dell'impresa americana. Quanto più a lungo questa dura, tanto più alto sarà il pedaggio da pagare al governo e al Congresso. A un certo punto verrà fuori il ben noto problema della luce alla fine del tunnel.

E' probabile che anche la situazione nel Medio Oriente diventi più precaria quanto più a lungo dura la crisi. L'impatto della propaganda anti occidentale da Baghdad sul mondo arabo e l'abile collegamento del problema del Kuwait con quello della Palestina non vanno sottovalutati. La regione è polarizzata come mai prima d'ora e il radicalismo cresce. Un colpo in uno degli Emirati o il sabotaggio nei campi petroliferi le darebbe un'altra brutta botta. Sconvolgerebbe il già precario equilibrio tra l'offerta e la domanda sui mercati mondiali del petrolio, facendone salire il prezzo, causando disoccupazione e inflazione e rischiando di far cadere la solidarietà che ora c'è intorno alle sanzioni.

Il fattore tempo è perciò essenziale. Il tempo di cui hanno bisogno le sanzioni per funzionare deve essere soppesato con i fattori che minano la coesione internazionale. La cartina di tornasole delle sanzioni non sarà il petrolio che non viene fatto uscire dalla regione, ma le provviste alimentari che non vengono fatte entrare nell'Iraq. Bloccare le esportazioni di petrolio è relativamente facile. Ma le frontiere dell'Iraq sono lunghe e merci poco ingombranti come il cibo possono entrare. E la possibilità che questo accada crescerà quanto più a lungo durerà la crisi e quanto più i vicini dell'Iraq arriveranno alla conclusione che devono comunque convivere con il dittatore iracheno, per quanto pericoloso egli possa essere.

Una crisi violenta e breve è nell'interesse di tutti assai più di un lungo assedio. Io non sono nella condizione di sapere se le sanzioni possono funzionare nelle condizioni di tempo che ho descritto a grandi linee. Mi rendo anche conto che gli Stati Uniti devono considerare il rischio che un atteggiamento più aggressivo possa togliere una parte dell'attuale appoggio internazionale. Al tempo stesso, quell'appoggio non sopravvivrebbe a una sconfitta americana. Sono gli Stati Uniti che più avrebbero da perdere da un lungo assedio, qualunque possa essere l'immediato impatto economico sull'Europa e il Giappone. Una ritirata disonorevole, dopo la sconfitta in Libano - e qualunque ritirata senza aver raggiunto i nostri obiettivi, per quanto mascherata, sarebbe disonorevole - metterebbe fine al ruolo stabilizzante dell'America nel Medio Oriente. E nessun altro Paese potrebbe prendere il suo posto. Una ritirata minerebbe anche il più importante merito nelle relazioni americane con l'Europa e il Giappone - il contributo dell'America alla sicurezza dei suoi alleati. Infine, indebolirebbe moltissimo la possibilità dell'Amministrazione di Bush di vincere la crisi economica che inevitabilmente seguirebbe.

Sarebbe però un errore concentrarsi soltanto sulle difficoltà dell'America. L'Iraq è un Paese in via di sviluppo gravemente indebitato, con una popolazione di soli sedici milioni di individui, uscita da una spossante guerra con l'Iran durata dieci anni, con relazioni ostili con quattro dei suoi sei vicini. L'Iraq non è nelle condizioni di affrontare un conflitto prolungato con gli Stati Unti. Saddam Hussein ha dimostrato, durante la guerra con l'Iran, di essere pronto a negoziare quando è necessario.

Ma gli Stati Uniti non possono permettersi di essere ingannati né di perdere. Se si dovesse arrivare alla conclusione che le sanzioni sono troppo incerte e la diplomazia inefficace, gli Stati Uniti dovranno prendere in considerazione una distruzione chirurgica e progressiva dello schieramento militare dell'Iraq - soprattutto perché una conclusione che lasciasse Saddam Hussein sul posto e la sua macchina militare indenne potrebbe rivelarsi solo un interludio tra due aggressioni.

E' importante capire che l'America ha attraversato il suo Rubicone. Chiunque si preoccupi per la pace globale e il benessere dell'economia mondiale dovrebbe subordinare qualunque dubbio tattico a un deciso schieramento dietro l'unica politica che oggi può avere successo.

Henry Kissinger

Al Parlamento della tormentata Repubblica una drastica dichiarazione di sovranità

L'Armenia abolisce Lenin e l'Urss

Non è più «socialista e sovietica»

MOSCA. Il parlamento armeno ha approvato ieri il primo punto di una dichiarazione di sovranità in base al quale vengono eliminati dalla denominazione della Repubblica gli aggettivi «socialista» e «sovietica». Oggi l'Assemblea legislativa continua l'esame del documento, che se approvato farà dell'Armenia uno Stato sovrano sia in campo interno che in politica estera. Anche se nella dichiarazione non si parla esplicitamente di secessione dall'Urss, la Repubblica avrà tutte le istituzioni tipiche di uno stato indipendente, incluse le forze armate e le ambasciate. Il documento sottoposto al Parlamento è frutto di un compromesso fra le diverse tendenze politiche emerse negli ultimi mesi in Armenia.

Lo strappo istituzionale con Mosca accentua il clima di tensione per la contesa etnico-territoriale tra Armenia e Azerbaigian che sta degenerando sempre più in un conflitto, armato, con piccole battaglie tra gruppi nemici delle due Repubbliche e tra loro e l'esercito regolare.

La Tass ha riferito che colpi d'arma da fuoco sono risuonati lungo tutto il confine dell'Azerbaigian nella notte di domenica. La agenzia dà notizia anche di un attacco con bazooka contro l'autocorriera di linea avvenuto domenica nella regione di Kazakh nell'Azerbaigian. Dopo avere sparato il missile, gli attaccanti hanno aperto il fuoco con mitragliatrici uccidendo un miliziano della scorta e ferendo quattro passeggeri prima di essere respinti da una pattuglia dell'esercito. Nella sparatoria è rimasto ucciso un guerrigliero e altri due sono rimasti feriti. Sono stati feriti anche due soldati.

Sei elicotteri con truppe scelte sono intervenute per respingere un attacco contro gli abitanti di Baganis-Airum e Yukhary-Askipars. Un elicottero è stato colpito e costretto ad atterrare e un colonnello, che era a bordo, è rimasto ferito dai tiri degli assalitori.

Il presidente del parlamento armeno Levon Ter-petrosian ha annunciato in parlamento che sempre nella zona di Kazakh un gruppo armato azerbaigiano si è scontrato con i «gruppi di autodifesa» armeni, ritirandosi con alcuni ostaggi, due o tre. Gli armeni hanno compiuto un'incursione per cercare di liberare i loro, ma si sono imbattuti in una pattuglia dell'esercito di guardia alla frontiera ingaggiando un conflitto a fuoco. Nella sparatoria sono morti tre armeni, ha detto Ter-petrosian, mentre si ignorano quanti siano rimasti uccisi tra gli azerbaigiani.

Sempre dal Caucaso sono arrivate ieri altre notizie allarmanti per Gorbaciov: il Parlamento della Georgia, dopo un'aspra discussione, ha approvato una riforma che prevede il pluripartitismo per le prossime elezioni, provvedendo anche alle norme di registrazione dei partiti. Il numero dei parlamentari sarà ridotto di quasi la metà, il nuovo Soviet supremo sarà composto di 250 deputati, la metà eletta con sistema maggioritario, gli altri con sistema proporzionale sulla base di liste presentate dalle varie formazioni. La nuova legge prevede che hanno diritto al voto tutti quanti risiedono stabilmente nella Repubblica e hanno compiuto 18 anni. Per essere eletti bisognerà risiedere in Georgia da almeno 10 anni e aver compiuto i 23 anni di età.

Attualmente esistono nella Repubblica quasi un centinaio di movimenti politici di vario genere, tutti «informali», cioè privi di riconoscimento legale. A Tbilisi, la capitale, si è formato un gruppo che riunisce diversi movimenti sotto il nome di «tavola rotonda», che ha tenuto una manifestazione alla quale hanno partecipato circa 15 mila persone e durante la quale sono state chieste le dimissioni del presidente del soviet supremo e capo del partito, Guivi Gumbaridze.

Anche i baltici continuano nel loro programma di disimpegno da mosca. Il comitato estone, un organismo che si contrappone al Soviet supremo, ha deciso di rilasciare nuove carte di identità da distribuire a tuti i cittadini al posto del normale passaporto sovietico. Lo ha rivelato il quotidiano Izvestia. [Ansa-Agi-Ap]

SOS DELL'ARMATA ROSSA

«Nel Caucaso è renitenza di massa»

MOSCA. La chiamata alle armi primaverile è stata praticamente un fallimento totale in Armenia ed in Georgia e ha fatto registrare percentuali molto basse nelle Repubbliche baltiche. Lo ha reso noto il ministro della Difesa maresciallo Yazov parlando agli ufficiali del distretto militare di Odessa impegnati nei giorni scorsi in esercitazioni. In Urss, la chiamata alle armi, obbligatoria per i giovani con oltre 19 anni, avviene due volte all'anno, in primavera ed in autunno. Il servizio militare dura due anni in esercito e aeronautica e tre nella marina. In Armenia, ha reso noto Yazov, si è presentato soltanto il 7,5% dei giovani di leva. «La leva primaverile in tale Repubblica, ha detto il ministro, è praticamente fallita». In Georgia la percentuale è stata del 28 per cento. Nelle Repubbliche baltiche, dove è particolarmente forte il movimento contro il servizio militare nelle file dell'esercito sovietico, le percentuali sono state sotto il 50 per cento in Lituania (40,7) ed in Estonia (42,1) mentre in Lettonia si è presentato il 56,3 per cento dei giovani di leva.

La Pravda ha rivelato che due soldati che avevano disertato rapinando un gran numero di armi sono stati uccisi in un conflitto a fuoco in un bosco dell'Ucraina. I due militari avevano ferito durante la fuga un ufficiale che cercava di bloccarli. [Ansa-Agi]

Il leader armeno Ter-Petrosian

Resa a Karachi, nessuna vittima

Detenuti siberiani dirottano jet di linea e fuggono in Pakistan

KARACHI. Dopo un dirottamento di migliaia di chilometri, dalla Tundra dell'Estremo Oriente siberiano al Pakistan, un gruppo di 11 detenuti di un campo di lavoro forzato sovietico si sono arresti, consegnandosi alla polizia dell'aeroporto di Karachi, loro ultima tappa, e rilasciando incolumi gli ultimi 29 passeggeri a bordo e i nove membri dell'equipaggio. La fuga era iniziata in modo drammatico a bordo del Tupolev 154 dell'Aeroflot più di 24 ore prima, poco dopo il decollo dall'aeroporto di Chulman, quando a bordo vi erano 85 passeggeri. Quindici erano detenuti di un campo di prigionia della Yakutia e venivano trasferiti sotto scorta. Dopo una colluttazione hanno sopraffatto le tre guardie della milizia che li accompagnavano impadronendosi di due mitra e una pistola.

I dirottatori hanno quindi imposto che l'aereo ritornasse all'aeroporto di partenza, nella città di Neryungri, dove hanno fatto scendere donne e bambini, 41 persone in tutto. Hanno scelto di consegnarsi alle autorità anche sei dei detenuti, mentre gli altri hanno ottenuto di essere raggiunti da altri due detenuti della prigione locale e hanno chiesto di andare all'estero. L'aereo è ripartito facendo sosta per rifornimento a Krasnoyarsk, in Siberia, e procedendo poi per Tashkent.

Qui i dirottatori hanno accettato la sostituzione dell'equipaggio. Ma, poiché tardavano ad arrivare i piloti di ricambio, hanno portato una delle guardie, ammanettata, fuori dell'aereo, sotto un'ala, sparando dei colpi di avvertimento in aria. Infine, hanno ottenuto il permesso di ripartire. Il Tupolev aveva quattro ore e mezzo di autonomia di volo ed era atteso a Nuova Delhi, ma per insufficienza di carburante ha deviato e si è diretto a Karachi dove ha sorvolato l'aeroporto per un'ora prima che le autorità concedessero il permesso di atterraggio, quando ormai restava carburante per un solo quarto d'ora.

Atterrato in una zona remota del grande complesso aeroportuale della città pakistana, l'aereo è stato subito circondato dalle forze di sicurezza in assetto di combattimento. Sono seguite un paio d'ore di trattative, alle quali ha preso parte anche il console sovietico di Karachi, ma non si sa a quali condizioni i dirottatori abbiano accettato di arrendersi. E' stato annunciato che hanno chiesto asilo politico.

Da maggio sono almeno 13 i dirottamenti riusciti o tentati di aerei sovietici. Gli altri avevano come destinazione la Scandinavia o la Turchia, e sei sono riusciti a raggiungerla. La Svezia ha già estradato uno dei dirottatori e la Finlandia ha annunciato la stessa decisione ieri per un altro, Michail Varfomeev. [Agi]

DAL MONDO

Scontro nel Kashmir fra India e Pakistan

NUOVA DELHI. Il governo indiano ha denunciato ieri uno sconfinamento di truppe del Pakistan in una zona di frontiera del Kashmir - la regione contesa fra i due Stati - nel quale almeno 10 soldati pakistani sarebbero rimasti uccisi e cinque feriti. In precedenza le autorità di Nuova Delhi avevano denunciato il cannoneggiamento di postazioni di frontiera nel Kashmir da parte delle artiglierie pesanti pakistane, «con uso di bombe incendiarie». In seguito a questi incidenti, ha detto il portavoce ufficiale di Nuova Delhi, tutte le truppe indiane lungo la frontiera sono state messe in stato di all'erta. [Agi]

Sciagura ferroviaria 16 morti in Polonia

VARSAVIA. Sedici persone sono morte e più di 40 sono rimaste ferite in un incidente ferroviario in Polonia. Un treno internazionale, diretto da Praga a Varsavia, ha investito a 100 all'ora un convoglio locale che procedeva a passo d'uomo nella stessa direzione. [Ansa-Agi]

Sud Africa, gli zulu fanno strage di xhosa

JOHANNESBURG. Un gruppo di zulu armati di fucili ak-47 hanno fatto irruzione in un dormitorio di operai nella township di Kwathema, uccidendo almeno 21 persone appartenenti all'etnia rivale xhosa. Salgono così a 363 in una settimana le vittime della faida inter-tribale in Sud Africa. [Ansa]

Bush vedrà Gorbaciov il primo ottobre all'Onu

NEW YORK. Bush e Gorbaciov si incontreranno alle Nazioni Unite il 1° ottobre, in occasione di un vertice dell'Unicef. [Ansa]

Piattaforma alla deriva nel Mare del Nord

LONDRA. La nave da crociera Queen Elizabeth, con 1.750 passeggeri a bordo, partecipa da ieri alle operazioni di soccorso per mettere in salvo 49 lavoratori di una piattaforma norvegese che sta andando alla deriva nel Mare del Nord. [Ansa]

«L'Aids è parente della bilharziosi»

PARIGI. Un gruppo di ricercatori del Centro di immunologia di Lilla, in Francia, hanno scoperto una parentela tra la struttura di due proteine del virus dell'Aids e due proteine situate sulla superficie del parassita responsabile della bilharziosi, una malattia tropicale. [Ansa]

GERMANIE

Kohl, preoccupato, disposto ad anticipare di un mese la data del 14 ottobre

La crisi nella Ddr accelera l'unità

Dopo la decisione Spd di uscire dal governo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un'altra volta confusa ambiguità intorno alla data in cui la Germania tornerà unita, ma proprio la crisi di governo all'Est, esplosa domenica con l'uscita dei socialdemocratici dalla «Grande Coalizione» di Lothar de Maizière, potrebbe anticiparla di un mese rispetto alla scadenza del 14 di ottobre, mai fissata ufficialmente ma favorita dai democristiani all'Est e finora condivisa dal Cancelliere Kohl. Ora che insieme al governo di Berlino tutto sembra precipitare, in uno Stato già avviato alla dissoluzione, anche da Bonn si fa sapere infatti che un «anticipo» non sarebbe più respinto, pur senza formali impegni che, del resto, competono prima di tutto allo Stato orientale.

De Maizière invece, che da ieri è anche responsabile degli Esteri dopo le dimissioni del ministro Markus Meckel, insiste per il 14 di ottobre.

Ancora Meckel, vicepresidente dell'Spd orientale, annuncia che domani il suo partito chiederà l'ingresso della Ddr nella Repubblica Federale per il 12 settembre: appena risolto, anche formalmente, il contenzioso sulla collocazione internazionale della nuova Germania, con la riunione dei «Due più Quattro» in programma quel giorno a Mosca. Ma il candidato socialdemocratico alla Cancelleria, Oskar Lafontaine, obietta che l'unità «è necessaria» anche prima d'allora. L'accordo fra Urss e potenze occidentali è fatto e la riunione di Mosca servirà soltanto a ratificarlo, dice Lafontaine, mentre nella Germania Est i problemi si aggravano ogni giorno: il Cancelliere Kohl, responsabile del caos economico e sociale esploso nella Ddr dopo l'avventata introduzione del marco occidentale, si assuma dunque le sue reponsabilità e pensi a governare la nuova Germania in attesa del voto di dicembre.

Con altre motivazioni anche i conservatori della Dsu, che all'Est equivale alla Csu della Baviera ed è alleata di Lothar de Maizière, vogliono un'unità immediata, e sono appoggiati in questo da parte del mondo finanziario occidentale: la rovina dell'economia, sostengono, può essere fermata soltanto se Bonn prenderà la guida dello Stato, perché soltanto l'intervento dei ministri federali potrà convincere i capitali ad affluire all'Est.

La Dsu ha già chiesto due volte alla «Volkskammer» di votare l'adesione immediata alla Repubblica Federale, ma le sue mozioni sono state respinte.

Sarà così anche domani, quando il Parlamento orientale comincerà una seduta di tre giorni dedicata all'unità? Questa volta i giochi sono complicati da una crisi di governo che ha rimescolato i ruoli e le alleanze, e condiziona gli equilibri all'Est e all'Ovest. Perché dopo 130 giorni affannosi è finita l'«ambiguità originale» del governo di Berlino, quel marchio volatile che ha accompagnato la dissoluzione della Ddr. E con la frattura all'interno della «Grande Coalizione», all'Est e all'Ovest i socialdemocratici sono solidali nell'opposizione a Kohl. Ma se Lafontaine è naturalmente avvantaggiato nella sua sfida al Cancelliere, che ha rilanciato con la richiesta tattica di unità immediata, e se l'Spd orientale ha mani libere nella campagna elettorale per il voto pantedesco, i socialdemocratici all'Est perdono anche una pedina, la cogestione dell'unità. E' questa un'arma a doppio taglio e dalle valenze dissonanti all'Est e all'Ovest, come mostrano le incertezze del partito davanti alla crisi, per tre volte minacciata e sempre rientrata. Soprattutto se l'Spd orientale, come potrebbe darsi, non voterà il Trattato che dovrà sancire le ultime modalità dell'unificazione, e si presterà all'accusa di aver favorito una «annessione» della Ddr.

Emanuele Novazio

OSTPOLITIK

Dietro la dura smentita la disputa ancora aperta con il patriarca ortodosso sugli Uniati

«Il Papa in Urss nel '91? Un'invenzione»

Il Vaticano: il viaggio richiede ancora una lunga preparazione

CITTA' DEL VATICANO. Inusuale nella sua durezza, è arrivata ieri la smentita vaticana: il Papa non andrà in Unione Sovietica nel 1991. Otto righe di una dichiarazione del direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Walls, hanno risposto a indiscrezioni dell'agenzia Ansa, provenienti da Mosca. «Il Papa potrebbe essere a Mosca nell'estate del 1991» scriveva l'agenzia, citando imprecisate «fonti ecclesiastiche».

Non è la prima volta che circolano notizie e previsioni circa la data di quella che viene giudicata a priori una visita «storica», ma normalmente la sala stampa della Santa Sede non si prende la briga di precisare, correggere o smentire. Invece ieri il portavoce del Papa si è comportato diversamente. «E' noto - ha scritto nella sua nota - il desiderio del Santo Padre di recarsi in visita pastorale nell'Unione Sovietica. Lo stesso presidente Gorbaciov, durante il loro incontro in Vaticano nel dicembre scorso, aveva invitato il Santo Padre a compiere questa visita. Logicamente, un'adeguata preparazione di questo viaggio richiederà del tempo, per cui si può escludere che abbia luogo l'anno prossimo. Sicuramente il Santo Padre non ha fatto menzione alcuna della data dell'estate prossima per compiere questo suo atteso pellegrinaggio in Urss».

L'ultima frase è collegata a un'indiscrezione riportata dall'Ansa, secondo cui Giovanni Paolo II avrebbe «espresso personalmente a un piccolo gruppo di cattolici russi la sua speranza di poter visitare l'Urss fra giugno e settembre dell'anno prossimo». E questa chiamata in causa del Pontefice potrebbe essere una prima spiegazione della smentita, ma probabilmente non è la sola.

Intanto il dispaccio di agenzia parla di un viaggio a Mosca. Ed è noto agli addetti ai lavori che Mosca, priva di una comunità cattolica di reale consistenza, sarebbe una tappa «politica» del viaggio del Pontefice in Urss, in un certo modo un prezzo da pagare al governo del Paese.

Ma la notizia, forse di fonte ortodossa, è stata diffusa alla vigilia di un momento delicato e difficile nei rapporti fra la Chiesa cattolica e il patriarcato di Mosca. Giovedì scorso il consiglio municipale di Leopoli ha reso la cattedrale di San Giorgio alla Chiesa «uniate», dopo che il tempio - il cuore della comunità cattolica di rito greco, costretta alla clandestinità nel '46 da Stalin - era stato occupato dagli ortodossi per più di quarant'anni. Ieri l'arcivescovo «uniate» Volodymyr Sterniuk ha celebrato la prima messa nella cattedrale «liberata», nonostante un telegramma del neo-patriarca ortodosso di Mosca, Aleksi.

Il successore di Pimen lo ammoniva: se celebrata nella cattedrale (da cui il vescovo ortodosso dovrà sloggiare entro trenta giorni) potrebbero peggiorare le relazioni fra il patriarcato di Mosca e il Vaticano, e in più ci potrebbero essere dei problemi nella stessa Leopoli. L'avvertimento non è stato preso in considerazione, e mons. Sterniuk è stato salutato, prima di entrare a San Giorgio, «a nome degli ucraini di Leopoli», dice un comunicato, da Yuri Shukhevych, figlio di un generale dell'esercito degli insorti ucraini. Yuri, ormai quasi completamente cieco, ha passato la maggior parte della sua vita nei lager sovietici, ed è stato rilasciato solo di recente. La notizia sulla visita del Papa, in un quadro di tensioni nazionalistiche (ed ecumeniche) non ancora risolte, sia in Ucraina che in Lituania, poteva essere di ostacolo nel dialogo Vaticano-Cremlino.

Marco Tosatti

Stato civile di Torino

18 AGOSTO 1990

NATI — **Lamberi** Nicole; **Pastella** Giulia; **Palma** Donatella Andrea Giulia; **Petiti** Chiara; **Bigoni** Lorenza.

MORTI — **Calore** Arturo, di anni 85, nato a Padova, pens.; abitante in c.so Peschiera 180; **Palmieri** Alba, a. 93, Torino, pens., c.so Casale 14; **Tortora** Severina, a. 76, S. Severo, pens., via Cuneo 10; **Quaglio** Bruno, a. 60, Pontecchio Polesine, commerciante, c.so Peschiera 180; **Valtersa** Maria ved. Meda, a. 82, Pontessura, pens., c.so Francia 91.

Deceduti in ospedale: **Sancini** Virginia ved. Turetti, a. 79, Mesola, pens., c.so U. Sovietica 220; **Vasino** Gioachino, a. 100, San Damiano d'Asti, pens., S. Vito; **Gastaldo** Anna in Borca, a. 82, S. Sebastiano Po, pens., Maria Vittoria; **Gagno** Angela ved. Cerutti, a. 88, Torino, pens., Molinette; **Caretto** Flavio, a. 36, Aosta, disegnatore, Molinette; **Barone** Cosimo, a. [illegible], Torino, pens., Cottolengo; **Cardi** Giuseppa ved. Corsaro, a. 83, Catania, pens., G. Bosco; **Vietti** Giglio Maria ved. Potuchin, a. 70, Coassolo, pens., C.T.O.; **Madonia** Antonina in Giordano, a. 75, Monreale, pens., Mauriziano; **Venturini** Giulia ved. Bruno, a. 78, Correzzo, pens., Maria Vittoria; **Torchiana** Teresa ved. Bennati, a. 99, Nesso, pens., Martini; **De Remigis** Costantino, a. 68, Montorio Alvomano, pens., G. Bosco; **Delmastro** Olimpia Caterina ved. Valle, a. 87, Pino, pens., Cottolengo; **Coppo** Luigi, a. 69, Callamonte, pens., Molinette.

Nati 5 - Morti 18

Cristianamente è mancata
Teresa Fasolis
Addolorati lo annunciano la sorella **Celestina** ved. **Travaglio**, il fratello **Piero**, la cognata **Iole**, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 agosto 1990.

Cristianamente è mancato
Antonio Borraccia
tappezziere
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Venerina**, il figlio **Pasqualino**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia S. Antonio Abate.
— **Torino**, 21 agosto 1990.

E' mancato
Giuseppe Barbero
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie **Saveria**, i figli **Mauro** e **Irene**. I funerali avranno luogo mercoledì 22 agosto alle ore 14,30 dalla parrocchia di Sambuy.
— **S. Mauro**, 20 agosto 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Mauro per la morte del papà
Giuseppe Barbero
— **Torino**, 20 agosto 1990.

Partecipano al dolore dell'amico Mauro
Marina Carpini
Giorgio Debernardi
Mario Gho
Angelo Rinaldi
Roberto Travan
Armando Trevisi
Cynthia Sgarallino
Amato Silano.

E' spirata in pace con Dio
Giuseppina Giorgis
La piangono le sorelle **Palmira** e **Lina**, il fratello **Domenico** nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 23 agosto ore 10 parrocchia Gesù Nazzareno (via Duchessa Jolanda 24). La cara salma sarà seppellita nella tomba di famiglia in Venaria Reale.
— **Torino**, 19 agosto 1990.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Gayet
Ne danno doloroso annuncio: la figlia, il genero, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente ore 10 presso ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 18 agosto 1990.

Serenamente è mancata
Carmen Ricca
Ne danno triste annuncio: fratello, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente ore 10, nella Cappella dell'ospedale Molinette.
— **Torino**, 18 agosto 1990.

(Continua a pag. 8)

Intervista col senatore comunista: astio per il psi e voglia di cambiare linea congressuale

Macaluso: nel pci nostalgia di De Mita

«Chi pensa a un governo con la dc lo dica»

ROMA. Il sen. Emanuele Macaluso è inquieto. E' andato in giro per feste dell'Unità ed ha sentito comunisti dire chiaro e tondo che con i socialisti non c'è più nulla da fare, perché sono a destra della dc. Legge interviste e dichiarazioni di dirigenti del pci e coglie grandi aperture alla sinistra democristiana e silenzi sul psi.

Senatore, state gradualmente modificando la linea del congresso di Bologna che proponeva una alternativa alla dc cercando il rapporto con i socialisti?

Io dico che bisogna mantenere ferme le scelte del congresso e se ci sono compagni che ritengono che si debba cambiare linea mettendo in conto anche un governo dc-pci, lo dicano apertamente. Non è disonorevole.

Secondo lei chi simpatizza oggi per un governo dc-pci?

C'è una fascia di compagni che dicono e non dicono. Ci sono sortite in cui si parla di alternativa ma non si dice che deve essere alla dc, e altre volte si parla di alternativa cancellando il problema dei rapporti col psi. Ci sono compagni che fanno capire che se De Mita tornasse a fare il segretario della dc, allora si potrebbe fare il governo con loro. Vorrei che lo dicessero chiaro.

Chi è che dice e non dice? Pensa a Massimo D'Alema?

Per la verità, nell'intervista all'«Unità» questa propensione non si coglieva. Io l'ho criticato perché ha definito utopistiche sia la linea di chi pensa alla dc, sia quella di chi pensa al psi, sia quella di chi vuol fare solo opposizione. Gli ho chiesto: tu per che cosa lavori se oggi non si va alla ricerca né di un rapporto col psi né con la dc? D'Alema ha chiarito che lui pensa ad una alternativa che deve passare anche attraverso il psi.

Walter Veltroni domenica sull'«Unità» ha scritto un editoriale per sostenere che l'alternativa la si fa con i cattolici.

Veltroni pone un problema reale e interessante. Ma non si capisce, e a un certo punto andrà chiarito, se pensa che la sinistra dc alla fine si staccherà dal ceppo democristiano. Oppure, se diventerà una forza per l'alternativa riconquistando la guida della dc. Se si stacca dalla dc va benissimo, ma oggi non mi pare che, al contrario di quanto dice Scoppola, sia una forza disponibile a rompere con la dc. Non ci credo. Noi dobbiamo lavorare per una alternativa alla dc. Facendo questo stringiamo anche i socialisti, gli togliamo ogni alibi e diventa anche più probabile che una parte del mondo cattolico si schieri col fronte progressista.

In pratica, lei teme che vada maturando un nuovo centro-sinistra, con la dc sempre al centro e il pci al posto del psi?

Questa è la propensione di una parte dei dc come De Mita, Granelli, ed è possibile poi che tutta la dc si accodi. Vedo la possibilità di un allargamento di questa linea ad altri dc, come avvenne 26 anni fa. Vedo molto reale questo pericolo. Nella dc ci sono forze pronte a riprendere quella strada, aprendo ora ai comunisti, pur di lasciare la dc sempre al centro di tutto.

Si riferisce anche a Gava?

Non lo escludo perché il doroteismo è disposto a tutto pur di conservare il potere.

E lei pensa che i comunisti potrebbero veramente arrivare ad un governo con la dc sia essa di De Mita o di Gava?

Nel pci ci sono frange forti di astio verso i socialisti. C'è una parte che ritiene sia meglio stare con la dc che non col psi. E' un problema serio. Sono molti, non è una parte insignificante del partito.

Ma i comunisti hanno potuto vedere da spettatori come la dc riuscì ad avvolgere e devitalizzare i socialisti con l'allenza di centro-sinistra.

I comunisti hanno un vizio molto antico che è quello di essere convinti di esser fatti di pasta diversa dagli altri.

Il pci ha già incontrato la dc a metà Anni 70 con la «solidarietà nazionale» e allora cominciò il suo declino.

Lo so, e si dimostrò che bazzicando la dc la famosa diversità si riduce. L'esperienza non ha insegnato nulla perché prevale il risentimento verso i socialisti.

Perché De Mita piace sempre al pci, anche dopo le delusioni che gli dette quando era alla guida del governo?

La sinistra dc ha deciso di porre un limite al potere del psi: vuole farla finita. E per uscirne occorre andare alla democrazia dell'alternativa, dice. De Mita è convinto che siamo alla fine del sistema che ha retto la Repubblica finora e nella sua visione c'è una verità perché tocca la crisi di progetto dei partiti. Alcuni dicono che è una linea avventurosa, ma io ritengo invece che coglie una realtà ed ha delle carte. Il psi, anche lui, non ha una proposta di uscita. Oggi si trova aggrappato a Forlani e Andreotti che pensano solo a sopravvivere. Il psi dice solamente che bisogna andare alle elezioni anticipate e intanto il sistema si va consumando.

Alberto Rapisarda

IL QUOTIDIANO DC

«No» del Popolo ai referendum elettorali

ROMA. Un secco no all'introduzione del sistema elettorale uninominale viene espresso dal direttore del «Popolo», Sandro Fontana, in un corsivo che appare oggi sul quotidiano della dc. Questo sistema proposto dai promotori dei referendum elettorali, scrive tra l'altro Fontana, porta in Parlamento singole personalità, le quali devono la loro elezione non a vincoli di linea politica o di maggioranza, ma unicamente alle loro capacità di persuasione e di pressione sull'elettorato: personalità, cioè, che una volta elette senza legami ed impegni di sorta se ne andrebbero da sole dove spira il vento. Non a caso l'età giolittiana, durante la quale vigeva il metodo uninominale - aggiunge Fontana - è coincisa anche con la massima espansione del trasformismo, cioè del tradimento, eretto a sistema, delle indicazioni dell'elettorato.

A questo punto Fontana critica il comunista Veltroni che domenica, sull'«Unità» aveva scritto un articolo intitolato «Progressisti di tutta Italia unitevi», sostenendo con forza la tesi del referendum elettorale: «E' come se Veltroni, per uscire dalla crisi attuale del comunismo - dice Fontana - proponesse ai suoi compagni di partito di ripristinare il regime zarista». [Agi]

Emanuele Macaluso

Potenziata la rete pubblica via satellite e la Fininvest prova la pay tv

All'attacco d-lla legge Mammì

La Rai e Berlusconi inventano nuove strade

ROMA. Appena nata, dopo un dibattito durato un decennio, la legge sull'emittenza televisiva è già superata dai fatti? Se la Rai si prepara a rilanciare in ottobre la sua Raisat, il canale sperimentale europeo via satellite già ribattezzato «quarta rete pubblica», Berlusconi nelle ultime settimane è partito trasmettendo film senza spot sotto il nuovo marchio di «Telepiù», che utilizza frequenze supplementari di Canale 5.

Una nuova rete targata Fininvest, è stato subito ipotizzato. Magari il primo assaggio di un canale televisivo a pagamento, quella sorta di club che offrirà agli abbonati pellicole recenti senza nemmeno un'interruzione pubblicitaria. Forse proprio quel canale di pay-tv che Mario Cecchi Gori, già socio di Berlusconi nella società di produzione Penta, ha annunciato nei giorni scorsi, a ridosso dall'infuocato dibattito al Senato, rifiutandosi tuttavia di svelare il nome del suo futuro partner nell'impresa.

Tv via satellite e tv a pagamento, sull'onda del recente successo europeo, potrebbero aggirare il divieto di possedere più di tre reti televisive, sancito dalla nuova legge. I diretti interessati naturalmente smentiscono. «Ma quale quarta rete?», si schermisce Dario Natoli, assistente del vicedirettore generale Rai Massimo Fichera, responsabile dei nuovi servizi. «La Rai - spiega - non fa che mettere in pratica la convenzione con lo Stato che all'articolo 12 le impone di sperimentare le trasmissioni via satellite dal punto di vista tecnico e dei programmi». Secondo Natoli parlare di Rai quattro «è eccessivo, anche se probabilmente prima o poi lo diventerà».

Stessi toni smorzati a casa Fininvest, dove i programmi di Telepiù vengono definiti «prove tecniche di trasmissione», che possono anche essere finalizzate alla realizzazione di una pay tv. «Ma non di nostra proprietà - affermano drastici negli uffici milanesi di via Paleocapa -. La legge non ce lo consentirebbe». La Fininvest - spiegano - ha da anni allo studio un progetto di pay-tv e questa sperimentazione rappresenta l'ultimo anello per completare lo studio. «Il progetto, questo sì, potrebbe essere venduto al miglior offerente».

Chi sia l'imprenditore sul punto di impegnarsi nell'avventura della tv italiana a pagamento, lo si saprà dopo il 24 agosto. Quella data segna infatti il termine, fissato dalla legge Mammì, per le domande di concessione a trasmettere sul territorio nazionale. E per mettere ordine nel caos dell'etere obbligando chi ne dispone a disfarsi delle frequenze in eccesso.

[m. g. b.]

DALL'ITALIA

Negri e Biondi fondano il Forum democratico

ROMA. L'appuntamento è per il 23 agosto a Roma, quando Alfredo Biondi (liberale) e Giovanni Negri (socialdemocratico) terranno a battesimo il «Forum democratico». Non sarà - dicono il vicepresidente della Camera e il segretario socialdemocratico - un nuovo partito, «né uno strumento di potere o di vecchio modo di fare politica. Sarà piuttosto una coalizione, un cartello, un luogo aperto a chi vuole essere protagonista della riforma dei partiti». Già i referendum elettorali - dicono - «sono il segno del definitivo superamento del sistema partitico. Adesso però occorre andare oltre». [Agi]

Orlando: «Mi sento vincente e arrabbiato»

CATANZARO. «Non mi sento assolutamente perdente, ma vincente e arrabbiato. Conto di tornare a fare il sindaco alle mie condizioni, così come mi è stato chiesto da 71 mila persone, e conto di essere una presenza terribilmente ingombrante». Lo ha detto a Soveria Mannelli, in provincia di Catanzaro, l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando, parlando al convegno «Il ritorno della politica». Palermo - ha proseguito Orlando - resta un laboratorio politico per l'intero Paese, anche se è una realtà difficile, piegata dalla mafia». [Agi]

Fs, 22 mila domande di prepensionamento

ROMA. Sono oltre 22 mila le domande di prepensionamento presentate dai ferrovieri, in virtù della legge 141 del 7 giugno 1990 e dell'accordo sugli esuberi raggiunto tra sindacati e azienda: il termine per la presentazione delle domande è scaduto ieri. Secondo le Ferrovie, anche nell'ipotesi di un innalzamento di tale tetto, difficilmente si potranno soddisfare tutte le richieste: azienda e sindacati avevano concordato 16 mila esodi per il '90, ma la cifra comprende anche il normale turn over e la mobilità interna alle amministrazioni pubbliche prevista dalla legge pomicino sulla mobilità nel pubblico impiego. Queste voci dovrebbero interessare, secondo una stima presuntiva dell'azienda, circa 3.500 ferrovieri. [Ansa]

La classifica dei supermiliardari: Agnelli ventunesimo, De Benedetti supera Berlusconi

Nove uomini d'oro made in Italy

Ma il più ricco è un sultano

MILANO. Negli Stati Uniti li chiamano «billionaires», billonari. Da noi basta dire nababbi. Posseggono almeno una lira in più del fatidico miliardo di dollari, e ogni anno, alla fine di agosto, finiscono in bell'ordine nella classifica pubblicata dal mensile americano «Fortune». Questa volta la rivista ne elenca 182 e, sorpresa, 9 di loro sono italiani, 4 in più rispetto all'89. Nell'ordine: Giovanni Agnelli, Raul Gardini, Carlo De Benedetti, Silvio Berlusconi, Salvatore Ligresti, Michele Ferrero, Giampiero Pesenti, Benetton e famiglia, Piero Barilla.

L'edizione italiana di «Fortune» (edita da Mondadori) pubblicherà il servizio il 3 settembre prossimo, con copertina dedicata a Michele Ferrero, re del cioccolato, al suo debutto in classifica: centodecimo posto.

Per entrare nel club dei super-ricchi planetari basterebbe il mononimiliardo (di dollari, ovvio, pari a 1150 miliardi di lire), ma gran parte dei 182 uomini d'oro non sta lì a lesinare. Il numero uno, che da anni ormai si è accomodato sul tetto d'oro del mondo è Hassanal Bolkiah, sultano del Brunei, uno staterello nell'area settentrionale del Borneo con pochi abitanti e tanto petrolio. E' padrone di un patrimonio valutato 25 miliardi di dollari investiti in partecipazioni azionarie in tutto il mondo. Dietro di lui, a quota 17 miliardi di dollari, c'è Fahd, re dell'Arabia Saudita, che questa volta, a differenza degli altri anni, sarà difficile fotografare sorridente, considerate le mire espansionistiche del suo vicino iracheno. E a metà classifica c'è anche Jaber Ahmed Al Sabah, sceicco del Kuwait, un Paese che da un paio di settimane Saddam Hussein ha cancellato dalla carta geografica.

Dei nove italiani solo uno, Piero Barilla, sta sulla imbarazzante linea rossa del miliardo e si deve accontentare del centosessantesimo posto. Giovanni Agnelli, che recupera il primato nazionale - dopo che per due anni Silvio Berlusconi gli ha fatto ombra - è balzato al ventunesimo posto grazie ai 4 miliardi di dollari di patrimonio personale che gli vengono attribuiti.

Il 1990 non è proprio l'anno buono per Silvio Berlusconi, nonostante i suoi 2,6 miliardi di dollari. Lo ha scavalcato Agnelli e passi. Lo ha scavalcato Raul Gardini (3 miliardi di dollari), ma lo ha scavalcato perfino Carlo De Benedetti (2,7 miliardi) l'uomo che lo ha sconfitto nella battaglia per la conquista della Mondadori e che per di più, l'anno scorso, non compariva neppure in classifica.

Dietro a Mister Tv, al novantacinquesimo posto, compare Salvatore Ligresti, 1,8 miliardi di dollari investiti in assicurazioni, edilizia, proprietà immobiliari. Seguono Michele Ferrero (1,5 miliardi), Giampiero Pesenti, cemento, (1,4 miliardi) nuovo entrato, la famiglia Benetton (1,2 miliardi) e Piero Barilla, re degli spaghetti.

I piani alti della classifica non hanno subito grandi variazioni. Al terzo posto resta la famiglia Mars, quelli delle merendine, la famiglia più ricca d'America con 12,5 miliardi di dollari. Dietro alle merendine, la testa coronata della regina Elisabetta con un patrimonio di 11,7 miliardi di dollari. Pochi spiccioli più in giù si piazzano i due americani Samuel e Donald Newhouse che nel '79 hanno ereditato un impero di 29 giornali, 40 periodici e cinque stazioni radio. Il primo giapponese compare al settimo posto. Si tratta di Yoshiaki Tsutsumi, ferrovie, alberghi località sciistiche in Giappone, il tutto per un valore di 7,3 miliardi di dollari. Decimo resiste il taiwanese Tsai Wan Lin, 6,5 miliardi. L'anno scorso fece scalpore scalando la classifica di «Fortune». Viene da una famiglia di contadini poveri, ha 64 anni, e ha cominciato la sua favola di miliardario commerciando in frutta e verdura. Oggi è uno dei grandi produttori mondiali di soia, possiede società finanziarie, imprese di costruzioni, hotel, palazzi, industrie.

Sono attendibili le cifre fornite da «Fortune»? Soltanto per difetto, dicono gli analisti che le hanno compilate. Spulciare i patrimoni personali dei miliardari non deve essere una impresa da poco, considerata la gelosia con cui vengono conservati, accuditi e possibilmente accresciuti. In ogni caso, ci dicono gli analisti americani, se si mettessero insieme i forzieri dei 182 super ricchi si otterrebbe la cifra di 471 miliardi di dollari, il doppio del prodotto annuale lordo dell'Olanda, o, se preferite, più di quanto capitalizza la Borsa di Francoforte. Abbastanza, no?

Pino Corrias

GLI UOMINI PIU' RICCHI DEL MONDO

NOME	NAZIONE	PATRIMONIO IN MILIARDI DI DOLLARI
1) SULTANO DEL BRUNEI	BRUNEI	25,0
2) RE FAHD	ARABIA SAUDITA	18,0
3) MARS	USA	12,5
4) REGINA ELISABETTA II	G.B.	11,7
5) NEWHOUSE	USA	11,5
6) REICHMANN	CANADA	11,1
7) YOSHIAKI TSUTSUMI	GIAPPONE	7,3
8) WALTON	USA	7,3
9) JOHN WERNER KLUGE	USA	7,0
10) TSAI WAN-LIN	TAIWAN	6,5

GLI ITALIANI «BILIONARI»

NOME	PATRIMONIO IN MILIARDI DI DOLLARI
1) GIOVANNI AGNELLI	4,0
2) RAUL GARDINI	3,0
3) CARLO DE BENEDETTI	2,7
4) SILVIO BERLUSCONI	2,6
5) SALVATORE LIGRESTI	1,8
6) MICHELE FERRERO	1,5
7) GIAMPIERO PESENTI	1,4
8) BENETTON	1,2
9) PIERO BARILLA	1,0

Lo rivela il settimanale Jesus

Ai vescovi non piace il catechismo universale del cardinale Ratzinger

CITTA' DEL VATICANO. Ai vescovi italiani il «catechismo universale» preparato dal cardinale Joseph Ratzinger non è piaciuto molto, e lo hanno detto chiaramente, anche se con tutta la diplomazia e le buone maniere curiali. La «bozza» del documento è stata esaminata nell'assemblea di maggio dei presuli, in una riunione rigorosamente segreta. I risultati dell'incontro sono stati inviati alla Congregazione per la Dottrina della Fede. Li ha resi noti ieri il mensile «Jesus» delle Edizioni Paoline.

Il «parere» della Conferenza Episcopale Italiana chiede una «profonda revisione» di oltre un terzo dei quattromila paragrafi contenuti nelle 434 pagine del testo inviato nei mesi scorsi dal vaticano ai singoli vescovi e agli Episcopati nazionali. Una commissione di cardinali in questi giorni sta valutando i pareri giunti finora da tutto il mondo, e presenterà i risultati del suo lavoro durante il Sinodo dell'ottobre prossimo. In quell'occasione si deciderà la procedura necessaria per arrivare a una stesura definitiva.

«Osservazioni globali che meritano una prudente riflessione»: così i vescovi italiani definiscono i loro suggerimenti alla Commissione che ha preparato la «Bozza», presieduta dal cardinal Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. «E' conveniente che il progetto, pur conservando il suo carattere di sinteticità e universalità, consideri maggiormente le condizioni di vita dei cristiani d'oggi, le loro domande di significato, i punti della dottrina cattolica che incontrano maggiore difficoltà, offrendo risposte motivate».

Già il titolo non va troppo bene, per i vescovi italiani: niente «catechismo per la Chiesa universale», ma piuttosto «compendio della dottrina cattolica per la catechesi».

In questo modo sarebbe più agevole «comprendere meglio il rapporto di unità, differenza e complementarietà con i catechismi nazionali e/o diocesani e favorire il processo di adattamento che è proprio di ogni catechismo».

E' necessario inoltre, secondo i vescovi italiani, ribadire che il documento «non è destinato direttamente ai fedeli come catechismo sostitutivo di quelli nazionali o diocesani».

Lo stile dovrà essere «chiaro e vivace insieme», e il linguaggio «più vicino a quello dell'uomo di oggi, superando la rigidità di schemi culturali datati». Entrando poi nel merito degli argomenti i vescovi chiedono che «il testo venga redatto con una più accentuata attenzione ecumenica alla luce del Vaticano II e del magistero successivo».

Non è l'unico punto in cui hanno riscontrato delle carenze sostanziali. In particolare la «profonda revisione» è opportuna per quanto riguarda la terza parte della bozza, incentrata sulla morale cattolica.

La riscrittura deve riguardare «sia i contenuti che lo stile», dal momento che la stesura attuale «non fa trasparire in modo adeguato la novità e originalità della morale cristiana». Il riferimento alle fonti «risulta troppo povero e limitato», e inoltre «è carente la morale sociale, alla luce del magistero attuale». E considerando l'accento che Giovanni Paolo II ha posto su questo aspetto della dottrina, non è un rilievo da poco.

Marco Tosatti

(Segue da pagina 6)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fava

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ines**, il figlio **Gigi** con la moglie **Franca**, i nipoti **Fabrizio**, **Simona**, **Massimo**, il fratello **Secondo**, la cognata **Rita**, nipoti e cugini. Funerale martedì 21 ore 16 dalla abitazione, corso Vittoria 50.

Asti, 20 agosto 1990.

Secondo, Piero, Betty Fava affranti per la perdita del carissimo **PININ**, si stringono con affetto a Ines, Gigi e Franca.

I **Dipendenti** della **Ditta Fava e Scarsella**, partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del signor

Pinin Fava

— **Asti**, 20 agosto 1990.

Rina e Piera Occhetti sono affettuosamente vicini a Ines, Gigi, Franca in questo momento di grande dolore per la scomparsa del caro **PININ**.

— **Torino**, 20 agosto 1990.

Renata, Riccardo e Laura Pavese partecipano affettuosamente al dolore di Ines, Gigi e Franca.

Ricordando con tanto rimpianto il caro amico

Pinin Fava

Tilde Moiolo
Ada Villero
Sole Testa
Enrica e Roberto Testa
Ninta Oliva
Vittoria e Massimo Luzzati
Yalin e Rita Lucchese
Michela Cerruti
Gino e Margherita Barban
Vincenzo e Alda Garavelli

porgono condoglianze a Ines e famiglia.

Asti, 20 agosto 1990.

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, i **Dirigenti**, il **Personale** della **Fornace di Baldichieri S.p.A.** partecipano al grave lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Pinin Fava

Baldichieri, 21 agosto 1990.

Le famiglie **Monaco Delia**, **Monaco Vittorio**, **Mecca Lino** partecipano al lutto di Gigi e famigliari per la perdita del caro **PAPA'**.

Dio ha chiamato l'anima bella del

cav. Luciano Boeris

dirigente della Microtecnica in quiescenza

Lo annunzia straziata l'adorata moglie **Ines** con cognata e nipoti.

Barigotti, 19 agosto 1990.

Partecipano al dolore di Ines gli amici **Locatelli**.

La **Microtecnica** che lo ebbe per molti anni suo apprezzato dirigente, ricorda con gratitudine l'opera del

rag. Luciano Boeris

e prende sentitamente parte al dolore della famiglia per la sua scomparsa.

Torino, 20 agosto 1990.

E' mancata [illegible] serenamente

Antonia Sales nata Reinero

anni 89

L'annunciano costernati i figli **Rita**, **Nino** con la moglie **Rina Vallino** e figlie **Gabriella**, **Valeria** e **Federica**, **Dino** con la moglie **Maria Piovano**. Funerali nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 giovedì 23 corrente mese ore 8,30. La salma verrà tumulata nel cimitero di Sommariva Bosco ore 10.

— **Sommariva Bosco**, 21 agosto 1990.

La consuocera **Maria Vallino**, **Nino Vallino**, **Luigi Gagliardi** con rispettive famiglie, **Pinuccio** e **Mariella** partecipano al dolore della famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Benedicenti ved. Notarnicola

L'annunciano i figli **Franco** e **Danilo** con rispettive famiglie. I funerali in Torino giovedì 23 alle ore 11,45 nella chiesa Nostra Signora della Salute (via Vibò). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 agosto 1990.

Alfredo e Lina, **Giancarlo ed Enrica** sono vicini a Franco, Danilo e famiglie per la perdita della cara **MAMMA**.

Dopo tanto soffrire è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe La Rosa

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Marisa**, i figli che tanto amava **Federico** e **Mariella**, le sorelle e famiglie, i suoceri e parenti tutti. Funerali a Scirò - Messina.

— **Torino**, 21 agosto 1990.

Preside, Insegnanti, Segretari, Ausiliari e Alunni Scuola Media «Manzoni» Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giuseppe La Rosa

— **Torino**, 20 agosto 1990.

Cristianamente è mancata la nostra cara

Emma Bianca Pugno

Affranti lo annunciano le sorelle **Marina**, **Isabella**, **Clotilde**, il fratello **Giovanni**, i nipoti e pronipoti che lei tanto amava. Un particolare ringraziamento a Mirella e Piero per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 22 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Stimmate indi la tumulazione in Beinasco (To).

— **Torino**, 19 agosto 1990.

E' mancata dopo lunga sofferenza

Giuseppina Banaudi ved. Giovine

Ne da l'annuncio il figlio **Giuseppe** unitamente a nipoti e cugini.

— **Torino**, 19 agosto 1990.

Il giorno 14 agosto 1990 è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Bortolameazzi ved. Andolfi

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti le figlie, i figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 15 settembre c.a. ore 18 nella parrocchia S. Maria delle Rose.

— **Torino**, 21 agosto 1990.

E' mancato

Michele Cianciaruso

Addolorati lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe.

— **Torino**, 19 agosto 1990.

E' mancata

Lucia Clerico in Gea

anni 83

Lo annunciano il marito **Domenico**, i figli **Claudio**, **Silvano**, **Giovanna** e famiglie. I funerali in Campiglia martedì 21 c.m. ore 15.

— **Campiglia**, 20 agosto 1990.

E' mancata

Rosa Acuto in Falaguerra

L'annunciano il marito **Franco**, i figli **Noella** e **Stelio** con **Candida** e **Marco** ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 21 corrente mese alle ore 17 in Mirabello Monferrato.

— **Mirabello Monferrato**, 20 agosto 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Zanolo ved. Ferrero

A funerali avvenuti, secondo la volontà della defunta, ne danno il triste annuncio il fratello **Erice** con la moglie **Alda**, i nipoti **Barbara** con il marito **Aramis** e la piccola **Federica**, **Massimo** con la moglie **Marina**.

Viotobbio, 21 agosto 1990.

Fatale incidente stradale ha stroncato a 20 anni la vita di

Lorenzo Colli

Ne danno tristissimo annuncio a funerali avvenuti il padre **Piero**, la madre **Elena Monti**, l'amatissima nonna **Maria**, gli zii **Giovanni** ed **Anna Maria Monti** con **Alessandro**, parenti e amici tutti. Con la presente si ringraziano commossi quanti hanno partecipato al nostro grande dolore.

— **Torino**, 20 agosto 1990.

La zia **Anna** con **Nuccio**, **Roberto**, **Ester** e famiglie, sono accomunati al grande dolore di Elena, Piero e zia Mariuccia per la perdita del caro **LORENZO**.

Ti ricorderemo per sempre. I tuoi amici: **Alberto, Ferruccio, Davide, Enzo, Marcello, Andrea, Piera, Edgardo, Silvana, Elena, Federica, Barbara, Simona, Massimo, Enrico, Luca, Stefano, Andrea, Danilo, Riccardo, Amanda, Luca, Sandro, Franca, Flavio, Luca, Silvia, Flavio, Andrea, Barbara, Paola, Ginevra, Luigi, Andrea, Barbara, Marco, Diego, Luca, Umberto, Andrea, Cristiano.**

LORENZO, il tuo ricordo sarà sempre vivo in me. La tua madrina **Franca**.

Luciano Berbeno partecipa con affetto al dolore di Elena e Piero Colli per la perdita del figlio **LORENZO**.

Il **Gruppo Mele Assicurazioni** partecipa con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il consigliere dr. Piero Colli per la scomparsa del figlio

Lorenzo Colli

— **Milano**, 20 agosto 1990.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore Generale** e i **Dirigenti** della **Italtel Società Italiana Telecomunicazioni**, partecipano al grave lutto del dr. Piero Colli per la scomparsa del figlio **LORENZO**.

Milano, 21 agosto 1990.

La **Sirt - Società Finanziaria Telefonica p.a.** - partecipa al dolore del dott. Piero Colli, responsabile del Settore Controllo di Gestione della Società, per la tragica scomparsa del figlio **LORENZO**.

La **Seat Leasing** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Piero Colli per la scomparsa del figlio **LORENZO**.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio dei Sindaci**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Sip - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.** - partecipano con profonda commozione al grande dolore del dr. Piero Colli, consigliere di Amministrazione della Società, per l'immatura scomparsa del figlio **LORENZO**.

Roma, 20 agosto 1990.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del rag. Oronzo Spada per il decesso del padre

Giovanni Spada

— **Torino**, 20 agosto 1990.

Insieme abbiamo lottato ed insieme abbiamo perso. Ha concluso la sua vita terrena il

dottor Walter Sartoris

Disperati, ma fiduciosi nella giustizia divina, lo annunciano la moglie **Silvana Crotto**, il figlio **Simone**, la sorella **Marcella** con il marito **Enrico Carbonati**, la suocera, cugini, parenti tutti. Funerali presso la parrocchia della Gran Madre di Dio mercoledì 22 corrente alle ore 8,15. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Biella. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Italiana della Ricerca sul Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 19 agosto 1990.

Si stringono affettuosamente a Marcella le amiche di sempre **Adelina**, **Annamaria**, **Gabriella**.

I fratelli **Sarino** e **Nando Longo** e **Franca Decristo** partecipano al dolore della famiglia Sartoris.

Francesco Bonifacio e famiglia sono affettuosamente vicini alla signora Silvana e Simone per la scomparsa del caro

Walter Sartoris

— **Milano**, 19 agosto 1990.

Il **Lions Club Valli di Lanzo** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

Walter Sartoris

Enrico, Delfina Arzani
Piero, Maria Grazia Astegiano
Antonio, Carmen Baravalle
Giorgio Beccaris
Giuseppe Bellardo
Giovanni Alfredo, Orienzia Benenti
Marco, Irida Castagneri
Giorgio Cabodi
Michele, Anna Maria Cogno
Sebastiano, Adele Cossu
Virginio, Adriana Donadio
Gianfranco, Eva Fassio
Giancarlo, Lucci Faira
Carlo, Felicita Fallaso
Ennio, Laura Festa
Luigi, Elisa Franciono
Giuseppe Garelli
Dario, Cristina Giorgetti
Andrea, Maria Grazia Granaglia
Eugenio, Silvia Grappolo
Roland, Mariangela Hinden
Maurizio, Renata Lanfranco
Mario, Lucy Lavarzo
Carlo, Elena Lepratti
Massimo, Mariuccia Lusso
Pancrazio, Miriam Martinetto
Edgardo, Maria Grazia Michelotti
Giuliano, Mara Monaco
Sergio, Rita Nicola
Gianfranco, Emilia Penone
Giuseppe, Bianca Remogna
Riccardo, Anna Maria Scarzella
Carlo Solero
Corrado, Grazia Tadolini
Paolo, Maria Piera Urano
Giovanni Franco, Pia Varvello
Anselmo, Anna Maria Zanaldo.

Borgaro, 21 agosto 1990.

Partecipano al dolore di Simone **Massimo, Alessandro, Nadia, Arianna**.

Il **Personale tutto** della **S.p.A. Laboratori Delalande** partecipa al dolore del rag. Enrico Carbonati per la scomparsa del cognato

dottor Walter Sartoris

— **Pianezza**, 20 agosto 1990.

La **Presidenza**, il **Consiglio** di **Amministrazione** e la **Direzione** e i **Dipendenti tutti** della **Società Schiapparelli Salute** si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Walter Sartoris

per lunghi anni apprezzato dirigente della società.

Torino, 20 agosto 1990.

La famiglia **Filiberto Marlinetto** partecipa sentitamente al grave lutto.

Nino e Andreina si uniscono al dolore della famiglia.

Alda e Sergio con **Fabrizio e Guido**; **Elli e Gianna**, ricordando l'**AMICO** di sempre si stringono affettuosamente vicini a Silvana e Simone ed a Marcella e Enrico.

Pia Paolo Laura Soero addolorati si stringono affettuosamente a Marcella ed Enrico e sono vicini con preghiere alla famiglia Sartoris.

Simone, in questo momento di grande dolore ti siamo vicini **Alessandro Giorgio Marcello Stefano**.

Sergio Demaglio e famiglia partecipano al grande dolore.

Condomini ed **Amministratore** di **via Moncalvo 33** partecipano al cordoglio della famiglia.

I **Colleghi** e **Amici** dell'**Istituto Professionale Giolitti** sono vicini a Silvana e al figlio Simone in questo triste momento.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del dr. Ennio Dogliani per il decesso della madre

Emiliana Passone in Dogliani

— **Torino**, 20 agosto 1990.

Dirigente e Colleghi del **Servizio legale** sono affettuosamente vicini all'avv. Ennio Dogliani per la perdita della madre

Emiliana Passone in Dogliani

— **Torino**, 20 agosto 1990.

Partecipano inoltre i colleghi:

Eugenio Arbinolo
Rosalba Bellito
Luciana Bonaccini
Augusto Buffa di Perrero
Giovanni Clario
Lodovico Delta
Giampiero Franzi
Sergio Caviglio
Aldo Invernizzi
Orietta Lavisone
Nadia Pennacchini
Franco Pozzi
Vladimiro Rambaldi
Alessandro Rasino
Mario Viscovo
Lucia Sabetta
Giusio Seminara
Francesco Transirico
Vincenzo Zanotti
Innocenzo Porrino

— **Torino**, 20 agosto 1990.

E' mancato

Carlo Valerio

anni 80

Lo annunciano la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 corrente alle ore 10,15 nella parrocchia di Sant'Egidio.

— **Moncalieri**, 20 agosto 1990.

Troppo presto ci ha lasciati

Filiberto Benedicenti (Bertino)

anni 64

Con profondo sentimento cristiano annunciano la scomparsa la mamma **Lucia**, la moglie **Casarina Gili**, i figli **Gianni** con **Laura** e i piccoli **Matteo** e **Samuele**, **Luciano**, la sorella **Rina** col marito **Giorgio** e figli, la suocera **Anna**, il cognato **Mario**, zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 21 alle ore 15 partendo da via Enrico Toti 12, Venaria. Un particolare ringraziamento al prof. Calciati e al dott. Brizio per le cure prestate. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

— **Venaria**, 20 agosto 1990.

Grazie **NONNO** per tutti i momenti felici trascorsi insieme: i tuoi piccoli nipotini **Matteo** e **Samuele**.

Giovanni Baratto e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico **BERTINO**.

Edoardo, Silvana e **Maria Benedicenti** partecipano commossi.

Ezio, Nadia con **Elena** e **Luca** partecipano al dolore della famiglia.

Caro **BERTINO** è stato per me esempio di lealtà e bontà nella vita, di grande fede e serenità nel trapasso alla vita eterna. Arrivederci, tua nuora **Laura**.

I consuoceri **Romo** e **Teresina Gennero** piangono e ricordano l'amico **BERTINO**.

Sabina, Gina e famiglie partecipano al dolore di Casarina, Rina e famiglie.

Piera, Liliana, Vincenzina e **Dino**, partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Rina, gli amici **Scalia, Guglielmina, Marchioi** e **Scapino**.

Mario Verderone e **Cesare Demario**, partecipano al dolore della famiglia.

Il 17 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari in Cantandona (Vc)

Romeo Basso Bert

anni 78

L'annunciano, a funerali avvenuti, i familiari addolorati.

Torino, 20 agosto 1990.

Serenamente è mancata

Maria Normandia ved. Scalambro

L'annunciano addolorati la nipote **Roberta** con il marito **Lino**, l'affezionata **Irma Barbotto** e parenti tutti. Funerali in Serralunga d'Alba mercoledì 22 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale.

— **Torino**, 20 agosto 1990.

Franco e **Mariuccia Guales** sono vicini a Nella, Daniela e Luciana nel grande dolore per la perdita del carissimo amico

Giovanni Fantini

— **Pollo**, 20 agosto 1990.

Cristianamente è mancato

Pietro Villata

anni 80

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** con **Primo**, **Elena** con **Roberto**, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Antonio Rinaldi. Funerali mercoledì ore 10 da via Multedo 107, San Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **San Mauro**, 20 agosto 1990.

Ha compiuto la sua lunga esistenza la

prof. Nelda Falco Sampò

Lo annunciano a funerali avvenuti le figlie **Giorgia** e **Giuliana**, il genero **Pietro Lombardini** i nipoti e pronipoti. Uno speciale ringraziamento alla famiglia Palomino y Andres e in particolare a Eddy e Ludwin.

— **Torino**, 21 agosto 1990.

E' tornato al Padre

Eugenio Garino

di anni 88

Lo annunciano la moglie **Rosetta**, il figlio **Carlo** con **Mariuccia**, la nipote **Marina** con **Alberto**, il pronipote **Alessandro**, parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 22 agosto ore 11 parrocchia Beato Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 20 agosto 1990.

Partecipano al dolore la sorella **Mariuccia**, cognata **Annamaria**, le nipoti **Paola** e **Chiara**.

Don **Guido**, le famiglie **Marchiao**, **Maresia**, **Bormano** e **Olivero** partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Colombani Raitieri

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 Parrocchia SS. Annunziata partendo da Osp. Giovanni Bosco.

— **Torino**, 21 agosto 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mazzoleni

anni 66

Tristemente l'annunciano: la moglie **Domenica**, i figli **Piera** e **Emilio** con **Roberto** e **Franca**, gli adorati nipotini **Valerio** e **Christian**, sorella, cognato, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 10 nella Parrocchia Benedetto Cottolengo, corso Potenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 21 agosto 1990.

Per la morte di

Isa Biginelli

col mio e **Dequino**, abbraccio Luciano, zia Sandra e Ione il mio amico Paolo. **Gian Paolo Orlando**.

— **Grugliasco**, 21 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Giordano** ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Antonina Madonia

— **Torino**, 21 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990

Giulia Rivetto Brovetto

Vivo nel tuo caro ricordo. S. Messa 22 agosto ore 18 Madonna delle Rose.

1989 — 1990

Giovanni Bianco

Sempre nel cuore. I tuoi cari.

Nella ricorrenza del 4° anno della morte di

Vittorino Mocchio

la moglie le figlie i generi lo ricordano con immutato affetto.

— **Torino**, 21 agosto 1990.

21-8-86 — 21-8-90

Mariano da Rose

Ti ricordiamo.

1989 — 1990

Ad un anno dalla scomparsa di

Giovanni Crosetto

la moglie ed i figli lo ricordano con immenso rimpianto.

— **Marene**, 21 agosto 1990.

1986 — 1990

prof. Giorgio Conterno

I giusti invece vivono in eterno e nelle mani del Signore è la loro ricompensa. E l'Altissimo ha cura di loro.

(Sapienza 5-15)

La tragedia in autostrada dopo una festa, i superstiti imprigionati fra le lamiere: due famiglie distrutte

Lo schianto e la morte arrivano nel sonno

Strage sul bus, il racconto dei feriti

NAPOLI. La morte arriva nel sonno, dopo i balli e i canti della festa. E' notte quando uno schianto, improvviso e violentissimo, trasforma il pullman in un ammasso contorto di lamiere: il risveglio dei superstiti è un incubo di lamenti, dolore, invocazioni d'aiuto. L'incidente è costato la vita ad otto persone. Altre quarantasette, tra cui una ventina di bambini tra i 9 e i 13 anni, sono rimaste ferite, alcune gravemente. Facevano tutte parte di un gruppo folcloristico di Minturno, in provincia di Latina; tornavano a casa dopo uno spettacolo a Rionero in Vulture, vicino a Potenza. Ma il viaggio è finito al chilometro 72 dell'autostrada Napoli-Bari, poco lontano da Mirabella Eclano, nell'Avellinese: il bus ha tamponato un Tir carico di cassette di pomodoro e i due mezzi, agganciati dall'urto, sono volati sulla corsia Sud.

Sui bordi della carreggiata le luci del mattino illuminano la sagoma bianca del pullman. La parte anteriore è accartocciata in un groviglio inestricabile. Dall'abitacolo i soccorritori tirano fuori le borse, gli oggetti personali, una radio, un paio di scarpe. Di chi la colpa? La risposta è forse nella «scatola nera» del bus: sul disco cronotachigrafico è registrata la velocità, quasi 100 chilometri orari. Tra i feriti c'è l'autista, Livio Cardillo, 27 anni. E' ricoverato con una gamba maciullata: è già stato ascoltato dal magistrato, Flavio Cusani.

Da Minturno erano partiti in sessanta domenica mattina: un'allegra comitiva riunita sotto il nome del gruppo fondato nel '72, «Le tradizioni». Organizzatori, adulti, giovani e bambini con i loro costumi e gli strumenti dell'orchestrina, famiglie al completo accomunate dalla passione per la musica. Nell'elenco delle vittime figurano due coppie di coniugi: Crescenzo Treglia con la moglie Giuseppina Farruggia, entrambi di 35 anni; Sebastiano Ciavolella, 47 anni, e la moglie Lina Migliaccio, di 40. Con loro hanno perso la vita Rosa Romano, 54 anni, Maria Santovito, di 42, Antonio Carpio, 44 anni, ed Enzo Carpino, 27 anni. Erano tutti seduti davanti, non hanno avuto scampo.

Simone e Benedetto Treglia sono due ragazzini di 9 e 14 anni: ricoverati ad Avellino, non sono in gravi condizioni. Non sanno ancora di essere rimasti orfani. Come Loretta Russo, 19 anni, non sa di aver perso la madre e che il padre Giuseppe sta lottando in un reparto di rianimazione. Appena sveglia, nel lettino, la ragazza racconta con frasi smozzicate: «Stavo dormendo in fondo al pullman, quando ho sentito un rumore fortissimo. Tutti gridavano, sentivo qualcuno chiedere aiuto, ma non potevo muovermi». Anche Giovanni e Armando, 13 e 9 anni, si sono salvati e anche i due fratellini non sanno ancora della morte del padre. Accanto a loro c'è Maranta, 13 anni, con la sorella Tamara, 11 anni: un visino pallido segnato dalle ferite. Con gli altri coetanei danzava nel gruppo dei più piccoli: «Ho sentito la frenata brusca e mi sono accorta che avevo una gamba incastrata sotto il sedile. Qualcuno rompeva i vetri dei finestrini per uscire. Io ero bloccata, poi mi hanno presa in braccio».

A Benevento è ricoverato il capocomitiva, Franco Tucciarone, 39 anni: «Con quelli che potevano abbiamo pensato subito ai bambini, erano terrorizzati».

A Rionero ballerini e musicisti sono arrivati domenica sera, poco dopo le 20,30. Sul palco allestito per la festa dell'Avanti, si sono esibiti nello spettacolo che ha reso famoso il gruppo, promotore nei mesi scorsi anche di un Festival del folclore a Fiuggi. Poi, a mezzanotte passata, il ritorno sul pullman della ditta Riccitelli di Minturno.

L'incidente è avvenuto intorno alle 2, quando quasi tutti si erano addormentati. Tra Benevento e Grottaminarda, in un tratto in forte discesa, il pullman si è trovato davanti il Tir guidato da Marco Perta, 36 anni, rimasto illeso come l'autista in seconda, Aristide Mastrone, 24 anni. L'autotreno, che aveva caricato le cassette di pomodoro a San Severo, in provincia di Foggia, era diretto al Nord.

Forse il conducente del bus non è riuscito a frenare in tempo, forse - come pare abbia riferito al magistrato - ha tentato un sorpasso, ma ha calcolato male le distanze o è stato ingannato da un improvviso sbandamento del rimorchio. Il risultato è stato un violento tamponamento ed il conseguente incastro tra i due mezzi. Così, agganciati, sono finiti nella corsia opposta, attraverso un varco del guard-rail, prima di ribaltarsi sulla carreggiata. La segnalazione tempestiva di un automobilista ha impedito il peggio: l'allarme è scattato subito, l'autostrada è stata chiusa al traffico, mentre sul luogo dell'incidente confluivano le ambulanze da Avellino e Benevento.

La notizia è piombata a Minturno all'alba, quando i feriti in condizioni meno gravi sono riusciti a chiamare i familiari. Una piccola folla si è radunata nella piazza principale, davanti alla sede del gruppo. Con il sindaco Simone Pimpinella i parenti sono subito partiti per raggiungere i loro cari, mentre l'amministrazione comunale dichiarava il lutto cittadino. Ha riabbracciato la madre anche Maria, 18 anni. Ha ancora negli occhi la paura quando le dice piano: «C'eravamo divertiti tanto...».

Mariella Cirillo

A sinistra Morena Sciarretta, una dei venti bambini feriti nell'incidente sull'autostrada Napoli-Bari.
In alto Maranta Colacicco, 13 anni: «Avevo una gamba sotto il sedile, qualcuno mi ha tirato fuori» [FOTO ANSA]

GRANDE RIENTRO

Trentadue vittime

ROMA. Un morto e trentasei feriti in più, rispetto allo scorso anno, negli incidenti di quest'ultimo weekend che ha segnato la prima fase del grande rientro dalle ferie. Il rientro è proseguito anche ieri. In particolare si sono registrate code al valico di Pese con la Jugoslavia (due chilometri verso l'Italia e uno in uscita), sulla Salerno-Reggio, nel tratto Petina-Sicignano e tra Contursi e Campagna.

Altri due chilometri di fila sulla Firenze-Bologna per un incidente stradale. Su tutte le strade comunque il traffico intenso era diretto al Nord. Durante il weekend si sono verificati novecentosessantacinque incidenti che hanno provocato trentadue morti e novecentoquindici feriti. Gli agenti della polizia stradale hanno elevato 24.142 contravvenzioni di cui 259 ad automobilisti che non hanno rispettato i limiti di velocità. [Agi]

Per il caso Orfei

Dal giudice il capo del Sismi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sarà l'ammiraglio Fulvio Martini a consegnare nelle mani del procuratore Ugo Giudiceandrea il dossier numero due sull'«affaire» Orfei. L'ammiraglio, primo di una lunga serie di testimoni «eccellenti», sarà convocato in settimana a Palazzo di giustizia per rispondere, come massimo responsabile del nostro controspionaggio, ad una serie di domande dal cui esito dipenderà il futuro dell'inchiesta. Sulla base delle informazioni contenute nel secondo dossier e soprattutto in seguito ai chiarimenti che saranno chiesti all'ammiraglio il magistrato potrà farsi un'idea più precisa. E valutare, insomma, se è opportuno avviare nei confronti del professor Ruggero Orfei e degli altri quattro cittadini italiani accusati di spionaggio in favore dei cecoslovacchi una vera e propria azione penale, o riconoscere che non vi sono elementi sufficienti per procedere giudizialmente.

L'inchiesta, è stato precisato, è ancora nella fase preliminare di accertamento. E prima di procedere Giudiceandrea e uno dei suoi «aggiunti», Michele Coiro, che con lui collabora al caso, vogliono sapere dal direttore del Sismi il nome dell'agente pentito che ha permesso ai nostri «007» di mettere le mani sul dossier e, soprattutto, conoscere quali grandi segreti le presunte cinque spie italiane avrebbero svelato agli agenti di Husak.

Il nome del «pentito» non potrà non creare imbarazzo all'ammiraglio, dal momento che è prassi severa nel mondo dello spionaggio non svelare in nessun caso l'identità delle fonti. Ma è indispensabile ai giudici per poter avviare l'inchiesta penale. Un'accusa senza accusatore equivarrebbe ad una lettera anonima e quindi come tale non verrebbe presa in considerazione dalla procura. Chiarimenti sono necessari anche sulla qualità delle informazioni che Orfei e gli altri avrebbero passato ai cekì: se non altro per poter ipotizzare i reati e formulare le accuse sul piano penale.

Sul contenuto del secondo dossier circolano intanto altre indiscrezioni. Oltre alle schede sulle scorte armate di De Mita e Forlani, nel carteggio proveniente da Praga ci sarebbero appunti su altri uomini politici e grandi industriali.

In Calabria

Due minori fermati per omicidio

CATANZARO. Ci sono due minorenni fra i tre fermati dalla polizia di Vibo Valentia per l'assassinio di Giuseppe Farfaglia, 22 anni, ucciso il 13 agosto, e di Vincenzo Franzò, freddato a colpi di pistola cinque giorni dopo. Per i due delitti, commessi a Stefanaconi, un centro del Vibonese, sono stati fermati Saverio Maisano, 22 anni, Antonio B., 17 anni, ed un altro diciassettenne.

Dalle indagini, coordinate dal vicequestore Raffaele Gallucci, risulta che i fermati facessero parte, insieme con i due uccisi, di una banda che avrebbe compiuto numerose rapine nella zona di Vibo Valentia. Tra i malviventi sarebbero successivamente sorti contrasti, in relazione alla spartizione del bottino.

Un conflitto di interesse che avrebbe portato al ferimento, il 22 giugno, di Saverio Maisano. Quest'ultimo avrebbe messo in atto una ritorsione in complicità con i due minori, che sarebbe culminata nell'uccisione di Franzò e Farfaglia. [Ansa]

Rintracciato l'autore delle telefonate oscene a Simonetta, ma è estraneo all'omicidio della ragazza

Giallo di Roma, il portiere al contrattacco

Il legale chiede la scarcerazione: contro di lui solo illazioni

ROMA. Contro il portiere di via Poma non ci sono indizi, ma «pure illazioni». Gli elementi raccolti dalla polizia a carico di Pietrino Vanacore, in carcere da 10 giorni perché sospettato di aver ucciso con ventinove coltellate Simonetta Cesaroni, non sono gravi, né precisi e tantomeno concordanti, come invece impone il nuovo codice di procedura penale. Dunque il portiere va rimesso in libertà.

E' questa la difesa di Pietrino Vanacore affidata alla penna dell'avvocato Antonio De Vita, che ieri mattina ha presentato ricorso contro il fermo giudiziario del suo assistito disposto dal giudice delle indagini preliminari. Venti cartelle in cui il legale tenta di smontare una ad una le tesi su cui si fonda il castello accusatorio contro il portiere di via Poma. Sulla richiesta dell'avvocato il tribunale della libertà dovrà pronunciarsi entro dieci giorni. Nel frattempo, il principale e unico indiziato nel giallo dell'estate romana resta in carcere.

Ma uno degli appigli della difesa sarebbe già crollato. «Sembra non sia stato tenuto nel debito conto - si legge nel ricorso - che la povera Cesaroni era preoccupata da un qualcosa non riconducibile a via Poma, e che era tampinata da telefonate che la turbavano...». Il riferimento dell'avvocato è alle molestie ricevute per telefono dalla vittima, di cui hanno parlato i familiari di Simonetta, citate anche nel provvedimento che ha convalidato il fermo del portiere. I funzionari della squadra mobile che conducono l'inchiesta però, sono riusciti a rintracciare l'autore di quelle «telefonate maniacali», è un impiegato di 25 anni che conosceva Simonetta, ma non ha nulla a che fare col delitto.

Per il resto, l'avvocato di Vanacore contesta che nessuno sia entrato o uscito dal palazzo il giorno dell'omicidio, che il cadavere di Simonetta dovesse essere portato via dall'ufficio di via Poma e che il suo cliente sia «sostanzialmente» sprovvisto di un alibi. «E' pura illazione - sostiene la difesa - presumere che nessuno potesse avere accesso non visto all'appartamento ove lavorava la vittima e che nessuno potesse essere uscito senza essere notato: infatti la povera Cesaroni entrava spesso prima dell'ora di apertura del portone, ed i luoghi del condominio sono tali che è facilissimo entrare (ed uscire) senza attirare l'attenzione».

Nelle intenzioni dell'assassino, secondo la versione messa insieme da polizia e magistratura («ma ancora oggi si è in attesa di conoscere una valida ricostruzione dei fatti», accusa l'avvocato), il corpo senza vita di Simonetta doveva essere trasportato fuori dal palazzo di via Poma. Un piano che poteva realizzare solo chi ne avesse la possibilità materiale e il tempo a disposizione: il portiere, appunto. Ribatte la difesa di Vanacore: «La rigidità cadaverica, dopo le cinque ore, avrebbe impedito tale operazione, data anche la positura del cadavere».

Infine, su ciò che avrebbe fatto il portiere nell'ora del delitto, fra le 17,30 e le 18,30 del 7 agosto scorso, l'avvocato De Vita scrive: «E' pura illazione sostenere che il Vanacore non abbia un alibi, ma comunque la circostanza sarebbe inconferente, poiché le di lui affermazioni non sono state smentite ed il lasso di tempo contestatogli non è tale da potere aver consentito all'omicida di fare tutto quello che avrebbe fatto».

Chi vuole dipingere Pietrino Vanacore come un diabolico mister Hyde, insomma, sarebbe caduto in un tragico errore. Senza mai abbandonare la prosa fredda e rigida del linguaggio giuridico, l'avvocato difensore scrive che «il Vanacore è un uomo di 58 anni, incensurato, lavoratore da sempre, che ha saputo conquistarsi la stima di un condominio quale quello di via Poma, tranquillo e di una tipologia d'ambiente ancora oggi Anni Trenta, del tipo "telefoni bianchi", che ha manifestato una solidarietà plebiscitaria nei di lui confronti, che proprio quella mattina del 7 agosto aveva avuto la gioia di riabbracciare il figlio (a lui molto caro perché invalido civile), la nuora e la nipotina di 21 mesi, i quali erano venuti a trascorrere una vacanza con lui da Torino a Roma...».

Sulla personalità dell'assassino, in un'intervista al Tg3, si è intrattenuto anche il pubblico ministero che dirige l'inchiesta, Pietro Catalani. I poliziotti, dice il giudice, «sono più propensi all'immagine del maniaco sessuale, quindi di una persona apparentemente tranquilla e che ha una doppia identità». Lui invece, Catalani, ritiene che nel delitto di via Poma vi siano «elementi che riconducono ad una certa ritualità (il modo in cui sono stati inferti i colpi, gli organi della povera ragazza colpiti, la posizione in cui è stato ritrovato il cadavere) che potrebbe essere lucida. Allora ci troveremmo di fronte ad un altro tipo di criminale, che ha agito lucidamente secondo un piano terribile, e che rende ancora più scura e più brutta questa vicenda».

Giovanni Bianconi

Tiziano avrebbe dipinto questo quadro a novant'anni [FOTO ENNE 3B]

La tela «scoperta»

Il San Girolamo è un autoritratto del Tiziano

PIEVE DI CADORE. Un Tiziano sconosciuto è stato presentato al termine di un convegno internazionale di studi dedicato al grande maestro. E' una tela dell'ultimo periodo, quando il pittore ormai viaggiava verso i novant'anni. Raffigura san Girolamo e gli esperti dicono che quasi sicuramente è un autoritratto. Il santo è in estasi davanti al Crocifisso, con il teschio in un angolo. Il dipinto misura 72x64 centimetri e appartiene a un collezionista privato di Treviso.

Lo si era visto un anno fa ad un'asta milanese, poi era finito da un antiquario del Bergamasco e infine era stato affidato a uno dei più famosi restauratori veneziani, Bortolussi. Qui è stato scoperto da uno storico della Soprintendenza, che appena lo ha visto si è reso conto di essere davanti a un «Tiziano parlante». In precedenza si pensava fosse un'opera di scuola. [m. l.]

SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

La partita è continuata con 1. A c6!, e il Nero ha abbandonato. Dopo ... b:c6, segue 2. C c6 e poi il mortale scacco di Cavallo in e7. Molto bello.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G N V A.

PAROLIERE

7 lettere: ciliare, segnali, segnale, silicea, silicei; 6 lettere: andare, ariana, camai, ciuda, [illegible], decise, decisi, granai, grande, [illegible], salice, salici, [illegible], sanare, segare, [illegible], silice; 5 lettere: acero, alice, alici, asili, dacia, [illegible], greca, greci, lagna, landa, [illegible], bana, randa, rande, sagra, sagre, sarda, sarde. Totale [illegible] parole.

REBUS (9, 8)

C A M minareti - M. O rose = CAMMINARE TIMOROSE.

LE OTTO DIFFERENZE

1 barca a vela a sinistra; 2 sughero della lenza a sinistra; 3, 4 cappellino e tasca della giacca del pescatore; 5 goccia al centro sulla [illegible]; 6 coperchio del barattolo al centro della barca; 7 nuvola in alto a destra; 8 fondo della padella.

MATEMATICAMENTE

Alice ha 18 anni. Infatti se A è l'età di Alice: 3 (A + 3) - 3 (A-3) = A, da cui A = 18. Sei anni fa Alice aveva 12 anni e quindi Irene ha oggi 12x2 = 24 anni. Il triplo dell'attuale età di Alice è 54. Gianna avrà in quel periodo 24 anni e Irene [illegible], dunque oggi Gianna ne ha 18.
Ricapitolando: Alice 18 anni, Irene 24 e Gianna 18.

DAMA

Si vince giocando 1) 11-7!, 23x32; 2) 33-28 (mossa essenziale per la vittoria), 32x23; 3) 7-2 (dama), 31-37 (la difesa migliore, ma non basta); 4) 2x43! (bellissima mossa), 137x39; 5) 45x43, e vince.

■	B	I	S	■	B	E	L	E	M	■	C	O	N	F	I	N	A	R	E	■	F	A
C	A	R	T	E	R	■	A	D	A	M	■	D	I	A	F	A	N	A	■	G	R	U
A	L	■	A	L	I	A	S	■	L	U	C	E	■	R	■	N	A	D	I	N	E	■
P	U	I	G	■	C	M	■	M	A	S	H	■	B	R	E	S	S	A	N	O	N	E
P	A	N	E	■	C	A	R	A	T	T	E	R	I	A	L	E	■	R	O	M	A	N
A	R	C	■	F	O	R	E	S	T	A	V	E	R	G	I	N	E	■	C	O	T	I
■	D	O	M	E	N	I	C	A	I	N	A	L	B	I	S	■	F	A	U	N	O	■
C	I	M	A	D	A	C	O	N	E	G	L	I	A	N	O	■	I	L	L	I	R	I
I	■	P	R	E	T	O	R	I	■	■	I	T	■	E	■	S	A	G	A	C	I	A
T	I	R	A	R	E	■	D	E	C	R	E	T	O	■	M	U	L	E	T	A	■	L
A	R	E	N	A	■	B	■	L	A	U	R	O	■	C	E	N	[illegible]	R	O	■	C	I
R	I	S	O	L	T	E	■	L	I	T	■	■	C	O	R	T	E	I	■	G	I	N
E	S	O	N	E	R	A	T	O	■	A	N	T	O	N	I	O	■	A	M	A	D	O

Reazioni caute all'allarme Onu, ma c'è il rischio che l'Italia diventi un'area subtropicale

Clima, la catastrofe può attendere

Gli scienziati: fermare l'effetto serra è possibile

Adesso le previsioni climatiche puntano vicino: nel 2025 la temperatura globale della Terra sarà cresciuta di [illegible] grado e il livello del mare nel 2030 da 8 a 29 centimetri. Così l'effetto serra non è più [illegible] minaccia per i pronipoti ma incomincia a riguardare chiunque oggi sia sulla soglia della mezz'età. L'allarme, [illegible] una volta, viene dagli scienziati che si occupano di questi problemi per conto delle Nazioni Unite. Più precisamente, dai 34 membri dell'undicesima [illegible] sezione dell'Ipcc, «Intergovernmental panel [illegible] climate change».

I dati completi verranno presentati tra una settimana alla Conferenza di Sundvall, in Svezia, ma il rapporto - sarebbe interessante sapere perché - è filtrato fino alle redazioni del settimanale inglese «Observer» e della rivista americana «Science». Non che vi compaiano elementi nuovi rispetto a quanto si sapeva. [illegible] nuovo c'è che questa volta le catastrofiche conseguenze dell'effetto serra vengono presentate come «virtuali certezze».

E' logico domandarsi, a questo punto, che distanza ci [illegible] tra una «virtuale certezza» e una certezza tout court. E quali possano essere le conseguenze per l'Italia.

Giorgio Fiocco, professore [illegible] fisica terrestre all'Università «La Sapienza» di Roma, parte [illegible] un dato di fatto: «La quantità di pioggia [illegible] cade sulla regione mediterranea negli ultimi decenni è in diminuzione, vediamo uno spostamento della piovosità verso Nord. E' quanto ci si può aspettare come conseguenza [illegible] un aumento dell'effetto serra: le perturbazioni atlantiche, cariche di umidità, passano su latitudini dell'Europa settentrionale, e il clima mediterraneo [illegible] temperato tende a farsi subtropicale».

Subito dopo però Fiocco attira l'attenzione sui fattori di incertezza. «I modelli al computer su cui si basano le previsioni climatiche sono approssimativi. Hansen, del Goddard Space Centre, è [illegible] i climatologi più catastrofisti. Altri, come il francese Pierre Morel, [illegible] più cauti. Quando poi si passa dai modelli globali a quelli regionali e locali, i dubbi aumentano. Per ora non abbiamo nessun modello su ciò che potrebbe succedere in Italia e sul Mediterraneo».

«Più in generale - [illegible]iunge Fiocco - ci sono almeno [illegible] aspetti del problema che non conosciamo abbastanza per poter arrivare a un modello planetario sicuro. 1) Non conosciamo la velocità con cui si mescolano le acque superficiali e [illegible] acque profonde degli oceani; se il rimescolamento avvenisse abbastanza rapidamente, data la grande inerzia termica dell'oceano, le conseguenze dell'effetto serra verrebbero attenuate e sfumate. 2) Non conosciamo bene il regime delle precipitazioni sull'Antartide, e quindi il ritmo con cui il ghiaccio potrebbe riformarsi. 3) Anche l'effetto del[illegible] nubi sul bilancio termico del pianeta è tema di discussioni [illegible] gli scienziati».

Il ruolo delle nubi è lo specifico terreno di ricerca [illegible] Franco Prodi, direttore, a Bologna, dell'Istituto del Cnr per lo studio dei fenomeni fisici della bassa e alta atmosfera. «In prima approssimazione - spiega il professor Prodi - una temperatura più alta porterebbe a una evaporazione più abbondante, quindi a nubi più estese, che rifletterebbero maggiormente la radiazione solare: di qui una compensazione dell'effetto serra. Ma le particelle di polvere contenute nelle nubi possono cambiare le carte in tavola. [illegible] pulviscolo di quarzo [illegible]licati riflettono ancora meglio la luce [illegible] Sole, nubi con particelle di carbone, invece, assorbono il calore e rinforzano l'effetto serra. Se per necessità energetiche dovessimo bruciare più carbone, bisognerà tenerne conto».

La catastrofe climatica da «certezza virtuale» diventerà certezza reale? «Abbiamo raggiunto la certezza sugli aspetti qualitativi del problema, [illegible] quelli quantitativi - dice Claudio Tomasi, Cnr, collaboratore di Prodi, specializzato nello studio del bilancio energetico della Terra -. Sappiamo che anidride carbonica e metano sono i fattori principali dell'effetto serra. L'uomo può e deve intervenire. E deve intervenire oggi, perché questi fenomeni, [illegible] volta messi in moto, vanno avanti [illegible] modo automatico. La questione del pulviscolo atmosferico non è meno importante dell'effetto serra. Ciò significa ripensare tutto il problema energetico. Ma so che parlare di nucleare in Italia è difficile...».

Del resto problema e soluzioni si pongono [illegible] scala mondiale. Il presidente Bush l'anno scorso respinse il documento Onu perché gli scienziati erano divisi. Ora l'unanimità è vicina. Si arriverà anche a scelte unanimi?

Piero Bianucci

ZICHICHI

Sommersi nel Duemila? Assurdo

ROMA. L'allarme per le conseguenze dell'effetto serra è totalmente infondato. Lo ha sostenuto nel corso di una conferenza stampa il professor Zichichi, a nome del Gruppo di Erice. «L'Italia [illegible] sarà certo sommersa dalle acque nel Duemila. C'è bisogno [illegible] [illegible] notizie allarmistiche, [illegible] di progetti rigorosamente scientifici che permettano anzitutto [illegible] conoscere quale è lo stato [illegible] salute del pianeta».

Il colonnello Michele Conte, del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, [illegible] degli scienziati che hanno elaborato le previsioni dell'Onu, si di[illegible] «pessimista» ma non giustifica «interpretazioni terroristiche» e per evitare il peggioramento della situazione parla di una «una riduzione tra il 60 e l'8[illegible] per cento delle emissioni di gas che [illegible]sano l'effetto serra». Non è un traguardo facile. Le fonti che non emettono anidride carbonica (nucleare, idroelettrico, geotermico, solare) oggi forniscono meno di un terzo dell'energia di cui il mondo ha bisogno. L'appuntamento più vicino è l'assemblea planetaria [illegible] clima e ambiente che si terrà nel 1992 a San Paolo del Brasile. «Fin da adesso - dice Conte - ci sono posizioni diverse. Alcuni Paesi europei, tra cui l'Italia, vorrebbero che già a San Paolo si firmasse una convenzione per ridurre i gas che causano l'effetto serra. Usa e Gran Bretagna insistono per tempi più lunghi».

LUNA DI MIELE

Sandra Milo e il colonnello

Sandra Milo, nella foto del settimanale «Gente» con il marito cubano, colonnello Jeorge Ordonez, torna oggi in Italia dopo aver trascorso la luna di miele nel mare di Cuba

DALL'ITALIA

Spara [illegible] convivente poi si [illegible]

ASCOLI PICENO. Un tossicodipendente ha ucciso la propria convivente sparandole alla testa con un fucile da caccia e si è poi tolto la vita. E' avvenuto a Sant'Elpidio a mare dove l'omicida-suicida, Giancarlo Vitali, 31 anni, viveva con la compagna, la ventinovenne Vincenzina Ruggeri, nell'abitazione dei propri genitori. Questi si sarebbero precipitati nella stanza do[illegible] si trovava la coppia solo dopo aver udito i colpi, partiti [illegible] una doppietta intestata al padre del giovane. [Ansa]

Uccide il genero [illegible] [illegible] colpi d'ascia

SIRACUSA. Un uomo di 48 anni, Giuseppe Caruso, è stato ucciso a Pachino, comune a 50 chilometri da Siracusa, con 14 colpi [illegible] scure, dal [illegible] Giuseppe Nicolò di 77 anni, che è stato arrestato. Per i carabinieri Nicolò ha compiuto il delitto dopo una delle abituali liti col genero, causate dalla malattia della vittima. [Ansa]

Sequestrate 80 mila video-cassette pirata

ROMA. Quasi 80.000 videocassette sequestrate dal primo gennaio al 30 giugno di quest'anno in 384 operazioni effettuate: questa l'attività antipirateria-video che ha permesso anche il sequestro [illegible] 33 impianti [illegible] riproduzione di cui 20 professionali e 13 artigianali e migliaia di bollini contraffatti della Siae. [Agi]

Ferisce la moglie e si getta sotto il treno

VIAREGGIO. Ha colpito alla te[illegible] la moglie [illegible] un cric, in un accesso di ira. Poi, credendo [illegible] averla uccisa, è corso alla ferrovia e si è ucciso gettandosi sotto il treno. Giovanni Bicicchi, 68 anni, di Capezzano Pianore, è morto nell'urto con la locomotiva dell'espresso Ventimiglia-Roma. La moglie, Adele Giusti, 58 anni, è ricoverata in gravissime condizioni [Agi]

Strage di Brescia indagini nell'Ascolano

BRESCIA. Le indagini sulla strage di Pontevico potrebbero interessare anche Ascoli Piceno. Già nei giorni scorsi, infatti, testimoni avevano detto di aver notato [illegible] taxi grigio «Mercedes 190» targato Ascoli Piceno [illegible]no alla villetta [illegible] [illegible] è stato compiuto il massacro. In effetti [illegible] taxi, che corrisponde alla descrizione, è stato rubato nella notte tra il 13 e il 14 a Roccafluvione (un centro dell'entroterra ascolano). [Ansa]

Il fortunato potrebbe essere italiano

Vince 13 miliardi al Lotto svizzero

COMO. C'è un solo fortunatissimo vincitore [illegible] Lotto svizzero, che si è assicurato 15 milioni di franchi, oltre 13 miliardi di lire (una decina di miliardi al netto [illegible] una trattenuta fiscale pari a 4 milioni di franchi). Questi i numeri della vincita record, senza precedenti: 9, 12, 14, 38, 42 e 43. Il vincitore potrebbe anche [illegible] un italiano. La [illegible] settimana sono infatti stato giocate quasi 4 milioni [illegible] schedine, almeno 500 mila delle quali sono state compilate da italiani, tedeschi, francesi e austriaci: tutti frontalieri del Lotto, attratti dall posta in palio.

Hanno giocato un po' tutti, contagiati da una febbre che nelle ultime settimane ha messo in difficoltà la stessa «Società del Lotto» di Basilea, tanto che sabato scorso l'estrazione dei numeri è stata posticipata alle 22, quando solitamente avviene alle 19.

L'estrazione è stata trasmessa in diretta dalla televisione elvetica. Altissimo l'indice d'ascolto, non meno di 4 milioni gli svizzeri incollati al televisore (su una popolazione di 6 milioni). Mai trasmissione televisiva in Svizzera [illegible] registrato una tale audience.

Per il Lotto da record [illegible] stati interrogati maghi, veggenti ed esperti della cabala. Manco a dirlo, nessuno ha azzeccato i sei numeri vincenti. Alla vigilia dell'estrazione c'è stato perfino chi ha interrogato esperti finanziari per farsi suggerire [illegible] investire la vincita.

Nessuna indiscrezione sul nome del vincitore. E' stato un sistemista? O semplicemente qualcuno che ha azzeccato [illegible] schedina da due serie [illegible] sei numeri [illegible] una giocata minima, [illegible] [illegible] franchi (poco più di 1700 lire)? Alla «Società del Lotto» [illegible] Basilea sono tutti abbottonatissimi. L'ultima gioca[illegible] record, [illegible] milioni di franchi, fu vinta, lo scorso febbraio, da [illegible] frontaliero comasco.

Comunque sia, il gioco ricomincia. La giocata prevista per sabato prossimo è di [illegible] paio di milioni di franchi svizzeri, qualcosa come 1.800 milioni di lire. [m. m.]

Riserve idriche al minimo storico, la città divisa in due zone per il razionamento

Genova, acqua a giorni alterni

Per la siccità piano d'emergenza negli ospedali

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiusa nella morsa della siccità, con le riserve quasi esaurite, Genova ha deciso il razionamento idrico [illegible] quindici giorni d'anticipo rispetto alle più ottimistiche previsioni. Da giovedì prossimo, 23 agosto, l'erogazione [illegible] a giorni alterni. L'acquedotto comunale funzionerà ogni 24 ore, [illegible] mezzanotte a mezzanotte, in aree de[illegible] «Zona A» e «Zona B» (nella prima ci sarà l'acqua martedì; giovedì e sabato; nella seconda, invece lunedì, mercoledì e venerdì). La domenica ci sarà acqua per tutti 24 ore su 24. Gli acquedotti privati invece hanno deciso un'erogazione a singhiozzo, ogni 12 ore, dalle 19 della sera, sino alle 7 della mattina seguente.

La decisione è stata presa ieri mattina, dopo una riunione cui hanno preso parte i tecnici dell'acquedotto comunale, i dirigenti di quelli privati, l'assessore Roberto Timossi, e il sindaco Romano Merlo.

I problemi per i 700 mila genovesi, cui vanno aggiunti almeno altri 100 mila abitanti di comuni limitrofi, serviti dallo stesso sistema (Arenzano, Cogoleto, la Valle Stura, la Val Polcevera, la Valle Scrivia e, a Est, Bogliasco, Pieve e Sori), non finiscono qui. La [illegible]no - hanno spiegato sindaco e a[illegible] - è molto grave: quest'anno, rispetto alla media del secolo, [illegible] precipitazioni [illegible] state del 65% in meno sugli in[illegible] comunali e del 50 [illegible] in meno su quelli «privati».

[illegible] riserve sono al minimo storico: nel Brugneto e nel lago Val Noci (del Comune) ci sono attualmente circa 6 milioni e mezzo [illegible] metri cubi d'acqua, contro un potenziale di ve..totto milioni e mezzo. Gli acquedotti De Ferrari-Galliera e Nicolay (controllati dal gruppo del finanziere Giamba Parodi) hanno 6 milioni e [illegible] mila metri cubi, contro un potenziale di 16 milioni e 500 mila.

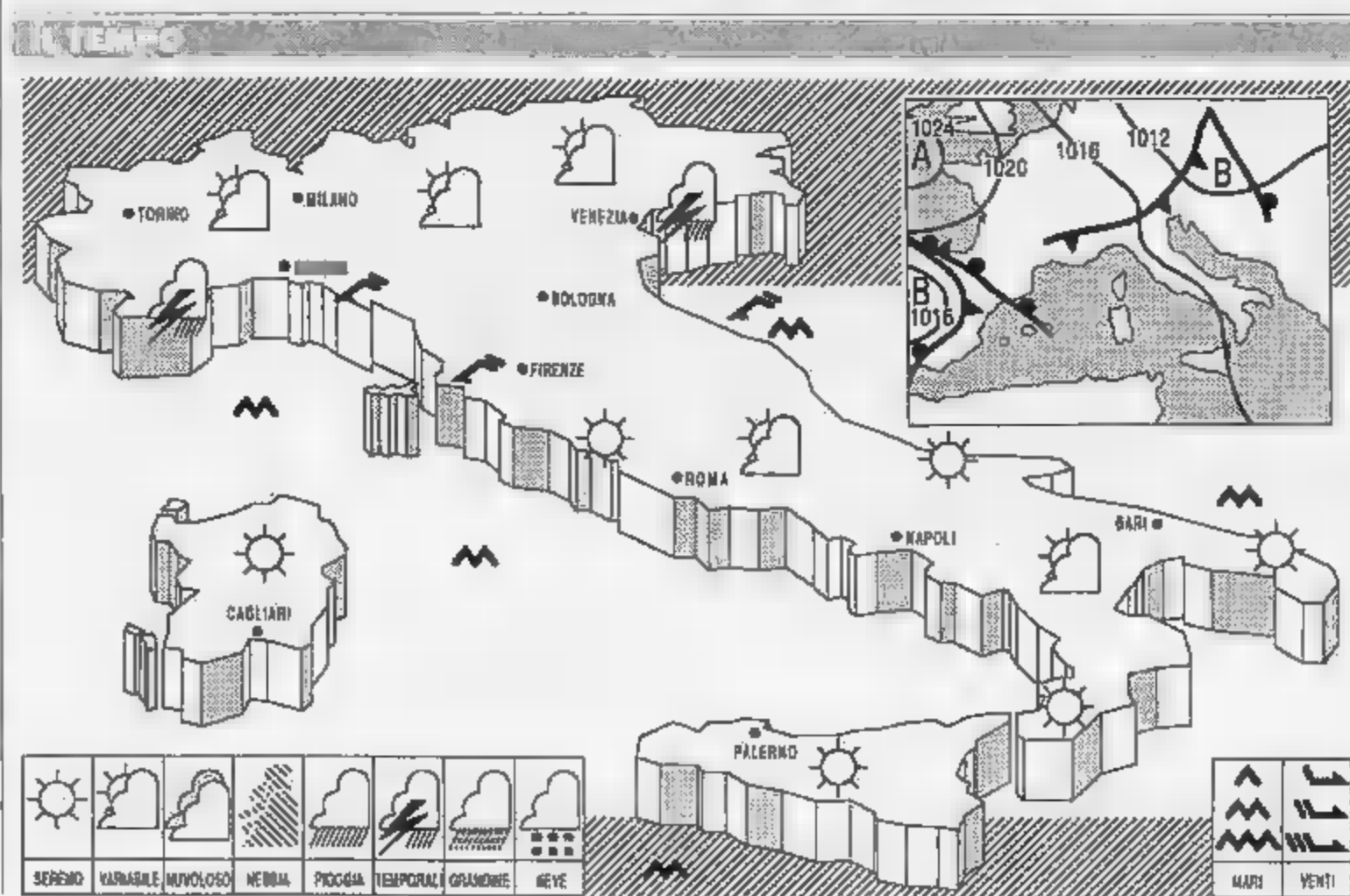
«Se non cadranno entro la fine [illegible] ottobre almeno [illegible] millimetri di pioggia - [illegible] detto l'assessore Roberto Timossi - non potremo cessare il razionamento. Anzi, ci vedremo costretti a inasprirlo». E per il [illegible] ottembre è già convocato [illegible] n[illegible]vo vertice tecnico-politico per adottare soluzioni più restrittive: si parla di 2 soli giorni d'erogazione alla settimana.

Ieri mattina, in un clima preoccupato, sono [illegible] predisposte soluzioni straordinarie: i maggiori ospedali sembrano in buone condizioni, perché han[illegible] riserve assicurate, ma [illegible] protezione civile, con l'ausilio dei vigili del fuoco, è pronta a intervenire in soccorso dell'ospedale Gaslini specializzato per le malattie dell'infanzia e delle carceri mandamentali di Marassi. I due complessi siderurgici dell'Ilva e del gruppo Riva, per adesso avranno (dagli acquedotti privati) solo [illegible] [illegible] delle forniture abituali e potranno, in avvenire, essere [illegible] stretti a ridurre la produzione. In porto, in extremis, si è deciso di impiegare ovunque sia possibile l'acqua di mare.

[illegible] parla, ma solo ufficiosamente, di qualche possibile intervento straordinario, finanziato dalla protezione civile: si sussurra di possibili allacciamenti, di «by-pass» per captare l'acqua di torrenti alle spalle [illegible] Genova al fine [illegible] convogliarle negli invasi riarsi. Qualche progetto più consistente verrà presentato ai primi di settembre, alla vigilia dell'incontro con il ministro dei Lavori pubblici Giovanni Prandini, quando avverrà anche il confronto [illegible] gli amministratori [illegible] Piacenza.

A questo proposito, il sindaco Romano Merlo ha voluto lanciare segnali [illegible] pace: «Nei prossimi giorni parlerò al telefono [illegible] [illegible] sindaco di Piacenza. Siamo già d'accordo per un incontro civile e costruttivo. La guerra tra di noi non serve. Anzi, dobbiamo venirci incontro [illegible] inutile polemiche». E' q[illegible] pronta la relazione dettagliata sullo stato dell'emergenza idrica [illegible] Genova che [illegible] inviata alla fine di questa settimana [illegible] ministero dei Lavori pubblici.

Paolo Lingua

IL TEMPO

[illegible] l'area di relative alte pressioni che insiste sull'Italia è in lenta ma graduale erosione, ad iniziare [illegible] settore nord-[illegible], per l'avvicinarsi di un si[illegible] frontale atlantico

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali [illegible] quelle [illegible] medio versante adriatico annuvolamenti irregolari associati a rovesci o temporali; tendenza a miglioramento a iniziare [illegible] Piemonte. Sulle restanti regioni centro-meridionali prevalenza di cielo [illegible] nuvoloso salvo sviluppi di nubi cumuliformi.

[illegible]RATURE: in diminuzione i valori massimi sulle regioni centro-settentrionali, in particolare su quelle del versante orientale.

[illegible] [illegible] intorno Nord-Est [illegible] regioni settentrionali, con rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria, deboli intorno Ovest al Sud [illegible] [illegible] ed intensificazione da Nord-Ovest.

MARI: da mossi a molto [illegible] i bacini centro-settentrionali; localmente [illegible] i restanti mari [illegible] moto ondoso in aumento.

PREVISIONI PER [illegible] regioni settentrionali: cielo sereno o poco nuvoloso; regioni centro-meridionali, nuvolosità irregolare, con temporali.

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	16	30	Firenze	16	32	Bari	20	30
Verona	16	31	[illegible]	17	27	Napoli	20	32
Trieste	20	27	Ancona	15	30	Potenza	15	26
[illegible]	16	[illegible]	Perugia	18	30	S.M. Leuca	22	30
Milano	16	[illegible]	[illegible]	15	30	R. Calabria	24	32
Torino	16	29	L'Aquila	13	30	Palermo	[illegible]	30
Cuneo	10	27	Roma Urbe	16	33	Catania	23	31
Genova	21	27	Roma Fium.	16	28	Alghero	15	30
Bologna	18	32	Campobasso	17	29	Cagliari	[illegible]	31

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	9	19	nuvoloso	Lisbona	19	26	pioggia
[illegible]	20	38	sereno	Londra	14	21	sereno
Bangkok	25	26	sereno	Los Angeles	21	26	variabile
Berlino	12	23	nuvoloso	Madrid	20	30	sereno
Bruxelles	10	20	nuvoloso	Montreal	10	20	sereno
Buenos Aires	[illegible]	22	sereno	Mosca	17	24	nuvoloso
Copenaghen	16	19	pioggia	New York	15	28	nuvoloso
Dublino	12	19	nuvoloso	Parigi	15	23	sereno
Francoforte	16	23	nuvoloso	Pechino	22	30	nuvoloso
Gerusalemme	17	29	sereno	Rio de Janeiro	19	19	nuvoloso
Ginevra	11	27	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki	[illegible]	22	sereno	Tokyo	20	32	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	8	20	sereno
Il Cairo	21	33	sereno	Vienna	13	27	sereno

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Dopo la pubblicazione del taccuino segreto con le note su fascismo e Germania: parla la scrittrice

NATALIA GINZBURG

Il mio Pavese

Rispettare i morti

NON muovo alcun rimprovero a Lorenzo Mondo, per aver pubblicato quelle note di Pavese, qualche giorno fa. Ha aspettato quarant'anni prima di pubblicarle; infine ha pensa[illegible] che si trattava d'un documento e i documenti [illegible] giusto farli conoscere; e difatti [illegible] giusto. Se fossi stata io [illegible] trovarle, [illegible] le avrei pubblicate; ma il mio rapporto con Pavese era di stretta amicizia; avrei troppo temuto [illegible] reazioni che potevano suscitare e forse le avrei distrutte; non lo so. Comunque Lorenzo Mondo lo capisco e non posso dargli torto. Le ha accompagnate [illegible] un commento sommesso e discreto. Mi addolora però profondamente la gran polvere, il clamore che [illegible] è seguito. Pavese, per quelle note, è stato chiamato fascista, filonazista. La sua figura pubblica è stata colpita a sassate da ogni parte. Qualcuno l'ha dife[illegible]. Ma il clamore [illegible] la polvere hanno coperto ogni argomentazione pacata e sensata.

I morti che ci sono cari, [illegible] vorremmo che fossero rispettati. Rispettarli significa astenersi dal sottoporli a un processo inquisitorio. Risparmiare alla loro immagine le deduzioni malevole, giudizi affrettati e recisi, il chiasso futile e malevolo dei giornali. Ma esiste nel [illegible]stro tempo uno strano e [illegible] piacere nell'infierire contro la memoria dei morti. Nel fare strame della loro vita privata e pubblica, e della loro opera, quando un'opera loro [illegible] sia rimasta. E' successo a Hemingway, a Montale, a Felice Balbo, a tanti altri in varia forma e varia misura. Succede oggi [illegible] Pa[illegible]. Prima viene fatta di loro una sorta di statua, mirabile e immobile, poi la statua viene presa a sassate. I morti, nel [illegible]stro tempo, bisogna che si aspettino o le genuflessioni che vengono tributate [illegible] marmi [illegible]cri, o la dimenticanza, o le sassate. Non è il nostro un tempo dove i morti possano convivere felicemente [illegible] vivi.

Per quanto riguarda Montale, [illegible] c'è dubbio che [illegible] agito male quando ha firmato con [illegible] proprio nome le [illegible]ine scritte da un altro, ma è ben meschina, gretta e polverosa la furia [illegible] è scatenata [illegible] questo episodio. Su Felice Balbo, anni fa, è stato costruito un castello di accuse oscure totalmente inventate, ordite chissà [illegible] quale scopo da qualche mente perversa. Era una fra le persone più limpide che ci siano mai state.

Non si può condannarlo

Su Pavese, non è stato inventato nulla, quelle note esistono, scrit[illegible] dalla sua mano. Ma la vita d'un uomo è vasta, ed è fatta di istanti dei quali [illegible] sappiamo nulla, di atti nobili e meno nobili, di pensieri scritti in qualche lettera o in qualche quaderno, poi contraddetti da [illegible] pensieri o dal comportamento nel corso degli [illegible]ni. E' fatta di colpe, di rimorsi, di sacrifici e azioni generose che a tutti [illegible]no per sempre ignoti. Che senso ha processare [illegible] essere [illegible] che fino a ieri appariva senza colpa, da parte di chi [illegible] l'ha mai conosciuto e l'ha conosciuto poco e male, o di chi è noto [illegible] dopo la sua morte? E soprattutto perché tanto insano piacere nel fare strage della sua memoria, deturpare la sua immagine e renderla del tutto irriconoscibile a quanti l'hanno amata? Essi ne conservano i veri connotati stampati negli occhi, e tuttavia [illegible] sentono persi, come se quei con[illegible] non fossero [illegible] stati veri.

Pavese è morto quarant'anni fa. Quelli che l'hanno conosciuto nell'intimo sono ormai pochi: [illegible] misera minoranza. Pochi ormai sono in grado [illegible] evocarne la fisionomia vera, i gesti, i passi, la voce. Una persona umana è fatta anche di questo: non soltanto delle pagine che ha scritto [illegible] delle idee [illegible] aveva. La cosa onesta che si deve fare nei riguardi d'un morto, [illegible] era uno scrittore, è leggere le sue opere, scrutarne il significato e prediligerne le migliori; quelle che ci sembrano le migliori. Di uno scrittore che è morto, [illegible] importante il meglio; il peggio va accantonato in disparte. [illegible] tuttavia anche il peggio deve essere conosciuto, indagato e studiato: ma in disparte. E in qualche modo è lo stesso per ogni persona umana: [illegible] si capisce bene perché, ma dopo che è morta, il meglio che aveva lo vediamo salire in superficie, e il peggio calare nel buio: ed è il meglio che vogliamo ricordare di più.

Quelle note di Pavese che sono state pubblicate [illegible] mi hanno turbato, non voglio negarlo. So bene che pensava e scriveva a volte delle assurdità. La sua straordinaria intelligenza [illegible] glielo impediva. [illegible] politica [illegible] capiva niente, e quelle note sono per la massima parte politiche. Non le ha stracciate: non stracciava [illegible] niente. Mi ha ferito soprattutto, in quelle [illegible], quanto lui scriveva sulla Ger[illegible] di Hitler. Le atrocità dei tedeschi, dice, non [illegible] diverse dalle atrocità compiute nella Rivoluzione Francese. Scriveva così nel '42, mentre gli ebrei [illegible] a milioni [illegible] campi di sterminio, nel modo che sappia[illegible]. Allora, [illegible] campi di sterminio, non sapevamo [illegible] la [illegible]rità, ma si sapeva pure che quanto stava succedendo agli ebrei in Germania era qualcosa di intollerabile per il nostro pensiero.

Sul fascismo, su Mussolini, sulla guerra, dice delle frasi grottesche. Fanno un'immensa rabbia, [illegible] chi l'ha conosciuto, Pavese, ricorda che era bastian [illegible]. L'Italia stava perdendo la guerra, nel '42, e lui parla di vittoria. Il fascismo, non c'era ormai più nessuno in Italia che [illegible] [illegible] auspicasse la fine, e lui si domanda se non [illegible] forse [illegible] cosa buona. Non le ha incluse nel suo diario, quelle note, ma non le ha stracciate. Avrà forse pensato che potevano essergli di qualche utilità per ricostruire se stesso, in un certo periodo, per osservare un giorno i percorsi capricciosi del proprio pensiero? per conservare il peggio di se stesso?

Ma le frasi sulla Germania [illegible] Hitler, chi gli ha voluto bene le ripensa con vivo turbamento.

Tuttavia [illegible] gli ha voluto bene [illegible] gli toglie certo una sola stilla d'affetto. Mi trovo d'accordo con quanto ha detto di lui Luisa Sturani: [illegible] come [illegible] ragazzo: la [illegible] s'addormentava [illegible] un'idea [illegible] la mattina dopo si svegliava [illegible] l'idea opposta. Così succede ai ragazzi. Usava scrivere tutto quello che gli passava per la testa. Che sia stato fino all'ultimo [illegible] adolescente, è sicuro. Ha portato avanti la propria esistenza in maniera assurda, [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] e di fissazioni che [illegible] è [illegible] riuscito a buttare via; e, [illegible] fanno gli adolescenti, ubbidiva a discipline e privazioni insensate e severe, che si era imposto da sé.

E' riuscito [illegible] rifiutarsi ostinatamente tutto quello che desiderava, per una dolorosa difficoltà a vivere ma anche per qualche [illegible] ingiunzione mentale: desiderava avere una moglie, una casa; e non le ebbe [illegible]. Da giovane, diceva che si sarebbe scelto per moglie una ragazza opaca, insignificante, docile, che occupasse nella sua vita pochissimo spazio: «Una donna che, pregata, volesse dar mano alla [illegible]. Sono versi di *Lavorare stanca*. In seguito, questo sogno [illegible] cancellò. Cadeva sempre con delle donne che lo rendevano infelice: donne forti, autoritarie, sfuggenti, nervose, radiose e tigresche: amando in verità [illegible] dolore e le bufere che scatenavano nella sua [illegible]. E tuttavia l'antica moglie opaca ogni tanto ricompariva nella sua immaginazione. Le donne erano al centro dei suoi pensieri: [illegible] mondo a cui non gli riusciva di accostarsi [illegible] febbre, dolore e strazio.

Chiamarlo fascista è una follia pura. Chi l'ha conosciuto vivo, chi è in grado di [illegible] la figura, i gesti, il comportamento, [illegible] [illegible] [illegible] della sua [illegible]stenza, sa bene [illegible] egli fosse l'esatto contrario di quello che il fascismo è stato. Tutto quanto formava lo spirito del fascismo era assente dalla sua persona.

Amava l'ombra ed il silenzio

Lui era un uomo schivo, scontroso, amante del silenzio e dell'ombra. Il fascismo era violento [illegible] declamatorio, vociante nelle [illegible] e nelle strade. Lui era solitario e taciturno; e incapace di fare offesa alla piuma d'un [illegible].

Nel giudicarlo, chi legge quel[illegible] [illegible] note e [illegible] sdegna per le storture del suo pensiero, [illegible] chi lo condanna per [illegible] essersi lui battuto durante la Resistenza e per [illegible] nascosto, [illegible] dovrebbe dimenticare che otto an[illegible] dopo, sette [illegible]ni dopo si [illegible] ucciso: e un suicidio ha sempre infinite motivazioni, fra [illegible] quali è presente, sempre o quasi sempre, un senso di colpa, un [illegible] insopportabile di rimorsi, giusti o ingiusti, [illegible] sempre disperati. Perciò chi lo condanna, questo lo dovrebbe mettere in conto; e certo [illegible]gni suicidio va contemplato [illegible] sé; ma guardando al suicidio di Pavese [illegible] sembra debba cadere ogni sdegno [illegible] collera, e debba essergli dato quel rispetto che è dovuto all'estrema disperazione.

Ai [illegible] amici, Pavese ha dato molto, e ha insegnato molto: ha insegnato o cercato d'insegnare la serietà nel lavoro, il disinte[illegible] l'indifferenza alla gloria. Ha insegnato la pietà. Chi era al[illegible] colpito da sventure, [illegible] ricorda la dedizione, la generosità, la gentile e sconfinata pazienza. Ai suoi amici, ha anche insegnato la forza nel sopportare il dolore; questa forza lui non l'ha avuta, ma ne sapeva la necessità, ed essa era [illegible] qualche modo presente nelle pieghe della sua faccia, nei suoi modi, nel [illegible] passo rapido e solitario. Tuttavia [illegible]suno dei suoi amici l'ha mai considerato un maestro [illegible] vita o un maestro di pensiero: troppe volte pensava delle assurdità; [illegible] troppo lo vedevano condurre la sua propria vita in un modo ostinato, sofferente, tortuoso [illegible] maldestro: la sua grande intelligenza, matura, complicata, adulta, contrastava [illegible] l'immaturità della sua indole, [illegible] la nativa semplicità del suo essere; e [illegible] gli ha dato mai alcun soccorso nei rapporti [illegible] prossimo, nei sentieri dell'esistenza: e anzi gli ha sbarrato la strada. E' stato un narratore e un poeta; così [illegible] giusto e onesto che sia ricordato; e anche è stato uno degli uomini più appassionati, più umili e [illegible]eno cinici che siano mai passa[illegible] [illegible] questa terra.

[illegible] Ginzburg

Morto a 86 anni Skinner

Lo psicologo dell'utopia

NEW YORK

Burrhus Frederic Skinner, [illegible] padre della «scienze comportamentalis», è morto di leucemia, sabato, [illegible] Cambridge (Massachusetts). Aveva 86 anni, è stato [illegible] degli scienziati più influenti di questo secolo. E uno dei più incompresi. Venerdì scorso, il giorno prima di morire, era stato finalmente premiato dalla American Psychological Association per le ricerche [illegible] corso della sua lunghissima carriera. Ma per decenni Skinner era stato considerato da molti un genialoide che voleva applicare agli uomini teorie strampalate sul comportamento [illegible] topi [illegible] piccioni: un comportamento che aveva osservato nelle [illegible] scatola sperimentale, la celebre «Skinner Box».

Attraverso questi esperimenti, B. F. Skinner [illegible] in realtà arrivato a un'importante conclu[illegible]: il comportamento in generale, da quello di un topo che spinge [illegible] levetta a quello [illegible] un musicista che compone una sinfonia, viene «rafforzato» dall'ambiente.

In altre parole, un comportamento accidentale, che [illegible] dalla combinazione del patrimonio genetico dell'individuo, dalla sua storia personale [illegible] da una circostanza particolare, diventa un comportamento abituale se viene rafforzato dall'ambiente in cui si manifesta.

Se invece non viene rafforzato dalle condizioni presenti nell'ambiente, sosteneva nel suo classico *Il comportamento degli organismi* (1938), allora questo nuovo comportamento si «estingue» da sé.

Questa sua teoria, formulata quando in Europa imperversavano i regimi di Hitler [illegible] Mussolini, alimentò l'impressione che Skinner aspi[illegible] a trovare modelli per condizionare gli uomini, come se fossero, appunto, topi o piccioni. Egli rispose che ogni individuo è effettivamente «controllato» dagli elementi che governano l'ambiente in cui vive. Aggiunse però che «l'obiettivo ideale del comportamentismo» non è quello di controllare gli individui, ma di modificare l'ambiente in modo [illegible] «rafforzare» il tipo di comportamento che è di maggior beneficio per [illegible] società.

Quale società? «Il fascismo [illegible] altri regimi autoritari sono perfettamente capaci di usare la nuova metodologia per modifi[illegible] il comportamento della gente», ammonì Skinner. «La sfida per le democrazie è quella [illegible] applicare la nuova metodologia prima di loro. Altrimenti sa[illegible] nei guai».

Negli Anni Quaranta Skinner lasciò l'Università di Harvard per l'Università dell'Indiana. E lì scrisse un [illegible] utopico intitolato *Walden Two* su una comunità in cui le sue teorie comportamentiste trovavano la loro giusta applicazione. Gelosia, malessere, lotta di classe scomparivano per essere sostituiti, attraverso una sorta di «ingegneria comportamentista», da benessere e creatività artistica. Il libro andò malissimo. Solo anni più tardi, quando venne pubblicata un'edizione tascabile, *Walden Two* ottenne un grande [illegible]esso popolare. Più di un milione di copie furono vendute.

Finiva solo allora una lunga emarginazione, cominciata negli Anni Quaranta quando cominciò a crescere la [illegible] reputazione di genio eccentrico, e alimentata da alcuni suoi progetti bizzarri, come quello di dirigere missili nucleari con l'aiuto di piccioni. Il suo aspetto - alto, dinoccolato, con quel collo lungo lungo e quei ciuffi rossi (poi diventati bianchi) - forse contribuiva a rafforzare quell'immagine presso il grande pubblico.

[illegible] quegli anni cominciò a circolare la voce che B. F. Skinner, ossessionato dalle sue teorie, aveva rinchiuso perfino la sua neonata, Deborah, nella Skinner Box che usava per condizionare il comportamento di topi e piccioni. In un'intervista, qualche anno dopo, raccontò con incredulità che molta gente an[illegible] gli scriveva «per chiedermi se è vero che ho cresciuto mia figlia in [illegible] gabbia».

In verità aveva semplicemente costruito una culla con un termostato per controllare [illegible] calore. Poi, quando Deborah non aveva più bisogno della culla, l'aveva convertita in una gabbia per i suoi piccioni. E la confusione tra la culla e la gabbia aveva generato la voce maligna.

Nel 1948 fu invitato a tornare [illegible] Harvard. Iniziò da quel giorno la [illegible] graduale riabilitazione. Nella comunità scientifica l'importanza delle sue teorie fu presto riconosciuta, anche se la sua immagine pubblica rimase molto controversa. Nel 1980, [illegible] psicologo inglese Hans Eysenck riconobbe che, nonostante il passare degli anni, Skinner rimane[illegible] uno degli uomini di [illegible] più incompresi. «Non importa - replicò lo psicologo - mi basta essere capito tre o quattro volte l'anno».

Burrhus Frederic Skinner

Andrea di Robilant

Sul 38° parallelo, la frontiera divide due regimi e due mondi

Corea, il Muro è anticarro

A Nord non soffia il vento di Gorbaciov

[illegible] PO
DAL NOSTRO INVIATO

Eccolo, «il muro», che la Corea del Nord chiede al Sud di abbattere perché si proceda all'unificazione del Paese: [illegible] sbarramento anticarro di 5-7 metri d'altezza, eretto in vari punti a seconda del terreno: in [illegible] 30 chilometri sui [illegible] totali della li[illegible] [illegible] demarcazione da [illegible] a Ovest. Korang Po è una collina alla cui sommità sorge uno dei posti di osservazione avanzata sudcoreani, sul limite della zona demilitarizzata: una fascia di terra di nessuno larga quattro chilometri, due a Nord e due [illegible] Sud, che taglia in due la penisola con lievi varianti lungo il 38° parallelo. A differenza di quanto avveniva a Berlino, sbarramenti come questo non imprigionano nessuno: trattandosi di un fronte, i soldati che lo presidiano guardano davanti, alla parte avversa; e non, come facevano i vopos, dalla propria parte per impedire alla gente di avvicinarsi e tentare la fuga.

Siamo a due ore di macchina a Nord-Ovest di Seul, in un'area che rimane uno dei potenziali punti di crisi. Qui si è combattuta la guerra più aspra dopo [illegible] fine del conflitto mondiale: [illegible] una zona tecnicamente ancora in stato di guerra, poiché nessun trattato di pace [illegible] seguito all'armistizio del '53 dopo l'intervento delle forze Onu in difesa del Sud attaccato nel giugno '50.

Diversamente [illegible] quanto è avvenuto in Europa, dove ha fatto crollare i regimi interni, il [illegible] gorbacioviano è soffiato da queste parti solo in [illegible] senso: cioè nell'avvicinare Mosca a Seul, che potrebbero presto stabilire rapporti diplomatici. [illegible] nessun effetto ha [illegible] avuto sul regime di Kim Il Sung, [illegible] dittatore a petto del quale Ceausescu era un dissennato liberale: da oltre quarant'anni Kim è a capo [illegible] un sistema in cui la macchina organizzativa comunista unita al conformismo confuciano verso l'autorità ha prodotto una perfe[illegible] totalitaria raramente vista dalla storia, con [illegible] culto della persona superiore [illegible] quello a suo tempo imposto alla Cina per Mao e all'Urss per Stalin.

[illegible] eventi dell'89 in Europa Orientale sono motivo [illegible] speranza per la Corea del Sud: ma [illegible] breve termine, lungi dall'incoraggiare la distensione fra le due parti del Paese diviso, essi inaspriscono [illegible] posizione [illegible] Nord dietro la cortina di fumo della [illegible] propaganda sul dialogo e sulla riunificazione. Quando [illegible] giugno [illegible] quest'anno a San Francisco Gorbaciov ha incon[illegible] il presidente sudcoreano Roh Tae-woo, da Pyongyang sono partite per Mosca [illegible] di tradimento. Sono seguiti appelli [illegible] affinché abbatta [illegible]ro» con cui impedirebbe alla sua popolazione di fuggire [illegible] capitalismo e andare nel felice Nord a adorare Kim Il Sung. [illegible] appena Seul ha proposto di aprire la frontiera [illegible] cinque giorni a metà agosto, Pyongyang si [illegible] affrettata a respingere la proposta.

A Korang Po il «muro» si distende per due chilometri. E' la prima linea, subito [illegible] spalle della [illegible] demilitarizzata sul cui limite in cima alla collina sorge il posto di osservazione. Per arrivarci si viene a un certo punto presi in consegna dai militari: [illegible] fascia di terreno profonda alcuni chilometri è interdetta ai civili. Davanti al muro, sul lato Nord, in senso parallelo per tutta la [illegible] estensione, il terreno di argilla rossastra [illegible] stato spianato. Di là [illegible] spianata [illegible] un'alta barriera [illegible] filo spinato anti-infiltrazioni. Da lì in poi è terra di nessuno, e laggiù in fondo alla piccola vallata si scorgono coi binocoli le postazioni avverse. L'attaccante proveniente da Nord, scalate le colline, superato il filo spinato, si troverebbe davanti lo spiazzo di una ventina [illegible] metri al di là del quale sorge lo sbarramento in cemento armato alto fino a sette metri.

La spiegazione tecnica di tali altezze la dà il comandante del reggimento. Le forze del Nord sono dotate [illegible] carri-appoggio Mtu, versione modificata del carro sovietico T55, capaci di lanciare rampe fino a venti metri per un'altezza di quattro, sulle quali i tank veri e propri possono transitare scalando gli ostacoli. «Chiederci di abbattere questo sistema anticarro - dice il colonnello - è chiederci di aprire le porte di Seul. [illegible] '50 irruppero nella piana e la presero [illegible] tre giorni. Ma ciò non si ripeterà».

Si capisce allora che a dividere le due Coree [illegible] sono questi spezzoni di muro che nulla ha a che fare con quello di Berlino, ma la barriera politica e psicologica, molto più alta e insuperabile, fatta di diffidenza e sfiducia reciproca, fondata sui due milioni di morti della guerra lanciata dal Nord, rafforzata dalla [illegible]scente democratizzazione del Sud dall'isolato totalitarismo di Pyongyang. La guerra fredda qui è più di una efficace espressione giornalistica. La fascia rossastra di terreno spianato parallela allo sbarramento è [illegible] una ferita nella vegetazione lussureggiante. Le verdi colline sono da una parte e dall'altra bucate [illegible] camminamenti, trincee, casematte mimetizzate. Più di [illegible] volte il Sud ha scoperto tunnel scavati [illegible] Nord sotto la linea [illegible] demarcazione.

La guerra fredda è qui [illegible] qualcosa di palpabile su una linea lungo la quale si fronteggiano forze ingenti, e si manifesta anche con una pressione psicologica primitiva. Mentre visitia[illegible] la postazione arrivano dalla parte opposta tirate propagandistiche con altoparlanti. Secondo il Sud, sull'intera linea il Nord ha dieci posti [illegible] trasmissione, con 453 altoparlanti, attivi 19 [illegible] al giorno; Seul ne avrebbe sette con 112 altoparlanti, attivi [illegible] ore al giorno.

Queste [illegible] forze [illegible] campo, secondo valutazioni di Seul, [illegible] stanzialmente corrispondenti a quelle dell'Istituto di studi strategici di Londra. Il Sud, 43 milioni di abitanti, ha un esercito di 650 mila uomini; il Nord, 23 milioni, ha 980 mila uomini in arme. Il primo spende per [illegible] difesa il 6 per cento del prodotto nazionale lordo, il secondo il 24 per cento. Armamenti: il Nord, 3500 carri, 1960 autoblindo, 9000 pezzi di artiglieria, 1600 aerei, 484 [illegible] navali; il Sud, 1500 carri, 1550 autoblindo, 4000 pezzi d'artiglieria, 1170 aerei, 340 mezzi navali.

Il Sud mette in risalto [illegible] schieramento offensivo della parte avversa: i comandi di reggimento di Pyongyang sarebbero dislocati [illegible] quattro chilometri e mez[illegible] dalla zona demilitarizzata, i comandi di divisione [illegible] otto chilometri e mezzo; quelli di Seul sarebbero a 11 e a 16 chilometri e mezzo dalla linea. Ciò spiega, senza giustificarle, [illegible] durez[illegible] del Sud. Come la condanna [illegible] cinque anni di una studentessa che l'altr'anno era andata a Pyongyang e del sacerdote cattolico che l'aveva raggiunta per proteggerla al rientro: col risultato di aver fatto due [illegible] [illegible] due personaggi minori, ingenui idealisti. Solo nelle ultime settimane Seul ha deciso di adottare un'audace politica per favorire scambi [illegible] cooperazione, che pur senza dare finora risultati prati[illegible] [illegible] svuotando la propaganda avversa sempre più arroccata.

Quantitativamente inferiore negli armamenti, il Sud [illegible] quali[illegible] superiore grazie [illegible] suo sviluppo tecnologico e alla miglior preparazione culturale dei suoi uomini. In più, determinanti, ha dalla [illegible] gli Stati Uniti, che vi tengono [illegible] [illegible] [illegible] mila uomini.

Siamo davanti a una versione asiatica della situazione tedesca; ma l'esito non sarà lo stesso, cioè la dissoluzione della Ddr e la sua integrazione nella Germania Occidentale. Ci sarebbero per questo anche le premesse economiche, con un Sud sviluppato, reddito pro-capite 5000 dollari, e un Nord arretrato, reddito pro-capite 1200 dollari. [illegible] ci sono diff[illegible] interne e internazionali. I tedeschi dell'Est erano informati di ciò che accadeva nel [illegible] [illegible] mondo, sapevano delle condizioni di vita e di libertà in Germania Federale. Avevano c[illegible] essa comunicazioni postali e telefoniche, ne vedevano la tv. Non [illegible] così per la Corea del Nord: l'isolamento è totale, il sistema ferreo. Sul piano internazionale l'influenza di Mosca [illegible] limitata, controbilanciata da Pechino, che pure ha forti scambi commerciali con Seul. Il potere di Kim Il Sung non si regge sull'Armata [illegible] come quello di Honecker. I servizi segreti sovietici [illegible] cinesi stanno certo affrontandosi in Corea del N[illegible] [illegible] proprio per questo è difficile ipotizzare una soluzione [illegible]. Con tutto ciò, la riunificazione delle due Coree rimane almeno per [illegible] solo un argomento accademico. Se per Seul gli eventi tedeschi sono una speranza, per Pyongyang [illegible] un incubo, uno spettro che farà di tutto per tener lontano.

Corea del Sud: un sit-in di studenti radicali fronteggiati dalla polizia

Fernando Mezzetti

LETTERE AL DIRETTORE

Vivo in dialisi, posso salvarmi soltanto con il trapianto

Barlume [illegible] speranza [illegible] all'incubo

Da due anni sono costretto alla dialisi. Vivo in modo infame. La mia esistenza è scandita da [illegible] continuo andare e venire dall'ospedale. Sono diventato un puntaspilli per le continue analisi di laboratorio cui devo sottopormi. Tre volte la settimana sono inchiodato [illegible] un lettino con nelle braccia aghi [illegible] ferri da calza e guardo per ore [illegible] ore il [illegible] sangue scorrere in un filtro.

Sono quotidianamente [illegible]llato da angosce che non mi permettono di lavorare con continuità, sono angosciato per il cibo (non [illegible] posso godere), per il bere (acqua) perché il troppo liquido richiede maggiore disidratazione e questa se troppa provoca i crampi, se [illegible] si salva dagli uni è facile collassarsi. Sarebbe interessante che qualcu[illegible] provasse le gioie [illegible] post-dialisi o la dolce sensazione della morte per soffocamento a causa dei polmoni pieni d'acqua. Ebbene in mezzo [illegible] questo incubo c'è un barlume di speranza. Questo miraggio si chiama «trapianto di organo».

In un Paese dove [illegible] agisce e si parla per astrazione l'unico desiderio è che si rimanga [illegible] piedi per terra. La morte ci depreda della parte migliore, lo spirito, l'anima, l'intelligenza, chiamatela come volete [illegible] seconda delle fede che professate, e queste sopravvivono nel ricordo. L'involucro, il corpo, è lasciato a marcire e destinato alla distruzione. Non sarebbe in tal caso forse meno doloroso il pensiero che almeno una parte di questo corpo vive [illegible] fa vivere dignitosamente qualche sciagurato?

Ognuno è libero di pensare come crede ma almeno si pensi al diritto a[illegible] una vita decente per quelli come me, innocente condannato all'ergastolo.

Giorgio Marchiando
Pont-Saint-Martin (Ao)

Le schermaglie italo-argentine

Sono un cittadino argentino residente in Italia da dieci anni. Con tutto il rispetto per il signor Munno (lettera del 7 agosto, sul razzismo degli argentini), per [illegible] di verità, cercherò di «tradurre» [illegible] suo scritto.

«Dobbiamo far pervenire la nostra indignazione che [illegible] portavoce della comunità italiana in Argentina per il vergognoso comportamento dei nostri connazionali in Italia nei confronti della nazionale argentina, [illegible] che ha prodotto *l'effetto* di scatenare una [illegible] di ostilità e sentimenti anti-italiani. Ostilità aggravate dalle dichiarazioni di Maradona nei riguardi degli italiani, che hanno fischiato [illegible] oltreggiato i simboli patriottici argentini (inno, bandiera) che in questo Paese sono oggetto di profonda venerazione.

«Questo inescusabile atteggiamento di ostilità contro l'Argentina [illegible] stato *causa* [illegible] profonda delusione nel cuore degli argentini amanti dell'Italia, [illegible] ha provocato logiche (ma comunque deprecabili) reazioni di intolleranza [illegible] ostilità, come i fischi e gli insulti alla sfilata degli alpini durante la festa nazionale argentina del 9 luglio, e altri atti vandalici nei confronti del nostro tricolore, opera dei soliti gruppi di scalmanati in preda al fanatismo calcistico, fatti che non intaccano minimamente il sentimento [illegible] profonda fratellanza che gli argentini nutrono per l'Italia, uno storico legame di sangue che non può [illegible] sciolto da un banalissimo antagonismo sportivo».

dott. Osvaldo Cambria
Torino

Non [illegible] i monarchici [illegible] pro-Savoia

Nel dibattito sui Savoia, questa volta la [illegible] di un monarchico «dissidente».

E' errato pensare, che tutti i monarchici italiani siano favorevoli [illegible] Savoia: ve ne sono molti legati solo alla bontà dell'ideale [illegible] che simpatizzano per i Borboni [illegible] per gli eredi degli Este. Nelle varie discussioni di questo periodo, invece, i Savoia sono sostenuti sovente da dirigenti di associazioni spesso in lite fra loro e senza legami effettivi con una base. In realtà troppi monarhici sono disgustati quanto i repubblicani sia degli errori [illegible] Savoia morti sia dal comportamento di quelli vivi.

Personalmente credo che la fuga [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] fu sempre fuga; e poi, oltre alle abominevoli leggi razziali, non ho mai digerito che questo re abbia concesso a Stalin l'ordine dell'Annunziata, facendo di tale mostro un suo «cugino». E oggi quali programmi sono stati capaci di elaborare l'attuale Vittorio Emanuele o il duca d'Aosta?

Vengano pure a vivere in Italia, ma [illegible] pretendere né onori (vedi Pantheon) né prebende (vedi Maria José), dopo aver invocato quella pietà che essi sempre negarono agli altri principi italiani che a loro tempo spodestarono [illegible] mandarono in esilio [illegible] che questi, dignitosamente, mai chiesero.

Sia chiaro, dunque, che esse[illegible] Savoia [illegible] significa essere automaticamente il capo di tutti i monarchici, [illegible] l'erede a [illegible] ipotetico trono che va meritato prima che rivendicato.

Vittorio Angrisani
Cava dei Tirreni (SA)

Nessun Oscar per [illegible] Doeblin

A proposito dell'interessante intervista a Stéphane Doeblin apparsa su «Tuttolibri» il 28 luglio, mi pare di poter dire che la memoria ha tradito il figlio dello scrittore. Infatti il primo film tratto da *Berlin-Alexanderplatz* (1931), giustamente elogiato da Stéphane, [illegible] è di G. W. Pabst ma di un altro bravissimo regista, oggi semidimenticato, Phil Jutzi.

Mi lascia in dubbio anche l'affermazione ch. *La signora Miniver* (1942) fu il solo film sceneggiato da Alfred Doeblin «uscito con la [illegible] firma». [illegible] realtà non [illegible] così: le firme sul copione sono altre quattro (George Froeschel, James Hilton, Claudine West, Arthur Wimpers) [illegible] si ricordano anche perché la loro impresa collettiva nell'adattare il romanzo di Jan Struther (a questo carattere dell'operazione immagino voglia riferirsi l'aggettivo «collegiale» [illegible] cui Doeblin junior caratterizza il film) fu premiata con l'Oscar.

Se Doeblin avesse vinto l'O[illegible]r, sia pure in collaborazione, la sua quotazione a Hollywood sarebbe risalita e il povero grande scrittore avrebbe vissuto un po' meglio.

Giovanni Vallon, Roma

FOGLI DI BLOC-NOTES

Un gobettiano al Sud

Lacaita, editore dissidente

IL nome di Piero Lacaita, come editore, fu inserito nel circolo della cultura militante dal libro di Norberto Bobbio, *Italia civile*, agli [illegible] degli Anni 60. Un manifesto dell'Italia moderna, laica e risorgimentale contrapposto all'«Italia barbara» di Curzio Malaparte, il manifesto dell'«Italia antica, tradizionale, popolaresca» violentata dalla Rivoluzione francese e dallo stesso Risorgimento nazionale (manifesto che ispirerà o condizionerà tutti i movimenti collegati allo «strapaese», al «selvaggio», al taglio dei rapporti fra Italia ed Europa, presto - in prosieguo di tempo - all'anti-Risorgimento e all'anti-Europa).

Bobbio, instancabile pellegrino di cultura, aveva accettato nel 1961 un invito del sindaco di Manduria - una piccola città di [illegible] di trentamila abitanti su un gradino delle Murge tarantine, posta sulla strada che collega Taranto con Lecce, spiritualmente vicina alla Basilicata di Nitti e alla Puglia della coppia Laterza-Croce - a tenere una conferenza su «Gobetti apostolo di libertà».

Quel sindaco era Piero Lacaita, un tipografo-editore, primo di sei fratelli e figlio di [illegible] tipografo, che aveva organizzato una sua singolarissima ed inconfondibile casa editrice, modellata sullo schema della casa editrice di Piero Gobetti, negli anni 1924-1925. Un modello sempre insuperabile.

Piero Lacaita era partito dalle posizioni gobettiane fin dall'immediato dopoguerra: periodo [illegible] cui era ancora studente (come [illegible] direttore di *Energie nove* [illegible] [illegible] tempo).

Era un ammiratore incondizionato di Gobetti. Al liberalismo di Croce aveva preferito la «Rivoluzione liberale» dell'arcangelo condannato all'esilio dal fascismo. Sognava un neo-Risorgimento, in chiave laica.

Nel 1948 la sua scelta culturale gobettiana [illegible] era accompagnata ad un atto di milizia politica nel psi, nonostante le inibizioni e le chiusure del frontismo, in vista di alimentare una battaglia di ispirazione liberale o meglio - lo dirà lo stesso Lacaita - «liberalsocialista, tenendomi sempre lontano, anzi aborrendo le formule marxiste del socialismo dell'Est, dello stalinismo che non solo osteggiavo, ma tentavo di combattere nelle rampogne che cercai di rivolgere [illegible] a molti intellettuali italiani che usavano amoreggiare con esso, tradendo le migliori tradizioni risorgimentali». Confessione che equivaleva ad un vero e proprio programma di vita.

Lacaita è in tutti i sensi un piccolo Gobetti meridionale, un Gobetti del profondo Sud. Crede nell'efficacia del messaggio culturale affidato al libro: il libro, come il giornale, sentiti come preghiere laiche, nel senso hegeliano. Si identifica, nella sua povertà, con i pochissimi mezzi a disposizione, senza finanziatori né sponsors, con l'«editore ideale» (la formula che Franco Antonicelli aveva riservato proprio a Gobetti).

Stampa libri essenzialmente artigianali, in tirature limitate, senza la grande distribuzione, con i tipi di carta che riesce a trovare. Fa tutto come Gobetti: è tipografo, editore, diffusore, curatore, propagandista. Con illimitata povertà di [illegible], senza nessun sussidio dell'industria culturale: ma quella povertà è almeno pari ad un orgoglio intellettuale sconfinato.

Ha cominciato, ragazzo, con i «Quaderni di protesta laica». 1949: gli anni della maggioranza [illegible] assoluta democristiana; gli anni in cui nasce il *Mondo*. La parola «laico» [illegible] desueta, logora o impopolare. Spesso è confusa con l'anticlericalismo grossolano, aggressivo e becero.

A Manduria - sotto l'influenza di Gabriele Pepe, il grande storico del Medioevo - sorge questo piccolo gruppo deciso a rivendicare il valore del termine «laico», nella sua derivazione più propriamente risorgimentale e quindi nel suo senso più profondo. Prima il saggio di Pepe, appunto, sulla protesta laica; poi i pochi numeri dei quaderni, stampati con incredibile povertà di carta e di caratteri, ma con nomi già stimolanti nel paesaggio culturale dell'Italia, Fabrizio Canfora, Aldo Capitini, Tommaso Fiore, fra i più giovani Enzo Santarelli.

Aldo Capitini

Tommaso Fiore

La «Protesta laica» di Pepe comprende in appendice la lettera aperta a Scelba: «Anti-laicismo e anti-curialismo». Un anno dopo sopraggiunge l'opuscolo, sempre di Pepe, intitolato - ed il titolo è già tutto - *Un anno di dominio clericale*. E poi l'altro opuscolo significativo, nel suo richiamo [illegible] valori di un cristia[illegible] evangelico sottratto a tutte le tentazioni del potere mondano, *Cristo non c'entra* di Giuseppe Petronio.

Quarant'anni di attività editoriale: che oggi gli amici fedeli si propongono di onorare con due grossi volumi su «Cultura laica ed impegno civile» che sono adesso in corso di stampa [illegible] che riuniscono pagine dei vivi e dei morti (fra questi due grandi amici di Napoli: Francesco Compagna e Pietro Piovani), che illuminano momenti di questa storia singolare, che la approfondiscono con contributi o documenti inediti, che riassumono battaglie - soprattutto nel campo dell'educazione - che sono state memorabili e profetiche.

Momenti e frammenti di una storia che è ancora viva, che è oggi più viva che mai.

Uno degli autori più cari a Lacaita è stato Aldo Capitini, l'apostolo della non-violenza, la punta estrema del pensiero azionista [illegible] tema di valori religiosi e di coscienza.

Un uomo indimenticabile: nel suo candore, nella sua disarmata ed insieme indomita fede nella tolleranza, nella giustizia, nel Regno di Dio.

Un «azionista» irregolare, atipico, quasi del tutto contemplativo. Lacaita gli stamperà, nel 1958, l'opuscolo su Danilo Dolci quando la materia [illegible] è esplosiva e porta con sé non pochi rischi. L'anno successivo nel 1959 compare il saggio di Capitini su «L'obiezione di coscienza in Italia» con la proposta di legge per il riconoscimento. E negli anni successivi, insieme con Capitini, lo stesso Lacaita conduce a termine un'opera monumentale, di grande valore per la cultura giuridica italiana, «Gli atti dell'assemblea Costituente sull'articolo 7».

Un volume che comprenderà il testo dei Patti Lateranensi e del discorso di Croce in Senato. Prima della tormentata e accidentata vicenda della revisione concordataria che si potrà aprire soltanto con la vittoria del centro-sinistra. E che nel suo lungo cammino richiederà tanti sacrifici e anche tante rinunce.

Gli scrittori di Lacaita sono poveri come lui. Basti pensare al lungo rapporto con Riccardo Bauer, un altro «educatore civile» che alla parola scritta assegnava [illegible] valore definitivo, nella lotta per l'espansione dei valori di umanità e di giustizia.

Proprio nell'anno che vide la più grande sconfitta nella vita di Bauer, cioè l'assalto della contestazione irresponsabile alla sua gloriosa «Umanitaria di Milano», esce da Lacaita un volume di Bauer, che non si può riguardare senza una punta di commozione: «Il senso della libertà». Una specie di manifesto anticipato contro tutte le goliardiche dissacrazioni di quegli anni. Ne torna a parlare, in queste pagine, uno studioso che [illegible] Bauer è sempre rimasto fedele, Arturo Colombo.

Italia di minoranza. L'Italia ereticale e dissidente è quella cui si ispira il modello editoriale di Piero Lacaita.

Senza discriminazioni; senza cesure; senza barriere interne. Aperto al pensiero liberale ma anche al pensiero socialista, alle prime affermazioni del radicalismo italiano [illegible] meno che alle voci costanti e profonde della democrazia.

Amore della cultura libera ma anche rispetto sofferto [illegible] quasi puntiglioso della cultura accademica (lo aveva anche Gobetti, allievo in tutto e per tutto di Gioele Solari). E sempre pronto a cogliere i fermenti nuovi, le anticipazioni o i trasalimenti di nuove realtà.

Instancabile progettista di libri, che solo in parte riuscirà a stampare.

Quando muore Pertini, nel febbraio scorso, Lacaita mi scrive proponendomi di riunire alcune pagine del grande Presidente insieme con la commemorazione da me tenuta di fronte al Parlamento [illegible] Camere riunite.

Abbozzo lo schema dell'antologia; dall'altra parte c'è il sì immediato. E anche il titolo, che non potrebbe essere più bello: *La [illegible] Repubblica*.

Giovanni Spadolini

Fibule dorate in platino e argento, con [illegible] colorati: provengono [illegible] corredo d'una fanciulla sepolta nel Calvados. Accanto, alcune placche e [illegible] d'argento [illegible] abiti che testimoniano [illegible] [illegible] certa raffinatezza nella moda degli Unni

A Caen la prima mostra dedicata al condottiero unno

Attila, l'ignoto flagello

Molti corredi funebri ma non il suo

CAEN

LA straordinaria vicenda di Attila, uno dei personaggi più affascinanti e terrificanti che la storia ricordi, rivive nella mostra dedicatagli in questi giorni [illegible] Francia, nel Museo di Normandia a Caen, [illegible] il titolo «Attila: le influenze danubiane nell'occidente dell'Europa nel V secolo». Crediamo di [illegible] sbagliare dicendo che questa [illegible] la prima mostra in assoluto dedicata al celebre condottiero; è già questo fatto costituisce un motivo [illegible] novità e di interesse particolare.

La spiegazione sta nel fatto che le nostre conoscenze [illegible] Attila si basano solo sui testi degli autori greci e romani. Di testimonianze figurate ne abbiamo quante [illegible] ne vuole, ma tutte di epoca assai tarda e decisamente leggendarie. [illegible] consideri, [illegible] esempio, il medaglione che reca al dritto il volto di Attila dal grande naso ossuto, la barba folta e i capelli ispidi con iscrizione «Attila flag[illegible] di Dio», mentre sul rovescio c'è l'immagine di Aquileia [illegible] lui conquistata: quale fonte preziosa sarebbe, se [illegible] [illegible] datasse al XVI secolo!

La stessa immagine, dai capelli e dalla barba ancora più ispidi e con l'aggiunta di una co[illegible] [illegible] ritrova in una stampa del XVI secolo; [illegible] contemporanea è [illegible] pittura di anonimo fiorentino, nuovamente [illegible]pagnata dalla scritta «Attila flagello di Dio». Dal secolo scorso, poi, le immagini del condottiero e dei guerrieri unni si moltiplicano, dilagando dalle stampe ai libri scolastici. Né il cinema è da meno, prestando tra l'altro al condottiero unno la fisionomia dura e crudele di Jack Palance.

Tutto ciò, evidentemente, non porta a nulla sull'immagine reale di Attila né su eventuali testimonianze tangibili che riguardino lui e il suo tempo; ma valeva la [illegible] [illegible] farne cenno, anche perché le ricorda la mostra di Caen, nonché il volume-catalogo che l'accompagna. E facendone cenno comprendiamo perché non erano state fatte esposizioni finora: le esposizioni si basano sulle testimonianze tangibili, e su Attila e gli Unni tali testimonianze non esistevano.

Alla conquista dell'Europa

O meglio, ne esistevano di un genere diverso a cui [illegible] s'era pensato. Lo hanno fatto gli organizzatori di Caen: e in ciò sta il loro merito principale, nonché la ragione per cui la mo[illegible] si tiene in Normandia. Da questa regione, infatti, provengono numerosi corredi funerari dell'epoca in cui gli Unni raggiunsero l'estremità nord-occidentale della Francia: ebbene, tali corredi sono molto [illegible]imili, anzi spesso sorprendentemente uguali, [illegible] quelli della stessa epoca trovati nell'attuale Ungheria, che corrisponde alla terra da cui s'irradiarono gli Unni alla conquista dell'Europa.

Facendo perno su queste due zone estreme, testimonianze sono [illegible] individuate anche in altre regioni della Francia; e si è potuto paragonarle [illegible] quelle trovate in più punti della Germania, ricostruendo la via degli Unni attraverso l'Europa centrale. La mostra [illegible] Caen, peraltro, si concentra sui ritrovamenti della Francia da un lato e dell'Ungheria dall'altro: sicché risulta evidente l'importanza decisiva che ha avuto, per la realizzazione della mostra, il contributo del Museo Nazionale Ungherese di Budapest, da cui provengono reperti mai esportati prima.

Osservando tali reperti, si constata subito che prevalgono gli ornamenti preziosi. Sono soprattutto fibule a testa semicircolare, fatte in lamina d'argento e d'oro e tempestate [illegible] pietre pregiate multicolori, che determinano una straordinaria e varia lucentezza. Vi sono pure anelli e orecchini lavorati a sbalzo e di nuovo con pietre incastonate, nonché collane di [illegible] maglia d'oro intrecciata. Talvolta le coincidenze sono precise: in più luoghi, [illegible] esempio, compaiono a centinaia delle placchette in oro a forma di cerchio o di S o di V, che dovevano essere cucite ai vestiti.

Tutte queste testimonianze, evidentemente, derivano da tombe femminili. Ma ve ne sono anche di maschili, dove predominano le armi: spade, punte di frecce, elementi di bardature che confermano la celebre descrizione dei cavalieri unni fatta da Sidonio Apollinare nel panegirico per l'imperatore Artemio del [illegible]: «Si direbbe che il corpo dell'animale e quello dell'uomo siano tutt'uno: altri popoli si fanno portare sul dorso [illegible] loro cavalli, questo vi abita».

Ulteriori scoperte appartengono alla vita religiosa. Così uno splendido calderone in bronzo proveniente dall'Ungheria [illegible] dimostra, nelle pareti spesse e nell'elegante decorazione della parte superiore, il frutto di un artigianato esperto non solo nelle arti ornamentali. Reperti di questo genere [illegible] trovano in luoghi [illegible] offerte a carattere rituale: taluni hanno parlato di «santuari», ma sappiamo troppo poco sugli edifici per accettare tale definizione.

Il tesoretto di una fanciulla

Qualche particolare della vita privata, infine, è al tempo stes[illegible] suggestivo e commovente. La sepoltura [illegible] una fanciulla a Balleure (Saône-et-Loire), databile intorno alla metà del V secolo, ha rivelato un paio di fibule in lamina d'argento, un pettine triangolare in [illegible] decorato con immagini animali, una collana composta da pendenti in argento a forma di [illegible] e da perle in osso, vetro e ambra, infine una piccola *trousse* da toilette in argento [illegible] [illegible] stuzzicadenti, un pulisci-orecchie, un anello rettangolare in argento, due orecchini d'oro e [illegible] bottiglietta in vetro.

L'esposizione pone in luce le relazioni tra gli Unni e i Romani, specie attraverso i «tesoretti» di monete trovati in ambiente unno [illegible] interpretabili [illegible] tutta probabilità come tributi pagati dagli imperatori per tratte[illegible] le popolazioni barbariche. Così [illegible] Szikancs, in Ungheria, sono state trovate ben millecinquecento monete d'oro (*solidi*) degli imperatori Onorio, Valentiniano III e Teodosio II. Un «tesoretto» più modesto, presenta[illegible] per la prima volta, è quello di Valentiniano III trovato ad Arçay e conservato nel museo di Bourges: in questo caso non si tratta di un tributo, ma di «monete della vittoria» coniate per celebrare il successo sugli Unni.

Se un'obiezione si deve muovere a questa mostra così originale e significativa: essa è che il materiale presentato non può sempre o agevolmente attribuirsi in modo specifico agli Unni, ma si riporta più genericamente alle popolazioni barbariche; e di esse testimonia un'arte tradizionale, [illegible] dissimile del resto da quella più antica dei Celti. Quanto ad Attila, la sua immagine vera continua a sfuggirci.

Ma almeno [illegible] cosa possiamo dire: gli oggetti preziosi che tornano alla luce non furono da lui usati. Infatti la testimonianza del retore greco Prisco è esplicita: «Mentre gli invitati erano serviti in piatti d'argento e bevevano in coppe d'argento e d'oro, egli mangiava in un piatto di legno e si accontentava di una coppa pure di legno... Anche la sua spada, i formagli delle sue calzature e le redini del [illegible] cavallo non erano, a differenza di quelli degli altri, ornati d'oro né di pietre preziose».

[illegible]

UN [illegible]

Ma fu vero devastatore?

AQUILEIA. [illegible] parla di Attila anche ad Aquileia, la città da lui distrutta millecinquecento anni fa. A settembre, il gruppo archeologico aquileiese organizza il convegno internazionale «Attila, Flagellum Dei?», curato dal professor Alviano Scarel. Nel 452 dopo Cristo Attila sbaragliò le difese romane nel Friuli, rase al suolo la città e dilagò nella pianura padana con le armate dei suoi Unni. Poi, dice la leggenda, papa Leone frenò la furia devastatrice del condottiero sul Mincio.

Il simposio di Aquileia cerca di stabilire se Attila fu davvero un flagello di Dio. I documenti storici su di lui sono rari e le fonti spesso viziate dalle immagini terrorizzanti che ne diedero i cronisti romani. Gli Unni, a differenza degli altri barbari, non si stabilivano sui territori conquistati. Preferivano vivere da predoni, razziare il bottino e sparire. Non si fusero con le popolazioni con le quali venivano in contatto. [illegible] così, di questo popolo nomade, è rimasta solo l'immagine negativa che gli sconfitti davano dei loro oppressori.

Lo storico del terzo secolo Ammiano Marcellino diceva che gli Unni erano «gente barbara oltre ogni immaginazione», e che la [illegible]ro «struttura innaturale» incuteva timore perché apparivano «una sorta di animali bipedi, oppure come quei tronchi che, sgrossati alla meglio, si vedono sulle spallette dei ponti».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ANCHE in 48 ore a [illegible] fiducia [illegible] firma unica visite domicilio [illegible]. ABACO 319.0114.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo anticipato. Torino, via Avogadro 19, telefoni 519.138 - 530.237.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.57.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.57.

VOI pensate come spendere a darvelo ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel 561.1855.

RISTORANTE pizzeria in Biella vendo o cedo gestione. Telefonare [illegible] 015 403.244 dalle ore 15 alle 18.

5 Locali e negozi

offerte

FISIM
Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 600 con servizi e carraia L. [illegible] milioni. Mutuo agevolato e leasing. Tel. 596.637. Aperti agosto

[illegible] commerciale magnifico [illegible] Torino via Cossa [illegible] nuova costruzione grandi vetrate otto ingr., superficie mq 188 più seminterrato mq 157 idoneo [illegible] grandi uffici con rapido [illegible]. Prezzo L. 780 milioni. Tel. 316.2884.

[illegible] **VOLA** via Magenta vendo libero locale indipendente mq 110 più magazzino mq 240 posto auto. Tel 436.1555

PIAZZA Bengasi affittasi locale seminterrato 500 mq uffici passo carrabile montacarichi. Fiminter. Tel. 557.0021.

VILLARBASSE vendesi capannone mq 3500 più mq 300 uffici e spogliatoi struttura metallica n. 3 campate [illegible] da 6 carri ponte portata tonnellate 5/6 altezza metri 8 terreno circostante mq 4500 libero subito. Tel 771 3008

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA fissa, lunga esperienza referenze controllabili, offresi presso famiglia. Tel 011 650.5822 - 0121 55.619

20ENNE cerca lavoro come magazziniere, fattorino, libero subito, esperienza, massima serietà. Tel 011 480.552.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI fissa collaboratrice domestica 20/50enne referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5622.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri. Tel 803.1402.

CERCASI per settembre personale qualificato in collaborazione familiare collaboratrici, collaboratori, custodi per ville e portineria. Per informazioni tel. 011 839.8047 ore ufficio.

PRIMARIA ditta cerca tubisti idraulici muratori elettricisti disposti al trasferimento. Tel. 853.4501

RISTORANTE in Torino [illegible] molto pratico e non [illegible]. Telefonare 535.358

RISTORANTE Sollo [illegible] aiuto cuoco pratico ai primi e lavapiatti. Presentarsi via Montebello n. 9 oppure telefonare 832.201

impiegati

PRIMARIA ditta cerca impiegata pratica lavori ufficio disposta trasferimento. Tel. 853.4501.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Ferrucci ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie luminoso minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE corso Potenza alloggio di 110 mq ben tenuto 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2780.

ADIACENTE piazza S. Giulia camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Vigliani alloggio luminoso finemente ristrutturato di 2 camere [illegible] na bagno e box. Nordedil 561.2780.

AFFAIRE 561.3040 adiacenze piazza Repubblica ristrutturato tiingressi soggiorno 2 camere cucina biservizi

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi. Tel 514.498

ATTICO S. Rita libero 4 camere cucinotta bagno ampio terrazzo mutuo e permute CSI 786.300 - 780.0023

BILOCALI liberi in corso Belgio stessa casa completamente arredati L. 15 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel 383.445

BORGO VITTORIA ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina vero affare. Tel 65.441

CORSO Agnelli alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno piano alto ascensore ottima posizione. Nordedil 561.2760

CORSO Brescia alloggio angolare di 110 mq ampio luminoso possibilità box [illegible] ottimo prezzo. Nordedil 561.2780

CORSO Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale piano alto ascensore. Nordedil 561.2780

CORSO Peschiera (via Cumiana) libero camera cucina bagno soffitta L. 8 milioni più mutuo. CSI 786.300

FIMINTER IMMOBILI corso Duca Abruzzi panoramico luminoso alloggio signorile 230 mq fronte isola pedonale. Trattativa riservata. Tel 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Turati casa signorile biingressi salone 3 camere cucina 2 bagni [illegible] 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Nichelino centro recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box. Tel 557.0021.

FISIM
Chiesa (corso Fiume) libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto. Forte mutuo e permute per acquisto diretto. Tel. 504.333

FISIM 504.333 Barriera di Milano (piazza Respighi) [illegible] panoramico attico 2 camere tinello bagno. L. 170 milioni. Visitabile anche nel mese di agosto.

FISIM 504.333 libero corso Giulio Cesare camera cucina bagno. L. 39 milioni senza anticipo. Aperti ad agosto

FISIM 596.637 Regio Parco (corso Verona) libero da ristrutturare in bella [illegible] pio 3 camere cucina bagno. L. 130 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo. Appartamento visitabile ad agosto.

IL PORTICO fine frazionamento via Lulli mono/bilocali ristrutturati [illegible] senza anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO [illegible] piazza [illegible] ingresso camera cucina bagno cantina vero affare mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Madonna di Campagna libero ingresso 2 camere cucina bagno mutui permute. Tel. 835.544.

IPI 511.382 A [illegible] S. [illegible] Canavese 30 [illegible] 1/2 [illegible] tinello cucinino bagno visite sul posto ore 17/19 escluso festivi.

IPI 511.382 corso Svizzera adiacente libero ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 3° piano termoascensore

IPI 511.382 libero via Pedrotti 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ultimo piano termo ascensore

IPI 511.382 via Valgioie 24 ingresso 2/3 camere cucina bagno balcone casa con termo ascensore da L. 116.000.000

LA CASA vende alloggi liberi e occupati di 2/3/4 vani e servizi zona comoda al centro stessa casa. Tel. 534.630

LIBERO [illegible] Novara 3 [illegible] tinello cucinino bagno piano alto ascensore nuovo ampio e luminoso. Tel. 534.630.

LIBERO corso Toscana alloggio ben tenuto di ingresso 2 camere cucina bagno termo motano mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO da ristrutturare intero piano mansardato 250 mq frazionabili 12 vani ottima casa prossimità largo Francia. Tel. [illegible]

LIBERO [illegible] Adriano signorile [illegible] 9° piano salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 646.282.

LIBERO Mirafiori appartamento ristrutturato di 2 camere cucina bagno 2 arie stabile 1976 mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO piazza Galimberti presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente. Nordedil 561.2760

LIBERO [illegible] via Chiesa [illegible] Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO recente corso Traiano luminoso piano alto salone 2 camere cucina bagno. Tel. 540.282

LIBERO signorile corso Francia - corso Svizzera d'epoca ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi. Tel 648.282.

LIBERO via Genova camera cucina ingresso [illegible] piano alto mutuo dilazioni. Tel 743.987.

LUCIANA VOLA Baldissero in complesso residenziale [illegible] piscina e tennis [illegible] salone 3 camere cucina servizi taverna box giardino. Tel. 436.1395.

LUCIANA [illegible] corso Vinzaglio in bella casa d'epoca libero signorile salone camera cucina bagno. Tel 436.1395

LUCIANA VOLA Pino via Pietra del Gallo signorile villa unifamiliare con casetta custode e giardino. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA precollina Sassi libero rustico mq 80 giardino in signorile complesso. Splendida vista. Tel. 436.1395.

[illegible] **VOLA** strada Superga [illegible] mq 340 splendidamente ristrutturata terreno mq 7000 Tel. [illegible]

PARELLA ingresso 2 camere [illegible] abitabile piano alto [illegible] L. [illegible] milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

PIAZZA Bengasi alloggio prestigioso e panoramico ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato ottimo [illegible]. Tel. 696.0301.

POZZO strada ristrutturato [illegible] ingresso camera cucina bagno cantina. Tel 65.441.

PRESSI zona piazza Statuto ingresso 2 camere cucina ristrutturato ascensore L. 39 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

PRIVATO vende [illegible] a [illegible] sul Po stupenda vista collina 7° piano soggiorno studio 2 camere ampia cucina parte nobile su isola pedonale. Telefonare 011 882.863.

S. PAOLO ristrutturato ingresso camera cucina [illegible] cantina. Ottimo prezzo. Tel. 65.441

S. RITA panoramico ingresso 2 camere [illegible] bagno ripostiglio [illegible]. Ottimo affare. Tel. 65.441.

S. RITA piano alto ingresso camera cucina bagno soffitta doppia esposizione. Tel. 65.441.

VIA Sava 6 alloggi [illegible] di 2/4 [illegible] box più posti auto prezzi ottimi possibilità di rilevazione in blocco L. 186 milioni. Tel. 534.630.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI offriamo appartamenti uso transitorio o foresteria anche stessa casa. Tel 507.029 - 509.097

AFFITTASI [illegible] a studenti [illegible] transitorio L. 300 mila mensili più [illegible]. Tel. 865.7984.

VIA S. Massimo adiacente via Po affittasi ufficio 3° piano ascensore 2 camere servizio. Tel 537.445 - 887.195

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti [illegible] tubisti oleodinamici e carpentieri anche [illegible] periodo ferie. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible] privato [illegible] piazza centrale con grande vista super rifiniti servizi accessori affare. Tel. e fax 0789 82.047.

[illegible] Riviera delle Palme (SV) Impresa Costa vende direttamente appartamenti 2/3/4 locali nuovi o in costruzione anche prima casa a partire da L. 126 milioni. Tel. 019 845.801 - 745.343

MENTONE CAP MARTIN passeggiata fronte mare 4° piano 2 camere cucina box e altre metratura. Tel. 514.498.

MONGINEVRO mono/bilocali recenti arredati bonte stilli L. 16 milioni [illegible]. Tel. 0033 922 [illegible].

PINO Torinese parte di casa [illegible] in [illegible] di [illegible] zione salone 2 camere cucina [illegible] L. 200 milioni più L. 220 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto 303.445.

VINOVO centro, privato vende villetta con basso fabbricato, con terreno tutto recintato, comodità. Tel. 011 965.6003.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO a due persone settembre alloggio Bordighera. Tel [illegible].

A Rimini Miramare sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi. Tel. 0541 387.096 - 096 384.201

DIANO MARINA riviera Fiori società Bemar - Bellino affitta prossimità mare appartamenti vacanze mensilmente o periodi settembre e seguenti acqua garantita. Tel. 0183 495.413 - 496 582

LIMONE Entracque L. 2500 al giorno per persona affitto villette stagionali annuali. Tel. 0171 692.020 - 011 537.842

MARINA DI PIETRASANTA ville ed appartamenti affittasi settimanalmente dal 25 agosto. Agenzia Cristina 0584 22.058.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO hotel Roma tel. 0182 42.888. [illegible] mt mare scelta menù prezzi ridotti dal 22 agosto e minimi dal 15/9 sconti

A Milano Marittima hotel Savini XVIII traversa 14 tel. 0544 994.719 fax 991.624 primordine sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio coperto giardino bar animazione menù scelta colazione buffet fine agosto L. 79 mila, settembre L. 62 mila.

A Viserba hotel Jasmine. telefonare [illegible] 0541 733.009 sul mare, ascensore parcheggio camere servizi, cucina casalinga, direzione propria. 20/31 agosto L. 36 mila; settembre L. 30 mila.

BORDIGHERA 30 mila al giorno per persona hotel Madiguro affitta subito. Tel 011 337.642 - 0184 252.601 - 0171 56.504

CATTOLICA hotel Atlas telefonare 0541 962.530 vicinissimo al mare squisita menù, camere con servizi. Dal 20 agosto L. 35 mila, bar parcheggio, sconti bambini.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 al mare, moderno uso piscina, scelta menù, parcheggio. Agosto L. 55 mila/41 mila, settembre L. 39 mila.

CATTOLICA hotel Columbia *** superiore tel. 0541 961.493 elegante sulla spiaggia [illegible] scelta.

CATTOLICA hotel Flaminio sul mare telefono 0541 961.6[illegible] comfort speciali pesce scelta menu dal 16 agosto L. 45 mila, settembre L. 35 mila sconto [illegible].

[illegible] Handy Sea *** tel 0541 960.185 nuovo sul mare moderni comfort lungo privato scelta 3 menù pesce carne dal 20/8 L. 32 mila.

CATTOLICA hotel Leondoro tel. 0541 954.053 [illegible] mare moderno cucina [illegible] 20/31/8 L. 38 mila 500; settembre L. 30 mila 3° persona 50%.

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare, inaugurazione 1990, tel. 0541 960.738, camere eleganti, Tv richiesta, climatizzato, 2 piscine riscaldate, idromassaggio. [illegible] 3 [illegible] scelta, [illegible] Offerta promozionale [illegible] persone stessa camera, pagheranno solo per due, terza adulta è gratis. Agosto L. 59 mila, settembre L. 46 mila.

CESENATICO/VALVERDE hotel Parador *** tel. 0547 85.431 vicino mare familiare camere telefono cassaforte parcheggio menù scelta colazione buffet campi tennis vicini. Feste settimanali agosto, settembre L. 47/37 mila.

DIANOMARINA hotel Due Torri 0183 495.170, 50 mt mare, centrale scelta menù, familiare. Sconto bambini.

DIANOMA[illegible] hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata a mare, camere con servizi, menù a scelta.

GABICCE mare hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare garage dal 20/8 L. 34 mila, settembre L. 29 mila 500.

HOTEL Adlon *** sul mare Riccione tel. 0541 [illegible] ottimissimo 24/31 agosto L. 59 mila, settembre L. 46 mila 500, Bambino sino 5 anni gratis, sino 12 anni [illegible] Massima qualità, menù a [illegible], modernissimo, confortevole climatizzato scelta clientela italiana.

LAVAGNA offerta mare dal 21 agosto [illegible] pensione completa L. 50 mila hotel Grattacielo *** confort. Tel. 0185 324.000.

LOANO albergo Astoria, centrale, servizi, scelta menù, settembre prezzi interessanti. Tel. [illegible].

LOANO albergo Miramare servizi scelta menù ascensore fronte mare, settembre L. 52 mila. Tel. 019 667.581

RICCIONE hotel Panoramic tel 0541 41.205 direttamente [illegible] ogni comfort scelta menù feste serali uso piscina pensione completa L. 33 mila 40 mila.

RICCIONE hotel 2000. Tel. 0541 41.388 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio solarium scelta menù. Dal 24 agosto L. 46 mila/38 mila.

RIMINI Hotel Aiglon *** telefonare allo [illegible] 373.200, nuovo, tutti comforts, ampia piscina attrezzata, staff animazioni. Dal 25 agosto 7 giorni pensione completa L. 224/252 mila.

RIMINI hotel Oriente *** telefono 0541 385.467 sulla passeggiata direttamente [illegible], piscina, camere impianto tv filodiffusione, cassette sicurezza, giardino, garage, serate di gala, scelta menù, dal 20 agosto L. 40 mila, settembre L. 33 mila

RIMINI Hotel Parco dei Principi **** telefonare allo 0541 380.055, sul mare, camere Tv frigobar, [illegible] piscina, speciale settimana dal 25 agosto L. 288/308 mila. Interpellateci!

[illegible] hotel Petrarca tel. 0541 381.448 centrale 2° fila sul [illegible] tranquillo [illegible] comfort uso piscina parcheggio scelta menù buffet verdure offerta promozionale dal 20 agosto L. 34 mila, settembre L. 30 mila.

RIMINI TORREPEDRERA [illegible] Prini ***, piscina, parcheggio, 2 menù, vicino mare, centrale, tranquillo, agosto L. 39 mila, settembre L. 30 mila. Sconto bambini. Tel. 0541 720.228. Fax 721.405.

RIVABELLA Rimini albergo Loris telefono 0541 732.469 sul mare speciali settimane azzurre [illegible] 2 persone [illegible] 27/8 L. [illegible]

52 Varie

[illegible] '800 primi '900 quadri bronzi argenti oggetti vari, sgombero locali. Tel. 832.372 - 521.4543.

CIRCE MAGA [illegible] vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, innamoramenti, ricchezza, ostacoli, invidia; malocchio. Telefonate allo 011 886.6773 via Muralon 13 Torino.

A MIRELLA FRENI IL LAURI VOLPI

Durante una cerimonia ad Ariccia, i Premi Lauri Volpi [illegible] stati assegnati a Mirella Freni (foto), Nicola Ghiaurov, Giuseppe Sabbatini, Leo Nucci, Eva Mei, Michie Nakamaru, Serena Lazzarini e Carlo Guelfi. Il 26 agosto concerto in onore del tenore per la «Festa degli sconosciuti».

LA LUNA CINESE DI KEVIN COSTNER

Kevin Costner è il produttore esecutivo di «China moon», il film interpretato da Ed Harris nel ruolo di un poliziotto della Florida che passa dall'altra parte della legge quando la sua amante uccide il marito. Il film è diretto da John Bailey e sceneggiato da Roy Carlson

DOUGLAS: «FARÒ SOLO L'ATTORE»

Michael Douglas smette di fare il produttore, anche [illegible] la sua compagnia, la «Stonebridge Entertainment» [illegible] l'attività. L'ultimo film, «Flatliners», stroncato dalla critica, è però al 1° posto negli incassi Usa. «D'ora in avanti farò solo l'attore: più soldi e meno grattacapi».

A settembre scendono in campo i personaggi che hanno rinnovato la canzone italiana

FORSE già presaghi del vento favorevole che torna a spirare sulla musica italiana, gran parte dei nostri artisti hanno passato quest'anno lunghi mesi nelle sale [illegible] registrazione. Quasi per tutti, il lavoro è terminato proprio durante la débâcle dei megaconcerti internazionali di luglio. E l'autunno sembra perciò [illegible], alla luce [illegible] fatti [illegible] luglio, [illegible] la stagione della rinascita della [illegible] [illegible] più autorevole: scenderanno massicciamente in campo i nomi che hanno [illegible]tribuito negli ultimi due decenni a svecchiare e modernizzare [illegible] musica italiana, in testa a tutti **Fabrizio [illegible] André**, la cui riapparizione in disco (con la produzione di Mauro Pagani), a sei anni dallo straordinario «Creuza De Ma», è prevista per fine settembre, preceduta, il primo giorno [illegible] mese, dall'opera di [illegible] altro rappresentante della scuola genovese, **Ivano Fossati**, uno degli autori più intelligenti e sensibili del panorama italiano. [illegible] suo «Discanto» è stato dedicato alle genti, alla musica e alle terre del Mediterraneo latino: forse, una world music all'italiana, eseguita prevalentemente da musicisti classici; il disco si aprirà [illegible] [illegible] atto di affetto verso gli spagnoli, dedicato a Don Chisciotte che parla al suo autore Cervantes.

Il 7 settembre, torna **Gianna Nannini**, la [illegible] uno (più [illegible] altro l'unica) delle donne rock italiane, con l'album «Scandalo»; la [illegible]gue a ruota il giorno dopo **Francesco Guccini**, con «Quello che non...»: Festeggerà, anche [illegible] una serie di concerti, i cinquant'anni appena compiuti.

Uscirà in settembre un triplo album [illegible] **Francesco De Gregori**, [illegible] [illegible] primo dal vivo, che conterrà la [illegible] della [illegible] ormai lunga carriera; [illegible] i volumi saranno in vendita anche separatamente. In sala a lavorare [illegible] parecchi mesi a materiale [illegible] è invece **Lucio Dalla**, il quale torna dopo quattro [illegible] con «Cambio», un titolo che sembra annunciare una [illegible] filosofia musicale e che contiene [illegible] pezzo intitolato «Il Comunista», dedicato alle angosce che sta attraversando il pci. Tutti andranno in tournée, a ondate, da settembre in poi: tutti, meno **Lucio Battisti**, il cantautore fanta[illegible], il più amato degli Anni Settanta, che ha ripreso il gusto [illegible] incidere dischi a cadenza annuale. Dopo [illegible] bella sorpresa dell'anno scorso, con «L'Apparenza», sembra sia ora quasi pronto un album nuovo, ancora in collaborazione [illegible] Panella, registrato a Londra; sarà [illegible] [illegible] primo disco [illegible] [illegible] con la multinazionale Cbs, la quale avrebbe sborsato un miliardo per un contratto annuale che prevedeva appunto la consegna di quest'opera finita. I maligni dicono che Battisti sia piuttosto taccagno, nonostante i guadagni copiosi che gli vengono soprat[illegible] dalle royalties sui vecchi, mitici lavori in coppia con Mogol, ancora assai venduti. Ma certo, rinunciando ad apparire [illegible] vivo, in confronto a certi suoi colleghi che hanno dei [illegible] chet di [illegible] milioni a concerto, Battisti è un poveraccio; forse per questo, a quanto si dice, il [illegible] programma di lavoro in studio [illegible] Londra, ancora [illegible] Greg Walsh [illegible] produttore) è abitualmente improntato sulla più rigida economia di tempi e di persone.

Molto si [illegible] come sempre quando decide [illegible] far qualcosa, di **Roberto Vecchioni**, di cui [illegible] [illegible] in autunno l'lp «Le donne, i cavalier, l'arme, gli [illegible]». Lui giura [illegible] aver scritto canzoni più brevi, con concetti più sintetici. Speriamo. Annunciato per novembre il nuovo disco di **Paolo Conte**, diventato dopo i suc[illegible] internazionali un eremita scontroso. Ha tagliato fuori tutti gli amici antichi e nuovi, è diventato «chiuso in sé sempre di più» come uno dei protagonisti delle [illegible] storie, il proprietario del bar Mocambo, si è [illegible]ragliato in [illegible] studio vicino a casa, ad Asti. [illegible] parla del ritorno al [illegible] fianco del grande chitarrista Jimmy Villotti, cui aveva dedicato «Jimmy Ballando», e di una presentazione modello Cee della sua opera: dopo Parigi per «Aguaplano», toccherebbe [illegible] [illegible] Amsterdam, la sua più recente terra di [illegible]conquista. Pronto per novembre anche il [illegible] album del cantau[illegible] più giovane e scanzonato della scuola genovese, **Francesco Baccini**, che canterà pure una canzone con il grande vate De André. [illegible] [illegible] lp, prodotto da Giorgio Conte, s'intitola «Il pianoforte non è il mio forte», ed è il proseguimento delle belle intuizioni del primo lavoro, «Cartoons», che lo ha lanciato [illegible] palcoscenico del Club Tenco; molti brani sono già stati ascoltati nei suoi concerti, compreso «Giulio ti salverò» dedicato ad Andreotti.

Infine, **Claudio Baglioni**: le cronache dei rotocalchi e i pettegolezzi dell'ambiente musicale lo descrivono esausto alla fine di una stagione in cui ha riscritto i testi di tutte le canzoni del triplo album atteso da un anno: un travaglio importante, con il quale vorrebbe finalmente farsi accettare dalla intellighentia musicale, che l'ha sempre snobbato, oltre che dai fans. Esausto, probabilmente, anche a causa di movimentate vicende personali; si è innamorato di una ragazza, ha abbandonato la moglie e il figlio, [illegible] sembra stia tornando a casa. C'è chi dice che «Un mondo più uomo [illegible] [illegible] cielo mago» (almeno così [illegible] il titolo del monumentale lavoro quando fu annunciato alla fine dell'89, facendo prenotare invano ai fans [illegible] milione di copie) finirà per vedere [illegible] luce nel pros[illegible] Natale. Tanto, i fans sono lì zitti e buoni [illegible] aspettano. E se nel frattempo [illegible] [illegible] [illegible] innamorati tutti di Ramazzotti, gli avranno perfino perdonato i sol[illegible] anticipati l'anno scorso per avere [illegible] «sorprese speciali» insieme al disco che deve [illegible] uscire.

Marinella Venegoni

I concerti

La Faithfull il 30 [illegible] Verona

MILANO. Qualche calendario è già pronto per le tournées di fi[illegible] estate e primo autunno. Questi gli avvenimenti principali: il 30 agosto, nell'ambito della [illegible]segna legata al Club Tenco «Canzone d'autrice» al teatro Romano di Verona, concerto di **Marianne Faithfull**. In settembre, il [illegible] al Festival dell'Unità di Modena [illegible] chitarra di **Steve Hackett**, l'8 unico concerto a Modena di **David Bowie** e [illegible] 14, al teatro tenda [illegible] Milano, i **Los Lobos** la cui musica latinoamericana ha conquistato anche gli yankees. Molto attesi, il [illegible] a Modena, il 18 al Palatrussardi di Milano e il 19 al Palaeur di Roma, i **Fleetwood** [illegible], alla loro prima volta in Italia, reduci da un gran successo discografico. A fine mese poi, il re dei pomicioni **Barry White**: [illegible] a Roma, 27 Torino, [illegible] Cernusco sul Naviglio. In ottobre, i **Devo**: [illegible] Torino, [illegible] Modena, 11 Milano.

Poi i pittoreschi **Waterboys**, con [illegible] nuovo disco: 20 Bologna, 21 Roma, [illegible] Milano, e il virtuoso **Jeff Healey** (21 Modena, 22 Roma, 23 Milano). Torna anche, dopo il bel concerto dell'anno [illegible] a Milano, **Billy Joel**: [illegible] Firenze, [illegible] Roma. Rinviato a primavera, il previsto tour dei **Manu Negra**, non passerà purtroppo dall'Italia quello [illegible] vecchi **Grateful Dead**, che aprirà [illegible] 13 ottobre a Stoccolma: evidentemente, l'aria che tirava in estate ha sconsigliato i promoter italiani dall'assumersi il rischio di [illegible] ulteriore forno.

Nella foto grande: Lucio Dalla ritorna dopo 4 anni con «Cambio». In alto: Claudio Baglioni e nelle foto piccole Francesco De Gregori e Fabrizio De André

Gli stranieri, una folla

Da Bon Jovi, ai Duran Duran, a Dylan

MILANO. Come tutte le aziende italiane, anche [illegible] case discografiche hanno chiuso bottega, lasciando i loro divi più volenterosi [illegible] soli a cantare nelle piazze delle vacanze. Per qualche [illegible]mana, tace la pubblicità e danno tregua gli uffici stampa. Ma [illegible] programma dell'autunno è solidamente avviato, i dischi aspet[illegible] silenziosi nel caldo dei magazzini. [illegible] già si capisce che la prossima stagione musicale [illegible] affollatissima [illegible] solo di italiani, ma anche [illegible] piccole e grandi star straniere: perché, com'è [illegible]to, [illegible] dischi seguono le tournée, [illegible] [illegible] rituale che nella sua ossessiva ripetitività sembra non proporre alternative o lasciare qualche via [illegible] scampo.

[illegible] più audace, il [illegible] disco è uscito [illegible] giorni scorsi, è **Jon Bon Jovi**, metallaro al pan di zucchero, che ha appena fatto un'esperienza [illegible] bandito nel film «Young Guns 2», scrivendone pure la colonna sonora, «Blaze of Glory». E' questa, appunto, che sta uscendo. Abbandonata momentaneamente la [illegible] band, Bon Jovi si è circondato di ospiti di lusso, i tre grandi Elton John, Jeff Beck e l'immarcescibile Little Richard. Non si sa se ci sarà un ritorno con il vecchio gruppo: pare che fra lui e il chitarrista Ritchie Sambora, meglio conosciuto come fidanzato dell'attri[illegible] e cantante Cher, non corra più buon sangue.

Esce proprio in questi giorni l'album di uno che probabilmente in Italia non vedremo mai più; dice che [illegible] paura della mafia ma ha anche tirato ripetuti bidoni a causa dello scarso pubblico che ha trovato ad aspettarlo: è **Prince**, con il tanto annunciato «Graffiti Bridge» di cui è per ora in circolazione [illegible] singolo che sembra seguire le manie religiose di Madonna: s'intitola «Thieves in the Temple» (Ladri nel tempio) e fra psichedelia, funk e scratch ricalca l'ispirazio[illegible] del «Black Album» mai uscito ma molto circolato in versione pirata. Ex beniamini dei ragaz[illegible] (e [illegible] si capisce più adesso chi saranno i loro clienti) tornano in settembre anche i **Duran Duran**, la cui campagna pubblicitaria è iniziata fin da luglio [illegible] grandi strombazzate [illegible] periodici giovanili: sono ridiventati cinque, avendo incamerato nel gruppo a pieno titolo i due collaboratori Warren Cuccurullo alla chitarra e Sterling Campbell alla batteria. In quanto al titolo dell'lp, c'è chi [illegible] si chiami «Serious» e chi giura che sarà «Liberty». Ma il dilemma [illegible] ci pare [illegible] tragico.

Mentre sta uscendo [illegible] disco dei magnifici **Neville Brothers**, torna, sempre in settembre, dopo due anni di silenzio passati a lavorare ma anche a gustarsi il successo dell'incantevole «Don't Worry, Be Happy», l'americano **Bobby McFerrin**. Il disco [illegible]vrebbe intitolarsi «Medicine Music», già si parla di una musicalità che [illegible] di ricorrere il meno possibile agli strumenti. Il che sarebbe davvero originale, e nel solco del lavoro dell'album che lo ha fatto conoscere dovunque.

Per il capitolo «world music» ecco riapparire con «Set», dove si è fatto aiutare da Daniel Lanois, anche il primo esponente senegalese conosciuto in Occidente, **Youssou N'Dour**, compagno di Peter Gabriel durante l'Amnesty International Tour. [illegible] a proposito di Peter Gabriel e della world music, la sua etichetta «Real World» continua imperterrita a sfornare le sonorità del mondo meno noto: adesso tocca ai mozambicani **Eyuphuro**, ai cinesi **Guo Brothers** e ai pakistani **Sabri Brothers**, interpreti della musica «kawwali» fatta conoscere in Occidente da Nusrath Fateh Ali Khan. Saran[illegible] presto sul mercato anche gli **Human League**, [illegible] facevano tecnopop e poi scomparvero risucchiati dalle vicissitudini della vita: il disco annunciato s'intitola «Romantic» e pare prometter atmosfere diverse da quelle [illegible] si avevano abituati.

Sopra: Paul Simon, che [illegible] fine settembre presenta «The Rhythm of the Saints». Accanto: Simon Le Bon dei «Duran Duran» che [illegible] [illegible] [illegible] in cinque

Ci siamo conservati per buoni ultimi, fra gli stranieri, i nomi storici: primo di tutti il vecchio [illegible] **Dylan**, che riapparirà l'11 settembre [illegible] «Under The Red Sky», [illegible] [illegible] un pugno di amici [illegible] prestigio che includono Elton John (anche qui, dopo Bon Jovi: è come il prezzemolo), David Crosby, il Beatle George Harrison, David Lindley, Bruce Hornsby e Slash dei Guns N'Ro[illegible] (che c'entrano [illegible] Dylan [illegible] i cavoli a merenda, [illegible] si sa [illegible] [illegible] musica fa miracoli). Chi ha sentito «Under The Red Sky», dice che è ancora più rock di «Oh Mercy» che l'hanno scorso ha avuto ottime accoglienze dalla critica.

Dal [illegible] settembre, [illegible] in circolazione il primo disco di **Paul Simon** dai tempi di «Graceland», un album che con le [illegible] conta[illegible] africane aprì un'era nuova nella storia inquieta del pop/rock: s'intitola «The Rhythm Of The Saints» e non se ne[illegible] assolutamente nulla; a fine ottobre, invece, tornano senza l'incredibile [illegible] di Roy Orbison, prematuramente scomparso, i **Travelling Wilburys**, supergruppo composto da Dylan, George Harrison, Jeff Lynne, Tom Petty. L'elenco potrebbe continuare [illegible] gli hippies irlandesi **Waterboys** o un ulteriore storico personaggio, **Robbie Robertson**: ma è meglio fermarsi qui. L'estate è già abbastanza confusa per conto suo. **[m. v.]**

A Siena «Rapsodia satanica», film muto salvato dalla colonna sonora del musicista

Mascagni? Un pioniere del cinema

La spettrale Borelli si aggira nel parco (dopo il dramma di «Cavalleria rusticana»)

Lyda Borelli, la diva protagonista della «Rapsodia satanica» di Oxilia

SIENA. Le immagini traballanti, in [illegible] bianco [illegible] nero diafano, quasi spettrale, [illegible] Lyda Borelli, avvolta in un velo funebre, che [illegible] aggira nel parco della sua villa romana, chiudono, fra il clangore della musica «drammatica» di Mascagni e il fragore degli applausi del foltissimo pubblico del Teatro dei Rinnovati, il film *Rapsodia satanica* di Nino Oxilia, presentato in apertura della 47ª Settimana Musicale Senese domenica scorsa. Un film prodotto dalla Cines nel 1915, recentemente ritrovato e restaurato dalla Cineteca Italiana [illegible] Milano, accompagnato da una delle prime «colonne [illegible] espressamente composte da [illegible] musicista [illegible] fama.

Fu infatti a Pietro Mascagni che la produzione si rivolse per approntare una musica [illegible] accompagnamento che doveva dare spessore drammatico e [illegible]ficato simbolico a una storia d'amore, di passione, di morte, che ricalcava il mito faustiano della giovinezza ritrovata e la tragedia «satanica» del patto col diavolo. Un film, [illegible] [illegible] dire, alquanto mediocre, dozzinale, persino insopportabile nella sua assenza di stile (se non forse per [illegible] citata sequenza finale), che tuttavia proprio grazie alla musica [illegible] Mascagni si salva dall'oblio e ancora oggi, [illegible] è visto, suscita l'entusiasmo [illegible] pubblico.

Ciò che incuriosiva, in questa bella [illegible] cultural-mondana, era l'accostamento fra *Rapsodia satanica* e *Cavalleria rusticana*, di cui si celebrava [illegible] centenario della prima esecuzione. Un accostamento voluto, stimolante, che metteva a confronto un'opera [illegible] cinematografica e un'opera teatrale, [illegible] cui regia era stata affidata a Mario Monicelli, quasi a suggellare una affinità e a proporre un confronto fra «musiche di [illegible] in due diversi ma concomitanti settori dello spettaco[illegible]: il cinema e il teatro.

Non va dimenticato il fatto che questa 47ª Settimana Musicale Senese [illegible] all'insegna dei rapporti fra musica e cinema e si articola in una serie di manifesta[illegible] musical-cinematografiche - Severino Gazzelloni che [illegible] brani di Nino Rota per film di Fellini, [illegible] serata dedicata ad alcuni capolavori del cinema muto musicati [illegible] grandi musicisti, dal Pizzetti di *Cabiria* al Satie [illegible] *Entr'acte* - e in un convegno internazionale che affronta i vari aspetti storici, critici, este[illegible], di questi rapporti.

E' [illegible] questa prospettiva che il dittico *Rapsodia stanica* - *Cavalleria rusticana* acquista un significato particolare, non soltanto per quel curioso accostamento fra cinema, musica [illegible] teatro, di cui si è detto, [illegible] anche per seguire l'evoluzione (o l'involuzione) dell'arte [illegible] Mascagni fra il 1890 e il 1915. Un percorso estetico che queste due opere segnano come punti di partenza o d'arrivo. Quasi che [illegible] musicista, attratto dallo «spettacolo» e dalle sue conseguenze economiche, fosse passato dal teatro [illegible] cinema sviluppando quegli elementi melodico-sentimentali della sua musica in direzione di un maggior simbolismo, di una più esplicita suggestione d'atmosfere inquietanti [illegible] di mistero.

Così il «verismo» sentimentale di *Cavalleria rusticana*, che Monicelli nella sua accurata regia ha accentuato in uno spettacolo di solare piacevolezza, è risultato, dopo la proiezione [illegible] *Rapsodia satanica*, con la sua [illegible] sottilmente avvolgente, quasi il contraltare di una visione artistica bifronte: [illegible] qui [illegible] realtà, [illegible] [illegible] la fantasia, [illegible] qui il dramma popolare, di là quello borghese, di qui l'influenza verghiana, [illegible] là quella dannunziana. Non solo, [illegible] questa *Cavalleria rusticana*, in cui l'elemento musicale sovrasta la narrazione dei fatti, e questi spesso [illegible] suggeriti dai suoni, pare [illegible] quasi preannunciare le «colonne sonore» cinematografica. Come se Mascagni, abile uomo di spettacolo, avesse intuito che le immagini (siano esse «teatrali» o «cinematografiche») acquistavano uno spessore diverso, una dimensione più ampia e coinvolgente, [illegible] accompagnate [illegible] una [illegible] che [illegible] mettesse in luce le inter[illegible] articolazioni drammatiche. Una felice intuizione che lo portò ad accostarsi al cinema e [illegible] darci una «colonna sonora», quella di *Rapsodia satanica*, che è riuscita a salvare un film altrimenti insopportabile.

Gianni Rondolino

Gazzelloni

Il suo flauto per Rota

SIENA. Dopo l'apertura con «Cavalleria rusticana» e «Rapsodia Satanica» il programma della 47ª Settimana Musicale Senese prosegue con [illegible] genere più popolare rispetto alla tradizionale produzione settecentesca e al tipico repertorio barocco, che hanno caratterizzato le precedenti Settimane Musicali.

«Non [illegible] tratta [illegible] [illegible] ripensamento - ha osservato il direttore Luciano Alberti in occasione della presentazione del programma -, [illegible] piuttosto il risultato di una decisione [illegible] allargare la tradizione della Chigiana, di interpretare le esigenze [illegible] un pubblico più vasto».

Il rapporto [illegible] [illegible] e cinema, la proiezione di film d'epoca con l'esecuzione dal vivo delle musiche originali, sarà sviluppato durante l'intera Settimana.

Questa [illegible] [illegible] proiettati quattro film con l'esecuzione dal vivo delle musiche originali: «L'assassinat du duc [illegible] Guise», «Cabiria», «Entr'acte» e «Le ballet mécanique».

Si tratta di quattro proiezioni storiche del primo ventennio [illegible] nostro secolo, significative dello sforzo del cinema in quel periodo per una crescita culturale per la sua affermazione come nuova ed originale forma d'arte, per riuscire a liberarsi insomma di quella fama di fenom[illegible] [illegible] fiera che lo circondava agli inizi.

Parallelamente in quegli anni si perfeziona la musica che ne accompagna le immagini: non più adattamento del repertorio classico tradizionale ma sinfonia composta da quegli stessi artisti che sono i protagonisti della rivoluzione musicale del periodo.

Nel programma della Settimana [illegible] concerti con i grandi nomi della musica classica: Severino Gazzelloni ieri sera ha [illegible] musiche di Nino Rota. Per la musica contemporanea, la Francia e l'Italia saranno quest'anno le protagoni[illegible] del progetto «Nuova musica per l'Europa»: giovani compositori affermati suoneranno un «Ensemble de l'itineraire» [illegible], novità assoluta per l'Italia, si esibiranno Donatoni, Romitelli, Dusapin e Levaillant.

Il programma della Settimana accoglie un convegno dedicato [illegible] «La musica [illegible] la Bibbia» con il concerto «La creazione» di Joseph Haydn.

Infine, completano il calendario [illegible] concerto dei maestri Boris Belkin, Jurij Bashmet e Severino Gazzelloni [illegible] la pre[illegible] dei solisti di Mosca, la consegna del premio internazionale Accademia Chigiana al violinista Frank Peter Zimmermann.

Antonella Leoncini

Secondo uno special della rete Usa Abc, nei nostri programmi trionfa il sesso

Ma come è spinta la tv italiana

«Colpo grosso» risulta il quiz più seguito
Ilona Staller definita «notissimo deputato»

Umberto Smaila, il conduttore di «Colpo grosso», programma molto «osé», secondo [illegible] americani

NEW YORK. Qualche giorno fa alle 19,30, mentre la Rai Corporation trasmetteva il Tg, in milioni di [illegible] americane entrava [illegible] panoramica-collage sugli show televisivi italiani «di un certo tipo». L'importante rete nazionale Abc [illegible] [illegible] popolare quotidiano dello spettacolo «Entertainment Tonight» dopo aver mostrato la Torre di Pisa, Piazza di Spagna e [illegible] Davide, passava [illegible] sequenze tratte da programmi italiani «osé».

«La Bella Italia che gli americani [illegible] visitare - declamava lo speaker - può rappresentare un vero shock al momento di accendere il televisore». Seguiva una spiegazione del sistema televisivo italiano alquanto sommaria, mentre, [illegible] rapida successione, scorrevano momenti di «Io confesso», «Telefono giallo», «C'eravamo tanto amati», e «Valentina». «Ma ciò che vende meglio alla tv italiana - proseguiva il commento - è il sesso: [illegible] uno dei programmi più graditi è "Colpo grosso", quiz dove i punti [illegible] guadagnano con lo strip-tease». E arriva allora [illegible] presentatrice italiana Linda Lorenzi, su una barca, a spiegarne, in inglese, il successo. «Tutti in Italia "love" Colpo Grosso; perchè il mio Paese ama le ragazze carine; [illegible] piace sorridere, ballare, fare "fiesta". E' proprio perfetto per l'Italia».

Il programma prosegue [illegible] servando che nemmeno la pubblicità sfugge a queste leggi. Paolo Ettore, dell'agenzia pubbli[illegible] italia Saatchi & Saatchi, dichiara: «Non vedo perché la pubblicità dovrebbe restarne fuori. Agli italiani piace vedere [illegible] belle; quando [illegible] va [illegible] Firenze per ammirare [illegible] David di Michelangelo, diverse donne americane alzano gli occhi verso questa statua».

In uno special del genere, poteva mancare Ilona Staller, ironicamente definita «Campi[illegible] di libertà d'espressione», nonché «il più noto membro del Parlamento». «Cicciolina» è ripresa mentre vota, e nell'intervista che segue dice: «Mi definiscono la pecora nera del Parlamento italiano; anche se oggi indosso questo vestito rosa. Da anni sono una sovversiva, e penso d'aver contribuito ad aprire ulteriormente certe frontiere».

Continua [illegible] commento del servizio: «Qualcuno potrebbe trovare sorprendente che in un Paese fortemente cattolico ci sia una tale abbondanza di sesso televisivo». Per cercare una spiegazione si ricorre a [illegible] talk-show della Bbc, dove il giornalista Alan Friedman, con tanto [illegible] Duomo di Milano dietro le spalle, espone il suo punto di vista: «In Italia e Spagna, grandi Paesi cattolici, [illegible] pecca finché [illegible] vuole durante la settimana, tanto ci [illegible] può confessa[illegible] la domenica: [illegible] per questo che gli italiani amano vedere certe cose e far tutto ciò che vogliono».

Lo special che, all'interno della rubrica, ha avuto la priorità perfino sulla parata di celebrità all'apertura del Festival [illegible] Cannes, si conclude con questa frase: «Una tale politica televisiva [illegible] troverà mai spazio qui in America: dove il volere di inserzionisti [illegible] spettatori, nonché severe regole governative, lo impediscono».

Si tace però sui nudi integrali dei tanti spogliarelli (quante trasmissioni italiane «osé» sono state copiate proprio dalle tv locali americane?) [illegible] sull'equivoca pubblicità di «agenzie di ragazze escort» che affollano, per esempio, Canale 23 a Manhattan. Sarà perché si tratta di televisione via cavo, ma [illegible]que a portata di telecomando e di bambini.

Giuseppe Ballaris

Laudadio ha presentato la [illegible] rassegna, in programma a Viareggio dal 29 settembre, senza contributi di enti locali

Europacinema, un festival al riparo dagli assessori

Quindici film in concorso; una sezione per gli ultimi italiani e le registe dell'Est

ROMA. Seguendo [illegible] passione i propri gusti personali, senza preoccuparsi di cercare quel solito «filo rosso» cui spesso viene affidato un po' artificiosamente il compito di [illegible] insieme i titoli di un cartellone di festival, Felice Laudadio ha messo a punto la settima edizione di Europacinema & tv, in programma a Viareggio (per [illegible] secondo a[illegible] consecutivo, dopo l'esperienza quadriennale di Rimini e l'unica stagione a Bari) dal 29 settembre al [illegible] ottobre. Novanta film sono distribuiti nelle varie sezioni della rassegna costata 800 milioni e assolutamente svincolata da «qualunque contributo finanziario proveniente da enti pubblici locali al fine di garantire la propria totale autonomia da interferenze politiche e per salvarsi dal "partito degli assessori", di qualsiasi colore essi siano». Il ministero dello Spettacolo ha preso parte al finanziamento [illegible] 260 milioni, [illegible] presidenza del Consiglio dei ministri con 50; tutto il resto proviene dagli sponsor.

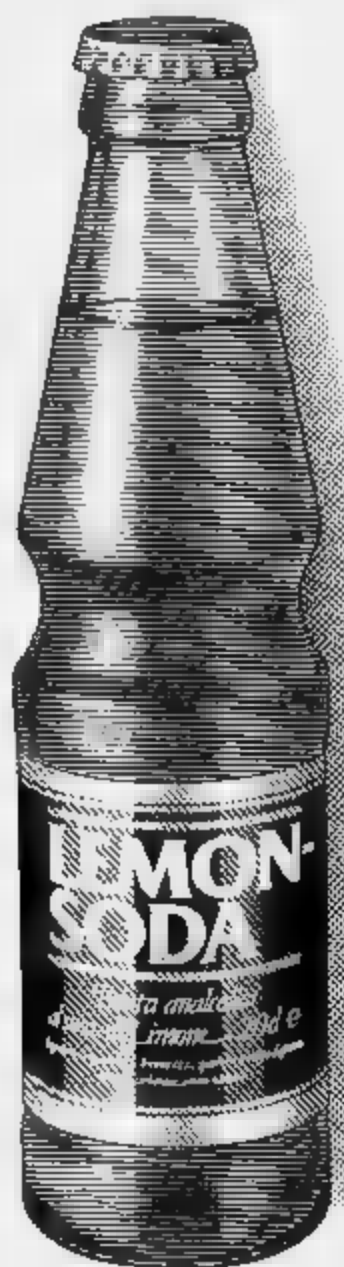
Allo sceneggiatore francese Gerard Brach, a Mario Cecchi Gori, a Bernardo Bertolucci, al suo produttore Jeremy Thomas, a Vittorio Gassman, a Nastassia Kinski, al direttore della fotografia Tonino Delli Colli e al musicista Roman Vlad saranno consegnati nella [illegible]ta inaugurale del festival i Premi Europacinema. Subito dopo verrà proiettato il nuovo film di Cristina Comencini «Divertimenti della vita privata»; in chiusura, invece, il 6 ottobre, si potrà vedere un inedito [illegible] Pedro Almodovar datato 1982, «Labirinto de pasiones» [illegible] Antonio Banderas.

Al concorso partecipano 15 pellicole: [illegible] ve dui due italiani «Segno di fuoco» di Nino Bizzarri e «Gli assassini vanno in coppia» [illegible] Piero Natoli, ai due francesi «Le Benjamin» di Jean Louis Bertuccelli, protagonista Giulietta Masina [illegible] «Doctor Petiot» di Christian de Chalonge con Michele Serrault nelle vesti [illegible] personaggio realmente esistito di un medico parigino che massacrava ebrei fingendo di aiutarli a fuggire dalle persecuzioni naziste. Un Peter O'Toole quanto mai spettrale si aggira poi, insieme con un ossessivo Colin Firt (protagonista di «Valmont» di Forman) nel limbo per personaggi celebri immaginato dal regista esordiente Otakar Votocek nel suo film «Wings of fame»; Carmen Maura, vitalissima protagonista di «Donne sull'orlo di una crisi di [illegible] recita con Maurizio De Razza nell'ultimo lavoro di Carlos Saura «Ay Carmela»; la diva hitchcockiana Kim Novak appare al fianco [illegible] Ben Kingsley in «The children» di Tony Palmer. Nello stesso film recita anche Geraldine Chaplin, mentre [illegible] fratello Christopher è interprete di «Gavre Princip» dell'austriaco Peter Patzak.

Europacinema, che quest'anno sarà pubblicizzata da un manifesto disegnato da Ettore Scola e corredata da un catalogo di 450 pagine, ospita poi sei titoli della giovane produzione italiana e un'intera sezione, coordinata da Margarethe von Trotta, intitolata «Il cinema dell'Est al femminile». [illegible] vedranno «Matilde» di Antonietta de Lillo e Giorgio Magliulo, «La settimana della sfinge» di Daniele Luchetti, «Ma non per sempre» di Marzio Casa, «Italia-Germania 4-3» di Andrea Barzini, «Benvenuti in casa Gori» di Alessandro Benvenuti e «Diceria dell'untore» [illegible] Beppe Cino.

Per il 5 ottobre è prevista una tavola rotonda con le registe dell'Est invitate a Viareggio. Dalla Polonia arriveranno le immagini di «Europa Europa» di Agnieszka Holland e di «The last school bell» di Magda Lazarkiewicz; dall'Ungheria «Diary for my father and mother», struggente ricostruzione di Marta Meszaros del novembre '56 a Budapest e «Damned Real» di Ildiko Szabo; dalla Bulgaria la pellicola «scongelata» di Binka Zelaskova «Il pallone»; dalla Cecoslovacchia «Tainted horse play» di Vera Chytilova e «Le temps des larbins» [illegible] Irena Pavlaskov. L'Unione Sovietica partecipa [illegible] quattro titoli: di Kira Muratova, di Lana Gogobaridze [illegible] di altre due giovani autrici.

A Viareggio, oltre [illegible] film raccolti nelle due «personali» dedicate a Gerad Brach [illegible] a Mario Cecchi Gori, saranno infine proiettate ventisei pellicole provenienti [illegible] altrettanti Paesi europei e ritenute le migliori dell'anno; la giuria italiana ha designato «Palombella rossa» di Nanni Moretti.

Fulvia Caprara

LA [illegible] TV

«Paolo e Francesca» d'estate un teledrammetto da dimenticare

NEL pieno dell'estate si possono fare gli incontri più strani. Ecco su Raiuno in due puntate, domenica scorsa e l'altro ieri, la rubrica «Vita dei castelli». Prima di tutto [illegible] era precisato di quale vita quotidiana si trattasse, [illegible] '300 o '500 o '700; [illegible] poi non era chiaro se si trattava di [illegible] di quelle serate composite [illegible] metà fra ricostruzione documentaristica e fiction con attori.

Viceversa era una fiction completa, e la quotidiana «Vita dei castelli» c'entrava poco o niente: il nucleo era una vicenda storica, e la prima si fregiava del tenebroso titolo «I veleni dei Gonzaga» (uno sceneggiato - come [illegible] successivo - [illegible] un'ora e mezza, realizzato all'esterno della Rai [illegible] dalla Rai acquistato tanto per riempire i buchi delle ferie). Già «I veleni dei Gonzaga» era arruffatello, recitato senza soverchia convinzione e, [illegible] limite, privo di un particolare interesse. Ma questi feuilletons di inganni, tradimenti, venefici sono talmente usuali nel '500 italiano che vengono tranquillamente accettati come una componente di strategia politica, ed è molto facile confonderli l'uno con l'altro.

Ben più grave la seconda puntata: si [illegible] andati indietro al 1283-1285 [illegible] il titolo è stato, tout court, «Paolo e Francesca», gli immortali amanti qui ridotti [illegible] telefilm. L'annunciatrice s'è fatta premura di avvertire che «la celebre e tragica storia della coppia di amanti, ricordati anche da Dante nella Divina Commedia viene ricostruita ecc. ecc.».

Non è che siano «anche ricordati», quasi di sfuggita, da Dante, ma il loro episodio costituisce, si sa, uno dei momenti più drammatici, più alti [illegible] più lirici di tutto il poema; [illegible] qui, a partire dall'inizio dell'800 con la tragedia di Silvio Pellico, pièces teatrali, opere, brani musicali. Si aggiunge adesso, a sorpresa, questo telefilm.

Dico a sorpresa, perché ci vuole una bella dose di audacia (o temerarietà, o presunzione) nel proporre un ritratto di Paolo e Francesca. Più corretta ed esplicativa sarebbe stata una trasmissione che - come si accennava prima - [illegible] unito un quadro dell'epoca, [illegible] la vita effettiva nei manieri, dove tra l'altro, le donne restavano rinchiuse [illegible] segregate, a rapidi squarci della passione [illegible] morte degli amanti trucidati dal marito sciancato.

Ma è [illegible] scelta una strada diversa - [illegible] movie tv incentrato sulla tragedia dal principio alla fine - dove se in partenza, nei primi venti minuti, [illegible] regista Vittorio De Sisti si attiene nell'inghippo delle finte nozze con Paolo (che però sarebbe una leggenda) ad [illegible] cronaca piuttosto asciutta, subito dopo, complice la sceneggiatura ultraromantica, preme a fondo il pedale da [illegible] parte sugli effetti facili e sulla trepidazione ansimante, e dall'altra su una verbosità enfatica e quasi fastidiosa.

Il curioso, o perfettamente spiegabile, è che tutto l'insieme del teledrammetto - appena volonterosi gli attori (ma per [illegible] Paolo e Francesca ci sarebbero voluti volti assai più incisivi) - suscita scarse [illegible] zioni, persino il finale con il [illegible] Gianciotto che infilza i due poveretti sotto i nostri occhi [illegible] con la nutrice che caccia un urlo disumano sino ad esaurimento di polmoni. Ma non dobbiamo prendere la faccenda troppo sul serio; siamo in agosto, se ne vedono più o meno di tutti i colori, [illegible] anche di questo «Paolo e Francesca» domani ci saremo già dimenticati.

[illegible] Buzzolan

I FILM DI OGGI

Diamanti per Ryan

Katharine Hepburn protagonista di «Palcoscenico»

GHIACCIO VERDE

1981, Raidue, 20,30; dur. 105'

Avventura, criminalità, mafia in questo dinamico film a suspense diretto da Ernest Day e ambientato tra Città del Messico e Colombia. Al centro il ghiaccio verde ossia i diamanti il cui contrabbando causa furibonde sanguinose lotte [illegible] feroci ammazzamenti: protagonista è Ryan O' Neal ingegnere americano che dà un passaggio in macchina alla bella Anne Archer e si trova poi ad aiutarla nella ricerca della sorella scomparsa in Colombia: insieme combatteranno contro il bieco boss Omar Sharif che spietatamente controlla il commercio dei preziosi.

LA BANDA DEGLI ONESTI

1956, Raiuno 21,30; dur. [illegible]7'

Totò, portinaio e falsario non incallito, viene in possesso di un cliché e di carta filigranata della Zecca, e fabbrica biglietti [illegible] diecimila assieme a due amici, [illegible] tipografo De Filippo e l'imbianchino Furia: ma [illegible] traffico clandestino ha breve durata perché il figlio di Totò è finanziere [illegible] sta indagando proprio su un giro di falsari. Regista è Camillo Mastrocinque su copione [illegible] Age e Scarpelli.

[illegible]

1937, Odeon, 15,30; dur. 92' più spot

Tratto da una pièce di Edna Ferber e George Kaufman, e diretto dall'abile artigiano hollywoodiano Gregory La Cava, è un classico della commedia americana Anni 30 [illegible] bilico tra brillante, patetico e tragico. L'ambiente è una pensione di aspiranti attrici teatrali, e protagonista [illegible] Katharine Hepburn, una giovane che lascia la ricca famiglia per farsi strada, da sola, in teatro: recita in modo affettato e dilettantesco ma poi, attraverso contatti umani e tragici eventi, riuscirà [illegible] vivere veramente la parte e a diventare una stella; con lei Ginger Rogers spregiudicata e cinica ballerina, e poi Adolphe Menjou, Andrea Leeds.

UN UOMO IN GINOCCHIO

1979, Rete 4, 20,30; dur. 109', con spot 125'

Autore Damiano Damiani che lo ha scritto con Nicola Badalucco, [illegible] un quadro di mafia in Sicilia ma ambientato non tra i boss che stanno sullo sfondo, ma tra i piccoli adepti della bassa manovalanza criminale. Giuliano Gemma è un pregiudicato ex ladro di automobili che per un errore si ritrova in una lista nera, e nel mirino del killer Michele Placido; nel cast Eleonora Giorgi.

[illegible] LUPO CHIAMA

1964, Canale 5, 20,30; dur. 103', con spot [illegible]'

Guerra e commedia brillante per Cary Grant e Leslie Caron, regista Ralph Nelson. Grant è nell'inedito ruolo di un [illegible] professore arruffato e beone che presta servizio come osservatore dei giapponesi [illegible] un'isoletta [illegible] Sud e che deve soccorrere sei bambine capitanate da un'austera e vivace signora francese, che hanno fatto naufragio.

PASSEGGIATA SOTTO LA [illegible]

1970, Rete 4, 22,35; dur. 98', con spot 115'

Incisiva interpretazione [illegible] Ingrid Bergman matura signora di mezz'età trascurata dal marito, che scopre tenerezza e passione. Una tragedia [illegible] riporterà alla realtà; con lei Anthony Quinn.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]

Alle 13,05 su Raitre

Per la rubrica «Grandi interpreti» prosegue la serie di eccezionali registrazioni effettuate [illegible] Torino negli Anni 60 di concerti di Arturo Benedetti Michelangeli presentati da Roman Vlad: oggi l'elaborata e sottile interpretazione di «Images» [illegible] Debussy, composte tra il 1905 e il 1907 su emulazione della rapida [illegible] fulminea carriera del giovane rivale Maurice Ravel.

[illegible]

Alle 16,45 [illegible] Raiuno

S'inizia la replica di «Manon» ricavata da Lucio Mandarà dal [illegible] di Prévost: è uno degli sceneggiati più interessanti e più «sperimentali» di Sandro Bolchi. Protagonisti sono Monica Guerritore e Giovanni Crippa con Roldano Lupi, Paolo Bonacelli, Gianfranco Mauri, Gigi Ballista.

[illegible] ALLA SCALA

Alle 11,50 su Radiotre

Ancora un capitolo della raccolta, a cura di Sandro Cappelletto, delle critiche più significative e più pungenti scritte da Massimo Mila per prime rappresentazioni importanti al Teatro della Scala.

[illegible]

Alle 21 su Radiotre

Registrato all'Auditorium [illegible] Torino, direttore Guido Guida, concerto con la trascinante Sinfonia n. [illegible] in [illegible] bemolle maggiore op. 100 di Sergei Prokofiev preceduta dalla Sinfonia n. [illegible] in re maggiore op. 107 di Felix Mendelssohn.

[illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,40; 0,15

- **9 —** **Una cascata d'oro**
- **9,30** **Nel regno della fiaba**, telefilm, *Annie Oakley*, [illegible] Jamie Lee Curtis, Brian Dennehy
- **10,20** **Donne, amori e matrimoni** (1956). Film commedia. Regia [illegible] Bianchi Montero. Con Ileana Lauro, Giuseppe Porelli
- **11,55** **Che tempo [illegible]**
- **12,05** **Hooperman**, telefilm
- **12,30** **Zuppa e noccioline**
- **13,55** **Tg1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **Ciao fortuna**
- **14,15** **[illegible] condannato sotto il sole rovente**, film di Raul Walsh
- **15,45** **Big! Estate**
- **16,45** **Manon**. 1ª puntata. Di A. F. Prévost. Sceneggiato in [illegible] puntate di Lucio Mandarà; Regia [illegible] Sandro Bolchi. Con Monica Guerritore, Giovanni Crippa, [illegible] Lupi
- **17,50** **Atlante**: *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*. Con Anna Carlucci [illegible] Brando Quilici
- **[illegible]** **Santa Barbara**. Telefilm
- **19,40** **Almanacco del giorno dopo**
- **19,50** **Che tempo fa**
- **20,40** **Quark speciale**. *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra*. A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione Rosalba Costantini. 7ª. *Il mondo misterioso del serpente*. Di Nigel Marven
- **21,30** **Tototredici**. A cura di Renato F. Casali. **[illegible] degli onesti** (1956). Film commedia. Regia di Camillo Mastrocinque. Con Totò, Peppino De Filippo, Anita Ciarli, Giacomo Furia. 1º tempo
- **22,50** **La banda degli onesti**. Film, 2º tempo
- **23,30** **Inconcerto**. *Notte rock made in Italy*. Battisti, Dalla, Morandi, Venditti, Conte, Mina, De Gregori, Jannacci, Daniele, Zucchero, De André, Vasco, Baglioni, Guccini. Un programma di Cesare Pierleoni [illegible] di Ernesto Assante. A cura di Sandra Bemporad
- **0,25** **Mezzanotte e dintorni estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 23,30

- **8 —** **Lassie**. Telefilm.
- **8,25** **Thundercats**, cartoni
- **9,50** **Barbapapà - Braccio di Ferro - Mr. Magoo**, cartoni
- **10,15** **La mia terra tra i boschi**. Telefilm
- **10,40** **Lotta per la sopravvivenza**, documentario. *Il messaggero degli dei*
- **11,05** **Monopoli**, sceneggiato
- **11,55** **Capitol**, serie tv
- **13,30** **TG 2 - Economia**
- **13,45** **[illegible]**. Serie tv
- **14,30** **Saranno famosi**. Telefilm. *Desiderio*
- **15,15** **[illegible]**. *I piaceri della vita*. Conduce Maria Giovanna Elmi. Regia di Igor Skofic
- **16,20** **Mr. [illegible]**. Telefilm. *I grassoni*
- **16,45** **Canaris** (1954). Film [illegible]. Di Alfred Weidenmann. Con O. E. Hasse, Martin Held, Barbara Rutting, Adrian Hoven, Wolfgang Preiss, Peter Mosbacher
- **18,30** **TG 2 - Sportsera**
- **18,45** **Le strade [illegible] San Francisco**. Telefilm. *45 minuti da casa*. Con Karl Malden
- **20,15** **Tg 2 - Lo sport**
- **20,30** **Ghiaccio verde** (1981). Film. Regia di Ernest Day. Con Ryan O'Neal, Anne Archer, Omar Sharif, Domingo Ambriz, John Larroquette, Philip Stone, Michael Sheard, Enrique Lucero. *L'ingegnere O'Neal aiuta Lilian a [illegible] la sorella, scomparsa in Colombia mentre contrabbandava diamanti. Quando i due scoprono che la [illegible] è stata uccisa, svuotano per vendetta le casseforti di un boss della mafia colombiana*
- **22,25** Dalla città [illegible] Brolo. **Mediterranea**. Un programma di Pi[illegible] Leoni, Antonio Nocera, [illegible]co Marino. Conduce Anna Pettinelli. Regia di Pino Leoni. Con Fred Bongusto, [illegible] Concato, [illegible] Fogli, Fiordaliso, I Cavernicoli, Mango, Denovo, T. De Piscopo, A. Minghi
- **23,45** Cinema [illegible] notte. **L'idolo del ring** (1948). Film drammatico. Regia di Alexandre Esway. C[illegible] Yves Montand, Albert Prejean, Danielle Godet, Suzanne Dehelly, Yves Deniaud, Jacques Sernas

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15; 0,20

- **9 —** Tokyo. **Ciclismo: Campio[illegible] pista**
- **12,30** **Schegge**
- **13,05** **Grandi interpreti: Arturo [illegible] Michelangeli**. Presenta Roman Vlad. Regia di Gianni Casalino. 7º concerto. [illegible] *Debussy*: Images, 1ª serie
- **14,10** **Il grande pianeta**. Una produzione [illegible]. *I deserti*. Di Nobuo [illegible]
- **15,05** **Vita col nonno**, telefilm, *Amore [illegible] gelosia*
- **15,55** Conegliano. **[illegible] trittico pre mondiale**
- **16,35** S. Romano [illegible] Garfagnana (Lu). **[illegible] bike**
- **17 —** Rovereto. **Atletica leggera: Meeting internazionale**
- **18,45** **Tg 3 - Derby**
- **19,45** **Schegge**
- **20 —** **Splendore selvaggio**. *Belve d'America*. Di Frédéric Rosell
- **20,30** **I professionals**, telefilm, *Nel pubblico interesse*. Con Gordon Jackson, Martin Shaw. *In una città inglese alcuni sedicenti vigilantes, con [illegible] faccia coperta, distruggono un club per omosessuali e picchiano il titolare. Quest'ultimo si rivol[illegible] a Cowley il quale scopre che i vigilantes [illegible] in realtà veri e propri poliziotti*
- **21,25** Bologna. **Calcio: Quadrangolare internazionale Città [illegible] Bologna**. Al torneo partecipano [illegible] Cesena, il Bologna, [illegible] Peñarol di Montevideo [illegible] Feyenoord di Rotterdam
- **23,20** **Il nero e il giallo**. *racconti del crimine per appassionati*. Di Henry Slesar. Regia di Hartmut Griesmar
- **0,50** **[illegible] in guerra**. A cura [illegible] Francesca De Vita. *Prigionieri*. I soldati italiani nei campi di concentramento. Di Massimo Sani. 1. *L'odissea (1940-1943)*

CANALE 5

- **8 —** **Simon Templar**, telefilm
- **8,50** **Première**, quotidiano di cinema
- **9 —** **Marcus Welby**, telefilm
- **9,50** **[illegible] dottore per tutti**, telefilm
- **10,30** **Forum**, attualità, *Un collezionista a [illegible] giri*. Conduce Rita Dalla Chiesa
- **11,15** **Doppio slalom**, quiz
- **11,40** **Première**, quotidiano di cinema
- **11,45** **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- **12,45** **Superclassifica show story**, varietà
- **13,45** **In [illegible] è un'altra cosa**, film con Bing Crosby, Tuesday Weld, [illegible] Maurey. Regia di Blake Edwards
- **15,15** **Première**, quotidiano [illegible] cinema
- **15,20** **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- **1[illegible]** **Mannix**, telefilm
- **16,50** **Diamonds**, telefilm
- **17,50** **Première**, quotidiano [illegible] ci[illegible]
- **17,55** **[illegible] dire sì**, telefilm, *Delitto per procura*. Con Stephanie Zimbalist
- **18,55** **Top secret**, telefilm, *L'affare Oz*
- **[illegible]** **Quel motivetto...**, quiz, con Raimondo Vianello, Luana Colussi
- **20,30** **Il gran lupo chiama**, film commedia con Cary Grant, Leslie Caron, Varina Greenlaw, Pip Sparke
- **22,30** **Charlie's Angels**, telefilm, *Angeli in discoteca*. Con David Doyle
- **23,15** **Maurizio Costanzo Show**, varietà
- **1,05** **Première**, quotidiano di cinema
- **1,10** **Spionaggio**, film *L'affare Goshenko*. Di Raul Levy (Francia, [illegible]). Con Montgomery Clift, Hardy Kruger. *Uno scienziato americano e uno sovietico si scambiano dei segreti di Stato.*
- **3 —** **Première**, quotidiano di cinema

ITALIA 1

- **8,30** **Superman**, telefilm
- **9 —** **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- **10 —** **Boomer [illegible] intelligente**, telefilm, *East Side Story*
- **10,30** **Skippy il canguro**, telefilm
- **11 —** **Rin Tin Tin**, telefilm
- **11[illegible]** **Flipper**, telefilm
- **12 —** **La famiglia Addams**, telefilm
- **12,30** **Benson**, telefilm
- **13 —** **[illegible] cuori in affitto**, telefilm
- **13,30** **Appartamento in tre**, telefilm
- **14 —** **Starsky e Hutch**, telefilm
- **15,05** **[illegible] d'estate**, telefilm
- **15,20** **DeeJay Beach in Ibiza**, mu[illegible]
- **15,55** **Première**, attualità
- **16 —** **Bim bum bam**, cartoni
- **18 —** **Batman**, telefilm
- **18,25** **Première**, attualità
- **18,30** **Supercopter**, t[illegible]
- **19,30** **Casa Keaton**, telefilm
- **20 —** **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati. *La città introvabile*
- **20,30** **Festivalbar '90**, musicale. Con Gerry Scotti e Susanna Messaggio. Regia di Egidio Romio. Tra i protagonisti di questa serata Alberto Fortis («Vita che è vita»), Leo Sayer («Cool touch»), Ciao Fellini («Dali»), Enzo Avitabile («Fammi dire»), Beelen Thomas («Don Diego de Noche»), Jo Squillo («Whole Lotta Love»), Cathie And Carole («Say it to your brother»)
- **22,30** **I Robinson**, telefilm, *«Jazz band»*. Con Bill Cosby
- **23 —** **Cin cin**, telefilm
- **23,30** **Première**, attualità
- **[illegible]** **[illegible] confini dello sport**
- **0,05** **Catch**, sport
- **0,35** **Boxe d'estate**, sport
- **1,35** **Benson**, telefilm
- **2,05** **Première**, attualità

RETE 4

- **8,15** **Bonanza**, telefilm
- **9,10** **Première**, attualità
- **9,15** Rose rosse: **Piccoli amici**, film di Hans Albin. Con Oliver Grimm, René Deltgen
- **11 —** **Aspettando il domani**, sceneggiato
- **11,30** **Così gira il mondo**, sceneggiato
- **11,55** **Première**, attualità
- **12 —** **Lou Grant**, telefilm. *Aria di casa*
- **[illegible]** **Ciao Ciao**, cartoni
- **[illegible]** **Sentieri**, sceneggiato
- **14,30** **Falcon Crest**, telefilm. *Viaggio in Europa*
- **15,30** **Amandoti**, telenovela
- **17 —** **Andrea Celeste**, telenovela
- **[illegible]** **La valle [illegible] pini**, sceneggiato. Con Susan Lucci
- **19 —** **General Hospital**, telefilm. Con John Reilly
- **19,30** **Febbre d'amore**, sceneggiato. Con Eileen Davidson
- **20,30** **Un [illegible] in ginocchio**, film drammatico. Con Giuliano Gemma, Eleonora Giorgi, Michele Placido, Ettore Manni. [illegible] *una Sicilia dominata dalla criminalità mafiosa, Nino Peralta, gestore di [illegible] bar nei pressi della [illegible] di Palermo, scopre che il suo nome si trova in una lista di persone [illegible] eliminare. Riesce a salvarsi ma la mafia cerca di attirarlo nei suoi traffici*
- **22,35** **Passeggiata sotto [illegible] pioggia di primavera**, film drammatico. Con Ingrid Berman, Anthony Quinn, Tom Fielding
- **0,30** **Première**, attualità
- **0,35** **Cannon**, telefilm. *Casa di riabilitazione*
- **1,35** **Barnaby Jones**, telefilm, *20 milioni di testimoni a favore*
- **[illegible]** **Première**, attualità

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano GR1; **9** Radio anch'io Agosto; **11** [illegible] idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15** Il balen del suo sorriso; **16** Il Paginone Estate; **1,30** Radiouno [illegible] '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** La loquacità del silenzio; **18,30** Lirica oggi; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Audiobox: la città e il deserto; [illegible] Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Serata Radiouno - I Vip, era bello sognar; **21,01** Le indimenticabili [illegible] le altre. Presenta Paola Pitagora. Ospiti Peppino Di Capri e Bruno Martino; **23,05** La telefonata. **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un racconto al giorno; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione-Ondaverderegione; **12,46** Al[illegible] definizione; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Memorie d'estate (I parte); [illegible],**30** Media valute; **15,37** Memorie d'estate (II parte); **16,40** Due brave persone; **17,40** Il colombre; [illegible] Sound-track; **18,30** [illegible] Notizie; **18,35** Grandi romanzi, grandi [illegible]neggiati «Alessandro Magno»; **19,50** Colloqui, anno III; **22,38** Felice incontro. **Raistereodue:** 16-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino [illegible] parte); **10** Leggere il Decamerone; **11,45** Concerto [illegible] mattino (II parte); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; [illegible] Novanta anni di musica italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura [illegible] musica; **17,30** Cinema all'ascolto (2ª serie); [illegible]**7,50** Scatola sonora; **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Direttore Guido Guida; **22,30** Robinson Crusoe; **23** Blue note; **23,35** Il racconto di mezzanotte. **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- **15 —** **Prima colpa**, film
- **16 —** **Snack**, cartoni
- **18 —** **Lui, [illegible] e gli altri**
- **18,30** **Segni particolari: genio**, telefilm
- **19 —** **Petrocelli**, telefilm
- **20,30** **Va nuda per il mondo**, film di [illegible]. McDougall
- **22,20** **Crono**, tempo di motori
- **23,05** **Stasera sport [illegible] Volley - O' [illegible] Tour 90**
- **0,15** **Fermate quel treno**, film di Douglas Heyes

ODEON [illegible] TV

- **13 —** **Cartoni animati**
- **14,30** **Heidi**, telefilm
- **15 —** **Il supermercato più pazzo [illegible] mondo**
- **15,30** **Palcoscenico**, film
- **17 —** **[illegible] Inafferrabili**, telefilm
- **18 —** **Doc Elliot**, telefilm
- **19,30** **Kate and Julie**, cartone
- **20 —** **Flash Gordon**, telefilm
- **20,30** **La leggenda [illegible] Ishtar**, film di Alex [illegible] Huff, [illegible] Baker
- **22,15** **Car Crash**, film di Antony Dawson

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,15

- **12 —** **Sport ieri e og[illegible]**
- **16 —** **Documentario**
- **17,30** **Il cammino [illegible] libertà**, telenovela
- **18,10** **Per i bambini: cartoni**
- **19 —** **Attualità sera**
- **20,20** **Test temi testimonianze** [illegible] settimanale
- **21,15** **Spencer**, telefilm
- **[illegible]** **Calcio: [illegible] - Svizzera**
- **23,30** **La Palmita**
- **0,10** **Teletext notte**

[illegible] KOPER

Telegiornale: 19,15; 22,15

- **13,45** **Basket - Mondiali**
- **15,45** **Pallavolo - Beach Volley: Torneo di Cervia** (replica)
- **16,45** **Campo base**
- **17,30** **Basket - Mondiali**
- **19,30** **Sportime**
- **20 —** **Juke box**
- **20,30** **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**
- **22,30** **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**
- **0,15** **[illegible] Eye**

[illegible]

Telegiornale: 14; 19,30

- **9 —** **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- **15 —** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **[illegible]** **Fine di un sogno**, film di John Newland, con Angie Dickinson, Cliff Robertson, Andrew Duggan
- **22,15** **Notte sport**, avvenimenti sportivi regionali
- **[illegible]** **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- **9 —** **On The Air**
- **11 —** **I Video della mattina**
- **13 —** **Super [illegible]**
- **14 —** **Pomeriggio in musica**
- **18 —** **«The Gang»: special Cindy Lauper**
- **18,30** **Hot Line Europa**
- **19,30** **Eurochart**
- **20 —** **Super Hit**
- **22 —** **On The Air**
- **22,30** **Jackson Brown special**
- **23,30** **On The Air**
- **0,30** **[illegible] Night**

ITALIA 7

- **15,30** **Peyton Place**
- **16 —** **I cento giorni [illegible] Andrea**, telenovela
- **17 —** **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- **17,30** **Supersette**, cartoni
- **18,30** **Baretta**, telefilm
- **20,30** **L'eroe di Sparta**, film
- **22,35** **Le altre notti**, telefilm
- **23,05** **Speedy**, sport
- **23,45** **La donna scarlatta**
- **1,25** **Colpo Grosso '90**
- **1,40** **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

RETE A

- **8 —** **Teleclub**
- **15 —** **Il tesoro del sapere**
- **16,30** **L'indomabile**
- **16,30** **Victoria**, teleromanzo
- **17,30** **Venti ribelli**
- **18,30** **Mare 2000**, tv magazine
- **19 —** **Tutta una vita**
- **20 —** **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo
- **20,25** **Victoria**, teleromanzo
- **21,15** **L'indomabile**, telero[illegible]
- **22 —** **Venti ribelli**, teleromanzo

TEATRO

Quelle nozze prerivoluzionarie

Una delle commedie più complesse e vivaci del teatro francese, definita da Silvio D'Amico la più bella commedia del mondo: «Le nozze di Figaro» di Pierre Augustine Beaumarchais, stasera alla Versiliana nell'allestimento di Ennio Coltorti. Una satira feroce dei vizi della nobiltà francese del tempo, al punto che Luigi XVI ne impedì la rappresentazione per diversi anni. Infine, dopo aver ottenuto il visto di [illegible] diversi censori, fu rappresentata nel 1784 alla Comedie Française. E' la storia del conte di Almaviva, che tradisce la moglie e insidia la cameriera Rosina, promessa sposa di Figaro. Ma quest'ultimo e le due donne riusciranno ad avere la meglio sull'arroganza del nobiluccio. Il personaggio di Figaro, il popolano astuto e onesto che ha la meglio sulla stolida corruzione dell'aristocratico, fu eretto a portavoce di quei fermenti popolari che avrebbero poi portato alla Rivoluzione Francese.

LE [illegible] DI FIGARO
di Pierre Augustine Beaumarchais, con Renzo Montagnani, Franco Costanzo, Angiola Baggi, Franca D'Amato. **MARINA DI [illegible]**, Teatro La Versiliana, ore 21. Per informazioni telefonare allo (0584) 20666. Ingresso L. 25.000/10.000. Durata: 2 ore.

MUSICA

La batteria di De Piscopo

Napoletano. Batterista. E cantante. E' Tullio De Piscopo, questa sera in concerto vicino a Cagliari, a Sant'Anna Arresi, piccolo centro del Sulcis che da anni dedica un'interessante rassegna alle contaminazioni fra jazz e musica mediterranea. E non si poteva scegliere personaggio migliore: Tullio De Piscopo, drummer di gran classe, esponente illustre del jazz italiano, è anche un abile miscelatore di suoni, oltre che un astuto creatore di canzoni scalaclassifiche. Per questa [illegible] facilità nel passare dalla musica «seria» al motivetto facile, lo hanno accusato di essersi venduto al «dio denaro». Tullio De Piscopo però [illegible] teme le critiche. Resta jazzista, ma sa far fruttare la sua produzione parallela, «canzonettistica» finché si vuole, però mai banale. Finiti i tempi del sodalizio con Pino Daniele, De Piscopo ha intrapreso la carriera da solista, a partire del primo album «Acqua e viento», seguito da «Passaggio [illegible] Oriente», e dal fortunatissimo «Stop Bajo[illegible]»: due milioni di copie vendute in Europa. Ritmi frizzanti (con un occhio alle piste da ballo), e tradizione mediterranea, atmosfera, echi di America e Africa, suoni caldi e avvolgenti.

TULLIO DE PISCOPO
in concerto. A **SANT'ANNA [illegible]** (Cagliari), piazza del Nuraghe, ore 21,15. Informazioni telefonare [illegible] (0781) 967018. Ingresso L. 10.000/8000. Durata: 1 ora e 30.

DANZA

[illegible] Giulietta e Carmen

Il meglio del repertorio del Balletto di Venezia, diretto da Giuseppe Carbone, questa sera (e fino al 22 agosto) in programma alla rassegna Venezia '[illegible]. Tra le varie coreografie che verranno presentate, «Romeo e Giulietta» di Prokofiev (coreografia di Birgitt Cullberg), «Carmina Burana» di Orff con la coreografia dello stesso Carbone (come anche per «Carmen» di Bizet e «Pulcinella e Pimpinella» di Igor Stravinskij). Giuseppe Carbone ha alle spalle un'intensa attività di direttore del ballo e di coreografo presso i più prestigiosi teatri italiani ed [illegible]pei, tra cui l'Opera di Bonn, l'Opera di Stoccolma, La Scala di Milano, La Fenice e l'Arena di Verona.

ROMEO E GIULIETTA
[illegible]
[illegible]
PULCINELLA E PIMPINELLA
Con il balletto di Venezia, diretto re Giuseppe Carbone. **VENEZIA**, Campiello Pisani, S.Stefano, ore 21. Per informazioni telefonare allo (041) 708909. Ingresso L. 15.000/12.000. Durata: 2 ore.

TEATRO RAGAZZI

Un clown al femminile

Una donna clown, che arriva da Sidney, sbarca in provincia di Trieste e [illegible] in scena uno spettacolo già rappresentato [illegible] grande successo in tutto il mondo, dalla Thailandia alla Norvegia. La trama di uno spettacolo? No. E' Nola Rae, australiana di nascita e londinese di adozione, che questa [illegible] presenta il suo Upper Cutsal Muggia Festival, rassegna internazionale di teatro ragazzi giunta alla sua tredicesima edizione.

La Rae, che abbina l'arte del [illegible] quella della danza, è apparsa più volte nei programmi Bbc, e i suoi spettacoli hanno divertito tutti i palati più esigenti. E poi, chi l'ha detto che i clown possono essere solo uomini?

[illegible] CUTS
[illegible] con Nola Rae: **SANT'OMERO** (Teramo), Informazioni [illegible]nare allo (0861) [illegible]. Durata 1 ora e mezza.

Alla Versiliana il vivace Figaro di Montagnani

Musiche mediterranee con la batteria di De Piscopo

MUSICA-CINEMA

Cabiria in note

Cinema d'epoca a Siena, con proiezione di film muti e commento musicale eseguito dal vivo. In programma «L'assassinat du duc de Guise» di Calmettes e Le Bargy; le musiche sono di Saint [illegible]. Quindi il mitico «Cabiria» di Pastrone con le didascalie di Gabriele D'Annunzio, il quale lo definì «dramma greco-romano-punico», accompagnato dalle musiche di Pizzetti; «Entr'acte» di René Clair realizzato col pittore Picabia, [illegible] capolavoro della cultura dadaista e surrealista. Le musiche sono di Sati; infine «Le ballet mecanique» di Léger, accompagnato dalle musiche di Antheil. Nel pomeriggio a Palazzo Chigi Saracini invece l'Ensemble de L'Itineraire diretto da Pascal Rophé in un programma di musiche di Grisey, Rose, Hurel, Pausot, Heim, Saudeck.

L'ASSASSINAT DU DUC DE GUISE
CABIRIA
ENTR'ACTE
LE BALLET MECANIQUE
Orchestra Filarmonica di Russe, direttore Julio Malaval. Coro diretto da Roberto Gabbiani. Baritono Ettore Nova. Pianista Giancarlo Cardini e il gruppo Oclandre. **SIENA**, Teatro dei Rinnovati, ore 21. Informazioni tel. (0577) 46152. Ingresso L. 60.000/20.000. Durata: 3 ore.

TEATRO

Lee Masters in automobile

Un cimitero d'auto fa da sfondo allo spettacolo «Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra» e agli attori di Assemblea Teatro. Un tour nazionale nelle caserme italiane, in tredici Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa: il teatro si sposta in caserma, [illegible] una colonna militare composta da dieci camion e tutta l'attrezzeria. Lo spettacolo trae spunto dall'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters. Nell'antologia l'azione si svolgeva nel cimitero di una cittadina del Midwest americano. Tutti i defunti parlavano dalle proprie tombe della vita passata, degli errori fatti e dei desideri insoddisfatti, [illegible] il distacco e il disincanto di chi ormai è lontano dalle passioni della vita. Qui i defunti [illegible] quelli degli incidenti automobilistici, [illegible] parlano appunto dalle carcasse di un deposito di rottamati. Le vicende sono diverse ma lo spirito aspro e originale che ha fatto di quest'opera di Masters un cult-book è mantenuto. Lo spettacolo è già stato in tournée in tutto il Piemonte. Ora il tour nazionale, che finisce il 31 agosto alla Rosso-Cecchignola di Roma.

AI RUFFIANI, AI LADRI AI [illegible] DI BIRRA
tratto dall'Antologia di Spoon River di Lee Masters. Assemblea Teatro. **UDINE**, Caserma Spaccamela, ore 21,30. Informazioni telefonare allo (011) 7710225. Ingresso gratuito. Durata: 1,30.

MUSICA

Jazz e classica per strada

E' iniziato ieri e prosegue fino a domenica a Ferrara il Buskers Festival, rassegna internazionale del musicista di strada, giunta quest'anno alla sua terza edizione. La manifestazione si propone come un momento di incontro tra gente proveniente da ogni parte del mondo, che ha adottato la [illegible] come linguaggio universale e unifi[illegible] e scelto la strada [illegible] palcoscenico senza barriere. Due gli appuntamenti giornalieri, alle 18,30 e alle 21,30. Si esibiranno 21 gruppi, provenienti da 17 diverse nazioni. Fra loro, Fats Tuba e Linda Young da New Orleans per il Jazz, il quartetto classico d'archi Sigma da Londra, i ritmi africani del gruppo Wountey dal Burkina Faso e il duo russo «country» di Tania e Natasha. Particolarmente significativa la presenza femminile: 17 donne su un totale di 60 partecipanti. Nel corso della manifestazione si terranno anche, presso l'ex Chiesa di San Romano, due mostre fotografiche.

BUSKERS FESTIVAL
Rassegna internazionale del musicista di strada. Con Fats Tuba e Linda Young, i Sigma, i Wountey, Tania e [illegible]. A **FERRARA**. Segreteria del Festival presso la Chiesa di San Romano. Per informazioni telefonare allo (0532) 761213.

TEATRO

[illegible] Romeo

Non vogliono «mettere in scena» Shakespeare, ma «istituire un punto di [illegible] sulla sua opera, raccontandola». Così è nato «Studio per la storia di "Romeo e Giulietta" di Shakespeare» del Laboratorio Teatro Settimo, in scena questa sera a Taormina. Oltre alla poesia di Shakespeare, tradotta da Lodovici e Quasimodo, sono utilizzate traduzioni popolari idiomatiche come «Zulieta e Romeo» di Betteloni.

STUDIO PER LA STORIA DI GIULIETTA E [illegible] DI SHAKESPEARE
di Laura Curino, Roberto Tarasco, Gabriele Vacis. Con la Compagnia Teatro Settimo. Villa Comunale di **TAORMINA**. Informazioni tel. (0942) 21142.

MUSICA

Il pianoforte con Paola Bruni

A Lanciano si studia e si suona, nel quadro dell'Estate Musicale Frentana. Ogni anno un numero notevole di giovani strumentisti, diplomati o diplomandi, provenienti dai Conservatori e dalle Scuole di musica italiane ed estere, convergono qui per corsi di musica d'insieme per strumenti a fiato e per archi, corsi di specializzazione e di perfezionamento. Nell'ambito di questi corsi si costituisce l'Orchestra Sinfonica internazionale giovanile. E la sera si suona: i migliori allievi, vincitori di concorsi, solisti di [illegible]: questa sera Paola Bruni al pianoforte e Gabriele Pierannunzi violinista in musiche di Mozart, Mendelssohn e Brahms.

[illegible] DI MOZART
[illegible] E [illegible]
[illegible] Paola Bruni e Gabriele Pierannunzi. **LANCIANO** (Chieti) Auditorium Diocleziano. Informazioni tel. (0872) 710.241. Ingresso gratuito. Durata: 1 ora.

MUSICA

Dedicato alla chitarra

«La chitarra concertante» a Lagonegro: una mini rassegna di concerti dedicata a questo strumento, nell'ambito della settima edizione del Festival Internazionale della chitarra, e un concorso internazionale di interpretazione di musica per chitarra del Ventesimo Secolo. Questa sera in concerto il duo composto dal soprano Ase Enhamre e dal chitarrista Magnus Andersson. Il programma prevede brani di von Weber, Schubert, Hubler, Mauro e Luigi Giuliani. Nella seconda parte della serata «Tellur» di Tristian Murail, «La Maja dolorosa» e «El tra la la y el punteado» di Enrique Granados. Infine, «Cantares», sette [illegible] spagnole del compositore Gerhard.

DUO ENHAMRE-ANDERSSON
in concerto. **RIVELLO** (Potenza), Chiostro del monastero di Sant'Antonio, ore 21,15. Informazioni telefonare allo (0973) 46004. Ingresso gratuito. Durata: 1,30.

MUSICA

Quando a suonare è il computer

Musica e informatica a Bologna, con la prima rassegna nazionale di musica al computer. Giovani musicisti italiani che lavorano nell'area della musica contemporanea utilizzando piccoli sistemi informatici per la composizione e l'esecuzione in tempo reale delle loro opere. La rassegna continua fino al 26 agosto, con dodici artisti selezionati tra oltre duecento domande di partecipazione. Questi giovani compositori provengono da esperienze diverse: studi classici, gruppi rock, la passione per l'elettronica. Un'occasione per conoscerli, e per conoscere questo fenomeno tecnologico-musicale (seduti comodi a un tavolino, a lume di candela, Bologna di notte vista dal sagrato dell'Osservanza).

[illegible] SISTEMI
rassegna nazionale di [illegible] al computer. **BOLOGNA**, Osservanza, ore [illegible]. Informazioni tel (051) 204778. Ingresso gratuito. Durata: 1 ora.

DOLLARO
1149,105

La valuta americana si è ieri leggermente ripresa dopo la promessa dei sauditi di aumentare la loro produzione di greggio: il biglietto verde è stato fissato a 1149,105 lire contro i 1145,425 di venerdì scorso.

MARCO
737,710

La moneta tedesca si è ulteriormente rafforzata nei confronti della lira, perdendo invece qualche punto rispetto al dollaro. Ieri il marco ha chiuso a quota 737,710, contro le 737,016 lire di venerdì.

COMIT
-4,42%

Lunedì drammatico per Piazza Affari, che segna una nuova, pesante flessione. L'indice Comit è caduto sotto i 600 punti a quota 594,98. La scorsa settimana si era chiusa, dopo gravi perdite, a 622,49 punti.

RISTRETTO
-3,45%

E' franato anche il Ristretto di Milano, dove l'indice Ibi ha chiuso a quota 493,87. Tagli robusti a Pop. Milano (-4,46%) e alla Novara (-3,42%); tracollo per Cr. Bergamasco (-12,11%) e Aviatour (-7,76%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì [illegible] Agosto 1990 • 25

L'Orso domina ovunque, Milano è la piazza più colpita: per Consob e agenti le vacanze sono finite

Gran consulto al capezzale della Borsa

Falcidiati tutti i titoli guida, nelle banche scatta l'allarme

MILANO. «E adesso chissà i bubboni che scoppieranno». Isidoro Albertini, qualche decennio trascorso tra le corbeilles, è rientrato in fretta dalle ferie per vedere cosa sta succedendo in Piazza Affari. Come lui, altri protagonisti del mondo finanziario hanno interrotto le vacanze e si sono precipitati al capezzale della Borsa. Giusto in tempo per assistere a una tragica riunione, protrattasi per oltre sei ore, con ben 35 titoli rinviati per eccesso di ribasso, in cui si sono volatilizzate altre centinaia di miliardi di ricchezza. L'indice Comit, sceso sotto i 600 punti, ha chiuso a 594,98 con una perdita del 4,42%. L'orso domina anche in Europa. Parigi ha subito un altro crollo, Francoforte è investita da ondate di vendita senza controllo. Scende anche Londra.

«E' una crisi molto grave, determinata da diversi fattori», ammette il presidente della Borsa di Milano, Attilio Ventura, che confabula per tutta la mattinata con Piero Barucci, il presidente dell'Associazione Bancaria Italiana arrivato a sorpresa in Piazza Affari. Entrambi sono preoccupati, le facce lunghe, camminano tra le corbeilles, ascoltano gli operatori, guardano sconsolati il listino. Arriva anche il genovese Pastorino. Azzarda un collegamento tra il crollo di Borsa e il superamento dei blocchi Est-Ovest. Banche e agenti di cambio [illegible] nello stesso calderone. Gli istituti di credito sentono il peso crescente dei clienti che vogliono uscire a tutti i costi dalla Borsa. Barucci cerca di tranquillizzare, di stroncare le voci su nuovi casi di insolvenza: «Non bisogna dare corpo a tutte le ombre». E la Lombardfin? Per il presidente dell'Abi è un problema [illegible] fuori dalla Borsa». Dove andranno i tassi di interesse? «Dipenderà dalla situazione internazionale».

In un clima tanto difficile [illegible] bancario e agenti invocano l'approvazione delle riforme di Borsa. «Adesso ci vogliono regole certe per il mercato, bisogna sapere con certezza come comportarsi, siamo tutti impegnati per garantire la trasparenza, ma bisogna che ci diano nuovi strumenti» osserva Ventura. Barucci annuisce. Potenza del ribasso! Fino all'altro ieri banche e agenti si sono scannati anche sulle virgole della legge di riforma dei mercati, oggi [illegible] invocano la veloce approvazione. In effetti questo agosto tremendo cambia completamente le prospettive del mercato e pone interrogativi sul ruolo degli intermediari. L'impressione è che questa crisi farà una selezione, si salveranno gli operatori più bravi e semplicemente quelli che con più abilità avranno stretto un buon matrimonio con una banca. Questi saranno i temi dell'autunno per il malridotto mondo della finanza.

Certo in questi giorni se ne vedono di tutti i colori. Non era mai successo, ad esempio, di assistere al rinvio per eccesso di ribasso di un titolo di Francesco Micheli, uno dei maghi della Borsa. Ieri è successo anche questo [illegible] la Finarte Casa d'Aste, quotata al listino da pochi giorni. Sono stati costretti a rinviare la chiamata di chiusura anche titoli molto importanti: Italcementi, Danieli risparmio, Acqua Marcia, Unipol, Ambroveneto risparmio, warrant Banco Roma e Ferfin.

La batosta è stata durissima per Enimont e Montedison. Il titolo della joint venture chimica si sta avvicinando al valore nominale: ieri ha perso il 9% a 1065 lire. Anche per la holding di Foro Buonaparte il sacrificio è stato pesante. Il titolo ordinario ha lasciato sul terreno oltre il 7% e poi nel dopolistino è sceso al di sotto delle 1400 lire. Proprio su queste due società chimiche si concentrano molti timori connessi ai maggiori costi determinati dall'aumento del prezzo del petrolio. Così come ci si interroga su certe maxi-operazioni finanziarie realizzate recentemente. E' [illegible] del passaggio del controllo della Fondiaria dalla Ferruzzi alla Gaic. Camillo De Benedetti ha in carico i titoli Fondiaria a circa 75.000 l'uno. Ieri in Borsa valevano 45.460 lire. Il discorso, comunque, è generale. In prospettiva, [illegible] una Borsa ormai al tappeto, [illegible] faranno le società a proporre aumenti di capitale, a chiedere denaro ai risparmiatori?

La Fiat non accenna a cambiare rotta, continua a scivolare inesorabilmente, senza apparenti sostegni esterni. Il titolo ordinario della holding torinese ha chiuso a [illegible] lire, [illegible] arretramento del 2,8%, e molto deboli sono apparsi Unicem, Gemina, [illegible] e Rinascente. Cofide e Olivetti, [illegible] perdite superiori al 5%, guidano il ribasso tra le società di Carlo De Benedetti. Non si salvano né i bancari, né gli assicurativi. Al 20 agosto Piazza Affari ha perso finora il 12% rispetto all'inizio dell'anno.

Rinaldo [illegible]

I MERCATI

Solo Wall Street in ripresa

MILANO. E' ancora diffuso pessimismo quello che pervade i mercati borsistici mondiali, nonostante Wall Street ieri abbia fatto balenare un piccolo spiraglio di ripresa. L'indice Dow Jones alle 15 faceva registrare un più 0,75%. L'altro elemento comune a tutte le piazze è il volume ridotto degli scambi, per cui - osserva un operatore - se è vero che [illegible] bastate poche operazioni per determinare l'andamento generale, sono molti i detentori di azioni che hanno deciso di stare a vedere, di non vendere né comprare.

Ieri le prime notizie negative sono arrivate da Tokyo, dove l'indice Nikkei ha chiuso a 26.490,47 (-1,1%). In Europa, poi, le cose sono andate anche peggio: -3,19% a Parigi (dove la tendenza a metà seduta era disastrosa), -1,8% a Francoforte, -0,9% a Londra e -1,48% a Zurigo, dove sono stati resi noti i risultati economici relativi al primo semestre della Ciba-Geigy, la grande multinazionale farmaceutica, che ha denunciato un calo degli utili del 12%.

PIAZZA AFFARI

Un castello di carte e il vento del Golfo

LA improntitudine dell'ambiente borsistico è smisurata: anche questa volta, come ad ogni crisi, operatori ed osservatori si affannano nel lanciare messaggi tranquillizzanti minimizzando i motivi che determinano perdite sempre più vistose. Ma intanto anche loro vendono, aprono posizioni speculative al ribasso, comunque si guardano bene dal comprare ai prezzi che dicono tanto convenienti.

Queste recite replicate anche oltre la consunzione - tanto è vero che alla fine lasciano inevitabilmente il tempo che trovano - [illegible] giovano certo alla serietà ed alla credibilità del nostro mercato borsistico; un mercato fatto da operatori, osservatori, commentatori, ed anche controllori, per i quali un rialzo è sempre giustificabile, mentre un ribasso, anche evidente come quello degli ultimi giorni, è sempre e soltanto frutto di «atteggiamenti emotivi».

Ora, l'investitore privato italiano che investe [illegible] parte dei [illegible] risparmi in azioni [illegible] si può certo dire che sia [illegible] emotivo, facile preda di comportamenti inconsulti.

Al contrario, di norma è un investitore avveduto che modifica con gradualità il proprio portafoglio e che prima di vendere un titolo in perdita ci pensa su dieci volte. Non è sua la responsabilità delle perdite di questi giorni.

La responsabilità è piuttosto di quegli operatori cosiddetti professionali che si sono fatti cogliere dalla crisi del Golfo Persico nel più classico e spietato contropiede.

Ancora all'inizio dell'estate, infatti, rullavano i tamburi del rialzo. Si millantava una Borsa generosa per chi si fosse affrettato ad entrarvi. Per quali motivi le quotazioni avrebbero dovuto salire non era affatto chiaro, ma la chiarezza - come dicevamo - non è un requisito ritenuto necessario da coloro i quali operano nel tempio della finanza italiana o da chi abitualmente ne narra le vicende.

Anche prescindendo dalle iniziative di Saddam Hussein, invece, la Borsa aveva più di un motivo di cautela. Per dire solo di alcuni specifici fattori italiani, il mercato immobiliare era stato caratterizzato da forti rialzi, la produzione industriale andava registrando incrementi sempre più esigui, i tassi di interesse stavano scendendo solo in virtù di afflussi netti di capitale dall'estero che ora, proprio in questi giorni, confermano la loro natura precaria.

Nella speranza che la gente si convincesse di questo improbabile rialzo prossimo venturo, i cosiddetti operatori professionali si [illegible] messi al rialzo. Grazie anche alla disponibilità di molte banche a finanziare queste operazioni, avevano comprato a dosi massicce titoli rimasti alle banche a garanzia dei finanziamenti ricevuti.

Tutta questa costruzione è caduta il 2 agosto come un castello di carte. La crisi del Golfo ha fatto improvvisamente emergere tutti i motivi di instabilità e di incertezza che si erano accumulati nei mesi precedenti, compresa la indifferenza per il rincaro non proprio trascurabile del petrolio che il vertice dell'Opec aveva già decretato poche settimane prima.

Mettendo improvvisamente a nudo tutti i motivi di debolezza dell'economia mondiale ed italiana, quelle posizioni al rialzo basate su finanziamenti bancari si sono fatte insostenibili perché delle due l'una: o si reintegra il valore dei titoli lasciati come garanzia alle banche che hanno concesso il credito per acquistarli (ma occorre denaro contante e spalle ben larghe per attendere una ripresa che potrebbe essere ancora lontana), oppure si vende tutto mettendo una bella croce sulle perdite.

Il mercato sa bene che questa seconda è l'ipotesi più praticabile per la maggior parte degli operatori colti con posizioni al rialzo, ed ovviamente, per quanto alcune quotazioni possano essere allettanti, si guarda bene dall'acquistare prima del sicuro esaurimento di questa ondata di vendite obbligate. Ciò che avverrà, comunque, a fine mese, cioè quando si chiuderanno i conti relativi al mese borsistico di agosto. Prima di quella scadenza, recuperi significativi saranno improbabili.

Soltanto [illegible] l'inizio di settembre, dunque, la Borsa potrà assumere connotazioni più «vere», ossia più aderenti alle oggettive prospettive della nostra [illegible]mia in genere e delle singole imprese in particolare. Prospettive sempre difficili rispetto a quelle che hanno per lo più dominato gli Anni Ottanta, [illegible] sicuramente non catastrofiche come quelle dei drammatici Anni Settanta.

Almeno si ripristineranno le condizioni per non fare di ogni erba un [illegible], quindi, per cogliere - allora sì - l'opportunità di titoli che con la crisi del Golfo hanno poco a che spartire, ma le cui quotazioni sono state ugualmente travolte dalle vendite di operatori «professionali» tanto poco professionali da aver fatto passi ben più lunghi di quelli che le gambe, e la dabbenaggine, potevano consentire.

Alfredo Recanatesi

Salta il vertice Opec, greggio a 30 dollari

Gli sceicchi divisi, Arabia e Venezuela produrranno di più

ROMA. Salta la riunione straordinaria dell'Opec e il prezzo del greggio di riferimento (il brent del Mare del Nord che venerdì a Londra quotava 28,35 dollari il barile) si impenna decisamente verso i 30 dollari. La notizia che la riunione fra i 13 Paesi produttori di petrolio [illegible] si farà, è stato diramato ieri mattina dalla sede viennese dell'organizzazione. L'aveva chiesta l'Arabia Saudita e il Venezuela l'aveva appoggiata: l'intenzione era di discutere sulla situazione creata dalla crisi del Golfo. In altre parole, la licenza di aumentare la produzione per far fronte al blocco del greggio iracheno e kuwaitiano (che fa mancare al mercato 4 milioni di barili al giorno), e di calmierare i prezzi.

Alla proposta araba avevano risposto i Paesi membri e soltanto 3 di essi erano favorevoli alla convocazione: non c'erano, quindi, le condizioni per il vertice. Il regolamento Opec impone infatti che la convocazione sia richiesta da almeno 7 Paesi. Il fronte dell'organizzazione risulta così spaccato fra chi non sfrutta appieno i pozzi (Arabia Saudita, Venezuela, Emirati Arabi, Kuwait, Qatar, Ecuador), chi è al massimo della produzione (Iran e Iraq) e chi ritiene che sia prematuro, viste le scorte esistenti sui mercati, aprire i rubinetti del greggio (Indonesia, Nigeria e Algeria).

La reazione dei mercati petroliferi non si è fatta attendere. A Londra il brent per consegna a settembre ha chiuso a 29,25 dollari il barile. Contemporaneamente, a New York il West Texas Intermediate per la scadenza più immediata è schizzato di [illegible] centesimi di dollaro fino a quota 29,20.

Mentre l'Italia attende le rilevazioni dei prezzi comunitari (il conteggi[illegible] fa stamani e non [illegible] previste variazioni di rilievo), dal Cairo è giunta la notizia che l'Egitto ha annunciato un rincaro di 2,25 dollari il barile, decorrenza immediata: è il quinto aumento in questo mese. In Gran Bretagna, Esso e Bp, dopo Shell, hanno ritoccato i prezzi alla pompa di 3,2 pence al gallone (4,55 litri).

Il mercato petrolifero piomba così in pieno marasma. Arabia Saudita e Venezuela hanno già annunciato l'intenzione di aumentare la propria produzione. L'Arabia minaccia di decidere unilateralmente e di incrementare di circa [illegible] milioni di barili al giorno la sua quota (fissata in 5,38 milioni di barili). Il Venezuela (quota di 1,95 milioni di barili il giorno) è pronto a metterne sul mercato altri 500 mila.

Riad e Caracas [illegible] concordi. Secondo il presidente venezuelano Carlos Andres Perez e il ministri del petrolio del Regno Arabo, Hisam Nazer, l'Opec «ha l'obbligo» di mantenere la produzione al livello di 22,5 milioni di barili concordato all'ultima conferenza del cartello, per attenuare gli ingenti danni economici che stanno sopportando i Paesi in via di sviluppo. Non solo: Arabia e Venezuela, in mancanza di un accordo fra i 13 «dovranno concordare» con Nigeria ed Emirati gli incrementi necessari. A beneficiare di un aumento di produzione venezuelana, dovrebbero essere Stati Uniti e America Latina, in particolare il Brasile, rimasto «a secco» dopo la brusca interruzione dei rifornimenti iracheni (200 mila barili il giorno).

Contro la riunione straordinaria e contro gli aumenti di produzione si è già pronunciato l'Iran. Il ministro del petrolio Gholamreza Aghazadeh ha detto che il problema principale non è una eventuale mancanza di petrolio [illegible] Paesi occidentali ma, piuttosto la situazione politica nel Golfo: «Indipendentemente dalla riserve strategiche dei Paesi, le riserve nel mondo non sono state ancora assorbite dal mercato e non ci sono rischi di scarsità di petrolio».

Il ministro dell'energia indonesiano, Ginanjar Kartasasmita ha proposto che entro questa settimana si tenga una riunione [illegible] Paesi Opec per discutere i riflessi della crisi: «Due membri di ciascuna delle due sottocommissioni dovrebbero essere invitati: precisamente Nigeria e Arabia Saudita per la prima sottocommissione, Iran e Venezuela per la seconda, oltre a Algeria e Indonesia». Ma l'unica iniziativa ufficiale, in questo momento, viene [illegible] segretario dell'Opec, l'algerino Sadek Boussena, che ha annunciato contatti, verso la fine del mese e «incontri con alcuni ministri dell'organizzazione».

Bruno Gianotti

Il «numero due» Cgil replica agli industriali: troppo allarmismo per l'autunno

Del Turco: qui si sfrutta il Golfo

«I contratti sono possibili»

ROMA. «Secondo me si sta anche un po' esagerando. O gli industriali hanno sbagliato tutte le loro previsioni, oppure c'è troppo allarmismo». Ottaviano Del Turco, numero due della Cgil, risponde agli inviti rivolti dagli industriali ai lavoratori di rimboccarsi le maniche di fronte alla crisi ormai annunciata da diversi segnali: l'aumento dell'inflazione [illegible] dei tassi d'interesse per effetto dell'invasione [illegible] del Kuwait, il crollo della Borsa. In più si profila l'ombra della cassa integrazione.

Insomma, sembra che la festa sia davvero finita...

La festa è finita? Peccato che i lavoratori dipendenti non abbiano potuto partecipare. Adesso tutto consiglierebbe una rapida conclusione [illegible] contratti, che permetterebbe alle parti [illegible] di discutere la Finanziaria [illegible] '91 senza tensioni. Altrimenti, la festa finisce per coloro che hanno partecipato al banchetto, mentre ai lavoratori dipendenti [illegible] ai pensionati resta il compito [illegible] pagare il conto.

La pensano così anche gli industriali?

No, le loro dichiarazioni vanno in senso opposto. Ma sono convinto che il contratto dei metalmeccanici [illegible] può chiudere in due settimane.

Mi sembra ottimista...

Sono solo realista. Non c'è niente [illegible] peggio che sentir piangere in pubblico chi ha delle responsabilità. Anche perché è difficile trasmettere l'allegria, mentre per il pianto basta un attimo. Abbiamo di fronte, invece, l'esempio [illegible] contratto dei chimici. Quando c'è la volontà politica [illegible] chiudere in fretta.

Per i metalmeccanici c'è questa volontà politica?

Molto dipende dalle grandi industrie, prima fra tutte la Fiat. E' difficile chiedere [illegible] sindacato di essere consapevole della situazione critica che sta attraversando la [illegible] automobilistica torinese se non [illegible] fa prima il contratto.

Questo vuol dire: innanzitutto i contratti?

Esatto, chiudiamo prima la trattativa per i metalmeccanici e poi potremo affrontare più serenamente il problema della cassa integrazione. E' l'unico modo per evitare il «muro contro [illegible]» creatosi dieci anni fa, con tutte le ripercussioni negative di un irrigidimento di questo tipo.

E i contratti-ponte, la soluzione transitoria in attesa della trattativa interconfederale del giugno '91?

Sono solo un'invenzione di Patrucco e Mortillaro.

Si parla di sterilizzazione della scala mobile, congelando quella parte degli aumenti salariali legati al prezzo del petrolio...

E' sempre lo stesso tema che ci viene posto ad ogni legge Finanziaria. E' accaduto con Goria, con De Mita, ed ora con Andreotti. Di fronte a questa proposta, ogni volta abbiamo chiesto in cambio [illegible] sconto sul prelievo parafiscale, un avvio di riforma del sistema parafiscale, in particolare sulle malattie. Ma se il governo continua a riproporre i tickets senza alcun intervento vuol dire che intende solo inasprire i rapporti.

Quindi, [illegible] dite di no?

No, nessun rifiuto. Solo uno scambio [illegible] queste condizioni. Decida il governo se sono convenienti. Altrimenti [illegible] in pace la scala mobile.

Per pensare a che [illegible]

Ad altri temi più importanti come una seria politica contro l'evasione fiscale [illegible] di risparmio energetico. Altrimenti la crisi del Golfo per l'Italia si risolverà in pochi soldi in [illegible] agli [illegible]rai [illegible] in qualche lavoratore che deve tirare la cinghia. Mi sembra ingiusto.

Che cosa si aspetta, invece, il sindacato dal governo nei prossimi mesi?

In una situazione di questo tipo, ci vorrebbe [illegible] governo più autorevole, non quello che ci ritroviamo ora. Ma, per quel che ci riguarda, il governo, come datore [illegible] lavoro, ha fatto la [illegible] parte per i contratti pubblici. E' stato corretto dal lato economico. Mentre non è stato in grado di trovare la strada giusta per affrontare con noi il tema della produttività [illegible] efficienza della pubblica amministrazione. Adesso deve fare uno sforzo perché la Confindustria chiuda i contratti. Altrimenti sarà più difficile anche la trattativa interconfederale sul costo del lavoro. Fatti i contratti, invece, dal negoziato potranno nascere risultati interessanti sia per noi sia per gli industriali. Anche sulla scala mobile.

Flavia Amabile

Ottaviano [illegible] Turco, il «numero due» della Cgil

VERTICE [illegible]

Carli e Pomicino preparano la manovra

ROMA. Lungo faccia [illegible] faccia ieri pomeriggio al ministero del Bilancio tra Guido Carli e Paolo Cirino Pomicino. Sotto esame i conti della finanza pubblica dopo i contraccolpi provocati dalla crisi del Golfo che ha spinto al rialzo i prezzi del greggio e complicato la manovra di rientro del deficit dello Stato: un'operazione che lo stesso responsabile del Tesoro, ancora prima delle ultime vicende, aveva preannunciato «senza anestesia». Un primo vertice, insomma, per guardare con la lente d'ingrandimento la nuova realtà economica, nell'attesa che rientri il ministro delle Finanze e la «trojka» al completo imposti la «correzione» di almeno 50.000 miliardi di lire che rappresenterà l'ossatura del[illegible] legge Finanziaria. [illegible] Formica, infatti, Carli e Cirino Pomicino vogliono conoscere sino a che livello [illegible] in quale direzione si può spingere la pressione tributaria (e di conseguenza contabilizzare le nuo[illegible] entrate) per affiancarvi un'analoga manovra sul fronte dei tagli (sanità [illegible] pensioni). Tra l'altro il ministro delle Finanze ha dato incarico al direttore del Secit, Mazzillo, di ultimare per fine [illegible] il documento sulla politica fiscale sino al '93. Documento che dovrebbe contenere i nuovi indirizzi che Formica intende dare alla macchina tributaria, ponendo in prima linea il reddito da impresa.

FLASH

Apertura di Bush [illegible] prodotti dell'Est

Il presidente [illegible] George Bush ha firmato una mini-legge commerciale che garantisce un trattamento più liberale ad alcuni prodotti provenienti [illegible] Paesi caraibici e dell'Est, mentre restringe il commercio di alcuni prodotti in legno. Bush ha auspicato [illegible] positiva conclusione, entro dicembre, del ciclo di colloqui commerciali «Uruguay round» in ambito Gatt: «I risultati di questi negoziati - ha detto Bush - possono [illegible] motore che trasporterà [illegible] Stati Uniti e le economie mondiali nel 21° secolo».

Settore elettronico [illegible] futuro

Tra aziende in via di liquidazione [illegible] l'Europhon, altre in gravi difficoltà (Imperial, Elcit, Ultravox), oppure collocate in Gepi (Voxson), ammontano [illegible] circa 5 mila, dei quali 4 mila donne, i posti di lavoro in dubbio nel settore dell'elettronica civile in Italia. E' quanto emerge da un documento elaborato dai sindacati metalmeccanici Cgil-Cisl-Uil.

Acciaio, cala (2,2%) produzione mondiale

La produzione di acciaio dei 35 maggiori Paesi non comunisti è scesa, in luglio, del 2,2%: 38,861 milioni di tonnellate contro i 39,738 milioni dell'anno precedente. La produzione [illegible] luglio è risultata in ribasso anche rispetto ai 39,094 milioni [illegible] tonnellate [illegible] giugno, secondo le cifre diffuse dall'istituto internazionale del ferro e dell'ac[illegible]. La maggior parte del calo viene da Cee e Brasile.

Allarme dell'organismo del Congresso incaricato di fare previsioni di bilancio

Il [illegible] dell'Iraq sul deficit Usa

E la recessione peggiorerà ancora il disavanzo

WASHINGTON. La festa, que[illegible] volta, sembra davvero finita anche negli Stati Uniti. Il Congressional budget office (Cbo), l'organismo del Congres[illegible] americano incaricato di preparare i rapporti in materia di bilancio pubblico, ha rivisto le stime sul deficit per l'anno fiscale 1991: dovrebbero raggiungere, secondo questa auto[illegible] stima, i 234 miliardi di dollari, una cifra allarmante. La causa, secondo quanto ha affermato l'economista del Cbo, Paul Van de Water, è da ri[illegible] soprattutto nelle ripercussioni sul sistema economico statunitense dell'embargo all'Iraq e di tutte le operazioni legate alla [illegible] del Golfo Persico.

Le nuove cifre risultano infatti superiori di 1,1 miliardi di dollari rispetto alle previsioni che l'organismo del Congresso aveva realizzato per lo scorso luglio.

Questo nuovo evento, allora non prevedibile, si innesca, oltretutto, in un'altra vicenda «dolorosa» per l'economia statunitense [illegible] che risucchierà ancora molto denaro, vale a dire il salvataggio delle casse di risparmio americane, le Saving a Loan (S&L), denaro che [illegible] non è stato stanziato dal Congresso.

Il rapporto del Cbo, pubblicato ieri mattina, fissa il disavanzo degli Stati Uniti a 165,2 miliardi di dollari, 101,2 miliardi al di sopra del tetto stabilito dalla legge «dei tagli», la «Gramm-rudman», che stabili[illegible] tagli automatici delle spese, al di sopra di cifre [illegible] disavanzo prestabilite in bilancio.

«Penso che il messaggio sia piuttosto chiaro», dice Van De Water: «I tagli richiesti per rispettare gli obiettivi della Gramm-Rudman sono assolutamente draconiani: [illegible] un fatto assolutamente disastroso, l'amministrazione [illegible] congresso farebbero meglio a mettersi a lavorare insieme per elaborare un'alternativa» (ndr, entro il 1° ottobre dovrà essere presentato [illegible] piano comune).

Per il resto, il Cbo prevede che l'economia americana il prossimo anno crescerà al 2,4 per cento ma, [illegible] il rapporto del Cbo, c'è un rischio crescente che il tasso di crescita possa scendere sotto lo zero nell'anno fiscale 1991.

Stabilito questo, [illegible] Cbo ipotizza una crescita [illegible] prezzi al consumo del 4,3 per cento nel 1991, tassi d'interesse sui t-bond a 91 giorni al 6,9 per cento e tassi d'interesse sui titoli decennali al 7,9 per cento.

«Certo una recessione - dice il rapporto - vale a dire due trimestri consecutivi [illegible] crescita al di sotto dell'1 per cento, bloccheranno i tagli del disavanzo».

Il Cbo ipotizza difatti [illegible] riduzione della spesa militare per 50,8 miliardi di dollari [illegible] di [illegible] miliardi nel settore non difensivo, per rispettare il tetto «Gramm-Rudman».

IN [illegible]

Battuta d'arresto per l'oro

Oro in calo sui mercati europei sulla scia di alcuni realizzi. E' la prima battuta d'arresto per le quotazioni [illegible] metallo giallo, sospinte finora al rialzo dai «venti di guerra» che sconvolgono il Golfo Persico. Al fixing pomeridiano di Londra l'oro [illegible] stato fissato [illegible] 407,75 dollari l'oncia, in [illegible] ribasso rispetto ai 410,60 dollari [illegible] fixing precedente. Analoga tendenza per argento e platino, che ai rispettivi fixing sono stati indicati a 5,2010 [illegible] a 499,75 dollari l'oncia contro i 5,2100 e 503,25 dollari dei fixing di venerdì scorso. A penalizzare le quotazioni dell'oro o comunque [illegible] rallentarne l'ascesa, può aver contribuito, secondo gli operatori, il leggero recupero del dollaro. Ma [illegible] è detto che per il metallo giallo questa [illegible] sia una semplice «pausa di rifless[illegible]».

Il dollaro risale

La lira perde terreno nello Sme

ROMA. Spinto dai sauditi, che hanno promesso di aumentare la loro produzione di greggio, il dollaro si è ripreso. Il biglietto verde è stato fissato a 1149 lire e 1,5577 marchi [illegible] le 1145,35 lire e i 1,5540 marchi dei fixing di Milano e Francoforte [illegible] venerdì. Gli investitori seguono comunque con molta attenzione la riunione, fissata per oggi, del «Federal open market committee» americano che dovrà vagliare la possibilità di abbassare i tassi di interesse. Le previsioni sono contrastanti: alcuni analisti dicono che la politica monetaria verrà allentata, mentre altri affermano invece che i rialzi nei prezzi del greggio costringeranno la Fed a rinviare qualsiasi decisione sui tassi.

Il marco invece si è rafforzato rispetto alla nostra valuta ed è stato fissato a 737,76 lire contro le 737,02 [illegible] venerdì a Milano. Sulla lira hanno guadagnato terreno anche [illegible] franco francese (219,59 lire contro 219,48) e il fiorino olandese (654,85 contro 654,16).

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.000	-0,83
Cr. Agr. Bresciano	7.600	-1,89
Banca del Friuli	24.600	-1,20
Banca Pop. Cr. Valtellinese	18.010	-2,65
Banca Pop. Comm. Industria	19.100	-2,06
Banca Pop. Bergamo	19.000	-2,45
Banca Pop. Brescia	6.420	-2,43
Banca Pop. Crema	47.050	-3,86
Banca Pop. Cremona	10.300	-1,81
Banca Pop. d'Emilia	126.000	-0,40
Banca Pop. Intra	13.400	-2,05
Banca Pop. Lecco	13.500	-1,10
Banca Pop. Lodi	23.590	-3,94
Banca Pop. Luino e Varese	14.650	-0,41
Banca Pop. Milano	10.490	-4,46
Banca Pop. Siracusa	27.700	-1,07
Banca Pop. Novara	19.750	-3,42
Terme di Bognanco	602	-5,20
Avialour	2.305	-5,14
Italiana incendio e vita	222.950	-0,02
Banca Brianlea	18.500	-2,62
Citibank Italia	5.140	-0,77
Banca Prov. Napoli	5.880	-3,14
Banco Legnano	8.650	-2,81
Banca Ind. Gallaratese	13.000	-3,70
Banca Prov. Lombarda	4.520	-5,83
Banca Prov. Lombarda ex priv.	--	--
Banca Subalpina		--
Banco Perugia	2.300	-2,13
Creditwest	10.991	-1,89
Finance ord.	60.550	1,09
Finance priv.	54.550	-2,15
[illegible] Bergamasco	34.100	-12,11
[illegible]	--	--
Frette	8.300	0,00
Zerowatt	5.450	2,35
Ciblemme	2.101	-6,66
Ifis priv.	1.550	-2,08

Domani [illegible] «patron» di Lombardfin rivede il Comitato di Borsa

Le banche abbandonano Leati

Ma il finanziere chiede tempo a Piazza Affari

MILANO. Paolo Mario Leati sta prendendo tempo per evitare la liquidazione della sua finanziaria Lombardfin. Dopo il mancato rinnovo dei riporti sui titoli Paf, deciso venerdì dalle banche, ieri Leati è stato convocato dal Comitato degli agenti di cambio di Milano. Il presidente Ventura, ha chiesto al finanziere di illustrare la sua situazio[illegible] e la [illegible] capacità di far fronte agli impegni nei confronti delle banche. Leati, dice un comunicato del Comitato emesso al termine dell'incontro, «ha dichiarato che sta operando attivamente alla soluzione dei problemi in essere anche in relazione a trattative in co[illegible]». Sull'evoluzione della situazione [illegible] proprietario della Lombardfin riferirà nuovamente al Comitato domani 22 agosto.

E' possibile salvare la Lombardfin? Leati ha davvero un compratore per il [illegible] pacchetto del 32% [illegible] Paf? O c'è una banca disposta ad accollarsi [illegible] l'onere dei riporti? La vicenda dovrebbe trascinarsi ancora qualche giorno, ma [illegible] più di tanto.

Dal fronte bancario è giunta la conferma che i 12 istituti coinvolti hanno abbandonato la Lombardfin. E' [illegible] che venerdì scorso c'è stato uno scontro tra le banche sul rinnovo dei riporti, ma ieri è stato precisato che [illegible] momento di prendere una decisione tutte le banche si sono pronunciate contro la concessione di ulteriori crediti [illegible] Leati. Poi, durante il week end, [illegible] stati altri tentativi di trovare una soluzione non traumatica, [illegible] fino [illegible] ieri [illegible] non c'erano risultati. Certo è che per Leati la strada della Borsa è ormai chiusa. Ieri importanti agenti di cambio ribadivano che da diverse settima[illegible] Leati non opera più, non è una contropartita credibile. Lo stesso presidente dell'Abi, Piero Barucci, ha detto che il caso della commissionaria «è [illegible] problema ormai esterno alla Borsa». Se non ci sarà una soluzione positiva immediata si arriverà alla liquidazione. Ma prima ci dovrà essere una dichiarazione [illegible] insolvenza della Lombardfin ed è probabile un intervento [illegible] ministero dell'Industria [illegible] la possibile nomina di [illegible] commissario. Nel frattempo Varasi, azionista di maggioranza della Paf, [illegible] rientrato a Milano. L'industriale non [illegible]de trattare direttamente con Leati, [illegible] ha già avuto contatti con le banche per sistemare il grosso pacco [illegible] azioni. Varasi sarebbe disponibile a favorire il collocamento dei titoli Paf, in piccole quote, presso investitori esteri. Naturalmente si porrano delicati problemi di prezzo. Ieri la Paf ha chiuso [illegible] 4800 lire, alcune banche dispongono dei titoli sulla base di una valutazione quasi doppia.

[r. g.]

[illegible] IL [illegible]

Nel quadrangolare di Bologna, stase[illegible] (alle 21,30) i rossoblù di Scoglio incontrano [illegible] Colonia: sarà un altro importante test per l'ungherese Detari (nella foto), che nelle precedenti amichevoli ha già realizzato [illegible] reti. Il torneo si aprirà con la partita tra Cesena e Peñarol (alle 19,30).

[illegible] MONDIALI [illegible]

PECHINO. La Cina, che da domani ospita l'11ª edizione dei campionati mondiali di pallavolo femminile, insegue il terzo successo [illegible]. L'Italia di Sergio Guerra (nella foto) esordirà subito contro la squadra di casa e successivamente affronterà Corea del Sud ed Egitto.

[illegible] IN TV

- **9,00 Ciclismo.** [illegible] (Giappone), camp. mond. su pista — **Raitre**
- 13,00 Sport estate — **Tmc**
- **13,45 Basket.** Camp. mond., rep. Usa-Portorico, finale 3° posto — **Capodistria**
- **15,45 Beach volley.** Da Cervia — **Capodistria**
- **15,55 Ciclismo.** Da Conegliano, 1ª prova Tiflico premondiale — **Raitre**
- **16,35 Ciclismo.** Da S. Romano in Garfagnana, gara mountain bike — **Raitre**
- **17,00 Atletica.** Meeting di Rovereto — **Raitre**
- **17,30 Basket.** Camp. mond. replica finalissima Urss-Jugoslavia — **Capodistria**
- 18,30 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
- [illegible],45 Derby, tg sportivo — **Raitre**
- 19,30 Fish-eye, replica — **Capodistria**
- 20,00 Jukebox — **Capodistria**
- 20,15 Lo sport, tg [illegible] — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** Rep. Werder Brema-Borussia Moench., camp. tedesco — **Capodistria**
- **21,25 Calcio.** Quadrang. di Bologna — **Raitre**
- **22,20 Motori.** Crono, settimanale — **Tmc**
- **22,30 Calcio.** Replica Kaiserslautern-Eintracht Francoforte, camp. tedesco — **Capodistria**
- 23,05 [illegible] **volley.** Marina [illegible] Massa, O'Neill Tour; **ciclismo.** Mondiali su pista — **Tmc**
- [illegible] **Pugilato.** Boxe [illegible]: Fenech-Callejas, Mond. piuma Wbc 1988 — **Italia 1**

LA STAMPA

SPORT

Martedì 21 Agosto 1990 • 29

Primi bilanci del tecnico che parla della magica coppia Baggio-Schillaci e di aggiustamenti in difesa

Maifredi: è una Juventus da spettacolo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La prima volta (a bersaglio in bianconero) di Baggio e Di Canio, il rabbioso uno-due di Schillaci, il gol e le lacrime [illegible] giovane Corini: sull'onda del 5-1 al Brescia i tifosi juventini hanno fatto notte. Bandiere dai finestrini sulle autostrade, l'entusiasmo sale ancora. Domani il raid a Palermo. Maifredi è preoccupato: «Ci sarà una tale baraonda attorno a Schillaci che non potrò neppure andare a fare [illegible] bagno a Mondello».

Anche un tifoso bianconero da sempre, come lui, solo dall'interno può misurare le dimensioni della società e dell'affetto che la circonda. Persino la squadra la valuta a fondo solo ora. Se [illegible] [illegible] accorto a Buochs. Spiegava: «Dalla panchina guidavo il Bologna contro la Juve e pensavo, questa è proprio una squadra forte. Adesso che i giocatori sono [illegible] [illegible] capisco meglio. Tacconi ad esempio. Non è forte, [illegible] fortissimo».

Maifredi ha voglia di vincere, logico. Ma anche di divertirsi con i suoi fantasisti. La trasfer[illegible] a Palermo lo incuriosisce. Lo impressiona il modo col quale Schillaci regge alle tensioni: «Non lo fanno vivere, anche perché lui è estremamente disponibile. Baggio riesce a ritagliarsi qualche spazio di tranquillità, Totò è sempre sotto pressione». Da Baggio, il tecnico [illegible] aspetta una grande stagio[illegible]. «Intanto, lasciate che guarisca del tutto il [illegible] piede sinistro. Il destro gli è bastato a Brescia per [illegible] gol straordinario, utile per sbloccarsi psicologicamente. [illegible] quella posizione, su [illegible] giocatori italiani 28 tirano sul portiere. Solo due fanno gol, l'altro è Schillaci...».

Tre amichevoli alle spalle, soprattutto un po' di giorni di vita di gruppo. Gigi Maifredi, rimasto [illegible] in famiglia sul lago di Garda, è già [illegible] momento dei primi bilanci. Filtrati [illegible] due qualità principali: la grande capacità di dare la carica [illegible] singolo giocatore anche forzando gli elogi e, insieme, il crudo reali[illegible] nell'affrontare i problemi della squadra. Il tutto accompagnato da un modo chiaro, pulito, [illegible] parlare di calcio. Non teme «interpretazioni» delle [illegible] parole.

Intanto, due pronostici che sono grossi impegni: «Vinceremo il campionato della fantasia, e non [illegible] neppure difficile con gente come Baggio, Haessler, [illegible] [illegible] Canio che non è certo un rincalzo, [illegible] Schillaci che può fare [illegible] di più nel gioco d'assieme pur essendo già incontenibile in [illegible] di rigore. E aspetto Casiraghi. Lo spettacolo lo garantiamo. E se non peseranno infortuni, sono [illegible] che questa Juventus sarà in [illegible] per lo scudetto».

Una Juve che ha solo proble[illegible] di abbondanza fra attacco e centrocampo, e qualche proble[illegible] [illegible] sicurezza nella [illegible] più delicata della difesa, quella centrale. Maifredi [illegible] e spiega: «Ribadisco che nessun allenatore avrebbe da penare in attacco con giocatori come Baggio, Schillaci e gli altri. Il [illegible] compito è di migliorare la difesa, lavoreremo molto, la partita col Napoli del 1° settembre arriva troppo presto ma cercheremo di accelerare i tempi. Tacconi corre rischi? E' la logica [illegible] momento. Se fossimo già a posto con gli automatismi saremmo dei mostri».

Dario Bonetti e Julio Cesar in campo, Des Walker a Nottingham con le valigie in [illegible] pronto a partire. La situazione è questa, chiarissima. Maifredi non la nega: «Walker può arrivare, [illegible] vogliamo, ad ottobre. Basterà chiamarlo. Ma [illegible] adesso ho il dovere di dare l'opportunità [illegible] esprimersi a chi è già qui ed è sicuramente in grado di far bene. Julio Cesar a Brescia ha solo pagato [illegible] calo di tensione dopo il 2-0 rapido di Corini e Di Canio. Quanto a Bonetti [illegible] una mia scommessa. Dategli [illegible] tempo di riabituarsi al gioco a zona, nel quale ha fatto [illegible] eccellenti. Liedholm lo avrebbe voluto sempre con lui. Se [illegible] giocassimo a zona, forse Bonetti non sarebbe entrato nei programmi. Giudicare già adesso un reparto così delicato è segno di disattenzione o di pregiudizi».

Spiegando la Juve, Maifredi spieg[illegible] stesso. Con lui cambia l'ambiente bianconero, non solo gli schemi della squadra. Parole chiare, [illegible] i segreti ad alimentare le polemiche. Walker può arrivare (anche domani...), se serve un mitico Villa di colore per chiudere la cerniera. Ma Bonetti è [illegible] specialista della zona. Il perfezionamento dei sincronismi [illegible] Julio Cesar chiede il giusto tempo. Anche perché sulla «ferita», posto che sia tale, al centro della difesa, centrocampo e attacco spalmano pomate rassicuranti.

[illegible] DOMANI A PALERMO [illegible]

Orlando resta bianconero

TORINO. Maifredi a Brescia, i bianconeri al Combi per un leggero lavoro. Stamane il [illegible] raggiunge la squadra, domattina la partenza verso lo Schillaci day di Palermo con rientro nella notte. A Brescia, intanto, Maifredi ha dovuto rassicurare Orlando. Il giovane ha letto che la Juve vorrebbe cederlo, ed aveva gli occhi lucidi. E il tecnico: «Ti avrei avvertito io, [illegible] tranquillo». Tranquillo è Fortunato, sa che l'allenatore ne segue l'avviato recupero [illegible]

[illegible] è appreso nelle ore bresciane che [illegible] stato Dunga a proporsi alla Juve attraverso Baggio. Chiedeva la luna, voleva fare [illegible] colpo della [illegible] vita. Adesso è Cecchi Gori [illegible] chiama la Juve: vorrebbe proprio Fortunato, ma dovrà rinunciare. Non basta la gioventù [illegible] Corini. Forse Alessio può prendere la strada di Firenze.

Su Maradona [illegible] battuta [illegible] Maifredi: «Bisogna concedergli delle [illegible]».

Bruno Perucca

[illegible] e, a sinistra, dall'alto in basso, due delle sue stelle: Baggio e Schillaci (che sarà capitano a Palermo). Il tecnico ritiene la Juve ancora più forte [illegible] quanto non pensasse e punta sulla magica coppia di attacco per una stagione all'insegna della fantasia, mirando, naturalmente, al titolo

[illegible] FETTA CON LAZARONI?

Beckenbauer: «Italia, arrivo»

Franz Beckenbauer, ex allenatore della nazionale campione del mondo, secondo la stampa tedesca potrebbe venire in Italia per rilevare alla Fiorentina Lazaroni, [illegible] gradito al presidente Cecchi Gori. Il tecnico in un'intervista [illegible] ha escluso questa possibilità.

QUI NAPOLI

L'argentino passa da una bravata all'altra, trascinando i compagni, e continua a far discutere i tifosi di mezza Italia

Le [illegible] da ballo costano 5 milioni a Maradona

Il pentimento dei protagonisti della notte in discoteca fa dimezzare la multa

Diego Maradona [illegible] la smette [illegible] stupire e [illegible] Napoli continua a finire in prima pagina più per le bravate [illegible] [illegible] capitano che per i gol. L'argentino, dopo aver sborsato un milione di multa per [illegible]r superato sull'Autosole i limiti di velocità [illegible] la sua Ferrari, dovrà [illegible] altri cinque alla società partenopea per punizione della notte brava in discoteca insieme con sette suoi compagni.

[illegible] dire che quest'anno Maradona sembrava aver messo la testa a posto. S'era presentato nel ritiro di Imola con qualche giorno [illegible] anticipo rispetto al previsto, pieno di buona volontà. Un bel cambiamento rispetto al tira e molla con Ferlaino nell'estate 1989. Venerdì mattina, addirittura, si [illegible] allenato con la squadra strabiliando i giovani come Silenzi. «Mi distraevo a guardarlo» ha detto il neo azzurro.

Ma Dieguito aveva ben altre distrazioni da proporre al ragazzino prodigio dell'ultimo campionato di [illegible]. E Careca, De Napoli, Ferrara, Crippa, Rizzardi e Mauro [illegible] hanno avuto nulla da eccepire quando Maradona ha buttato [illegible] l'idea: «Ragazzi, facciamo un salto in discoteca?».

Lui, Maradona, non [illegible] tenuto a giocare [illegible] giorno dopo a Bologna, sapeva che la notte bra[illegible] non avrebbe comportato conseguenze sui suoi muscoli di calciatore. Ma gli altri [illegible] erano autorizzati a fare le [illegible] piccole fuori dal ritiro, in un dancing [illegible] Milano Marittima. Sono rientrati alle 6, confidando forse nell'assenza dell'alle[illegible] Bigon, salito in Ungheria per spiare l'Ujpest Dozsa, primo [illegible] nella prossi[illegible] Coppa Campioni.

Quando [illegible] saputo che i suoi campioni, campioni d'Italia e, almeno in teoria, esempi da portare a tutto il calcio nostrano, avevano voluto festeggiare in discoteca l'ultimo giorno di ritiro, Bigon si è arrabbiato ma ha riposto la frusta prima di usarla: «Non dovevano comportarsi così in [illegible] assenza. Consideriamola una ragazzata che non deve ripetersi più. Non facciamone [illegible] [illegible]. Moggi, a nome della società, è stato telegrafico: «Anche fuori dal campo i campioni devono comportarsi da professionisti».

[illegible] scattata la multa, subito scontata per il pentimento dei più. Dovevano essere dieci milioni, sono scesi a cinque. Silenzi e Rizzardi, i più giovani, hanno fatto atto di contrizione: «Ci servirà da lezione per il futuro». E Ferrara: «Avremo modo di spiegare tutto alla società e concludere il caso nel modo migliore. La multa? E' un diritto del club e noi sicuramente abbiamo sbagliato».

[illegible] pensare - si scusa il giovin Silenzi - che [illegible] mi piace neppure ballare». Ma, insomma, avete seguito Maradona senza neppure fiatare? Senza opporre un rifiuto a un'idea così fuori dalle regole del mondo del pallone? «La decisione è stata di tutti - spiega De Napoli cercando con le parole, come fa solitamente in campo [illegible] le gambe, di soccorrere il suo capitano -. La verità è che i giornali sono sempre pronti a parlar male del Napoli». E Careca? Niente, prosegue nel silenzio stampa.

Tace pure Maradona. Sabato Dieguito aveva espresso [illegible] desiderio [illegible] voler giocare qualche minuto a Bologna. Ma dopo la bravata della notte e la strigliata dell'allenatore Bigon e del dirigente Serao a nome della società, ha preferito dileguarsi tornando a Napoli con la Ferrari, dissequestrata.

Maradona ieri nel tardo pomeriggio si è presentato a Soccavo, dove si è allenato per una quarantina di minuti assistito dal preparatore personale, Signorini. E' apparso allegro e ristabilito dal malore (conati di vomito) che l'avevano colpito domenica. Per questo, ha detto, [illegible] rinunciato all'happening del Dall'Ara, dove i tifosi bolognesi erano arrivati in [illegible] per vederlo all'opera con le scarpette bullonate.

Invece lui a mezzanotte aveva indossato le scarpette da ballo, chiedendo alla sua corte di seguirlo in discoteca. Proprio un bell'esempio da parte del capitano della squadra campione. E [illegible] mezza Penisola lo fischierà ancora (brutta cosa) per Argentina-Italia mondiale e non s'è affatto commossa per le sue lacrime dopo Germania-Argentina, come impedire che da oggi tanti altri sportivi perdano la grande stima per l'idolo calci[illegible] trasformatosi in un divo [illegible] balera?

Franco Badolato

I granata ad Aosta battono 4-1 i blucerchiati e consegnano ai viola il successo nel Memorial Baretti

Show del Torino, travolta la Sampdoria

Gol di Martin Vazquez, Policano e Skoro (due)

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Trionfo a goleada per il Torino che domani sera, ad Aosta, affronterà la Fiorentina nella finalissima del Memorial Baretti. Martin Vazquez, su rigore, Policano su punizione, e Skoro su azione e poi su calcio franco, hanno «matato» 4-1 la Sampdoria «orfana» di Vialli e in dieci dal 68' per l'espulsione di Cerezo, ma con la novità Mikhailichenko, e il Toro d'estate continua a far sognare i suoi tifosi.

«Emiliano portaci in Europa», cantavano ieri i numerosi fedelissimi chiedendo a Mondonico di ripetere i risultati ottenuti con l'Atalanta. E questo Torino promette cose molto interessanti, come avevamo già dimostrato nella Coppa del Mediterraneo.

C'era il tutto esaurito, 6 mila spettatori nello stadio Puchoz, per il debutto dei granata nel Memorial Baretti, all'ultima edizione. Il trofeo, indipendentemente dal vincitore di quest'anno, verrà definitivamente assegnato, in base ai punti, alla Fiorentina.

Le due squadre erano scese in campo rimaneggiate. Il Torino senza Cravero, colpito da un virus intestinale ma disponibile per la seconda partita, e Muller che, per problemi muscolari, rimarrà a riposo anche domani. Mondonico aveva piazzato Fusi libero, con Lentini seconda punta accanto a Skoro.

Molto più importanti le assenze accusate dalla Sampdoria: a Vialli, Katanec, Pellegrini si erano aggiunti Mannini e Branca tenuti precauzionalmente in panchina. Boskov ha riproposto Lombardo e Dossena in avanti, con Mancini regista ma pronto ad inserirsi fra i due, quando Bruno glielo consentiva. Alle spalle della difesa c'era Pari.

Martin Vazquez, che nel finale dopo l'uscita di Romano è diventato capitano, e Mikhailichenko ogni tanto si incrociavano, ma era Sordo, a prevalenza ad occuparsi del sovietico, mentre lo spagnolo svariava in base alle esigenze. E da un suo perfetto lancio, scaturiva il rigore che sbloccava il risultato dopo appena tre minuti. Mussi entrava in area e Ivano Bonetti lo agganciava: Cornieti, senza esitazioni, fischiava la massima punizione.

Martin Vazquez, dal dischetto, trasformava con un tiro golatissimo proprio sotto la curva gremita di tifosi granata che andavano in visibilio.

Pagliuca bloccava, con una grande parata, una pericolosissima punizione di Policano (7') e un tiro di Martin Vazquez, che sfruttava un'incertezza di Vierchowod, sorvolava la traversa (12'). Era la volta della Sampdoria a minacciare Marchegiani. Fusi andava a vuoto su un pallone che Lombardo smistava sul destro del lanciato Mancini: Marchegiani respingeva la cannonata. Ci provava anche Mikhailichenko, prima con un colpo di testa alto, poi con un pallonetto da fondo campo fuori di poco e con un bolide che Marchegiani deviava in corner. Al 35' aveva un indugio fatale sotto porta e si faceva anticipare al momento di concludere.

Il gigante ucraino è fortissimo ma ieri appariva un po' spaesato: a parte la manciata di minuti con l'Urss, era la prima volta che giocava nella sua nuova squadra. Molto più a suo agio appariva Martin Vazquez al quale Pagliuca negava il bis su punizione (37').

Importante, per la offensiva del Torino, anche l'apporto di Policano [illegible] terzino fluidificante e sui calci franchi. Un missile è andato a segno al 22'. E al 42' avrebbe potuto segnare su cross di Sordo ma la deviazione di sinistro ha sfiorato il palo. Più fortunato Skoro al 43': lo jugoslavo, al volo di controbalzo, ha firmato il 3-0 su un invitante cross di Romano.

Nella ripresa, la Sampdoria metteva il Torino sotto pressione. E al 55' riduceva le distanze con Tonino Cerezo che di testa, su punizione calibrata di Mancini, sorprendeva difesa e portiere. Il Torino reagiva e un minuto dopo Martin Vazquez pennellava un assist per Policano che perdeva il passo e si faceva anticipare da Pagliuca.

Al 68', Skoro s'involava e Pari lo fermava fallosamente. Cornieti estraeva il cartellino giallo, Cerezo lo applaudiva e si beccava il cartellino rosso. In dieci la Sampdoria era ormai in balia del Torino che faceva poker al 72' con una punizione all'incrocio dei pali.

Bruno Bernardi

Torino: Marchegiani; Bruno (75' Annoni), Benedetti; Mussi (58' Baggio), Fusi, Policano; Lentini (83' Bresciani), Romano (80' Carillo), Skoro, Martin Vazquez, Sordo. All. Mondonico.

Sampdoria: Pagliuca; Invernizzi, Bonetti I. (60' Branca); Pari, Vierchowod, Lanna; Lombardo (61' Calcagno), Cerezo, Mikhailichenko, Mancini, Dossena. All. Boskov.

Arbitro: Cornieti.

Reti: 3' Martin Vazquez (rigore), 22' Policano, 43' e 72' Skoro, 55' Cerezo.

Spettatori: paganti 5 mila.

Ammoniti: 68' Pari.

Espulsi: 68' Cerezo.

Il gol su rigore di Martin Vázquez alla Sampdoria e, a destra, Borgonovo autore della rete della vittoria per i viola sul Crystal Palace

Vince la Fiorentina

Rimontando un gol inglese Dunga finisce ko per un tackle

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto in dieci minuti nello stadio-salotto di Saint Vincent, un balcone sulla valle piena di sole. Vantaggio di O'Reilly al 20' con la complicità di Landucci il quale già falliva l'intervento sul precedente colpo di testa di Thompson, poi restava immobile sul secondo e decisivo. Pareggio di Dunga cinque minuti dopo dal dischetto, rigore per un aggancio del portiere Martyn a Borgonovo. Ed alla mezz'ora esatta il 2-1 dello stesso Borgonovo, liberato per il tiro al volo da un imprecisc colpo di testa di Young. Vittoria [illegible] di una Fiorentina ancora in embrione, di fronte a un Crystal Palace che [illegible] molto ma è scarsamente organizzato.

La partita fra viola e gialli, apertura del torneo, ha ricordato Pier Cesare Baretti con un minuto di silenzio, di commozione e di ricordi. Pierce prima compagno di lavoro ed esempio per i giovani durante la carriera di inviato speciale e quindi la direzione di «Tuttosport», e ancora a insegnare come si vive e si rispetta il calcio dall'altra parte della barricata, nel periodo della sua presidenza della Fiorentina. Squadra che ogni anno fa omaggio a Baretti con la presenza nel torneo legato al suo nome.

Un minuto di altro silenzio, di apprensione, al 35' quando Dunga ha rischiato caviglie e ginocchio in un tackle azzardato contro l'atletico Thompson, uno dei quattro uomini di colore (gli altri sono Gray, Young e Thomas) della squadra seconda in Coppa l'anno scorso. Dunga è il leader di questa Fiorentina ancora molto da assemblare. Dirige il gioco, chiede palla e la ottiene, la distribuisce, ma è pure pericolosamente [illegible].

L'arbitro Trentalange ha perdonato al brasiliano qualche parola di troppo. Ci ha pensato Thompson con il suo tackle a mandarlo fuori. L'intervento del britannico è stato tanto corretto quanto duro, la gamba di Dunga ha tenuto ancora per 12 minuti, quindi la sostituzione. Un altro problema per questa Fiorentina che non ha sicuramente molti uomini adatti al gioco corto di Lazaroni, il quale di proprio ci mette alcune idee davvero originali. Come quella di Fuser alla sinistra, quando se l'ex granata ed ex milanista non parte lanciato non se [illegible] muoversi, ed è cosa nota.

Lacatus poi è più attaccabrighe che giocatore, ed anche questa caratteristica del romeno non aiuta Lazaroni. Neppure la strana posizione di Faccenda, il quale sembrerebbe gradire di più il ruolo di libero che invece è affidato al giovane e bravo Malusci. In mezzo a un tourbillon di ruoli, Kubik gioca a ritmi da moviola che sono sue caratteristica. Kubik vale tecnicamente, ha piedi buonissimi ma ritmi da esibizione. Adesso il presidente Cecchi Gori e Lazaroni vorrebbero dalla Juve Fortunato, oppure Alessio oppure Orlando, ma Maifredi non ci sta. Lazaroni si tenga cari i giocatori [illegible] Malusci e Dell'Oglio, concreti e seri. Intanto ci sono ancora vendite nei programmi viola: Nappi e Di Chiara, Iachini. La nuova Fiorentina, quindi, non nasce ancora in Valle d'Aosta. **[b. p.]**

Fiorentina: Landucci; Dell'Oglio, Pin; Dunga (42' Vascotto), Faccenda, Malusci; Lacatus, Kubik, Borgonovo (59' Buso), Fuser, Zironelli. Crystal Palace: Martyn; Humphrey, Shaw; Gray, Young, O'Reilly; Barber (56' Salako), Thomas, Thompson, Wright, Hodges.

Arbitro: Trentalange.

Reti: 20' O'Reilly; 25' Dunga (rigore); 30' Borgonovo.

INTER

Giovedì il nerazzurro infortunato conoscerà il suo destino

Fontolan ko per un anno?

Dice il prof. Dejour: «Carriera finita se il ginocchio non sarà operato» Secondo un'altra diagnosi potrebbero bastare 2 mesi di riposo assoluto

MILANO. Tremenda mazzata per l'Inter e per il suo nuovo acquisto Davide Fontolan: il professor Henry Dejour, che ieri ha visitato il ginocchio sinistro del giocatore, ha affermato che per la completa guarigione dell'articolazione sarà necessario l'intervento chirurgico. Tempi di recupero: almeno 10-12 mesi.

Lo specialista di Lione, che lo scorso anno ha guarito il granata Zago da una patologia analoga (e in precedenza curò il leccese Carannante), ha riscontrato a Fontolan una lassità articolare causata da lesione parziale del legamento crociato anteriore, che provoca parecchia instabilità all'articolazione e può pregiudicare il proseguo dell'attività agonistica. Sempre secondo Dejour, l'eventuale adozione di una terapia conservativa, proposta dal medico dell'Inter dottor Bergamo, «comporta un rischio di gravi recidive all'80 per cento e solo un 20 per cento di successo, mentre con l'intervento chirurgico c'è la certezza di restituire il giocatore alla piena attività agonistica». Fontolan si infortunò il 10 agosto scorso, nella sua quarta amichevole in maglia nerazzurra, a Viareggio contro la formazione locale.

Stagione finita ancor prima di incominciare, dunque, per il nuovo acquisto nerazzurro, costato ben 11 miliardi a Pellegrini che lo prelevò dal Genoa? Non è ancora detta l'ultima parola. Tutto dipenderà dall'esito della riunione di oggi fra i due medici nerazzurri, Bergamo e Cipolla, ed il dottor Cecilliani, primario del reparto di traumatologia dell'Università di Pavia. Cecilliani la scorsa settimana aveva visitato il giocatore: sulla base di alcuni esami, fra i quali la risonanza magnetica computerizzata, non erano state riscontrate lesioni ai legamenti, neppure parziali. Secondo lo specialista italiano ci sarebbero buone possibilità che con due mesi di riposo l'articolazione si sistemi e che il giocatore possa riprendere a giocare a fine settembre. Una tesi che lo stesso Trapattoni aveva subito sottoscritto, dicendo che si potrebbero rispettare i tempi di cura per la distorsione e poi provare il giocatore in una gara amichevole. Se il ginocchio dovesse bloccarsi nuovamente, allora e solo in quel caso si opterà per l'operazione.

Dopo la riunione dei medici verrà ascoltato anche il giocatore, al quale ovviamente tocca l'ultima parola. In società si terrà poi una riunione plenaria, presenti tutte le parti interessate, per prendere una decisione unitaria, [illegible] per giovedì, dopo la trasferta a Cremona per l'amichevole con il Parma.

Se prevarrà la tesi dell'intervento chirurgico, l'Inter sarà costretta a ricorrere al mercato di ottobre per trovare una punta di riserva, dato che a Trapattoni per il momento restano soltanto due attaccanti della Primavera, i diciottenni Marzio e [illegible] Vecchio, come vice di Klinsmann e Serena. Già si fanno i [illegible] del fiorentino Nappi, che era [illegible] contattato in primavera dalla [illegible] Inter, assieme a quelli del barese Scarafoni e del bolognese Lorenzo, due giocatori che [illegible] stati posti sul mercato e che poi non si erano accasati per motivi diversi. L'Inter, inoltre, potrebbe contattare il Torino per Bresciani, attualmente relegato in panchina, anche se difficilmente i granata si priveranno del giovane attaccante, considerato la riserva di Muller e Skoro.

Nino Sormani

CALCIO FLASH

JUVENTUS
In vendita i biglietti per il Colonia

TORINO. Da stamane sono in vendita i biglietti per la partita Juventus-Colonia in programma domenica prossima alle ore 20,30. I ticket si trovano presso tutti gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro della città e della provincia e presso la sede della società in piazza Crimea. I prezzi: curve 15.000 lire; distinti 3° anello: 40.000; tribune 1° e 2° anello laterali 80.000, centrali 100.000.

AMICHEVOLI
I risultati di domenica

Brescia-Juventus 1-5; Taranto-Bari 0-2; Ternana-Roma 1-2; Lazio-Werder Brema 2-2; Bologna-Napoli 2-2; Alessandria-Genoa 0-1; Costa Azzurra-Milan 1-1; Cremonese-Atalanta 1-1; Cesena-Inter 0-0; Sammargheritese-Genoa B 0-3; Ancona-Jugokeramica 4-2; Teramo-Ascoli 1-2; Pro Cavese-Avellino 1-3; Nuova Igea-Messina 0-3; Carpi-Modena 0-2; Termoli-Pescara 0-3; Sassuolo-Reggiana 0-0; Catanzaro-Reggina 0-1; Salernitana-Tres Rios 3-1; Monfalcone-Triestina 2-2; Verona-Spartak Mosca 1-1.

PERUGIA
Il portiere Vinti operato al cervello

PERUGIA. Il portiere e capitano del Perugia (serie C1), Graziano Vinti, di 27 anni, ha subito ieri un lungo intervento chirurgico al cervello per una «malformazione vascolare di tipo angiomatoso». L'operazione effettuata dal primario di neurotraumatologia prof. Casotto, è durata sette ore ed è consistita nello svuotamento di un ematoma e nell'asportazione della lesione malformativa vascolare. Vinti nelle scorse settimane aveva accusato ripetuti malori, forse anche in conseguenza di un trauma non avvertito in precedenza. Secondo il chirurgo il giocatore, salvo complicazioni, potrà riprendere l'attività in tempi relativamente brevi.

GERMANIA
[illegible] calciatore tedesco dell'anno

BONN. Lothar Matthaeus, centrocampista tedesco dell'Inter, è stato eletto calciatore dell'anno dall'associazione dei giornalisti sportivi della Germania federale. Al secondo posto un altro interista, Brehme, mentre Klinsmann è quarto, preceduto dal difensore Buchwald del Colonia e seguito da Haessler (Juventus). Il romanista Voeller è soltanto al settimo posto.

Conferenza stampa

Oggi Vicini svela il futuro della Nazionale

ROMA. Il dopo-Mondiale azzurro comincia stamattina negli uffici della Federcalcio con una conferenza-stampa del commissario tecnico Azeglio Vicini, reduce da una vacanza turbata da un furto nella sua casa romagnola.

Il c.t. - recita il comunicato stampa della federazione - intratterrà i giornalisti sulle prospettive immediate e future della Nazionale, fornendo altresì un suo parere su campionato e Coppe europee di club, ormai alle porte.

Già prima delle ferie Vicini aveva dichiarato che avrebbe seguito con particolare interesse la Juventus di Baggio-Schillaci-Casiraghi-Di Canio, un poker d'attacco tutto indigeno che potrebbe garantire soluzioni inedite anche alla Nazionale.

Il c.t. parlerà anche del nuovo «vice» Francesco Rocca, che sostituisce Sergio Brighenti, l'amico del cuore. Vicini forse spiegherà pure quale sia stato il suo ruolo nella scelta di Rocca e soprattutto nella mancata promozione dell'ingombrante Giancarlo De Sisti, particolarmente gradito alla federazione, ma un po' meno dall'uomo che lo vedeva come un potenziale rivale per la panchina.

Nel Mondiale di basket in Argentina troppo forti Petrovic e compagni

E' stato un tango jugoslavo

Gamba: «Azzurri promossi»

BUENOS AIRES. Jugoslavia campione del mondo: verdetto giustissimo; Italia soltanto [illegible]na: sentenza iniqua. Sono due fra i temi dominanti del torneo iridato, conclusosi domenica in Argentina. Gli slavi hanno sbaragliato [illegible] campo, ridicolizzando un paio di volte i sovietici, sculacciando gli sbarbatelli [illegible] borio[illegible] statunitensi, scavando un baratro nei confronti di tutte le altre nazioni. E' stato però anche un Mondiale povero di idee e di contenuti tecnici, senza sorpre[illegible] negative (l'involuzione degli Usa, la formula da rivedere, la pessima organizzazione), orfano dell'inizio di molti possibili protagonisti (tutti i migliori pivot italiani, i baltici Marchulonis, Khomicius e Sabonis, il «dio» greco Galis, i lunghi jugoslavi Vrankovic e Radja, gli [illegible]gnoli Epi, Biriukov, A. Martin).

Per gli azzurri, poi, al danno dei molti infortunati della vigilia [illegible] è aggiunta la beffa dell'esclusione per differenza canestri [illegible] girone finale. Sette vittorie, [illegible] sconfitta (proprio come la Jugoslavia iridata) sono valse soltanto un misero 9° posto finale. «Dopo il tonfo [illegible] debutto col Brasile - dice il citì Gamba - [illegible] squadra avrebbe potuto sciogliersi come neve al sole, demoralizzarsi per l'esclusione, i[illegible]ce ha reagito benissimo, migliorando con i giorni. Siamo stati eliminati per quoziente-canestri, una stupidaggine, ma abbiamo imparato [illegible] reagire».

«La grande partita [illegible] l'Australia, appena 16 ore dopo [illegible] sconfitta con [illegible] Brasile, ne è stata la prova - continua l'allenatore - e lo stesso si può dire per gli incontri di "consolazione" [illegible] Salta: m[illegible] un [illegible] debolezza, i vecchi sempre impegnati [illegible] dare [illegible] ai giovani. Non posso muovere critiche severe [illegible] questa squadra, diversamente da quanto ha fatto malignamente qualcuno». Il prof. Gamba, dunque, promuove tutti i suoi allievi, anche se con voti diversi. «Rossini ha svolto i compiti affidatigli, è buon difensore e può migliorare molto. Pittis è andato sempre meglio ed [illegible] utilizzabile in più ruoli. Niccolai deve anco[illegible] crescere in difesa, [illegible] promette. Dell'Agnello si applica con grande dedizione. Bosa non si vede [illegible] santo, è un gran lavoratore. Brunamonti è stato ottimo regista nei momenti più difficili, anche [illegible] veniva [illegible] mesi di stop. Tolotti deve maturare, ma sarà pronto in futuro. Vescovi è super nelle partite veloci, anche se ha qualche problema nel gioco disciplinato. Riva è andato oltre [illegible] previsioni, soprattutto in difesa. Pessina si è rivelato molto pericoloso in attacco, volenteroso altrove. Vianini [illegible] la rivelazione, [illegible] dato un ottimo buon contributo. Cantarello mi ha sorpreso per la [illegible] disponibilità mentale».

Il prossimo obiettivo è ora l'Europeo '91 a Roma. «Poi ci saranno le Olimpiadi del '92 a Barcellona - conclude Gamba - sempre che la cosa mi riguardi direttamente, dato che il mio contratto scade il 31 agosto '91. Se mi diranno di andarmene, non ci [illegible] problemi, anche se mi infastidiscono quelle stupide voci su ipotetici screzi tra me e i giocatori. Tutto falso».

Gli azzurri hanno comunque vinto almeno [illegible] classifica: quella individuale del rapporto tra punti segnati e minuti giocati. Se infatti Oscar si [illegible] imposto nella graduatoria assoluta dei bomber, Antonello Riva risulta [illegible] marcatore più utile in base alla permanenza sul terreno [illegible] gioco: 234 punti (media 29,4 [illegible] partita) in 214'22", ovvero 1,09 punti al minuto. Per Oscar, invece, bottino totale di 274 punti (media gara 35,6) in 274'65" (circa 1 punto al minuto). [c. p.]

LE CIFRE

Oscar primo fra i bomber

Risultati delle finali. 1°-2°: Jugoslavia-Urss 92-75; 3°-4°: Usa-Portorico 107-105; 5°-6°: Brasile-Grecia 97-94; 7°-8°: Australia-Argentina 98-84; 9°-10°: Italia-Spagna 105-83; 11°-12°: Venezuela-Canada 93-92; 13°-14°: Angola-Cina 112-96; 15°-16°: Sud Corea-Egitto 117-115. **Classifica:** 1) Jugoslavia, 2) Urss, 3) Usa, 4) Portorico, [illegible] Brasile, [illegible] Grecia, 7) Australia, 8) Argentina, 9) Italia, 10) Spagna, 11) Venezuela, 12) Canada, 13) Angola, 14) Cina, 15) Sud Corea, 16) Egitto. **Cannonieri:** 1) Oscar Schmidt (Bra) 274, 2) Antonello Riva (Ita) 234, 3) Panagiotis Yannakis (Gre) 204, 4) Gaze (Aus) 197, 5) Villacampa (Spa) 184, 6) Jae Hur ([illegible] Corea) 173, 7) Estaba (Ven) 164, 8) Tikhonenko (Urs) 156, 9) Anderson (Usa) 152, 10) Fei Wang (Cin) 151. **Rimbalzi:** Estaba (Ven), Conceicao (Ang) [illegible] Gerson (Bra) 74 (media partita 9,3). **Stoppate:** Mourning (Usa) 37 (media 4,6). **Assist:** Lopez (Pue) 44 (media 5,5).

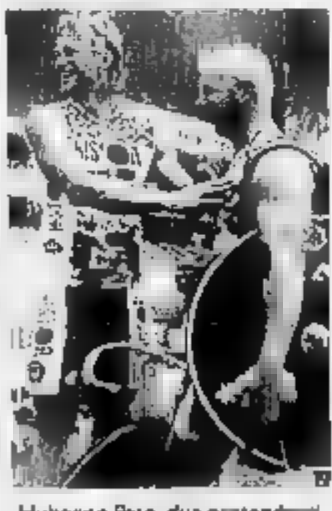
Drazen Petrovic, capitano degli slavi

CICLOMONDIALI

Oggi nella velocità contro due giapponesi

Golinelli spera

E Hubner fa il record

MAEBASHI. Per soli 12 millesimi di secondo Claudio Golinelli non ha uguagliato il record mondiale dei 200 metri lanciati (10"345) realizzato dal favoritissimo Hubner, tedesco [illegible]ntale, qualche minuto prima del[illegible] sua prova. Questa è la piacevole sorpresa della giornata inaugurale dei Mondiali su pista [illegible] ciclismo. Golinelli da qualche giorno appariva scontroso e insofferente. Non parlava volentieri dei propri tempi [illegible] allenamento, affermava addirittura di non averli mai cronometrati e quindi di non conoscerli. Dava [illegible] l'impressione di non poter contare sulla condizione psico-fisica necessaria per primeggiare. Ieri si è visto invece che Golinelli non è affatto [illegible]gnato e che ha superato dunque [illegible] piccolo shock dell'allontanamento [illegible] suo amico Ceci (trovato positivo al controllo antidoping predisposto dalla Federazione prima della partenza dall'Italia [illegible] rispedito a casa) e anche [illegible] preoccupazione di trovarsi solo contro tutti nella specialità tipicamente giapponese, il k[illegible].

«Avrei potuto fare ancora meglio senza una sbandata - ha detto [illegible] bolognese - ma [illegible] già [illegible] perché ho capito che la [illegible] condizione è buona e posso lottare per difendere il [illegible] titolo almeno nella velocità». Golinelli, secondo tempo dopo quello di Hubner (il terzo è di Pate, altro favorito, il quarto di Matsuy), dovrà purtroppo incontrare oggi negli ottavi due giapponesi, ovvero Kamiyana (già da lui battuto lo scorso anno in finale) e Sakamoto. «Due contro uno! - ha commentato ancora Claudio -. Il rischio esiste. Dovrò evitare di rimanere nella morsa dei due nipponici».

I giapponesi faranno di tutto per tornare in possesso del titolo che [illegible] stato per dieci anni consecutivi di Nakano, che ritroveremo, a [illegible] anni, nel keirin. [illegible] oltre a Golinelli [illegible] pre[illegible] difficili ostacoli sulla loro strada, nella velocità, anche Hubner e l'australiano Pate. La pista [illegible] Maebashi, scorrevolissima, ha favorito buone prestazioni. Ma a parte quello di Hubner [illegible] si è registrato alcun altro record. Il tedesco Huck, tra i dilettanti, con 10"153 è andato comunque as[illegible] vicino a quello [illegible] sovietico Adamashivili (10"099); ma Huck è incalzato da altri avversari, assai inattesi come il canadese Harnett (secondo miglior tempo), il giovane connazionale Feidler (già iridato juniores), l'americano Carpenter e l'australiano Newan. Capitano e Sarti (ha dovuto [illegible] scendere in pista Paris perché colpito da [illegible] attacco febbrile di tonsillite) sono passati ai sedicesimi. [illegible] il sedicesimo tempo (10"650) del diciannovenne abruzzese [illegible] l'ha soddisfatto. Sarti, bolognese [illegible] Golinelli, ha realizzato invece un buon limite, comunque il migliore della carriera: 10"645. Huck [illegible] stato davvero [illegible] siluro: la sua media è quasi di 71 km orari!

Hubner e Pate, due pretend[illegible]

Oggi continueranno il torneo della velocità anche le due azzurre: Bufalini (14ª in qualificazione) [illegible] Felloni, fidanzata di Luca Capitano, 17ª. Non [illegible] si attendeva molto dagli inseguitori dilettanti, ma certamente qualcosa di più: Gorini 35° e Ferrari (raggiunto a metà della prova) hanno fornito [illegible] peggiore prestazione italiana in questa specialità che ha visto scivolare vistosamente gli azzurri sempre più in basso dopo che [illegible] erano stati dominatori. E' quasi sensazionale [illegible] fatto che due [illegible]ni, McCarty ed Egge, abbiano superato sovietici e tedeschi dell'Est nella qualificazione dell'inseguimento [illegible] un tempo di 4-5 secondi migliore di quello realizzato dal formidabile Ekimov l'anno scorso a Lione. Indubbiamente hanno avuto il vantaggio di una pista eccezionale. Oggi verrà assegnato il primo titolo in palio (quello del chilometro: per noi non ci sono speranze perché il traguardo massimo di Boarin è [illegible] ottavo-nono posto). Proseguiranno anche velocità e inseguimento.

Carlo Valeri

SPORT [illegible]

[illegible]LA 1
Ferrari, prove [illegible] Mugello

MARANELLO. Gran lavoro ieri [illegible] la Ferrari e Prost. Il francese ha provato (32 giri) a Fiorano le tre vetture poi spedite in Belgio. [illegible] pomeriggio è stato anche nella nuova pista del Mugello [illegible] proprietà della Casa modenese, verrà inaugurata a metà settembre e dispone [illegible] più sofisticati [illegible] di controllo [illegible] rilevamento dati) dove ha compiuto quattro passaggi, circa 20 chilometri. Il circuito ha qualche vaga rassomiglianza con quello di Spa. [illegible] test [illegible] riferito evidentemente anche [illegible] un collaudo del manto stradale.

CICLISMO
Gli [illegible] in gara oggi [illegible] Conegliano

CONEGLIANO. Dieci dei quattordici stradisti professionisti selezionati in vista dei Mondiali di ciclismo [illegible] Giappone prendono parte oggi [illegible] Conegliano alla prima prova del «Trittico veneto» su un percorso in circuito di 172 km. Non saranno in gara, su concessione del responsabile tecnico, Bugno ed [illegible] suo luogotenente Volpi, Chiappucci e Fondriest. L'ex campione del mondo correrà domani nel circuito di Longarone mentre giovedì nel Giro [illegible] Veneto la squadra azzurra gareggerà al completo.

ATLETICA
Ultimo test [illegible] gli azzurri a Rovereto

ROVERETO. Ultima possibilità di guadagnarsi il viaggio agli Europei di Spalato per gli azzurri ancora in dubbio: l'occasione è data dal meeting di Rovereto (oggi pomeriggio, inizio ore 17) al quale partecipano anche alcuni atleti stranieri [illegible] Kingdom, Nehemiah, Smith, Kariuki, Ondieki, Cram, Elliott e [illegible] Silva.

TOTIP
Sessanta [illegible] ai 12

Quote importanti per il concorso Totip n. 33. Agli otto vincitori con 12 punti toccano L. 60.0[illegible] ciascuno: L. 2.145.000 [illegible] 222 «11» e L. 135.000 ai 3430 «10». Montepremi di L. 1.441.425.400. La colonna vincente: 2-2: 1-2; X-2; 2-1; X-2; X-X.

MOTONAUTICA
Cappellini vince nel mondiale F1

BUDAPEST. L'italiano Guido Cappellini alla guida del [illegible] scafo Stefanel ha vinto sul Danubio il G.P. d'Ungheria, [illegible] prova del mondiale di F1 di motonautica inshore, precedendo Fabrizio Boc[illegible] Bulova e portandosi in testa alla graduatoria mondiale.

PUGILATO
Blocker nuovo mondiale welters

RENO. Lo statunitense Maurice Blocker è il [illegible] campione [illegible] mondo dei pesi welters versione Wbc, avendo battuto ai punti [illegible] detentore del titolo Marlon Starling, pure nordamericano.

[illegible]
Successi di Becker e Rostagno

Boris Becker ha vinto a Indianapolis i campionati americani su cemento (montepremi, un milione di dollari) battendo lo svedese Peter Lundgren 6-3, 6-4. Al Volvo di New Haven, cemento, ancora [illegible] milione di dollari, primo successo in carriera per l'americano di origini piemontesi, Derrick Rostagno. Ha superato l'australiano Woodbride 6-3, 6-3. Nel torneo femminile di Manhattan Beach (California), vittoria della jugoslava Monica Seles dopo un match mozzafiato contro Martina Navratilova: 6-4, 3-6 7-6 (8-6).

GOLF
Trofeo Olivetti [illegible]

A Garlenda nell'ultima prova del 5° trofeo Olivetti Personal Computer, si sono qualificati per la finale di Biella: Prima categoria: Nojrotti, Nuccio, Mandelli e Ghini; Seconda categoria Fulvia Fumagalli, Rosnati, Aicardi, Cagnato; Terza [illegible]. Juanita Dubosc, Luisita Accinelli, Alessandra e Paolo Pininfarina.

[illegible]
Morto Gallegati, vecchia gloria [illegible]

FAENZA. Ettore Gallegati, 79 anni, due volte medaglia [illegible] bronzo nella lotta grecoromana alle Olimpiadi ed ex allenatore azzurro [illegible] Castel [illegible]. Pietro (Bo) in una [illegible] di riposo dove viveva da anni.

LA STAMPA
TORINO

Martedì 21 Agosto 1990 · CRONACA · via Marenco 32, telefono 65.681

Cresce la paura per lavoratori e turisti coinvolti nella crisi

Solo silenzio dal Kuwait

Una decina i piemontesi bloccati

E' impossibile comunicare o ricevere telefonate dal Kuwait occupato dalle truppe del dittatore Saddam Hussein e occorre una fortuna sfacciata per riuscire a mettersi in contatto con la capitale irachena. In questa situazione, a poco valgono le rassicurazioni («Stanno tutti bene») che il nostro ministero degli Esteri regala ai famigliari degli italiani rimasti bloccati in Medio Oriente dall'invasione delle truppe di Baghdad. E per placare l'angoscia ci si attacca a tutto.

Ieri, ad esempio, una notizia arrivata da Bologna ha, per un attimo, alleggerito la tensione che da giorni e giorni alberga nelle case degli unici torinesi - a quanto è possibile sapere - rimasti bloccati a Kuwait City: Vincenzo Ronna, 34 anni, e la compagna Maria Arnò di 27. Nel capoluogo emiliano, infatti, risiedono i fidanzati Gianfranco Rosi, 27 anni, e Cristina Rizzoli, 25 anni, pure loro, come i due torinesi, atterrati nell'aeroporto della capitale del Kuwait proprio il giorno dell'invasione delle truppe irachene e non più ripartiti.

Come la coppia torinese, stavano rientrando in Italia dalle Maldive via Sri Lanka, e anche loro, da quello sfortunato giorno, risultano forzatamente alloggiati all'hotel Airport. I due bolognesi, attraverso un pilota inglese, sono riusciti a far arrivare alle famiglie un messaggio col quale dicono di stare bene, di essere sempre all'Airport hotel e pregano i parenti di non preoccuparsi. «Sì, certo - dice con voce triste, al telefono, Luigi Ronna - se stanno bene loro è probabile che anche mio figlio non corra pericoli, ma finché non riuscirò a parlargli nulla riuscirà a tranquillizzarmi».

L'«unità di crisi» alla Farnesina
Francesco Torsiello e Paolo Masino

Oltre ai due giovani torinesi, tra il Kuwait e l'Iraq sarebbero bloccati altri 8 piemontesi - tre astigiani, un alessandrino e un cuneese -, più un dirigente Fiat, Alain Durand Wiel, italiano a dispetto del nome, e responsabile della sede dell'azienda torinese a Baghdad.

Un numero che potrebbe lievitare a mano a mano che si riesce a fare chiarezza tra liste di nomi - a volte errati - in possesso delle ambasciate, notizie provenienti dalle aziende impegnate nei due Paesi mediorientali, informazioni di parenti. Una situazione che è conosciuta con sufficiente precisione dall'Unità di crisi allestita al ministero degli Esteri per seguire l'evolversi della situazione degli «ostaggi» 24 ore su 24, ma circondata da un riserbo anche comprensibile che non permette di offrire al lettore un quadro certo e completo.

Una linea di condotta che sembrano seguire anche le aziende che hanno dipendenti bloccati in Medio Oriente. Solo ieri, ad esempio, l'Eni, consultando gli uffici personale delle aziende del suo gruppo (Snam Progetti e Saipem), ha completato con la città di residenza e l'indirizzo, l'elenco dei 54 dipendenti «diretti», il gruppo più numeroso, che si trovano in Iraq a lavorare. L'Eni, «per una questione di delicatezza e riservatezza», si è però limitata a comunicare solo le città di provenienza dei 54 e solo allora si è saputo che tra loro ci sono un alessandrino e un [illegible]. «Non possiamo escludere però la presenza di altri vostri concittadini e corregionali - spiega il dottor Licata, capo ufficio stampa dell'Eni -. Complessivamente il gruppo di italiani impegnati con aziende del gruppo in Iraq sono 133, ma 79 sono "subcontrattisti" dei quali non abbiamo nulla oltre al [illegible].

Anche stabilire se ci sono aziende piemontesi impegnate in Iraq e Kuwait è impresa non da poco. Al di là di Fiat e Olivetti, entrambe con una propria sede o rappresentanza (quella della società di Ivrea è diretta da un iracheno, tal Kassas), e della Uni Morando di Asti, azienda di laterizi leader in Europa, ufficialmente non ne risulterebbero altre. «Ma in realtà non lo si può affermare con certezza - spiegano all'Istituto per il Commercio estero -. Non è infatti obbligatorio passare attraverso noi o l'ambasciata per impiantare un'attività in quei Paesi».

E infatti, all'Ice non risulta una quarta ditta impegnata in Iraq, la Tecnoelmec di Portacomaro Stazione (Asti) che aveva inviato a Baghdad Francesco Torsiello, [illegible] anni, a sovrintendere al montaggio di alcune macchine. E nulla sa, l'Istituto, della Cardone impianti, anch'essa di Asti, che ha laggiù il ventottenne Paolo Masino, e di Giuseppe Groppello, 45 anni, artigiano meccanico, pure lui astigiano, impegnato in lavori di manutenzione in una fabbrica irachena. Tutti e tre sono comunque riusciti a far avere proprie notizie in patria. Paolo Masino, ospitato con i compagni all'hotel Sadeer, è riuscito a parlare più volte con la madre e la sorella a Montegrosso d'Asti. «Oggi non ci ha chiamato, ma domenica sì - racconta la sorella -. Ci ha detto che, molto probabilmente, dovrà cambiare albergo. Speriamo riesca a riallacciare il contatto».

La speranza della famiglia Masino, però, cozza con la realtà. Stranamente, contattare e, soprattutto, parlare con i 9 italiani ospiti dell'hotel Sadeer è impresa difficile, ma con qualche speranza di [illegible]. Arduo, se non impossibile, telefonare allo Sheraton, al Rasheed, al Meridien o all'International. All'Italcable accettano di «provare» a chiamare, ma subito dopo spiegano che l'attesa «è illimitata» e cioè, praticamente impossibile.

Beppe Minello

Ragazza di Moncalieri in vacanza a Borghetto

Sedicenne muore dopo una nuotata

«Dio noi crediamo / in te e speriamo / nel tuo aiuto / per la salvezza di Roberta / che vogliamo di nuovo / fra noi, i suoi amici». Pregavano così, alle 18 di ieri, nella chiesa di San Vincenzo Ferreri, a Moncalieri.

Pregavano per Roberta Salerno, 16 anni, studentessa colpita da un malore violento domenica sulla spiaggia di Borghetto Santo Spirito e poi finita in coma. Pregavano per lei e ancora non sapevano che un'ora prima la ragazza era spirata nonostante gli sforzi dei medici, stroncata da un'emorragia cerebrale.

Roberta abitava in via Jugiaris 58 con il padre Antonio, idraulico e volontario della Croce Rossa, la madre Flavia, le sorelle Cinzia e Monica, di 21 e 18 anni, il fratellino Francesco, di 3 anni. Una famiglia legata, felice, circondata dalla simpatia e dall'affetto di tutta la gente della casa e del quartiere.

Domenica i Salerno erano a Borghetto Santo Spirito, ai bagni «Milly». Dopo una mattinata tranquilla, verso mezzogiorno la ragazza era entrata in acqua, senza aver mangiato o bevuto da poco, senza nulla che potesse far pensare alla tragedia.

Roberta Salerno con il suo cane nella foto data ad un'amica prima di partire

Tutto è successo d'improvviso. Qualcuno ha visto la giovane lasciarsi andare, come priva di forze: E' stata subito raggiunta e portata a riva. Ha raccontato Alfonso Aimone, torinese, uno dei soccorritori: «Non dava segni di vita. Abbiamo cercato di rianimarla con la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, mentre aspettavamo l'arrivo dell'ambulanza».

E poi: «Si è capita la gravità perché i parenti hanno assicurato che era digiuna. Se avesse bevuto qualche bibita fredda o avesse mangiato avremmo pensato alla possibilità di una congestione. Invece tutto ciò non [illegible] e lei non tornava a prendere conoscenza».

Un'ambulanza della Croce Bianca di Borghetto è arrivata in pochi minuti. «Abbiamo capito di non trovarci di fronte al solito malore dovuto al caldo. La ragazza era pallida, non rispondeva a nessuna sollecitazione», ricordano i volontari.

Una veloce corsa ha portato Roberta al Santa Corona di Pietra Ligure. Dal pronto soccorso i medici hanno immediatamente trasferito la ragazza al reparto rianimazione.

«Un tentativo disperato di salvarle la vita. Purtroppo c'erano ben poche speranze di farcela. Sono state tentate tutte le terapie possibili, ma l'encefalogramma era piatto», spiegano in reparto. Roberta è stata in terapia per tutta la notte ma non ha più ripreso conoscenza dallo stato di coma in cui era caduta fin dal primo momento. La morte è arrivata poco prima delle 17 di ieri.

Forse già domani la salma di Roberta Salerno potrà essere trasferita a Moncalieri, per l'ultimo saluto da parte dei parenti, degli amici, dei conoscenti che ieri pomeriggio [illegible] erano aggrappati a una speranza, quella della ripresa dal coma, magari delle lunghe cure, infine del ritorno a casa.

Raccontano le amiche: «Dopo la scuola media e un corso per diventare fotografa, aveva in programma per quest'autunno di iscriversi a una scuola per segretaria d'azienda».

Si fermano a parlare del suo carattere: «Affrontava tutto con vivacità, intelligenza, simpatia». La ricordano poco prima della partenza per il mare: «Pensava a questo breve relax con gioia, pronta a impegnarsi nello studio al ritorno».

E la più [illegible] delle sue compagne di giochi quand'erano piccole, di confidenza appena cresciute, racconta: «Proprio il giorno prima di partire per il mare, mi ha dato una sua fotografia».

Ora quell'immagine acquista un significato in più: «Neanche si sentisse qualcosa dentro». Eppure la ragazza era sempre stata bene, mai aveva avuto problemi di salute particolari, segnali d'allarme, malesseri oscuri. Niente.

E per lei nel pomeriggio, in parrocchia a Moncalieri, si sono raccolti attorno al viceparroco i primi ad aver saputo del coma, [illegible] ignari della morte. Anna, la sua amica, aveva portato la foto. Insieme avevano scritto la preghiera «per la salvezza di Roberta / che vogliamo di nuovo / fra noi, i suoi amici».

Sollievo

Gli archeologi sono ritornati

I timori del rettore Mario Umberto Dianzani sulla possibile presenza in Iraq di alcuni docenti, ricercatori e studenti, impegnati in quel Paese in una missione archeologica si sono rivelati, fortunatamente, infondati. Il professor Giorgio Gullini, del dipartimento di Scienze archeologiche e capo dell'équipe che si reca continuamente nell'Iraq per compiere scavi, ha fatto sapere «che nessun italiano si trovava in Iraq quando è scoppiata la crisi». «Il professor Gullini - spiega Laura Donetti del Centro ricerche archeologiche e scavi di Torino per il Medio Oriente - è andato tranquillamente in vacanza a inizio agosto quando ha visto che tutti i tecnici impegnati in Iraq erano tornati».

Comunque al dipartimento la preoccupazione resta e riguarda «il patrimonio di attrezzature, di arredi, di laboratori che, con enorme sacrificio abbiamo allestito in Iraq e che speriamo venga preservato».

Tradito dalla sconfitta azzurra con l'Argentina

Il boss punito dai killer per vincita non pagata?

Nicola Salomone, boss del totonero, doveva morire per una vincita non pagata? Le condizioni dell'uomo ferito in un agguato restano gravi, polizia e carabinieri sono a caccia dei killer entrati in azione venerdì. Tre le piste: totonero, casinò, bische. Il particolare più interessante delle indagini riguarderebbe proprio le scommesse clandestine: Salomone, durante i Mondiali, avrebbe accettato una forte puntata su Argentina-Italia. La difficoltà a pagare quella vincita (50 milioni) ha armato i sicari?

SERVIZIO A PAG. 3

A Favria, un bambino di 2 anni mentre gioca

Cade nella pentola di conserva: grave

Michael Iania, 2 anni fra otto giorni, si è gravemente ustionato domenica pomeriggio cadendo nella pentola di conserva bollente che la [illegible] aveva appena tolto dal fuoco. Adesso è ricoverato in condizioni critiche al Regina Margherita. «La disgrazia - racconta il padre, Giuseppe, 27 anni, operaio - è accaduta proprio sotto gli occhi miei e di mia moglie. Eppure avevamo persino messo due sedie contro la porta per impedire che Michael passasse dal soggiorno alla cucina».

SERVIZI A PAG. 5

Il telefono dei consumatori

Il numero è 636.050. Risponde ogni mattina, dalle ore 10 fino a mezzogiorno, con esclusione delle domeniche (e fino al 26 agosto) è a disposizione dei consumatori che vogliono segnalare a La Stampa i disagi di chi resta in città ad agosto, le «truffe» piccole o grandi delle quali si è vittime soprattutto durante l'estate: dal negozio sotto casa che non rispetta il turno d'apertura fino all'artigiano che approfitta della «paura del non intervento» per chiedere cifre decisamente da capogiro.

Questo «telefono del consumatore» registrerà ogni denuncia che verrà fatta dai lettori che intendano servirsene. Al suo fianco - per dare una risposta ai casi più gravi - c'è il Movimento consumatori.

Interrogazione Lega Nord-Piemont: mascherati da associazioni c'erano i commercianti

Quei rottami? Agli antiquari

E l'asta del Comune si tinge di giallo

Doveva [illegible] un'asta da quattro soldi: «pezzi» buoni per gli angoli meno in vista della sede di un partito [illegible] di un circolo cultural-sportivo di periferia. Invece, tra i 184 articoli messi in vendita in luglio dal Comune di Torino, si sarebbero celati piccoli tesori finiti (a prezzi moltiplicati per dieci) nelle botteghe dei rigattieri o sulle bancarelle del Balon. Almeno questa è l'accusa rivolta all'amministrazione da tre consiglieri della Lega Nord-Piemont: Gipo Farassino, Mario Borghezio [illegible] Piero Molino. Se ne discuterà in Consiglio, perché i [illegible] hanno rivolto all'assessore all'Economato Sebastiano Provvisiero un' «interrogazione urgente».

La vicenda [illegible] inizia il 14 luglio, quando nell'ex Venchi Unica di piazza Massaua [illegible] svolge la prima delle tre giornate previste per la vendita pubblica di mobili [illegible] oggetti [illegible] proprietà del Comune. Un campionario di pezzi recuperati dagli uffici sparsi in tutta la città, ad esempio dalle 280 scuole, [illegible] 15 uffici tecnici, dalle 30 ripartizioni: sono armadi e vecchie scrivanie, lavagne e cucchiaini da caffè, calciobalilla e pianoforti [illegible]. «Ma anche piccoli guardaroba in legno, che un discreto restauratore può tranquillamente far passare per esempi di arte povera del primo Novecento» sostiene Farassino.

Si tratta, comunque, di materiale già passato al vaglio della «commissione fuori-uso» [illegible] cui fanno parte assessore, segretario generale, tecnici dell'Economato e della Ragioneria. La base d'asta è irrisoria: 50 mila per gli oggetti considerati di maggior pregio (una barca da salvataggio [illegible] una cornice [illegible] legno), 50 lire per ognuno degli [illegible] cucchiaini da caffè «vari» sbolognati al prezzo complessivo di 4400 lire. In complesso, un «patrimonio» valutato [illegible] milioni: briciole per [illegible] bilancio comunale di 1500 miliardi.

Eppure, anche per far fuori queste briciole va seguito un regolamento minuzioso, voluto dall'assessore Andrea Galasso (dc, responsabile dell'Economato fino all'inizio di agosto). E, a sentire Farassino, assai poco rispettato. Alle prime due aste (14 e 21 luglio) ad esempio, avrebbero dovuto partecipare soltanto enti [illegible] associazioni cittadine «non a scopo di lucro». «Invece c'erano antiquari e rigattieri che rappresentavano soltanto se stessi. E nessuno controllava». I consiglieri della Lega Nord erano presenti, perché impegnati ad ampliare la sede del partito, in via Leinì: «Abbiamo preso alcune lavagne [illegible] un guardaroba. Nessuno ci ha chiesto [illegible] documentare la nostra appartenenza [illegible] un partito, a un sindacato, a un'associazione. Fatta l'offerta, abbiamo pagato [illegible] ce ne siamo andati con la roba. Lo stesso hanno fatto i rigattieri. Alcuni erano conosciuto da un nostro consigliere. Intendiamoci, non è che [illegible] siano portati via pezzi [illegible] decine di milioni. Però qualche buon affare l'hanno fatto».

[illegible] adesso la Lega Nord chiede un'indagine «per accertare [illegible] i mobili acquistati sono realmente stati messi a disposizione ed utilizzati dalle associazioni che appaiono [illegible] acquirenti». Insomma, [illegible] qualche ente non abbia fatto da prestanome per commercianti o, comunque, se i controlli siano stati adeguati: «Si tratta pur sempre di denaro pubblico. Al limite sarebbe meglio che anche le prime tornate dell'asta fossero aperte a tutti, naturalmente adeguando i prezzi-base al loro reale valore di mercato».

Assenti (rientreranno soltanto [illegible] oggi) i funzionari responsabili dell'Economato, la replica tocca all'assessore Galasso: «Le accuse della Lega Nord mi giungono del tutto [illegible]. Così, [illegible] lume di naso, direi che sono senza fondamento, perché il meccanismo delle aste non dovrebbe consentire scappatoie. Naturalmente auspico che il mio [illegible] faccia piena luce sulla vicenda. La trasparenza, anche se [illegible] tratta di pochi soldi, è un nostro preciso dovere».

Giampiero [illegible]

CITTÀ DI TORINO
SETTORE AMMINISTRATIVO V PROVVEDITORATO ED ECONOMATO

AVVISO

Quantità — Descrizione del materiale — Valore unitario di stima

1 armadio-cassettiera a 12 sportelli
2 armadi ferro blindati 2 battenti
36 armadi ferro vari, 2 battenti, da balcone senza porte e spoglio 3 p.
7 armadi ferro da balcone 2 battenti
3 armadi ferro a porte scorrevoli
36 armadi ferro vari 1 battente
74 armadi legno vari e con battente a scorrev. cucine
9 armadietti legno con soppralzo incompl. e con ribalta tipo sc. mat.
14 armadietti legno tipo spoglio a scomparti doppi tipo sc. mat.
6 armadietti legno 7 batt. ed a 3 antine tipo sc. mat.
26 armadietti legno 3 serrandine scorrev. tipo sc. mat.
6 armadietti legno 5 serrandine scorrev. tipo sc. mat.
2 armadietti legno vari per cucina
1 armadio legno a 24 scomparti 2 battenti
1 armadio legno laccato a 3 portine
1 armadio-torena in legno tipo ...
2 ...

L. 10.000 – 15.000 – 8.000 – 10.000 – 8.000 – 6.000 – 7.000 – 8.000 – 6.000 – 4.000 – 10.000 – 15.000 – 5.000 – 10.000 – 8.000 – 10.000 – 20.000 – 5.000

L'avviso d'asta con cui il Comune annunciava [illegible] vendita di mobili, stoviglie, arredi ed altri pezzi «fuori [illegible]» provenienti da uffici, scuole magazzini e colonie municipali. In alto, Gipo Farassino consigliere della Lega Nord Piemont. Accanto, l'ex assessore all'Economato, Andrea Galasso

Arriva Zanone

Lo sfascio dei [illegible] sociali

Blitz [illegible] Valerio Zanone a Palazzo Civico. Il nuovo sindaco interrompe le [illegible] a Marciana Marina, isola d'Elba, per occuparsi di un problema quanto mai urgente: i servizi sociali. Da pochi giorni, sulla sua scrivania sono piovute le 8000 firme [illegible] sindacalisti, operatori del settore, assistiti, semplici cittadini che protestano per lo sfascio [illegible] un [illegible] delicato ma, stando alle accuse, anche trascurato.

«Buchi» nell'organico mai coperti per la lentezza [illegible] concorsi, strutture fatiscenti, lunghe attese per i ricoveri negli istituti: ne soffrono anziani e minori abbandonati, handicappati, nuovi poveri. Da mesi ormai, il personale dei servizi è in stato di agitazione: «Purtroppo senza alcun risultato» commentano i sindacalisti.

Quella [illegible] Zanone sarà [illegible]a ricognizione tra I [illegible] che affliggono l'assistenza: tra [illegible] [illegible] domani ascolterà la relazione dell'assessore uscente Giuseppe Bracco (dc), i pareri [illegible] dirigenti [illegible] settore, delle organizzazioni sindacali, di alcuni tra i firmatari della petizione. E [illegible] farà da assessore, avendo avocato a [illegible] la delega che inizialmente era stata affidata a Luigi Piccolo, l'esponente dei Pensionati «congelato» in attesa che venga accertata [illegible] compatibilità tra la sua attività professionale e l'incarico politico.

Un problema in più, che il sindaco dovrà risolvere nelle prossime settimane: in questo momento, infatti, i Pensionati non detengono alcuna delega, pur essendo numericamente decisivi per la stabilità della maggioranza a sei: e all'interno del micro-gruppo compo[illegible] da Scardicchio e Piccolo già si intravedono le prime crepe.

Piccolo ha inviato un pacco di documenti a Zanone. Dimostrerebbero la sua totale buona fede e l'assenza di connessioni tra lavoro e delega. Le soluzioni possibili [illegible] più d'una: [illegible]tituzione dell'incarico a Piccolo; [illegible] sostituzione con l'altro esponente dei Pensionati; rimpasto all'interno della giunta (che, tuttavia, appare in questa fase quanto meno problemati[illegible]).

In [illegible] di parziale soluzione la «grana» [illegible] Po (il lavoro di pulizia [illegible] fondo dovrebbe iniziare nei prossimi giorni), il sindaco è [illegible] per la prossima settimana da un'altra questione spino[illegible] nella giunta di mercoledì 29, infatti, l'assessore al Lavoro Gianfranco Guazzone (dc) dovrà presentare [illegible] colleghi [illegible] relazione sulla vicenda Fiat. Dopo [illegible] insistenti voci [illegible] cassa integrazione, si attende l'in[illegible] [illegible] azienda e sindacati, programmato per martedì [illegible]. Lo stesso Guazzone preferisce non fare anticipazioni: «Posso soltanto dire che il diavolo [illegible] è così brutto [illegible] sembra. Almeno questa [illegible] la [illegible] ufficiale della Fiat. Resta il fatto [illegible] la massima cautela è d'obbligo, ancor più alla luce della crisi del Golfo e delle possibili [illegible]guenze per l'industria automobilistica».

I rappresentanti dei 30 mila evangelici si ritrovano nel tempio di Torre Pellice

Anche un francescano tra i valdesi

Sarà consacrato pastore insieme con altri due
I lavori del Sinodo da domenica al 31 agosto

Con la consacrazione di tre nuovi pastori s'inizia domenica pomeriggio, [illegible] tempio valdese di Torre Pellice, il Sinodo delle chiese valdesi-metodiste che [illegible] concluderà [illegible] 31 agosto. All'ordine del giorno oltre [illegible] problemi della comunità che in Italia conta 30 mila fedeli [illegible] al rinno[illegible] della carica all'attuale moderatore della Tavola, il pastore Franco Giampiccoli, ci sono i temi dell'evangelizzazione, dell'ecumenismo e dei rapporti con lo Stato italiano: fra questi la questione dell'8 per mille dell'Irpef che l'assemblea [illegible]dale ha rifiutato nell'88, [illegible] che rimane ancora in discussione.

L'assemblea è l'appuntamen[illegible] più importante della comunità evangelica italiana: rappresenta, infatti, [illegible] momento di discussione [illegible] di confronto pubblico fra i 108 pastori e i laici. Guiderà i lavori, l'ingegner Giovanni Rostan di Milano.

I tre nuovi pastori che verranno consacrati al termine del culto, presieduto [illegible] professor Sergio Rostagno, docente [illegible] Teologia sistematica presso la Facoltà valdese di Roma, [illegible] due donne e un ex frate france[illegible] che ha lasciato il convento per abbracciare la fede di Pietro Valdo: Paola Benecchi di Milano, metodista, 27 anni, sposata con un pastore metodista americano; Francesca Cozzi, 28 [illegible] [illegible] Trieste; Cesare Milaneschi di [illegible] anni, toscano.

Ha scritto Milaneschi per motivare la sua decisione di lasciare l'ordine di San Francesco: «Sono passato per situazio[illegible] estreme diverse - i francescani [illegible] le comunità cristiane di base - [illegible] una costante ricerca di autenticità evangelica per cui oggi vedo la mia vita come un processo unitario che sostanzialmente non rinnega il passato, ma lo assume in [illegible] nuova sintesi [illegible] cui nuovi fattori entrano [illegible] far parte, primo fra tutti la Riforma protestante».

Il quarto pastore presentato alle comunità dei fedeli al termine del culto, è Ruben Vinti di Roma, anch'egli cinquantenne, g[illegible] consacrato nell'Esercito della Salvezza nel 1960.

I lavori del Sinodo Valdese l'anno scorso, a Torre Pellice

Ronconi prepara [illegible] megaspettacolo

Venti di guerra al Lingotto-teatro

La Sala Presse del Lingotto è in questi giorni [illegible] enorme cantie[illegible]: gli operai stanno allestendo le scene per «Gli ultimi giorni dell'umanità», [illegible] composizione «torrenziale» scritta da Karl Kraus negli ultimi anni della prima guerra mondiale e che il Teatro Stabile, con la regia di Luca Ronconi, presenterà ai torinesi dal 3 novembre al 2 [illegible]icembre. Un mese intero di teatro, tutti i giorni, [illegible] il lunedì: nelle 24 repliche [illegible] previste oltre 35 mila spettatori.

Per ogni rappresentazione [illegible] impegnati [illegible] [illegible] di una cinquantina di attori del Teatro Stabile [illegible] del gruppo [illegible] Luca Ronconi. Sarà - dicono gli organizzatori - uno spettacolo grandioso che può costituire uno degli avvenimenti più inte[illegible]l del teatro italiano. La scelta della Sale Presse del Lingotto è stata, quindi dettata dalla necessità di disporre di ampi spazi, impensabili in un normale teatro.

Infatti del dramma viene solitamente mandato in scena soltanto l'ultimo atto. Ciò perché il lavoro di Karl Kraus si svolge su fronti diversi [illegible] il coinvolgimento diretto del pubblico, [illegible] prevede l'utilizzazione di veri e propri tram ed autobus per ricreare l'atmosfe[illegible] di Vienna.

«Gli ultimi giorni dell'umanità» (5 atti per circa 3 ore) rappresenta il più importante esempio di collaborazione fra [illegible] ente privato, la Fiat, [illegible] [illegible] teatro pubblico, qual è lo Stabile torinese. Il costo per allestire gli spettacoli è [illegible] circa 3 miliardi: 1 miliardo [illegible] 350 milioni [illegible] dall'ente pubblico, il resto dall'azienda.

La trasformazione della Sala Presse in teatro con tanto di gradinate per [illegible] pubblico dovrebbe concludersi a settembre: poi cominceranno le prove di [illegible] spettacolo che richiede uno sforzo produttivo non [illegible] [illegible]. L'azione, infatti, si svolge non solo nella Vienna degli anni di guerra [illegible] le [illegible] birrerie, i suoi caffè, ma su quasi tutti i fronti di combattimento di quel periodo.

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 21 agosto

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] In prevalenza sereno o poco [illegible], con possibili addensamenti sui rilievi ove [illegible] possibili locali precipitazioni. Venti deboli o calmi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria.

IERI

T[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	32,8
MINIMA	18,4
MEDIA	24,1

RECORD del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	31	MINIMA	21,8

AEROPORTO DI C[illegible]

MASSIMA	29,2	MINIMA	16,2
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITÀ			83%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	25,8
Normale in questo mese	91,6
Totale di questo anno	387,3

OGGI a cura di Vert. - I. [illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 37 minuti, tramonta alle ore 20 e 37 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 7 e 36 minuti, cala alle ore 20 e 30 minuti

Luna piena 6 agosto ore [illegible]
Ultimo quarto 13 agosto ore 18
Luna nuova 20 agosto ore 15
Primo quarto 28 agosto ore [illegible]

MERCURIO: proiettato nella parte meridionale della costellazione del Leone

VENERE: ancora osservabile a Nord-Est, ma per breve tempo durante l'alba

MARTE: ben osservabile durante la seconda parte della notte a Sud-Est.

GIOVE: è una brillante «stella del mattino» osservabile prima dell'alba

SATURNO: molto ben disposto per l'osservazione intorno alle ore 23 a Sud

IL FENOMENO: nulla serata di ieri il maggior asteroide, Cerere, è venuto a trovarsi in congiunzione col Sole, quindi è del tutto invisibile

Specchio dei tempi

I commissari non [illegible]o i privatisti? - Non mortificare gli anziani donatori [illegible] sangue - Quei libri rubati servono per ricerche - Il caro prezzi per i turisti in montagna - Se il marito abbandona la famiglia

Uno studente ci scrive:

«In merito agli esami [illegible] maturità appena conclusi, vorrei esprimere [illegible] mio pensiero, avendovi preso parte come privatista. Dalla [illegible] esperienza e dai dati acquisiti durante le prove d'esame, posso affermare che non esiste l'abisso sancito dai giudizi espressi dalle [illegible]missioni che hanno lavorato nella scuola [illegible] [illegible] avvenute le prove. Tra noi e i ragazzi della scuola statale c'era una grossa percentuale di livellamento nella preparazione, ed alcuni di noi sono forse stati superiori a loro. Nonostante [illegible] [illegible] sono verificati verdetti a dir poco strabilianti, lasciando adito [illegible] gravissimi sospetti per determinate promozioni e bocciature avvenute tra i privatisti, provocando due considerazioni: [illegible] i signori commissari non sono stati all'altezza del compito loro assegnato, ovvero...

Inoltre mi domando, in [illegible]siderazione dell'elevatissimo numero di respinti che puntualmente si verifica tra i privatisti ogni anno, [illegible] non sia meglio porre fine a queste scuole private, soprattutto quelle che sul mercato hanno una pessima fama, in modo che la gen[illegible] risparmi tempo e denaro».

Segue la firma

Il presidente Avis Piemonte ci scrive:

«La signora Gina [illegible] lamenta, giustamente, di avere dovuto interrompere la propria generosa attività di donatrice di sangue per raggiunti limiti d'età.

«Al riguardo mi permetto informarla che all'indomani dell'avvenuta promulgazione della [illegible] legge che disciplina il servizio trasfusionale (Legge 107 del 4 maggio 90) la commissione permanente per i servizi trasfusionali, che opera da anni in seno all'Assessorato regionale alla Sanità e di cui faccio parte, ha stabilito di demandare ai medici che visitano i donatori prima [illegible] ammetterli al prelievo [illegible] giudizio circa l'ammissibilità o meno degli ultrasessantacinquenni alla donazione di sangue.

«E ciò in [illegible] che il ministro della Sanità emani la normativa che dovrà sostituire [illegible] regolamento [illegible] attuazione alla vecchia Legge [illegible]2. Auguriamoci che anche il ministro, a sua volta medico, accetti l'impostazione data dai suoi colleghi piemontesi e valorizzi, anziché mortificare, chi ha sempre avuto rispetto della vita: delle proprie e di quelle degli altri».

Sandro [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Il giorno 7/8/90, in via Gioberti, vicino alla Stazione di Porta Nuova a Torino, dalla mia macchina, una Golf rossa, [illegible] [illegible] rubate parecchie cose tra le quali [illegible] valigetta grigia, di materiale rigido, sulla cui chiusura sono stampigliate le lettere J-D, nella quale sono contenuti [illegible] libri importantissimi per il mio lavoro e che ho assoluto bisogno di ritrovare.

«Il titolo dei 3 libri più importanti è il seguente: "Au-delà du miroir". Editions Québec. Inoltre, nella tasca interna della valigetta, era contenuto un articolo, scritto [illegible] fogli sparsi, altrettanto importante, il cui autore è: Jean-Marie Debunne.

«Io devo ritornare in Belgio, ma vi lascio l'indirizzo [illegible] [illegible] italiani ai quali comunicare l'eventuale ritrovamento».

Jean-Marie Doutrelefont

Una lettrice ci scrive:

«La montagna è strozzata dai disonesti? Intendo parlare dei prezzi praticati nel commercio [illegible] generi alimentari. [illegible] confronto della città tutto è maggiorato, in particolare la [illegible]. Così chi viene in montagna per respirare aria buona e rifarsi la salute, si sente avvilito, depres[illegible] da uno [illegible] di [illegible] [illegible]i non può far fronte. Parlare di "coscienza" desta soltanto ilarità, ormai è subentrata l'idea che l'estorsione faccia parte del mestiere e chi non la pratica può chiudere bottega. Scherzi a parte, [illegible] gente di montagna e i villeggianti hanno diritto, in quanto [illegible] prezzi, a un trattamento equiparato [illegible] quelli dei centri dove c'è sorveglianza».

Maria Botta Bodrero

Un lettore ci scrive:

«Ma che bravi questi mariti. Si sposano, procreano e subito dopo scoprono che la legittima consorte, impegnata a crescere ed educare i pargoletti, [illegible] fa più per loro. Si innamorano perdutamente della donna che dovrebbe farli felici "vita natural durante" [illegible] abbandonano casa [illegible] famiglia per la nuova fantastica avventura. Trovano anche il tempo per brevi incontri con le loro creature [illegible] per un fine settimana [illegible] mare con la [illegible] famigliola, allietata nel frattempo dalla [illegible]ita [illegible] almeno un frugoletto. Poi, il più delle volte, scoprono che anche questa seconda esperienza [illegible] ha dato i risultati sperati [illegible] ricominciano da capo alla ricerca dell'Amore mai trovato e che [illegible] hanno meritato. [illegible] che bravi questi padri!».

Segue la firma

L'uomo del totonero ferito dai killer accettò una forte puntata sulla squadra di Maradona

Il boss tradito da Italia-Argentina

Doveva morire per una vincita non pagata?

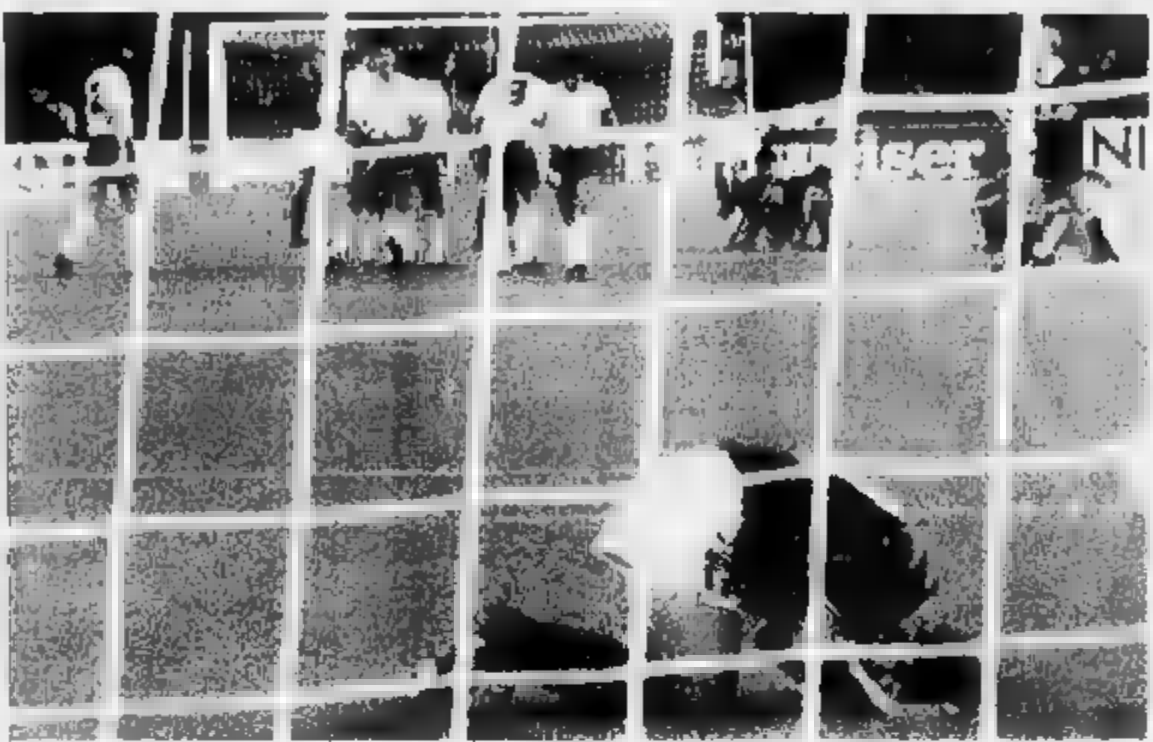
Chi ha sparato a Nicola Salomone? Mentre le condizioni del biscazziere ferito in un agguato restano gravi (anche se i medici lasciano spazio alla speranza), polizia e carabinieri sono [illegible] caccia dei killer entrati in [illegible] venerdì sera. Le piste per trovare un movente alla tentata «esecuzione» restano tre: totonero, casinò di Saint-Vincent o mondo delle bische.

Il particolare forse più interessante emerso dalle indagini riguarderebbe proprio le scommesse clandestine sulle partite di calcio: Nicola Salomone, durante i Mondiali, avrebbe accettato una forte puntata sull'Argentina [illegible] occasione del match con l'Italia. E' stata la difficoltà a pagare quella vincita (sembra di 50 milioni), che ha scatenato i sicari contro il pregiudicato barese? E' un'eventualità sulla quale le forze dell'ordine lavorano, pur fra mille reticenze e difficoltà.

E' stato intanto inquadrato il «ruolo» di Salomone nella complessa gerarchia del totonero: era un «cavallo», [illegible] un esponente di rilievo medio-alto, [illegible] tramite fra il «banco» centrale ed i «galoppini» che battono i bar di periferia. Un ruolo per molti versi delicato, perché è quello, in [illegible] di vincite, del pagatore.

Sono gli stessi intermediari coinvolti direttamente, negli ultimi mesi, dai problemi di un nuovo gioco dilagante, il lotto [illegible]. «Un gioco che si sta diffondendo anche a Torino - dicono gli investigatori - ma senza la presenza di un forte banco alle spalle, come avviene a Napoli, dove dirige la camorra. Capita, così, che le puntate vengano accettate direttamente anche dai "cavalli": e l'intermediario, quando [illegible] si protegge [illegible] qualche modo scommettendo a sua volta sul lotto ufficiale, corre il rischio di gravi perdite economiche. Pagare un terno vincente può costituire un esborso di milioni e milioni, a fronte di puntate molto modeste». Nè è possibile, per i «cavalli», rifiutare il gioco: «Gli scommettitori del lotto nero, infatti, [illegible] quasi sempre gli stessi che puntano forti cifre al totonero: rifiutare di tenere gioco vorrebbe dire perdere i clienti per sempre».

Una frangia delle indagini sul ferimento [illegible] Nicola Salomone si è intanto estesa anche a Saint-Vincent. Al casinò, il biscazziere ferito era tutt'altro che sconosciuto: faceva, infatti, [illegible] prestasoldi. «Attività sostanzialmente non illegale - spiegano i carabinieri - in quanto si tratta [illegible] prestiti [illegible] tassi certamente elevati, ma concessi a persone che [illegible] si trovano in stato di necessità. Situazione che, invece, configurerebbe il reato di usura».

Quella del prestasoldi è un'attività comunque difficile e rischiosa. Il tasso che viene applicato è elevatissimo: sino al 200 per cento di interessi per 24 ore. Per un milione di prestito si restituiscono, il giorno successivo, tre milioni. «Ci [illegible] può arricchire - spiegano gli investigatori - ma ci si può anche rovinare. I soldi vengono, infatti, consegnati in contanti, a fronte dell'emissione [illegible] un assegno bancario di importo tre volte superiore. Che può essere "scoperto", come accade spesso. In questo [illegible] chi ha chiesto [illegible] prestito deve impegnarsi a coprirlo al più presto, oppure accettare di andare incontro a conseguenze talvolta imprevedibili».

Che possono essere intimidazioni pesanti, ma anche minacce di morte. Comunque, chi [illegible] restituisce una volta il prestito esce dal giro, non verrà mai più «soccorso», se non ad interessi ancora maggiori. Una diabolica catena che può avvolgere i giocatori più incalliti, sino a dilapidare fortune.

Quel pista è più attendibile? Polizia e carabinieri stanno lavorando molto, in queste ore, negli ambienti torinesi: totonero (più lotto nero) e bische. Sinora è emersa nettamente solo l'omertà di un ambiente abituato a chiudersi su se stesso. Ma è pur vero che - in questo mondo - le forze dell'ordine hanno da sempre attenti informatori. La soluzione potrebbe arrivare proprio attraverso le soffiate. Qualcuna, forse, è già arrivata.

Angelo Conti

La disperazione di Donadoni dopo la sconfitta con l'Argentina. Secondo [illegible] pista seguita dagli investigatori, proprio il risultato imprevisto di questa partita avrebbe procurato [illegible] grossa perdita al biscazziere ferito. Sopra, Nicola Salomone

DISARMATO

Come fatica il lanciere di Carlo Alberto

Sarà stanco, il lanciere di Carlo Alberto, di appoggiarsi al vuoto anziché alla sua lancia? E' quanto si è chiesto con sorridente ironia un lettore davanti al monumento del Marocchetti, appena restaurato. La bronzea figura del lanciere ha perso la sua arma: è [illegible] in officina o in mano a qualche teppista?

Negati gli arresti domiciliari al pensionato di Collegno

Coltellate per la bambina

Contesa dal suocero e dall'ex genero

Niente arresti domiciliari per Peppino Lamaestra, 66 anni, l'uomo che giovedì sera a Collegno ha gravemente ferito a coltellate l'ex genero dopo [illegible] lite in strada. Mentre Pietro Pisano, 33 anni, lotta con la morte all'ospedale di Rivoli, il sostituto procuratore Sabrina Noce ha convalidato il fermo del feritore, e non gli ha concesso di uscire dal carcere. Una misura che poteva essere giustificata dall'età dell'accoltellatore: [illegible] magistrato ha probabilmente ravvisato la necessità di «cautele di eccezionale rilevanza».

Una decisione forse necessaria per comprendere meglio una vicenda che appare intricata e che, prima dell'epilogo sanguinoso di giovedì, aveva già riempito decine di fogli di carta bollata. La ex moglie del Pisano (e figlia di Lamaestra) aveva già infatti denunciato il marito per minacce (pare con una pistola regolarmente detenuta), mentre l'uomo aveva a più ripreso denunciato l'ex moglie ed i suoceri per atteggiamenti minacciosi, nonché per averlo allontanato dal domicilio di via Vittime di Bologna a Collegno con la sostituzione delle serrature dell'appartamento.

Una storia innestatasi sul fallimento del matrimonio celebrato nell'86 fra la pediatra e l'impiegato dell'Usl di Collegno, al quale fece seguito - due anni dopo - la nascita della piccola Clara. L'amore fra i due giovani [illegible] nato sui banchi della Facoltà di Medicina, che entrambi frequentavano: poi il Pisano fu costretto ad interrompere gli studi dopo la morte del padre, studi che furono invece completati dalla Lamaestra, che si specializzò successivamente in pediatria.

Alla fine dell'89 i rapporti fra i coniugi si sono deteriorati fino ad una separazione di fatto, caratterizzata - per mesi - dai litigi fra la donna (spalleggiata dai genitori) e l'uomo. Oggetto principale, le visite alla figlia Clara, poi regolamentate dal Tribunale, dopo un lungo contenzioso e l'intervento di un perito (uno psicologo). Proprio dopo [illegible] probabile ritardo nella «riconsegna» della bambina, giovedì sera si è arrivati alle coltellate. Sulla dinamica del ferimento c'è comunque ancora un po' di confusione.

Il Pisano, ricoverato in rianimazione all'ospedale di Rivoli (le sue condizioni restano molto critiche per la vastità delle ferite che sono state suturate soltanto dopo un'operazione durata quattro ore), ha potuto incontrare brevemente, ieri mattina, [illegible] suo legale Paolo Cavasso, e lo ha invitato ad adoperarsi per il benessere della figlia. Dal canto suo, Peppino Lamaestra, assistito dagli avvocati Servetto e Merlone, [illegible] spiegato al magistrato di avere soltanto reagito per disperazione, dopo che l'ex genero aveva tentato di investire [illegible] figlia con l'auto. In pratica il suo intervento sarebbe stato necessario per salvare [illegible] figlia da gravi conseguenze fisiche. Una giustificazione che non ha trovato molto credito, al punto che l'arresto è stato confermato ed il Lamaestra è rimasto alle Vallette.

[a. con.]

SAPER SPENDERE

Nel vivaio degli aromi e dei profumi

«BASTA con le rose che hanno i pidocchi, con le ortensie che vogliono troppa acqua, con i fiori da rinnovare ogni primavera nelle aiuole. Sono arcistufa. E poi, pur avendo un pezzo di terra, vado a comprare gli aromi per la cucina e a che prezzi! Voglio farmi un giardino di erbe aromatiche. Avrò profumi da godere [illegible] l'olfatto e sapori da gustare nei cibi». Così Donata Giani dà l'addio ai suoi fiori e pensa di ricostruire un «giardino di aromi nella [illegible] [illegible] campagna dove andiamo tutto l'anno almeno una volta la settimana». Domanda: «Dove posso andare a rifornirmi di piante aromatiche? Mio marito viaggia spesso per lavoro e non è per noi una difficoltà raggiungere zone anche fuori Piemonte».

Allora è fatta. Basta recarsi a Brebbia [illegible] provincia di Varese per trovarsi tra le braccia di Munverde, garden center tra i più grandi d'Italia con 100 mila metri quadrati di superficie, certo [illegible] più specializzato in piante aromatiche della linea «Aromi e sapori in giardino». «Tutte le erbe sono coltivate in modo biologico, nel pieno rispetto dell'ambiente. Per [illegible] visitatore è stata allestita [illegible] mostra permanente di piante coltivate in vaso unica nel suo genere». Esiste anche un catalogo con oltre 200 specie diverse che si può ottenere per posta dietro invio di 1500 lire per le spese postali. Così, si può anche scegliere comodamente da casa propria: «Un corriere specializzato soddisfa gli ordini in tutta Italia». Privatamente daremo alla lettrice come a tutti i lettori interessati l'indirizzo preciso e il numero telefonico dell'azienda.

Con 80 mila lire, secondo una delle tante indicazioni del vivaio, si può costruire un giardino di piante aromatiche che comprende finocchio, rosmarino [illegible], dragoncello, angelica, salvia rossa, maggiorana, melissa, timo volgare, timo serpillo, origano dorato, erba cipollina, [illegible]mo al limone con confezioni di terriccio universale e per ogni pianta si spiega anche l'uso da «foglie per pesce ed aceto (dragoncello) a foglie fresche nelle insalate miste e secche sulle pizze (origano dorato)» per citare soltanto due esempi. E [illegible] 130 mila lire si otterrà un ricco giardino di aromatiche da balcone con limoncina, melissa, salvia, rosmarino, alloro, timo serpillo, erba cipollina, santoreggia, drangoncello, erba di San Pietro, Veronica con tutte le istruzioni per il travaso e la coltivazione, i vasi e le cassette di cotto, il terriccio necessario e la promessa che, se mantenute bene, resisteranno all'inverno.

E se qualcuno ha problemi di giardino con zone in pieno sole e aiuole in ombra non disperi: ci sono consigli e piante per tutti, come l'achillea mille foglie, l'artemisia, l'erba di San Pietro, il curry, l'issopo, il sedano di monte per la prima soluzione oppure l'alchemilla, l'angelica, la stellina odorosa, il cerfoglio anisato, l'acetosella e la pimpinella («Per chi ama i cetrioli ma non li digerisce») che preferiscono l'ombra.

Insomma, val la pena fare una gita in quel di Varese per tutti coloro che hanno una predilezione particolare per i profumi e i sapori delle piante aromatiche. Anche perché il vivaio offre tante scoperte come la Barba di capra che si lessa come gli asparagi, la Borragine per insalate, minestre e frittate, la Calaminthe nelle sue diverse varietà per salse su piatti di funghi o per pesce o l'Erba pepe (Calaminthe nepeta [illegible]p. glandulosa). E ancora, il Cumino per aromatizzare pane e dolci, il Tarassaco o Dente di Leone per insalate, la liquirizia o la falsa liquirizia, l'Onagra che si lessa come verdura, il Luppolo lessato, passato al burro o in insalata.

E qualche pianta può servire a scopi utilissimi. Chi lo sa, ad esempio, che l'Euphorbia lathyris si pianta nelle aiuole contro talpe e topi? [illegible] qui si trova il piretro per sacchettini da spargere in casa contro le tarme e il semprevivo che ha [illegible]prietà cicatrizzanti. Infine, tanti profumi da fare seccare a fine stagione e conservare in sacchetti profumati tra la biancheria negli armadi.

Simonetta

A una svolta le indagini sul violino rubato?

Amoyal: «Un uomo sa dov'è il mio Stradivari»

Pierre Amoyal, [illegible] musicista francese proprietario del violino Stradivari «Kochanski» rubato a Saluzzo tre anni [illegible], e poi al centro di una rocambolesca ricerca, passa al contrattacco. In un'intervista a un giornale svizzero ha dichiarato: «Lo strumento mi è stato rubato da un trafficante di droga, che è stato assassinato. Poi è passato più volte ai ricettatori. Adesso, grazie a investigatori privati e carabinieri, ci sono prove sicure contro una persona, che - se non ha il mio violino sotto il suo letto - ha accesso a informazioni preziose. La giustizia italiana sta per arrestarlo. Io sto aspettando».

Siamo davvero ad un passo da una svolta in questo singolare giallo? I carabinieri del Nucleo operativo non confermano, nè smentiscono. Ammettono solo di non avere mai smesso di indagare. Anche il sostituto procuratore Rinaudo ribadisce questa linea. Arresti imminenti? Nessuna conferma.

Ma il collegamento con la droga, indicato da Amoyal, parrebbe corretto. E' infatti noto che di questo violino (od anche di un Tintoretto) ha parlato un trafficante di eroina di Chivasso nei primi mesi di quest'anno. Cercava qualcuno a cui rivenderlo. La telefonata, intercettata, è stata oggetto di un rapporto dei carabinieri alla magistratura. Ed è probabile che abbia dato la stura a nuove indagini.

Oltre a questo episodio, i carabinieri hanno anche registrato singolari interessamenti intorno allo strumento: investigatori privati, avvocati, [illegible] antiquari hanno cercato di recuperare [illegible] violino. E infine sono saltate fuori tre foto Polaroid: lo strumento appoggiato su una copia di un quotidiano dello scorso aprile. Foto autentiche, si è accertato. Poi le indagini [illegible] naufragate.

Le denunce dei consumatori a La Stampa: piccole truffe ai danni di chi resta

Due frutti e un peperone, 5 mila

E un depuratore, 2 milioni

Due pesche noci e un peperone acquistati in un negozio della periferia: prezzo 5 mila lire. Un depuratore casalingo per l'acqua pagato oltre 2 milioni. Un lavandino sturato co[illegible] di quasi 420 mila lire. Sono solo alcune delle segnalazioni giunte ieri al «telefono del consumatori», il servizio che La Stampa ha istituito all'inizio del mese.

Dalle 10 alle 12, tutti i giorni e sino a sabato basta telefonare al 636.050 e raccontare la propria vicenda (possibilmente fornendo una adeguata documentazione). I casi più gravi, su richiesta degli interessati, verranno trasmessi agli esperti del Movimento consumatori di Milano che ci appoggia nell'iniziativa per [illegible] eventuali azioni legali.

Il depuratore. Qui non si tratta solo di un prezzo (oltre due milioni di lire) che, a prima vista, pare decisamente alto. Al consumatore è stato fatto firmare [illegible] contratto in cui, pur avendo versato metà dell'importo, [illegible] si fissa la data di installazione. «Sul foglio c'è scritto: entro [illegible] - sostiene Damiano Rittatore -. Inoltre non si capisce di che tipo è, quanto depura e come». Un altro lettore, anche lui incappato in un analogo contratto, interviene: «Approfittano dell'estate e gi[illegible] le case andando porta a porta a piazzare la merce. Quando trovano una persona anziana, la convincono a firmare e il gioco è fatto».

Scontrini di [illegible]. Molti commercianti non [illegible] consegnano ai clienti che, per il quieto vivere, preferiscono far finta di niente. Salvo poi telefonarci per protestare. Le [illegible] tante: [illegible] va dal registratore guasto alla dimenticanza. «Ho provato a chiedere la ricevuta alla mia lattaia - dice Franca Maffei - e lei ha fatto finta [illegible] cadere dalle nuvole. Poi, con un sorriso, [illegible] lo ha consegnato. Tutto bene quindi. Purtroppo però l'importo era di parecchio inferiore all'ammontare del [illegible] acquisto».

Negozi chiusi. Purtroppo, [illegible] l'azione «di contenimento» dei vigili urbani, il fe[illegible] è molto sentito. «Ho percorso tutto corso Giulio Cesare - telefona Teresa Gassino - e sino a Porta Palazzo ho trova[illegible] una sola latteria aperta delle quattro esistenti. Sabato addirittura erano tutte con la serranda abbassata». Interviene Gianni Ferrero: «In questo periodo lavoro e i miei orari non coincidono con quelli del supermercato. Così sono costretto ad arrangiarmi acquistando surgelati o mettendo il pane nel frigo per farlo durare qualche giorno».

Prezzi che salgono. Mimmo Caiazzo, trovando il Telefono dei consumatori sempre occupato, ha preferito venire a trovarci a La Stampa in via Marenco. «Mi sono recato in un negozio dalle parti di via Nizza - spiega - e ho comprato un peperone e due pesche noci. Sono prodotti belli, senza dubbio, ma [illegible] giustificano la spese di 5 mila lire. Nemmeno fossero primizie». Sullo stesso tono continuano a giungere segnalazioni di lettori che, tornati dalle vacanze, hanno avuto la «bella sorpresa» [illegible] dover pagare frutta e verdura di più. «Anche il [illegible] per cento - protesta Valentina Croce - in alcuni banchi [illegible] cor[illegible] Racconigi. Dove, tra l'altro, non sempre detraggono il peso della carta dal conto».

Artigiani. Sturare un lavandino è costato ad Ivana Ciano quasi 420 mila lire. «Ho telefonato ad una ditta specializzata presa a [illegible] dalle pagine gialle - dice -. E' venuto un operaio che ha impiegato sì e no [illegible] quarto d'ora per la riparazione». Un'altra consumatrice invece ha preferito opporsi a questo tipo di abuso. «Avevo il [illegible]ter che perdeva - racconta Carmela Mazziga - e quando [illegible] venuto il tecnico [illegible] sono sentita chiedere 550 mila lire. Secondo lui era [illegible] intervento complesso, con incognite». E quindi [illegible] possibili ulteriori aggravi del preventivo. «Gli ho detto che [illegible] se ne faceva nulla, che era troppo caro. Forse ha visto che ero decisa a non cedere e se n'è andato [illegible] chiedermi il diritto di chiamata».

Proposte. Sono molti i lettori che suggeriscono rimedi [illegible] interventi. Le idee sono diverse: c'è chi chiede un inasprimento delle multe e più rigorosi controlli nei negozi. Altri vorrebbero un diverso rapporto tra piccola e grande distribuzione «affinché [illegible] supermercato [illegible] strangoli l'attività del piccolo esercente».

Il «telefono dei consumatori» [illegible] anche questo: la richiesta di poter dire la propria opinione. «Il commercio - dicono i lettori - vive grazie ai nostri soldi. Ed è quindi giusto che [illegible] tengano in considerazione anche le nostre esigenze».

Adriano Provera

Non capita tutti i giorni [illegible] pagare due pesche-noci e [illegible] peperone giallo la bellezza di 5 mila lire. E' quanto è successo a questo signore che ha voluto farsi fotografare con le sue «rarità» agostane. Sopra, il lavandino più caro d'Italia: per sturarlo, 420 mila lire

---

Per il sequestro

Depositata la sentenza Isoardi

Sono state depositate al tribunale di Cuneo le motivazioni della sentenza sul sequestro di Federica Isoardi, nipotina del titolare della agenzia «Alpitour».

Sono quindici pagine nelle quali si legge, tra l'altro, che la bambina rapita, nei due mesi in cui fu tenuta prigioniera, non subì alcun tipo di violenza e venne trattata bene. Aveva una stanza tutta per sé, mangiava in abbondanza, leggeva giornalini.

Per la [illegible] liberazione fu pagato un riscatto [illegible] circa tre miliardi e mezzo. Tutto denaro che i rapitori Franco Maffiotto, 48 anni, Bruno Cappelli, [illegible]ni e Valentino Biasi, di [illegible], bruciarono in attività finanziarie sbagliate.

I tre sono stati condannati a vent'anni di carcere, la stessa pena che era stata comminata a Verona alle [illegible] banda per il sequestro di Francesca Tacchella. Maffiotto, Cappelli, Biasi dovranno rispondere poi a Torino dei sequestri di Piero Garis e Giorgio Garbero.

Domenica

Nove arresti per spaccio d'erba [illegible]

Nove arresti per droga. Tre giovani [illegible] stati bloccati dalla polizia in via Ventimiglia, all'angolo [illegible] il sottopassaggio del Lingotto. Sono Silvestro Oronzo, 27 anni, via Pracavallo 42 [illegible] Nichelino; Antonio Trotta, 26 anni, via Fratelli Garrone 73/12; Vincenzo La Rosa, 32 anni, via De Maistre [illegible] Avevano due grammi di cocaina e un grammo e mezzo di eroina.

Altri sei extracomunitari so[illegible] stati fermati dai carabinieri. Il primo è un tunisino di 28 anni, Rafih Ben Belkasem, che è stato sopreso [illegible] piazza Carlo Felice con qualche grammo di «erba» che cercava di [illegible]re. Ancora un tunisino, Moktar Boukars, [illegible] finito i[illegible] con la stessa accusa (detenzione e spaccio): in tasca gli sono stati trovato 20 grammi di hashish.

Per 5 grammi di [illegible] finiti in carcere Abdel Khaled Mahmoud, di [illegible] anni, e Hassib Ben Khiari Abderafat, di 24.

Infine arresto anche per Smail Ahmed Ben Slaheddine, 22 anni, e Toril Dilassi, 23 anni: avevano 2 grammi di eroina.

Torinese, 25 anni

Precipita in un crepaccio

Aveva 25 anni Maurizio Bianchini e una gran passione per la montagna. E' morto domenica mattina precipitando dal Pizzo Bresciadega [illegible] provincia di Sondrio. Una gita impegnativa, [illegible] non più di altre che aveva affrontato nei lunghi anni di alpinismo. Con una solitaria escursione stava raggiungendo la [illegible] della montagna a oltre 2700 metri.

[illegible] ragazzo abitava con i genitori in corso Ferrucci 94, da qualche mese prestava servizio nella Guardia di Finanza a Ponte Chiasso, il posto di confine tra Italia e Svizzera.

Domenica aveva deciso di salire alla cima Gaiazzo, da solo come era abituato a fare [illegible] tempo. Stava percorrendo un sentiero a quota 2700 metri quando ha perso l'equilibrio ed è scivolato; [illegible] rotolato per un centinaio di metri fino all'inizio di un crepaccio dove è precipitato. Per recuperare la salma dello sfortunato alpinista è stato necessario l'intervento di un elicottero a causa della particolari difficoltà della zona.

San Mauro

Cento firme contro gli incidenti

Una quindicina di incidenti, di cui [illegible] mortali, e decine di scontri negli ultimi cinque anni sulla Statale 590, nella zona Scambio di San Mauro, hanno spinto 130 residenti a presenta[illegible] un esposto alla giunta. Vi si sottolineano le «intollerabili condizioni del traffico».

Il tratto interessato è via Casale, tra le vie della Costituzione e Rivodora. Spiega Valeria Scorpioni, docente [illegible] lingua spagnola all'università di Torino: «Se percorrere i marciapiedi [illegible] rischioso, l'attraversamento [illegible] ormai a livelli di pericolosità intollerabili, sia perché non ci sono le strisce, sia per l'abitudine degli automobilisti ad ignorare i limiti di velocità, che nessuno si occupa di far rispettare. Noi da anni viviamo ai bordi di [illegible] pista, non di una strada». Oltre cento cittadini avevano già presentato un esposto nell'87 all'allora sindaco Pilone (psi). «Ma non sortì alcun risultato» ricordano i residenti dello Scambio. L'esposto sarà ora preso in esame dal nuovo sindaco, Cherio (dc).

Animali in città

Calabroni [illegible] libellule [illegible]

Centralino rovente per i vigili del fuoco, centinaia di cittadini allarmati hanno invocato il loro aiuto contro un nemico insidio[illegible] e temuto: i calabroni.

Da Nichelino a San Mauro da Torino a Collegno i vigili sono dovuti interventire in decine di cascine e appartamenti in condominio per distruggere i nidi che gli improvvidi insetti avevano costruito proprio vicino alle finestre delle abitazioni.

L'allarme è scattato ieri, [illegible] già nei giorni precedenti erano giunte le prime avvisaglie. Co[illegible] ogni [illegible] anche in questa estate il flagello degli insetti ha penalizzato [illegible] rimasto in città: temibili zanzare, vespe, calabroni. [illegible] solo negli ultimi giorni la loro presenza ha scatenato le richieste di intervento.

Nelle prime ore della [illegible] avvistato [illegible] altro sciame di libellule; forse si sta preparando su Torino ancora [illegible] notte di amore. Quando, alcuni giorni orsono, il cielo fu oscurato dagli eleganti insetti, fu infatti, in occasione degli accoppiamenti.

Nichelino

Nell'alloggio [illegible] market della droga

Domenico Riso, 27 anni, residente nelle case popolari di via dei Cacciatori 21/17 a Nichelino, è stato arrestato dai carabinieri. L'accusa è di detenzione e spaccio di stupefacenti: aveva con [illegible] grammi di [illegible] purissima, ancora da tagliare. Si sospetta che sia [illegible] dei più grossi «fornitori» di droga della cintura.

Il giovane [illegible] arrestato nell'alloggio dove abita con la famiglia. Era stato pedinato per qualche giorno. I carabinieri avevano così potuto appurare che la [illegible] era meta [illegible] molti tossicodipendenti. E' stata organizzata [illegible] perquisizione-lampo in modo che il giovane (tossicodipendente egli stesso) non avesse modo [illegible] tempo di liberarsi della droga.

La perquisizione ha confer[illegible] i sospetti: in camera di Domenico Riso, ben nascosti, si trovavano i 25 grammi di eroina, l'equivalente di un centinaio di dosi.

Subito dopo l'arresto, il giovane è stato accompagnato alle Vallette in stato di detenzione.

BIANCA & **NERA**

Massacrata a calci processo a settembre

E' stato fissato per il 20 settembre in prima corte d'assise il processo per l'omicidio di Fosca Setteducati, massacrata a calci e pugni in via Gradisca [illegible] dai fratelli Gaspare e Giuseppe Gullo. La picchiarono a morte per farle confessare dove aveva nascosto [illegible] grosso quantitativo di cocaina. In aula ci sarà solo Gaspare Gullo (assieme ad altri imputati, che però rispondono [illegible] spaccio di droga): il fratello Giuseppe morì per una crisi cardiaca accanto alla Setteducati.

Puzza [illegible] marciume in [illegible] Lombardia

Nelle ultime sere nella [illegible] di corso Lombardia e via Luini [illegible] stato segnalato un odore nauseabondo. Alcuni lettori segnalano da [illegible] Lombardia: «Si comincia a sentire verso le 21 e dura per circa un'ora. Una puzza [illegible] marcio che ti prende alla gola e fa bruciare gli occhi. E' la prima volta che accade». All'ufficio di Igiene finora non [illegible] giunte segnalazioni sull'insolito fenomeno.

Sauze [illegible] fiore ecco i premiati

La Pro Loco di Sauze d'Oulx ha premiato i vincitori [illegible] concor[illegible] floreale «Sauze d'Oulx in fiore 90». Al primo posto si sono classificati con il miglior giardino fiorito: il custode della colonia Martini [illegible] Rossi, Cesare Faure e Olga Gorlier. Durante la manifestazione, che si [illegible] svolta presso il parco Fiat, [illegible] state messe all'asta anche moltissime piante. Il ricavato verrà devoluto alla Ricerca per la distrofia muscolare.

Borgomasino, finisce in [illegible] per spaccio

Carlo Semolini, 59 anni, [illegible] stato arrestato dai carabinieri di Ivrea con l'accusa di detenzione e spaccio di droga. Nella sua casa [illegible] Borgomasino, in via Torino 21, [illegible] state trovate alcune [illegible] di eroina. Ad insospettire gli inquirenti, negli ultimi tempi, era stato l'insolito movimento di giovani, quasi tutti tossicodipendenti, intorno all'abitazione di Semolini che, secondo i carabinieri, avrebbe fatto della sua [illegible] di Borgomasino una piccola centrale di smistamento della droga nell'Eporediese.

Ivrea, sei mesi per un registratore

Vincenzo Teora, 34 anni, via [illegible] Aquile 3, Torino, è [illegible] arrestato dalla polizia mentre tentava di rubare alcuni videoregistratori nel negozio «Elettronica 2000» a Ivrea. Ieri mattina è stato processato dal pretore Dito e condannato a sei mesi di reclusione.

Pont, [illegible] croce [illegible]

Una croce ed [illegible] dei venti» sono state sistemate domenica [illegible] sulla cima di Punta Arbella, sopra Pont all'imbocco delle valli Orco e Soana. Alla cerimonia è intervenuto il vesco[illegible] di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi che ha raggiunto a piedi la vetta.

Edicole aperte [illegible] Torino dal 17 al [illegible] agosto 1990

QUARTIERE 1
CENTRO
- Stazione Porta Nuova
- Stazione Porta Susa
- corso Regina Margherita 143
- piazza Statuto 16, c. Beccaria
- via Milano 13/p. Repubblica
- via Garibaldi 68
- via C. d'Appello 16 (Tribunale)
- piazza Statuto 15
- via Consolata 8
- p. XVIII Dicembre 7 (P. Susa)
- via San Domenico 7
- via Cernaia 42
- piazza IV Marzo
- v. P. Micca 20 (ang. v. S. F. d'Assisi)
- via Viotti / via P. Micca
- p. Castello (ang. v. Garibaldi)
- via Cernaia/corso Siccardi
- v. S. Tommaso 13 (ang. P. Micca)
- via Roma 60
- p. Castello 29 (cine Romano)
- via XX Settembre 47
- c. Vinzaglio (ang. c. Matteotti)
- p. S. Carlo 158 (v. S. Teresa)
- via Po 20
- p. C. Emanuele II 11 (Carlina)
- c. V. Emanuele (ang. c. G. Ferraris)
- c. Re Umberto 9 (ang. c. Matteotti)
- via XX Settembre 28 (Arcivescovado)
- piazza V. Veneto 2 (ang. v. Po)
- piazza Vittorio Veneto 17
- via Della Rocca 12
- via Cavour 5
- via Buozzi 10
- via Carlo Alberto 45
- corso V. Emanuele 36
- [illegible]rso Vittorio 66 (via Lagrange)
- corso V. Emanuele 58/p. C. Felice
- via Mazzini 48
- [illegible] Madonna degli Angeli 2

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
- via Nizza 1 (c. Vitt. Emanuele)
- via Galliari 14
- via Berthollet 16
- via Madama Cristina 22/A
- via Nizza 33
- via Ormea 36
- via Madama Cristina 65
- via Nizza 79
- via Monti 26
- via Nizza 121
- corso M. d'Azeglio [illegible]
- [illegible] Nizza [illegible]

[illegible]
CROCETTA
- via Morgari 2
- corso Vittorio Emanuele 81
- corso Re Umberto 31 (c. Stati Uniti)
- via Sacchi 20
- corso Duca degli Abruzzi 35
- via Messina 50
- via Legnano 4
- via San Secondo 60
- corso De Gasperi 22
- c. Duca d. Abruzzi (a. c. De Gasperi)
- [illegible] Re Umberto 76
- [illegible] Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
- [illegible] Monginevro 93/A
- v. Braccini 33 (ang. c. Spalato)
- [illegible] Racconigi 153/p. Robilant
- [illegible] Rosselli 163
- [illegible] Peschiera 168

QUARTIERE 5
CENISIA
- piazza L. Martini
- piazza Bernini 11
- c. V. Emanuele 120 (Carceri)
- corso Vittorio Emanuele 197
- corso Inghilterra 29
- via Fréjus 115
- via Fréjus 17
- via Di Nanni/via Vigone
- via Monginevro 6
- c. Peschiera 202 (ang. c. Racconigi)

QUARTIERE 6
[illegible] DONATO CAMPIDOGLIO
- corso Regina Margherita 232
- c. Tassoni/v. S. Donato
- via Livorno 12
- via Cibrario 97
- corso Regina Margherita 206
- via Cibrario 46 bis
- via San Donato 2/1
- via San Donato 32
- corso Svizzera 20
- corso Francia 8 (Staz. Nebus)

QUARTIERE 7
AURORA
- corso Novara 6
- via A. Cecchi 72
- corso Giulio Cesare 57
- corso Brescia 5/bis
- via Cigna 40
- c. G. Cesare 13 (Staz. Ciriè-Lanzo)
- via Biella 8 (M. Ausiliatrice)
- corso Regio Parco 28
- corso XI Febbraio 7
- [illegible] Regina Margherita 132
- corso Regina Margherita 82
- via Mameli 11

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
- c. Cadore 27 (ang. c. Belgio)
- via Oropa 61
- corso Belgio 38
- corso Tortona 4
- via Napione 20
- via Vanchiglia 25
- via S. Giulia 33
- corso San Maurizio 39/A
- via Balbo 26

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
- via Nizza 165
- piazza Bozzolo 5
- via Nizza 209
- via Nizza 216
- via Genova 177
- via Ventimiglia 50
- piazza Giacomini 24
- via Ventimiglia 206
- c. Maroncelli (ang. p. Bengasi)
- piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
- corso Unione Sovietica 157
- via Tunisi 91/D
- corso Corsica/via La Loggia
- corso Sebastopoli/G. Bruno
- [illegible] 66
- corso Unione Sovietica 349
- corso Unione Sovietica 237
- corso Traiano 106
- via Onorato Vigliani 33

QUARTIERE 11
SANTA RITA
- corso Galileo Ferraris 164
- via Gorizia 46
- via Tripoli 10/2
- via Tripoli 39
- corso Sebastopoli 255
- via Barletta 35
- via Tripoli 118
- corso Orbassano 225
- corso Agnelli 102
- corso Cosenza/via S. Aires

QUARTIERE 12
[illegible] NORD
- via Vagita 6
- via Tripoli 20 (Grugliasco)
- v. G. Reni 133 (ang. v. Bo[illegible])
- via Cimabue [illegible]
- via Gaidano 8
- via Dandolo 4
- via E. D'Arborea 2
- corso Orbassano 388

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
- corso Montecucco/corso Francia
- corso Francia 305
- corso Francia 383
- corso Peschiera 310
- corso Brunelleschi 71
- via De Sanctis 51/B
- via De Sanctis 88
- corso Trapani 118
- via Lancia 102 (ang. Monte Asolone)
- corso Montecucco 64
- [illegible] Monginevro 192

[illegible]
PARELLA
- piazza Campanella
- corso Telesio 103
- corso Telesio/via Valgioie
- via Salbertrand 69
- via Ghemme 9
- via Capelli 35
- via Carrera 117
- piazza Rivoli 14
- corso Lecce/via N. Fabrizi

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
- corso Francia 70/Paradiso
- viale Radich/Rieti (Grugliasco)

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
- viale Mughetti 11/F (Vallette)
- via Lucento 120
- via Luini 106
- corso Lombardia 132
- via Vandalino 75
- via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
- via Sansovino 11

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
- piazza Stampalia/via Lanzo
- corso Grosseto 205
- via Borgaro 28/1
- via Sansovino 151
- via Amati [illegible] (Altessano)
- via Lulli 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
- via Giachino 53
- via Coppino 98
- via Bibiana 50
- via Stradella/largo Giachino
- [illegible] Chiesa della Salute 12
- via Chiesa Salute/via Borgaro
- via Reiss Romoli 61/A

[illegible] 18
[illegible] MILANO
- via Martorelli 81
- corso Vercelli 100
- via Spontini 24
- corso Giulio Cesare [illegible]
- via Sesia 19
- via Palestro 36
- via Monterosa 3
- corso Palermo 94
- via Bologna 88

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
- viale dei Pioppi 12 (Falchera)
- corso Giulio Cesare 261/Cirila
- corso Giulio Cesare 197
- via Ivrea 18
- Centro Auchan

QUARTIERE 20
[illegible] BERTOLLA
- strada 8 [illegible] 172 (Bertolla)
- strada Settimo 48 (La Barca)
- via Bologna 248
- via Pergolesi 74

[illegible]RE 21
MADONNA [illegible] PILONE
- corso Casale 397 (Borgata Rosa)
- piazza Borromini/corso Casale
- corso Quintino Sella 143

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
- corso Casale 2 (Gran Madre)
- corso Casale 32 (angolo via Romani)
- [illegible] Moncalieri [illegible]
- corso Moncalieri 59
- piazza Adua 5
- piazza Freguglia (Cavoretto)

[illegible]
MIRAFIORI [illegible]D
- corso Unione Sovietica 429
- via Pramollo 5
- via Roveda 8
- via Togliatti (angolo via Barbera)
- via Candiolo 38
- [illegible] Unione Sovietica 592
- via Onorato Vigliani 184

BORGO S[illegible]
- [illegible] Sestriere 37 (San Pietro)
- [illegible] Cuneo [illegible] (Nichelino)

[illegible]
- [illegible] Torino 53/bis (Moncalieri)
- corso Moncalieri [illegible]

A Favria, domenica pomeriggio è sfuggito un attimo alla sorveglianza dei genitori

Cade nella pentola di conserva bollente

Due anni, ha ustioni gravissime

Michael, due anni al 28 agosto, guarda il papà da dietro il vetro di [illegible] stanza sterile al secondo piano del Regina Margherita. Negli occhioni scuri [illegible] scomparsa la paura che l'ha tormentato fino a poche ore prima, le medicine hanno lenito il [illegible] dolore. Il piccolo Michael sta lottando per superare il momento più critico della sua breve vita: dall'altra [illegible] è ricoverato in ospedale con [illegible] serie di brutte ustioni alla schiena, alle gambe [illegible] al ventre.

Mentre giocava nella cucina di casa, in via Matteo Tarizzo 30, alla periferia di Favria Canavese, il piccolo si è seduto dentro una pentola colma di conserva bollente che la madre Patrizia Grandi, [illegible] anni, aveva appena tolto dal fuoco.

Ora all'ospedale infantile Regina Margherita i genitori non abbandonano per un attimo il corridoio del secondo piano. A turno indossano il [illegible] [illegible]nco ed entrano nella camera sterile. Non parlano tra loro, [illegible]n hanno molto da dirsi, il dolore li ha ammutoliti. Michael è il loro unico figlio.

Racconta [illegible] padre Giuseppe, 27 anni, operaio in una industria di stampaggi: «E' accaduto all'improvviso. Non riesco [illegible] a capacitarmi. Michael stava giocando nel soggiorno. Lo avevamo tenuto lontano dalla cucina per evitare guai. Avevamo messo anche due sedie vicino alla porta per impedirgli di venire dove stavamo facendo bollire la conserva».

L'uomo [illegible] passa le mani sugli occhi: «E' andato tutto bene fino alle 18. Dopo la bollitura abbiamo posato la pentola sul pavimento per far raffreddare la conserva. E' stato in quel momento che Michael è entrato, non so [illegible], in cucina. Io e Patrizia non [illegible] siamo accorti di lui, eravamo indaffarati e non abbiamo sentito nulla. Dev'essersi avvicinato alla pentola per curiosare, forse è scivolato [illegible] si è trovato con il sedere nel liquido bollente. L'urlo straziante che ha lanciato lo sento [illegible] nelle orecchie. L'ho afferrato di colpo e mi sono lanciato nel bagno. L'ho spogliato e poi l'ho messo sotto la doccia con acqua fredda. [illegible] sono corso come un disperato all'ospedale di Cuorgnè».

Al pronto [illegible]ccors[illegible] Michael riceve le prime cure. Ma le sue condizioni sono preoccupanti e i medici preferiscono non correre rischi: «Presentava gravi lacerazioni, avrebbe potuto subentrare un'infezione difficilmente controllabile». Arriva un elicottero e il piccolo poco dopo viene depositato davanti al Regina Margherita.

Comincia la grande attesa mentre Michael lotta per [illegible] pravvivere.

Dice il papà: «I medici ci hanno assicurato che tra quattro giorni potranno dirci qualcosa di più preciso. Ora gli stanno praticando delle flebo per compensare la perdita [illegible] liquido causata dalle ustioni. Per ora Michael reagisce bene, è abbastanza tranquillo. Ogni [illegible] si lamenta, poi sonnecchia [illegible] po'. Fra otto giorni avrà due anni. Chi poteva immaginare che avrebbe trascorso il suo compleanno [illegible] una camera d'ospedale?».

Giuseppe Ianie parla a fatica. Dall'altra sera non chiude occhio, ha passato la notte [illegible] una sedia del corridoio. Ha un sorriso spento: «E' solo l'inizio. Bisogna avere coraggio». [illegible] ultime parole sono rivolte alla giovane moglie. Non è solo [illegible] invito, è quasi una preghiera.

Giuseppe [illegible] all'ospedale ieri pomeriggio «Non capisco come Michael abbia potuto farsi male sotto i nostri occhi»

La donna è stata portata con un elicottero al centro grandi ustionati

Brucia per un mozzicone sui capelli

Degente dell'ospedale psichiatrico di Collegno

L'imprudenza [illegible] un fumatore che ha gettato dalla finestra il mozzicone della sigaretta ancora acceso rischia di uccidere una ricoverata dell'ospedale psichiatrico di Collegno ora ricoverata al Cto in gravi condizioni per le ustioni riportate sul 40% del corpo.

Il fatto è accaduto domenica pomeriggio nel giardino dell'ex ospedale: Lauretta Bagolo, [illegible] anni, stava chiacchierando seduta [illegible] [illegible] panchina con alcune amiche.

Improvvisamente è stata colpita da [illegible] mozzicone piovuto dall'interno dell'edificio che le ha incendiato i capelli. Le fiamme sono scese rapidamente agli abiti della donna che urlando [illegible] tentato [illegible] spegnere il fuoco. Le amiche e alcune infermiere sono immediatamente [illegible] e con panni e coperte sono riuscite a soffocare le fiamme.

Sul posto è intervenuta dopo pochi minuti la Croce Rossa di Rivoli, ma è stato necessario chiedere anche l'aiuto dell'elisoccorso dell'Aci che [illegible] trasportato la donna al Cto. I medici hanno riscontrato sul qua[illegible] per cento [illegible] [illegible]rpo della Bagolo ustioni di secondo e terzo grado.

Turisti

Ferragosto «pieno» in Val Susa

Ancora quasi tutto esaurito [illegible] alberghi, pensioni e residence [illegible] centri turistici dell'Alta Valle di Susa.

A Sauze d'Oulx nella settimana [illegible] Ferragosto non si trovava più [illegible] posto libero ed anche ora rimangono poche le disponibilità. Tra gli ospiti i soliti gruppi di genovesi, [illegible] sono molte [illegible] comitive anche dalle Marche e dal Lazio. «Prenotazioni fino all'inizio di settembre», affermano all'Azienda [illegible] promozione turistica. Tra le manifestazioni in programma in questa [illegible]timana da segnalare: gare di bocce, pallavolo, pesca. Il 25 agosto ci sarà la Miniolimpiade per bambini.

Analoga situazione a Bardonecchia, dove [illegible] tutto esaurito si è registrato per Ferragosto.

Tra le prossime manifestazioni: [illegible] stage di canto il 30 agosto prossimo [illegible] finale il 7 settembre, mentre nei giorni 7-8 settembre si svolgeranno i campionati italiani di marcia alpina di regolarità.

Settimana di Ferragosto insolitamente esaurita anche al Colle del Sestriere, con molti ospiti che soggiornano in queste splendide giornate di sole. Tra le prossime manifestazioni sono da segnalare: al Circolo del Golf il 25/26 agosto ci sarà la Coppa Comune di Sestriere, seconda categoria; il 30 la Coppa Invicta e infine l'8-9 settembre il 3° Stone Island, campionato italiano maestri [illegible] sci. **[f. m.]**

Ceresole

E dal lago spuntano le cantine

Sessant'anni fa erano state inghiottite dalle acque del lago artificiale creato dallo sbarramento della diga di Ceresole, in alta valle Orco.

[illegible]i, prosciugato [illegible] qualche mese il lago per consentire i la[illegible] [illegible] consolidamento della di[illegible] realizzata dall'Azienda Energetica Municipale, [illegible] per caso sono riapparse due delle vecchie cantine realizzate in pietra oltre due secoli fa quando si sviluppò il principale nucleo di Ceresole.

Le acque del lago non le han[illegible] minimamente danneggiate: i voltini in pietra [illegible] cui poggiavano botti e bottiglie sono ancora intatti, così come [illegible] rima[illegible] intatta la volta principale. Mancavano solo le bottiglie di vino che i proprietari delle cantine [illegible] accuratamente messe in salvo prima che l'ac[illegible] cancellasse la «vecchia» Ceresole.

La scoperta delle cantine ha ulteriormente accentuato la curiosità dei numerosi turisti e villeggianti in cerca di tracce [illegible] paese prima della realizzazione della diga.

«Il lago prosciugato è stato finora avaro di sorprese - dicono a Ceresole -: non bisogna però dimenticare che l'abbandono delle [illegible] prima che l'intero pianoro venisse allagato, avvenne gradualmente. Molti ricostruirono la propria con pietre e lose recuperate dalle abitazioni coperte poi dalle acque del lago artificiale». **[g. n.]**

Grugliasco

A novembre arriva l'«Ikea»

Il centro commerciale più grande d'Italia sta diventando una realtà: il 28 novembre l'inaugurazione. Il centro espositivo dell'Ikea, la più nota casa svedese [illegible] mobili, occupa un'area [illegible] 14 mila metri quadrati su due piani e darà lavoro a 180 persone.

La restante area, circa duecentomila metri quadrati, sarà occupata invece dal centro commerciale vero [illegible] proprio, realizzato dalla società Euromercato, da un cinema, ristoranti e centri sportivi. Ma i primi [illegible] tagliare il [illegible] saranno proprio [illegible] svedesi dell'Ikea che, dopo [illegible] sbarcati circa un anno fa [illegible] Milano, hanno scelto Torino per espandere la rete commerciale in Italia.

L'Ikea, fondata [illegible] 1943 come piccola ditta di vendita per corrispondenza, oggi [illegible] presente in 19 Paesi [illegible] un fatturato annuo di 3000 miliardi. Il centro di Grugliasco, secondo i responsabili, non ha solo il compito [illegible] vendere, ma di instaurare [illegible] rapporto diverso con la clientela italiana che costituisce per il grande gruppo un'incognita.

«Noi pensiamo sia importante rendere piacevole la visita all'Ikea», dicono i responsabili. Perciò [illegible] [illegible] [illegible] Grugliasco avrà all'entrata il paradiso dei bambini, una stanza giochi dove [illegible] personale del magazzino segue i piccoli ospiti. Per loro inoltre c'è anche un cinema.

La cerimonia comincia nel primo pomeriggio, alle 16, e finisce alle 21 con la fiaccolata alla Croce sul piccolo Calvario

Al Selvaggio come a Lourdes, viaggio di speranza

Un migliaio di persone domenica alla «cerimonia dei malati»
Celebrava l'arcivescovo Capovilla, già segretario di papa Giovanni

«Sono andato a Lourdes 16 o 18 volte, ho girato tutti i santuari dedicati alla Madonna. E quando ero lì, davanti alla sua immagine, chiedevo di guarire, ma non solo quello. Mi sentivo indotto all'amore per [illegible] prossimo, pensavo a tanta gente sventurata e mi rendevo conto che quei momenti di preghiera potevano darmi la pace interiore». La fede di Nello, 56 anni, di Almese, [illegible] stata messa [illegible] dura prova: «Ero giovane, una grave forma di poliartrite mi ha costretto su [illegible] carrozzella per oltre vent'anni. Poi, un medico del Santa Corona di Pietra Ligure ha preso [illegible] cuore il mio caso: "Sarà difficile, ma sono certo di rimetterla in piedi". Così è stato».

Con un migliaio di altri devoti [illegible] culto mariano, Nello [illegible] accorso al santuario di Nostra Signora di Lourdes al Selvaggio di Giaveno per assistere alla ri[illegible] annuale della consacrazione, che cade la domenica seguente la festività dell'Assunta (l'altro ieri). Inginocchiato vicino alla grotta, fedele riproduzione di quella di Massabielle, [illegible] la gente che piano piano gremisce ogni più piccolo spazio del luogo sacro: semplici credenti e malati, giovani e anziani, uomini e donne. [illegible] - ammette Nello [illegible] voce quieta - tutti speriamo nel miracolo». Si gira verso una donna minuta al suo fianco, aggiunge: «Il mio, forse, l'ho già avuto». Poi chiarisce: «Lei è Emma, ci sposiamo a ottobre».

Neppure Emma ha avuto vita facile, colpita dalla poliomielite a 2 anni, un p[illegible] «difficile» cui badare, timida e schiva, ragazzina rifuggiva dal frequentare i coetanei perché temeva [illegible] essere rifiutata, lei stessa [illegible] sentiva diversa. Ero inquieta, sempre a disagio. Poi tutto è cambiato: «Mi [illegible] resa conto che gli amici provavano per me non compassione ma solidarietà, addirittura io ero in grado di aiutare altri sofferenti».

Il canonico Ugo Saroglia, rettore del santuario, distribuisce parole di conforto e speranza. Commenta [illegible] quasi tra sé: «La gente viene qui come per prendere un boccone di pane, poi svanisce fino a che dura l'effetto. [illegible] questi ultimi tempi si dovrebbero distribuire più fazzoletti per asciugare le lacrime che non parole di conforto. I problemi sono troppi, la vita è complicata. In strada si i[illegible]trano visi lunghi e sopracciglia aggrottate, non c'è spazio per ascoltare, i giovani i vecchi e i vecchi i giovani, neppure in famiglia ci si sopporta più».

Ancora: «Si [illegible] spinti a cercare risposte, veloci e subito, allora va bene [illegible] cartomante che vende sicurezza a peso d'oro». Sbotta: «Talvolta va bene anche il santuario vicino alla grande città, che [illegible] [illegible] gita di mezza giornata a chi gradisce il taglio religioso».

Ma oggi [illegible] giornata speciale. I pellegrini gli si stringono intorno, lo salutano con affetto (regge il santuario [illegible] '52). Elsa di Buttigliera Alta, 65 anni, preci[illegible]: «Io sono devota alla Madon[illegible]a, ho bisogno di sentirla vicino. Sono [illegible] [illegible] volte a Lourdes e quindici [illegible] Medjugorje, ma qui [illegible]ngo tutte le domeniche, un amico che mi porta qui lo trovo sempre. Ascolto, [illegible] di solito riesco a registrarla, la predica del rettore, che incide sul mio animo per tutta la settimana».

Le 16, [illegible] [illegible]mpo di cominciare [illegible] cerimonia, che si concluderà alle 21 con la fiaccolata alla croce sul piccolo Calvario. L'arcivescovo Loris Francesco Capovilla, che fu segretario di papa Giovanni XXIII («Di culto mariano se ne intendeva come pochi altri» dice nell'omelia) celebra la messa pomeridiana, cui seguirà, come a Lourdes, la benedizione [illegible] malati in [illegible]osa nei cortili. Decine, centinaia di mani [illegible] protendono verso l'ostensorio, quasi a toccare il calore dei raggi dorati. Felicita di Coazze, 82 anni, spera di venire ascoltata e di cogliere un segno tangibile della benevolenza divina: «Non per me, sarebbe un'inutile spreco. Ma la Vergine sa per chi intercedere».

Carlo Novara

La grotta [illegible] Lourdes riprodotta nel santuario al Selvaggio. A destra: la benedizione ai malati

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì o sabato: ore 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo (tel. 889.9372): da martedì a 9,30-17,30; domenica, 10-17.30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, o, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. Margherita 105, t. 521.2251). mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. mese.

Museo Civico - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557) Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,30; 14-18,50; chiuso lunedì.

d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). M. Merz «Torre elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14.45-19.15, da mar. a ven. 8,30-19,15

Museo del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sett., tel. 947 0345): Or.: 9-12 e 14-17.30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9- martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Reale (tel. .1456) aperto tutti i giorni 9-14 e sab. anche 15-18.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco Valentino (tel. 669.2545) Mostra: «Architetture degli Anni in Piemonte». Orario: 10-12,30, 15,30-18. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.

Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco Michelotti (c. Casale 53, tel. 812.2968): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.

Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	59.38.83
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce serv. generico e pediatrico, 24 su 24, a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce	51.77.61
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.86

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	959.83.31
Ai	619.18.20
Aidasoro	83.01.58
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidal	50.23.96 - 54.39.48
Aquila	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Casad. Inferm. 76.88.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio Infermieri professionali	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.67-650.62.71
Siado, domiciliare	75.14.73
749.24.34 - 749.65.27	

OSPEDALI

Mauriziano	
San Luigi Gonzaga	
Molinette	
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.03
San Giovanni Bosco	23.981
	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

p. Massaua 1, tel.

via Nizza 65, tel.

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.68

Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66 (inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY

Pronto baby

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Acl 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 61.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): Vigevano 14, 280.000; v. Spalato, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. mo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; Gottardo

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Orsenio 49 21.80.12

Ufficio guasti semaforici:

TAXI 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio 57.48

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.60.48 da lunedì al sabato, 6-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 885.437

Telefono amico 31.53.131

Stranieri centro accoglienza, Ciscat, 53.39.62.

& C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 82.68.90

Informagay 43.65.000

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele

Associazione contro l'epi- (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.62

Casad assistenza domiciliare Tel. 769.811 - 752.685

METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.

Milano-Linate	02-74.85.22.00
Malpensa	02-74.85.22.00
Genova	010/28091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
Italgas, usi civili:	88.23.24

centralino

Snam metanodotti, usi industriali: 25.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 89, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Gropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470526; c. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

municipale, c. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

a difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. Domenico, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; c. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; c. 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 150; **Esso,** c. V. Emen. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; c. G. Cesare 275, **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 — **Il tenente O'Hara,** tf.
15 — **La rapina più** **ta del secolo,** film
16,30 **Il tenente O'Hara,** tf.
17,30 **I detectives,** telefilm
18 — **La pista delle stelle**
19 — **I**
19,30 **I pionieri di Algea Bay,** telefilm
20 — **L'albero delle mele,** tl.
20,30 **Il tenente O'Hara,** tl.
21,30 **I samurai senza padrone,** telefilm
22,30 **The bold ones,** telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello,** cabaret
23,30 **Orson Welles,** telefilm
24 — **Il tenente O'Hara,** tl.
1 — **Il fantasma dei mari della Cina,** film

Telecupole

14,30 **La conquista di Luke,** telefilm
17,40 **La signora in rosa,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Barriere,** serial
22,30 **Tg 4**
22,45 **Il relitto,** tv movie
24 — **Film**

Canavese

17 — **Le auto della settimana**
18 — **Il marito,** film
20 — **La schiava Isaura,** Tv
20,30 **La famiglia Stodard,** film
22,45 **Le auto della settimana**

Rete 7 Piemonte

12 — **Malù Mulher,** telenovela (replica)
13 — **Mash,** telefilm
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Mash,** telefilm
20,20 **Malù Mulher,** telenovela
21,30 **Le vie della città,** film
23,30 **Destino in agguato,** film
1,30 **Mash,** telefilm

Videogruppo

13 — **Señorita Andrea**
14 — **Señorita Andrea**
16 — **Il tesoro del relitto,** te
18 — **Kronos,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Taxi,** telefilm

20 — **Zaffiro e acciaio,** sceneggiato
20,30 **Piemonte in piazza,** spettacolo
23,45 **Videonotizie**

Videouno

16 — **Hazell,** telefilm
17 — **Wanted,** telefilm
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animati
20,30 **Chi ha ucciso Sherman?,** film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted,** telefilm

Teletime

16 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
17,10
19,30 **Il piccolo detective,** cartoni
20,20 **Innamorarsi**
22 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
23,10 **Innamorarsi**

Quarta Rete Tv

16 — **Cuore Jimenez,** telefilm
17,30 **L'idolo,** telenovela
18 — **TG 4**
18,30 **Calcio**
20,20 **TG 4 cronaca**
21,30 **Calcio: Sampdoria-Torino**
23,35 **Supersexy**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy**
1 —

Quinta Rete

13 — **Il principe Azim,** film
15 — **The collaborators**
17 — **Robo,** cartoni
17,30 **Tommy e Track**
18,30 **Big Foot,** telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
20 — **Mechander Robo**
20,30 **Gli amanti del Pacifico,** film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
24 — **Il coraggio di Lassie,** film

Telestudio

8 — **Avventure nello spazio,** cartoni animati
9 — **Arthur re dei Britanni,** telefilm
9,30 **Panico,** telefilm
10 — **Tony e il professore,** telefilm
11,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
12 — **Panico,** telefilm
12,30 **Avventure nello spazio,** cartoni animati
18 — **Avventure nello spazio,** cartoni animati
1,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
2 — **Panico,** telefilm

Telestar

17 — **Schiava Isaura,** telenovela
17,45 **Amore disperato**
18,30 **Seelab 2020,** cartoni
19 — **Hello Witch,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Le vacanze del signor Rossi,** film
Teledomani
23 — **Frutto proibito**
24 — **Due americane scatenate,** telefilm
1 — **Hello Witch,** telefilm

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Amore proibito,** telenovela
9,30 **La squadriglia pecore nere,** telefilm
11 — **Peyton Place,** sceneggiato
12,30 **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**

Rete 3

18,40 **I supercartoni**
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **I supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Vivere con gli animali**
1,40 **Telefilm**

Telesettimo

16 — **Telefilm**
17 — **Film**
18,30 **Fiabe dal mondo,** cartoni
19 — **Misteri dello spazio,** documentario
19,30 **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Film**

Sesta

16 — **L'ambasciatrice,** film
18 — **La valle dell'eríca,** sceneggiato
19 — **Tommy e Track,** cartoni animati
Il giramondo, documentario
20,30 **Il principe reggente,** sceneggiato
21,30 **Arthur re dei Britanni,** telefilm
23 — **La matadora,** film
1 — **Il principe reggente**

Telesubalpina

16,30 **Il brillante Benjamin,** film
18,30 **Truck driver,** telefilm
19,30 **Pietre vive: «Italia-Colombia: oltre la droga»**
20 — **Cartoni**
20,30 **Uno sceriffo contro tutti,** telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**
All'ultimo sangue, film

Network

17,15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Scacco matto,** telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Quattro volti della vendetta,** film
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **uccide il venerdì,** film

Erreuno tv

16 — **Documentario**
16,30 **Speciali**
17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze**
21,15 **Remake**
23,30 **La palestra**
0,10 **Telelettori notte**

Primantenna

15 — **Catch the cat**, campionati mondiali Maschili
17,30 **Re Artù,** cartoni
18 — **Ultralion,** telefilm
18,30 **L'uomo di Shelford**
19,15 **TGG-special**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Wayne & Schuster show,** telefilm
22,10 **Bill Cosby Show**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per con Franco Orsini (ingresso a riduzione per over 65 anni). Ore 21 Rommy ed i suoi in «Liscio D.O.C.» Riserva speciale tutto liscio solo liscio».
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: questa sera riposo si balla
LE oggi chiuso
GARDEN: ore 15,30 gran pomeriggio con Marina - Franco e un programma di dischi.

DISCOTECA (Moncalieri 346): Riapertura giovedì 23

Angelo Branduardi sarà a Torino l'11 settembre; è il primo evento di rilievo dell'autunno musicale

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Aspettando settembre

Con Branduardi, i Pooh e Guccini

Ancora [illegible] «Café Chantant» (piazza Solferino, ore 21,30, stasera jazz [illegible] Paolo Perotti), ancora la «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, ore 21, stasera le canzoni del duo Giusy e Franco), [illegible] il «Laghetto» di Italia 61 (ore 20,30, jazz con il trio Sperti, Ferrero, Nicola). E qualche appuntamento in discoteca: stasera all'«Heaven» in strada della Maddalena 172 c'è il party «Heaven's Time». Le occasioni per chi è rimasto in città, o è già rientrato dalle ferie, [illegible] qui. I concerti grossi sono in Riviera, sull'Adriatico, nelle località di villeggiatura. La stagione del [illegible]k e del jazz in città ricomincerà soltanto a settembre, e il primo evento [illegible] rilievo [illegible] fissato per l'11, con Angelo Branduardi al Palasport. Seguirà [illegible] il 20, i Pooh. Ma gli «orsacchiotti» prima di arrivare a Torino batteranno la provincia: il [illegible] agosto sono a Castagnole Lanze in quel [illegible] Asti (preceduti, il 26, da Francesco Baccini), e il 30 si esibiscono a San Giusto Canavese (piazza Gerbido, biglietto a [illegible] mila lire). Il primo settembre è annunciato a Cu[illegible] Roberto Vecchioni.

Il 7 settembre, invece, il grande jazz sarà di scena a Monforte d'Alba [illegible] il trio chitarristico formato da Barney Kessel, Franco Cerri e Carlo Pes, con Luciano Milanese al contrabbasso e [illegible] Dall'Olmo alla batteria. E ci sarà jazz anche in occasione di «Settembre Musica» con il gruppo vocale americano Ritz.

Tornando al rock, a Torino [illegible] già sicuri i concerti di Barry White (27 settembre al «Colosseo»), Devo (9 ottobre, «Studio 2»), Kitaro (26 ottobre), Guccini (fine ottobre), Iron Maiden (29 novembre), Robert Plant (30 novembre).

Infine, una notizia per i «metallari» che volessero recarsi a Bologna il 30 agosto per [illegible] stere a «Monsters of Rock», megaevento [illegible] Whitesnake, Aerosmith, Poison e altre heavy metal band: la Mgt (via Cernaia 32, tel. 517390) organizza la trasferta in pullman al prezzo, comprensivo di biglietto d'ingresso per il concerto, di 75 mila lire. [g. fer.]

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni [illegible] chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con [illegible] telefonata se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

[illegible] APERTI OGGI

Zona Centro

[illegible], via Verdi 12, [illegible]. 839.6841;
Alba, via S. Pio V 8, tel. [illegible]
Alfieri, via [illegible] 24, tel. 510.174;
Balbo, via Doria 11, tel. 511.743;
[illegible] Lowenbrau, via Arsenale 34, tel. 543.554;
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, tel. 515.317 ***;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610 *;
Cit Turin, via Arsenale 44, [illegible] 557.6164;
Da Giuseppe, via [illegible]. Massimo 34, tel. 812.2090;
Da Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Della Maggiora, via Misericordia 4, tel. 516.953;
[illegible] Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.184;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, tel. 839.58.08 *;
Galante, corso Palestro 15,
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358, rip. sabato;
Il Blu, [illegible] Siccardi 15, tel. 545.550;
I Tarocchi, via San Dalmazzo 7, [illegible]. 540.249;
La Campana, [illegible] XX Settembre 79, tel. 521.4011;
[illegible] Caravella, viai f.lli Vasco 2, tel. 839.5105;
[illegible] Magnolia, via Mercantini 6, tel. 518.816 ***;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti 28, tel. 511.076;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282 *;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770 **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437 **;
Pollastrini, corso Palestro 2, [illegible]. 535.031, rip. mercoledì *;
Principe Oddone, corso Principe Oddone 32, tel. 482.802;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713 *;
Sotto la Mole, via Montebello 9, tel. 832.201;
Spada Reale, via Principe Amedeo 53, [illegible]. 632.835;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412 ***;
Vecchia Lanterna, corso Re Umberto 21, tel. 537.047 *;
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via [illegible] Settembre 62, tel. [illegible] *;
Nuova Fenice, corso [illegible]. Martino 5, tel. [illegible] *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060 *;
[illegible] Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177 *;
Panda, corso Vittorio 29, tel. 669.8102;
[illegible] di Drago, [illegible] Camerana 12, tel. 512.353 *;
Hua-Tall, [illegible] S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;

San [illegible] Valentino

[illegible] Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Angolo Greco, corso Vittorio 40, tel. 679.240, rip. dom., chiuso 11-26 *;
Appennino Pistoiese, via Nizza 69, tel. 669.8426;
[illegible] Jack, [illegible] 64, tel. 696.36.85;
[illegible] Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9756 **;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5677;
Carmen, [illegible] Ormea 15, tel. 650.70.42;
[illegible] Felice, via Saluzzo 5, tel. 650.5430;
[illegible] Mare, via Galliari 25, tel. 687.657;
Due Mondi, [illegible] Saluzzo 3, tel. 669.2058 *;
Il Papavero, [illegible] Raffaello 5, tel. [illegible] ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. [illegible] *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362 **;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al ci[illegible] 24, tel. 696.3555 **;
La magione [illegible] Tau, corso Bramante 81, [illegible]. 696.4672 *;
La Scaletta, via P. Giuria 27/D, tel. 655.763;
L'idrovolante, viale Virgilio 105, tel. 687.602 ***;
Mellow, via Nizza 3, tel. 669.9174 *;
Oliastra, via Galliari 5, tel. 669.9006;
[illegible] via Saluzzo 112, tel. 673.610;
CINESI:
Castello del Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Kata Radja, [illegible] Bramante 53/b, tel. 696.3461;
[illegible] Away, via M. Cristina 32/d, [illegible] 669.2416 *;

Crocetta [illegible]

[illegible] Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
[illegible] Mario, [illegible] Massena 5, tel. 544.449;
Dal [illegible] Pat, [illegible] 19, tel. 530.891;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.160;
Lucullliano, via Assietta 5, tel. 545.618;
Marcello, corso Stati Uniti 4, tel. 516.811;
[illegible]:
[illegible], via Torricelli 51, [illegible]. 581.651.

San Paolo

Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12;
[illegible] Azzurra, via Cumiana 31, [illegible]. 395.6122;
Il Pappagajo, via Braccini 87, [illegible]. 334.936 **;
La Grauja, via Monginevro 75, tel. 331.589 *;
La Giara, via Barge 15, [illegible]. 447.27.87;
La Pennichella, via Bagnasco 11, tel. 315.2862;
La Sella, via S. Paolo 5/5, [illegible]. 331142;
Maxim, via Verzuolo 40, [illegible]. 447.5677;
[illegible]
Bambù, corso Peschiera 167, tel. 315.2484, rip. lunedì *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 88, tel. 593.191, rip. lunedì *;
Gui Lin, via Vigone 30 tel. 447.4343;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.957 *;

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al [illegible], via [illegible]. Grassi 9, tel. 434.5430 *;
Al Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213 *;
Al Solito Posto, via Asiago 53, tel. 411.4945;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, tel. [illegible] **;
Duchesse, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5494;
Europa, [illegible] Ferrucci 72, tel. 447.3812;
Nettuno, via Digione 8, tel. 740419;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Hang Zhou, corso Francia 276, tel. 790.997;

Campidoglio S. Donato - Parella

Di quattro, via Bianchi 48, [illegible]. 790.101;
Il Tellamano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La Bella Sicilia, corso Regina 161, tel. 487.003;
La [illegible], via San Donato 20, tel. 486.882;
[illegible] Capricorno, via Cava 41, tel. 471.217;
[illegible]
Drago d'Oro, [illegible] Umbria 20, tel. 484.065, rip. —;
Hua Li Do, via San Donato [illegible] tel. 487.717, rip. —.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Campus, via Tarino 2, tel. 835.143;
[illegible] Gino, [illegible] Regio Parco 161, tel. 202.852;
[illegible] Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
La Rosa [illegible] Francia, via Santa Giulia 57, tel. 830.076;
Lucio, [illegible] Regina 108, tel. 521.5567;
[illegible]
Canton, [illegible] Palermo 125, tel. 238.762 *;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Wu Wei Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera di Milano [illegible] Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, [illegible] Giulio Cesare 110, tel. 287.801;
Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.276;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 288.904;
[illegible] Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1265;
[illegible] Biasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, [illegible] Romania 460, tel. 262.5069 ***;
Il Grillo, via Cuneo 6/b, tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara 5, tel. 857.165 **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 63, tel. 851.436 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 739.085;
Map, via Previati 2, tel. 220.18.38;
Mezza, [illegible]. Cesare 53, [illegible]. 851.430 **;
Rusticone, [illegible] G. Cesare 163/b, [illegible]. 242.0971;
[illegible] Nuraghe, [illegible] Samone 9, tel. 262.0251 *;
Toscano, via Vistrorio 92, [illegible]. 205.490;
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181;
[illegible]
[illegible] Town, [illegible] G. Cesare 61, tel. 850.472;

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Bastian Contrario, strada Moncalieri 102, tel. 698.83.68;
Cafasso, strada Val Salice 178, [illegible]. 660.1495 ***;
Cantine Risso, corso Casale [illegible], [illegible]. 830.861 **;
Cucco, corso Casale 69, [illegible]. 830.416 **;
Dagli Imbianchini, via Lanfranchi 28, tel. 835.422 **;
[illegible] Lanfranco, [illegible] Moncalieri [illegible], tel. 696.3024;
Fontana dei Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397 **;
[illegible] Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100 **;
Gran Madre, via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541 **;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139, rip. venerdì;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, [illegible]. 894.213, rip. domenica sera e lunedì **;
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Griglia, strada al Ronchi [illegible] Cunioli [illegible] 7, tel. 661.29.20 **;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188 **;
Saltinclelo, strada Superga 3, tel. 890.835 ***;
Tromlin, via Parrocchia 7, tel. 661.3050;
[illegible]
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273, rip. mercoledì.

S. Rita - [illegible] Lingotto

[illegible] Giardino, via Guido Reni 171, [illegible]. 304.580;
Costantinopoli, corso Orbassano 376, tel. 309.5807;
[illegible] Gino, via Piava 62, tel. 347.2325;
Entremetier, via [illegible] 216, tel. 670.503;
[illegible], [illegible] P. Buole 56/b, tel. 619.2363;
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel. 351.572 ***;
Jour [illegible] Nuit, via Buenos Aires 22, tel. [illegible] **;
Italia '61, via Ventimiglia 145, tel. 633.904 **;
La Smarrita, corso U. Sovietica 244, tel. 390.657;
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, tel. 613.772 **;
Delfino Blu, corso Orbassano 277, [illegible]. [illegible] ***;
[illegible] Torino, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Rugantino, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017;
Sarti, via Genova [illegible], tel. 630.612;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352.056;
[illegible]
Castello [illegible] Drago, via Nizza 100, tel. 696.5400;
Chun [illegible] Yuan, via Genova 106, tel. 695.3496;
Da Hua, via Boston 24, t. 351.340 *;
La Primavera, via Tunisi 116/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

FARMACIE

Aperte [illegible]

Algostino Demichelis, piazza Vittorio Veneto 10;
Baggio-Roba, corso Traiano 73;
Balocco, corso Peschiera 146/C;
Balossino, strada S. [illegible] 179;
Barbera, via Gorizia 133;
Bargis, via Nizza 15;
Berta, via Po 51;
Berthollet, via Berthollet 10;
Borgo Crimea, corso Fiume 4;
Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 45;
Bosio, via Garibaldi 26;
Calvo, via Luini 41;
Cenisia, via Frejus 41;
Centrale, via Roma 24;
Comunale n. 8, [illegible] Grosseto 165;
Comunale n. 10, via Asinari di Bernezzo 134;
Comunale n. 13, via Negarville 8;
Comunale n. 14, via Passo Buole 166;
Comunale n. 22, via Exilles 46;
Comunale n. 29, via Giachino 53;
Comunale n. 37, corso Agnelli 56;
Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5;
Comunale n. 41, via degli Abeti 10;
Comunale n. 46 (osp. Dermatologico), piazza Camillo Bozzolo 11;
Consolata, via delle Orfane 25;
Cooperativa n. 8, corso Svizzera 82;
Corso Francia, corso Francia 177;
Corso Potenza, [illegible] Potenza 92;
Del Leone, via San Secondo 46;
Del Mercato, corso Grosseto 214;
Dell'Erica, via Di Nanni 71;
Dell'Orso, via Buenos Aires 77;
Della Mole, corso San Maurizio 35;
Delle Erbe, via Rivalta 50/A;
Delle Maddalene, piazza Respighi 3;
Dora, via Antonio Cecchi 54;
Franco, via Oxilia 13;
Garrone, via Monginevro 113;
Gay, via Tunisi 99;
Granero, via Brandizzo 90;
Madonna degli Angeli, via Giolitti 7/C;
Menanti, via Piffetti 11/bis;
Masino, via Maria Vittoria 3;
Montanaro, [illegible] Vinzaglio 31;
Omeopatica Dabbene, via Bologna 93;
Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54;
Parini, via De Sanctis 82;
Pecorini, corso Regio Parco 36/bis/B;
Pescarmona, via Nizza 65;
Piazza Villari, via Foligno 69;
Pilonetto, [illegible] Moncalieri 257;
Pirona, via Barletta 93;
Policlinico, via Sempione 112;
Porta Susa, corso Francia 1/bis;
Ponis, via Madama Cristina 97;
Rognone, corso Orbassano 216;
Rolando, corso Vittorio Emanuele 76;
San Benedetto, via Bardonecchia 114;
San Domenico, corso Unione Sovietica 591/bis;
San Vincenzo, corso Filippo Turati 74;
Sansovino, [illegible] Toscana 165;
Sant'Alfonso, corso Tassoni 70;
Santa Gemma, via Genova 69/H;
Santa Rosalia, corso Maroncelli 28;
Santa Silvia, corso Sebastopoli 298;
Santa Zita, via Cibrario 33/bis;
Sassi, [illegible] Casale 316;
Sempione, [illegible] Giulio Cesare 118;
Squillario, [illegible] Belgio 41;
Stellanone, corso Unione Sovietica 397.

BANCOMAT

Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. [illegible] Settembre 40;
B. Napoli: v. Garibaldi 13;
[illegible] Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX Settembre [illegible],
[illegible]. Repubblica 7,
c. Vittorio 110,
staz. Porta Nuova;
[illegible]. Paschi Siena: p. [illegible] Carlo 216;
[illegible]. Roma: [illegible]. Alfieri 9/11,
v. Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: v. Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: [illegible]. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
[illegible]: p. Castello 139;
BNA: v. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
[illegible] Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 18;
[illegible]: [illegible]. Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 6;
Cariplo: [illegible]. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 28;
C. [illegible]. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: v. XX Settembre 31,
p. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra
Banca Pop. Intra, [illegible] Matteotti 17

ARTIGIANI

Idraulici

Alberti, v. Filangieri 9; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Taliano, v. Misericordia 1/b; IMI, v. [illegible] 109; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Lescio, v. [illegible] 174; Millesimo, [illegible]. Barletta 109/10; Moro, [illegible]. Issiglio [illegible]; Savino, v. S. Paolo 6; Palumbo, v. Frejus 87; D'Antoni, v. P. Clotilde 60; Fabrizio, v. P. Clotilde 75/1; Suraci, c. Svizzera 119; Suppo, [illegible]. Lecce 13; Tarallo, v. Avet 4; Carli, v. Casteldelfino 43; Gulotta, v. Fressineto 28/a; R[illegible] [illegible]. Solari 18; Pannuzzo, c. Cincinnato 240; Zanatti, v. Coppino 116/6; Sarono, v. Degli Ulivi 15; [illegible] Pietro, [illegible]. Martorelli 21; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, c. Vigevano 50; Gigliotti, v. Patetta 20; L'artigiana, v. Crulo 19; Ilar, v. Scarlatti [illegible]; Ganta v. Ciriè 26; Spicuglia, v. Plossasco [illegible]4; Styl, v. Carmino 2; Bove, v. Galliari 14/b; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Diana, v. Albenga 1; Garrone, v. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. [illegible] Miraflori 19; Latrecchiana, v. Bordighera [illegible] Lorusso Vito, [illegible]. Rismondo 21.

Elettricisti

Piccolo, v. [illegible]. Francesco da Paola 4; Arduin, v. Emanuel 26; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, [illegible]. Orbassano 167; Seleca, v. Mombercaro 10; S.N., [illegible]. Caraso 44; Cata, v. Asiago 8; Chiaradia, v. Caraglio 65; Comacchia, v. Malta 36/13; Electrohelp, v. Somis 5/d; Metani, c. Racconigi 80/47; Quattro Erre, v. Pollenzo 13/d; Viscera, [illegible]. G. Collegno 26; Di Maggio, v. Canischia 7; Al-Fa, v. Guilletti 12; Musolino, v. Bellardi 74; Piola, [illegible]. Servais 126/c; Squerzanil, v. Gravere 18/c; U.B., [illegible]. Tassoni 50/c; Videm, v. Saluggia 17; Maio, v. [illegible] 47/bis; Azzella, [illegible]. Verolengo 148; Battistel, via delle Peonie 1; [illegible]. Man., v. Delle Pervinche 53/b; Centro 2000, c. Potenza 82; Massarenti Allero, v. Morelli 17; Salet, str. della Vallette 10; Susco, [illegible]. Borgaro 106/2; Vertel, [illegible]. Gozzoli 13/b; A.Z., [illegible] Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 18; GBIE, str. S. Mauro 113; Gais, str. del Pascolo 37/1; Murtas, str. del Cascinotto 46; Ruffatto, str. della Verna 20/7; Rusciti, v. Gottardo 37; Unicabla, v. Cogne 11; Dimasi, v. Vanchiglia 30; Elettrotecnica, v. Vanchiglia 39; Emme Gi, v. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., [illegible]. Parma 13; Slavolino, c. Regina 1; Stem, v. Varallo 4; Mondo, v. Ormea 13; Varetto, v. [illegible]. Martino Int. 120/3; Crua, v. Nizza 207; SEI, v. Cortemilia 23; Viella, v. Tunisi 64/2.

Falegnami

Siviari, v. Sagra S. Michele 44; Martano, c. U. Sovietica 231/I.

Vetrai

Mulasso, v. G. [illegible]. La [illegible] 15; Lombardo, v. Ventimiglia 202; Vetrofin, v. Reiss Romoli 155; Il Sagittario, via Bologna 256; Orecchia, v. Genova 64.

Autoriparazioni

Accademia, v. Accademia [illegible] 27; P.I. Auto, v. Massena 30; Bosso, v. Masaccio 24; Vigliani, via Vigliani 11, int. 9.

Elettrauto

Calmotto, p. Modena 4; Renato, v. Castelgomberto 115/b.

Radio-tv (riparazioni)

Occhiena, v. S. Quintino 44
Lippi, v. S. Croce 23/b;
Falsone, v. Pertinace 29;
R.A.E.T., via Biscarra 10/c;
Gemmino, v. Malta 31/a;
2G, v. Entracque 12;
Cordero, v. Buli 48;
Tecnical, via Peyron 50/c;
Fusaro, [illegible]. Vercelli 67;
Cale, v. Bajardi 2/I;
Trinco, v. Ventimiglia 94/a.

SPORT

Piscine comunali

Pellerina, c. Appio Claudio 110, [illegible]. 744.036; Sempione, l. Gottardo 10, [illegible]. 205.0256; Trecate, [illegible]. Vasile Alecsandri 31, tel. 721.636; Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; tel. 319.9309; Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 284.626; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 738.1144.

Orario di apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura settimanale. Stadio Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi: L'ingresso costa L. 5000 (3mila il ridotto) nei giorni feriali e L. 7000 (5mila) nei festivi; abbonamento 10 ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

Mobi Dik, via Valle Miglioretti, tel. 811.1012, Pino Torinese. Orario di apertura: lunedì 12-19; dal martedì [illegible] domenica 10-19. Prezzi: ingresso 12.000 (bambini 8000), abbona[illegible] 10 ingressi [illegible].

Biciclette: centri noleggio nei parchi

Pellerina, c. Appio Claudio 106; Crescenzo, lungo Dora Colletta 35; Valentino, v.le Ceppi; Ruffini, v.le Bistolfi 20; Piazza d'Armi, c. Lepanto (davanti [illegible] carabinieri).

Orario di apertura. Giorni feriali: [illegible] pomeriggio; giorni festivi e prefestivi: mattino e pomeriggio.

I centri noleggio [illegible] chiusi soltanto al lunedì.

Prezzi. 2mila lire per un'ora; 4mila lire per mezza giornata; 7mila lire per un giorno intero.

Percorsi ginnici attrezzati nei parchi

Michelotti, c. Casale (sviluppo 1800 metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, v. Passo Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende 15 tappe [illegible] cartelli indicatori e [illegible] fissi.

Campi da tennis nei quartieri

Santa Rita - Mirafiori Nord: [illegible]. Don Grazioli 41, tel. 305.547; v. Palatucci 12, tel. 309.1305; v. Modigliani 23, tel. 309.1357; aperti dal lunedì al venerdì, dalle ore 15 alle ore 22.

San Paolo - Pozzo Strada: v. San Paolo 160, tel. 378.958 (orario 8-12); v. Trecate 48, tel. 726.897 (orario 14-19); aperti da martedì alla domeni[illegible].

San Donato - Parella: c. Appio Claudio 176/30, tel. 749.8407, aperto venerdì, sabato (orario 8-12, 16-20) e domenica (orario 8-12); v. Valentino Carrera 174/a, tel. 723.090; aperto [illegible] lunedì al giovedì [illegible] ore [illegible] alle [illegible] 22.

Borgo Vittoria - Vallette: [illegible]. Val [illegible]la Torre 169, tel. 739.1275, aperto dalle ore [illegible] alle ore 12 e dalle ore 14 alle [illegible] 20.

Millefonti - Lingotto: v.le Thaon di Revel 10, tel. 673.865, aperto dal 16/8, riposo il lunedì.

Mirafiori Sud: v. Plava 66, tel. 342.692, aperto [illegible] martedì alla domenica dalle [illegible] 15 alle ore [illegible].

Prezzi. Tariffa per un'ora, 8mila lire (10mila lire dalle ore 20).

[illegible] VIAGGIARE

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: corso Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, [illegible]. Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: corso Inghilterra p. 7,00, a. Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. Bellaria 13,40, a. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. Gabicce 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: c. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, a. Lido Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: corso Inghilterra, p. 6,30 [illegible]. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 a. 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; [illegible]. 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,05.

Torino-Courmayeur: corso Inghilterra, p. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 16,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Volley e bontà

«I re della spiaggia» di Israelson

UNA domenica da leoni sulle spiagge della California, dove [illegible] pivello praticante avvocato difende la causa [illegible] deboli e riesce anche nel frattempo a diventare campione di beach volley. E' «I re della spiaggia», filmetto di P. Israelson giovanilistico e inconsistente ma non del tutto spiacevole, con tanta musica, solida morale, e soprattutto [illegible] distesa [illegible] corpi giovani e abbronzati al sole, dedicato ai pochi che, rimasti in città in questo caldo agosto, di spiagge non ne hanno viste proprio, o le hanno già scordate.

La vicenda amalgama con mestiere i luoghi comuni di tanti film sportivi e adolescenziali: giovane e ingenuo, Monroe viene dal Michigan in California per far pratica nello studio [illegible] ricco zio, avvocato immobiliare. Subito gli affidano l'ingrato compito di notificare sfratti agli inquilini [illegible]. Così Monroe incontra Zack, [illegible] campione di beach volley [illegible] ritiro. Dopo le prime liti, il bello e maledetto Zack si incarica di insegnare [illegible] pivello Monroe a giocare a pallavolo e, si indovina, anche a vivere. I due gareggeranno in coppia nel mitico «Classic» dove dovranno affrontare il cattivissimo Rollo, che oltretutto ha in passato rubato [illegible] donna a Zack. Il quale Zack è indotto nella tentazione [illegible] far vincere gli avversari in cambio di un po' [illegible] soldi che gli risolverebbero ogni problema finanziario, [illegible] dopo una tormentata lotta interiore vinceranno i buoni sentimenti e [illegible] desiderio di non deludere il giovane amico. Morale della favola, buoni battono cattivi 15 a 13. In premio per Monroe anche l'amore eterno di [illegible] bionda e seria [illegible] (che sostiene con coraggio «Io non [illegible]glio [illegible] uomo per l'estate»).

Tutto il film ha un sapore di [illegible] visto, dalle scene di allenamenti casereccì sulla battigia stile «Momenti di gloria», alle liti con l'arbitro parziale e [illegible] lo zio corrotto [illegible] denaro. Gradevoli i giovani protagonisti, fra cui l'ex Toscanini C. Tho[illegible] Howell. Piacevoli e ben fotografate le scene agonistiche, anche se la pallavolo si rivela sport straordinariamente poco cinegenico. [r. sil.]

Una [illegible] «Re della spiaggia», commedia sportiva che mescola sole e buoni sentimenti

I RE DELLA SPIAGGIA
di Paul Israelson
Con C. Thomas Howell
P. Horton
C. Thome Smith
Genere
commedia sportiva
Produzione Usa 1989
Ai cinema **Reposi** di Torino
e **Astra** [illegible] Milano

Il regista mette in musical la vita dell'attore

Savary: il mio Dean eroe contemporaneo

PARIGI. «L'amerò attraverso te, [illegible] attraverso lui; mi darò a te come se tu fossi lui»: [illegible] le parole di una canzone che un'adolescente americana canta al suo ragazzo sulla tomba di James Dean, la «furia di vivere» che si schiantò il 30 settembre 1955 al volante della sua Porsche fiammante, [illegible] all'o[illegible] e a soli 24 anni. Una canzone che conclude «La leggenda di Jimmy», l'attesissimo spettacolo musicale di Jerome Savary che dal 22 settembre farà rivivere al teatro parigino Mogador [illegible] mito dell'attore, attraverso l'amore che i due adolescenti (interpretati da Renaud Hantson e Diane Tallel) condividono per il loro idolo. L'idea [illegible] rendere questo «omaggio» all'attore è stata di Luc Plamondon e Michel Berger, il paroliere e il musicista che hanno al loro attivo [illegible] successi, tra cui «Starmania». Leggendo le biografie di James Dean, Plamondon ha subito capito «che c'era materia per scrivere delle canzoni», per farne uno spettacolo musicale. Jerome Savary, al quale Plamondon e Berger han[illegible] proposto la [illegible]gia, ha accettato con entusiasmo, anche perché era stato «sconvolto» dai film dell'attore americano. «James Dean - dice il regista - è un eroe eterno, [illegible] torna di moda. Le [illegible] sono simili, oggi la gioventù tollerante e tutta "pace e amore", pillola e aborto, non c'è più. Ora, ci sono solo drammi che pesano sulla gioventù: l'Aids, la disoccupazione... Si rivive in una situazione sociale che emargina i giovani, in un'atmosfera impregnata dal successo effimero...».

Una scena di «Non siamo angeli» al cinema Empire

«Senti chi parla» con John Travolta al Charlie Chaplin

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8/5000 Alace 4000
La chiamavano [illegible] — di Bigas Luna con Angel Yova, Maria Martin, [illegible] Picano (Spagna '90) — Un amore non corrisposto di un giovane per una ballerina fa [illegible] dispersione, violenza e desideri incontrollabili. V. M. 18 1h 40' **Erotico**. Or.: [illegible]; 21,10; 23 (Aria condizionata)

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8/5000 Alace 4000
Sogni — di Akira Kurosawa con [illegible] Terao, Chisciu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30 (Aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/15, [illegible] 4[illegible], Ingresso 8[illegible]
La favorita — di J. Smight con F. Murray Abraham, M. Adams, A. O'Shea (Usa '89) — Agli inizi [illegible] scorso [illegible] ragazza francese viene fatta prigioniera e [illegible] come schiava in Algeri a un sultano potente. N. V. 1h 44' [illegible]. Or.: 18,30; 20,30; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.[illegible], Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 4000
Il signore [illegible] castello — di R. Wargnier con D. Blanc, J. Rochefort, R. Arpin (Francia '89) — Un orfano (Renzo) crudele e possessivo è il vero signore del castello in cui vive con il padre. l'odiata [illegible] nardo e suo figlio. N.V. 1h 35' **Comm. [illegible]**. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000, rid. 6000
Brain Damage la maledizione di Elmer — di Frank Henenlotter [illegible] Rick Hearst, Gordon MacDonald, Jennifer Lowry [illegible] '90) - La [illegible] di Elmer ricade su un innocente, che alzandosi una mattina [illegible] tutto diverso. V.M. 14 1h30' **Horror**. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35

C. Chaplin [illegible] — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una [illegible] cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gorio 5, Tel. 650.71.60, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Desiderio sfrenato del piacere — con Valentine Demy, David D'Ingeo, regia Giovanni Arriador. Col. Viet. 18. [illegible]: 18; 18,30; 21; 22,30

[illegible] Blu — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible] 33/33a/42/56, Ingr. 8000, rid. 6000
La casa 5 — di Clyde Anderson con D. [illegible], G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante [illegible] cisione in [illegible] casa riprende la vita che non può avere pace delle [illegible] maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**. [illegible]: 19,10; 21; 22,30 (Aria condizionata)

PRIME VISIONI

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000, rid. 6000
La corsa più pazza del mondo 2 — di J. Drake con M. [illegible], D. Dixon, J. Candy ([illegible] '90) — Negli Usa l'appuntamento annuale con la [illegible] corsa automobilistica [illegible] costa a costa [illegible] boicottato da un presunto tutore dell'ordine. N.V. 1h 40' [illegible]. [illegible]: 18,10; 21; 22,30 (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000, rid. 6000
Il [illegible] (poema indiano) — di Peter Brook [illegible] Robert Langdon Lloyd, [illegible] Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi [illegible] per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**. Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: 21,15 (Aria condizionata)

Empire — c. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.[illegible], Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan [illegible] Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due [illegible], in carcere da [illegible] anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,20; 20,30; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Senza scrupoli 2 — con Luana Pardon, M. [illegible] Facal, regia Carlo Ausino. Col. vut. [illegible]. [illegible]: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 52.71.60, Tram 4/12/15-Bus 55/67a 58/58a/63/63a/68, Ingresso [illegible]
Combat dance - A colpi di musica — di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Bayer, Eddie Velez (Usa '89) — In un quartiere di New York una banda di narcotrafficanti vuole eliminare un gruppo di ragazzi troppo impiccioni e ribelli. N. V. 1h 32' [illegible]. Or. 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000, rid. 6000
Society the horror — di Brian Yuzna [illegible] Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson (Usa '90) — Un ragazzo paranoico in cura da uno psicologo non riesce più a porre un confine tra incubi e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' **Horror**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus [illegible], Ingr. 8000, rid. 6000
Senza esclusione di colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '90) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong [illegible] parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, [illegible] 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
La [illegible] in Horror street — di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo [illegible] due ragazze trovano una strana [illegible]. [illegible] presto la casa dove abitano si trasforma in un la[illegible] pieno di incubi. V. M. [illegible] 1h 25' [illegible]. Or.: 16,10; 17,45; [illegible], 20,55; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Le affettuose lontananze — di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su sincerità e comprensione. N. V. [illegible]' **Commedia**. [illegible]: 16,30; 18,20; [illegible]; 22,30 (Aria [illegible])

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus [illegible], Ingresso 8000
I re [illegible] spiaggia — di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, [illegible]. Thome Smith (Usa '90) — [illegible] i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge [illegible] California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 53.05.21, Tram 13, Bus 53/56/68/73, Ingr. 8000/Alace 4000
[illegible] è stata [illegible] — di H. Deutch con [illegible] Aykroyd, John Candy, S. Feraby (Usa '90) — Le [illegible] amici [illegible] le rispettive famiglie si trasformano in [illegible] sequela di comiche disgrazie e nevrotizzanti imprevisti. N. V. 1h [illegible]' **Commedia**. Or.: 16,1[illegible]; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

Zeta — [illegible] Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 6000
Indiana Jones e l'ultima crociata — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — [illegible]: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano [illegible] diversità di carattere tra nazisti e [illegible] religiosi. N. V. 2h 12' [illegible]. Or.: 20,15; 22,30 (Ultimi [illegible])

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Giù le mani da mia figlia — con Tony Danza, G. Chicks. Dolby Stereo. Orario: 20,30; 22,30

A[illegible] Metrop. — To esposizioni (tel. 669.0726)
Sesso, bugie e videotape — di S. Soderberg con J. Spader, A. McDowell. Ore: [illegible].

Selene d'Essai — [illegible] Belgio 53 (tel. 874.171)
Palombella [illegible] — di [illegible] Moretti. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Drive-in — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)
Sorvegliato speciale — di John Flynn, con Silvester Stallone. Orario: 22; 24.

[illegible] Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7602)
Storie di ragazzi e [illegible] — di Pupi Avati, con Lucrezia Lante della Rovere, Felice Andreasi. Orario: 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000 — Chiuso per ferie. Riapertura 1[illegible].

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. [illegible] — Chiuso per ferie. Riapertura 1º settembre.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. [illegible] — Chiuso per ferie. Riapertura 1º settembre.

TEATRI

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 785.603, Bus 36/38/62/62s
Danza all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage [illegible] di Danza. 19-31 agosto: 18/25 Tari; [illegible] Lanner; [illegible] Furno (classico); [illegible] Marashgan (jazz); 25/28 R. Genero (canto ritmico); 27/31 Ketina Genero (afro). Inf. e iscr. 011/4730189 - 019/600109

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

LUCI ROSSE

ALEX[illegible] c. [illegible] 18, t. 511.293. **Film erotico**. Colori. Viet. 18. Ap. [illegible] 14, ult. 22,30

[illegible] PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 464.621. **Frenesia di piacere**, con Eveline Grant, Christine Guerco. [illegible] 18, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra [illegible]. **Film eroti[illegible]**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 106, t. 521.23.85. **Flavia sex [illegible]re**, con M. A. Levine, R. Silva, A. Sambrel. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Vogliose in calore**, con Pascale Trichet, Claire Rognaud. Col. Viet. 18. Ap. [illegible] 10,30, ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. C[illegible] 105, t. 287.974. **Sissy torbida e sensuale**, con Jenni[illegible] Walker, Candida Royale. Col. [illegible] 18. Ap. ore 16, ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6; tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Olinka e i trans**, con Isa[illegible]de Lochamp. 1ª visione. Col. Viet. [illegible]. Ap. ore 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.756. **Donne e...**, Col. Viet. 18, Ap. ore 16, ult. 22,30. Ingresso [illegible].

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Match speciale**, con Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. [illegible]. **La mo[illegible] ingorda**, con [illegible] Thomas, Ve[illegible] del Rio, Veronica Heall. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30. Ingresso 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

[illegible]
SABRINA: California [illegible]

[illegible]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[illegible]: chiuso per ferie

CASCINE [illegible]
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Critters 2

CHIERI
MARYLIN: riposo
[illegible]: riposo

[illegible]
CINECITTA': Skin deep
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

[illegible]E'
NUOVO: [illegible]

COLLEGNO
[illegible] **Sesso, bugie e videotape**
REGINA: chiuso per ferie
NOTTI AL PARCO: Karate Kid 3
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: riposo

[illegible]
ASCINEMA: Fa' la cosa giusta
BOARO: Il bambino e il poliziotto
POLITEAMA: [illegible]

[illegible]
[illegible]A: [illegible]

ORBASSANO
MOD[illegible] riposo
SALA COMUNITA': ri[illegible]

PINEROLO
HOLLYWOOD: I dominatori dell'universo
[illegible] per ferie
ITALIA: riposo

RIVOLI
GIOIELLO: Chiuso per ferie

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Anteprima nazionale: [illegible] più pazza del mondo [illegible]

SESTRIERE
FRAITEVE: Willy Signori e vengo da lontano

SUSA
CENISIO: Arma letale

[illegible] PELLICE
[illegible]: **P[illegible]otto e quattro zam[illegible]**

Un'altra retata a Kuwait City: sequestrati negli alberghi inglesi, americani e francesi

Centinaia di stranieri nelle basi

Baghdad: nel '42 gli Usa internarono i giapponesi

BAGHDAD. Gli iracheni hanno effettuato un'altra retata di americani e di europei nel Kuwait, hanno nuovamente intimato alle ambasciate occidentali di chiudere e hanno annunciato il trasferimento [illegible] cittadini occidentali - che [illegible] «in buona salute» - in installazioni militari e in altri obiettivi strategici «provvisti di tutte le facilitazioni della vita moderna». Viene così concretizzata la minaccia [illegible] utilizzare stranieri come scudo contro eventuali attacchi degli americani.

Le truppe irachene sono entrate in azione nella notte fra domenica [illegible] lunedì negli hotel Regency e Hyatt a Kuwait City. Secondo il Foreign Office 82 cittadini britannici sono stati portati via: 48 sono stati rinchiusi «in due edifici», resta ignota la destinazione degli altri 34. Il numero dei britannici detenuti sale così a 123. Gli americani sequestrati [illegible] 12, i francesi 34, come rende noto da Parigi il ministero degli Esteri: sette sono stati prelevati con la forza domenica dall'albergo aggiungendosi ai 27 che avevano subito la stessa sorte poco prima.

[illegible] ora gli iracheni minacciano di rispettare l'immunità dei diplomatici solo fino [illegible] venerdì. Il ministro degli Esteri britannico Hurd (seguito dal collega spagnolo) ha subito risposto che il personale diplomatico rimarrà nel Kuwait «e terrà i contatti [illegible] i connazionali fino a quando ciò sarà fisicamente possibile». Un'impresa sempre più difficile.

Baghdad ha avvisato infatti i [illegible] cittadini che «ospitare uno straniero in casa è una flagrante violazione della legge che sarà punita nel modo più severo [illegible] tutto [illegible] territorio amministrativo». Quindi anche in Kuwait, ormai assimilato ad [illegible] provincia irachena.

La dichiarazione [illegible] ministero dell'Interno, riportata alla radio, non specifica la nazionalità degli stranieri che non de- [illegible] [illegible] aiutati. Finora, tra gli europei, solo svizzeri, austriaci, finlandesi e portoghesi - cittadini di Paesi che non hanno inviato unità nel Golfo - so[illegible] stati autorizzati a lasciare l'Iraq [illegible] il Kuwait. Ieri è partito [illegible] gruppo di 98 brasiliani. Altri due, di argentini e di indonesiani, lo seguiranno nelle prossime ore. Continua l'esodo di sudcoreani [illegible] [illegible] sovietici.

Seguendo l'ormai abituale copione di notizie contraddittorie [illegible] presidente del Parlamento, Saadi Mehdi, ha sostenuto poco dopo la diffida radiofonica che «gli stranieri o le loro famiglie [illegible] nostri ospiti, al sicuro e in pace sotto la cura delle famiglie irachene». Mehdi ha aggiunto «di sperare che [illegible] tempo della loro permanenza con noi non sia lungo e che la pace e la stabilità prevalgano nella regione, per allontanare [illegible] fantasma della guerra e dell'aggressione». E ha fatto un audace parallelo storico. «Vogliamo ricordare che durante la Seconda guerra mondiale gli americani hanno trattenuto [illegible] speciali campi di detenzione circa centomila giapponesi, come misu[illegible] precauzionale in caso di attacco sulla costa occidentale».

Intanto a Baghdad britannici e americani cercano scampo nelle ambasciate mentre i profughi giunti in Giordania [illegible] in Arabia Saudita raccontano vicende sempre più inquietanti. Un camionista arabo, intervistato dalla Bbc, sostiene di aver incrociato una colonna di autocarri che trasportavano dal Kuwait verso l'Iraq «più di 200 detenuti occidentali». Un gesuita [illegible] racconta che la sua famiglia è stata informata dal Foreign Office che «due cugini sono stati condotti con altri 25 [illegible]cidentali [illegible] una base militare irachena nel Kuwait per fare da scudo umano in caso [illegible] bombardamento».

Hurd ha rivelato che parecchi britannici hanno ottenuto asilo nella loro ambasciata. «L'ambasciatore - ha detto - non poteva certo chiudere la porta in faccia ai connazionali ma la loro sistemazione comporta rischi [illegible] difficoltà». Nella stessa situazione si trova l'ambasciata degli Stati Uniti dove [illegible] [illegible] rifugiate 35 persone.

Margaret Thatcher è rientrata in anticipo dalle vacanze, ha convocato Hurd [illegible] [illegible] sottosegretario alla Difesa Clark (di ritorno da [illegible] missione nel Golfo) e ha discusso per venti minuti al telefono con Bush. Il consiglio di Londra ai suoi cittadini nel Kuwait rimane quello di «non farsi notare». L'Australia è più decisa, [illegible]siglia «di non ubbidire» agli [illegible]rdini iracheni, pur mantenendo «un basso profilo».

Ma molti occidentali continuano a fuggire attraverso il deserto. «Ci hanno guidati volontari della resistenza kuwaitiana» afferma [illegible] tecnico petrolifero Mike Adams. L'inglese Tess Clarke e i due figli sono sfuggiti alle pallottole di [illegible] pattuglia irachena che ha inseguito la loro auto. La signora Clarke viaggiava a novanta all'ora quando si [illegible] trovata «faccia a faccia con una lunga l[illegible] di carri armati iracheni allineati. Ho cominciato a guidare [illegible] zig-zag cercando di trovare un passaggio abbastanza grande per infilarmi fra i carri armati. Siamo stati inseguiti da [illegible] pattuglia irachena che ci ha sparato addosso. I proiettili sono passati pochi centimetri sopra le nostre teste». Ora i Clarke hanno raggiunto il capofamiglia, un pilota britannico della Kuwait Airlines partito due giorni prima dell'invasione irachena.

Altri fuggiaschi [illegible] di viveri sempre più scarsi e di truppe che si abbandonano al saccheggio. «Ho visto un ufficiale iracheno - dice l'avvocato Flynn Jennings - impiccato a una gru per aver rubato. Per mantenere la disciplina i gene[illegible] d[illegible] ormai dare di questi esempi». [e. st.]

I CENTRI STRATEGICI DELL' IRAQ

TURCHIA
SIRIA
IRAN
TIGRI
KIRKUK
BAIJI
DARBANDIKHAN
SAMARRA
BAGHDAD
HABBANIYAH
SALMAN PAK
HILLAH
EUFRATE
IRAQ
NASIRIYAH
BASSORA
ZUBAYR
SHU' AIBA
UMM QASR
KUWAIT
ARABIA SAUDITA

(200 [illegible] a Nord-Ovest di Baghdad). grande complesso per la raffinazione del petrolio.

(235 km a Nord di Baghdad). città di oltre mezzo milione di abitanti, cuore dell'industria petrolifera irachena

DARBANDIKHAN (230 km a Nord-Est di Baghdad): diga e bacino arti[illegible] che servono una centrale che fornisce elettricità a Baghdad

(110 km a Nord di Baghdad): fabbrica di armi chimiche nel deserto attorno alla città. se[illegible] gli esperti occidentali

HABBANIYAH (70 chilometri [illegible] Ovest di Baghdad) importante base dell'aeronautica militare.

La capitale, con 3,2 milioni di abitanti, sede del palazzo presidenziale di Saddam Hussein, dei qu[illegible] generali delle Forze Armate e dei ministeri. Pochi chilometri a Sud-Est [illegible] capitale si [illegible] l'impianto nucleare di Osirak, bombardato dagli israeliani nel 1981. Alla periferia Ovest [illegible] Baghdad ci sono l'aeroporto internazionale e la riserva di caccia di Saddam.

[illegible] km a Sud-Est di [illegible]aghdad). fabbrica di armi chimiche, [illegible] do esperti militari occidentali.

Seconda città dell'Iraq, con 1,5 milioni di abitanti

HILLAH (90 km a Sud di Baghdad) «laboratori militari». [illegible] il giornalista britannico Farzad Basoft fu arrestato per spionaggio in marzo. Basoft venne successivamente impiccato

ZUBAYR (A Sud di Bassora). [illegible] industriale, sede [illegible] grossi impianti petrolchimici per il trattamento del gas

NASIRIYAH (300 km [illegible] Sud-Est di Baghdad): ponte sul quale passano le principali autostrade che collegano il Nord e il Sud dell'Iraq, attraversando il fiume Eufrate

SHU' [illegible] (Vicino a Zubayr). base aeronautica militare

UMM QASR (60 km a Sud di Bassora): principale base della marina irachena e [illegible] porto funzionante dell'Iraq, dopo che quello di Bassora [illegible] stato chiuso durante [illegible] guerra [illegible] l'Iran.

Mosca

Leader iracheno al Cremlino

MOSCA. Il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze ha ricevuto ieri il vice premier iracheno Saadoun Hammadi. Durante l'incontro, durato tre [illegible], il capo della diplomazia di Mosca ha espresso [illegible] soddisfazione del suo g[illegible] [illegible]r il fatto che ai cittadini sovietici residenti in Iraq e Kuwait sia stato consentito di tornare in patria e ha chiesto che si permetta di fare la stessa cosa a tutti gli stranieri trattenuti dalle autorità di Baghdad.

Al termine [illegible] colloquio, Shevardnadze ha detto che non si è trattato di un negoziato, ma di una consultazione, di uno scambio di informazioni e opinioni sulla situazione nella zona del Golfo Persico. Tra gli argomenti discussi, secondo indiscrezioni, il rientro dei sovietici in Iraq attraverso l'Iran.

Sempre ieri, il portavoce del ministero degli Esteri Gremitskikh ha detto che l'Urss [illegible] divide» l'ansia per la sorte degli ostaggi occidentali, e che [illegible] problema «deve essere risolto al più presto in base al diritto internazionale e al rispetto dei diritti umani». [Agi]

Gli Usa sgombrano Amman

In Giordania restano i diplomatici

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

L'ambasciata degli Stati Uniti ha invitato [illegible] scappare dalla Giordania i cittadini americani [illegible] rimpatrierà il personale della sede diplomatica che non è indispensabile. Motivando queste precauzioni, Washington ha indirettamente [illegible] in dubbio la capacità del re giordano, Hussein, di controllare la situazione nel Paese. Secondo la diplomazia Usa, [illegible]fatti, i rischi per gli americani [illegible]n derivano solo dal confronto nel Golfo ma anche dalla «situazione instabile» in Giordania.

Finora né l'ambasciata d'Italia (gli italiani in Giordania sono 200) né le altre ambasciate occidentali hanno compiuto un passo analogo. Ma la fuga degli americani è suonata come un auspicio funebre per un Paese che già [illegible] prepara al peggio. Nei 130 centri di Difesa civile creati la settimana scorsa migliaia di persone per un'ora al giorno apprendono [illegible] comportarsi [illegible] [illegible] [illegible] bombardamento; si distribuiscono, tra l'altro, volantini che spiegano come difendersi dai gas. La popolazio[illegible] fa incetta [illegible] generi di prima necessità, non si trova più zucchero. Il governo ha compiuto [illegible] primo passo [illegible] i razionamenti negando agli uffici pubblici l'aria condizionata e invitando i giordani a far [illegible] di energia elettrica solo di notte.

Secondo fonti diplomatiche, l'austerity farebbe supporre che Amman stia segretamente riducendo l'importazione del petrolio iracheno per dimostrare la volontà [illegible] cominciare ad applicare le sanzioni. Re e governo avrebbero già allacciato trattative con l'Onu per le compensazioni previste dalla carta delle Nazioni Unite.

A trattenere Hussein dall'applicazione totale e ufficiale dell'embargo [illegible] soprattutto il timore di violente reazioni nel Paese, dal Parlamento agli imam schierati con l'Iraq. Hussein potrebbe ancora contare sul nerbo delle Forze armate, che è beduino. Ma anche gli oltranzisti sono armati. In caso di guerra civile, nella loro prima linea troveremmo un atletico avvocato di Amman, Mohammed Rashdam, che ha chiuso lo studio e ora è il segretario generale del Comitato popolare giordano per l'aiuto all'Iraq.

L'incondizionata ammirazione per Saddam Hussein si respira già nell'atrio del palazzo che ospita il Comitato. La foto che in apparenza ritrae una cuoca tra i fornelli si rivela, a più attenta osservazione, l'immagine del dittatore iracheno mentre controlla [illegible] rancio con una kefiah palestinese di traverso sulla testa. Altre 10 foto o manifesti di Saddam: [illegible] re Hussein, mano nella mano; mentre arringa le truppe; mentre assiste ad [illegible] sfilata.

In questo edificio [illegible] Comitato ha raccolto le firme dei volontari disposti a morire [illegible] Saddam Hussein, «eroe della nazione araba»: «We love him», noi lo amiamo, dice l'avvocato Rashdam. Quanti siano i volontari è un segreto; si parla [illegible] settantamila uomini. Già durante la guerra Iran-Iraq il Comitato inviò a Baghdad un contingente di volontari, in gran parte palestinesi. A giudicare dal bilancio dei caduti, si tennero ben lontani dalla prima linea: partiti in [illegible] mila, tornarono in [illegible] appena 20 morti, nulla rispetto alla carneficina di quel conflitto.

Rashdam ora attende solo che le sue truppe siano convocate da Baghdad: «Prima devono dislocare i 200 mila volontari dell'Armata popolare irachena, poi chiameranno anche noi». [illegible] le armi? «In Giordania non è un problema: siamo tutti armati. Io, per dire, giro sempre col Kalashnikov nel portabagagli. Comunque [illegible] armi saranno fornite dall'Iraq».

Il 20% dei volontari («L'età media è 30 anni, molti sono militari in pensione, la maggioranza [illegible] palestinese») ha già un addestramento. Gli altri hanno cominciato [illegible] questi giorni a frequentare corsi [illegible] campi-scuola. Che cosa accadrebbe, avvocato, se re Hussein applicasse le sanzioni contro l'Iraq? «Non lo credo possibile, non voglio neppure pensarlo». In realtà è probabile che [illegible] Comitato abbia già preso in considerazione l'eventualità di scontrarsi con il re e le sue truppe. In quel caso, però, Iraq [illegible] Israele [illegible] resterebbero a guardare, e la Giordania diventerebbe un nuovo Libano

Guido Rampoldi

LO DICE [illegible]

«L'Iraq produce armi batteriologiche»

[illegible] [illegible] Gli iracheni avrebbero nel loro arsenale un'arma più micidiale delle armi chimiche: secondo Newsweek sarebbero in grado [illegible] lanciare contro il nemico [illegible] attacco biologico. «Ci sono forti sospetti negli ambienti dei servizi segreti che gli iracheni siano passati dalla fase [illegible] ricerca a quella della produzione di armi biologiche», scrive il settimanale americano in un servizio esclusivo. Secondo le fonti di Newsweek, le ricerche sull'impiego bellico di microrganismi [illegible] di prodotti biologici in grado [illegible] diffondere infezioni quali botulismo, antrace, tifo, colera e altri disturbi fisiologici e neurologici vengono effettuate presso due impianti, a Salman Pak (una sessantina di chilometri a [illegible] di Baghdad) [illegible] a Samarra (a 107 chilometri a Nord della capitale).

«Ci [illegible] prove che alcune società tedesco-occidentali sarebbero state coinvolte nelle fasi iniziali delle ricerche irachene», afferma il settimanale. Le tute e le maschere antigas di cui sono dotate le truppe americane dislocate in arabia saudita e nel Golfo persico non offrirebbero protezione contro le [illegible] biologiche. Secondo Newsweek le navi da guerra americane nel Golfo non sono dotate di sistemi [illegible] condizionamento d'aria in grado di purificare ambienti contaminati, e quindi persino le portaerei sarebbero vulnerabili ad un attacco biologico. [Ansa]

UNA STRATEGIA OLTRE SADDAM

I reparti militari schierati nel deserto saudita, le navi da guerra che incrociano nel Golfo sono certo una risposta efficace [illegible] una situazione di crisi ma non sostituiscono una politica che cerchi di attenuare queste disparità. Limitandoci alle cannoniere, dopo Nasser abbiamo oggi Saddam Hussein e si può essere certi che altri ne verranno, senza che sia in vista alcuna soluzione durevole. Una vittoria politico-militare sull'Iraq che non sia accompagnata dalla messa a punto di principi guida per la futura azione economica occidentale nel Medio Oriente è scritta sulla labile sabbia del deserto. E rischia di essere presto dimenticata [illegible] cancellata.

Mario Deaglio

«Trattative segrete»

Un giornale: Parigi ha cercato la libertà per i soli francesi

PARIGI. Il governo francese avrebbe cercato [illegible] ottenere la liberazione dei suoi cittadini trattenuti in Iraq, tramite trattative segrete col governo [illegible] Baghdad: è stato per non mina[illegible] questo tentativo - [illegible] scritto ieri l'International Herald Tribune citando fonti diplomatiche arabe e [illegible] particolare palestinesi - che Parigi non si è subito allineata con Washington e Londra nell'imporre un vero e proprio blocco all'Iraq.

Tale trattativa venne tentata mentre il governo francese partecipava apertamente alle iniziative dei Paesi della Comunità europea e dell'Unione europea occidentale intese a ottenere il rilascio di tutti gli stranieri trattenuti dalle autorità irachene. «Quando questo tentativo francese separato fallì - scrive ancora il giornale - il presidente François Mitterrand [illegible] pubblicamente una posizi[illegible] più dura contro l'Iraq, portando domenica la Francia più verso la scia della linea politica statunitense [illegible] britannica nel Golfo Persico».

Un funzionario del ministero degli Esteri francese ha smentito queste rivelazioni: «La Francia non ha mai tentato [illegible] giocare una partita [illegible] parte in questa vicenda», ha detto, negando anche che il suo governo abbia mai tenuto nascoste informazioni su 27 cittadini francesi trasferiti forzosamente dalle autorità irachene presso siti strategici in Iraq. Nel riprendere le accuse di questa reticenza del governo [illegible]lle informazioni relative [illegible] cittadini francesi [illegible] Iraq, l'International Herald Tribune la spiega con il fatto che «le autorità francesi speravano che le trattative segrete avrebbero funzionato».

Il funzionario citato del ministero degli Esteri ha smentito tutto come «illazioni senza fondamento», sottolineando che la Francia è «totalmente solidale con i Paesi i cui cittadini si trovano oggi in pericolo in Iraq e in Kuwait». [Agi]

Ex generale dello Scià

«Saddam ha avvisato Teheran prima di invadere il Kuwait»

PARIGI. Prima di invadere [illegible] Kuwait, Baghdad cercò appoggio e comprensione a Teheran offrendo un baratto: se l'Iran fosse rimasto neutrale, gli iracheni l'avrebbero premiato con l'accettare [illegible] sue condizioni di pace. Lo afferma [illegible] colonnello Hassan Aghilipur, l'ex graduato dello Scià che [illegible] Parigi guida [illegible] «gabinetto di crisi iraniano in esilio».

A [illegible] dire, lo stesso Saddam Hussein inviò a Ginevra, qualche tempo prima dell'invasione, alcuni emissari per informare l'ex «nemico numero 1» Teheran. Vi furono vari incontri segreti, al termine dei quali il presidente iraniano Hashemi Rafsanjani diede l'assenso.

Gli iracheni non spiegarono le concessioni in base all'esigenza [illegible] proteggersi [illegible] fianco Est, argomentando invece che il futuro [illegible] - via Kuwait - sul Golfo Persico rendeva [illegible] mai inutile il contenzioso dello Shatt-el-Arab, che i due Paesi dunque potevano spartirsi in base al vecchio accordo siglato dallo Scià (1975).

La notizia non ha ricevuto conferme d'altra fonte, [illegible] gli osservatori sembrano ritenerla plausibile visto che, pur condannando l'annessione kuwaitita, militarmente la Repubbli[illegible] Islamica è rimasta finora neutrale.

Intanto nel Golfo diecimila iraniani che vivevano in Kuwait sono rientrati ieri in patria passando per il territorio iracheno. Il convoglio, formato da più di mille veicoli, ha attraversato la frontiera al villaggio di Shalamsha, al Sud del confine fra Iraq e Iran. Negli ultimi due giorni 20 mila iraniani residenti nell'emirato sono rientrati in Iran.

In visita [illegible] Istanbul, il ministro iraniano all'Industria pesante Najad Hussoinian ha denunciato «la presenza [illegible] forze occidentali nella regione», dicendo che «la crisi del Golfo andrebbe risolta tra i Paesi della regione». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interni, Mario Varea Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Inserti e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1691 del 14-12-1989
La tiratura de La Stampa di domenica 19 agosto 1990 è stata di 608.970 copie

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 21 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DOMENICA DI RIENTRO

Traffico intenso, tre incidenti

Ma per fortuna non ci sono state gravi conseguenze per le persone coinvolte. Gli scontri in autostrada: due sulla Torino-Piacenza, vicino a Felizzano, e uno sull'Autotraforo, al casello di Alessandria Sud. Riaperte ieri molte aziende.

SERVIZIO A PAGINA 3

SI AVVICINA LA GRANDE SETE

Per Acqui e il suo circondario la situazione idrica si fa sempre più drammatica. In città ormai arriva solo un rivolo d'acqua: quasi a secco l'Erro, continua il rifornimento con autobotti delle vasche al Lavinello, [illegible] è uno sforzo impari. Se mezza città ha già fatto i conti con la crisi, ora è sempre più probabile che tutti gli oltre ventimila abitanti restino a secco. Si cercano altre fonti di approvvigionamento: entro oggi dovrebbe essere pronto il rapporto geologico sulla possibilità di utilizzare la falda di Fontana d'Orto. Intanto il Comune continua a censire i pozzi privati, ma pochissimi hanno una portata sufficiente e poi [illegible] d[illegible] tra [illegible] come collegarli ad un unico collettore? Non stanno meglio altri paesi della zona. L'acqua è razionata a Morbello e Grognardo. A Cavatore, Pareto e Ponzone le vasche degli acquedotti vengono rifornite [illegible] autobotti. Preoccupante la situazione dell'acquedotto Val Badone, che rifornisce i paesi tra Acquese e Ovadese: il consorzio chiude i rubinetti durante la notte e alcuni centri rimangono privi di ogni approvvigionamento.

[illegible] A [illegible]

RIVIVONO LE NOTE DEL '600

Dopo tanti anni, un prezioso organo del Seicento torna a suonare. Lo strumento si trova nella chiesa di Santa Croce ad Entraque ed è stato di recente restaurato e riportato alla completa efficienza. Il musicista torinese Luciano Fornero lo ha inaugurato proponendo un concerto di musiche antiche (da Andrea Antico a Girolamo Frescobaldi). L'organo [illegible] stato trovato dentro una cassa, in cattive condizioni. Subito la Sovrintendenza ai beni storici ed artistici [illegible] Piemonte [illegible] aveva rilevato l'unicità. Si tratta infatti di uno dei pochi esempi di organo processionale, che veniva cioè utilizzato durante le feste in onore del patrono. La sua storia è travagliata: fabbricato nel Seicento, [illegible] acquistato soltanto nel 1814 dalla parrocchia di Sant'Antonio. Dopo una serie di passaggi e di modifiche alle canne, finì alla Chiesa della Confraternita di Santa Croce e lì vi rimase fino ad oggi, quasi dimenticato. Per Entraque e per tutti gli appassionati di musica e di arte il restauro dello strumento rappresenta un pagina di vita piemontese che torna alla luce.

SERVIZIO A PAGINA 5

NEL CUNEESE

In vetta con la mountain-bike

Prosegue la Trans Alp Adventure. Oggi tappa dal Pian delle Gorre a Prea di Roccaforte, domani conclusione a Viola St Grée. In gara ancora 60 coppie di ciclisti. Domina la classifica Ivan «Locomoti[illegible] Menni

Fiorenzo Panaro A PAGINA 7

A PAGINA 3

Venerdì la chiamata

[illegible] e l'Usl si rivolge al collocamento

Ci sono cinque posti liberi: si spera di non ripetere l'esperienza di Torino dove nessuno accettò il lavoro. E' la prima volta che l'Unità sanitaria tenta questa strada.

A PAGINA [illegible]

Fino a settembre

Un parroco polacco per Morano

E' don Jerzy Szymolon (ma tutti in paese lo chiamano semplicemente don «Giorgio»). Ha 31 anni e sostituisce il parroco titolare, don Franco Cipriano, impegnato nei campi scuola.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Una denuncia per contrabbando

Giovanni Pedaggio, 47 anni, abitante a Pasturana (via Poggio 16/13) è stato denunciato dalla Guardia di Finanza della brigata di Ovada per contrabbando di sigarette. Era a bordo di una «Ritmo», ed è stato fermato per un controllo in piazza Castello ad Ovada. I militari nel bagaglaio hanno scoperto una grossa borsa, contenente una ventina di stecche di sigarette importate irregolarmente. Sembra che la Guardia di Finanza [illegible] l'uomo sotto controllo da tempo. L'operazione è scattata perché i militari sapevano di poterlo cogliere in flagrante.

ALESSANDRIA

Il furto frutta tremila lire

Il furto gli ha fruttato 3 mila lire, lui è stato comunque denunciato a piede libero. Massimo Fortuna, [illegible] anni, di Alessandria (via Schiavina 10), tossicodipendente, domenica verso le 12,30 in via San Lorenzo ha rubato un borsello dall'«Alfasud» del droghiere Sergio Cresta. E' [illegible] visto da un passante che ha avvisato il «113» fornendo ragguagli sufficienti all'identificazione del ladro. Nel borsello c'erano, appunto, solo 3 mila lire.

TORTONA

Giovane [illegible] guai per la droga

E' finito nei guai per droga Luca Occhi, 22 anni, nativo di Tortona ed abitante a Voghera. Durante un controllo compiuto dai carabinieri è stato trovato in possesso di circa mezzo milione in contanti. Poiché non è stato in grado di spiegare la provenienza dei soldi, i militari lo hanno accompagnato in caserma. Qui i carabinieri l'hanno perquisito e, nascoste negli slip, hanno trovato sei bustine di eroina. Il giovane è stato denunciato.

NOVI LIGURE

Sterpaglie in fiamme

Due incendi [illegible] nel primo pomeriggio nel Novese. Il primo sulla provinciale per Cassano, nei pressi della A7: probabilmente è stato provocato da un mozzicone lanciato da un'auto. Il secondo a Fresonara, vicino al cavalcavia della bretella autostradale. I vigili del fuoco di Alessandria e Novi hanno impiegato circa un'ora per domare entrambi i roghi. Sono bruciate soprattutto sterpaglie.

L'ultimo rogo, in una cascina di Fubine, ha messo a repentaglio la vita di due donne

Caccia ai piromani del sabato sera

Gli incendi divampano ogni weekend, soprattutto nelle frazioni Nani e Vergani. E qualcuno ha già proposto di organizzare turni di vigilanza

FUBINE
DAL NOSTRO INVIATO

Un fine settimana all'insegna della paura per il fuoco. In paese, infatti, ormai tutti ne sono convinti, c'è un piromane (o un gruppo di piromani). Ormai da alcune settimane, nella notte tra il sabato e la domenica, prende di [illegible] la campagna attorno a Fubine, grosso centro monferrino a spiccata vocazione agricola e con una notevole presenza di insediamenti industriali.

La zona particolarmente interessata è quella delle frazioni Nani e Vergani. Un'area riscoperta dal turismo, con numerose case ristrutturate da fubinesi emigrati che cercano il contatto con il paese d'origine o da chi ha scoperto le bellezze e la tranquillità della zona.

Le azioni del piromane, la cui presenza viene avallata anche dal sindaco Francesco Orecchia, sono ora più temute dopo il furioso incendio che sabato notte ha distrutto il tetto del cascinale di Aldo Fracchia, 69 anni, in frazione Nani, e l'adiacente rustico. Il rogo ha messo a repentaglio la vita della moglie e della figlia dell'agricoltore, Angelina La Bella e Mariuccia Fracchia, di 48 e [illegible] anni, che erano in casa quando è divampato.

«In precedenza - raccontano in paese -, e sempre nelle notti tra il sabato e la domenica, sono andati a fuoco piccoli capanni adibiti a magazzini per attrezzi agricoli o adattati per ospitare per brevi periodi qualche villeggiante. Altre volte materiale infiammabile è stato accatastato sotto un albero al quale è poi stato dato fuoco. Sabato notte, però, si è andati oltre».

C'è stata, quindi, una «escalation» nell'azione del piromane, o dei piromani, con l'incendio del cascinale. Dato l'allarme, molti abitanti delle case della zona sono accorsi, con i vigili del fuoco e i carabinieri, per domare le fiamme. E tra la gente spaventata e infuriata i discorsi non lasciavano dubbi: «Abbiamo paura, la prossima volta toccherà a noi». Qualcuno ha anche proposto di organizzare turni di difesa, di sorveglianza e di «farsi giustizia da soli».

Ma già da qualche tempo, in effetti, in paese si dice ci sia chi organizza turni di vigilanza sulla proprietà di famiglia. Tra costoro, pare, anche Aldo Fracchia. L'agricoltore sarebbe stato di guardia proprio sabato [illegible]. Dopo un periodo di vigilanza, però, Fracchia si è diretto verso il gruppo di case vicino alla sua. Ha incontrato degli amici, si è fermato a chiacchierare.

Dopo le 23 la decisione di tornare a casa. «Vado a dormire», ha detto. Si è diretto verso la [illegible] cascina, ha fatto poche decine di metri e ha scoperto che il rustico stava bruciando. Ha subito dato l'allarme.

Prima sono accorsi gruppi di volontari, anche dalla vicina Franchini di Altavilla (altra zona interessata, sembra, all'azione del piromane). Poi [illegible] arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco. Le fiamme sono state circoscritte, la parte abitata del cascinale è stata salvata, malgrado il tetto distrutto per intero dalle fiamme. E' stato possibile anche salvare i vitelli che [illegible]ano nella stalla e i cani. Non si sono salvati, invece, il fieno e la paglia, i muri del rustico, il tetto. I danni sono di alcune decine di milioni.

Perché il rogo? Aldo Fracchia e la famiglia non hanno motivi di pensare a vendette, così come gli altri fubinesi che sono rimasti vittime di incendi nelle scorse settimane.

La gente, intanto, è esasperata e comincia ad avere paura e a parlare di farsi giustizia da sé.

Franco Marchiaro

Distrutto dal fuoco. Il cascinale di Aldo Fracchia dopo il furioso incendio

Spesso il cortile di casa è bloccato da vetture in sosta vietata, un novese cerca di rimediare: ma arrivano i vigili

Posteggia l'auto davanti al suo passo carraio: multato

Vuol ricorrere al prefetto: «Intralcio al traffico? Ma se solo io posso passare di lì»

NOVI LIGURE. «Non ho alcuna intenzione di pagare la multa. Mi sono sentito preso in giro dal provvedimento dei vigili urbani. Ma la vicenda non finisce qui: presenterò ricorso in prefettura». Il novese Paolo Fasciolo, 32 anni, è furente. I vigili gli hanno elevato una contravvenzione di [illegible] mila lire per aver parcheggiato l'auto davanti al passo carrabile della sua abitazione.

E' accaduto sabato, intorno alle 23, in corso Italia, una delle vie principali della città. Ogni sera, verso quell'ora, molti giovani si ritrovano in un noto bar e lasciano, inevitabilmente, le auto in sosta sui due lati della strada. «E chi non trova posto parcheggia in prossimità del cancello di casa mia - spiega Fasciolo, che abita al [illegible] di corso Italia, proprio di fronte al bar -; così, quando devo uscire con l'auto, spesso sono costretto a cercare nel locale pubblico il proprietario della vettura in sosta.

Ma sabato sera è stato lo [illegible] Paolo Fasciolo a lasciare la sua «Tipo» in sosta vicino al cancello di casa. Un «salto» al bar a salutare alcuni amici gli è però stato fatale. Infatti è passata una pattuglia dei vigili urbani e ha subito notato l'auto in divieto di sosta. «Controllavo a distanza la mia vettura, quando ho visto i vigili fermarsi di fianco alla "Tipo". Perciò sono accorso per spiegare che abito lì e che stavo per entrare in giardino con l'auto», racconta il novese.

Ma il comandante Gianfranco Bergaglio e i suoi «civich» sono stati inflessibili: «La vettura intralcia il traffico e impedisce ai pedoni di passare sul marciapiede - hanno spiegato -: ci hanno telefonato al comando, avvertendoci che questa e altre auto impedivano la regolare circolazione».

A nulla è valso il tentativo di replica di Fasciolo: «Ho fatto notare ai vigili che solo io avrei potuto essere danneggiato dalla posizione della vettura. Sono l'unico proprietario dell'abitazione e pago una tassa comunale per usufruire del passo carrabile». E aggiunge: «Lo spazio per il passaggio pedonale [illegible] più che sufficiente, ma i vigili non ne hanno voluto sapere e mi hanno multato di 50 mila lire, minacciando di chiamare il carro attrezzi se non avessi spostato subito la "Tipo"».

Un provvedimento ritenuto ingiusto, contro cui Fasciolo intende ricorrere. «I vigili dovrebbero fare opera di prevenzione, applicando le leggi, ma agendo con una certa elasticità - conclude amaramente -. A Novi, invece, reprimono con troppa severità il minimo comportamento scorretto».

Massimo Delfino

Vittima un novarese

Incidente mortale a [illegible]

STREVI. Incidente mortale, [illegible] sera, alla periferia del paese. La vittima si chiamava Francesco Moggio, aveva 55 anni ed abitava in provincia di Novara, a Prarnosello Chiovenda, in via Sempione 25/A. L'incidente è avvenuto verso le 19, al bivio che porta alla parte alta di Strevi.

L'uomo, alla guida di una Lancia Delta, era diretto verso Acqui. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente fatta dagli agenti della Polizia stradale, pare che improvvisamente una ragazza in motorino abbia tagliato la strada alla Delta. Nel tentativo di evitare il ciclomotore, Francesco Moggio ha frenato e sterzato, perdendo il controllo della guida. La vettura ha urtato due pali in cemento e si è poi ribaltata in un fosso. Moggio è purtroppo spirato prima i vigili del fuoco potessero estrarlo dalla vettura.

(c. r.)

Quasi asciutte le fonti dell'acquedotto e non se ne trovano altre

Acqui, sorgenti in secca

Entro oggi il rapporto geologico sulla possibilità di sfruttare la falda di Fontana d'Orto. Indagini sui pozzi privati, ma ben pochi hanno una portata adeguata

ACQUI TERME. Le risorse idriche della città sono agli sgoccioli. Se finora diecimila persone circa, la metà della popolazione, ha dovuto fare i conti i rubinetti asciutti, nelle prossime l'intera città rischia di entrare in emergenza. L'Erro, unica fonte di approvvigionamento non solo per Acqui ma anche per una quarantina di Comuni vicini, alcuni anche nell'Astigiano, è in secca non era mai successo. E ogni giorno diminuisce la portata. «Stiamo raschiando il fondo del barile» dice l' assessore Salvatore Olia parlando «dell'ultimo rivolo d'acqua che arriva al Lavinello», dove pesca appunto l'acquedotto cittadino.

Per il momento l'unica soluzione rimasta trovare nuovi pozzi città. Entro oggi il geologo incaricato di sondare il territorio pozzi dovrebbe fornire le indicazioni precise su dove trivellare per trovare acqua potabile. L'ipotesi è sfruttare la falda che da Fontana d'Orto, a monte dell'ospedale civile, attraversa piazza Nazioni Unite, l'ex piazza d'Armi, ed arriva sino alla polveriera via Cassarogna.

Tecnici del Comune stanno intanto facendo prove di portata e analisi dell'acqua di una trentina di pozzi privati. sono stati censiti 160, ma solo una trentina sono stati ritenuti idonei: almeno centotrenta sono stati scartati perché hanno una portata inferiore due litri secondo e sono troppo distanti tra loro per essere collegati con un unico collettore. I pozzi in esame sono quelli per cui in passato c'era l'autorizzazione a prelevare l'acqua a scopi irrigui. Secondo l'ultimo censimento i pozzi nel territorio comunale sarebbero duecentocinquanta, ma si arriverebbe sui trecentocinquanta calcolando quelli censiti. Insomma l'indagine prosegue.

«Le nostre falde sono abbastanza ricche, ma arrivano solo a dieci, dodici metri di profondità e se ne possono ricavare quindi pochi litri al giorno: sono sfruttabili giusto a livello famigliare» dicono in Comune.

L'amministrazione tenta di agire anche sul fronte consumi: si raccomanda a chi abita ai piani bassi delle case e quindi ha meno problemi di carenza idrica, di fare un uso moderato dell'acqua. «Il consumo pro capite è ancora elevato» dicono gli amministratori. Secondo un'indagine realizzata la scorsa settimana dall'Ufficio tecnico comunale, su cinque palazzi presi a campione in vari punti della città è risultato che il consumo nell'arco delle ventiquattro ore è stato di centoventi litri a persona. Un uso che in Comune giudicano «sconsiderato».

Anche i primi pozzi scavati al Filatore, che in un primo momento avevano una portata una quindicina di litri secondo, sono in secca. Ri- la che lo sbarramento del torrente in via realizzazione al Lavinello, nel punto dove parte l'acquedotto comunale, a fermare poca acqua che ancora scorre nell'Erro. Indagini idro-geologiche vengono effettuate anche a Cartosio, una falda esistente nel vecchio alveo torrente: è a profondità di sette metri e dovrebbe fornire una discreta quantità di acqua.

Intanto le vasche del Quartino, continuano ad essere rifornite d'acqua con camion cisterna provenienti dall'acquedotto del Monferrato.

La gente, che per una trentina di giorni ha sopportato con rassegnazione mancanza d'acqua, comincia a dare segni di impazienza. In città si sentono le prime proteste, anche da parte di chi abita in zone dove il rubinetto è rimasto poco all'asciutto, ma che non può comunque usare l'acqua corrente perché ancora è considerato potabile. L'ordinanza di farla bollire prima di usarla per scopi alimentari non è stata revocata, anche se le ultime analisi sono rassicuranti.

Carlo Ricci

NELL'ACQUESE

Altri sei Comuni sono in emergenza

Anche molti paesi dell'Acquese sono in emergenza idrica. A **Cavatore** le vasche dell'acquedotto vengono alimentate con acqua portata da cisterne che la attingono dall'acquedotto di Visone. I rubinetti sono all'asciutto nel concentrico, ma l'acqua anche agli acquedotti consortili «Capriolo» e «La Torre» che servono le frazioni Valle Orecchie, Valle Zani, Prati, Valle Ferri, Croce e Cagliogna. A **Pareto**, uno dei comuni della zona a quota più elevato, al confine la Liguria, la situazione è considerata . Le vasche di raccolta che alimentano la rete idrica del paese e delle frazioni sono a secco. L'acqua, prelevata da Bistagno, arriva con autobotti, ma non basta a soddisfare il fabbisogno, specialmente delle località distanti dal paese. La crisi si accentua il sabato e la domenica, quando alla popolazione residente si villeggianti e proprietari di seconde case, assai numerosi nella zona. Durante la notte il livello nella vasca di raccolta dell'acquedotto si abbassa oltre due metri. Questo significa che durante le ore notturne gli abitanti ne fanno incetta o qualcuno l'utilizza anche per irrig orti e giardini. Un comportamento sconsiderato. A **Morbello** l'acqua è razionata: i rubinetti rimangono all'asciutto dalle 14 alle 18 e nella notte, dalle 21 alle 8. Il paese si approvvigiona dall'Acquedotto Val Badone. Il consorzio chiude l'erogazione dell'acqua nelle ore notturne e pertanto durante la notte rimangono all'asciutto alcuni comuni collegati. Acqua razio- anche a **Grognardo**: i rubinetti restano aperti solo dalle 7 alle 9, dalle 11 alle 14 e dalle 19 alle 21. Anche per Grognardo l'approvvigionamento avviene con autobotti. Le cisterne conti- anche a rifornire le vasche di Bric Berton, punto di partenza dell'acquedotto di **Ponzone**. A **Castelletto d'Erro** la vasca dell'acquedotto è stata riempita pochi giorni fa e per un po' la popolazione non dovrebbe avere problemi.

Un rivolo d'acqua. L'Erro in secca: quasi asciutte le fonti del Lavinello

Da Mosca

Ritornati gli atleti della pace

CANTALUPO LIGURE. Sono ritornati in Italia i 25 partecipanti alla «Staffetta della pace»: in quindici giorni hanno percorso a piedi i 3333 chilometri che separano Cantalupo Ligure da Rjazan, cittadina a 150 chilometri da Mosca.

Cantalupo, piccolo centro dell'Alta Val Borbera, è la località dove il 2 febbraio 1944 cadde Fijodor Poletaev, l'unico partigiano sovietico ad essere stato insignito di medaglia d'oro al valor militare. Rjazan è invece la città natale di Poletaev.

Simbolicamente, a conclusione della staffetta il sindaco di Cantalupo, Mario Carniglia, ha consegnato alle autorità sovietiche cofanetto contenente terra del paesino alessandrino, prelevata proprio nella dove sorge il monumento dedicato al partigiano di Rjazan.

La delegazione italiana è stata anche ricevuta a Mosca dalle più alte autorità sovietiche: c'erano anche membri del Politburo. Ad Alessandria i partecipanti alla «Staffetta» sono stati ricevuti in municipio.

Tra i podisti (quasi tutti sono iscritti società Atletica Alessandria) che hanno raggiunto l'Unione Sovietica c'erano il sindaco di Mongiardino, Stefano Gogna, e il novese Renato Martini, che partecipò alla maratona olimpica di Monaco. **[r. al.]**

Risolta la crisi societaria, però sono rimasti soltanto cinque giocatori

Novese salva e senza squadra

Un gruppo di imprenditori locali subentra a Bruno Crozza: sarà Giancarlo Scotti il nuovo patron. Intanto come allenatore è stato ingaggiato l'alessandrino Eugenio Pivetta, ex mister del Canelli

NOVI LIGURE. La Novese ha un nuovo gruppo dirigente. Una cordata di imprenditori locali ha raggiunto l'accordo per subentrare al presidente Bruno Crozza. Ne fanno parte Giancarlo Malabotta, Benito Corana, Giancarlo Scotti, Giovanni Nebbia e Giuseppe Bailo.

Il passaggio consegne è formalizzato ieri e nei prossimi giorni saranno assegnati gli incarichi societari. Pare certo che il nuovo «patron» biancoceleste Scotti, consigliere comunale socialista e vicepresidente dell'Usl.

La nuova dirigenza ha definito lo staff tecnico. La Novese affronterà il torneo di Promozione sotto la guida di Eugenio Pivetta, lo scorso anno allena- del Canelli. Pivetta avrà l'aiuto Albino Beltrame (responsabile dell'Under 18) e Anselmo Giorcelli (direttore del settore giovanile).

Risolta la crisi societaria, i dirigenti devono affrontare il problema dell'organico. La gestione precedente ha ceduto 13 giocatori: sono rimasti il difensore Traverso, i centrocampisti Gozzoli, Gerace e De Luca e il portiere Grimaldi. Pivetta ha deciso di cominciare la preparazione domenica, allo stadio. Rimangono quindi pochi giorni per mettere a disposizione del tecnico una decina di giocatori da affiancare ai cinque «reducia».

Un accordo è stato già raggiunto con il portiere Roberto Bellasera, lo scorso anno al Canelli. Bellasera abita a Novi e il acquisto spiega l'impostazione che i dirigenti intendono dare alla società. L'obiettivo è quello di allestire una squadra prevalentemente con giocatori della zona. Per questo è stato anche contattato il difensore Sandro Barile, anch'egli Canelli, che abita vicino a Novi e che ha già vestito la maglia biancoceleste. Servono ancora tre difensori, due centrocampisti e tre attaccanti. Si spera in un aiuto dall'Alessandria che forse potrà dirottare a Novi alcuni giocatori. Oggi è attesa la risposta.

La nuova dirigenza comincia il lavoro grandi proclami, con il sostegno dei tifosi che da tempo aspettavano un gruppo di imprenditori locali cui è nota la passione sportiva. In un comunicato i dirigenti promettono «una sana gestione e un'ampia partecipazione degli sportivi alle vicende del club». **[l. u.]**

COPPA ITALIA

I grigi a Cuneo, in attesa di rinforzi

Alla vigilia debutto a Cuneo, domani in Coppa Italia, l'Alessandria è ancora a caccia di rinforzi. L'allenatore Sabadini, soddisfatto della prova offerta nell'amichevole contro il Genoa (una sconfitta di misura all'89'), attende ancora terzino di fascia e un attaccante, oltre portiere di riserva per completare l'organico.

Per il secondo impegno Coppa l'allenatore Casale, Bruno Baveni, domani alle 20,30 al «Natal Palli» contro il Pavia, conta di poter utilizzare il centrocampista Zaccolo che ha scontato un turno di squalifica e l'attaccante Fusci, alle prese con un infortunio. «Siamo contati», conti- a predicare il mister, in attesa di nuovi ingaggi (un giocatore per ogni reparto).

Domani in Coppa il Derthona riposa e l'allenatore Angelo Domenghini spera di poter risolvere il problema del tesseramento di Corona, Camerano e Bellatorre per poter schierare la formazione tipo, domenica prossima, stadio di Novara. Positiva prova dei giovani (e tra questi il nipote Omar Domenghini) nel primo match ufficiale contro l'Oltrepò (2-2).

In Interregionale, la Valenzana si prepara all'esordio in Coppa Italia, giovedì a Chieri (ore 20,45). Dopo l'inattesa sconfitta sul campo del Sarezzano (Seconda categoria), l'undici orafo si è riscattato, siglando quattro reti alla squadra Primavera del Pavia e subendone soltanto una. Successivamente i rossoblù hanno superato il neopromosso Libarna (Interregionale, girone A) con un calcio di rigore messo a segno da Vecchio. Proprio il Libarna esordirà giovedì in Coppa, ospitando sul «neutro» di Novi la Pegliese. Lo stadio Bailo di Serravalle non è utilizzabile perché continuano i lavori ampliamento del terreno di gioco.

Positivo collaudo per l'Acqui, che in amichevole ha battuto al Comunale l'Asti per 2 a (doppietta di Zagaria). Giovedì per l'esordio Coppa i bianchi giocheranno a Bra.

Ieri si è iniziata l'attività per San Carlo, Comollo Novi e Mandrogne e per due ambiziosi club Seconda categoria, Vignolese e Cassano. Oggi tocca Felizzano. Agli ordini del allenatore Giovanni Polastri (affiancato dal giocatore Roberto Moretti) c'è una rosa rinnovata con tre acquisti: il portiere Giovani e il fluidificante Susenna dall'Acqui e il centrocampita Bianco dal Comollo.

Oggi il ciclismo

Terza prova del trofeo Valle Scrivia

GUAZZORA. Si oggi il 73° circuito guazzorese, terza prova del decimo Trofeo ciclistico della Bassa Valle Scrivia. Alle 14,30 è fissata la partenza.

La competizione, valevole per la coppa Comune di Guazzora, si disputa un percorso di 120 chilometri che, dopo un tratto pianeggiante su circuito, prevede la salita verso il castello Tortona ritorno a Guazzora, dove in via Vittorio Veneto è allestito l'arrivo.

Intanto è stato ospite in Comune il nuovo campione di ciclismo Claudio Chiappucci, portacolori della Carrera, secondo al giro di Francia e domenica terzo al Campionato di Zurigo.

Chiappucci oggi avrebbe dovuto essere il «mossiere» della corsa di Guazzora, ma ha dovuto anticipare la sua visita, dovendo aggregarsi agli azzurri del commissario tecnico Alfredo Martini, prossimi alla partenza per i campionati del mondo strada in programma in Giappone il settembre. **[e. r.]**

Gara di bocce

L'Arquatese è prima al «Galliano»

ARQUATA SCRIVIA. Oltre 1500 spettatori e un grande spettacolo hanno caratterizzato le due gare nazionali di bocce a terne disputatesi nei bocciodromi di Arquata e Stazzano.

Ad Arquata si sono imposti i padroni dell'Arquatese Erg (Salvadeo, Spocci, De Nardi): hanno conquistato il «Memorial Mario Galliano» imponendosi per 13-10 alla Bolzanetese (Campanella, Rotto, Meanto). Al terzo e quarto posto anc due formazioni liguri: sono la seconda squadra della Bolzanetese e la Isoverde Genova.

Vittoria ligure, invece, nella «Coppa Comune di Stazzano» la Bolzanetese (Parodi, Doriguzzi, Mazzarello) vincitrice per 13-11 sull'Ilva Novi (Lastrico, Romano, Raval); terza e quarta rispettivamente la Bocciofila Serravallese e la Gaviese. **[w. gi.]**

Tamburello: alla vigilia del big-match per lo scudetto con l'Aldeno

Castelferro abbatte un mito

Surclassa i campioni tricolori del Medole

CASTELFERRO. Il Castelferro Grafoplast surclassa i campioni tricolori del Medole (8/2; 8/1), rafforzando il secondo posto nel campionato di tamburello serie A, con un punto di svantaggio sulla capolista Aldeno che si è imposta in trasferta contro il Rallo. Decisiva per la conquista dello scudetto sarà la sfida tra Aldeno e Castelferro, domenica prossima.

Tanto pubblico sugli spalti per il big-match del settimo turno di ritorno: il Medole del campionissimo Renzo Tommasi ha ammainato la bandiera (e a fine campionato dovrà accontentarsi della terza posizione) di fronte a un collettivo alessandrino molto determinato. Renzo Tommasi, 40 anni, con un invidiabile curriculum (14 scudetti) ha pagato pegno, essendo spalleggiato da una squadra di modesta levatura.

Invece nel Castelferro tutti hanno lottato con grinta: Beppe Bonanate e Andrea Petroselli da fondo campo hanno imposto costantemente il loro gioco molto energico. All'inizio del secondo set il Medole ha rivoluzionato lo schieramento: Arduini è stato sostituito da Canicossa, mentre Tommasi si è spostato a centro campo al posto di Fanzaga. La musica, però, è cambiata, anzi si sono ancor più evidenziati i limiti della squadra mantovana, ormai rassegnata a cedere lo scettro.

All'esordio del match, tante emozioni sugli spalti e forte agonismo in campo: i primi quattro giochi, sul 40 pari, si sono chiusi a favore del Castelferro. L'esperto Dellavalle ha messo a segno il punto decisivo per la conquista primo game, poi decisivi sono stati gli Fanzaga e Tommasi. Sul a zero in favore degli alessandrini, il Medole è riuscito ad aggiudicarsi due giochi, ma non ha evitato la sconfitta per 8 a 2.

Ancora più facile il compito Castelferro nella seconda frazione: nonostante i cambiamenti nello schieramento, il Medole ha vinto solo gioco ed è uscito dal campo a testa bassa (8-1).

Ecco tutti i risultati.

Serie A (7ª di ritorno): Malavicina-Ronzo Chienis 1-1 (8/7, 7/8); Botti Capriano-Guerra Castellaro 0-2 (1/8, 2/8); San Pietro Incariano-Cunevo 2-0 (8/6, 8/4); Gs Castellaro-Goitese 2-0 (8/7, 8/3); Castelferro Grafoplast-Medole 2-0 (8/2, 8/1); Rallo-Aldeno 0-2 (6/8, 5/8). Classifica: Aldeno, 34; Castelferro Grafoplast, 33; Medole, 26; San Pietro Incariano, 24; Rallo e Ronzo Chienis, 17; Cunevo e Guerra Castellaro, 15; Gs Castellaro, 12; Malavicina, 10; Goitese, 6; Botti Capriano, 5.

Renzo Bottero

Ieri la città ha cominciato a ripopolarsi dopo il ponte di Ferragosto

Un tranquillo rientro

Su strade e autostrade qualche incidente, ma non grave. E' ripresa l'attività in alcune delle principali aziende. Poche le panetterie aperte: ancora code

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Concluso il lungo «ponte» di Ferragosto s'è iniziato [illegible] rientro [illegible] città [illegible] nei maggiori centri della provincia, spopolati durante la scorsa settimana. Per molti ieri è ripreso il lavoro, [illegible] sono anche parecchi, soprattutto fra i negozianti, ad essere partiti per le vacanze subito dopo [illegible] 15 e quindi [illegible] loro ritorno non si avrà prima di fine mese.

Ha contribuito al rientro nella normalità la riapertura di alcune delle principali industrie della provincia: «Attiva», «Tubi Borre Italia» e «Novi cioccolato» nel Novese, «Tacchella» di Cassine, «Cerruti» [illegible] «Bistefani» di Casale [illegible] Villanova Monferrato, «Mecof» di Ovada, «Invex» e «Alfacavi» nel polo industriale Quattordio-Felizzano, «Borsalino», «Michelin» e «Pivano» ad Alessandria.

Nel capoluogo, dove ieri si è ripopolato il tradizionale mercato ambulante del lunedì, in piazza Garibaldi, hanno riaperto molti esercizi pubblici che, con una tattica molto vicina a «serranda selvaggia», avevano chiuso in [illegible] nei giorni attorno a Ferragosto: alcune strade (via Dante ad esempio) avevano praticamente tutti i punti vendita in ferie. Riaperti anche moltissi[illegible] bar. Stanno affievolendosi le difficoltà per gli alessandrini alla ricerca di un negozio: forse i problemi maggiori restano ancora per le panetterie, con code consistenti che si allungano [illegible]che fuori dalle poche in attività.

In città è tornata a livelli intensi anche la circolazione: [illegible] sono meno spazi liberi per parcheggiare.

Sulle strade della provincia s'è registrato un rientro «intelligente», senza problemi di traffico. Anche sulle autostrade non si sono formate colonne di veicoli o code ai caselli: domenica ci sono stati però tre incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze per le persone coinvolte (tutti torinesi che stavano tornando a casa).

Sulla corsia Nord della Torino-Piacenza, due chilometri prima del casello di Felizzano, alle 5,30 c'è stato un tamponamento che ha coinvolto cinque auto da [illegible] sembra [illegible] un colpo di sonno di uno dei conducenti: tredici feriti, fra i quali cinque bambini, nessuno in modo grave.

Tre vetture [illegible] [illegible] protagoniste [illegible] un altro tamponamento, alle 8,30, sulla stessa corsia, questa volta [illegible] sei ch[illegible]metri da Felizzano. Si sono [illegible]mute gravi conseguenze, tanto che è intervenuto anche l'elisoc[illegible] di Novara. Feriti, [illegible] per fortuna in modo non grave, due ragazzini di 10 e 15 anni.

Incidente verso le 19 anche sull'Autotrafori, quasi all'altezza del casello di Alessandria-Sud: due le auto coinvolte, [illegible] ha tagliato la strada all'altra. Comunque anche in questo caso feriti lievi.

[f. m.]

Sulla via [illegible] ritorno. Traffico intenso sulle autostrade della provincia

Per la prima volta l'Usl si affida al collocamento

«Sos» infermieri

Venerdì la selezione per coprire posti vuoti nell'organico. L'esperimento già tentato a Torino, ma con esito negativo

ALESSANDRIA. Per risolvere [illegible] problema della carenza di personale infermieristico adesso [illegible] si affida al collocamento. La sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura ha infatti indetto [illegible] chiamata pubblica per cinque infermieri generici da destinare all'Usl di Alessandria.

E' la prima volta che l'Usl cittadina ricorre a questa soluzio[illegible] ed è difficile prevedere con quali risultati. L'esperimento è già stato tentato a Torino, [illegible] ha avuto esito negativo: non è stato possibile assumere un numero di infermieri necessario [illegible] soddisfare le richieste.

La chiamata per cinque ausiliari socio sanitari con ruolo tecnico [illegible] 2° livello si svolgerà venerdì alle 9,15. L'iniziativa è rivolta agli iscritti alla sezione che abbiano chiesto, entro il 31 dicembre dell'89, l'inserimento nelle liste speciali [illegible] cui all'articolo 16 della legge 56 del 1987, con la qualifica richiesta. Sono esclusi gli extracomunitari perché non in possesso dei requisiti necessari per l'accesso al pubblico impiego. Gli interessati devono presentarsi [illegible]tro le 12 [illegible] giovedì alla sede della sezione, in via Cavour 17, [illegible] [illegible] documento [illegible] riconoscimento. Se la richiesta [illegible] sarà soddisfatta [illegible] questa procedura, ci si rivolgerà alla graduatoria degli iscritti con le qualifiche di assistente domiciliare, addetto alle pulizie e inserviente.

[l. u.]

Infermieri in corsia. Per assumerli l'Usl si rivolge all'Ufficio di collocamento

IN [illegible]

ALESSANDRIA
Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria rende noto che [illegible] Spinetta Marengo, per assunzione per due mesi, [illegible]: [illegible] aiutanti tubisti e carpentieri, terzo livello; 5 tubisti provetti, lavorazione acciai speciali, quinto livello; [illegible] carpentieri a disegno, quinto livello; 2 saldatori argonisti a radiografia, quinto livello. Per assunzione a tempo indeterminato, a Sezzadio si cerca un operaio-operaia addetto alle pulizie, quinto livello (5 ore settimanali); a Castellazzo Bormida [illegible] barista, quinto livello, per servizio notturno; a Fubine un muratore qualificato, terzo livello; ad Alessandria [illegible] manovali edili [illegible] richieste esperienza nel settore [illegible] patente [illegible] un operaio fabbro, quinto livello (macchine da usare: troncatrice e saldatrice); un apprendista pizzaiolo; [illegible] muratore finito e un saldatore ferro; a Cantalupo 2 carpentieri edili; a Solero una collaboratrice familiare (si offre vitto e alloggio; periodo invernale a Solero, periodo estivo a Quargnento); [illegible] Spinetta Marengo un bracciante specializzato trattorista, preferibilmente [illegible] precedenti lavorativi: si richiede la patente B e si offre vitto e alloggio (anche con famiglia). Per la prenotazione gli interessati aventi diritto (anche extra comunitari iscritti nelle liste della Circoscrizione) devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale [illegible] Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 di giovedì [illegible] agosto, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa e stato di famiglia in carta semplice. La chiamata pubblica, secondo graduatoria, avverrà venerdì 24 agosto, alle [illegible]

VALENZA
Quasi [illegible] milioni per la rilegatura

E' costata [illegible] milioni [illegible] mila lire la rilegatura dei quotidiani e delle riviste, che la Biblioteca civica di Valenza ha acquistato nel 1989 e ha messo a disposizione del pubblico.

[illegible]
Selezione [illegible] «San Remo famosi»

L'alessandrino Gian Maria Ravetti, [illegible] cantautore novese Maurizio Secchi e Maddalena Ferrara (con i Fuzz box), di Castellazzo Bormida, han vinto a Cavatore la selezione di «San Remo famosi».

Sostituisce don Franco impegnato in Africa e ai campi-scuola dei giovani

Parroco polacco per Morano

E' il primo caso in provincia di parrocchia affidata interamente ad un sacerdote straniero. Don Jerzy Szymolon resterà in paese fino a inizio settembre. Ha 31 anni, in patria studia psicologia

MORANO PO
DAL [illegible] INVIATO

Dalla Polonia per occuparsi della [illegible] spirituale dei moranesi. E' infatti un prete polacco a reggere in queste settimane la parrocchia del piccolo paese monferrino.

E' don Jerzy Szymolon. Ma tutti qui, anche per ovvi motivi di pronuncia, lo chiamano semplicemente don «Giorgio», l'equivalente italiano di Jerzy. Ha 31 anni ed è sacerdote da tre. Si fermerà [illegible] Morano fino all'inizio di settembre.

In questi giorni accanto a lui c'è anche [illegible] parroco titolare, don Franco Cipriano, ma dalla prossima settimana (come era peraltro avvenuto prima di Ferragosto), don «Giorgio» tornerà ad essere solo. Don Franco sarà in Val d'Aosta ad [illegible]imare [illegible] campo-scuola [illegible] giovani dell'Azione cattolica. In precedenza il parroco era impegnato nella missione casalese in Benin, in Africa, che proprio lui alcuni anni fa aveva contribuito ad [illegible].

Nello studio al pian terreno della canonica, [illegible] in bella vi[illegible] su una parete [illegible] fotografie del vescovo di Casale, Carlo Cavalla, e di papa Giovanni Paolo II, don Jerzy, in un italiano un po' esitante ma corretto («Non l'ho studiato in scuola, ma ho letto libri italiani», dice, ed inoltre ha già soggiornato in Italia), spiega così la [illegible] presenza in Monferrato: «Don Franco durante un soggiorno in Polonia aveva parlato con un sacerdote dell'Università [illegible] Lublino, dove studio psicologia, dicendogli che voleva andare in Africa, ma che non c'era chi lo sostituisse. Stavo partendo per l'Inghilterra, dove andavo [illegible] studiare inglese, quando ho ricevuto una lettera di quel [illegible]cerdote e [illegible] eccomi qui».

«Sono nato in campagna e [illegible] paese [illegible] piace molto, poi è bello quando parrocchia è piccola», aggiunge. Il connazionale di papa Giovanni Paolo II [illegible] stato accolto molto bene dai monferrini. «Penso che queste per[illegible] siano abbastanza aperte - dice -: [illegible] hanno detto che se mi manca qualcosa possono aiutarmi. Ma non mi manca niente, c'è la chiesa, la [illegible]. E poi viene donna perpetua e prepara da mangiare».

Con la gente ha già instaurato un rapporto cordiale, e, soprattutto, aperto. Fin dalla prima messa celebrata nella chiesa del paese, quando, trovandosi dinanzi soprattutto donne, ha detto nell'omelia: «A Morano c'è una strana epidemia, colpisce solo gli uomini».

In paese ha già celebrato un paio di funerali, ma ha commentato con stupore [illegible] fatto che non fossero previsti matrimoni o battesimi.

Tra l'altro [illegible] soggiorno mora[illegible] servirà al prete polacco per raccogliere materiale per i suoi studi in psicologia e per la sua tesi. In particolare lo interessano i diversi aspetti della religiosità popolare [illegible] Italia e in Polonia.

Don Franco Cipriano, dal canto suo, è entusiasta del confratello polacco. «La sua è [illegible] presenza molto positiva [illegible] la gente ha compreso benissimo. L'altro giorno siamo stati dal vescovo. Ci sono buone basi per [illegible] futura collaborazione [illegible] le due chiese, la casalese e la polacca».

Può essere una soluzione per far fronte alla mancanza di preti, un problema che nei prossimi decenni diventerà sempre più drammatico e non solo in Monferrato. Ed [illegible] effetti a To[illegible] sono [illegible] diversi i sacerdoti stranieri (soprattutto africani e asiatici) che sostituiscono i parroci assenti per altri impegni.

In provincia di Alessandria, invece, il caso di don «Giorgio» è ancora unico. Lo conferma un rapido sondaggio nelle curie delle diocesi di Alessandria, Casale Monferrato, Tortona e Acqui Terme.

Solo a Solero da qualche anno d'estate in parrocchia si possono trovare sacerdoti messicani (sono giovani che studiano a Roma), ma con loro [illegible] sempre il parroco. Sempre come «aiuti» [illegible] Tortona giungono preti stranieri a Natale e Pasqua.

Mauro Facciolo

Murisengo

Le prime quotazioni dei tartufi

MURISENGO. Prime contrattazioni ufficiali ieri mattina al mercato di Murisengo, dopo l'apertura (è avvenuta a Ferragosto) della raccolta del pregiato tartufo bianco. I prezzi vanno dalle 20 alle 30 mila lire l'ettogrammo.

Il prodotto, dicono i «trifulao», si presenta «abbastanza profumato» [illegible] quindi di buona qualità.

La stagione, però, è appena agli inizi: il banco di prova sarà la raccolta del mese di novembre, quella che tradizionalmente spunta le quotazioni più elevate (anche 150 mila lire all'ettogrammo).

In Val Cerrina, [illegible] (e lo conferma Ilario Calvo, pioniere del settore), si registra in varie [illegible] un incremento nella mes[illegible] a dimora di parecchie piante micorizzate, cioè alberi «trattati» per produrre i preziosi tuberi.

Questo potrebbe risolvere il problema dell'abbattimento indiscriminato avvenuto negli ultimi tempi degli alberi tartufigeni.

[m. g.]

In piazza delle Erbe frammenti bronzei e pavimenti a mosaico, testimonianze di 2 mila anni fa

Sotto quel palazzo c'è la Tortona dei romani

Scoperti resti archeologici durante gli scavi per un condominio

TORTONA. Prima deve aver ospitato una fonderia e poi case patrizie: è l'area della centrale piazza delle Erbe, dove durante gli scavi per le fondamenta [illegible] un palazzo [illegible] affiorati interessanti reperti archeologici d'epoca romana.

Due le stratificazioni accertate dagli esperti della Sovrintendenza. La zona è quella compresa tra piazza delle Erbe, via Bandello e via Rovoreto: qui [illegible] qualche [illegible] sono cominciati i lavori di costruzione del condominio «Delfini», che ora sono stati sospesi in attesa dei rilievi archeologici. Sono stati trovati finora frammenti di manufatti [illegible] bronzo [illegible] due pavimenti [illegible] mosaico.

La dottoressa Emanuela Zanda, che segue gli scavi per conto della Sovrintendenza dice: «La roma[illegible] Dertona era una città bella, grande e ricca. Oggi i suoi resti sono ancora [illegible] gran parte da scoprire». Quell'area sarebbe stata utilizzata in un primo tempo, probabilmente in epoca augustea [illegible] comunque non successivamente [illegible] primo secolo dopo Cristo, come sede di impianti manifatturieri. Quindi in età imperiale, verso [illegible] secondo secolo dopo Cristo, come area residenziale.

Armando Bergaglio, appassionato locale di storia antica spiega: «Questo dimostra che [illegible] quella zona deve essere avvenuto [illegible] cambiamento urbanistico, come diremmo oggi. A cosa sia stato dovuto dovrà essere accertato approfondendo lo studio dei reperti rinvenuti».

Alla presenza nella fase più antica [illegible] almeno una forgia per la lavorazione dei metalli, gli esperti [illegible] arrivati per aver scoperto nel terreno segni di bruciature e fumi, ma soprattutto numerosi frammenti [illegible] bronzo, che ora verranno analizzati da un laboratorio specializzato, al Politecnico di Torino. Armando Bergaglio azzarda un'ipotesi: «Potrebbe [illegible] stata individuata la fonderia in cui furono approntate le "fistulae plumbeae" dell'acquedotto [illegible] di [illegible] si conservano tre pezzi nel museo cittadino».

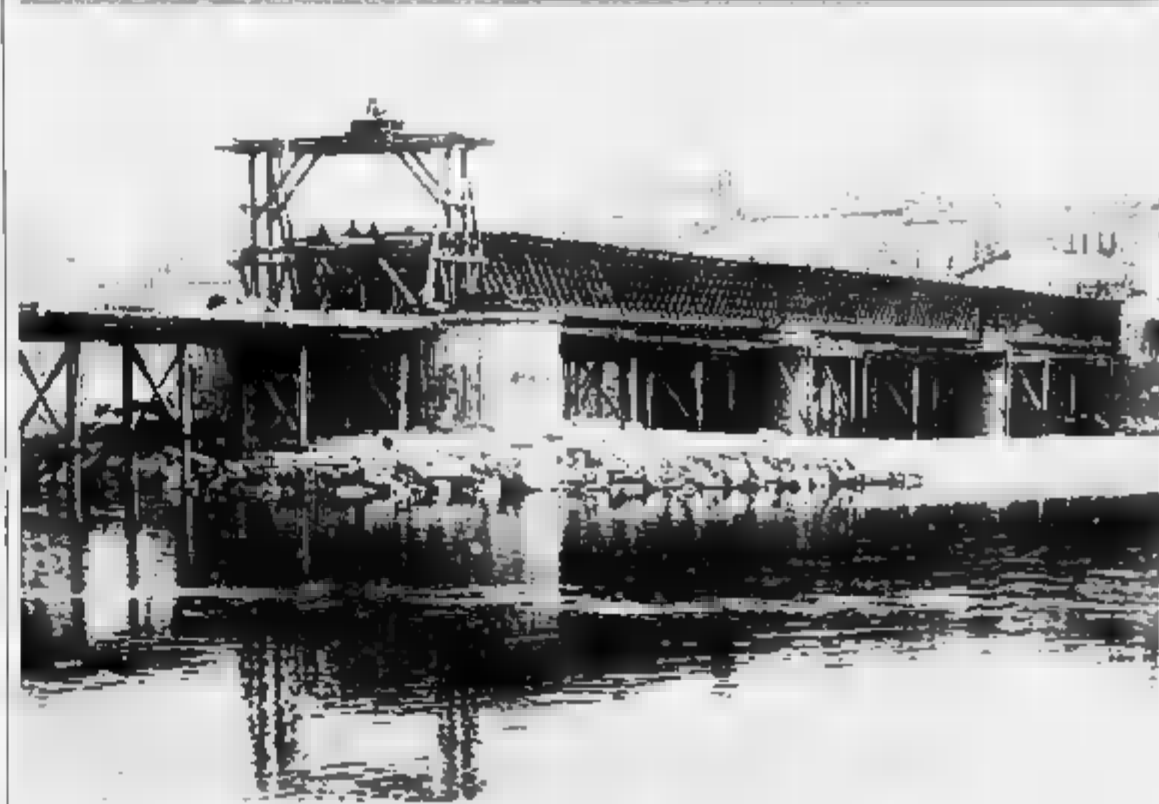
Nella fase successiva sull'a[illegible] sarebbero sorte abitazioni signorili, da [illegible] proverrebbero i [illegible] [illegible] pavimenti [illegible] mosaico scoperti tre metri sotto il piano stradale. Nella stessa zona già nel 1930 venne alla luce [illegible] pavimento a mosaico, quadrato, di due metri per lato, con motivi geometrici a tasselli bianchi, neri e rossi che al centro formavano [illegible] «nodo di Salomone». Il pavimento [illegible] stato rinvenuto [illegible] quattro metri di profondità. Con il sarcofago di Elio Sabino costituisce ora uno dei pezzi di maggior pregio del museo civico.

Anche gli ultimi due mosaici rinvenuti presentano motivi [illegible] croce, in bianco rosso e nero. Solo uno è stato asportato dagli archeologi di una cooperativa di Ravenna, che provvederà restauro. L'altro mosaico sarà lasciato sul posto ed inserito nella nuova costruzione condominiale: sarà visibile attraverso una vetrata.

Gli archeologi hanno anche scoperto una strada larga circa sette metri (misura classica delle vie romane) priva del lastricato, delimitata dal muro di una casa e dal basamento di un pilastro che si pensa sostenesse un portico.

Bergaglio conclude: «Gli esperti della Sovrintendenza mi hanno confermato che verranno eseguiti scavi d'assaggio sotto questa strada per individuare che cosa esisteva nella zona in epoca ancora precedente».

Enrico Regalzi

LA FOTO D'ARCHIVIO

Casale, quando [illegible] costruito il «ponte [illegible]

Fino al 1840 sul Po esisteva un ponte di barche. Poi ne venne costruito uno sospeso, in ferro. Ma dopo un quarantennio, per esigenze di carico, questo venne demolito e ne fu costruito un altro, come documenta la foto del 1886. Il «ponte [illegible] fu demolito nella seconda guerra mondiale

STASERA AL [illegible]

Ambra — Inizio ore 21,45
Legami
di Pedro Almodóvar con [illegible] Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 18 1h 41' **Grottesco**

Corso — Orario: inizio 20
[illegible] in quella casa
di Tiber Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles [illegible] donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' **Horror**

Cristallo — Orario: inizio 15, Lire [illegible]
[illegible] viet. min. anni [illegible]

Galleria — Orario: 20; 22,15
I re della spiaggia
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Moderno
La casa 5
[illegible] Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

[illegible] Cristallo
[illegible] viet. min. anni 18

Vittoria — Orario:
Scuola di polizia [illegible]
di P. Bonerz con B. Smith, D. Graf, G. W. Bailey, M. Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

NOVI [illegible] Cristallo — Lire 4000/5000
Film viet. min. anni 18

Iris
[illegible] guardarmi non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' [illegible]

Moderno
Un [illegible] innocente
di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. [illegible] (Usa '89) — Per una serie di malintesi ed errori un collaudatore di aeroplani finisce in un carcere [illegible] massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N. V. 1h 48' **Drammatico**

OVADA Comunale (ex Lux)
Batman
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico [illegible] uno è il terribile Joker. [illegible]. V. 2h 04' **Avventura**

VOGHERA Galvani
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti [illegible] sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTO[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde [illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.175
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 874.380
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.836

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 68.109
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.39
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.801
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.128
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible]

Alessandria: dottor Ghidella, telefono 510.98

[illegible] STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.609
Casale M.to: 54.545
[illegible] 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, [illegible] stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
Casale [illegible] stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandrola, 86.547; 80.520
[illegible] Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tasinato, 533.188
Voghera: stazione ferroviaria, 43.871

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via G. Bruno
Total: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip - Aci: spalto Marengo
Erg: via Pisacane
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfré
Mobil: via C. Marx
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
[illegible] Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg via Marconi 20
[illegible]
Erg: statale per Vignolo
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Monteshell: corso Valentino 83
Ip: corso Valentino
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: strada per Valenza
Esso Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta [illegible]
NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini [illegible]
Texaco: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco 25
Terzagas: via Serravalle
Ip: strada Bosco Marengo (km. 20)
OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Monteshell: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil-Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: statale per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale della Repubblica
Monteshell: via Galimberti
Agip - Aci: viale Santuario
Api: viale Dante
[illegible]A
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

FARMACIE

Alessandria: *Odone*, via della [illegible] (diurna); *Comunale Pista*, [illegible] IV Novembre
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale Monferrato: *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Vallette*, via Verdi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi
Voghera: *Moroni*, piazza Duomo

GLI APPUNTAMENTI

MOLARE
I rioni si sfidano alle [illegible]

Iniziatesi ieri, proseguono stasera, alle ore 20,30 al campo sportivo di Molare, le «Polentiadi», giochi burleschi fra squadre dei rioni del paese e dei Comuni vicini. Una sorta di Giochi senza frontiere.

BOSIO
I [illegible] e le scenografie degli ultras

Si svolge oggi a Bosio, in Val Lemme, la tradizionale «Fiera [illegible] San Bernardino», con le bancarelle dei venditori ambulanti nel centro storico. Alle 17 appuntamento con «Giocandoinsieme», giochi [illegible] premi per grandi e piccini. Alle 21 gli «ultras» di serie [illegible] cori e scenografie si contenderanno [illegible] trofeo per «La curva più bella».

CASALE
La tradizionale Fiera d'agosto

In concomitanza con il mercato bisettimanale, oggi in piazza Castello a Casale si tiene la tradizionale «Fiera d'agosto». Vi partecipano più di duecento ambulanti.

VOLPEDO
Ballo in piazza con [illegible]

Nell'ambito della festa patronale di Volpedo, questa sera [illegible] in programma un gran ballo in piazza con l'orchestra-spettacolo di Bruno D'Andrea.

[illegible]
Il liscio [illegible] Sandrino Piva

A Rosignano la festa patronale prosegue stasera in piazza Faletti con l'appuntamento con il ballo liscio. Suona l'orchestra spettacolo di Sandrino Piva.

BORGORATTO
[illegible] e spuntino di mezzanotte

Si conclude [illegible] Borgoratto Alessandrino la «Festa di San Bernardo». Oggi, alle 21, è prevista una serata musicale all'insegna del «revival». A mezzanotte in programma uno spuntino.

CASTELFERRO
Discoteca per [illegible] Sagra dei salamini

Nell'ambito della «Sagra dei salamini d'asino», questa sera, alle 21 a Castelferro di Predosa, discoteca e liscioteca in piazza. Si possono inoltre gustare specialità gastronomiche locali.

[illegible]
[illegible] balla con i «Bicocca folk»

Si conclude [illegible] Mombello Monferrato, in Valle Cerrina, la festa patronale. Questa sera si balla il liscio con il complesso «Bicocca folk».

GUAZZORA
Gnocchi gratis e poi [illegible]

A Guazzora [illegible] concludono i festeggiamenti della festa patronale. Alle 18 degustazione gratuita di gnocchi nell'edificio Tagliacarne e danze in piazza dalle 21,15.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 57, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
La chiamavano [illegible]
regia Bigas Luna, [illegible] Angel Yovo, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata). Aiace 4000

Adua 400 — corso Giulio [illegible] 57, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. [illegible]
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. [illegible] Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; [illegible] (aria condizionata). Aiace 4000

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
La favorita
con F. Murray Abraham, Maud Adamas regia Jack Smight. Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 4000
Il signore del castello
di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc. Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000
Brain Damage la [illegible] di Elmer
di F. Henenlotter, con R. Hearst. (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible]E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible]
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.00
Desiderio sfrenato del piacere
con Valentine Demy, David D'Ingeo, di Giovanni Amadei. Col. Viet. 18. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30.

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5[illegible]
[illegible] corsa più pazza del mondo [illegible]
di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis. Col. Non vietato. Or.: 19,[illegible]; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000
Il [illegible]rata (poema indiano)
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Noi siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Senza scrupoli 2
[illegible] Luana Pardon, M. Garcia Facal, di Carlo Ausino. Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

[illegible]le 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, [illegible] 5000
Society [illegible] horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
[illegible] esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00
I re [illegible] spiaggia
regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato. [illegible].: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Aiace 4000
Non è stata una vacanza... [illegible] guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Col. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 1[illegible] 21; 22,35.

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30. Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
[illegible] all'Arena del Borgo
Finale L. VII Stage di Danza 18-31/8: 18-25 J. Tan; 28-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo; 19/25 D. Maresigan; 25-26 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011-473.0169/019 600.109

Nel film di Israelson, banalità e beach volley

I nuovi eroi della palla

L'estate dei «Re della spiaggia»

Una domenica da leoni sulle spiagge della California, dove un pivello praticante avvocato difende la causa dei deboli e diventa nel frattempo campione [illegible] beach volley. E' «I re della spiaggia» - in questi giorni in numerosi cinema del Piemonte - filmetto [illegible] Paul Israelson giovanilistico e inconsistente ma non del tutto spiacevole, con tanta musica, solida morale, e soprattutto una distesa di corpi giovani e abbronzati al sole.

La vicenda amalgama i luoghi comuni di tanti film sportivi e adolescenziali: l'ingenuo Monroe viene dal Michigan in California per far pratica nello studio del ricco zio, avvocato immobiliare. Subito gli affidano l'ingrato compito di notificare sfratti agli inquilini morosi. Così incontra Zack, ex campione di beach volley ora in ritiro. Dopo le prime liti, il bello e maledetto Zack si incarica di [illegible] pivellino a giocare a pallavolo e, si indovina, anche [illegible] vivere. I due gareggeranno in coppia nel mitico «Classic» dove dovranno affrontare l'antipatico Rollo, che oltretutto ha in passato rubato la donna [illegible] Zack. Rivalità, tentativi di corruzione e, alla fine, l'ovvia vittoria dei nobili sentimenti: buoni battono cattivi 15 a 13. In premio per Monroe anche l'amore eterno di una bionda e seria camerierina (che sostiene con coraggio «Io non voglio un uomo per l'estate»).

Tutto il film ha un sapore di già visto, fin dalle scene di allenamenti casereccì sulla spiaggia. Gradevoli i giovani protagonisti, fra cui l'ex Toscanini, C. Thomas Howell. Piacevoli e ben fotografate le scene agonistiche, ma il volley si rivela sport poco cinegenico. [r. sil.]

DAL MONDO

Lo spettacolo era sospeso per problemi sindacali

Okay a «Miss Saigon»

Il musical sarà a Broadway

NEW YORK. L'allestimento a Broadway del musical «Miss Saigon» andrà avanti. Lo ha deciso l'Actors' Equity, il più importante sindacato attori degli Stati Uniti, che ha infine acconsentito a un attore britannico bianco di interpretare [illegible] ruolo di un euroasiatico.

Il produttore Cameron McKintosh aveva cancellato lo spettacolo a New York dopo che il sindacato aveva negato il permesso [illegible] Jonathan Pryce di interpretare, come a Londra, la parte di un lenone euroasiatico perché «sarebbe stato un affronto alla comunità di attori asiatici». Il placet è arrivato dopo una petizione di 600 membri dell'Actors' Equity, ritenutisi oltraggiati dalla decisione. L'ultima parola si aspetta per la prossima settimana.

«Miss Saigon» è una storia d'amore che ha per protagonista un soldato americano in Vietnam. Lo spettacolo prevede molti effetti speciali, tra cui un elicottero che atterra in palcoscenico. E' costato dieci milioni di dollari.

Sei associazioni cittadine collaborano al rilancio culturale

Tortona riparte dal teatro

L'attività del Civico avrà un ruolo trainante. Un progetto di riordino del patrimonio artistico, dal museo Romano alla collezione etnografica

Un ventaglio di nuove occasioni. Partendo dal Teatro Civico si tenta di riorganizzare l'attività culturale a Tortona

TORTONA. Dopo la riapertura del Teatro C[illegible] c'è volontà di rilancio culturale in città, con nuove occasioni di collaborazione tra le associazioni.

«Riteniamo che [illegible] Teatro Civico - dice Franco Basiglio del circolo comunale Cral - debba assumere un [illegible] trainante nell'attività culturale, offrendo un ampio ventaglio di proposte». Per discutere della gestione [illegible] Teatro e della cultura in città, oltre al Cral, si sono riuniti l'Agimus, il circolo del Cinema, l'associazione Graphonica, il gruppo Amici della Musica e la Pro Julia Dertona. Le sei associazioni concordano sul fatto che il Teatro Civico debba essere dotato di attrezzature idonee ad ospitare varie forme di spettacolo e appuntamenti culturali.

Il Teatro, quindi, [illegible] primo tassello nel tentativo di riorganizzare la cultura a Tortona, coinvolgendo diverse associazioni. L'incontro è servito anche a porre le basi per un riordino degli altri settori culturali tortonesi. «Ci siamo incontrati e abbiamo discusso a lungo tra di noi, senza coinvolgere il Comune - dice Roberto Santagostino del circolo del cinema -, per sottrarre il dibattito a possibili polemiche su personaggi o schieramenti politici».

Secondo le sei associazioni, da troppi [illegible] gli oggetti raccolti nel Museo Romano sono trascurati e alcuni addirittura sono dispersi in vari magazzini: dalla [illegible]e etnografica dell'esploratore Zavattari a quelle naturalistiche e di documentazione territoriale, alle sezioni napoleoniche e risorgimentali, tutte hanno bisogno di una ricollocazione conveniente. «Ma è soprattutto necessario - aggiunge Roberto Santagostino - un lavoro finalizzato a una sistemazione museale realizzata con i criteri più moderni».

Le sei associazioni sottolineano anche la necessità di un maggiore interesse per gli archivi del Comune, della cattedrale e della diocesi.

«Bisogna provvedere con urgenza - dice Franco Bisaglio - a un dettagliato inventario e a [illegible] metodica schedatura per tutelare questo patrimonio, perché possa [illegible] presto a disposizione degli studiosi».

Di scottante attualità [illegible] la risistemazione della pinacoteca e delle raccolte artistiche, costrette attualmente in spazi inadeguati: sinora i tortonesi hanno potuto ammirarle solo in fotografia. «E' auspicabile [illegible] riordino di ogni cosa - conclude Santagostino -, con il restauro delle grandi tele e la ricollocazione dei gessi. Insomma, vogliamo favorire una politica di collaborazione tra pinacoteca, Cassa di risparmio Tortona e diocesi». [e. r.]

Entracque, dopo il restauro torna a suonare un prezioso organo

Rivivono le note del '600

Lo strumento trovato in una cassa nella cantoria della chiesa di Santa Croce
E' un prezioso esemplare che richiama la tradizione ligure e franco-provenzale

ENTRACQUE. E' tornato a suonare il piccolo, prezioso organo del '600 scovato in [illegible] cassa color [illegible] nella cantoria della chiesa di Santa Croce.

Con un programma non facilissimo, ma reso affascinante dalla spiritualità delle musiche proposte (da Andrea Antico a Girolamo Frescobaldi) il torinese Luciano Fornero ha fatto risuonare le note dello strumento secentesco nella chiesa della Confraternita entracquese.

L'organo ha meritato le giuste attenzioni della Sovraintendenza di Torino per i beni storici e artistici perché è uno dei pochi esempi di organo processionale, cioè di uno strumento a canne attrezzato per suonare all'esterno, durante le processioni.

Risale al Seicento ma [illegible] acquistato soltanto nel 1814 dalla Parrocchia di Sant'Antonio, che lo acquisì dalla Parrocchia di Montanera, per poi rivenderlo, nel 1862, alla chiesa della Confraternita di S. Croce.

Nella [illegible] storia, l'organo è stato modificato nel '700, con un allungamento [illegible] toni acuti della tastiera che è passata da 40 a 47 tasti.

E' dotato di 13 [illegible] di stagno e piombo e sulle sue fiancate sono ancora evidenti le tracce delle maniglie con le quali era possibile trasportare lo strumento in processione.

Di stilo barocco, ha un'impronta storica notevole proprio per la sua caratteristica di organo processionale. Inoltre, è perfettamente riuscito il restauro eseguito [illegible] passione e maestria dallo specialista novarese Italo Marzi, di Pogno.

Quello della Confraternita di Santa Croce è un esemplare di organo che in Italia non ha moltissimi altri esempi e che richiama la tradizione ligure e quella franco-provenzale. Qui e in Toscana era infatti tipico ritrovare lo strumento processionale.

Nel concerto di Luciano Fornero si è potuta apprezzare la limpidezza dei registri vocali, esaltati dal programma che ha proposto musiche del Cinquecento e del Seicento [illegible] toccate, capricci, canzoni alla fran[illegible] e con [illegible] insieme piuttosto ricco di brani, adatti per apprezzare appieno la bontà dello strumento.

«Per Entracque ma per tutti gli appassionati di musica e di arte - dice il gallerista Pierpaolo Giraudo - il restauro del piccolo e prezioso strumento è [illegible] fatto di straordinario rilievo. Rappresenta un pezzo di storia della nostra terra e della nostra gente che ritorna a vivere».

Gualtiero Franco

Un laboratorio per il restauro degli organi antichi. Quello di Entracque è stato riparato dallo specialista novarese Italo Marzi

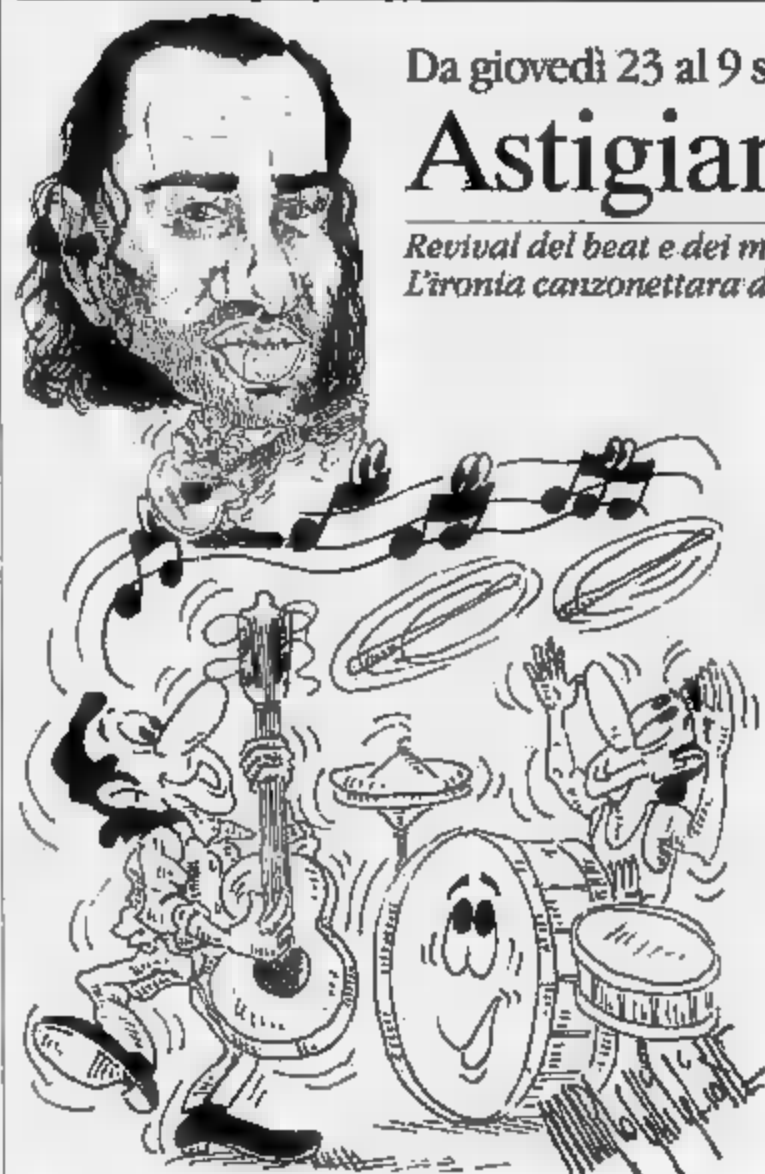
FESTIVAL

Con Al Green il blues è mito

SANREMO. Prima Al Green, mito vivente del blues più vero, quello dei «gospels»; poi, molto blues intrigante; infine, una spruzzata di blues italiano. Con questo mix di proposte parte giovedì al teatro Ariston «Sanremo blues», che vuole diventare l'appuntamento di maggior prestigio per questo genere musicale. E l'arrivo di Al Green sembra confermare l'ambizione. Gli organizzatori lo hanno inseguito per anni, anche perché il «reverendo» (è, dal 1974, un pastore battista) in Italia [illegible] era mai venuto. Finalmente è arrivato e «sale» a Sanremo [illegible] due apparizioni nella serata inaugurale di giovedì e in quella conclusiva di sabato.

Per il resto il programma offre qualche preziosità: ad esempio, James Cotton che ha suonato al fianco di artisti [illegible] Ike Turner e Janis Joplin; John Hammond che [illegible] già negli Anni Sessanta [illegible] John Mayall e l'allora sconosciuto Jimy Hendrix, ma che ha centrato la notorietà eseguendo la colonna sonora del celebre film «Il piccolo grande uomo».

E gli italiani? Sembrano stranieri, ma sono soprattutto veneti: la Rudy's Blues Band di Rudy Rotta ha origini veronesi, anche se vanta un lungo curriculum di concerti negli Stati Uniti, mentre l'armonicista Paolo Ganz è un veneziano doc con il pallino del blues e una notorietà conquistata grazie alle collaborazioni musicali ai film di Francesco Nuti («Caruso Pascosky» e «Willy Signori»).

Le [illegible] serate, al teatro Ariston, riprese da Raiuno che registrerà tutta la rassegna, [illegible]ranno presentate da Kay Sandvick. Prezzi: poltronissima platea lire 25.000 (abbonamento per tre serate 50.000); poltrona platea e prima fila galleria lire 20.000 (abbonamento 40.000); galleria lire 15.000 (abbonamento 30.000). [b. m.]

Da giovedì 23 al 9 settembre arrivano le star della musica

Astigiano a tutto rock

Revival del beat e dei motivi Anni Settanta con i Dik Dik e i Nomadi
L'ironia canzonettara di Francesco Baccini e il romanticismo dei Poob

CASTAGNOLE LANZE. L'estate astigiana avrà il ritmo di un rock: da quello «romantico» dei Pooh, alle sonorità beat di un complesso [illegible] i Dik Dik, fino all'ironia canzonettara di Francesco Baccini.

Le tappe di questa estate [illegible] sono tre: Castelnuovo Belbo, Castagnole Lanze e Villanova.

Si inizia dopodomani, [illegible] agosto, con i Dik Dik a Castelnuovo Belbo (a pochi chilometri da Nizza Monferrato, sulla direttrice per Alessandria): per molti che ormai hanno superato la trentina, sarà un tuffo nel passato, cullato dalle note di «Sognando California», forse il brano più celebre di questo complesso. Il biglietto di ingresso costa 15 mila lire, si inizia alle 21,30.

Il clou dell'estate è però a Castagnole Lanze (ai confini con la provincia di Cuneo), dove, da sedici anni, si alternano i big della musica nostrana.

Quest'anno gli organizzatori puntano sul sicuro: «star» della breve rassegna sarà il complesso dei «Pooh». I vincitori dell'ultimo San Remo, si esibiranno sotto il tendone di piazza San Bartolomeo il 29 agosto (costo del biglietto 22 mila lire).

Ad aprire il cartellone il 25 agosto, saranno [illegible] una volta i Nomadi (biglietto 15 mila), che da sedici anni sono ospiti fissi di Castagnole Lanze (di cui [illegible] cittadini onorari). E la sera seguente, sarà la volta del [illegible] di quest'estate canora: Francesco Baccini, ex camallo genovese, diventato cantautore dalla vena scanzonata ed ironica. Con i «Ladri di biciclette» sta dominando la hit parade: a Castagnole si presenterà da solo con le canzoni del suo album «Cartoons». Il biglietto costa 15 mila lire.

Ultimo appuntamento domenica 9 settembre a Villanova (sulla direttrice Asti-Torino). Sul palco in piazza del mercato (alle 21,30, biglietto 20 mila lire), salirà Luca Carboni, il cantautore bolognese diventato il «più amato dalle teen agers», autore e interprete di dolcissime liriche. [f. la.]

OGGI IN PIEMONTE

ASTI
Miss Piemonte

Alle 21 a San Marzanotto il «Napoli club» di Asti propone una serata spettacolo a Villa Badoglio in cui verrà eletta Miss Piemonte Linea Sprint. La ragazza parteciperà al concorso di Miss Italia a Salsomaggiore.

MURELLO
Discoteca all'aperto

Gli appassionati di discomusic potranno [illegible] alle 21,30 nella piazza del paese che, animata da «Radio Savigliano», si trasformerà in [illegible] discoteca all'aperto.

CARAGLIO
Pigiama party

Alle 21 nella palestra comunale appuntamento con «Tuttinsieme», che propone un pigiama-party [illegible] battaglia di cuscini. Partecipa la compagnia «Il Melarancio».

STRESA
Orchesra sul lago

Una serata al lago con i brani proposti dall'orchestra Bianca Lauro. L'appuntamento è per questa sera alle 21 [illegible] giardini di Villa Natalia.

[illegible]
Galà di operette

Le manifestazioni per la festa patronale di San Vito proseguono questa sera con un gran galà delle operette. Tra i brani più famosi in programma, la «Vedova allegra», «Cincilà», e «Il paese dei campanelli».

TRINO
L'estate è Fusa

«L'estate è Fusa». Il curioso nome della serie di spettacoli che si terranno in piazza Quattro Novembre è ispirato al rione della Fusa. S'inizia [illegible] il gruppo trinese (revival, musica Anni Sessanta) degli «Psycotron», mentre la seconda parte è affidata ai «Muzak».

CARBONARA SCRIVIA
Mostra su Coppi

E' aperta in municipio, per l'intera settimana, una mostra su Fausto Coppi, a trent'anni dalla morte, e su Ma. 'a Debenedetti. La rassegna presenta vecchie pagine de «La Stampa» e 25 gigantografie.

LUNASSI
Ai tempi di Napoleone

[illegible] piccolo paese della Val Curone, al Circolo lunassese, prosegue la rassegna «Il Tortonese ai tempi di Napoleone». Sono manifesti, stampe, documenti relativi al periodo 1789-1814. La mostra è aperta fino al [illegible] settembre.

ITALIA 61
Jazz «standard»

Stasera a Italia 61 attesa performance jazz della band composta da Mario Sperti alla chitarra, Claudio Nicola al contrabbasso e Tony Ferrero alla batteria. Prime note alle 21 circa. Previsti brani standard.

CINEMA
Sesso e bugie all'Arena

L'opera prima del talentoso ventisettenne americano Steven Soderbergh «Sesso, bugie e videotape» caratterizza la serata odierna all'Arena Metropolis, in viale Boiardo [illegible] al Valentino. Palma d'oro al Festival di Cannes 1989. Spettacolo unico alle 21,45. Ingresso 6 mila.

FILM
Avati al Rettorato

Il Cortile del Rettorato, in via Po 17, ospita alle 22 l'ultima fatica di Pupi Avati dal titolo «Storia di ragazzi e di ragazze». Interpreti: Lucrezia Lante della Rovere, Alessandro Haber, Davide Bechini, Massimo Bonetti. In bianco e [illegible]. Ingresso 5 mila.

La motivazione della sentenza che condanna a 20 anni i tre sequestratori di Federica Isoardi

«Ti abbiamo rapita perché siamo in rovina»

L'episodio nel febbraio '84. La bimba, che aveva 8 anni, fu rilasciata dopo due mesi e un riscatto di 3,5 miliardi
Franco Maffiotto, Valentino Biasi e Bruno Cappelli dovranno ora restituirne quasi sei alla famiglia

CUNEO. «Perché mi avete rapita?». La domanda, ingenua [illegible] comprensibile per una bambina di otto anni, venne posta da Federica Isoardi nel febbraio '84 nella «prigione» [illegible] Santa Margherita Ligure a Valentino Biasi, il carceriere. L'uomo, padre di famiglia, rimase qualche minuto in silenzio, visibilmente imbarazzato. Poi rispose: «Federica, lo abbiamo fatto per denaro, perché siamo in rovina [illegible] abbiamo bisogno di tanti soldi. [illegible] appena i tuoi genitori [illegible] li daranno, sarai libera».

L'episodio, drammatico [illegible] commovente, è riportato nella motivazione della sentenza con la quale, il 16 luglio, il giudice delle indagine preliminare [illegible] tribunale di Cuneo Danilo Indirli ha condannato a 20 anni di reclusione ciascuno, e al risarcimento di 6 miliardi 800 milioni, Franco Maffiotto, [illegible] anni, di Torino, Valentino Biasi, 52 anni, di Poirino, e Bruno Cappelli, 36 anni, [illegible] Nichelino.

Nel documento, consegnato l'altro ieri in cancelleria [illegible] segretario Sergio Re e ora [illegible] disposizione dei legali, il giovane magistrato in quindici pagine dattiloscritte dense di argomenti giuridici [illegible] [illegible] cronaca spiega, tra l'altro, perché agli imputati [illegible] stata riconosciuta l'equivalenza fra l'attenuante generica e le aggravanti contestate, il rigetto della diminuente di «collaborazione» [illegible] la giustizia avanzata dal difensore [illegible] Valentino Biasi, e infine perché con la riduzione [illegible] un terzo della pena per il rito abbreviato [illegible] anni di reclusione sono la giusta punizione per gli autori del sequestro.

La dottoressa Indirli riconosce che a Federica Isoardi i rapitori non hanno torto un capello, e le hanno [illegible] un trattamento umano concedendole l'uso di una stanza e cibo abbondante e variato, cercando di distrarla con la televisione e i giornalini. Solo per questo comportamento i malviventi hanno infatti potuto beneficiare delle attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti. Riguardo al bisogno di denaro confessato da Valentino Biasi a Federica, il magistrato [illegible]: «Essi hanno preferito privare della propria libertà una bambina [illegible] otto anni, in quanto figlia di genitori facoltosi, anziché provare a intraprendere qualsiasi attività lavorativa».

Il rapimento di Federica avvenne il mattino del 12 gennaio 1984, quando la bambina era appena entrata nell'atrio della scuola cuneese retta da religiose. Franco Maffiotto era rimasto all'esterno, in corso Dante, per seguire le mosse della mamma della bambina e delle guardie del corpo, che però non c'erano. Salvatore Biasi e Bruno Cappelli dopo avere distratto l'attenzione della suora che vigilava l'ingresso degli alunni, avevano convinto [illegible] bambina, [illegible] la [illegible] di un regalo, a seguirli fino alla macchina.

Federica fu poi scaraventata nella vettura, guidata da Maffiotto, e condotta a Santa Margherita Ligure. L'auto con la piccola sequestrata era preceduta da un'altra macchina pilotata da Bruno Cappelli. Nella villetta-prigione, che sarebbe poi servita anche per nascondere Patrizia Tacchella, Federica [illegible] due mesi, fino alla sera del 12 marzo, quando i banditi, ricevuto il riscatto di [illegible] miliardi [illegible] mezzo, la condussero [illegible] Sanda [illegible] Celle Ligure, consegnandola a Vittorio Perata, padre del parroco.

Federica Isoardi riconobbe due dei suoi rapitori, Bruno Cappelli e Valentino Biasi, che si erano presentati come «Piero» e «Gianni», guardando [illegible] [illegible] aprile in televisione le immagini dei sequestratori di Patrizia Tacchella, appena arrestati. L'identificazione fu subito segnalata al procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi che pochi giorni dopo nel carcere di Verona raccolse la piena confessione dei malviventi. La banda sarà processata in autunno a Torino per altri due bambini rapiti.

Gianni De Matteis

FEDERICA

Al mare, in un luogo segreto

CUNEO. Federica Isoardi, che il 20 settembre tornerà come tutte le ragazze della sua età a scuola, ieri era assente da Cuneo: con la madre Marina Martinengo Isoardi è infatti in vacanza, [illegible] [illegible]. Ma i parenti non dicono dove, perché non vogliono turbarla ulteriormente dopo il processo a carico dei suoi rapitori. Anche se a Federica, con [illegible] rito richiesto dagli imputati, [illegible] stato risparmiato il tormento di dover testimoniare [illegible] presenza [illegible] coloro che sei anni fa l'avevano strappata alla famiglia nell'atrio della scuola privata [illegible] [illegible] Dante. Ora la drammatica vicenda che l'ha avuta involontaria protagonista con il deposito della motivazione è finalmente conclusa. Gli accusati hanno presentato ricorso contro la condanna a 20 anni di reclusione inflitta, su richiesta del pm Sebastiano Campisi, ma solo per giungere [illegible] Cassazione all'unificazione delle pene per i rapimenti di cui si è macchiata la banda. **[g. d. m.]**

Cuneo, [illegible] [illegible]. Federica con il papà, la mamma e il micio. Finalmente sorride, l'incubo è finito

Visita al cascinale dove 21 anni fa la tredicenne morì d'inedia dopo mesi di prigionia

Maria Teresa, nessuno ricorda

Gli anziani di Canale d'Alba danno le stesse risposte che gli inquirenti ricevettero all'epoca delle indagini
Il giudice Bozzola, che scriverà un libro sulla vicenda, dice: «Molti sapevano, la ragazza poteva [illegible] salvata»

Nell'immagine a sinistra la [illegible] [illegible] poche [illegible] dopo il ritrovamento del corpo [illegible] Maria Teresa. Qui sopra Meo Calleri [illegible] spietato carceriere

[illegible] D'ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] cascina «Barbisa» dove Maria Teresa Novara, la tredicenne di Cantarana d'Asti, fu tenuta prigioniera per mesi, e vi morì d'inedia in un cubicolo, è nascosta tra il verde e nuove costruzioni. E' quasi difficile scoprirla se non si è pratici della zona. E' posta su [illegible] bricco ad [illegible] chilometro e mezzo da Canale, centro agricolo, noto soprattutto per la produzione delle pesche. Il paese, negli ultimi due decenni, ha subito un'imponente trasformazione [illegible] l'insediamento [illegible] nuove attività produttive ed eleganti abitazioni. Quando 21 anni fa venne trovato il cadavere della tredicenne, la cascina, che era stata trasformata in un bunker, poteva invece essere notata da lontano, sia da Canale che da Vezza.

In questi giorni in cui il caso è ritornato di attualità, in seguito all'annuncio che il magistrato Mario Bozzola (il giudice di Asti che svolse per quasi otto mesi l'istruttoria sul rapimento e sulle cause della morte di Maria Teresa) intende pubblicare un libro sulla sconcertante vicenda, molti forestieri [illegible] [illegible] recati a Canale con l'intenzione di visitare la cascina-prigione, ma la loro curiosità è andata delusa. Il fabbricato oggi è proprietà di due torinesi e l'accesso è sbarrato. Ventun [illegible] fa, quando [illegible] diffuse la [illegible] del ritrovamento di Maria Teresa, migliaia di persone salirono alla «Barbisa» e in fila indiana entrarono nel cubicolo sostandovi pochi minuti. Ci fu anche chi sottrasse un mattone, un piccolo arnese, e qualche suppellettile come souvenir.

Oggi gli anziani abitanti di Canale preferiscono non ricordare quanto accadde il 13 agosto 1969 alla «Barbisa». Ad ogni domanda la risposta è sempre [illegible] stessa: non c'ero, non [illegible] non sono fatti miei. Oggi queste risposte potrebbero essere plausibili. Ieri no. Ed il magistrato intende raccontare nel [illegible] libro proprio questa storia incredibile di bocche cucite, di indagini ostacolate. «Molti sapevano dove si trovava Maria Teresa ma hanno taciuto. Poteva essere salvata ma nessuno parlò», ha più volte commentato Bozzola, che in questi giorni si trova in ferie nel natio paese [illegible] Capriata d'Orba. Con sé ha portato tre voluminosi dossier: materiale raccolto all'infuori delle indagini d'ufficio sul rapimento di Maria Teresa, la sua prigionia, il [illegible] martirio. Ci sono anche le lettere anonime, scritte a mano, con minacce di [illegible] all'indirizzo del magistrato.

Per Bozzola l'«omicidio bianco» di Maria Teresa corre in parallelo [illegible] una storia di omertà. Già nel 1975, ha scritto: «Un incredibile ed ignobile cortina di silenzio coprì immediatamente ogni notizia che potesse riguardare anche indirettamente la vita [illegible] Bartolomeo Calleri, a Canale d'Alba, autore del rapimento di Maria Teresa. Egli venne definito come [illegible] misantropo discreto, dal tenore di vita riservato, ma qualche volta [illegible] alieno da una certa ostentazione di opulenza tanto che veniva chiamato "Berto l'Americano"». Inoltre secondo Bozzola: «Erano in parecchi a sapere che Maria Teresa era ricercata ed i quotidiani avevano pubblicato angosciati appelli dei genitori e resoconti delle affannose ricerche degli inquirenti: queste persone non potevano ignorare quale fosse il loro dovere e quale fosse la situazione della bambina».

Il giudizio del magistrato, è anche confermato da un teste che dopo la scoperta del cadavere di Maria Teresa affermò: «Di notte, alla Barbisa, avvenivano dei festini. Sovente nel cortile si trovavano tre o quattro macchine. [illegible] sentivano schiamazzi, risate, musica, canzoni oscene». Chi erano i frequentatori? La tredicenne fu rapita a Villafranca nell'abitazione dello zio, la notte del 16 dicembre 1968, portata a Chivasso e a Torino e poi rinchiusa nel bunker della «Barbisa». Calleri disse un giorno ad un suo amico che nel locale nascondeva merce di contrabbando, in realtà vi teneva prigioniera Maria Teresa.

A Canale, molti si chiedono se Bozzola farà i [illegible] dei frequentatori della cascina. Ma il magistrato dice: «Non farò i nomi ma metterò tutti gli elementi obiettivi che potrebbero servire a identificarli».

Vittorio Marchisio

[illegible]

[illegible]

Palio delle contrade

Alle 21 gran palio delle contrade. Saranno di fronte nell'annuale sfida con giochi di abilità e destrezza gli abitanti dei tre rioni di Guardabosone.

S. [illegible]

Sfida di pignatte

Gara delle pignatte nel parco di Villa Antonia, organizzata dall'associazione commercianti. La manifestazione s'inizia alle 14.

[illegible]

Sui monti con le guide

Per gli appassionati di alpinismo, il corpo delle guide del Monte Rosa propone oggi due escursioni, ad Alagna Valsesia e [illegible] valle Olocchia.

STROPPIANA

Gara di scopa

[illegible] conclude domani la «Sagra dei lepagiun», buongustai locali, con musica folk e liscio con l'orchestra «Cubana folk». Per oggi sono invece in programma: alle 14,30 le finali della gara di scopa e alle 21,30 il gran galà, con il gruppo di «Giampiero Faresi». La festa è in piazza Libertà, dove funziona uno stand gastronomico.

MOLARE

Le Polentiadi

Appuntamento, questa sera con le «Polentiadi». Il modello è quello di «Giochi senza frontiere», [illegible] i protagonisti della manifestazione, che si svolge alle 21, sono i rappresentanti dei rioni del paese e [illegible] Comuni dell'Ovadese.

BOSIO

La curva più bella

Nel piccolo centro della Val Lemme questa sera, alle [illegible], nel bar Tumè, ci si contende il trofeo «La curva più bella». In lizza sono gli ultras di squadre di serie A: in una «curva» realizzata per l'occasione, presentano [illegible] cori e scenografie. Ogni gruppo ha a disposizione dieci minuti.

[illegible]

Bancarelle d'agosto

Stamane in piazza Castello si tiene la tradizionale «Fiera d'agosto». E' uno dei tre grandi appuntamenti fieristici annuali del capoluogo monferrino. Vi partecipano oltre duecento ambulanti.

[illegible]

Cena in sagra

Stasera alla XXXVI «Sagra della nocciola» alle 21 ci sarà una cena. Ingresso solo per le danze cinquemila lire; cena e danze 15 mila. Allieterà la serata l'orchestra di Piero Tealdo. Domani alle 21 al campo sportivo partita di calcio femminile. Offerta libera.

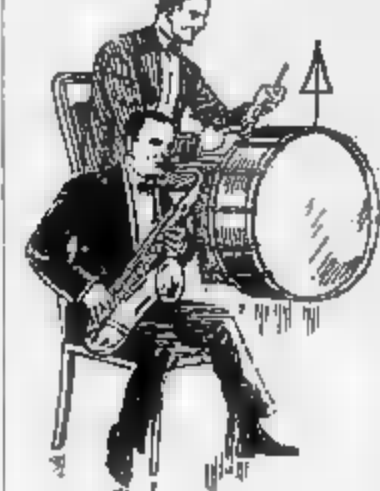
[illegible]

Fauna marina in foto

Un gruppo [illegible] soci della società subacquei piemontesi ha allestito nei locali del ristorante «Orizzonte» [illegible] mostra fotografica dal titolo «Le [illegible]creste del mare, una risorsa in pericolo». La mostra si articola in 56 pannelli di fotografie che ritraggono i fondali del Mar Ligure. La mostra rimarrà aperta fino al 2 settembre. Orario: 15-18,30; 20,30-23.

VERNANTE

Mangiate a valle

Sabato alle 17 verrà presentata, sulla terrazza dell'hotel Nazionale, la «Seconda rassegna [illegible]stronomica della Valle Vermenagna», quattordici serate dedicate alla [illegible] tipica locale e d'importazione che si protrarrà fino al 22 novembre. La cena costa 30 mila lire (vini esclusi); prenotazione allo 0171 /920181.

MONTEGROSSO

Macchine e banda

Proseguono oggi i festeggiamenti patronali: alle 10,30 si apre la «Fiera di San Rocco», esposizione di macchine agricole, autovetture e veicoli industriali. L'inaugurazione sarà accompagnata dall'esibizione delle «Rotarine» e della banda musicale. Alle 17, giochi per bambini e, alle 21, serata danzante ed esibizione di mini ballerini.

VINADIO

Le ceramiche di Vigna

Fino al 25 agosto è possibile visitare nel forte di Vinadio [illegible] mostra di ceramiche esposte dall'artigiano Guido Vigna. Allestita col patrocinio del Comune e della Comunità montana Valle Stura, [illegible] mostra è aperta al pubblico dalle 16 alle 20.

IL PERSONAGGIO

Re di spade

Franco Bertinetti

FRANCO Bertinetti rappresenta il trait-d'union tra la prima grandissima generazione di schermitori vercellesi, quelli che hanno contribuito a creare la scherma italiana e mondiale, e la nuova.

Quello che colpisce di più in Franco Bertinetti, è la sua grande [illegible] modestia, il suo rifiuto di atteggiarsi a divo. E ne avrebbe motivo. Innanzi tutto perché suo papà, Marcello, fu un grandissimo campione: varie volte olimpionico, inventore nel 1903 della sezione calcio [illegible] Vercelli, pluriscudettata. Inoltre, Marcello Bertinetti fu un valoroso ufficiale medico, generale, che combattè in Tripolitania dove risiedette per anni e nella seconda guerra mondiale, in Russia.

Ma Franco Bertinetti è rimasto quello per cui è conosciuto e stimatissimo e non solo a Vercelli: un campione nel vero senso della parola, [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] animo, amante della famiglia, del proprio lavoro di ingegnere e custode geloso delle glorie sportive cittadine: con l'amico Aldo Venè, egli è l'anima della Pro Vercelli Scherma, fucina, da sempre, di grandi campioni.

Franco Bertinetti aveva cominciato giovanissimo a tirare di scherma. Del resto, in una casa come la sua, non poteva essere che così. Frequentava la palestra della Pro Vercelli il cui insegnante era Francesco Visconti. Visconti è con papà Mangiarotti, con l'altro grande campione ed insegnante vercellese Candido Sassone, uno dei creatori della moderna spada italiana, a cui anche i fuoriclasse stranieri si erano sempre rivolti per avere consigli.

Con un simile insegnante, e grazie alle sue doti naturali, Franco Bertinetti emerse immediatamente, non nella spada però, ma nel fioretto: Giovanissimo, 18 [illegible], alle finali nazionali dei Ludi Juveniles che si svolsero a Roma nel 1939, fu uno dei protagonisti. Poi la guerra lo bloccò per cinque anni. Riprese faticosamente, come tanti altri atleti, l'attività, mentre si laureava in Ingegneria. In questo periodo venne impostato come spadista. «Non erano momenti facili quelli - dice Franco Bertinetti quando li ricorda -, c'era tutto da ricostruire. Anche dentro di noi. In palestra ci trovavamo in pochi, il [illegible] malpagato e tante volte con mesi arretrati, per cui c'era da disperare».

Ma anche quel momento delicatissimo, [illegible] poteva anche determinare una svolta non certo positiva nella carriera di Bertinetti, venne superato. E l'atleta vercellese venne chiamato in seguito a parecchi risultati positivi a far parte della nazionale olimpica di spada che avrebbe gareggiato ad Helsinki nel 1952. Indubbiamente quella nazionale, composta oltre che da Bertinetti da Anglesio, Delfino, Pavesi, Pellegrini ed Edo Mangiarotti fu una delle più forti che mai siano [illegible] in pedana a difendere i colori italiani nei Giochi olimpici. Gli azzurri dovettero lottare, ma conquistarono la medaglia d'oro.

Franco Bertinetti ora divide il suo tempo tra lavoro, [illegible] Associazione Scherma Pro Vercelli e Federscherma. Ha avuto tra i suoi figli Marcello junior, un ottimo spadista, nazionale anche lui. Con Aldo Venè ha inventato il Trofeo internazionale di spada a squadre nazionali intitolato a papà Marcello.

Bertinetti visto da Ghiglione

Francesco Leale

Folla alla finale del torneo di tamburello a muro del Monferrato

Moncalvo sul trono

Il Rocca d'Arazzo è stato sconfitto per 19-15 al termine di due ore e mezzo di gioco
Aldino Carretto ha ricevuto il trofeo «La Stampa» per il miglior atleta della sfida

PORTACOMARO
NOSTRO SERVIZIO

Due anni dopo la prima vittoria il Moncalvo si è di nuovo installato sul trono del torneo di tambass a [illegible] del Monferrato. Nella finalissima di Portacomaro (tutto esaurito, circa [illegible] paganti) gli aleramici hanno superato per 19-15, domenica pomeriggio, il Rocca d'Arazzo.

«Abbiamo vinto perché siamo i più forti» ha urlato il presidente del Moncalvo (sponsorizzato Fiat Piubelli) Roberto Carni, al termine della sfida. Un'affermazione scontata, ma che nessuno, nel tripudio biancorosso, si è sentito di ridimensionare.

Chi poteva, [illegible] resto, farlo? Non certo tifosi o dirigenti del Rocca: per tutta la partita la squadra in maglia «gialla» ha dovuto rincorrere l'avversario e quando sembrava sul punto di raggiungerlo, lo vedeva sfuggire, imprendibile. Il Rocca è stato avanti solo nei primi due giochi, poi è stato superato: 4-2; 6-3; 9-6; 12-6; 15-9; 16-13; 17-15; i parziali per i vincitori. Durata della gara circa due [illegible] e mezzo.

«Sembrava una [illegible] ad handicap» ha sintetizzato un tifoso, dove lo «svantaggio» per intenderci, era quello concesso dal Rocca (o conquistato dal Moncalvo, a seconda dei punti di vista), nelle fasi iniziali. Tre-quattro giochi di distacco che [illegible] diventati incolmabili.

In piedi, da sinistra, Carretto, Natta e Cussotto; seduti: Soffientino e Viotti

Il Moncalvo ha beneficiato soprattutto della straordinaria verve del suo bombardiere grazzanese, Fulvio Natta, «uomo catapulta» per l'irruenza [illegible] cui rimanda la pallina.

Al [illegible] hanno provveduto i regolaristi Aldino Carretto (premiato con il trofeo de «La Stampa» come miglior giocatore della finale) e Massimo Cussotto e i terzini Soffientino-Viotti.

«Cosa potevamo pretendere? Di fronte c'era una squadra compatta, noi invece avevamo solo tre uomini validi su cinque: capitan Sandro Ferrero, il battitore Silvano Aceto e il terzino Fausto Parodi. [illegible] [illegible] faccia dire niente degli altri» ha reagito il direttore tecnico dei «canarini», Vanni Pesato. Gli «innominati» in questione erano il mezzovolo Guido Sampietro detto «Cerchiolino» e l'altro terzino, Claudio Canobbio.

Il presidente del Rocca, Bruno Garrone, ha elegantemente glissato sull'aspetto tecnico: «Per [illegible] è già importante aver raggiunto la finale: è stata [illegible] bella avventura. Peccato, certo se sul 15-17 e 40-15 in nostro favore fossimo riusciti a chiudere il gioco, la partita, forse, sarebbe cambiata».

Fra i moncalvesi, abituati ormai alle vittorie (due nel muro e altrettante nelle ultime due edizioni del Palio di Asti) entusiasmo contenuto. «Abbiamo ottenuto un successo insperato: il pronostico ci era contro ma abbiamo saputo rovesciarlo» ha fatto notare Enrico Bacchiella, dirigente moncalvese e gran patron del torneo. Carretto (secondo successo consecutivo dopo quello del [illegible] con il Montemagno) era raggiante. «Mi sono allenato con scrupolo e i risultati mi hanno dato ragione».

Coccolatissimo dai tifosi e dal fratello maggiore Dario, Fulvio Natta ha improvvisato uno show dialettico. «Mi spiace aver battuto quelli di Rocca; avrei preferito vedermela [illegible] il Montemagno».

Severo il giudizio di Marino Marzocchi «Mara», 64 anni, il «campionissimo» del tambass di tutti i tempi. «E' stata una finale discreta, ma quanti errori di impostazione in campo».

Franco Binello

PIEMONTE SPORT

BRACCIO DI FERRO
Campioni a Torre [illegible]

Come trascorrere un'originale giornata festiva? Sfidandosi a braccio di ferro. Nella piazza del paese si [illegible] dati appuntamento in tanti per la terza prova del campionato regionale. T[illegible] i risultati, a parte qualche isolato exploit di un paio di «outsiders», [illegible] ci sono state molte sorprese. Nelle varie categorie in gara si sono imposti Massimo Cappa di Mombasiglio (leggeri), Aldo Barbè di Vicoforte Mondovì (medi), il monregalese Franco Fulchieri (mediomassimi), Stefano Rosso di Torre Mondovì (massimi), Luciano Ansaldi sempre di Torre Mondovì (supermassimi). Barbara Darò (Torre) è stata la più brava tra le ragazze e ha preceduto Nicoletta Perenda di Mondovì e Simonetta Palaggi. La «Trattoria Oreste» di Torre Mondovì ha meritatamente vinto la classifica a squadre.

BOCCE
I vincitori della Targa d'argento

Danis Pautassi e Lorenzo Settime (vincitore dell'edizione 1989) hanno conquistato la sesta Targa d'argento «Giovanni Bellino» mettendo in fila le [illegible] coppie, provenienti da tutta l'Italia settentrionale, che hanno partecipato alla manifestazione disputata sui campi della bocciofila «La Cancia» di Nucetto, in Alta Val Tanaro. Il giovane bocciatore di Racconigi ha dato spettacolo e dimostrato grande classe ben coadiuvato dal forte puntatore Settime. In finale hanno sconfitto la coppia Riorda-Alladio, di Centallo, che si sono aggiudicati per la seconda volta il posto d'onore. Le prime quattro coppie classificate [illegible] 1ª Pautassi-Settime; 2ª Riorda-Alladio; 3ª Mana-Mana; 4ª Galvagno-Bonetto.

PODISMO
Cinque piloni a Centallo

Puntuale all'appuntamento ritorna anche quest'anno la «5 piloni», corsa podistica nazionale organizzata dal Gs Roata Chiusani, [illegible] il patrocinio de «La Stampa», in programma sabato 1° settembre. La competizione è valevole quale prova unica del campionato regionale individuale «amatori» e quale quinta prova del campionato provinciale giovanile assoluti e amatori. Beppe Viale e gli altri organizzatori della «5 piloni» stanno lavorando per portare nella frazione centallese di Roata Chiusani atleti di assoluto valore; così da confermare il ruolo di prestigio che ormai la corsa ha meritato in campo italiano. Il programma delle gare è quanto mai nutrito, con il via (ore 16,40) dato alle dodicenni che si misureranno sulla distanza breve di [illegible] metri, fino alle due prove più attese (junior, senior, amatori) che s'inizieranno alle 17 (femminile, sui 5 km) e alle 17,30 (maschile, [illegible] km 11,300).

ALPINISMO
Da Tortona alle Ande

Si è svolta con successo la spedizione sulle Ande del gruppo di alpinisti del Cai di Tortona, partiti il [illegible] luglio e che rientreranno venerdì con il volo Madrid-Milano. Dopo [illegible] scalato il vulcano spento Cayambe [illegible] metri) e il Chimborazo (6400) gli escursionisti tortonesi hanno visitato le isole Galapagos. Oggi è prevista la partenza: il viaggio di rientro in Italia dura quasi quattro giorni.

CALCIO
Un giocatore [illegible] il presidente

L'allenatore certo non si opporrà, se il presidente vorrà giocare. A Vignole, il nuovo patron della squadra di calcio (Seconda categoria) è Giorgio Mignacco, 27 anni, da alcune stagioni difensore della formazione biancorossa. Alla fine dello scorso campionato, Giorgio Mignacco aveva deciso di lasciare lo sport attivo per assumere la direzione del club. Ora potrebbe rivedere la [illegible] scelta: ieri la Vignolese ha cominciato la preparazione al campionato e il presidente si è detto disponibile ad allenarsi per scendere in campo in caso di necessità.

STADIO COPPI
Illuminazione [illegible] potenziare

Il nuovo impianto di illuminazione dello stadio tortonese «Fausto Coppi» è costato al Comune quasi [illegible] milioni, ma durante la recente amichevole con la Biellese [illegible] accusato un guasto. Nessun problema, invece, per la gara di Coppa Italia, disputata domenica contro l'Oltrepò. Non tutti sono soddisfatti del nuovo impianto: si temono altri black-out e c'è chi lamenta l'insufficiente illuminazione sulle fasce laterali. Alcuni tifosi suggeriscono che con due fari in più per palo l'impianto funzionerebbe perfettamente.

Da Roaschia a Saint-Gréé di Viola, ancora due giorni di fatica per i temerari della mountain-bike

Locomotiva Ivan, zar della Trans Alp

Il giovane atleta ha vinto tutte le tappe. Fra i concorrenti anche Paolo Rosola, per dodici anni ciclista professionista. Centinaia di chilometri in alta quota, immersi in una natura ricca e incontaminata

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il personaggio più simpatico? Paolo Rosola, per dodici anni professionista nel mondo del ciclismo e adesso paladino della mountain-bike («Ho la gamba del ciclista, ma mi manca il piede del podista e tutto il vantaggio che riesco a racimolare pedalando, lo perdo quando devo fare lunghi tratti sterrati con la bicicletta in spalla»). Il più forte? «Locomotiva» Ivan Menni, 4 tappe e quattro vittorie con il compagno Ernesto Locatelli («Sì, ho mezz'ora di vantaggio su Rosola, ma in questo strano mondo della mountain-bike non è un margine di sicurezza. Basta un nonnulla, un guasto, un cedimento e ti trovi a metà classifica senza rendertene conto»). I più antipatici? Un gruppo di vegetariani che tutte le sere protesta per il rancio. Tre o quattro che non hanno probabilmente capito che avventura vuole anche dire saper soffrire e uscire [illegible] consuetudine e dalle abitudini di tutti i giorni. Le difficoltà maggiori? Perdersi nella nebbia come il primo giorno e ritrovarsi staccati di due o tre ore.

Siamo andati a trovare i temerari della Trans Alp Adventure all'arrivo della tappa di domenica, da Pietraporzio a Roaschia, 70 chilometri di percorso di media difficoltà, con bici in spalla per il [illegible] per cento del tracciato. Pierangelo Destefanis, organizzatore di questo raid, parla [illegible] grande entusiasmo del passaggio delle oltre 60 coppie di corridori sul Malinvern, a 2500 metri d'altitudine, e del lungo costeggiare il Rio Freddo, toccando poi il Colle Fenestrelle, San Giacomo di Entracque, Valdieri e finalmente Roaschia, antico paese di pastori e margari, noto per la tranquillità della natura e le stupende acque della Fonte Dragonera e le Grotte del Bandito. Paolo Rosola sorride: «Destefanis si diverte a farci penare. Sul colle pensavo: stasera mi ritiro, sì, torno a casa, poi ho visto la discesa e mi sono ritrovato. [illegible] non è facile combattere con atleti completi come Ivan Menni, bravo scalatore, bravo discesista e bravo podista. Ma posso dire che questo mondo, per me [illegible] sconosciuto, è affascinante. Credo che questa disciplina sarà il futuro e che l'avventura coinvolgerà tutti».

A Roaschia arrivano alla spicciolata, i più bravi attorno alle 14, gli altri anche alle 17, 18. Destefanis: «Non è [illegible] possibile fare una selezione per rendere più combattuta questa Trans Alp Adventure. Dobbiamo improvvisare e così si notano in modo molto marcato le differenze. Ci [illegible] atleti che in quattro ore coprono il per[illegible] della giornata; altri che impiegano anche dieci, dodici ore. L'importante è partecipare? Credo di sì, perché attraversare tutti i colli e le valli delle Alpi Occidentali [illegible] è da tutti i giorni». Alle 18 [illegible] arrivati, solo il fratello di Ivan Menni ha dovuto essere portato in ospedale per la sospetta lussazione di [illegible] femore.

Paolo Rosola parla della mountain-bike con entusia[illegible] lui che per anni ha vissuto ai vertici del professionismo [illegible] strada. Dice: «Gare come questa sono importanti per formare i campioni di domani. Ho abbandonato il ciclismo professionistico per scelta, sicuro di trovare in questa nuova disciplina stimoli nuovi e rinnovato vigore. Con la Bianchi stiamo organizzando un intenso programma che, spero, mi vedrà ancora protagonista». Dopo il rancio, fuochi artificiali e ballo liscio: Roaschia festeggia in questo modo questa variopinta carovana che è arrivata dalle montagne e riparte fra turbini di polvere verso un'altra avventura.

Ieri i superstiti della Trans Alp Adventure (alla partenza da Crissolo erano in 75 coppie), hanno percorso altri 65 chilometri, da Roaschia a Pian delle Gorre. Oggi la tappa più dura, con un percorso veramente da survival, da Pian delle Gorre a Prea di Roccaforte. E poi la grande passerella da Prea a Saint Gréé di Viola, 70 chilometri per chiudere in bellezza questa straordinaria galoppata fra le Alpi. Ma non c'è tempo per rilassarsi. Venerdì da Pamparato, [illegible] nel cuore del Monregalese, parte la prima gara europea di Racedog, uomini e cani sulle vette delle montagne.

Fiorenzo Panero

Da pochi mesi sono entrate a far parte delle squadre agonistiche di Cuneo e Saluzzo

Dai monti alla conquista di Roma

Tre ondine cuneesi protagoniste dei campionati nazionali

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sono nate tra le montagne e le valli cuneesi, ma hanno scommesso: diventeranno le [illegible] ondine italiane. Il talento e la grinta non mancano. Eleonora Dominici, 17 anni, Ilaria Viglione, 16 anni, e Danila Baravalle, 14 anni, li hanno già sfoderati il 15 e il 16 agosto ai Campionati italiani di Roma. Nelle prime due giornate di gare, Eleonora ha conquistato una medaglia d'argento nei 100 metri rana (tempo 1'17"12), Ilaria un bronzo sempre nei 100 rana, categoria «Cadette» femminile (tempo 1'18"65), e Danila si è piazzata settima nella finale dei 400 metri misti.

Ilaria Viglione è il poulain della Cuneo nuoto e dei suoi allenatori, Canale e Marangio, Dominici e Baravalle invece sono il fiore all'occhiello dello Swimming club di Saluzzo. E' qui, sotto lo sguardo vigile di Mauro Calligaris, [illegible] olimpionico e più volte campione italiano e [illegible] maestro Giordano, che le ragazze sono cresciute e si allenano. Due o tre ore di bracciate d'inverno, anche cinque d'estate, quando non c'è la scuola.

Eleonora frequenta un istituto per diventare segretaria d'azienda e quando ha un momento libero, da Savigliano, dove vive, [illegible] in piscina. Anche Danila, che studia ragioneria, arriva tutti i pomeriggi da Fossano per fare le sue vasche quotidiane, in tutto 10, 12 chilometri. Le sue specialità sono le lunghe distanze: i [illegible] misti e i 200, 400 e 800 stile libero; Eleonora invece si distingue nei 100 metri rana.

Il patron dello Swimming, Guido Cuteri, non nasconde la soddisfazione per il risultato delle [illegible] protette: «Hanno fatto un tempo buono, se si considera che è la prima volta che partecipano ad una gara a livello nazionale. Nuotano da cinque anni, da poco sono entrate nell'agonismo e, se continueranno ad allenarsi [illegible] impegno, [illegible] convinto che potranno arrivare lontano».

Guido Cuteri non si sbaglia nel fiutare i campioni. Nel 1976 vide [illegible] ragazzino tuffarsi e ne intuì il talento. Il ragazzino si chiamava Oscar Bertone e non aveva più di [illegible] anni. Il patron lo prese nella [illegible] società, lo fece lavorare sodo. Lo seguì giorno per giorno. Qualche [illegible] dopo, Bertone vinse tre campionati europei di tuffi e arrivò alle Olimpiadi di Seul. Una soddisfazione. «Sì, non male come risultato - dice Cuteri -. Peccato però che Bertone abbia dovuto in seguito cambiare società. Ora gareggia per la squadra delle Fiamme Oro, in cui è entrato quando ha fatto il servizio militare, e che non ha più lasciato».

Formare atleti è quasi una vocazione per il presidente dello Swimming club di Saluzzo. Cuteri ha [illegible] passato da campione italiano di nuoto, che però non ama ricordare. «Sono vecchie glorie - si schermisce -. E' meglio lasciare perdere i ricordi, lo spazio è dei giovani».

Dopo aver «perso» Bertone, Cuteri ha allenato sua figlia Roberta, che gli ha dato qualche soddisfazione ai campionati italiani, e adesso dedica ogni attenzione ad Eleonora e a Danila.

Quali progetti ha in serbo per le ragazze? «Per prima [illegible] Danila ed Eleonora si riposeranno un po' - dice Cuteri -. Se lo meritano. Poi dovranno mettersi in forma per il Trofeo Lavazza, che si svolgerà qui a Saluzzo in novembre». Sarà un appuntamento [illegible] campioni di livello internazionale. [illegible] le mie ondine non sfigureranno».

Alma Toppino

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 21 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ALLARME INCENDI

Tre boschi in fiamme

Domenica pomeriggio, l'elicottero della Protezione civile si è dovuto alzare in volo tre volte per spegnere roghi nelle zone [illegible] Pila, Gressoney e Brusson.

SERVIZIO A PAGINA 2

ACCOMPAGNAV[illegible]STITUTE

Accompagnava le prostitute di colore dalla stazione ferroviaria alla strada: la polizia lo ha arrestato ieri mattina all'alba. Antonio Arieta, [illegible] anni, di Priocca (Cuneo) e domiciliato a Issogne, dove lavora come operaio per la ditta Follioley, è stato portato in [illegible] a Brissogne.

Ricevuto un rapporto dalla squadra mobile della questura, il procuratore Domenico Cuzzola ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini [illegible] mandato [illegible] custodia cautelare. In questi giorni, i magistrati interrogheranno Arieta in carcere. La polizia ha agito ieri mattina, poco prima delle 5. Da un [illegible] gli agenti controllavano i movimenti del giovane. Dopo cena saliva in auto, [illegible] vecchia «Mercedes», e faceva [illegible] giro delle stazioni ferroviarie della Bassa Valle. Aspettava le ragazze di colore che arrivavano da Torino, le faceva salire in auto [illegible] le accompagnava alle piazzole [illegible] sosta dei pullman lungo la statale, tra Châtillon e Nus. Poi, alle 3 o alle 4 del mattino, le passava a riprendere.

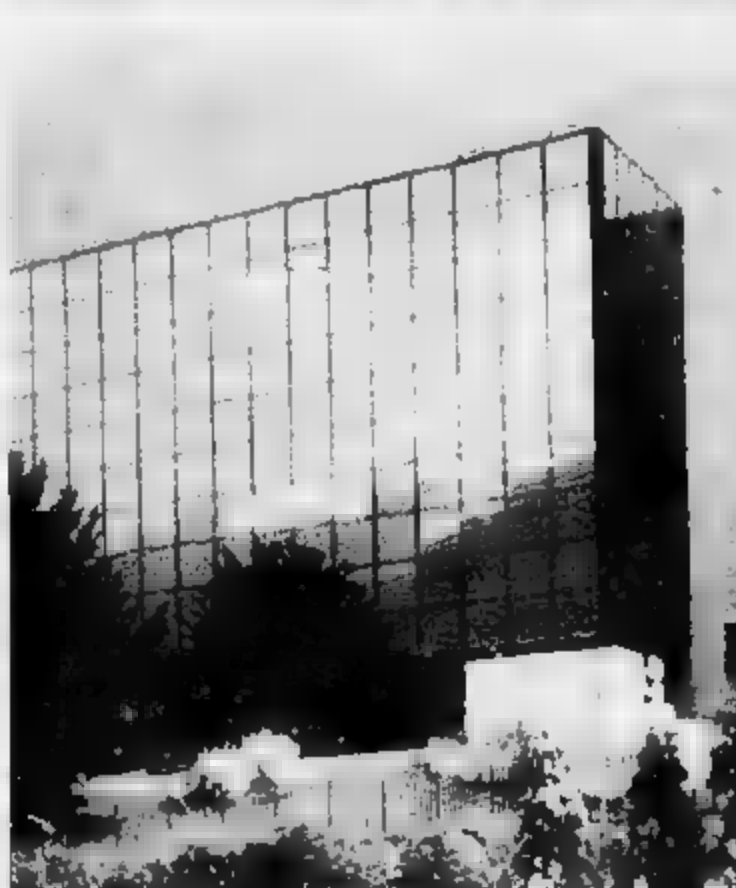
[illegible] A PAGINA 3

LA B1 VISTA DA GABRIELE PELOSO

E' tempo di adunata per i cestisti dell'ex Idromarket. Le [illegible] dovrebbero avere fatto dimenticare la delusione per la mancata promozione in B1, e dovrebbero restituire al duo Frosini-Peloso, per l'undicesimo anno consecutivo, una pattuglia di ragazzi desiderosi di rivincita.

Gabriele Peloso, «assistant coach» della squadra, personaggio che vive di «pane e basket», è convinto che la prossima stagione sarà quella delle grandi rivincite. «Compatibilmente con le possibilità economiche, abbiamo lavorato bene sul mercato. Franco Panama, Simone Silvino e Renato Obletter sono elementi che non dovrebbero fare rimpiangere i partenti, [illegible] ci aspettiamo un salto di qualità». Anche le avversarie non hanno badato a spese per rinforzarsi. «E' vero, anzi qualche squadra ha fatto pazzie. Il basket assomiglia sempre più al calcio e i prezzi sono saliti alle stelle. Per andare in B1 dovremo ripetere l'ottimo torneo dell'anno passato e magari anche superarci».

SERVIZIO A PAGINA 7

PROTESTA AL CASINO' DI ST-VINCENT

Due miliardi di mancati incassi

Lo sciopero dei croupier dei giochi americani, facenti capo alla società Siser, è finito [illegible]menica notte. «La vertenza - dicono però i dipendenti - [illegible] aperta».

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 3

Sorpreso a Hône

Un [illegible] denunciato per droga

Piergiorgio Bengala, 34 anni, barista torinese, è stato denunciato dai carabinieri di Donnas per spaccio di droga. L'uomo, fermato a Hône, aveva oltre due grammi di cocaina.

A PAGINA 2

Stagione turistica

Ultimi giorni di pienone [illegible] Valle

E' cominciato il conto alla rovescia. La stagione turistica estiva, dopo il culmine raggiunto nella settimana di Ferragosto, si sta lentamente avviando verso la conclusione.

La nuova maggioranza prepara il programma per i prossimi 3 anni

Autunno politico «caldo»

In piena attività anche le segreterie dei partiti, l'uv annuncia una serie di iniziative
Aosta vuole una variante al piano regolatore per interventi edilizi nel centro storico

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Agosto di lavoro nelle segreterie politiche e in Regione. Così [illegible] è avvenuto in luglio. Niente va[illegible] o quasi. L'union valdôtaine prepara quella che il segretario Guy Grimod definisce «la campagna d'autunno». Dopo il ribaltone di giugno - annuncia -, il movimento autonomista è pronto «a dare battaglia [illegible] banchi dell'opposizione».

Obiettivo? «Ribaltare la situazione, naturalmente. [illegible] i fatti - sottolinea -, con il [illegible] fronto sulle [illegible] concrete, in[illegible] la, non [illegible] manovre oscure, né con sotterfugi», aggiunge con vago tono allusivo nella voce.

Brucia ancora la cosiddetta congiura del latte? «La crisi è superata, ciò che conta adesso è lavorare, molto e bene, coinvolgendo la base del movimento, e affrontare la nuova maggioran[illegible] con un'opposizione vigile e costruttiva, senza inutili ostruzionismi».

«Siamo pronti», replica Pier Carlo Rusci, pri, neoassessore alla Pubblica Istruzione. «Sto impiegando agosto per guardarmi attorno, per imparare, responsabilmente, senza per questo sentirmi l'uomo della provvidenza».

E l'autunno? «Non ci preoccupa più del necessario, [illegible] giunta ha [illegible] gran voglia di lavorare, c'è forte spirito di collaborarazione, nessuna gelosia fra assessorati».

Insomma, la coalizione nata all'inizio d'estate è salda e affidabile nonostante i [illegible] risicati? «L'obiettivo è quello noto, lavorare a [illegible] programma che ci porti alla fine della legislatura», ribadisce il segretario del pci, Alder Tonino. Da un lato - aggiunge -, «vogliamo far funzio[illegible] la Regione, dall'altro, coinvolgere maggiormente [illegible] cittadi[illegible].

Niente deve essere calato dall'alto. Torna il tas[illegible] toccato [illegible] più ripreso nei giorni in cui l'uv, pur forte del freschissimo successo alle amministrative di maggio, venne messa in minoranze. Eccessiva concentrazione di potere nelle mani della giunta, progressivo svuotamento del ruolo delle autonomie locali, perdita di peso da parte dei partiti: queste alcune delle [illegible] mosse in quelle settimane di fuoco. Il gigante scopriva all'improvviso di essere stato abbandonato, [illegible] Demetrio Mafrica, capogruppo pci, tuonava: «Si sta affievolendo il ruolo normativo e di controllo del Consiglio regionale, ingessato da una pletorica e acquiescente maggioranza, [illegible] si vanno sempre più estendendo fenomeni di invadenza, decisionismo [illegible] surroga da parte dell'esecutivo».

E adesso? «Funzioniamo e funzioniamo bene - assicura Silvio Trione, dc -. [illegible] tempo [illegible] è molto, [illegible] la strada che abbiamo imboccato è quella giusta».

«Stiamo preparando il piano triennale, le basi per l'ulteriore crescita della Valle», interviene Bruno Giordano, vicesegretario del psi.

Qualcuno dice che vi arrenderete alla prima difficoltà. «Sono voci messe in giro dalla concorrenza», sorride Trione. «Ci siamo prefissi [illegible] arrivare alla fine legislatura e ci arriveremo - assicu[illegible] convinto - perché c'è larga identità di vedute sugli obiettivi di fondo».

Nella dc si annunciano novità, in settembre probabilmente [illegible] sarà [illegible] cambio al vertice della segretaria regionale: Bondaz - si dice - ha sufficienti problemi [illegible] presidente della giu[illegible].

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi il [illegible] settembre, «ma sin da [illegible] si stanno preparando le documentazioni necessarie», spiega Giulio Dolchi, presidente dell'assemblea. Anche per lui niente vacanze: da [illegible] lato doveri d'ospitalità - l'incontro con gli emigranti, [illegible] festa delle guide, ricorrenze di grandi avvenimenti, celebrazioni, colloqui con ospiti illustri e politici - dall'altro [illegible] responsabilità dell'incarico assunt[illegible] proprio alle soglie dell'estate.

Si lavora a buon ritmo anche negli uffici del Comune. Il sindaco Leonardo La Torre ha [illegible] fitto calendario di impegni, la giunta si riunisce con ritmi consueti. Obiettivo d'autunno, la variante minima al piano regolatore.

«Un provvedimento importante, ci consentirà di intervenire nel centro storico, di ridiscutere le regole sulle necessità edilizie», sottolinea. E, poi, altri provvedimenti per la circolazione, nuovi esperimenti [illegible] soste a pagamento. Reazioni all'isola pedonale? «In maggioranza p[illegible]itive, la gente [illegible] riscoperto il piacere della passeggiata».

Renato Romanelli

Giuseppe Janin, 80 anni, agricoltore in pensione, vittima dell'incidente di domenica pomeriggio sulla statale tra [illegible] e Verrès

Anziano agricoltore vittima di uno scontro sulla statale in una curva tra Arnad e Verrès

Muore sul trattore urtato dall'auto

Il giovane che guidava la vettura se la caverà in 10 giorni

ARNAD. Incidente mortale domenica, poco dopo le 13, sulla statale 26 tra Arnad e Verrès. Un'auto affrontando un rettilineo all'uscita di una curva tampona [illegible] piccolo trattore, l'automezzo si ribalta, l'anziano conducente viene sbalzato a terra e batte la testa sull'asfalto.

Muore mentre l'ambulanza lo trasporta in ospedale per i traumi riportati nella caduta.

La vittima è Giuseppe Janin, 80 anni, agricoltore, abitante in frazione Sisan a Arnad, lascia la moglie Caterina e le figlie Iris e Pierina.

Janin sul suo trattore era diretto in campagna [illegible] portare l'acqua in [illegible] sua proprietà ai confini del paese. Aveva appena superato una delle curve nel tratto di strada fra Arnad [illegible] Verrès, quando è arrivata la «Renault 11» di Domenico Orlandi, 22 anni, abitante a Verrès in via Primo Maggio, che lavora [illegible] pizzaiolo nel locale «Marylin», in frazione Clapey 29 ad Arnad.

La visuale impedita dalla curva, Orlandi non ha potuto accor[illegible] che il trattore era pochi metri avanti a lui. [illegible] è nemmeno riuscito a frenare: l'auto di Domenico Orlandi ha urtato il rimorchio del piccolo trattore che [illegible] è rovesciato sfondando il guard-rail. L'urto ha sbalzato Giuseppe Janin sul lato destro della strada. Il corpo dell'agricoltore è stato ritrovato in [illegible] prato a venti metri [illegible] distanza dalla statale.

Le [illegible] condizioni sono apparse subito molto gravi. Alcuni automobilisti, che si erano fermati per prestare i primi soccorsi, hanno avvisato l'ambulanza del poliambulatorio [illegible] Donnas che a sirene spiegate [illegible] è diretta verso l'ospedale di Ivrea. La disperata [illegible] è stata inutile: Janin è morto prima di arrivare al pronto soccorso.

Domenico Orlandi ha riportato [illegible] alcune escoriazioni al [illegible] alle gambe, giudicate guaribili [illegible] dieci giorni.

Sul posto [illegible] intervenute due pattuglie dei carabinieri di Saint-Vincent che hanno sequestrato l'auto del giovane e il trattore dell'anziano agricoltore.

Janin, originario di Arnad, vi[illegible] da solo con la moglie Caterina, 78 anni, pensionata, [illegible] una abitazione situata nella parte vecchia del [illegible]se.

Le figlie Iris, 54 anni, e Pierina, 57, che vivono rispettivamente a Como [illegible] Vercelli, sono tornate subito a Arnad con [illegible] loro famiglie appena hanno saputo della disgrazia.

Giuseppe Janin [illegible] molto co[illegible] in paese. I funerali [illegible] svolgeranno probabilmente domani pomeriggio. Il corteo partirà dall'abitazione dei Janin in frazione di Sisan.

Un altro incidente è avvenuto domenica sulla statale 26, nei pressi di Verrès, [illegible] con conseguenze non gravi.

Andrea Natale Francese, 16 anni, [illegible] Cigliano con la «Aprilia 125» ha sorpassato un'auto all'uscita da [illegible] curva e non si è accorto che nel senso inverso stava sopraggiungendo la «Fiat Uno» di Mauro Grosso, [illegible] anni, di Chivasso. L'urto è stato inevitabile.

Il giovane motociclista è stato sbalzato dalla sua motocicletta, è passato sopra l'auto ed è caduto [illegible] violenza sull'asfalto. Grosso è sceso subito dalla vettura per vedere in che condizioni era il giovane: cosciente, diceva di aver male a un braccio [illegible] una gamba. Dopo pochi minuti è arrivata l'ambulanza del Poliambulatorio [illegible] Donnas che ha trasportato Andrea Francese all'ospedale di Ivrea. I medici lo hanno sottoposto a visita radiografica: la prognosi è di 40 giorni.

Fabrizio Favre

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Turista tedesco [illegible] sul ghiacciaio

Un turista tedesco è morto mentre attraversava [illegible] ghiacciaio della Testa del Rutor, [illegible] Valgrisenche. La vittima è Karl Heinz Baumann, 47 anni, salito sul ghiacciaio insieme con un compagno. E' [illegible] proprio l'altro escursionista a dare l'allarme. Mentre scendeva a chiedere aiuto, ha incontrato [illegible] guida Guido Azalea, che ha chiamato con la radio l'elicottero della Protezione civile. Baumann non aveva calzato i ramponi da ghiaccio: mentre saliva, è scivolato [illegible] ha battuto [illegible] testa su un [illegible] I soccorritori [illegible] hanno potuto fare nulla per salvarlo.

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] degli ex-internati

Nell'ultima riunione della sezione degli ex-internati [illegible] Pont, il sindaco Sergio Enrico, l'assessore Alberto Cretaz assieme al parroco don Ugo Nicco e al sindaco [illegible] Perloz Marco Fey [illegible] entrati a far parte dei benemeriti. Il prossimo appuntamento è per il [illegible] settembre in [illegible] della giornata [illegible] reticolato alla Madonna della guardia di Perloz.

GIGNOD
Un ragioniere al [illegible] anziani

Il consorzio dei servizi per anziani [illegible] Chez Roncoz, [illegible] Comune di Gignod, ha bandito un concorso per l'assunzione di un ragioniere da inserire [illegible] servizi contabili ed amministrativi. Le domande devono essere presentate al Comune di Gignod entro il 30 agosto

CHARVENSOD
Il bilancio di previsione 1990

Domani si terrà [illegible] Consiglio comunale di Charvensod, con le variazioni al bilancio di previsione 1990 che consentiranno l'organizzazione del servizio [illegible] refezione scolastica, lo sgombero neve e le attività della biblioteca.

SARRE
[illegible] riunisce [illegible] Consiglio comunale

Sono 19 i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Sar[illegible], convocato per giovedì. Fra i punti più importanti l'impianto di illuminazione pubblica [illegible] via Duc, a Condemine, e la costruzione dell'acquedotto Condemine-Poinsod.

CHAMPORCHER
Chiude [illegible] di pesca

Per consentire lo svolgimento di una gara, la riserva turistica [illegible] pesca di Champorcher resterà chiusa a partire da venerdì 31 agosto fino alle 12 di domenica 2 settembre.

AOSTA
Esami di riparazione

Gli esami di riparazione delle scuole superiori cominceranno sabato primo settembre. I calendari con i giorni e le ore delle varie prove sono affissi [illegible] tabelloni delle scuole.

PILA
La festa dei pastori

Agosto riserverà ai frequentatori di Pila la «Festa [illegible] pastori», in programma il 26 agosto in località Leissé, mentre la prima domenica di settembre chiusura della stagione a Gressan con la «Feta de l'itsaton», la festa dell'estate.

VALSAVARENCHE
Commemorazione [illegible] caduti

Domenica, in frazione Molère di Valsavarenche, vi sarà una commemorazione dei caduti durante la guerra di Liberazione. Alle 11 vi sarà una messa e la deposizione di una corona.

[illegible]
Concluso il «Ferragosto [illegible] Bard»

Il concerto del quintetto «Harmonie Ensemble» [illegible] concluso sabato la manifestazione «Ferragosto al Forte di Bard». Sara Mangaretto (flauto), Sonia Cestonaro (oboe), Luigino Stevenin (clarinetto), Patrizia Bertolotti (fagotto) e Walter Chenouil (corno) hanno eseguito musiche di Mozart, Ibert, Vivaldi e Milhaud.

In molte località turistiche la stagione proseguirà fino a domenica

E le vacanze continuano

Sabato, al traforo del Monte Bianco, sono stati contati 11.426 passaggi, record assoluto
Tutto esaurito (a sorpresa) a Brusson e Champoluc, disponibilità a Courmayeur e Cervinia

AOSTA. E' cominciato il conto alla rovescia. La stagione turistica estiva, dopo il culmine raggiunto nella settimana di Ferragosto, si sta avviando verso [illegible] conclusione. Lentamente, comunque. Si registra il tutto esaurito ancora in molte località della Valle, ma [illegible] altre la disponibilità di posti letto c'è già da ieri.

Nell'ultimo fine settimana il traffico è stato intenso. Sabato, sull'autostrada Torino-Aosta sono transitati oltre 47 mila autoveicoli, il 3,4 per cento in più rispetto al corrispondente sabato dell'anno [illegible]. A mezzogiorno la colonna in uscita ha raggiunto i due chilometri. Una lieve flessione si è avuta invece domenica, con 46 mila 213 passaggi, lo 0,9 per cento in meno. La fila di auto in uscita alla barriera di Aosta, sempre alle 12, [illegible] di un chilometro, smaltita in un'ora. Non è stato rilevato nessun incidente.

Alla galleria del Gran San Bernardo i passaggi del fine settimana sono aumentati del 4 per cento, 300 autoveicoli [illegible] più in confronto all'anno scorso. La sensazione degli addetti del traforo è che i transiti di turisti svizzeri in Italia siano in diminuzione, complici il cambio valutario meno favorevole rispetto al passato e l'«effetto alghe».

Aumento anche al tunnel del Monte Bianco, dove sabato è stato raggiunto il record di passaggi mai toccato [illegible] anni di esercizio: 11 mila 426 transiti nei due sensi (5 mila 619 dalla Francia all'Italia e 5 mila 807 nella corsia opposta), rappresentati quasi completamente da turisti.

Dopo gli intensi programmi preparati per l'intrattenimento dei turisti che hanno caratterizzato la scorsa settimana, in questi giorni le manifestazioni in Valle sono diminuite. In alcuni paesi però i villeggianti [illegible] ancora tanti. E' il caso di Brusson, dove l'affluenza turistica [illegible] stata migliore delle estati passate. Alberghi [illegible] appartamenti saranno completi ancora per tutta la settimana, una sorpresa per gli operatori locali. Qui ha avuto particolare successo un corso di tiro con l'arco rivolto proprio ai turisti tenuto nell'area sportiva di Vollon.

Ancora tutto esaurito anche [illegible] Champoluc. Qui il programma degli appuntamenti per i turisti è stato caratterizzato da tante piccole manifestazioni giornaliere. «Abbiamo preferito preparare numerosi appuntamenti minori, come spettacoli teatrali di bambini, escursioni, concorsi, piuttosto che poche, grandi manifestazioni» dicono all'Azienda di soggiorno. «La stagione si è iniziata tardi; ora il tutto esaurito durerà ancora una settimana, poi si spera che i turisti continuino ad arrivare anche [illegible] settembre». Stesso discorso a Cogne, dove il pienone durerà fino ai primi di settembre.

Invece qualche disponibilità c'è già nelle principali località della Valle. A Cervinia, dove ieri si sono conclusi i festeggiamenti del 125° anniversario della conquista della «Gran Becca», gli alberghi sono rimasti al completo soltanto nella settimana [illegible] Ferragosto. La spettacolare illuminazione del Cervino, fatta ogni sera la scorsa settimana, ha riscontrato un notevole successo tra i visitatori della Valtournenche.

A Courmayeur, dopo l'«invasione» dei giorni scorsi, si registra una leggera diminuzione delle affluenze. I dati precisi delle ultime settimane non [illegible] ancora stati elaborati, ma secondo Edy Vaglio Tessitore, commissario dell'Azienda di soggiorno, c'è stato un leggero calo di arrivi dall'estero: «Pare che gli stranieri che soggiornano qui siano diminuiti. Forse bisognerebbe potenziare le strategie [illegible] promozione turistica all'estero».

Giorgio [illegible]

Nessuna corsa al pieno

La benzina svizzera conviene ma soltanto per chi transita

AOSTA. La benzina super costa oggi 1550 lire [illegible] litro, ma i valdostani, consegnando un buono per i generi contingentati, la pagano 473 lire. Ecco per gli altri prodotti petroliferi i prezzi interi [illegible] i «coupons». Benzina normale 1500 (423), benzina verde 1500 (498), gasolio da trazione 1019 (382). Per la miscela i prezzi sono quelli della benzina più il [illegible] al litro per l'olio che viene emulsionato.

La benzina normale [illegible] quella «verde» costano entrambe 1500 ma con il buono vengono pagate in modo diverso. O[illegible] la differenza [illegible] prezzo rispetto alla Svizzera è di almeno [illegible] lire al litro. In territorio elvetico il costo del carburante non è uguale in tutti i distributori e varia da un massimo di un franco e 20 centesimi fino a un minimo di un franco e 10, un franco e 15. In lire italiane sono 1000-1050 lire. Una domanda che [illegible] molti si sono posti è se [illegible] conveniente fare il pieno nel Vallese. Nicolò Tambosco, direttore della società di esercizio del tunnel [illegible] Gran San Bernardo dice: «Lo escluderei; [illegible] una operazione antieconomica sia quando il colle [illegible] è transitabile, e quin[illegible] il costo del tunnel annulla il beneficio, sia d'estate a valico aperto, perché il chilometraggio più rilevante e il percorso in salita fanno aumentare i consumi. E' certo invece che praticamente tutti gli italiani, valdostani compresi, rientrando fanno il pieno del serbatoio».

Bruno Desandré, che gestisce due distributori a Saint-Rhémy en Bosses, a pochi chilometri dal confine di Stato, dice: «Nessuno va appositamente a fare il pieno in Svizzera, ma aumenta ogni giorno il numero [illegible] automobilisti che da [illegible] mettono poche migliaia di lire di carburante giusto per arrivare al primo distributore del Vallese». Nessun «assalto» ai distributori elvetici, quindi, [illegible] nessun viaggio soltanto per fare il pieno; massima attenzione però, da parte di tutti gli automobilisti, per cogliere in transito i vantaggi della differenza [illegible] costo italiana e svizzera. [b. bas.]

L'elicottero con la cisterna. Domenica, l'Alouette è decollata tre volte

L'allarme sopra Pila, [illegible] Gressoney [illegible] al Col Palasina

Tre incendi nei boschi

Intervenuti gli uomini della forestale e l'elicottero della Protezione civile
La selvicoltura accusa: «Le cause: dolo, incoscienza o disattenzione»

AOSTA. Tre principi di incendio, domenica pomeriggio, nei boschi della Valle. Il pronto intervento dell'elicottero della protezione civile e degli uomini della forestale ha impedito che i focolai si estendessero.

Il più preoccupante, alle 12,30 dietro Punta de la Pierre, sopra a Pila. Le fiamme hanno bruciato qualche centinaio di metri quadrati di pascoli e ginepri. «Il problema non era l'estensione del rogo, ma la posizione - spiegano alla selvicoltura [illegible] -. Se il fuoco fosse sceso nella vallata di Cogne, sarebbe stato difficile spegnerlo».

E ancora: «E' una zona impervia, non ci sono strade. L'elicottero avrebbe potuto soltanto scaricare acqua sulla zona, ma non sarebbe bastato per spegnere l'incendio. E' l'opera [illegible] bonifica fatta dagli uomini [illegible] terra che consente di tenere sotto controllo la situazione. Altrimenti, le braci possono incendiare di nuovo i rami secchi o gli alberi e si ritorna daccapo».

E' ciò che è accaduto in un altro incendio domenica pomeriggio a Gressoney. «La ripresa di un rogo dei primi giorni del mese [illegible] - aggiungono -. Un fulmine aveva colpito [illegible] larice e lo aveva scavato fino ad arrivare [illegible] terreno. Poi, il sottobosco aveva preso fuoco. Ne era scaturito un grosso incendio».

Nonostante le opere di bonifica, però, le fiamme hanno ripreso [illegible] a distanza di quindici giorni. «Vi sono incendi che noi chiamiamo "sotterranei" - spiegano -. Le braci si accendono sotto l'erba e fra gli arbusti. Bruciano rami [illegible] radici secche senza che [illegible] possibile individuarle, poi accendono qualche cespuglio [illegible] l'incendio divampa ancora».

Aggiungono: «Questo tipo [illegible] incendio ha una combustione lenta, molto simile a quella di una sigaretta. Possono percorrere decine di metri prima di arrivare in superficie». A Gressoney, le fiamme hanno però bruciato poco più di un quarto di ettaro. L'Alouette della protezione civile ha fatto alcuni passaggi sul bosco, mentre da terra gli uomini della forestale cercavano di contenere le fiamme tagliando rami e scavando piccoli fossati.

Nel tardo pomeriggio, l'ultimo incendio [illegible] colle Palasina, tra la vallata di Brusson e Gressoney. Sono bastati un paio di passaggi dell'elicottero: qualche migliaia di litri d'acqua, che hanno spento le fiamme prima che si estendessero. Poi la bonifica, durata soltanto poche ore: «L'incendio era piccolo, abbiamo fatto presto» aggiungono i forestali.

Le cause? «E' [illegible] sicuro l'uomo a dar fuoco ai boschi - spiegano -. Più difficile dire se per dolo [illegible] disattenzione. Gli incendi nascono di solito dalle pulizie degli agricoltori, che accendono i roghi e si allontanano dimenticandosi [illegible] pericolo d'incendio. Qualcuno lo abbiamo individuato [illegible] denunciato, altri [illegible] sfuggiti al controllo». Negli ultimi tempi si è anche parlato di piromani. «Difficile dirlo con certezza - aggiungono -. Ci vogliono prove e [illegible] è facile trovarle».

Claudio Laugeri

LE LETTERE DEL [illegible]

La lunga attesa per i conti correnti

Desidero segnalare un disservizio che si verifica regolarmente alle Poste di Aosta. Mi riferisco alla lunga e snervante coda che si forma allo sportello per i [illegible]ti correnti nei giorni in [illegible] vengono pagate le pensioni. Non si potrebbe fare qualcosa per migliorare il servizio?

Mi spiego meglio: già nei giorni normali per i conti correnti c'è da fare un po' di coda, ma questo rientra, diciamo, nella norma: come ripeto i guai veri ci sono [illegible] giorni del ritiro delle pensioni.

Allora, io chiedo, perché non cercare di potenziare il numero di addetti, aprendo qualche sportello in più? Oppure, perché non separare le due diverse operazioni dedicando uno o due sportelli per i conti correnti e gli altri per le pensioni?

Mi permetto, inoltre, di dire, senza voler toccare la suscettibilità di nessuno, che una buona e efficiente amministrazione si deve esprimere proprio con quei criteri di «flessibilità» [illegible] adattabilità alle situazioni particolari di cui tanto [illegible] parla.

E' probabile che alla Direzione di Aosta abbiano già pensato di rimediare alla situazione e che abbiano dei vincoli che impediscono loro di operare.

A me, come cittadino, è comunque sembrato giusto dire la mia opinione sull'argomento.

Lettera firmata

Acqua inquinata [illegible] non per siccità

Il quotidiano «La Stampa» di venerdì 10 agosto 1990, imputa l'inquinamento dell'acqua [illegible] Roisan a problemi di siccità. Questo è falso poiché Roisan [illegible] problemi estivi d'inquinamento [illegible] non solo estivi. Da quando è entrato in funzione il nuovo acquedotto, cioè ormai da anni, ogni estate infatti puntualmente si ripresenta il problema, e ogni estate ci vengono fornite spiegazioni non soddisfacenti.

Da parte degli organi competenti si sente soltanto la volontà di minimizzare [illegible] problema giocando sulla pelle degli utenti di tale acqua che sovente ha un aspetto molto dubbio non soltanto durante la stagione estiva ma anche nell'arco dell'anno.

Seguono 19 firme

Quel [illegible] in francese sconosciuto [illegible] più

Sono un pensionato di Aosta. Abito da 21 anni in via delle Betulle (o almeno credo). Il dubbio mi è sorto da quando i cartelli che indicavano [illegible] nome della strada sono stati sostituiti da altri più belli, più leggibili, ma con un nome diverso: [illegible] des Bouleaux. Niente da dire sulla traduzione e pazienza se su tutti i [illegible] documenti c'è scritto il nome italiano. Anche il fatto che la corrispondenza mi arrivi in «via delle Betulle» non è grave: il postino è bilingue e mi co[illegible].

Il problema è che in Valle d'Aosta [illegible] vivono [illegible] transitano soltanto persone francofone. Chi arriva da qualunque altra parte d'Italia non è tenuto a sapere (e non sempre sa) il francese. Così alcuni conoscenti che avevano il mio indirizzo hanno faticato a trovarmi [illegible] ditta che doveva consegnarmi del materiale ha girato [illegible] vuoto per un'ora. Propongo una salomonica soluzione: [illegible] cartello che riporti [illegible] nome della via nelle [illegible] lingue.

Lettera firmata

In centro ad Aosta

Deruba una [illegible] arrestato

AOSTA. Un marocchino è stato arrestato ieri notte per aver aggredito e derubato [illegible] donna. Mohammed Chmiti, 39 anni, domiciliato nel dormitorio della parrocchia di Santo Stefano, [illegible] Martinet 16, [illegible] Aosta, sarà giudicato per direttissima in pretura.

L'episodio è accaduto alle 3 di ieri. M. M., 41 anni, di Aosta, era seduta su una panchina all'incrocio tra via Aubert e via Croce di Città. La donna ha dichiarato alla polizia di essere uscita per cercare una farmacia e di avere incontrato il marocchino che l'avrebbe infastidita.

Dopo insistenti proposte, ha preso la borsetta che la donna aveva lasciato sulla panchina ed è fuggito [illegible] corsa verso via De Tillier. Una guardia giurata [illegible] gli agenti della «Volante» sono riusciti a fermarlo: non aveva più [illegible] sé la borsa, trovata vicino a un cassonetto dell'immondizia.

Salvato sul Bianco

Guida alpina [illegible] di una [illegible]

COURMAYEUR. Una guida alpina [illegible] Premosello (Novara) ha rischiato la vita mentre tentava di compiere la scalata della cresta integrale di Peuterey, sul Monte Bianco. Fabrizio Manoni, 27 anni, è stato recuperato [illegible] mattina dall'elicottero della protezione civile [illegible] vetta all'Aiguille Blanche du Peuterey.

Era sfinito e con una distorsione al ginocchio destro. Durante la notte [illegible] sfuggito [illegible] una frana sulla Noire du Peuterey mentre stava scendendo a corda doppia. Le pietre hanno tagliato la fune e la guida è precipitata per alcuni metri, poi la gamba destra si è infilata in una fessura. Un [illegible] ha colpito l'alpinista sul casco.

Nonostante il dolore Manoni è riuscito a scendere fino alla base della parete, quindi dopo essersi riposato, è ripartito per l'Aiguille Blanche. Ha concluso la scalata al mattino, ma non poteva più proseguire e ha chiamato soccorso [illegible] la radio.

I dipendenti Siser in sciopero contro quelli della Sitav

Guerra tra croupier

Motivo della protesta: la mancata apertura di due roulette americane
L'astensione dal lavoro è costata al Casinò 2 miliardi di mancati incassi

SAINT-VINCENT. Lo sciopero dei croupier dei giochi [illegible]ni, facenti capo alla società Si[illegible], è finito domenica notte. «La vertenza - dicono però i dipendenti - resta aperta e se entro questo fine settimana la situazione non tornerà quella prevista dall'accordo, le azioni di lotta riprenderanno».

I tre giorni di sciopero, che a [illegible] fatti [illegible] costati circa 2 miliardi di mancati incassi, [illegible] dovuti a due tavoli di roulette americana (quella con il doppio zero) aperti in più per il solo mese di agosto.

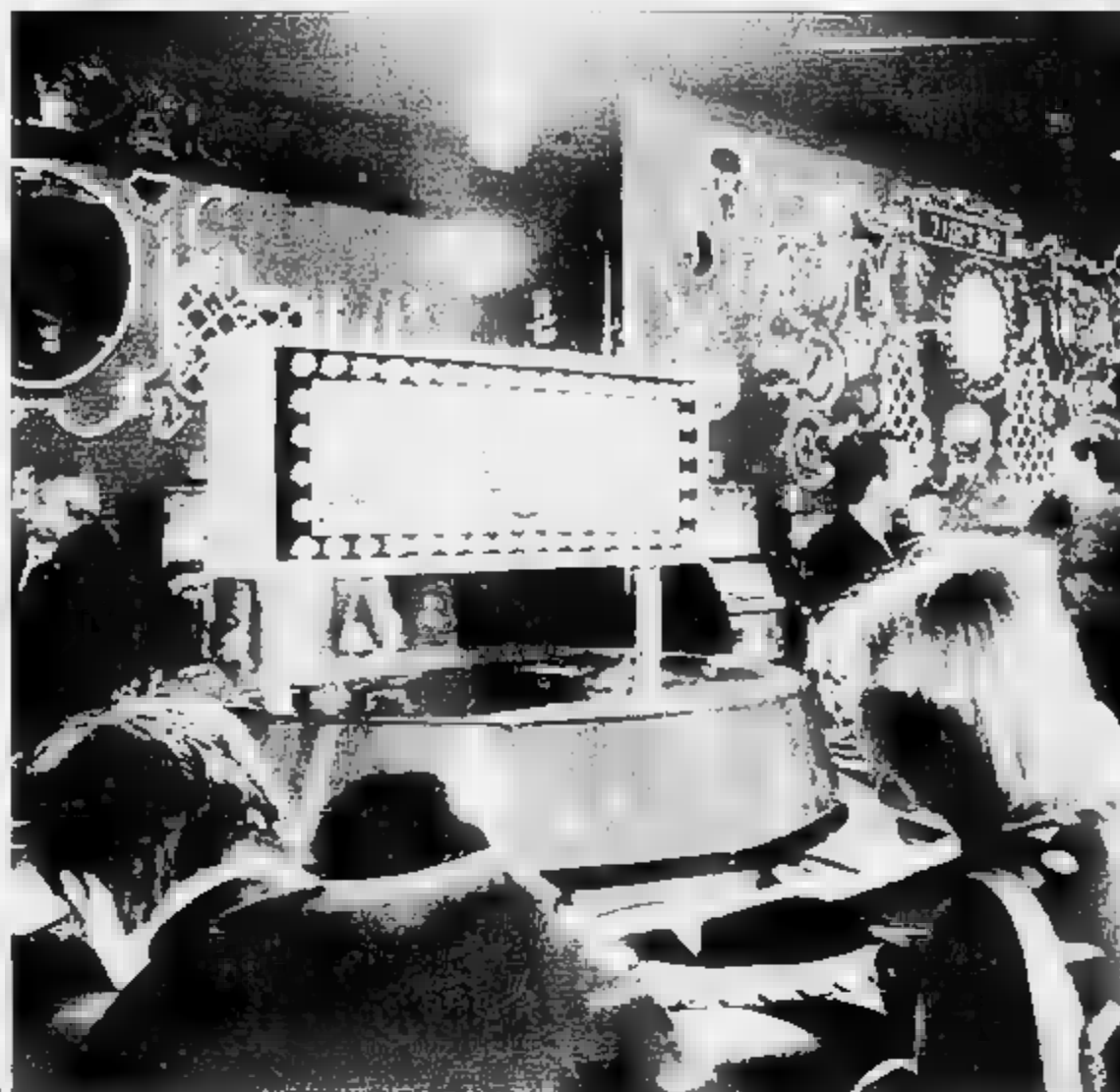
L'accordo era stato siglato a fine luglio tra la Siser e la rappresentanza sindacale aziendale. Ad agosto le roulette americane con puntata minima di 10 mila lire sarebbero passate da due a quattro nei giorni feriali e da quattro a sei dal venerdì alla domenica. «Lavorare nei tavoli con 5 mila lire di puntata minima è ormai impossibile - dice Mauro Negretto, croupier Siser - abbiamo la gente addosso. Avevamo perciò ottenuto di ripetere l'esperienza del 1989 e aumentare il numero di tavoli da 10 mila lire. L'accordo era stato ottenuto in fretta. L'azienda aveva riconosciuto che il nostro scopo era essenzialmente quello di offrire ai clienti un servizio migliore e di lavorare meglio».

Niente di nuovo e niente di rivoluzionario, quindi, secondo gli impiegati Siser. L'accordo aveva suscitato invece le reazioni negative della delegazione sindacale Sitav (la società che gestisce i giochi francesi). Con un comunicato, peraltro non condiviso da tutte le rappresentanze sindacali, i tecnici di gioco Sitav avevano proclamato tre giorni di sciopero (dal 17 al 19 agosto). «Interferenze inammissibili - dice Nadyr Gex, croupier ai giochi americani - perché l'organizzazione del lavoro all'interno della Siser è questione che riguarda l'azienda e i [illegible] dipendenti». E insiste: «Non credo a uno sciopero proclamato per due tavoli da 10 mila in più o in meno. Il problema vero è che i nostri colleghi temono la crescita fisiologica dei giochi americani».

Non c'entrerebbe neppure la concorrenza tra giochi Siser e Sitav. «Le roulette americane - dice Mauro Negretto - [illegible] meno favorevoli per il cliente di quelle francesi. Le percentuali (5,6 per cento a favore del banco per le une contro il 2,7 per le altre) sono chiarissime». Ascoltati dall'assessore regionale Augusto Fosson (che sostituiva per qualche giorno il presidente della giunta [illegible]), i rappresentanti sindacali Sitav, con la minaccia dello sciopero, avevano ottenuto che la situazione tornasse quella precedente l'accordo Siser-croupier.

«L'assessore Fosson - dice Luigi Pasquino, capo di gabinetto della presidenza della Giunta - voleva soltanto "congelare" la situazione in attesa di un incontro congiunto». Questa volta a reagire in modo negativo è toccato ai croupier Siser, che hanno bloccato le sale dei giochi americani. «Avevamo siglato un accordo con l'azienda - dice Corrado Padovani, croupier alla sala Gold River - e non troviamo corretto l'intervento della Regione. Era una questione interna e a decidere doveva essere soltanto l'azienda. Bastava rileggere il parere dell'avvocato Giorgio Barboris per una vicenda simile, in cui è scritto in modo chiaro che l'apertura e la determinazione del [illegible] di roulette è compito esclusivo delle società concessionarie».

La pallina ora ha ricominciato a girare nelle roulette americane e francesi. E' probabile che in settimana le autorità regionali convochino le parti, dirigenza Sitav e Siser, croupier dei giochi tradizionali e di quelli americani, per trovare una soluzione. Altrimenti venerdì sera le luci della sala Gold River potrebbero rimanere spente.

Alessandro Camera

Nella sala Gold River. Un momento di gioco al «carosello» del salone che ospita i giochi in concessione alla Siser

---

Un barista di Torino che alloggiava da alcuni giorni a Hône

Denunciato per la droga

I carabinieri lo hanno sorpreso a pranzo

Piergiorgio Bengala

HONE. Un barista torinese di 34 anni è stato denunciato dai carabinieri di Donnas per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo alloggiava da alcuni giorni in una stanza del bar della stazione a Hône.

Giuseppe Piergiorgio Bengala, celibe, abitante a Torino in via Lauro Rossi, dove lavora nel bar del fratello in via Lanzo, aveva con sé al momento dell'arresto poco più di due grammi di cocaina. Bengala, secondo gli inquirenti, [illegible] spacciatore abituale. Veniva saltuariamente in Valle dove - sempre secondo i carabinieri - aveva un «giro d'affari» che comprendeva molti noti tossicodipendenti della Bassa Valle.

Da tempo era sospettato. Una telefonata anonima ha avvisato i militari della sua presenza da alcuni giorni a Hône.

I carabinieri dopo una serie di appostamenti sono intervenuti alle 13,40 proprio mentre Bengala stava finendo di pranzare. «Era il momento in cui eravamo più sicuri che avesse [illegible] la droga. Difficilmente la tengono addosso o in qualche luogo che possa ricondurre a loro» spiegano i militari. Due agenti in borghese sono entrati nel locale, hanno atteso che Bengala finisse di pranzare e avvicinatolo hanno fatto scattare le manette. L'uomo non ha opposto resistenza e lui stesso ha indicato ai militari dove nascondeva la droga.

La cocaina si trovava nel risvolto di una giacca appesa nell'armadio della camera d'albergo. Bengala è stato quindi condotto alla stazione dei carabinieri di Donnas. Dopo un'ora è stato rilasciato. In serata è rientrato a Torino dove ieri mattina ha ripreso a lavorare nel bar del fratello.

[E. f.]

Giovane operaio della ditta Follioley portato in carcere dalla squadra mobile della polizia

Accompagna le prostitute: arrestato

Si giustifica: «Davo loro un passaggio, è forse vietato?»

Antonio Arieta

AOSTA. Accompagnava le prostitute di colore dalla stazione ferroviaria alla strada: la polizia lo ha arrestato ieri mattina all'alba. Antonio Arieta, 29 anni, di Priocca (Cuneo) e domiciliato a Issogne, dove lavora come operaio per la ditta Follioley, è stato portato in carcere a Brissogne.

Ricevuto il rapporto dalla squadra mobile della questura, il procuratore Domenico Cuzzola ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Tiziano Ma[illegible] un mandato di custodia cautelare. In questi giorni, i magistrati interrogheranno Arieta in carcere.

La polizia ha agito ieri mattina, poco prima delle 5. Da un [illegible] gli agenti controllavano i movimenti del giovane. Dopo cena saliva in auto, una vecchia «Mercedes», e faceva il giro delle stazioni ferroviarie della Bassa Valle. Aspettava le ragazze di colore che arrivavano da Torino, le faceva salire in auto e le accompagnava alle piazzole di sosta dei pullman lungo la statale, tra Châtillon e Nus.

Poi, alle 3 o alle 4 del mattino, le passava a prendere e le riportava in stazione, dove salivano sul primo treno per Torino. «Non erano sempre le stesse - spiega la polizia -. Alcune le abbiamo riconosciute fra quelle segnalate ed espulse dall'Italia. Non le portava tutte nella stessa stazione. A volte è arrivato fino ad Aosta, ma più sovente si fermava a Chambave e a Châtillon».

Il mandato del giudice era pronto dalla settimana scorsa, ma il giovane era in ferie. Gli agenti della squadra mobile hanno saputo che rientrava domenica e hanno aspettato ieri mattina per intervenire. Hanno fatto irruzione nella stanza del dormitorio della ditta Follioley e, mandato alla mano, hanno fatto scattare le manette.

Non è sembrato sorpreso della visita degli agenti: ha chiesto il motivo dell'arresto, ma senza agitarsi, quasi insensibile. Accompagnato in questura, ha fornito una prima giustificazione di quel trasbordi: «Le [illegible] mentre facevano autostop sulla statale e davo loro un passaggio. Nient'altro. E' forse proibito? Non ho fatto nulla di male».

Antonio Arieta dovrà spiegare ai giudici che lo interrogheranno la frequenza di quei passaggi. E' possibile che si trovasse sempre all'ora giusta nel posto giusto?

«Ora la gente non potrà più dire che non facciamo nulla contro la prostituzione - dicono in questura -. Con un po' di pazienza i risultati arrivano: bisogna saper aspettare».

[c. l.]

L'allenatore del Toro Mondonico ha criticato i giocatori rossoneri

Aosta senza fair play

Spiega il tecnico: «Ho tolto Skoro per le sue scorrettezze, ma non era il solo»
Buona la prova della squadra di Alzani che giovedì esordirà in Coppa Italia

AOSTA. L'amichevole tra l'Aosta e il Torino ha divertito il pubblico del Puchoz, anche se c'è stata qualche cattiveria [illegible] troppo: Mondonico ha richiamato fuori dal campo Skoro p[illegible] un fallaccio su Albore che l'arbitro non aveva rilevato (il gesto dell'allenatore è stato sottolineato da grandi applausi, con sonori fischi per l'attaccante jugoslavo da poco entrato a sostituire Lentini).

«A un certo momento c'è stata un po' di [illegible] di buon gusto - sottolinea Mondonico - [illegible] ho preso i provvedimenti del caso. Mi aspettavo le stesse valutazioni da parte dei responsabili dell'Aosta, ma ognuno è libero di comportarsi come ritiene più opportuno. E' stata, in ogni caso, una partita utile dal punto di vista agonistico contro un avversario che ha dimostrato di essere ben impostato».

Il pubblico [illegible] quello delle grandi occasioni (2500 spettatori), nonostante la vicinanza con le partite del «Memorial Baretti». Se la maggior parte della gente era di fede granata, non sono mancati i tifosi rossoneri, curiosi di vedere in azione la squadra di Alzani.

Le indicazioni del test [illegible] la formazione di Mondonico [illegible]no state confortanti. [illegible] difesa ha retto bene il confronto contro gli attaccanti avversari, con Lessio perfetto nella marcatura di Bresciani nel primo tempo (nella ripresa è stato Nacci, giocatore dell'Asti in prova, a prendersi cura del centravanti torinese) e con Orlando bravissimo [illegible] chiudere tutti i varchi [illegible] a proporsi in alcuni interessanti sganciamenti. Con l'arrivo dello stopper (proseguono le trattative per definire l'acquisto di [illegible] difensore centrale) la retroguardia sarà al completo.

A centrocampo Barone e Fiorentino con alcuni spunti interessanti hanno confermato [illegible] [illegible] già in forma, mentre Mastropasqua ha dato ordine alla manovra coadiuvato da Albore [illegible] dagli inserimenti sulla fascia sinistra di Trebbi. Apprezzata la mobilità in avanti del giovane Muccin, con Gigelli ancora lontano dalla miglior condizio[illegible]. Si aspetta, in ogni caso, con impazienza l'arrivo del centravanti Pistillo. Ai rossoneri serve proprio una punta centrale capace di finalizzare la gran mole di gioco prodotta dal centrocampo.

«Stiamo progredendo - sottolinea mister Alzani -. Contro un avversario titolato come [illegible] Torino siamo riusciti a fare bella figura, a testimonianza della validità del lavoro che abbiamo impostato per giungere al top della condizione per l'inizio del campionato. E' [illegible] che ci manca una punta, ma [illegible] giorni dovremmo essere al completo. I ragazzi stanno migliorando anche sul piano tattico».

«Anche se è presto per trarre conclusioni - aggiunge Alzani - sono soddisfatto di come proce[illegible] [illegible] preparazione. Commettia[illegible] [illegible] errori, ma sarebbe assurdo pretendere che tutto funzioni già al meglio dopo aver stravolto i concetti di gioco della squadra. Con il Torino abbiamo dovuto attuare una tattica di contenimento, ma siamo riusciti lo stesso a procurarci due propizie occasioni da gol. Non dobbiamo dimenticarci che presto recupereremo gli infortunati Esposto e Ramundo».

I rossoneri riprenderanno domani la preparazione e faranno l'esordio ufficiale della stagione giovedì [illegible] Coppa Italia affrontando [illegible] trasferta [illegible] Giaveno Coazze. Sul fronte del mercato, la Pro Vercelli ha chiesto Chiodini e Ferri.

Sigfrido Beneyton

TAVOLA ROTONDA

Il convegno del «Memorial Baretti»

Il calcio giocato lascia oggi spazio [illegible] quello parlato. Nel giorno di pausa del «Memorial Baretti» il Centro congressi del Grand Hôtel Billia ospita il convegno sul tema «Il calcio negli Anni [illegible]: problemi e prospettive». Vi partecipano Nuccio Fava (giornalista), Walter Barbero (direttore «La Vallée notizie»), Enrico Bendoni (capo ufficio stampa Italia '90), Dario Borgogno (segretario del Torneo Baretti), Maurizio Casasco (direttore generale del Torino), Tony Damascelli (portavoce della Federazione italiana gioco calcio), Giuseppe De Rita (presidente del Censis), Gilberto Evangelisti (capo del pool sportivo della Rai), Salvatore Lombardo (vice presidente dell'Associazione italiana arbitri), Guido Tognoni (capo ufficio stampa della Federazione internazionale calcio), Mario Valitutti (coordinatore del settore tecnico della Figc) e l'allenatore della nazionale Azeglio Vicini. Diversi gli argomenti [illegible] discussione a partire dalle 10,30: [illegible] risorse economiche e patrimoniali delle società professionistiche; l'effetto dei nuovi stadi sull'affluenza di pubblico e famiglie; [illegible] tipo di calcio che si prospetta dopo le risultanze tecniche dei mondiali; la televisio[illegible] e i media; l'organizzazione calcistica [illegible] Italia [illegible] nel mondo; il calcio [illegible] fenomeno di sport, di costume e di turismo in Valle; le prospettive sul possibile passaggio al professionismo degli arbitri. [s. b.]

Buona prova dello Châtillon contro i bianconeri

La Biellese trema

In evidenza Anile e Pinet a centrocampo [illegible] Muzio in difesa
Da rivedere il Fénisnus, sconfitto 1-0 dai giovani del Novara

Difesa rodata. Il portiere dello Châtillon Zubiena ferma l'attaccante biellese

AOSTA. Sconfitta per il Fénisnus (1-0 contro la squadra Berretti del Novara) e pareggio dello Châtillon/Saint-Vincent con la Biellese (0-0): l'esordio delle due squadre valdostane che parteciperanno al prossimo campionato [illegible] Promozione [illegible] stato caratterizzato da luci e ombre. Sia i castellani sia i biancoazzurri hanno badato soprattutto a perfezionare gli schemi.

Il rinnovato Fénisnus ha palesato una discreta condizione fisica. Il nuovo allenatore Nando Statti ha schierato Faustino Perruquet [illegible] ruolo di libero anziché in regia. Positiva la prestazione [illegible] [illegible] acquisti: De Tommaso ha ribadito le sue qualità sulla sinistra, Gorraz ha dato consistenza al centrocampo e Serravalle si è [illegible] in evidenza con alcune iniziative personali.

Rimangono da perfezionare alcuni meccanismi [illegible] gioco, però la squadra sembra poter disputare un b[illegible] campionato. Contro la Be[illegible]tti del Novara erano assenti Bellessolo, Frachey, Grange e Salmin, pedine importanti che daranno ulteriore consistenza al collettivo.

Note positive per lo Châtillon/Saint-Vincent. Impegnati contro un avversario di catego[illegible] superiore (la Biellese parteciperà al torneo Interregionale) i biancoazzurri hanno saputo creare varie occasioni da gol, merito soprattutto del centrocampo. E' piaciuto Anile, bravissimo in interdizione e nel rilancio. Anche Pinet si [illegible] mosso [illegible] disinvoltura sulla sinistra.

In difesa impeccabile Muzio. Il libero ha confermato di essere una sicurezza nello retrovie. Bene anche Alvario. [illegible] problemi maggiori [illegible] sorti [illegible] attacco, dove Miriello [illegible] Adamo devono migliorare l'intesa. Le due punte hanno giocato troppo ravvicinate, consentendo alla retroguardia dei lanieri di limitarne la pericolosità. Da perfezionare i meccanismi di gioco sulla fascia destra. Piccoli dettagli comunque che saranno al più presto corretti [illegible] Ciri, che può conta[illegible] su un organico di sicuro affidamento. Per quel che concerne [illegible] mercato, da segnalare la cessione dello stopper Canel al Vigliano, mentre Valero dovrebbe finire alla Pro Vercelli.

Sia il Fénisnus sia lo Châtillon/Saint-Vincent hanno [illegible] programma altre amichevoli prima dell'avvio ufficiale della stagione. Il debutto in Coppa Italia proporrà subito il derby tra i castellani e i biancoazzurri (il 2 settembre a Nus [illegible] la settimana successiva a Châtillon). [s. b.]

PALLACANESTRO

L'«assistant coach» della squadra valdostana ha seguito la campagna acquisti delle compagini che giocano in B2

Ecco tutti gli avversari dell'Idromarket

Tra le società più temibili vengono indicate il Viareggio, il Treviglio, il Cagiva Varese e il Cremona
Novità nel prossimo campionato sarà il Pavia, protagonista di una campagna acquisti clamorosa

AOSTA. E' tempo di adunata per i cestisti dell'ex Idromarket. Le vacanze dovrebbero avere fatto dimenticare la delusione per la mancata promozione in B1, e dovrebbero restituire al duo Frosini-Peloso, per l'undicesimo anno consecutivo, una pattuglia di ragazzi desiderosi di rivincita.

Gabriele Peloso, «assistant coach» della squadra, personaggio che vive di «pane e basket», è convinto che la prossima stagione sarà quella delle grandi rivincite. «Compatibilmente [illegible] le possibilità economiche, abbiamo lavorato bene sul mercato. Fran[illegible] Panama, Simone Silvino e Renato Obletter sono elementi che non dovrebbero fare rimpiangere i partenti, anzi ci aspettiamo un salto di qualità». Anche le avversarie però non hanno badato a spese per rinforzarsi. «E' vero, [illegible] qualche squadra ha fatto pazzie. Il basket assomiglia sempre più al calcio e i prezzi sono saliti alle stelle. Per andare in B1 dovremmo quindi ripetere l'ottimo torneo dell'anno passato e magari anche superarcis».

C'è qualche squadra che fa più paura delle altre. «Sulla carta le avversarie temibili sono parecchie - dice Peloso -, poi sul parquet vedremo. In cima al gruppo delle rivali che reputo più pericolose metto senz'altro il Viareggio. Questo quintetto giocava nel girone C della B2; ha perso il tre[illegible] per la B1 come noi, nello scontro decisivo contro Pesaro. La società ha confermato tutto l'organico e in più ha acquistato Pastorelli e Colò, due giocatori di primo piano».

«Subito dietro - dice Peloso - metto il Treviglio. La società ha rinnovato [illegible] parco atleti, ha chiamato in panchina Paruvella a sostituire Pollizzari, ha rinforzato l'organico con Gotti e Colonnello. Altro quintetto difficilissimo da battere sarà quello della Cagiva Varese. La formazione è retrocessa dalla B1 [illegible] vuole subito tornarci. [illegible] cambiato poco o nulla, salvo Piotti rimpiazzato da Crespi, un cambio che non ha certo indebolito la squadra».

«Bisognerà fare i conti anche con il Cremona, compagine nota al pubblico aostano, dura [illegible] ridurre alla ragione come dimostrano gli scontri precedenti che ci hanno visto l'una contro l'altra. Ha mantenuto l'ossatura già collaudata e punterà sull'affiatamento».

«Infine, all'ultimo posto della fila delle pretendenti, ma solo perché rappresenta la grossa no[illegible]ità del torneo, metto [illegible] Pavia, che ha fatto [illegible] campagna acquisti clamorosa. Questa società si [illegible] salvata a stento dalla retrocessione nello scorso campionato e i dirigenti hanno fatto molti cambiamenti. Con quello che hanno speso [illegible] obbligati a disputare un torneo da protagonisti, in caso contrario sarebbe un grosso fallimento. Sono arrivati dal Campobasso il play Stark, dal San Benedetto la guardia Piaggi, dal Busto Arsizio l'ala Brambilla, e i pivot Morandin e Pampena, tutti di levatura superiore alla media. L'incognita [illegible] questa squadra è rappresentata dall'allenatore. In panchina siederà Roclizer, trentenne senza esperienza. Non [illegible] come riuscirà a gestire una squadra con tante stelle; quando dovrà lasciare fuori qualche big potrebbero sorgere problemi».

«Pronte a entrare nel giro playoff Piombino e Lucca. Bustese, Milano, Monza, Como, Mortara, San Lorenzo Campi Bisenzio, San Giovanni Valdarno e Astense giocheranno per la salvezza». [a. c.]

Simone Silvino

Pronti al riscatto. I cestisti valdostani vogliono ripetere un ottimo campionato

VENTIQUATTR'**ORE**

BASKET

Davide Pessina trascina [illegible] azzurri

Davide Pessina è stato il trascinatore della squadra azzurra nel girone di consolazione dei [illegible]diali a Salta, in Argentina. Gli azzurri domenica notte hanno sconfitto la Spagna e conquistato il nono posto dopo aver vinto set[illegible] partite su otto, [illegible] un risulta[illegible] condizionato dalla «sospetta» vittoria degli australiani sui brasiliani. Il titolo mondiale [illegible] andato alla Jugoslavia, davanti [illegible] Urss, Usa [illegible] Portorico, questi ultimi battuti dagli azzurri nei recenti Goodwill Games.

IPPICA

La Orsières è quinta a Cervia

Ottime prestazioni [illegible] cavalieri della Società Ippica Valdostana [illegible] Concorso Nazionale [illegible] Formula [illegible] di Cervia, cui hanno partecipato [illegible] concorrenti. Maria Orsières, in sella a Renoir, è giunta decima nella categoria S. L'amazzone valdosta[illegible] si è [illegible] superata nella gara conclusiva con un sorprendente quinto posto. [illegible] anche la prestazione di Alberto Barrovecchio, che in sella [illegible] Eldorado VIII si è classificato quinto assoluto nella gara di categoria D.

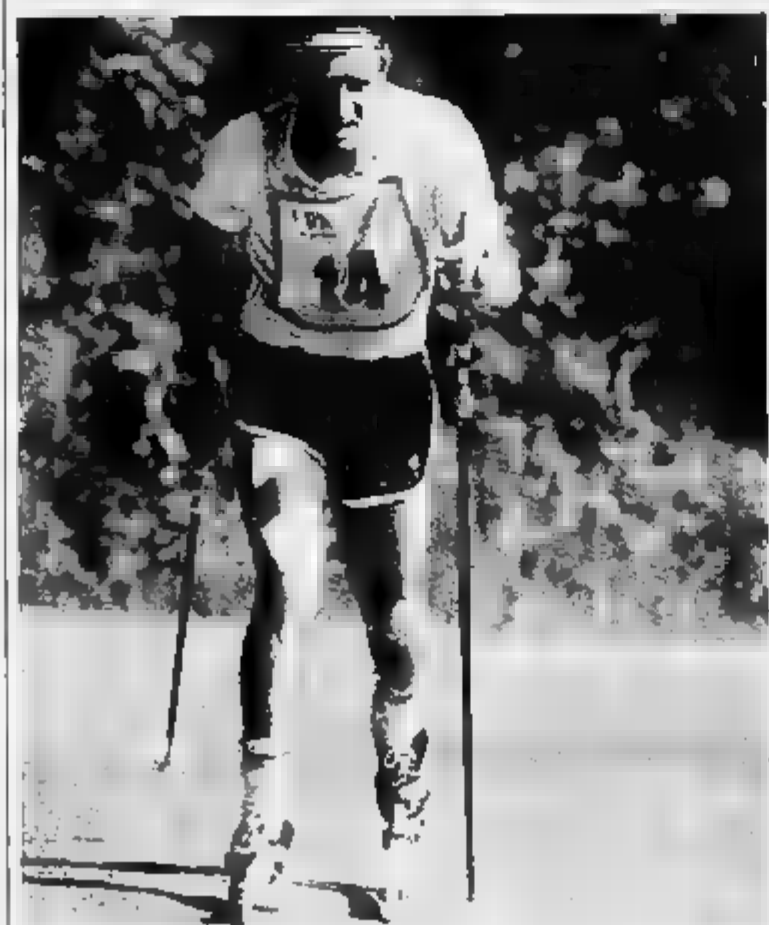
GOLF

Gara in Val Ferret

Ottavio Comé si aggiudica il «[illegible]»

COURMAYEUR. Successo di partecipanti e pubblico nell'appuntamento più importante della stagione nel campo di golf [illegible] nove buche «Grandes Jorasses» [illegible] Val Ferret. Il trofeo «Sergio Tacchini - Lingotto d'Argento», l'unico nel calendario dell'impianto di Courmayeur a essere patrocinato dalla Federazione nazionale della specialità, è stato vinto da Ottavio Comé, che ha realizzato il miglior «netto» [illegible] 135 colpi. Comé ha anche vinto il trofeo biennale non consecutivo «Challenge Tacchini».

Vincitore della classifica a punteggio «lordo» è stato Gian Franco Cosmacini (151 colpi). Giovanni Ravano ha vinto tra gli juniores con 141 colpi, [illegible]ntre Franco Elli, anch'egli con 141 colpi, è stato il primo tra i seniores. Tra le signore, infine, si è imposta Enrica Bertolaia, che ha ultimato il percorso di gara con 140 colpi. [g. m.]

SKIROLL

Esperto campione. Vidi (nella foto) primo a Torgnon a pari merito con Guala

Ottime prestazioni dei fondisti valdostani nella staffetta all'americana in Valsassina

Riva allo sprint davanti a Polvara

Il vincitore: «Dedico la vittoria allo skiman Roberto Gal»

TORGNON. E' tempo di skiroll: ogni domenica i migliori specialisti di questa disciplina sportiva si danno appuntamento nelle gare in Valle e sanno distinguersi anche nelle manifestazioni fuori della regione. Gli ultimi due appuntamenti, a Barzio in Valsassina e a Torgnon nella media valle del Cervino, hanno [illegible] primeggiare atleti valdostani di grande talento come Paolo Riva, Edy Guala e Leo Vidi.

Appassionante [illegible] seguito [illegible] circa tremila persone è stata la staffetta con cambi all'americana di Barzio in Valsassina (paese dell'atleta del Centro sportivo Esercito Gianfranco Polvara). Gli atleti si [illegible] esibiti in quattordici giri (sette a [illegible]a, con continui cambi di 800 metri).

A vincere è stata la coppia formata da Paolo Riva del Centro sportivo Esercito e Luca Negroni del Corpo forestale dello Stato, che si sono assicurati il successo allo sprint in 37'42"4 precedendo di 4 decimi Gianfranco Polvara (Esercito) [illegible] Alfred Runggaldier (Carabinieri), squadra vincitrice della terza e ultima edizione. A 27 secondi sono giunti [illegible] [illegible] Barco delle Fiamme Gialle e Christian Saurer dei Carabinieri, che hanno preceduto di 4 decimi Marco Albarello dell'Esercito e Fausto Bormetti dei Carabinieri. A 29 secondi sono finiti Fabrizio Franchi e Natalino Arrigoni.

Nei primi tredici giri sono state queste cinque coppie a darsi battaglia e ad alternarsi in testa. Poi, nell'ultima tornata, Riva e Polvara hanno allungato per giocarsi il successo allo sprint. Molto applaudito e motivato è parso anche il campione mondiale di fondo di Oberstdorf Albarello, assalito dai tifosi e dai cacciatori di autografi: «Vengo sempre molto volentieri a Barzio perché è il paese di Gianfranco e soprattutto perché ogni anno gli organizzatori e il pubblico lombardo ci riservano sempre [illegible] calorosa accoglienza. Fisicamente so[illegible] in forma. Ci stiamo allenando bene sia a livello individuale sia nei ritiri sui ghiacciai della Val Senales in Alto Adige e di Ramsau in Austria».

Paolo Riva è stato [illegible] lungo acclamato dai suoi tifosi: «Sono felicissimo per questa vittoria ottenuta [illegible] Negroni. La voglio dedicare a Roberto Gal, un otti[illegible] skiman e un grande amico, che ora sta soffrendo per una difficile situazione in famiglia. Mi auguro di vederlo sorridere di nuovo».

A completare la buona giornata dei valdostani è arrivato il quinto e sesto posto nella classifica per squadre militari delle coppie del Battaglione Aosta degli alpini, con Innocente Sormani e Walter De Rosso a brillare e Bruno Berard ed Ernesto Guichardaz a chiudere dignitosamente la loro prova. Una [illegible]cambolesca caduta ha invece tolto di gara Baudino [illegible] Malluquin Segor.

A Torgnon 41 concorrenti si sono dati appuntamento per la tradizionale gara in salita di domenica. A vincere con lo stesso tempo [illegible] 34'37"9 [illegible] stati Leo Vidi e Edy Guala, mentre al terzo posto (staccato di 29") è finito Roberto Maguet. Più lontani Rolando Cuaz, Innocente Sormani, Guido Fornero, Walter De Rosso, Bruno [illegible]rard, Andrea Roggia e Andrea Bersi.

In campo femminile si è imposta in 47'40"2 Rosina Cerise. Nelle varie categorie sono da registrare i [illegible] tra gli amatori di [illegible] su Cuaz e Fornero, di Guala tra i seniores su Maguet e Bersi, di Sormani tra gli juniores su De Rosso [illegible] Be[illegible]d e di Fulco tra i veterani su Gallet e Pellissier.

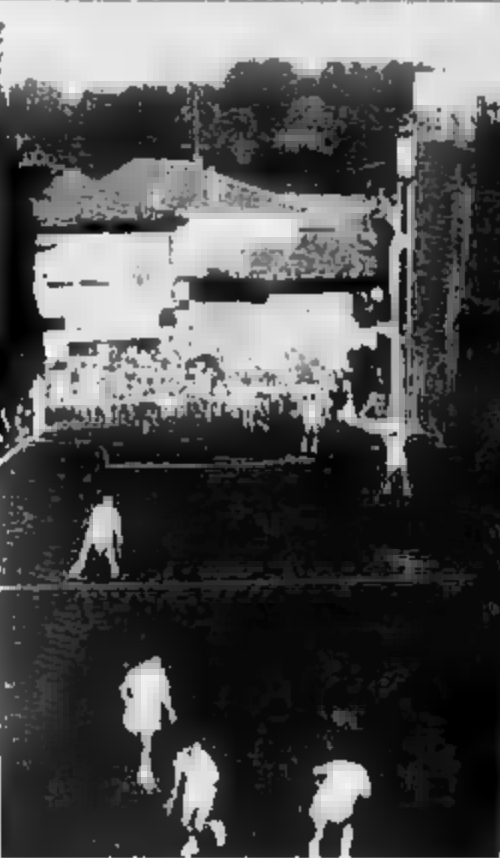
Cesarino Cerise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 21 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TAMBASS A MURO

Moncalvo concede il bis

Il Moncalvo ha conquistato domenica lo scudetto nel torneo a muro di tambass, bissando così il successo [illegible] 1988. Gli aleramici hanno superato in finale il Rocca d'Arazzo per 19-15. Nella foto Morra un suggestivo scorcio dello sferisterio di Portacomaro dove si è disputato l'incontro.

SERVIZI A PAGINA 3 E 7

MONCALVO, OSPEDALE NON CHIUDE

All'ultimo momento è saltata la chiusura del reparto [illegible] Medicina l'unico [illegible] operante dell'ospedale [illegible] Marco di Moncalvo.

Il reparto, secondo le direttive dell'Usl 76 [illegible] Casale Monferrato (in ottemperanza alle indicazioni del Piano sanitario regionale), avrebbe dovuto [illegible] trasferito ieri all'ospedale Santo Spirito della città alessandrina.

Attualmente sono ancora ricoverati cinque pazienti, tutti anziani e alcuni in condizioni [illegible] dalute tali da [illegible] sconsigliabile il trasferimento al «Santo Spirito».

Luigi Merlo, presidente dell'Usl casalese, sostiene che [illegible] rinvio non significa un ripensamento: «Indietro [illegible] si torna» ha dichiarato.

Intanto dalla scorsa [illegible] sono stati aperti nuovi ambulatori che aumentano il ventaglio delle specialità mediche offerte dal [illegible] moncalvese, a cui fanno capo una decina di Comuni della zona. Altre novità [illegible] previste per l'autunno prossimo.

SERVIZIO A PAGINA 2

RIVIVONO LE NOTE DEL '600

Dopo tanti anni, un prezioso organo del Seicento torna a suonare. Lo strumento [illegible] trova nella chiesa di Santa Croce ad Entraque ed è stato [illegible] recente restaurato e riportato alla completa efficienza. Il musicista torinese Luciano Fornero lo ha inaugurato proponendo [illegible] concerto di musiche antiche (da Andrea Antico a Girolamo Frescobaldi). L'organo [illegible] stato trovato dentro una cassa, in [illegible] condizioni. Subito la Sovrintendenza ai beni storici ed artistici del Piemonte [illegible] aveva rilevato l'unicità. Si tratta infatti di uno dei pochi esempi di organo processionale, che veniva cioè utilizzato durante le feste in onore del patrono. La [illegible] storia [illegible] travagliata: fabbricato nel Seicento, [illegible] acquistato soltanto nel 1814 dalla parrocchia [illegible] Sant'Antonio. Dopo [illegible] serie di passaggi e di modifiche alle canne, finì alla Chiesa [illegible] Confraternita di Santa Croce e lì vi rimase fino ad oggi, quasi dimenticato. Per Entraque e per tutti gli appassionati di musica e di [illegible] il restauro dello strumento rappresenta un pagina di vita piemontese che torna alla luce.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 5

NEL CUNEESE

In vetta con la mountain-bike

Prosegue la Trans Alp Adventure. Oggi tappa dal Pian delle Gorre a Prea [illegible] Roccaforte, domani conclusione a Viola [illegible] Grèè. In gara ancora 60 coppie di ciclisti. Domina la classifica Ivan «Locomotiva» Menni

Fiorenzo Panero A [illegible] 7

Al Parco Bramante

Schiamazzi e atti [illegible] nella notte

Episodi di vandalismo e schia[illegible] sono stati segnalati da alcuni abitanti [illegible] parco Bramante (vicino allo stadio): sono state divelte piante, piegati pali, rovesciate panchine

San Marzanotto

Questa sera [illegible] elegge la [illegible] a Villa Badoglio

Villa Badoglio ospita questa sera alle [illegible] la selezione per Miss Asti e Miss Piemonte Linea Sprint, organizzata dal Napoli club, valida per il concorso nazionale di Miss Italia.

Pozzi secchi, piogge scarse: le conseguenze nei campi

Siccità, è quasi record

Anche l'agricoltura comincia a patire la «grande sete» di quest'estate
Colpiti particolarmente le serre attorno al Tanaro, i frutteti [illegible] il mais

ASTI. Da anni, con la mancan[illegible] di nevicate invernali che [illegible] riserva di umidità e la scarsità delle piogge primaverili, la siccità è di casa tra i vigneti ed i campi coltivati a cereali. A metà agosto si può ormai stendere un bilancio: la vite, con le sue profonde radici ha saputo combattere meglio la sete, [illegible] frutta già maturata e raccolta ha dato risultati più scarsi [illegible] solito ed [illegible] mais, [illegible]ora sul terreno, [illegible] più stentatamente. Per l'orticoltura [illegible] i vivai, i danni [illegible] rilevanti: gli agricoltori hanno dovuto scavare nuovi pozzi, sempre più profondi per poter irrigare: spese sostanziose [illegible] bilanciate da un adeguato aumento dei prezzi.

Vite. Nel Sud Astigiano coltiva[illegible] a moscato, [illegible] attende [illegible] qualche apprensione la vendemmia: sarà anticipata, [illegible] parla del 5 di settembre [illegible] data d'inizio, e i grappoli sono più piccoli, anche se la qualità è comunque buona. Qualche timore [illegible] più per gli impianti nuovi: le viti giovani con radici meno profonde hanno patito di più la siccità. Per le prestigiose [illegible] del grignolino e del barbera di Castagnole Monferrato e Montemagno non ci sono particolari problemi e la qualità è buona. A sentire i viticoltori, in annate difficili come questa, di[illegible] fondamentale il modo in [illegible] si coltiva: spiega Luigi Cassulino di Montemagno: «Un terreno ben fresato e leggero trattiene più a lungo l'umidità». Chi ha diserbato senza criteri i vigneti patirà i maggiori danni: «Con l'uso dei diserbanti - commenta Mario Trinchero [illegible] Castagnole Lanze - il terreno diventa duro ed impermeabile e l'acqua dei temporali scivola subito via». Anche dalle colline del Freisa e della Malvasia giungono identici commenti.

Frutta. Le pesche [illegible] da raccogliere diventano legnose già sulla pianta: è uno degli effetti della carenza di linfa e di nutrimento degli alberi. Analoga la situazione delle pere di cui si inizierà [illegible] breve la raccolta; le gustose Kaiser, William e Abate, hanno uno sviluppo fer[illegible] alla grandezza raggiunta a giugno. Per le mele, cambia la prospettiva a seconda delle zone: nei territori ad Est di Asti ci sarà maggiore difficoltà a raggiungere una «pezzatura» discreta, mentre sulle colline della Golden di San Marzano, pare che [illegible] ci siano grossi problemi. «Con una buona potatura primaverile - spiega il frutticol[illegible] Giancarlo Capra - [illegible] è concentrato l'apporto di linfa [illegible] frutti».

Mais. Con le foglie larghe e pro[illegible] [illegible] l'alto, [illegible] granoturco riesce ad accumulare al meglio la poca pioggia caduta in questa stagione. La situazione varia però da zona a [illegible]: in prossimità del Tanaro, dove si è potuto irrigare, la resa sarà maggiore, si parla di 60-70 quintali per giornata, in collina, senza possibilità di bagnare, non si supereranno i 40 quintali.

Verdure. Gli ortolani sono i più preoccupati per la siccità: alla Motta l'irrigazione [illegible] tramite i pozzi che ormai da qualche anno sono all'asciutto. «Ogni anno ne scaviamo di nuovi - dicono gli agricoltori - ma sono spese enormi e tutto senza un contributo della Regione o dello Stato. Si è parlato di fare un sistema [illegible] chiuse lungo il Tanaro, ma tutto è caduto nel nulla». Il sedano è la verdura più delicata e la prima a risentire degli effetti della grande sete, ma anche i pomodori ed i peperoni, con le loro radici superficiali hanno bisogno d'acqua.

Enrica Cerrato

ACQUEDOTTI

Rifornimenti nei paesi

La siccità protratta [illegible] causando gravi problemi di approvvigionamento idrico, soprattutto nei paesi della Langa. Da alcuni giorni autobotti dei vigili del fuoco di Asti fanno la spola tra il capoluogo e alcuni piccoli centri della provincia colpiti dalla «grande sete». Interessati all'emergenza acqua sono in particolare i comuni di Olmo Gentile, Rocchetta Palafea nel Sud Astigiano e Celle Enomondo nel Sandamianese. «Spesso a richiedere il nostro intervento sono anche singoli agricoltori, che necessitano di rifornimenti urgenti di acqua soprattutto per abbeverare il bestiame» dicono [illegible] comando dei vigili del fuoco di Asti. Lo scorso anno si era già registrata una situazione analoga a Monastero Bormida per la temporanea chiusura di un acquedotto rurale. Per quasi un mese le autobotti avevano trasportato l'acqua, assicurando così i necessari rifornimenti agli abitanti della zona.

La Barbisa, dove morì Maria Teresa Novara

Cascina [illegible]

Apparteneva a Bartolomeo Calleri, il carceriere
della ragazza affogato nel Po ai Murazzi di Torino

L'interno della cantina-bunker nella cascina «Barbisa», a Canale d'Alba, dove nell'agosto del [illegible] fu trovata [illegible] Teresa Novara. La cascina [illegible] Bartolomeo Calleri. Come è ricordato l'episodio a Canale.

SERVIZIO [illegible] PAGINA 6

Pubblichiamo un altro particolare misterioso del concorso a premi de «La Stampa»

Il secondo tagliando di Scopri il tuo borgo

ASTI. Pubblichiamo oggi il secondo tagliando del [illegible] a premi «Scopri il tuo borgo» che «La Stampa-Edizione di Asti» abbina ogni [illegible] alla corsa [illegible] Palio.

La formula del concorso è ormai nota ai lettori che da anni si cimentano nella scoperta dei particolari (finestre, capitelli, insegne, affreschi ed altro) cogliendo anche l'occasione per conoscere più da vicino qualche scorcio o monumento.

Una «caccia» avvincente che può fruttare un bel montepremi: una Autobianchi «Y10» della concessionaria Autocentro di [illegible] Alfieri ad Asti, un orologio Maserati della gioielleria De Milano, sedici cene per due persone in noti ristoranti, [illegible] biglietti per assistere al Palio ed altri premi.

E' importante non perdere l'appuntamento con «La Stampa» che ogni giorno (escluso il lunedì) pubblica una foto che corrisponde appunto ad un particolare presente in uno dei 14 rioni cittadini (da quest'anno c'è anche San Marzanotto) e nei sette Comuni che il 16 settembre prenderanno parte alla storica manifestazione. Ogni foto corrisponde ad [illegible] borgo o ad un Comune e sotto ogni foto (pubblicata a pagina 3) c'è una scheda con l'elenco [illegible] rioni e [illegible] paesi partecipanti. Bisogna indovinare a quale rione o Comune appartiene il particolare riprodotto nella fotografia e quindi apporre una croce sul quadratino corrispondente alla località che si ritiene di aver individuato.

I tagliandi debitamente compilati devono essere inviati a «La Stampa - C[illegible] Scopri il tuo borgo» via Marenco 32, 10126 Torino; oppure potranno [illegible] imbucati nelle urne dislocate in punti diversi della città (l'elenco è pubblicato nel tagliando a pagina 3).

Profumo di Palio. Una figurante fotografata durante la storica sfilata

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Dirigente Unimorando in Iraq

Tra gli italiani rimasti bloccati in Iraq c'è anche Maurizio Roma[illegible] 44 anni, originario di Roma, dirigente dell'azienda astigiana Unimorando. Romano si trovava a Baghdad in qualità di direttore della sede irachena della Unimorando.

CANELLI
Truffata giovane [illegible] Cassinasco

Per farsi predire il futuro è stata convinta da due zingare a consegnare un milione di lire oltre ad un uovo, una [illegible] ed un paio di calze. Vittima del raggiro, colorato di superstizione, una giovane di Cassinasco, P. P., 22 anni. E' accaduto domenica a Canelli. La giovane era stata indotta a consegnare anche altro denaro, [illegible] poi si [illegible] ricreduta, informando i carabinieri [illegible] Canelli.

SETTIME
Arrestato con [illegible] grammi [illegible] hashish

E' stato sorpreso dai carabinieri con [illegible] grammi di hashish mentre [illegible] seduto su una panchina [illegible] piazza del municipio a Settime. Alla vista dei militari ha cercato di disfarsi della droga ma è stato bloccato ed accompagnato [illegible] [illegible]. S. V., 19 anni, di Albugnano, è stato arrestato con l'accusa di detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Ieri mattina, dopo l'interrogatorio è stato scarcerato.

ASTI
Si apre la biglietteria del [illegible]

Sarà aperta domani la biglietteria del Palio di Asti, nell'agenzia Acitour di via Cesare Battisti 29, dalle [illegible] [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 18. La biglietteria resterà aperta con lo stesso orario domenica 9; il 16 la vendita proseguirà sino ad esaurimento dei biglietti.

Fine settimana senza code sulle strade dell'Astigiano

Rientro tranquillo

Traffico intenso scorrevole anche sulla Torino-Piacenza
Due incidenti non gravi a Bubbio e Asti. Più controlli

ASTI. Controesodo tranquillo, sulle strade e autostrade dell'Astigiano. fine settimana polizia stradale e carabinieri hanno registrato un sensibile incremento del traffico, ma senza i temuti intasamenti e, soprattutto, con pochi incidenti, nessuno particolarmente grave.

La circolazione è stata sostenuta soltanto nella notte tra sabato e domenica. «C'erano molti veicoli in movimento trambi i sensi di marcia, anche perché sono numerosi coloro che soltanto adesso partono per le vacanze» spiegano al distaccamento della polstrada di San Michele (Alessandria) (ha giurisdizione anche sul tratto astigiano dell'autostrada Torino-Piacenza).

Per molti il rientro dalle ferie si trasforma spesso in una di a» sugli orari: chi a «scegliere» le ore giuste per spostarsi evita code e intasamenti.

«Per noi il lavoro è stato comunque di ordinaria amministrazione» aggiungono alla polstrada.

L'unico incidente autostradale di una certa gravità a Felizzano, ai confini con l'Astigiano: in uno spettacolare tamponamento a catena sono rimaste coinvolte 5 auto, con altrettanti feriti.

Altro scontro ad Asti, in via Ticino. La Ford Fiesta di Carlo Cocito, anni, abitante in via Venti Settembre è urtata dalla Vespa 125 di Graziano Bertoldo, 41 anni, Asti, via Conteverde 220.

La dinamica dell'incidente dovrà ora chiarita dagli agenti della polstrada di Nizza. A bordo della Vespa c'erano anche due cani, proprietà di Graziano: una delle bestiole è rimasta a sua volta leggermente ferita.

A Bubbio, in regione Stroppeta, Achille Medone, 49 anni, di Monesiglio (Cuneo) ha perso il controllo della sua Guzzi 950 finendo in pineta. Soccorso e trasportato all'ospedale di Acqui è stato ricoverato per la frattura di una gamba: la prognosi è di 90 giorni.

Polizia e carabinieri sono già mobilitati in vista dell'ultimo e massiccio rientro previsto per sabato e domenica.

Anche gran parte delle fabbriche riaprirà soltanto lunedì: stessa situazione per quanto riguarda i negozi.

I paesi della provincia invece lentamente spopolando.

Dopo il «pieno» fatto registrare nella prima metà di agosto i piccoli centri della provincia stanno per tornare alla «normalità». Si vanno esaurendo feste patronali e appuntamenti sportivi che rappresentano da sempre uno dei principali motivi di attrazione.

Il controesodo, nei paesi, è già cominciato.

Franco Binello

SCUOLE

Gli esami di riparazione

Le vacanze sono agli sgoccioli anche per molti studenti astigiani: del primo al settembre, infatti, si terranno nelle scuole superiori della provincia gli esami di riparazione (in alcune scuole, l'inizio delle prove, con lo scritto d'italiano, è fissato per il 3 settembre e la conclusione degli esami per il giorno 10). Quest'anno la percentuale dei rimandati è stata del 30 per cento; studente tre nelle prime classi. Le commissioni che esamineranno gli studenti nelle singole materie saranno composte da un minimo di tre docenti: preside, l'insegnante della materia d'esame ed un altro professore della scuola); la valutazione finale, invece, verrà data dal collegio dei docenti. L'anno scolastico si aprirà il settembre. Saranno 204 i giorni di lezione. Si farà invece, il primo e novembre, l'8 dicembre, dal 24 dicembre al 6 gennaio, il 12 febbraio, dal 28 marzo al 2 aprile, il primo maggio ed il giorno del patrono.

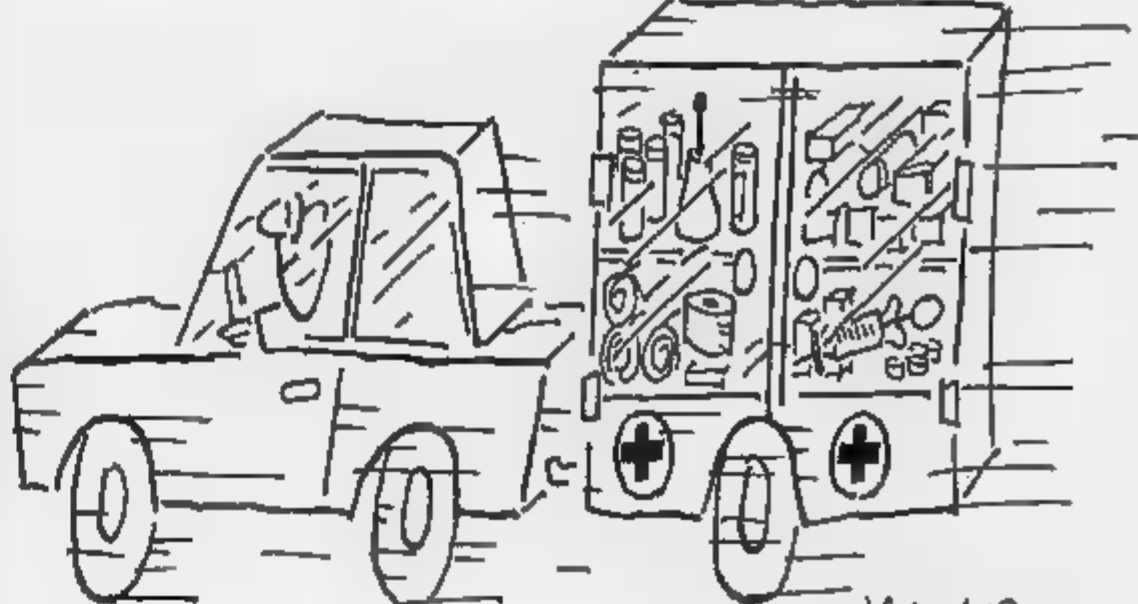
L'Usl di Casale Monferrato avrebbe dovuto chiudere ieri il «San Marco»

Moncalvo ospedale aperto

Si è deciso di rinviare di qualche giorno, per attendere il miglioramento delle condizioni di due dei cinque ricoverati. Pazienti trasferiti al S. Spirito

MONCALVO. Salta all'ultimo momento la chiusura definitiva dell'Ospedale «San Marco». Da ieri, infatti, la seconda Divisione di Medicina del Santo Spirito di Casale Monferrato, che da anni è operante al San Marco di Moncalvo, avrebbe dovuto essere trasferita nel nosocomio casalese. La decisione è determinata dall'aggravarsi delle condizioni di salute di alcuni dei ricoverati, per i quali era impossibile pensare al trasferimento al Santo Spirito. «L'aspetto organizzativo di una qualunque vicenda viene sempre dopo quello umano; per questo motivo si è deciso di non chiudere il 20 agosto come stabiliva l'ordine di servizio, per non creare disagi a due persone gravemente malate e ai loro famigliari», ha detto il presidente dell'Usl di Casale Monferrato Luigi Merlo.

La chiusura del reparto moncalvese, che al massimo potrà essere posticipata di qualche giorno, è stata decisa dall'Usl 76 nel rispetto delle direttive sanitarie regionali. «Indietro non si torna», ha aggiunto Merlo.

Già dalla metà del mese di luglio, al San Marco, non sono state più accettate richieste di ricovero. Buona parte dei degenti, una volta accertato il buon stato di salute, è stata dimessa. Attualmente sono occupati solo cinque letti, malati, tutti anziani, definiti a «lunga degenza».

Anche il personale (in tutto caposala, due infermieri professionali, cinque turnisti, ausiliari) continua a rimanere in forza al San Marco e posticipa di qualche giorno il non molto desiderato trasferimento a Casale, scomodo da raggiungere per buona parte degli addetti alla divisione moncalvese.

Intanto da lunedì scorso all'Ospedale della cittadina aleramica sono entrati in funzione tre nuovi servizi ambulatoriali di urologia, dermatologia e otorinolaringoiatria, che vanno ad aggiungersi ai cinque (pediatria, ostetricia e ginecologia, psichiatria, oculistica, prelievi) in attività già da alcuni anni. «L'ampliamento del poliambulatorio è stato accolto molto bene a Moncalvo e nei Comuni del Comprensorio, tant'è che già dal prossimo 15 settembre verranno attivati altri due gabinetti medici, in cui saranno presenti due volte alla settimana il cardiologo e il dentista», aggiunge Luigi Merlo, che conclude: «Abbiamo grossi progetti sul poliambulatorio moncalvese, che cercheremo di potenziare nel migliore dei modi».

Nella prima settimana di attività dei tre nuovi ambulatori sono state registrate cinque prenotazioni per il dermatologo, dottor Giovanni Negri (venerdì dalle 11 alle 12), tre per l'otorinolaringoiatra, dottor Pier Enrico Montiglio (lunedì e giovedì dalle 9,30 alle 11) e quattro per l'urologo, professor Giovanni Buffa (martedì dalle 14,30 alle 15,30).

Brunella Mascarino

LETTERE DEL MARTEDI'

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 2, 14100 Asti. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e indicare sempre l'indirizzo e il recapito telefonico.

Siccità e campi

Probabilmente questa mia giungerà dopo che il buon Dio avrà inviato sulla terra alcuni centimetri di agognata pioggia, quanto sto per sottoporre non avrà valore alcuno, però allo stato attuale delle cose mi preme porre a La Stampa, perché lo giri ai nostri amministratori, il seguente problema.

Da mesi non cade dal cielo una quantità d'acqua atta a soddisfare ogni bisogno della nostra provincia, ed infatti si è letto a più riprese delle emergenze idriche in ogni dove; da giorni e giorni ci si prega/intima/consiglia di non sciupare questo (scarso) dono della natura se non per usi strettamente indispensabili e su tutto questo si può discutere all'infinito.

Però, inforcato il mio motorino da pensionato, ho potuto notare che il Comune continua ad irrigare copiosamente il proprio verde, stadio compreso (che tornino i brasiliani?), che i circoli di tennis cittadini, comunali in primis e privati a seguire, bagnano imperturbabili la propria terra notoriamente calpestata in modo essenziale da 50.000 astesi, che le piscine sono sempre piene, che i verdi prati delle villette e dei palazzotti del Don Bosco e Viatosto sempre più verdi dei nostri.

O improvvisamente Asti abbonda di falde e pozzi sotterranei a qualcuno bara. Dopodiché mi chiedo: se, come penso, tutti «irrigano» con la poca acqua dell'acquedotto, il servizio viene pagato dal Comune, dagli utenti irriganti, dalla collettività ignara, o è tutto una finta?

E se questi signori pagano veramente questo servizio, perché non applicare tariffa raddoppiata? C'è qualcuno che mi può dimostrare che l'acqua della piscina, dello stadio, del Circolo di tennis comunale e di tutti gli altri luoghi pubblici e privati sia acqua «privata»? Ciò anche per sapere se quanto innaffiare i gerani.

Lettera firmata

Palio di Asti festa per pochi?

dice che il Palio è festa popolare, poi ho visto i nuovi prezzi dei biglietti: un posto «da seduti» (in modo che possa vedere qualcosa della corsa) 40 mila lire. Non mi sembrano proprio prezzi popolari. Sicuramente il settembre le tribune di piazza Alfieri saranno tutte piene (d'altra parte il numero dei posti è considerevolmente diminuito rispetto a Campo del Palio): ma non ci si lamenti attorno a questa manifestazione girano sempre le stesse persone.

Francantonio Marino

i fa parte dell'Asti

Avendo letto su La Stampa sabato 4 agosto, che, nuovamente, in fatto di droga è tornata all'attenzione una vicenda relativa alla frazione Quarto mi è passata per la mente una certa problematica.

Mi riferisco al fatto che quando «due mesi fa la sua casa di Quarto era stata assediata dalla popolazione», su La Stampa si fece cenno che nella rivolta avuto qualche problema un rampollo dell'«Asti-bene». Ora, un tempo, si ritenevano facenti parte dell'«Asti-bene» coloro che, per lavoro, serietà, qualità personali o professionali davano lustro alla città. Ma quali sono oggi i parametri per essere qualificati come membri dell'«Asti-bene»?

Forse il vivere in quartiere più o meno alti della città, per cui se uno è residente in Praia fa solo parte dell'«Asti», vive al Belvedere (a metà altitudine) solo dell'«Asti-bè» e se invece risiede da Piazza Martiri in su dell'«Asti-bene»? Non è per fare polemiche, ma penso che il pubblicare il nome del soggetto interessato dalle reprimende della folla (tra l'altro correttamente nell'articolo veniva ricollegato alla presenza in loco alcunché di riprovevole) renderebbe giustizia ed equità a quei poveri mariuoli di basso lignaggio che ad ogni malefatta si trovano sbattuti in prima pagina.

Germano Cantarelli
segretario partito repubblicano

trovarmi vi offro il

Ho letto la scorsa settimana la lettera dei due turisti che si lamentano di non trovare nei bar un buon bicchiere di fresco moscato. Io sono un agricoltore di Costigliole, produttore anche di moscato.

Sono veramente dispiaciuto che qui, nella zona più pregiata di produzione e che dà il nome anche allo spumante che deriva dal moscato, si faccia delle figure simili degli stranieri. Perciò sarei felice di offrire ai due turisti un assaggio del moscato.

Piero Bertolino
frazione Annunziata 97
Costigliole

STATO CIVILE

ASTI

Morti: Clementina Bensi in Triberti, anni; Luigi Soderini, 83, località Vallarone; Marziano Cotto, 85, frazione Marzanotto; Giuseppe Palmi-

Giuseppina Sapello, 64, Cunico; Giuseppina Rabbione, vedova Ambrosio, 86, Dusino San Michele; Carlo Chirone, 60, Cortanze;

Carlo Guasti, 74; Natalina Cerrato, vedova Torchio, , Torino; Giuseppe Alcaro, 70; Teresa Torchio, vedova Raviola, 81, Torino; Luigi Bassignana, 76;

Adolfo Bolla, 89; Giovanni Porcu, 49, Incisa Scappaccino; Felice Tagliaferro, 67, Torino; Maria Migliasso, 76;

Maria Travasino, vedova Merlo, 86, Rocca d'Arazzo; Rosita Socco, 72; Marialuisa Cannizzaro, 19, Villafranca;

Francesco Bossotto, 79, Cisterna; Angela Lombardo in Riva, 82, Montemagno; Concetta Rizzo, vedova Feo, 92;

Mosè Ceron, 69, Cunico d'Asti; Vittoria Scerni, 37; Lorenzo Mascero, 79, Torino.

Nati: Erika Beccati; Laura Gambetta; Carlo Biglia, Nizza; Noemi Commisso, Murisengo; Valentina Garrone, Portacomaro; Chiara Bosso, San Damiano; Greta Dragotta;

Irene Pagnotta; Elsa Godino, Calliano; Luca Zanello, Penango; Mauro Bologna; Filippo Calì; Giulia Gai; Alberto Mocco, Alba;

Michael Russo; Francesco Migliore, Montemagno; Giulia Maggiora, Refrancore; Andrea Traimuta, Asti frazione Castiglione;

Serena Bellomo; Susanna Sibona; Luca Balocco, San Marzano Oliveto.

Matrimoni: Mario La Camera, parrucchiere per signora, e Eufemia Natella, estetista; Dome- Cencio, operaio, e Claudia Ivoli, operaia;

Enrico Coronetti, parrucchiere per uomo, e Susanna Pian, parrucchiera per uomo;

Natale Campanella, impiegato, e Giuliana Elvira Valle, studentessa;

Ezio Musso, autista, e Maria Assunta Porta, operaia.

Si sposeranno: Sergio Doretto, muratore, e Franca Greco, impiegata;

Andrea Gerbo, impiegato, e Elena Zambonardi, coadiuvante farmacista;

Leonardo Marucci, vetraio, e Rosa Pavese, agricoltrice; Franco Gigliotti, operaio, e Eleonora Mattina, baby sitter; Michele Lomonaco, cuoco, e Maria Maddalena Aguiari, collaboratrice domestica.

NIZZA

Morti: Maria Luigia Alloero 79 anni; Olga Ferro, 69; Giulia Carelli, 74.

Nati: Serena Bianco, Said Kar-

Matrimoni: Bruno Ghignone, artigiano, e Silvia Bisoglio, impiegata.

Morti: Giovanni Giordano anni.

Nati: Silvia Giacone.

Si sposeranno: Fabrizio Mossino, impiegato, e Maurizia Branda, impiegata; Walter Forno, operaio, e Noemi Ressia, operaia.

MONCALVO

Morti: Anna Lupano, 79 anni.

Si sposeranno: Carluccio Lupano, artigiano, e Emma Mischiatti, infermiere.

SAN DAMIANO

Morti: Anna Maria Damasio, 73 anni.

Matrimoni: Giuseppe Sarullo, operaio, e Annamaria Musso, allieva infermiera;

Jean Claude Antonelli, carabiniere, e Silvia Mancini, impiegata.

Si sposeranno: Andrea Gerbo, impiegato, e Elena Zambonardi, farmacista;

Paolo Guion, impiegato, e Cristina Adele Minischetti, impiegata.

ASTI COM'ERA

Quella porta non c'è più

L'orologio segna le 17 e 5 minuti, è l'ora del passeggio. Sotto l'arco un gruppetto di bambini discute, alcuni signori con cappello e panciotto da distante il fotografo. L'immagine (proviene dall'archivio di Paolo Collo) è stata scattata nel 1904 e ritrae la porta di San Pietro, sull'attuale piazza Primo Maggio. Era uno dei principali ingressi alla città: l'arco si intravedono le prime case di Asti. La costruzione fu abbattuta nel 1914, con l'eliminazione della cinta daziaria

Da settembre, raccolta porta a porta di carta, metalli e stracci

Riciclaggio a domicilio

Saranno interessati, dopo un esperimento durato 6 mesi, il quartiere di corso Alba [illegible] parte del centro storico di Asti. I rifiuti ritirati dalla cooperativa il Carretto

ASTI. Da settembre, nel quartiere di corso Alba e in una parte del centro storico, la raccolta differenziata di carta, stracci, rifiuti ingombranti, materiali metallici e ferrosi abbandonerà il metodo del tradizionale contenitore per quello porta a porta.

Confortato dall'esito positivo dell'esperimento avviato nel gennaio [illegible] e conclusosi alla fine di giugno nel quartiere di corso Alba (dove l'intervento di raccolta differenziata ha interessato decine di condomini per complessivi 750 nuclei famigliari), l'assessorato all'Ecologia ha deciso ora di promuovere una «campagna» di riciclo dei rifiuti ancora più capillare.

E da settembre, ai residenti del quartiere di corso Alba si aggiungeranno anche gli abitanti di una porzione (che deve essere ancora definita nel dettaglio) del centro storico. Nel resto della città, il «grosso» [illegible] rifiuti riciclabili (carta, vetro, pile e farmaci scaduti) continuerà ad [illegible] recuperato attraverso le apposite «campane».

Ancora [illegible] volta il compito [illegible] ritirare gli scarti riciclabili toccherà [illegible] cooperativa «il Carretto». «L'esperienza maturata in corso Alba - dice la responsabile Silvia Cotto - ha dimostrato che la gente è disposta a cambiare le proprie abitudini e che ha compreso la necessità di inviare il meno possibile in discarica».

Nei sei mesi di raccolta differenziata nel quartiere di corso Alba sono stati recuperati complessivamente 10.710 chili [illegible] rifiuti riciclabili, di cui 7670 [illegible] carta, 1100 di indumenti usati, 1940 di materiali metallici; elettrodomestici, mobili, ciclomotori e biciclette hanno costituito il carico di rifiuti ingombranti ritirati dal «Carretto» negli otto passaggi programmati.

«Campane» [illegible]. In corso Alba (nella foto) i contenitori non serviranno più

In pratica ciascun abitante del quartiere ha contribuito al recupero di [illegible] chilogrammo di materiale riciclabile.

«Tuttavia questo dato è sottostimato, [illegible] causa dello svuotamento selvaggio dei contenitori da parte di alcuni raccoglitori abusivi - rileva Silvia Cotto -. Le stesse quantità di [illegible] recuperati non [illegible] state altissime, [illegible] comunque l'obiettivo di sensibilizzare la gente a riciclare è stato raggiunto. Sicuramente faremo meglio a partire da settembre».

La cooperativa «il Carretto» ipotizza che, dal mese prossimo, [illegible] quantità di rifiuti riciclabili potrebbe raggiungere nel quartiere [illegible] [illegible] Alba, contando sull'abitudine consolidata delle famiglie [illegible] separare i materiali «utili» da quelli «inutili», una quota del 30 per cento.

«Nei prossimi mesi intanto - aggiunge l'assessore all'Ecologia del Comune, Pier Franco Ferraris - la pratica per conferire i rifiuti organici dei mercati generali alla discarica della Sar ad Azzano dovrebbe essere finanziata».

In questo modo gli scarti non prenderebbero più la strada per l'impianto di Valle Manina, ma finirebbero in una discarica «biologica», pronti per [illegible] «mangiati» e «digeriti» da uno speciale tipo di lombrico californiano ed essere trasformati in fertilizzante agricolo.

Laura Nosenzo

«Notte brava» nei giardini vicino allo stadio

Vandali al parco

Panchine rovesciate, piante divelte e paletti piegati
Le proteste degli abitanti. Per i vigili è un episodio isolato

«Da qui è passato Attila». Un frequentatore del campo da bocce al parco Bramante indica i paletti [illegible]

ASTI. Schiamazzi, piante divelte, paletti di ferro piegati, panchine rovesciate. E' il bilancio di una «notte brava» di un gruppo di giovani non ancora identificati, che si sono «divertiti» al parco Bramante, delimitato da via Conte Verde, [illegible] Dante e via Foscolo.

Nella not[illegible] alcuni abitanti della zona sentono urla sguaiate e schiamazzi provenire dal parco. «E non è la prima volta, purtroppo», dice una signora che abita [illegible] uno dei condomini vicini, una delle poche persone rimaste nella settimana di Ferragosto.

Sabato mattina la sorpresa: sulla pista [illegible] piccolo campo da bocce, gli anziani che solitamente passano la loro giornata giocando trovano ammucchiati rami e fusti di alcune piante del parco a terra; alcune delle pesanti panchine di cemento [illegible] fuori posto, altre rovesciate e crepate, una [illegible] posta su un'altra. Alcuni paletti di ferro che sorreggono la rete di recinzione sono piegati [illegible] terra.

Intervengono gli operatori comunali per rendere nuovamente agibile la pista. «E' una bravata da ragazzi - minimiz[illegible] al comando dei vigili urbani - favorita dal caldo e dalla noia delle sere estive. Ci sono fatti anche più gravi. Comunque, [illegible] notte c'è sempre [illegible] pattuglia in perlustrazione».

[c. f. c.]

SPORT

Tambass, entusiasmo per la conquista del titolo a muro

Festa aleramica

I giocatori del Moncalvo portati in trionfo dopo la vittoria contro il Rocca d'Arazzo nella finalissima di Portacomaro. Natta «abbracciato» dai tifosi

PORTACOMARO. Fulvio Natta sommerso da un «abbraccio-valanga» dei tifosi moncalvesi; Aldino Carretto osannato come un condottiero al termine di una vittoriosa campagna [illegible] guerra; Massimo Cussotto amorevolmente coccolato dai genitori emozionatissimi. Sono alcune delle «immagini da un trionfo» raccolte domenica sul campo di Portacomaro, dove il Moncalvo ha conquistato il secondo titolo della sua storia tamburellistica nel campionato di tamburello a muro del Monferrato.

Sfavoriti dai pronostici, i moncalvesi hanno saputo costruire pezzo dopo pezzo [illegible] meritata vittoria. «Non c'è niente da eccepire sul loro successo, abbiamo perduto contro un avversario più forte» ammette lealmente Alfredino Grosso, il direttore sportivo del Rocca che [illegible] Vanni Pesato ha condiviso «in panchina» la sconfitta di domenica.

Dopo la vittoria i neocampioni si sono ritrovati in un ristorante di Moncalvo. Ma i festeggiamenti ufficiali sono programmati solo tra quindici giorni. «Vogliamo predisporre una serie [illegible] iniziative adeguate: questo [illegible] è una festa di tutti i moncalvesi» assicura Roberto Corni, presidente della società aleramica.

Un pomeriggio di sport, quello vissuto domenica, all'altezza delle migliori tradizioni del tambass monferrino.

Scene da una finale. Sopra Fulvio Natta, capitano del Moncalvo, esultan[illegible] [illegible] la coppa del Monferrato: [illegible] uno [illegible] del pubblico, accorso numerosissimo domenica a Portacomaro (FOTO HORRA)

Molti riconoscimenti sono andati anche all'organizzazione curata dai portacomaresi per la finale (campo asfaltato di recente e tribune con quasi mille posti a sedere). Ha detto il presidente del Portacomaro, Mario Gola: «Pensiamo che pochi altri sferisteri possano offrire lo spettacolo tecnico e di pubblico visto oggi».

[f. b.]

Nella gara amichevole di Acqui (0-2)

Prima sconfitta per il nuovo Asti

ASTI. Prima amichevole, domenica, per l'Asti calcio sul campo dell'Acqui (Interregionale): hanno vinto i termali per 2-0 grazie ad una doppietta [illegible] Zagaria che lo scorso anno, con la maglia della Novese, era sta[illegible] il cannoniere del girone B della Promozione. I «galletti» hanno protestato poiché, a loro avviso, l'attaccante dei «bianchi» alessandrini [illegible] trovava nettamente in fuorigioco al momento di segnare.

[illegible] primo gol è stato realizzato [illegible] testa al 10'; la replica al 37'. Tra le azioni degne di nota una conclusione di Merlo (15') bloccata da Alagna, una facile occasione sciupata da Crispoltoni [illegible] 44', seguita due minuti dopo da una spettacolare parata di Quaglia (Asti). Infine al 76' un indovinato fraseggio Re-Luongo è finito [illegible] poco fuori. L'allenato[illegible] dell'Asti, Nicola Petrucci, ha portato in panchina 16 uomini, utilizzandone quindici; Quaglia (46' Biasi), Pinto, Re, Susenna, Battiston, Merlo, Benazzo (46' Frenna), Paganelli (75' Novelli), Crispoltoni (46' Delledonne), Rispoli, Luongo. Non è entrato Stranieri, mentre Sinopoli (il diciassettesimo giocatore della «rosa») raggiungerà la squadra nei prossimi giorni.

Dopo il provino con l'Acqui, gli astigiani hanno concluso ieri la prima fase del ritiro che prevedeva due allenamenti al giorno. Sino a venerdì prossimo, Petrucci ha in calendario una sola seduta pomeridiana [illegible] due sabato 25, quando la comitiva lascerà Castello D'Annone sede del ritiro precampionato. Da lunedì 27 i biancorossi proseguiranno [illegible] preparazione sul campo di Lungotanaro, non avendo ottenuto il permesso di utilizzare [illegible] Comunale.

Per quanto riguarda il prossimo torneo di Promozione, dovrebbero far parte del girone «C» Asti, Astisport, Canelli, Airaschese, Busca, Cavallermaggiore, Doglianese, Fulvius, Luserna, Monferrato, Novese, Ovada, Piobesi, Dronero, Saluzzo: la sedicesima squadra verrà scelta fra Moncalieri [illegible] Cenisia.

Franco Cavagnino

Sfida tra velocisti organizzata dall'Acsi

Successo di Comba a S. Stefano Belbo

S. STEFANO BELBO. Gran gala dei velocisti sul circuito di Santo Stefano [illegible] giunto alla trentunesima edizione. La corsa, organizzata dalla Santostefanese [illegible] dal comitato provinciale Acsi, ha visto al via 109 ciclisti. Nella Prima categoria nazionale, volata vincente di Pier Giorgio Comba del Pedale Canellese che ha preceduto Claudio Chiosa della Nebiolo De Nadai, Marco Daffara (Flexten), Giovanni Maccapane (Pivetta) e Roberto Rivetti (Mobili Berutti). Tra i corridori di Seconda fascia affermazione di Luigi Cron della Nebiolo De Nadai su Graziano Pantosti della Sannino e sul compagno di squadra Piero Gallarato. Settimo Giovanni Turello, ottavo Carlo Rustichelli entrambi della Nebiolo De Nadai, nono Domenico Bosio dell'Avis Villanova.

Nella Seconda serie regionale, prima fascia, vittoria al fotofinish di Bruno Argenta della Sca Mediolanum su Gabriele Ercole del Gs Alpini. Al quarto posto Armando Genovese del Pedale Canellese, sesto Claudio Rissone (Macelleria Ricci), settimo Piero Marengo, ottavo Alessandro Ferrari, [illegible]ecimo Luciano Piccatto tutti della Sca Mediolanum. Tra i «veterani» ed i «gentlemen» il successo è andato a Mauro Garello dell'Uc Montaldese che ha preceduto Franco Marengo della Nebiolo [illegible] Nadai, Fiorentino Ruzzier (Roncari) e Severino Bulgaron «Cohen». Seguono Giancarlo Scarabello (Sca Mediolanum), Bruno Ferrero [illegible] Piero Sacchetto (Crat), Giovanni Dilisi.

Franco Ariano, enfant du pays, [illegible] [illegible] aggiudicato, con un allungo nel finale, la vittoria nella Terza categoria. Secondo Paolo Bussolino (Way Assauto), terzo Luigi Rodolico, quarto Walter Massasso del Pedale Canellese.

[ca. l.]

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino [illegible] 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, [illegible] per ciascun borgo o località.

2) **I tagliandi, debitamente compilati, do[illegible] [illegible] inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni del Comune [illegible] Asti - Municipio - P.za S. Secondo.**

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore [illegible] del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio [illegible] Asti del [illegible] settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino la risposta esatta, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie [illegible] tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ [illegible] Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 2

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato ? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....
Nome ....
Indirizzo ....
....
Tel. .... CAP ....
Località ....

STASERA AL CINEMA

Nuovo Splendor — **Senza esclusione di colpi**
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) - Un militare americano approfitta di una licenza [illegible] andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di K[illegible] Fu [illegible] V. 1h 33' **Avventura**

Cortile Collegio Via Carducci. Inizio ore 21,[illegible] L. 5000 [illegible] — **Il sole anche di notte**
di P. e V. Taviani con J. Sands, B. Millardot, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) - La vita di un uomo dal [illegible] l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**

Alla ricerca dell'impossibile

L'attore Julian Sands è il contraddittorio protagonista dell'ultimo film dei fratelli Taviani, tratto da un racconto di L. Tolstoj: «Il sole anche di notte», al Cortile del Collegio di Asti.

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono [illegible]
Centro informazioni Comune di Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale 3991
Linea Va[illegible]e: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 58.234 [illegible] lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22.
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878[illegible]
Mombercelli: [illegible]

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.836
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.603
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91 281
Montegrosso: 953.176
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.186 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] Bosco: 011 / 987.81.62
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
[illegible]: [illegible]

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.076
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.288

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 363.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: [illegible]
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.144
Montechiaro: 989.788
[illegible] Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

[illegible] URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
[illegible]: [illegible]
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.0[illegible]

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI [illegible] ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721,385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - [illegible]
[illegible]nsorzio Mon[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Ca[illegible]): 011/55.941

[illegible]

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.656
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.460

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico [illegible]leria Argentera 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.446
Canelli: 833.571
Costigliole: 969.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

[illegible] Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni [illegible]
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 26
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Vallerza 63
[illegible]g: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO

[illegible] 26 [illegible]to: [illegible] Don Minzoni 89; **Erg,** corso Torino 9; **Ip,** corso Tori[illegible] 126; **Agip,** [illegible] Torino 475; **Agip,** corso Savona 129; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** via Pietro Micca 2; **Ip,** [illegible] 237; [illegible] **Shell,** [illegible] Alessandria [illegible]; **A.C.,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** piazza Campo [illegible]lio

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: [illegible]tedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Archeologico e Paleontologico,** corso Alfieri 2[illegible] (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica [illegible]-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario,** corso Alfieri [illegible]. Orario: martedì-sabato 9-[illegible]; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-16,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721 273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al numero 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, [illegible]bercelli**
Martedì: **[illegible]i, Montegrosso, Villafranca**
[illegible]: [illegible]
Giovedì: [illegible] **Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
[illegible]: [illegible]
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, via Bottali 3; CRAT, [illegible] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 165; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio [illegible] CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Ban[illegible] San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-18.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chi[illegible] il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì tutto il giorno.
Asti Est, via M[illegible]i 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Bo[illegible] 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, [illegible] Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Careca, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala [illegible] Comunale, Palaz[illegible] Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Baronciani,* piazza San Secondo 12; [illegible] *Sacco,* via Alfieri 1.
[illegible]: *Sacco,* via Alfieri 15.
Moncalvo: *Tarditto,* piazza Garibaldi 21
Nizza: *Merli,* via Carlo Alberto 44

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] vini «Douja d'Or», [illegible] - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale [illegible] spumante, Canelli, via Roma, circolo Giu[illegible]ani. Telefono [illegible].
[illegible] **regionale [illegible] vini astigiani,** castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega [illegible] vino, Castagnole Lanze, via [illegible]er Bottica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega [illegible] vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
[illegible] **piemontese produttori vinicoli Costigliole,** frazione Bionzo 39. Telefono 968.359.
Bottega [illegible] vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega [illegible] vino, Montegrosso, fraz. Valluminda. Telefono 953.052.
Bottega del vino [illegible] ciabot», Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.061.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza R[illegible]. Telefono [illegible].

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Due: [illegible] Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953.653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 89.377)
Enigma: Castel[illegible] d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI [illegible]

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 55 856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 968.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA [illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zec[illegible] 3, telefono [illegible]
Di[illegible] Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9.30 **Proposte acquisti**
11 — **La città vietata,** poliziesco
12.45 **TG9**
13 — **The cat,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
17,30 **Arbegas,** cartoni animati
18 — **Chapp,** cartoni animati
18,30 **Tra l'a[illegible] e il potere,** telenovela
19,30 **Sanford,** telefilm
20,25 **TG9**
21 — **[illegible]onte in piazza,** programma musicale
23 — **The cat,** telefilm
23,30 **TG9**
24 — **I detectiv[illegible]** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000 — **La chiamavano [illegible]**
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria [illegible]in. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata). Alaco 4000

Adua 400 corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000 — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; [illegible] condizionata). Alaco 4000

Arlecchino corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.80 — **La favorita**
con F. Murray Abraham, Maud Adams regia Jack Smight. Colori. Non vietato. O[illegible]: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Alaco 4000 — **Il signore del castello**
di Regis Warnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc. Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 6000 — **Brain Damage la maledizione di Elmer**
di F. Henenlotter, con R. Hearst (Inghilterra 1990). Viet. [illegible]. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin [illegible] via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000 — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo [illegible] Gollo 5, Tel. 650.71.00 — **Desiderio sfrenato del piacere**
con Valentine Demy, David D'Ingeo, di Giovanni Amadei. Col. Viet. 18. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30

Eliseo Grande piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 6000 — **La corsa più pazza [illegible] mondo 2**
di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis. Col. Non vietato. Or.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Blu piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 6000 rid. 5000 — **La casa 5**
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. 8000 rid. 5000 — **[illegible] Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook ediz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

Empire piazza Vittorio Veneto [illegible], Tel. 871.642 — **Non siamo angeli**
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean P[illegible]. Or.: 16,30; 18,00; 20,30; [illegible].

Ideal corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16 — **Senza scrupoli 2**
con Luana Pardon, M. Garcia Facal, di Carlo Ausino. Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput via XX Settembre 16 bis, Tel. 53.71.00 — **Combat Dance (A colpi di musica)**
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50, 22,35

Nazionale 1 via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000 — **Society the horror**
di Brian Yuzna con Bill [illegible], Devin Devasquez. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale [illegible] via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. [illegible] — **Senza esclusione [illegible] colpi**
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 via Arsenale 21, Tel. 53.24.48 — **La casa al n. 13 in Horror Street**
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 via Arsenale 21, Tel. 53.24.48 — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, [illegible]gela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Reposi via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 — **I re della spiaggia**
regia di Peter Israelson, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45, 22,30

Studio [illegible] via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Ingr. 8000 Alaco 4000 — **Non è stata una vacanza... ma una guerra!**
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Col. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

Zeta via Colleasca 12, Tel. 749.29.07 — **Indiana Jones e l'ultima crociata**
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30. Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino piazza Massaua 9, Tel. 78.58.03 — **Danza all'A[illegible] [illegible] Borgo**
Finale L. VII Stage di Danza 18-31/8: 18-25 J. Tarì; 26-31 J. Lerner; 18-31 L. Fumo; 18/25 D. Maranigan; 25-28 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011-473.0189/019 800.109

Nel film di Israelson, banalità e beach volley

I nuovi eroi della palla

L'estate dei «Re della spiaggia»

Una domenica da leoni sulle spiagge della California, dove un pivello praticante avvocato difende la [illegible] dei deboli e diventa nel frattempo campione di beach volley. E' «Il re della spiaggia» - [illegible] questi giorni in numerosi cinema del Piemonte - filmetto di Paul Israelson giovanilistico e inconsistente ma [illegible] del tutto spiacevole, con tanta musica, solida morale, e soprattutto una distesa di corpi giovani e abbronzati al sole.

La vicenda amalgama i luoghi comuni di tanti film sportivi e adolescenziali: l'ingenuo Monroe viene dal Michigan in California per far pratica nello studio del ricco zio, avvocato immobiliare. Subito gli affidano l'ingrato compito di notificare sfratti agli inquilini morosi. Così incontra Zack, ex campione di beach volley ora in ril[illegible]. Dopo le prime liti, il bello e maledetto Zack [illegible] incarica di insegnare al pivellino a giocare a pallavolo e, si indovina, anche a vivere. I due gareggeranno in coppia nel mitico «Classic» dove dovranno affrontare l'antipatico Rollo, che oltretutto [illegible] in passato rubato la donna a Zack. Rivalità, tentativi di corruzione e, alla fine, l'ovvia vittoria dei nobili sentimenti: buoni battono cattivi 15 a 13. In premio per Monroe anche l'amore eterno di una bionda e seria camerierina (che sostiene con coraggio «Io non voglio un uomo per l'estate»).

Tutto il film ha un sapore di già visto, fin dalle [illegible] di allenamenti casereccì sulle spiaggia. Gradevoli i giovani protagonisti, fra [illegible] l'ex Toscanini, C. Thomas Howell. Piacevoli e ben fotografate le scene agonistiche, ma il volley si rivela sport poco cinegenico. **[r. sil.]**

DAL MONDO

Lo spettacolo era sospeso per problemi sindacali

Okay a «Miss Saigon»

Il musical sarà a Broadway

NEW YORK. L'allestimento a Broadway del musical «Miss Saigon» andrà avanti. Lo ha deciso l'Actors' Equity, [illegible] più importante sindacato attori degli Stati Uniti, che ha infine acconsentito [illegible] un attore britannico bianco di interpretare [illegible] ruolo di un euroasiatico.

Il produttore Cameron McKintosh [illegible] cancellato lo spettacolo a New York dopo che il sindacato aveva negato il permesso a Jonathan Pryce [illegible] interpretare, come a Londra, la parte di un lenone euroasiatico perché [illegible] stato un affronto alla comunità di attori asiatici». Il placet è arrivato dopo una petizione di 600 membri dell'Actors' Equity, ritenutisi oltraggiati dalla decisione. L'ultima parola si aspetta per la prossima settimana.

«Miss Saigon» è una storia d'amore che ha per protagonista [illegible] soldato [illegible] in Vietnam. Lo spettacolo prevede molti effetti speciali, tra cui [illegible] elicottero che atterra [illegible] palcoscenico. E' costato dieci milioni di dollari.

A S. Marzanotto si tengono selezioni provinciali e regionali

Asti cerca la sua Miss

Una serata di spettacolo a Villa Badoglio organizzata dal Napoli club
Le vincitrici dei titoli locali parteciperanno alla finale di Salsomaggiore

Le vincitrici della scorsa edizione del concorso di bellezza. Da sinistra: Cristina Cavalieri, Barbara Viale e Rossana Gianotti

ASTI. Questa sera a San Marzanotto, a Villa Badoglio, si deciderà chi difenderà la bandiera della bellezza femminile astigiana e piemontese al concorso per Miss Italia '90, ormai alle porte. La finale si svolgerà a Salsomaggiore Terme, dal 31 agosto al 2 settembre.

Da Asti partiranno due «belle», scelte [illegible] un'apposita giuria, composta da sponsor e professionisti. Le giovani si contendono stasera il titolo di Miss Asti, che lo scorso anno fu [illegible]quistato da Barbara Viale, 17 anni, e quello [illegible] Miss Piemonte Linea Sprint; le due vincitrici concorreranno poi al titolo italiano.

A partire dalle 21, le concorrenti sfileranno in abito da sera e in costume da bagno; sono venti per Miss Piemonte, mentre non è ancora [illegible] il numero delle giovani che [illegible] contenderanno [illegible] titolo astigiano (lo [illegible] anno erano 15). La serata, organizzata dal Napoli club astigi[illegible], offrirà anche momenti [illegible] spettacolo. Il biglietto costa [illegible] mila lire; il ricavato sarà destinato alla lotta contro [illegible] cancro. **[c. f. c.]**

GLI APPUNTAMENTI

DOVE SI BALLA
E a Viarigi c'è [illegible] «Sagra del dolce»

Sono numerose le feste in cui so[illegible] previste serate danzanti. A **Castelnuovo Belbo** alle 21 revival Anni 60 [illegible] l'orchestra dei Nomadi di Franco. **A Viarigi** si chiudono i festeggiamenti con la «Sagra del dolce viariginо»: saranno premiati il dolce più buono e la creazione più originale. Alle 20,30 «cena campagnola» e subito dopo musica d'altri tempi; a mezzanotte saranno eletti Miss e Mister Viarigi 1990. Si ballerà anche a **Vascagliana, Mombaruzzo** e **Robella.** La festa patronale di San Bartolomeo a **Bruno d'Asti** s'inizia stasera con un concerto del Coro Tre Colli: il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza per la ricerca sul [illegible]cro. Concerto anche per i festeggiamenti di **Portacomaro,** dove alle 21,30 in località Vigna Nuova si esibisce la Spaghetti jazz band.

MONTEGROSSO
Fiera di San Rocco

I festeggiamenti patronali per San Rocco si concludono oggi con la tradizionale Fiera. Alle 10,30 si apre la fiera con una sfilata; alle 17 giochi per i bimbi e alle 21 ballo con l'orchestra di Massimo Capra.

DOVE SI [illegible]
Cena a Tigliole, Cortazzone e Frinco

Stasera si conclude a tavola la festa di Tigliole con la «Cena dell'amicizia». Cena anche a Cortazzone e a Frinco, a base di polenta e spezzatino, dove si ballerà [illegible] l'orchestra Jolly. Ingresso libero.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 21 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

CASO METANOLO

Narzole attende il processo

Giovanni Ciravegna, indicato come uno fra i principali responsabili della vendita del vino preparato con alcol al metanolo, sta scrivendo [illegible] memoriale in vista del processo che si svolgerà a Milano. E intanto il sindaco del paese continua a negargli [illegible] licenza per riprendere il [illegible] all'ingrosso di vini. Nella foto l'azienda Ciravegna chiusa dopo lo scandalo.

[illegible] 2

ACQUA A DRONERO, PROTESTE

Il decreto ministeriale che impone il razionamento dell'acqua in montagna a favore dei consorzi irrigui di pianura sta suscitando [illegible] polemiche e proteste. Gli amministratori comunali di Dronero hanno inviato un documento al prefetto di Cuneo Marcello Sorgi: chiedono [illegible] mediazione per convincere il ministro Prandini a ritirare il provvedimento. Grazie all'acqua prelevata dal Maira e forzatamente immessa in condotte destinate all'irrigazione la pianura del Dronerese non ha mai sofferto nei periodi di siccità. Inoltre l'acqua nei canali ha sempre consentito ad aziende artigiane e mulini di produrre energia elettrica in proprio su concessione statale. Con il razionamento viene ridotta del cinquanta per [illegible] la quantità di acqua a disposizione del Dronerese a favore dei centri di pianura. Il risultato immediato è che le colture soffrono la [illegible] e alcune aziende artigiane non possono funzionare per la mancanza di elettricità. Ma il razionamento non soddisfa neppure le aziende della pianura che non ottengono comunque una quantità d'acqua sufficiente a garantire l'irrigazione.

A PAGINA 3

RIVIVONO LE NOTE DEL '600

Dopo tanti anni, un prezioso organo del Seicento torna a suonare. Lo strumento si trova nella chiesa [illegible] Santa Croce ad Entraque [illegible] è stato [illegible] recente restaurato e riportato alla completa efficienza. Il musicista torinese Luciano Fornero lo ha inaugurato proponendo un concerto di musiche antiche (da Andrea Antico a Girolamo Frescobaldi). L'organo era stato trovato dentro una [illegible] in cattive condizioni. Subito la Sovrintendenza ai beni storici ed artistici del Piemonte [illegible] rilevato l'unicità. Si tratta infatti di uno dei pochi [illegible]pi di organo processionale, che veniva cioè utilizzato durante le [illegible] del patrono. La [illegible] storia è travagliata: fabbricato nel Seicento, venne acquistato soltanto nel 1814 dalla parrocchia di Sant'Antonio. Dopo una serie [illegible] passaggi e [illegible] modifiche alle canne, finì alla Chiesa della Confraternita di Santa Croce e lì vi rimase fino ad oggi, quasi dimenticato. Per Entraque e [illegible] tutti gli appassionati di musica e di arte il restauro dello strumento rappresenta un pagina [illegible] vita piemontese che torna alla luce.

[illegible] A [illegible] 6

NEL CUNEESE

In vetta con la mountain-bike

Prosegue la Trans Alp Adventure. Oggi tappa dal Pian delle Gorre a Prea di Roccaforte, domani conclusione a Viola [illegible] Grée. In gara ancora 60 coppie di ciclisti. Domina la classifica Ivan «Locomoti[illegible]» Menni

Fiorenzo Panero A PAGINA 7

A PAGINA 3

Durante una gara

Pescatore muore d'infarto a [illegible]

Un autotrasportatore di 56 anni abitante a Saluzzo è stato stroncato da attacco cardiaco mentre partecipava a [illegible] competizione di pesca alla trota lungo un canale.

A PAGINA 3

Pratica ferma a Roma

[illegible] vuole la Doc delle nocciole

Il capoluogo della Valle Bormida piemontese insiste per il riconoscimento della denominazione d'origine al suo tipico prodotto per far fronte alla concorrenza estera.

La disgrazia domenica pomeriggio sulla costa di San Vito vicino a Cagliari

Ragazzo di Bagnolo annega

Aveva sedici anni, da due settimane era in vacanza ospite di parenti del padre
Lavorava come apprendista in un'impresa edile. I genitori hanno altri sei figli

Con i fratelli. Andrea Vargiolu (al centro) alla festa [illegible] compleanno del 1986

BAGNOLO. Un ragazzo di 16 anni, Andrea Vargiolu, che abitava [illegible] i genitori ed i sei fratelli in corso Coriolano Malingri 2, a Bagnolo, è morto domenica nel primo pomeriggio per annegamento, a pochi metri dalla spiaggia di San Vito, una località turistica a dieci chilometri [illegible] Cagliari, dove era ospite di parenti. Il giovane era impegnato in un incontro di calcio con amici, in riva al mare. Aveva consumato un abbondante pasto, e non aveva in programma di fare il bagno, se non alcune ore più tardi.

La partita era da poco iniziata quando, però, un tiro più forte ha spedito il pallone in acqua. Andrea, inconsapevole del pericolo che stava correndo, si è tuffato immediatamente per riprenderlo. L'imprudenza gli è stata fatale. Probabilmente colpito [illegible] una congestione fulminante e da un successivo arresto cardiocircolatorio, il ragazzo ha avuto appena il tempo di lanciare un disperato grido d'aiuto. Ma prima che gli amici che stavano giocando [illegible] lui sulla spiaggia potessero rendersi conto di quanto stava accadendo, in pochi secondi, le onde lo hanno sommerso, facendolo scomparire alla loro vista. Inutile è stato il tentativo di trovarlo sott'acqua e di riportarlo a riva in tempo utile per salvarlo: la situazione era ormai irreparabile. Quando il corpo di Andrea è stato recuperato i [illegible] corritori hanno tentato di praticargli la respirazione bocca a bocca ed il massaggio cardiaco, mentre altri avvertivano [illegible] Croce [illegible]. Anche la [illegible] verso il reparto di rianimazione dell'ospedale di Cagliari non è servita a mantenerlo in vita.

Per Andrea, apprendista muratore in un'impresa edile di Bagnolo, questi erano ormai gli ultimi giorni di ferie, che come ogni anno, stava trascorrendo in Sardegna, terra natale dei genitori, immigrati in Piemonte al principio degli Anni Settanta, in cerca di lavoro. Ma da quando era diventato «grande» a San Vito Andrea andava anche senza padre e madre, circondato dall'affetto dei parenti paterni e dai tanti giovani amici che si era conquistato con la sua allegria e la sua generosità.

Terzogenito di una famiglia numerosa (Andrea aveva sei fratelli) aveva lasciato presto la scuola, subito dopo la media inferiore, [illegible]rio per dare un aiuto economico in casa. Sovente, dopo [illegible] finito la giornata di lavoro in cantiere svolgeva alcuni altri piccoli [illegible] di manodopera per artigiani ed agricoltori della zona. Consegnava completamente in famiglia lo stipendio - ricordano alcuni vicini di casa della famiglia Vargiolu, a Bagnolo -: gli «straordinari» gli servivano per pagarsi qualche divertimento, la discoteca il sabato [illegible].

[illegible] Malingri [illegible] mattina erano rimasti soltanto i tre fratelli minori di Andrea: gli altri, con padre e madre erano partiti nella notte per la Sardegna. Non si conosce ancora la data del funerale del ragazzo, che quasi sicuramente si svolgerà a Bagnolo.

Ivo Silano

DEPOSITATA LA SENTENZA

«Perché rapimmo Federica»

Sono state rese note le motivazioni della condanna della banda torinese composta da Biasi, Cappelli e Maffiotto, che nell'84 sequestrò la piccola Federica Isoardi.

SERVIZIO A PAGINA 5

Fossano, dovuta ad alimenti conservati male

Dieci all'ospedale per la «salmonellosi»

FOSSANO. Inappetenza, dolori addominali, diarrea, febbre. Una decina di fossanesi - soprattutto bambini e adolescenti - che la settimana scorsa hanno accusato questi sintomi sono risultati colpiti da salmonellosi. Un'infezione alimentare di origine batterica, «parente» del tifo, ma molto meno grave, che si cura facilmente e dalla quale si guarisce in pochi giorni. Siccome però due dei malati, giovani sui vent'anni, [illegible] stati ricoverati al «Santissima Trinità», si è sparsa la voce che responsabili dell'infezione fossero non le «miti» salmonelle classificate da Gartner e da Aertrycke, ma la loro ben più aggressiva e pericolosa «sorella maggiore», la salmonella del tifo. E che amministratori e medici dell'Usl tacessero la verità, per non creare allarme o per chissà quale altro motivo.

«E' probabile che a far nascere questa convinzione errata [illegible] stato appunto il ricovero di quei ragazzi - dicono in ospedale [illegible] -. Una precauzione forse esagerata, dovuta al fatto che al manifestarsi dei primi sintomi, accompagnati da una forte febbre, i due si sono spaventati moltissimo e hanno preferito attendere in ospedale l'esito delle analisi. Che hanno confermato l'esistenza di una salmonellosi alimentare, con esclusione di ogni altro tipo di infezione». «D'estate - spiegano i medici del servizio di Igiene dell'Usl di Fossano - si osserva sempre un aumento delle malattie di origine alimentare». La salmonellosi sarebbe stata causata da alimenti conservati male. «Abbiamo cercato di ricostruire che cosa le 10 persone avessero mangiato nei due o tre giorni precedenti l'insorgere del malessere - dicono al servizio di Igiene pubblica -, ma non abbiamo individuato correlazioni significative».

[g. n.]

Un buco alla rete metallica dell'impianto sportivo comunale del Parco della gioventù

In piscina, ma per rubare la cassaforte

Cuneo, scoperti dalla polizia i tre ladri sono fuggiti a piedi

CUNEO. Hanno tentato di rubare la cassaforte della piscina comunale estiva; scoperti dalla polizia, dopo una breve sparatoria, sono fuggiti a piedi, hanno attraversato il torrente Gesso, in secca, ed hanno fatto perdere le tracce. I «soliti ignoti» hanno colpito nella notte tra sabato e domenica, poco dopo mezzanotte. Protetti dal buio, hanno fatto un buco nella rete metallica della recinzione della piscina scoperta, l'impianto al centro del complesso sportivo comunale di parco della Gioventù. Hanno forzato la porta dell'ufficio di segreteria: nel locale, incassata nel muro, c'è la cassaforte nella quale sono custoditi gli incassi alla fine della giornata. Sabato molti cuneesi avevano cercato un po' di refrigerio con un tuffo [illegible] piscina: i biglietti di ingresso venduti [illegible] fruttato alcuni milioni.

All'una i ladri hanno iniziato i «lavori»: a colpi di scalpello e martello hanno spaccato il muro attorno al forziere. Insospettito dai rumori, il custode della piscina, la cui abitazione è distante poche decine di metri, all'interno del centro [illegible] medicina dello sport, nell'ex colonia elioterapica, ha avvertito telefonicamente la polizia. Una «volante» è giunta nei pressi dell'impianto poco dopo l'una e [illegible]. Gli agenti hanno proseguito a piedi, bloccando i cancelli d'ingresso della piscina. Il «palo» della banda ha però notato la loro presenza ed ha avvertito i complici. In pochi secondi i ladri sono usciti dall'ufficio, nascondendosi dietro alcune siepi nel parco attorno alla vasca. Braccati dagli agenti hanno esploso un colpo [illegible] pistola. La polizia non ha risposto al fuoco, limitandosi a sparare in aria, a scopo d'intimidazione, temendo, nel buio, di ferire altre persone innocenti: nella zona appartata, vicino agli impianti sportivi, la sera si rifugiano molte coppiette in macchina.

I ladri (forse erano tre) sono riusciti a ritrovare la breccia che [illegible] fatto nella recinzione e sono fuggiti all'esterno. L'inseguimento della polizia è proseguito per alcuni minuti. Poi la banda, sfruttando il riparo offerto dalla folta vegetazione [illegible] sul greto del Gesso, si è dileguata.

«Se l'allarme fosse tardato, forse anche soltanto di poche decine di minuti, sarebbero riusciti a smurare completamente la cassaforte e a portarla via - dicono gli inquirenti -. Probabilmente avevano intenzione di aprirla più tardi, senza il rischio di essere disturbati».

La zona è stata setacciata fino all'alba: poco distante dalla piscina, in una delle strade di campagna che corrono parallele al greto del torrente, è stata ritrovata un'auto abbandonata con le chiavi [illegible]rite nel cruscotto: potrebbe essere quella che la banda ha usato per tentare il colpo. Domenica mattina i proprietari, un gruppo [illegible] nomadi attualmente nel Cuneese, [illegible] hanno denunciato il furto, avvenuto nella tarda serata di sabato a Caraglio. Usciti dalla discoteca «la Pagoda» non l'hanno ritrovata nel parcheggio del locale, dove l'avevano lasciata - dicono -, con le chiavi nascoste nell'aletta parasole sopra il parabrezza.

La tecnica usata dai ladri che hanno agito alla piscina comunale è molto [illegible]le a quella impiegata dalla banda che, alla fine dello scorso anno, [illegible] a rubare le due casseforti del comando dei vigili urbani di Cuneo: contenevano alcuni milioni (i pagamenti delle multe elevate [illegible] giorni precedenti) e pistole in dotazione al corpo.

[r. s.]

Della specie albese

Tartufo bianco in un giardino d'Inghilterra

ALBA. Il tartufo d'Alba può crescere anche in Inghilterra? I botanici hanno sempre sostenuto di no, ma forse dovranno rivedere la loro opinione dopo la scoperta fatta da David Hollingsworth, uno studente della facoltà di Agraria. Mentre vangava un giardino nella zona [illegible] Hull, nello Humberside, il giovane David ha trovato ai piedi di un agrifoglio un tartufo bianco di 20 grammi. Oltre ai professori dell'Università di Bishop Burton, dove egli frequenta il secondo [illegible] anno di Agraria, David ha mostrato la sua scoperta a un'azienda specializzata nell'importazione di tartufi. Il verdetto è stato unanime: non si tratta del cosiddetto tartufo estivo (tuber aestivum), abbastanza comune [illegible] boschi inglesi, [illegible] del pregiatissimo «tuber magnatum pico», che si trova ad Alba e che a Londra costa 170 sterline l'etto, pari a oltre 340 mila lire italiane.

[r. s.]

Il sindaco di Narzole tenta di risollevare l'immagine del paese dopo lo scandalo metanolo

«Nessuna licenza [illegible] Ciravegna»

Il negoziante rinviato a giudizio preannuncia un memoriale e chiede di poter riprendere la vendita all'ingrosso di vino

NARZOLE. «Che finalmente il processo si celebri e si arrivi al più presto ad una sentenza definitiva chiara ed equa». Costretti dalle circostanze [illegible] vivere con il sospetto e il sarcasmo dell'Italia intera, i compaesani di Giovanni e Daniele Ciravegna sono tra i più interessati ad una rapida conclusione dell'inchiesta sulla strage del metanolo.

Il desiderio comune è che della tragedia di quattro anni e mezzo fa (19 morti, una quindicina di invalidità permanenti, incalcolabili danni economici e «di immagine» alla vinicoltura nazionale) [illegible] si parli più. Ma quella che per alcuni è un'ansia di «rimozione», tanto comprensibile quanto ingenua, [illegible] altri poggia sulla consapevolezza che solo l'accertamento della verità può dissipare le ombre del sospetto e del sarcasmo.

«In questi quattro anni qualcosa [illegible] Narzole è cambiato - dice un artigiano -. Adesso aspettiamo che la giustizia faccia la sua parte. Se e quando gli imputati diventeranno colpevoli, forse si cesserà di criminalizzare assurdamente un'intera comunità». [illegible] cos'è cambiato in questi quattro anni a Narzole? Cosa ha significato il dopo metanolo per i due indiziati locali della strage (rinviati a giudizio con altre 16 persone) e per i loro compaesani?

Uscito dal carcere, Giovanni Ciravegna è tornato ad abitare con la moglie nella villa-cantina di via Cavour la cui fotografia quattro anni fa finì sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo. Suo figlio Daniele invece, dopo il matrimonio celebrato a qualche mese dalla liberazione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, è andato ad abitare altrove [illegible] ha cambiato mestiere: adesso fa [illegible] rappresentante di [illegible] ditta di macchine agricole. In paese nessuno lo ha più visto, ma anche il padre si tiene alla larga da piazza Vittorio Emanuele, principale luogo di incontro dei narzolesi.

«Ogni tanto la mattina presto, [illegible] faccio le pulizie in casa, lo vedo dirigersi verso la chiesa - dice una donna -, ma non ricordo di averlo visto entrare in un bar o in un negozio». Eppure, anche dopo l'incriminazione per omicidio volontario [illegible] plurimo e lesioni personali gravi, Giovanni Ciravegna ha cercato di tornare [illegible] galla, non solo come cittadino in attesa di giudizio, ma [illegible] imprenditore vinicolo.

Tornato a casa, il commerciante aveva annunciato la pubblicazione [illegible] [illegible] memoriale «esplosivo» sulla vicenda e sulla sua esperienza [illegible] carcere: [illegible] condo alcuni, lo starebbe ancora scrivendo. E alla fine dell'88, forse più che altro per «rifarsi [illegible] verginità» in vista [illegible] processo, chiese al Comune la vidimazione delle bollette di accompagnamento dei vini, necessaria per riprendere l'attività commerciale. [illegible] il sindaco del «dopo metanolo», Ugo Gregorio, gliela negò. Ciravegna si rivolse allora all'Ispettorato repressione frodi di Asti, i cui funzionari, [illegible] trovando appigli giuridici per respingere la domanda, vidimarono [illegible] le bollette di loro competenza: quelle che servono a commercializzare partite di vino fino a 80 litri. Per vendere quantità superiori c'è invece bisogno del timbro del Comune: e questo Ciravegna non è mai riuscito ad ottenerlo, perché [illegible] sindaco ha proibito esplicitamente al segretario comunale di firmare le bollette.

«L'ordine l'ho messo per iscritto per sollevare il funzionario da una responsabilità che sarebbe stato sleale addossargli e che solo io voglio assumermi - spiega Gregorio -. So benissimo che dal punto [illegible] vista legale nulla impedisce a Ciravegna di ottenere la vidimazione dei documenti [illegible] di riprendere l'attività. [illegible] che effetto avrebbe avuto sull'opinione pubblica apprendere che [illegible] dei principali imputati per la strage del metanolo [illegible] ricominciato a vendere [illegible] come se niente fosse successo? Per convincere la gente della buonafede delle nostre azioni a tutela dell'immagine del paese dobbiamo dimostrare che i tempi delle complicità e delle acquiescenze sono davvero finiti: anche forzando la legge, se necessario, e correndo i rischi conseguenti».

Rischi forse remoti, [illegible] non puramente teorici visto che dei solleciti alla vidimazione delle bolle (l'ultimo risale all'inverno scorso) Ciravegna ha inviato copia anche al pretore, quasi a voler adombrare un'ipotesi di omissione d'atti d'ufficio. «Non escludo che voglia chiedermi i danni p[illegible] avergli impedito di riprendere l'attività - osserva il sindaco -. Un'eventualità per niente tranquillizzante, che un'applicazione burocratica della legge avrebbe eliminato. Ma facendomi perdere il rispetto di me stesso e compromettendo agli occhi di tutte le persone [illegible] oneste [illegible] credibilità della nostra battaglia per il riscatto di Narzole».

Grazia Novellini

IN COMUNE

Una svolta dopo il caso

Allora la mancata sospensione dell'attività, adesso il rifiuto di vidimare i documenti necessari alla ripresa del commercio. La vicenda giudiziaria di Giovanni Ciravegna ha coinvolto due sindaci di Narzole: l'attuale, Ugo Gregorio, segretario della scuola media del paese, e il precedente, Giovanni Mascarello, commerciante di vini. Vietando ai funzionari del Comune di firmargli le bolle, Gregorio ha impedito a Ciravegna di ricominciare, dopo lo scandalo e l'arresto, a fare il grossista. La cantina di via Cavour avrebbe potuto [illegible] resa inoffensiva [illegible] si fosse profittato della chiusura per zuccheraggio per farne cessare l'attività. Per non essere intervenuto allora, Giovanni Mascarello fu denunciato per omissione d'atti d'ufficio, accusa dalla quale venne prosciolto. Più severi della legge si dimostrarono gli elettori, che alle «comunali» diedero la vittoria alla lista di Ugo Gregorio. [g. n.]

Giovanni Ciravegna, il commerciante di Narzole coinvolto con il figlio Daniele nello scandalo del [illegible]

Per il detenuto

Un avviso di garanzia al medico

SALUZZO. Il procuratore della Repubblica di Saluzzo Giovanni Bracco ha disposto la riesumazione della [illegible] di Sebastiano Cossu, [illegible] anni, il detenuto morto alle Castiglia il 7 agosto scorso, [illegible] causa di un infarto, e sepolto nel cimitero di Carmagnola; della perizia necroscopica ha incaricato [illegible] primario del reparto di anatomia patologica dell'ospedale di Cuneo, Savino Ruà. Il provvedimento rientra nelle indagini che il magistrato sta conducendo per stabilire in quali circostanze sia avvenuto il decesso. Alcuni compagni di cella di Cossu, infatti, ritengono indirettamente responsabile della morte il medico [illegible] servizio nel [illegible] nel momento in cui il detenuto accusò i primi sintomi della crisi cardiaca, Alfio Oddo, di Cuneo. I reclusi hanno inviato una lettera-denuncia alla magistratura (sulla base di que[illegible] documento ha avviato le indagini il dottor Bracco), al direttore generale degli istituti di pena Nicolò Amato e ad alcuni parlamentari. Nel documento sostengono che [illegible] medico non intervenne tempestivamente e non [illegible] la necessaria attenzione alle condizioni di Cossu. Il rapporto sulle indagini, coordinate dall'ispettore capo della polizia Antonio Calamaro, (sono stati interrogati oltre 10 detenuti e numerosi agenti [illegible] custodia) è già stato consegnato al giudice, che ha inviato l'avviso di garanzia al dottor Oddo. [m. bo.]

Natale Molon

Il nuovo questore di Cuneo

CUNEO. Natale Molon, 59 anni, è il nuovo questore di Cu[illegible] Sposato, due figli, ha iniziato la carriera nel 1959 a Piacenza e l'ha proseguita in Liguria, dove ha diretto la squadra mobile della questura di Imperia e, recentemente, ha ricoperto l'incarico di responsabile del compartimento ferroviario di polizia di Genova, [illegible] giurisdizione [illegible] tutta la regione [illegible] la provincia di Alessandria. Nei giorni scorsi il capo di gabinetto del questore Vito Cunzolo [illegible] stato promosso vicequestore vicario. [r. s.]

Nel Cuneese

Alle Poste [illegible] 102 dipendenti

[illegible] Le Poste dispongono [illegible] provincia di un organico di 908 posti, [illegible] attualmente ci sono [illegible] servizio soltanto 806 dipendenti. «Mancano [illegible] persone [illegible] i provvedimenti in corso per le assunzioni hanno tempi lunghi e incerti per l'assenza [illegible] congrue graduatorie locali - sottolinea in un'interrogazione [illegible] ministro delle Poste la parlamentare cuneese Giovanna Tealdi (dc) -. I posti che non verranno coperti continueranno a creare con l'utenza notevoli problemi di scarsa affidabilità del servizio di recapito, anche se va dato atto dell'impegno del personale al lavoro, spesso costretto [illegible] accollarsi l'onere dell'abbinamento delle proprie zone [illegible] altre che [illegible] scoperte».

La parlamentare sollecita l'intervento del ministero «in tempi brevissimi». Anche la Uil Postelegrafonici [illegible] Cuneo sottolinea le [illegible] di organico, «oltreché strutturali e organizzative», [illegible] fronte [illegible] «paradisi [illegible] felicità nelle province di Agrigento, Caltanissetta [illegible] Avellino [illegible] personale in esubero». [g. g.]

Giovane cuneese

Ruba una radio è bloccato dai passanti

CUNEO. Marco Avataneo, 22 anni, abitante in via San Michele a Cuneo, è stato processato ieri dal pretore Antonino Manca per il furto [illegible] una autoradio. Il magistrato, dopo il patteggiamento fra [illegible] pubblico ministero Luca Solerio [illegible] il difensore Bruno Mantelli, gli ha inflitto 2 mesi e 10 giorni di reclusione che però sono stati sostituiti dalla libertà controllata. L'imputato, arrestato sabato pomeriggio, è sta[illegible] subito scarcerato.

Marco Avataneo, che ha confessato [illegible] essere tossicomane e di avere ag[illegible] in crisi di astinenza, era stato sorpreso sabato alle 14,30 in via Bassignano mentre rubava l'autoradio dalla vettura di Giuseppe Chialo, 48 anni, abitante in via Garessio.

Inseguito dai passanti era stato bloccato da un finanziere e consegnato ai carabinieri. [r. s.]

Oggi i funerali partendo dall'industria in località Valpone di Canale

Morto Barbero per un infarto

Nipote del fondatore dell'azienda vinicola

Piero Barbero, 49 anni

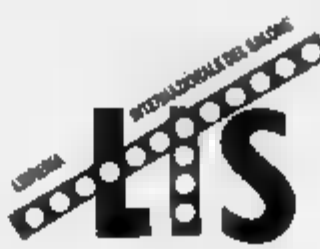
CANALE. E' morto Piero Barbero 49 anni, imprenditore vinicolo, stroncato [illegible] infarto. Appena si è sentito male è stato subito trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba, ma non vi è stato nulla [illegible] fare. E' deceduto poco dopo. Apparteneva ad una famiglia molto conosciuta nell'albese. Il nonno Giorgio fondò nel 1891 la [illegible] vinicola omonima con sede [illegible] Canale in località Valpone che occupa attualmente 120 dipendenti. Si espanse sotto [illegible] guida dei [illegible]que figli del fondatore, tra i quali Bartolomeo padre dello scomparso.

Anche Piero Barbero, enotecnico, è stato uno dei contitolari fino [illegible] alcuni anni fa, quando ha lasciato l'azienda di famiglia per intrapredendere attività in proprio nel settore del commercio vinicolo e di altri generi.

E' cugino del sindaco di Canale, Emilio Barbero, uno degli attuali proprietari dell'industria produttrice di vini e liquori.

Lo scomparso è stato sposato, in passato, [illegible] Nicoletta Miroglio, figlia dell'industriale tessile albese Franco Miroglio (il matrimonio fu poi annullato).

Lascia la moglie Stefania Marello, sposata in seconde nozze, il fratello Giorgino pure contitolare della Barbero Spa ed una sorella Virginia sposata con un industriale di Alessandria. Non ha figli.

Da qualche anno Piero Barbero [illegible] in [illegible] villa a Monteu Roero, in frazione Tre Rivi, [illegible] pochi chilometri da Canale. Era conosciuto come una persona molto cordiale, generosa, amante [illegible] compagnia e con tanti amici. Era appassionato della caccia. In passato era stato presidente della scuola materna di Canale. I funerali si svolgono oggi alle 17 partendo dallo stabilimento vinicolo Barbero in località Valpone. [g. f.]

Contrari [illegible] razionare l'acqua per servire la pianura

Dronero protesta

Il sindaco ha chiesto l'intervento del prefetto: «Revocate l'ordinanza del ministro». In crisi aziende agricole e artigiane

[illegible]ONERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua la guerra dell'acqua. Sabato si è riunita con urgenza e per l'ennesima volta [illegible] pochi giorni la giunta comunale che sta cercando soluzioni per evita[illegible] eccessivi danni all'economia della Valle Maira.

Durante [illegible] seduta [illegible] stato stilato un documento immediatamente recapitato al prefetto Felice Sorgi nel quale si denuncia «la grave situazione che si è determinata in Val Maira» in seguito all'ordinanza ministeriale che impone la riduzione di portata ai canali Marchisa, Comella e Presidenta a favore dei consor[illegible] irrigui di pianura.

Nella relazione inviata al prefetto si ricorda che il Dronerese è considerato dagli organi provinciali e regionali [illegible] zona povera e depressa ad alto indice di spopolamento.

Si fa inoltre presente che l'ordinanza del ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, «crea notevole danno all'economia artigianale [illegible] agricola della zona».

Gli amministratori droneresi sostengono che «l'acqua fatta defluire nel torrente Maira per l'alimentazione dei canali a valle va persa nelle falde del torrente in ragione del [illegible] per cento (1100 litri al secondo andrebbero dispersi)».

Nella lettera sottolineano come la campagna dronerese inte[illegible] dal provvedimento ministeriale [illegible] può beneficiare di pozzi artificiali a [illegible] della eccessiva profondità della falda mentre i [illegible] irrigui di pianura possono disporre facilmen[illegible] dell'acqua [illegible] sollevamento prelevata con pozzi».

Secondo gli amministratori droneresi il ministro invece di emanare [illegible] contestata ordinanza avrebbe dovuto ridurre le tariffe energetiche per facilitare l'estrazione dell'acqua dalle falde da parte dei [illegible] irrigui della pianura [illegible] nel contempo finanziare la costruzione di nuovi pozzi nelle campagne buschesi.

La lettera si conclude con la richiesta «della revoca immediata dell'ordinanza ministeria[illegible]».

Per il momento non si può ancora parlare [illegible] una soluzione negoziata del problema ma gli amministratori [illegible] Dronero seguono «con particolare interesse e attenzione l'opera [illegible] mediazione portata avanti [illegible] prefetto di Cuneo Sorgi».

Mercoledì pomeriggio alle 17 i sindaci [illegible] Dronero, Caraglio e Villar San Costanzo saranno ricevuti della giunta provinciale che si riunirà per discutere il nodo dell'irrigazione.

I problemi causati all'agricoltura non sono gli unici [illegible] principali; [illegible] Comune di Dronero si è sentito fortemente penalizzato dall'ordinanza del ministro Prandini che impone [illegible] riduzione di portata [illegible] canali dei consorzi irrigui Comella, Presidenta e Marchisa anche per le grandi ripercussioni sull'occupazione nell'artigianato e nella piccola industria dronerese. L'acqua tolta alla Valle Maira a favore della pianura veniva utilizzata per produrre energia elettrica in aziende artigianali e in alcuni mulini. Con poca acqua le centraline non funzionano. Il sindaco, Gianfranco Donadio, dice: «Abbiamo mandato una lettera al ministro dei Lavori Pubblici per chiedere le motivazioni tecniche e la documentazione allegata che hanno portato all'emanazione dell'ordinanza. In base alla risposta che riceveremo da Roma [illegible] potrà valutare la possibilità di un ricorso al tribunale superiore delle acque pubbliche».

L'ordinanza ministeriale dovrebbe decadere verso la metà di settembre e tutti nella zona si augurano che [illegible] prossimo [illegible] non sia necessario ricorrere [illegible] misure straordinarie per garantire a tutti l'acqua per industria e agricoltura e che comunque siano trovate altre soluzioni, che non siano [illegible] razionamento.

Per protestare contro questo provvedimento ritenuto «inutile e dannoso per l'economia povera della Valle Maira», il sindaco di Villar San Costanzo, Giovanni Biglione, si [illegible] dimesso la [illegible] settimana. Venerdì si è svolta [illegible] Cuneo una manifestazione, alla quale hanno partecipato trecento agricoltori, [illegible] termine della quale gli amministratori [illegible] sono stati ricevuti dal prefetto.

Carlo Giordano

Un pescatore di 56 anni colpito da infarto domenica mattina a Manta

Muore sul canale

Partecipava a una gara e aveva appena preso [illegible] trota
Abitava a Saluzzo, faceva l'autotrasportatore di bombole

Modesto Rabbia

MANTA
NOSTRO SERVIZIO

E' morto improvvisamente, probabilmente a causa di un infarto che lo ha colto mentre stava partecipando ad una gara di pesca, sull'argine [illegible] un canale [illegible] confine tra la periferia [illegible] Manta e la campagna circostante: per Modesto Rabbia, 56 anni, abitante in corso XXVII Aprile 68, a Saluzzo, autotrasportatore, [illegible] poco iniziata [illegible] domenica di relax e divertimento, dedicata, come tante altre, alla sua passione: la pesca alla trota.

Con qualcosa di «speciale» in più: era stato il primo fra i numerosi concorrenti in competizione a catturare una preda; pochi minuti dopo la lenza aveva dato un secondo strattone. E una terza trota aveva appena abboccato quando si è sentito male. «Ma è impossibile che sia stata l'emozione a provocare la [illegible] morte - dicono i tanti amici saluzzesi dell'autotrasportatore -: in oltre quarant'anni di attività sportiva aveva partecipato a centinaia [illegible] gare, a tutti i livelli; era tra i pescatori più moderati, corretti. Non aveva certo l'ansia del neofita, che quando sente la lenza tirare si agita. L'emozione che cercava era piuttosto quella del contatto [illegible] la natura, nelle lunghe camminate sul greto di fiumi e torrenti».

Modesto Rabbia era stato uno dei più attivi promotori della manifestazione ittica per [illegible]tori organizzata in [illegible] della festa [illegible] San Rocco, a Manta: era riuscito a far dotare la gara di coppe [illegible] medaglie d'oro [illegible] a radunare oltre quaranta iscritti, molti dei quali giovanissimi.

Senza che nulla lo lasciasse prevedere, i vicini lo hanno visto reclinare [illegible] capo e piegarsi sulle gambe. Ha lasciato la canna da pesca, [illegible] accasciato [illegible] terra. Immediatamente [illegible] stato soc[illegible] da altri pescatori: altri sono corsi ad una vicina cabina telefonica ed hanno avvertito il «113». Dopo pochi minuti è giunto a Manta l'elicottero del soccorso Aci di Savigliano. I medici hanno tentato di [illegible] Modesto Rabbia, praticandogli il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale: ma l'intervento è stato inutile. Ai sanitari non [illegible] rimasto che constatare [illegible] e disporre il trasferimento della salma all'obitorio del cimitero [illegible] Manta dove entro la mattinata di oggi il medico legale eseguirà la perizia necroscopica.

Causa della [illegible] è stato probabilmente il caldo: fin dal mat[illegible] era [illegible] vicino al canale, [illegible] potersi riparare [illegible] sole. Non aveva [illegible] sofferto, però - dicono i parenti -, [illegible] disturbi cardiocircolatori: [illegible] abituato a sopportare ben altre fatiche.

Modesto Rabbia [illegible] vicepresidente dell'Associazione pescatori delle valli [illegible] e Varaita e dirigente del consorzio ittico [illegible] bacino [illegible] Brondello. Più volte, in occasione delle uscite di pesca, aveva rilevato e denunciato casi di inquinamento nei corsi d'acqua della zona. Fra i pescatori era stimato anche per il coraggio con il quale si batteva per la tutela dell'ambiente.

L'azienda di Saluzzo della quale era titolare è specializzata nel trasporto di gas: in particolare, quasi tutti gli ospedali della provincia [illegible] servivano della ditta Rabbia per le consegne delle bombole d'ossigeno usate nelle camere operatorie e nei reparti di [illegible].

I funerali di Modesto Rabbia si svolgeranno oggi pomeriggio, con partenza alle 16,30 dall'abitazione del defunto, dove la salma sarà traslata prima della celebrazione religiosa, nella cattedrale di Saluzzo. [r. s.]

[illegible]

Bambino ferito

E' ricoverato nel reparto di rianimazione del Regina Margherita di Torino [illegible] trauma cranico, lacerazione all'orecchio destro e altre ferite Bartolomeo Storello, 3 anni, ferito in un incidente avvenuto alle 11,30 di ieri, lungo la provinciale che da Revello conduce a Saluzzo, all'altezza del capannone frigorifero Valle Po. Era [illegible] il padre [illegible] la madre su un'auto che per [illegible] non ancora accertate è uscita di strada capovolgendosi più volte. Alla guida c'era Francesco Storello, [illegible] anni, abitante con la famiglia [illegible] Granarolo Emilia in provincia di Bologna, via Porretana 43/2, e la moglie Giuseppina Rizzi 29 anni. L'intervento della Polstrada [illegible] Saluzzo [illegible] della Croce verde hanno consentito l'immediato ricovero del piccolo [illegible] pronto soccorso dell'ospedale cittadino dove, accertate le gravi condizioni e lo stato commotivo è stato disposto il trasporto in elicottero al reparto di rianimazione dell'ospedale torinese. [g. ga.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

In piazza Virginio [illegible] Cuneo quando la tettoia non c'era

Tradizionale punto di riferimento per chi arrivava dalle campagne per la vendita di prodotti dell'agricoltura piazza Virginio ai primi del Novecento diventò mercato stabile di frutta [illegible] verdura. Nella foto dell'archivio Bedino la piazza alla fine dell'Ottocento prima della [illegible]struzione della tettoia in ferro ancora in [illegible] attualmente ma destinata ad [illegible] abbattuta per realizzare dei giardini

Un giovane di Priocca accusato per le prostitute di colore

Arrestato in Val d'Aosta

Di sera accompagnava in auto le donne arrivate da Torino nelle stazioni ferroviarie e passava a riprenderle alle 4 del mattino. Come si difende

AOSTA. Accompagnava le prostitute di colore dalla stazione ferroviaria alla strada: la polizia lo ha arrestato ieri mattina all'alba. Antonio Arieta, 29 anni, [illegible] Priocca d'Alba, domiciliato a Issogne, dove lavora come operaio per la ditta Follioley, è stato portato in [illegible] a Brissogne.

Ricevuto un rapporto dalla squadra mobile della questura, [illegible] procuratore Domenico Cuzzola ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini un mandato di custodia cautelare. In questi giorni, i magistrati interrogheranno Arieta.

La polizia ha agito ieri mattina, poco prima delle 6. Da un mese gli agenti controllavano i movimenti del giovane. Dopo cena saliva in auto, una vecchia «Mercedes», e faceva il giro delle [illegible] ferroviarie della Bassa Valle. Aspettava le ragazze di colore che arrivavano da Torino, le faceva salire [illegible] auto e le accompagnava alle piazzole di sosta dei pullman lungo la statale, tra Châtillon [illegible] Nus. Poi, alle 3 o alle [illegible] del mattino, le passava a prendere [illegible] le riportava in stazione, dove salivano sul primo treno per Torino.

«Non erano sempre le stesse - spiega la polizia -. Alcune le abbiamo riconosciute fra quelle segnalate ed espulse dall'Italia. Non le portava tutte nella stessa stazione. A volte è arrivato fino ad Aosta, ma più sovente si fermava a Chamba[illegible] [illegible] a Châtillon».

Antonio Arieta, [illegible]

Il mandato del giudice era pronto dalla settimana scorsa, ma il giovane [illegible] in ferie. Gli agenti della squadra mobile hanno saputo che rientrava domenica e hanno aspettato ieri mattina per intervenire. Hanno fatto irruzione nella stanza del dormitorio della ditta Follioley e, mandato alla mano, hanno fatto scattare le manette.

Non è sembrato sorpreso della visita degli agenti: ha chiesto il motivo dell'arresto, [illegible] agitarsi, quasi insensibile. Accompagnato in questura, ha fornito una prima giustificazione di quei trasbordi: «Facevano autostop e davo loro un passaggio. E' forse proibito?».

«Ora la gente non potrà più dire che non facciamo nulla contro [illegible] prostituzione - dico[illegible] in questura -. Con un po' [illegible] pazienza i risultati arrivano: bisogna saper aspettare». [c. L.]

DALLA **GRANDA**

VILLAFALLETTO
Feriti due motociclisti

Nello scontro avvenuto domenica sera tra una motocicletta e un'auto sono rimasti feriti due giovani: Giorgio Goletto, [illegible] anni, di Rittana, via Roma 30 e Bruno Bussone, [illegible] anni, di Valloriate, via Chiappue 7, che sono ora ricoverati all'ospedale Santa Croce di Cuneo [illegible] prognosi rispettivamente di 20 e 30 giorni. I due giovani erano a bordo della moto «Cagiva» che per [illegible] che stanno accertando i carabinieri si è scontrata [illegible] la «Golf» guidata da Roberto Borello, 20 anni, residente a Verzuolo in [illegible] Sottana 51.

[illegible]
Due scuole cambiano colore

E' stato completamente ritinteggiato il cortile delle scuole elementari di via Ferreri e quelle del municipio: le facciate degli edifici scolastici che vi si affacciano sono state dipinte con una tinta beige in sintonia [illegible] il colore della facciata interna del municipio.

CASTELLINALDO
Cade [illegible] trattore: guarirà in un [illegible]

L'agricoltore Antonio Molino, 54 anni, abitante [illegible] Castellinaldo in via Alfieri 10, è rimasto ferito cadendo mentre stava lavorando in un podere [illegible] il trattore. Ha riportato fratture [illegible] femore ed è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Lazzaro. Guarirà in un mese.

BRA
Arrestato per detenzione d'armi

Giuseppe Loiacono, 37 anni, corso San Secondo 2, è finito in carcere (e poi agli arresti domiciliari) per detenzione d'armi. Durante una perquisizione i carabinieri gli hanno trovato in [illegible] due pistole e tre revolver non denunciati.

Cortemilia rivendica la superiorità del proprio prodotto rispetto a quello importato

Una «crociata» per la Doc alle nocciole

Da 7 anni il progetto è fermo al ministero dell'Agricoltura

CORTEMILIA. Dopo [illegible] convegno di apertura della XXXVI «Sagra della nocciola», tenutosi domenica nei locali dell'ex convento e dedicato [illegible] problema della Doc, Cortemilia, principale centro del mercato corylicolo, si pone virtualmente a capo [illegible] una vera «crociata» per il raggiungimento del marchio di origine controllata che legittimerebbe sul mercato le note qualità della [illegible] nocciola, la «tonda gentile delle Langhe». Per i tanti produttori, commercianti, trasformatori, industriali e tecnici del settore intervenuti all'appuntamento cortemiliese, questo secondo convegno sulla «tonda» ha fornito l'occasione di lanciare un ulteriore appello al ministero dell'Agricoltura per ottenere [illegible] decreto della Doc, atteso da anni [illegible] bloccato dalla burocrazia statale.

«E' [illegible] momento [illegible] concludere una vicenda che dura [illegible] da sette anni - ha detto Giacinto Chiri, responsabile dei servizi promozionali della Camera di commercio di Cuneo -. La nostra Camera di Commercio, grazie all'intervento diretto del presidente Giacomo Oddero, ha inviato da tempo a Roma la documentazione che certifica le caratteristiche e i pregi della nocciola Piemonte e ne indica [illegible] zone [illegible] produzione. Attendiamo solo più [illegible] decreto, un'ufficializzazione che metterebbe la parola fine ai problemi di mercato della "tonda", attestando una qualità indiscutibilmente riconosciuta in tutto il mondo. Con il convegno di oggi, le cui [illegible]clusioni [illegible] state approvate dagli operatori del settore presenti, chiediamo [illegible] stringano i tempi e si dia alla nostra nocciola quanto merita».

La tonda gentile delle Langhe è un prodotto di pregio che si distingue per sapore, profumo e conservazione e vale [illegible] supremazia di prezzo sulle altre nocciole. I suoi sbocchi commerciali potrebbero essere notevolmente superiori, ma man[illegible] una certificazione ufficiale, quella distinzione che ha fatto «grandi» i vini albesi ed astigiani. «La produzione della "tonda" - ha spiegato Giuseppe Calcagni, presidente dell'International Nut Council, l'ente internazionale della frutta secca, - costituisce solo il 2 per cento della produzione mondiale, [illegible] tiene [illegible] per cento delle altre. Merito [illegible] sua qualità, indubbiamente, che però è costantemente minacciata dalle malattie della pianta e dalle cimici. Occorre riservare maggior attenzione [illegible] questi problemi».

«La Doc - ha aggiunto Luigi Taricco, Direttore dell'Asprofrut di Cuneo - può significare molto se c'è qualità globale, cioè [illegible] i produttori lavorano seriamente, servendosi delle necessarie consulenze tecniche. Altrimenti il marchio rimane solo sulla carta e non è seguito da una real[illegible] del frutto. Inoltre, serve l'unione di produttori, commercianti, trasformatori, industriali; solo così il mercato si può mantene[illegible] stabile, con legittima soddisfazione per tutti».

[illegible] atti del convegno di Cortemilia saranno inviati al ministero dell'Agricoltura accompagnati da una lettera in [illegible] i rappresentanti istituzionali piemontesi chiederanno il conferimento della Doc alla nocciola Piemonte nel più breve tempo possibile. A quest'iniziativa farà seguito la creazione di [illegible] gruppo di lavoro che avrà sede a Cortemilia e [illegible] occuperà dei problemi della nocciola, da quelli commerciali [illegible] tecnologici a quelli, molto importanti, della fitopatologia delle piante.

Ginetto Pellerino

STASERA AL [illegible]

Corso — L. 8000
Sepolti vivi
di G. Kikoine con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa '89) — La vita regolare di una scuola femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio come ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror**

Fiamma
Vittime di guerra
di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata e uccisa da un plotone di marines. L'unico soldato innocente denuncerà il fatto ai superiori. N. V. 1h 46' **Drammatico**

Italia — Orario: 16/17,30/19 20,30/22 L. 8000
Luce rossa

[illegible] **Comunale**
Oliver and company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

[illegible] **Impero**
Critters 2
di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**

[illegible]
Ritorno al futuro II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio [illegible] futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[illegible] **Excelsior** — Orario: 16/21
Harry ti presento Sally
di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] **Lux**
L'avaro
di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lea, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il [illegible] capitale. N.V. [illegible] 55' **Commedia**

[illegible] **Ariston**
[illegible] Jones e [illegible] crociata
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. In giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] **Civico**
Emmanuelle

Italia
Luce [illegible]

[illegible] **Roburent** — Orario 20,30/22.30
Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane [illegible] patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

[illegible] **Edelweiss**
[illegible] fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont [illegible] professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista [illegible] Poesia. N.V. 2h 09' [illegible]

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.164 / 55.483 - [illegible] Meucci 38 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile [illegible] (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Barbaroux 27 - Cuneo
[illegible] tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 58.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - [illegible] Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. [illegible]
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 93.66.58
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.[illegible]
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.[illegible]
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
[illegible]
Ceva 7 10.93
Fossano 63.67.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.61.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93 57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.78
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.38.84
Barge 3.85.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 81.89.92
Ceva 7 18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.[illegible]
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.80
Saluzzo 4 13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66

POLIZIA STRADALE

Cuneo 6.62.22
Roreto di Cher. [illegible]
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.68,00

[illegible] URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.84
Borgo S. D. 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.38.84
Borgo [illegible]
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì [illegible].39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.26.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149
[illegible] *Abrate*, via Roma 92
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 3
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60

DISCOTECHE

Alba: Calline Club, corso N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: Gruppo Dua, via Saona 6 (tel. 401.687).
Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (tel. [illegible]).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesholl, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

[illegible] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
V[illegible]: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Ga[illegible] Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
[illegible] Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85 65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
La chiamavano Bilbao — *regia Bigas Luna, con Angel Yovo, Maria Martin*. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata). Aiace 4000

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Ingr. 8000 rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg*. Festival di Can[illegible] Colori. Non vietato. [illegible]: 20,15; 22,30 (aria condizionata), Aiace 4000

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90
La favorita — *con F. Murray Abraham, Maud Adamas regia Jack Smight*. Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Ingr. 8000 Aiace 4000
Il signore del castello — [illegible] *Regis Varnier* [illegible] *Jean Rochefort, Dominique Blanc*. Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.62.45, Ingr. [illegible]
Brain Damage la maledizione di [illegible] — *di F. Henenlotter*, [illegible] *R. Hearst*. (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, [illegible]. 54.52.45, Ingr. 8000; rid. [illegible]
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta*. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.[illegible]
Desiderio [illegible] del piacere — *con Valentine Demy, David D'Ingeo, di Giovanni Amadei*. Col. Viet. 18. Or.: [illegible]; 19,30; 21; 22,30.

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible]
La corsa più pazza [illegible] 2 — *di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis*. Col. Non vietato. Or.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible] rid. [illegible]
La casa 5 — [illegible] *Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham*. Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Ingr. [illegible] rid. 5000
Il Ma[illegible] (poema indiano) — *di Peter Brook* ediz. [illegible]. In inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria [illegible]).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn*. [illegible]: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Senza scrupoli 2 — *con Luana Pardon, M. Garcia Facal, di Carlo Ausino*. Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — [illegible] *Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer*. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,25

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror — *di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasques*. Colori. Viet. min. 18. Orario: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Ingr. 8000 rid. 5000
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme*. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 [illegible] Horror Street — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave*. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le [illegible] lontananze — *di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Florenzo Marchegiani, Angela Finocchiaro*. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre [illegible], Tel. 53.14.00
I re della spiaggia — *regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton*. Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83 05.21, Ingr. 8000 Aiace 4000
[illegible] è stata una vacanza... [illegible] una guerra! — *di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy*. [illegible]. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

Zeta — via Collesasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima [illegible] — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery*. Orario: 20,15; 22,30. Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

[illegible] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage di Danza 16-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 J. Lenner; 19-31 L. Fumo; 19/25 D. Marasigan; 25-28 B. R. Genero; 27-31 K. Genero, Inf. e iscr. 011-473.0169/019 800.109

Nei film di Israelson, banalità e beach volley

I nuovi eroi della palla

L'estate dei «Re della spiaggia»

Una domenica da leoni sulle spiagge della California, dove [illegible] pivello praticante avvocato difende la causa dei deboli e diventa nel frattempo campione [illegible] beach volley. E' «I re della spiaggia» - in questi giorni in numerosi [illegible] del Piemonte - filmetto di Paul Israelson giovanilistico e inconsistente ma [illegible] del tutto spiacevole, con tanta musica, solida morale, e soprattutto una distesa di corpi giovani [illegible] abbronzati al sole.

La vicenda amalgama i luoghi comuni di tanti film sportivi e adolescenziali: l'ingenuo Monroe viene dal Michigan in California per far pratica nello studio del ricco zio, avvocato immobiliare. Subito gli affidano l'ingrato compito di notificare sfratti agli inquilini morosi. Così incontra Zack, ex campione di beach volley ora in ritiro. Dopo le prime liti, il bello e maledetto Zack si incarica di insegnare al pivellino a giocare a pallavolo e, si indovina, anche a vivere. I due gareggeranno in coppia nel mitico «Classic» dove dovranno affrontare l'antipatico Rollo, che oltretutto ha in passato rubato la donna a Zack. Rivalità, tentativi [illegible] corruzione e, alla fine, l'ovvia vittoria dei nobili sentimenti: buoni battono cattivi [illegible] a 13. In premio per Monroe anche l'amore eterno di una bionda [illegible] seria camerierina (che sostiene con coraggio «Io [illegible] voglio un uomo per l'estate»).

Tutto il film ha un sapore [illegible] già visto, fin dalle scene di allenamenti casarecci sulla spiaggia. Gradevoli i giovani protagonisti, fra cui l'ex Toscanini, C. Thomas Howell. Piacevoli e ben fotografate le [illegible] agonistiche, [illegible] il volley si rivela sport poco cinegenico. [r. sil.]

DAL MONDO

Lo spettacolo era sospeso per problemi sindacali

Okay a «Miss Saigon»

Il musical sarà a Broadway

NEW YORK. L'allestimento a Broadway del musical «Miss Saigon» andrà avanti. Lo ha deciso l'Actors' Equity, il più importante sindacato attori degli Stati Uniti, che ha infine acconsentito a un attore britannico bianco di interpretare il ruolo di un euroasiatico.

Il produttore Cameron McKintosh aveva cancellato lo spettacolo a New York dopo che il sindacato aveva negato il permesso a Jonathan Pryce di interpretare, [illegible] a Londra, la parte di un lenone euroasiatico perché «sarebbe [illegible] affronto alla comunità di attori asiatici». Il placet è arrivato dopo una petizione di 600 membri dell'Actors' Equity, ritenutisi oltraggiati dalla decisione. L'ultima parola si aspetta per la prossima settimana.

«Miss Saigon» è una storia d'amore che ha per protagonista un soldato americano in Vietnam. Lo spettacolo prevede molti effetti speciali, tra cui [illegible] elicottero che atterra in palcoscenico. E' costato dieci milioni di dollari.

GLI [illegible]

[illegible]
Quattro film in [illegible] notte

Ultimi appuntamenti con la «psicofesta» della birra e del rock organizzata dai giovani della Pro loco. La festa quest'anno raggiunge la [illegible] sesta edizione e si presenta con un programma ricco di musica e film il tutto accompagnato [illegible] gustose patatine, pop-corn, spaghetti e dall'immancabile birra. Stasera è di scena il cinema, con inizio alle 20,45, verranno proiettati quattro film: «I ragazzi del fiume», «L'ultima tentazione di Cristo», «Bagdad café» e «Radio days». L'ingresso è gratuito.

VINADIO
Le ceramiche [illegible] Guido Vigna

Fino al [illegible] agosto è possibile visitare nel forte di Vinadio una mostra di ceramiche esposte dall'artigiano Guido Vigna. Allestita col patrocinio [illegible] Comune e della Comunità montana valle Stura, la mostra è aperta al pubblico dalle 16 alle 20. Ingresso libero.

MURELLO
Musica in piazza e [illegible] borghi

Domenica ha preso il via la festa patronale «Madonna degli orti» che si concluderà il 26 agosto. Stasera alle 21,30 tutti gli appassionati di discomusic potranno scatenarsi nella piazza del paese che animata da «Radio Savigliano» si trasformerà in una discoteca all'aperto. La festa continua giovedì e venerdì al campo sportivo dove alle [illegible] ci saranno i giochi dei «Borghi», fuori concorso parteciperà una squadra di vigili del fuoco di Racconigi. [illegible] premiazione è prevista per sabato e sarà accompagnata [illegible] una salsicciata. Domenica [illegible] chiude con una «merenda in bici».

[illegible]
Mostre, [illegible] e giochi per [illegible] «Sanità»

Continuano a grande ritmo i festeggiamenti a Sanità. Stasera nel padiglione comunale alle 21 sulle note dell'orchestra «Papillon» si apriranno le danze. E' possibile inoltre durante le manifestazioni visitare due mostre, una di pittura dell'artista Iris Musselli Mongiovi e una di cesello e sbalzo [illegible] metalli dell'artista Michelangelo Ambroggio. Le mostre oggi hanno il seguente orario dalle 9 alle 12; dalle 15 alle 22. Ingresso gratuito.

MORETTA
[illegible] voci per [illegible] corale

Requisito principale: avere una bella [illegible] e amare il canto. Questo quanto si richiede a coloro che vogliono far parte della corale polifonica che ha bisogno [illegible] nuove voci per poter continuare la [illegible] attività. Coloro che sono interessati all'invito possono avere informazioni più dettagliate telefonando allo 0172/94713. Le selezioni avranno inizio negli ultimi giorni [illegible] agosto e le prove ai primi di settembre.

CORTEMILIA
Cena alla [illegible] nocciola

Stasera nell'ambito della XXXVI «Sagra della nocciola» alle 21 ci sarà [illegible] «Cena in sagra»; ingresso solo per le danze cinquemila lire - [illegible] e danze 15 mila. Allieterà la serata l'orchestra [illegible] Piero Tealdo. Domani alle [illegible] al campo sportivo partita di calcio femminile. Offerta libera.

CASTINO
Fauna marina in fotografia

Un gruppo di soci della società subacquei piemontesi ha allestito nei locali del ristorante «Orizzonte» una mostra fotografica dal titolo «Le foreste del mare, una risorsa in pericolo». La [illegible] si articola in 58 pannelli di fotografie che ritraggono i fondali del mare Ligure, e riguardano la fauna marina con particolare riferimento alle «praterie di Posidonia oceanica». La mostra rimarrà aperta fino al 2 settembre. Orario: 15-18,30; 20,30-23.

Blues a Mondovì

Cascina [illegible] ultima serata del [illegible]

MONDOVI'. [illegible] chiude questa settimana il festival di cascina Zucco, il più prestigioso appuntamento di musica tradizionale organizzato in provincia di Cuneo. Il calendario prevedeva l'appuntamento di chiusura nella serata [illegible] mercoledì 22 agosto [illegible] i «Down-Town», prestigioso gruppo rock. L'appuntamento è stato spostato a giovedì 23 agosto e si svolgerà [illegible] di [illegible] nel cortile di cascina Zucco, sulle colline alla periferia di Mondovì.

Un appuntamento destinato a richiamare centinaia di appassionati di blues da tutto il Piemonte per chiudere in bellezza una stagione che per qualità della musica offerta e per numero [illegible] spettatori [illegible] ha precedenti per questo festival organizzato da [illegible] cooperativa di giovani, giunto alla terza edizione. In un [illegible] e mezzo, tra il 6 luglio e venerdì scorso, 17 agosto, [illegible] svolti tredici concerti dei quali cinque accompagnati da una cena. «L'idea, nuova in Italia e che ha incontrato i favori del pubblico, è di abbinare all'esibizione [illegible] gruppi musicali una cena [illegible] piatti tipici del loro paese - racconta il promotore, Marco Frezza - Con la band africana, piatti africani, con quella Sud Americana cucina tipica latina e così via. Il tutto offerto a prezzi popolari, 35 mila lire per una cena completa di vini e [illegible] la possibilità di seguire lo spettacolo musicale tranquillamente seduti nel cortile [illegible] cascina arroccata sulle colline della Langa Monregalese».

L'ultimo appuntamento, giovedì sera, prevede esclusivamente lo spettacolo, senza cena. L'ingresso costa dieci mila lire, non occorre prenotazione ed è possibile la consumazione di pizze e focacce calde. In scena il quartetto rock-blues londinese «Down-Town» formato [illegible] Dick Heckstall (sax, soprano e tenore), Mickey Waller, londi[illegible] (batterista), Paolo Bonfanti (chitarra). La loro musica, che ha una solida base blues sfrutta le esperienze dei singoli componenti che a lungo hanno fatto parte di gruppi separati, con un genere «sound» definito [illegible] e pimpante». [g. m.]

Otto giorni di concerti e manifestazioni per festeggiare il Dolcetto

Le donne giocano a birilli

Farigliano propone una sfida che si ripete dal 1348. Gli uomini si affrontano nel lancio delle trottole. Esibizione del coro «Gatt Ross» e gara di motociclismo

FARIGLIANO. Gioco, sport e tradizione regnano a Farigliano dal 25 agosto al 2 settembre in occasione dell'annuale «Festa del Bon Vin». La [illegible] Pro loco, composta interamente da giovani (il più anziano ha ventitré anni), ha voluto riscoprire il fascino dell'antica tradizione ludica, inserendo nel programma i birilli e la trottola. «Noi crediamo che le feste paesane debbano guardare al passato per cer[illegible] nuovi spunti», dice Graziano Zanias, [illegible] dei membri più attivi della Pro Farigliano, «non è giusto dimenticare i giochi tipici dei secoli passati, per privilegiare iniziative moderne, la festa del paese deve essere un momento di aggregazione utile per respirare l'atmosfera dell'antico borgo».

A Farigliano rivendicano la loro origine paesana e vivono la Langa nelle corti e nelle [illegible] coltivando ancora le antiche abitudini, ritrovandosi ogni [illegible] nella [illegible] in piazza, che a luglio ha raccolto quasi quattrocento persone, per mangiare in modo genuino e per bere quel vino che mai e poi mai chiameranno [illegible]cetto di Dogliani, ma al massimo semplicemente Dolcetto, aggiungendo poi, sottovoce, di Farigliano. Il [illegible] dei vigneti e delle piccole aziende si accende [illegible] entusiasmo per il gioco dei birilli. Le origini della disfida dei birilli si [illegible] negli annali di storia locale, nel 1348. In un giorno d'agosto, narrano gli storici, la marchesa di Farigliano Isabella Doria decide [illegible] porre fine alle continue lotte fra gli uomini fariglianesi delle due contrade: Gesiana, partigiana dei Duchi [illegible] Savoia [illegible] Aosta, e Cracela, schierata con i Visconti di Milano; organizzando [illegible] pacifica tenzone ai birilli, riservato alle sole donne delle due contra[illegible]. Fino [illegible] allora il gioco [illegible] praticato dalle cortigiane che si dotavano di un corpetto rosso ornato di bottoni d'oro che costituiva la divisa ufficiale di ga[illegible]. Da quel giorno di agosto del 1348, le donne fariglianesi continuano a giocare [illegible] i nove birilli e la boccia di forma irregolare che deve colpire al volo il bersaglio. Il gioco è ancora molto sentito. Gli anziani raccontano: «Il clima è da sempre rovente, le donne si accapigliano per rincorrere i birilli e per aggiudicarsi la vittoria». Il gioco ha portato fortuna a Farigliano [illegible] la televisione ha irradiato le immagini della tenzone nel [illegible] della trasmissione Portobello e di uno dei Quiz di Mike Bongiorno. La serata dei birilli sarà il 27 agosto e [illegible] giocherà nella piazza principale del paese. Se i birilli sono un gioco tradizionalmente fariglianese che ha forse un uguale nella Jugoslavia meridionale, la trottola, altro appuntamento tipico della festa del Bon Vin, si può considerare indubbiamente [illegible] gioco di Langa. La trottola a Farigliano si gi[illegible] da sempre: «Una volta», raccontano gli anziani, «il tempo della trottola faceva a pugni [illegible] il tempo da dedicare alla scuola e si giocava per strada, in piazza per ore filate, poi la tradizione [illegible] [illegible] un po' persa, [illegible] l'appuntamento della festa [illegible] si dim[illegible] mai».

Alla trottola si gioca [illegible] [illegible] cerchio di terra battuta e si lancia l'attrezzo mediante un cordino dalla distanza [illegible] [illegible] due metri. Possono partecipare al gioco da due a quindici giocatori e vince chi riesce a colpire il maggior numero [illegible] trottole avversarie, provocandone la fuoruscita dal cerchio. Ogni giocatore cerca [illegible] spaccare la trottola dell'altro per ottenerne in premio lo spuntone, quale trofeo ambitissimo, [illegible] cita il regolamento rimasto inalterato dal 1950. Il Torneo individuale di trottola si disputerà il [illegible] settembre giorno di chiusura [illegible] festeggiamenti. Oltre ai giochi un altro appuntamento tradizionale per Farigliano [illegible] il concerto del coro dei Gatt Ross, un [illegible] strano per molti, ma che in realtà è l'appellativo con [illegible] sono noti i Fariglianesi. Anche questo [illegible] ha la sua storia. Protagonista [illegible] sempre la Marchesa Isabella Doria, ricordata come una libertina. Siamo nel milletrecento, vicino a Farigliano c'è la Pieve [illegible] San Nicolao, luogo di ristoro per i viandanti e località dove la Marchesa ama organizzare i suoi banchetti. Un giorno durante un pranzo un gatto bianco, arrivato chissà co[illegible] sul tavolo, spaventato rovescia molte caraffe di vino, acquisendo [illegible] colorazione rossastra. La Marchesa ridendo per lo strano animale esclama: «Da oggi gli abitanti di Farigliano saranno ricordati come i gatti rossi». [illegible] parte il nome curioso, il bel canto ha quasi una tradizione centenaria in quel di Farigliano, infatti in inizio secolo [illegible] cantava la lirica, poi nel 1932 grazie all'intercessione di monsignor Dadone, vescovo di Alba, la locale Schola Cantorum inci[illegible] [illegible] disco a Milano per conto delle edizioni La Voce del Padrone. La guerra cancellò tutto e fino [illegible] 1970 a Farigliano si smise di cantare, poi nacquero i Gatt Ross ed oggi il coro conta concerti [illegible] Montecarlo, a Siena ed [illegible] altre importanti città. «Siamo in trenta», racconta [illegible] degli elementi, [illegible] la musica popolare, quella latino-americana, con una puntata [illegible] gli Anni Sessanta, ascoltarci [illegible] facile e la gente lo fa volentieri». I «Gatt Ross» [illegible] di scena mercoledì 29 alle 21. Per ognuna [illegible] otto [illegible] della Festa del Bon Vin, qualcosa di diverso allieterà Farigliano [illegible] i paesi vicini, a cominciare dalla spettacolare dieci [illegible] motociclistica, valida come prova del campionato italiano enduro, fino [illegible] tornei, sagre e gare studiati per coinvolgere tutti. «Vogliamo dare a Farigliano un'immagine accogliente» dicono alla Pro Loco «crediamo nel turismo in Langa e cercheremo di ridare alla festa i momenti che l'avevano resa famosa». [l. f.]

Un'immagine del «processo medioevale» che si era svolto negli anni scorsi a Farigliano (FOTO RUGGERO FILANNINO)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 21 Agosto 1990 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA GUERRA DEL GOLFO

Otto liguri ostaggi di Hussein

Sono dipendenti [illegible] [illegible]n'azienda di Bologna, tecnici e ingegneri di società di La Spezia. L'Ansaldo ha almeno una trentina di funzionari nel Paese arabo.

SERVIZIO A PAGINA 3

TENTATA RAPINA

Alle «Baica» [illegible] Zoagli, l'american bar-discoteca di piazza XXVII Aprile, c'[illegible] stato un tentativo di rapina. Uno sconosciuto ha aggredito il cassiere della discoteca, minacciandolo [illegible] una bottiglia e intimandogli di consegnargli l'incasso. Il cassiere ha fatto finta di assecondare il malintenzionato, ma poi si è messo a gridare facendo accorrere gente. L'aggressore ha tentato la fuga, ma è stato rincorso e malmenato da alcuni clienti del locale. Subito dopo [illegible] intervenuti i carabinieri (il comando di Zoagli dista pochi passi dalla discoteca) che hanno preso in consegna l'uomo evitandogli guai peggiori. L'arrestato si chiama Attilio Cavallotti, [illegible] anni, nato e residente a Gaggiano, una località della cintura milanese. Alla cassa dell'american bar-discoteca c'era Massimo Bruni, [illegible] anni, collaboratore del titolare del locale, Giampiero Granello di Casaleto. Cavallotti, dopo [illegible] passato alcune ore nella camera [illegible] sicurezza della Compagnia carabinieri di Chiavari, è stato trasferito nelle carceri di via al Gasometro. I militari lo hanno denunciato per tentata rapina e minacce.

IL PESCATORE FOLGORATO?

TRIBOGNA. Giacomo «Franco» Giuffra, l'operaio di 27 anni, dipendente della Provincia di Genova, trovato morto venerdì notte [illegible] Uscio, sul greto [illegible] un affluente del torrente Lavagna, potrebbe essere rimasto vittima di una scarica elettrica provocata da una batteria [illegible] da [illegible] trasformatore utilizzati per la pesca di frodo. L'ipotesi è emersa ieri, dopo che i carabinieri, proseguendo nelle indagini, hanno rinvenuto nell'abitazione di un congiunto del giovane l'attrezzatura elettrica impiegata per questa singolare «pesca». Il ritrovamento, unito agli accertamenti svolti sul posto, ha impres[illegible] all'inchiesta sulla morte [illegible] giovane [illegible] svolta imprevista, e per certi versi clamorosa. Giuffra, del quale non si avevano notizie dal pomeriggio [illegible] venerdì, [illegible] stato ritrovato dopo alcune ore di ricerche da parte di familiari, amici e forze dell'ordine, sul greto di un torrente in località «Stretto». Accanto a sé il giovane, secondo quanto avevano accertato i carabinieri, non aveva né canne da pesca né esche o altra attrezzatura, ma solo un retino, di quelli impiegati per il recupero dei pesci.

[illegible] A PAGINA 3

STASERA IN RIVIERA

Festa patronale [illegible] Lavagna

Proseguono gli appuntamenti dell'estate, anche [illegible] in tono minore passata la sbornia del Ferragosto. A Nervi continua la rassegna di film nel Roseto. Mostra a Varese Ligure.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA [illegible]

Debutto giovedì sera
[illegible] dopo il Genoa la [illegible] pensa alla Coppa Italia

Battuti (0-3) [illegible] [illegible] umiliati dal Genoa «B», gli arancioni esordiranno [illegible] Voghera. Domani, intanto, «vernissage» della Promozione con l'amichevole Entella-Pontedecimo.

Tre forfait dolorosi
Il volley ligure nel tunnel della crisi

La Libertas Genova ha rinunciato alla A2 femminile, l'Olympia Voltri alla [illegible] maschile, la Sanstefanese alla [illegible] maschile. Un panorama nerissimo, tra polemiche e ripicche.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
I funerali di Canepa

[illegible] svolgono stamane alle 11,30 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Quarto i funerali di Bartolomeo Canepa, di 54 anni, abitante [illegible] via Montani 30, professore universitario dell'Istituto [illegible] Scienze [illegible] Tecnologie dell'Ingegneria Chimica, che ha perso la vita [illegible] un incidente sulle montagne della Val d'Ayas. La salma di Giuseppe Radif, il commerciante [illegible] 45 anni precipitato in un crepaccio del ghiacciaio Breuil, dopo i funerali nella chiesa di Entrèves è arrivata [illegible] Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia a Staglieno.

CARABINI[illegible]
[illegible] comando per l'operativo

Il tenente colonnello Francesco Guarrata lascia il comando del reparto operativo [illegible] Gruppo di Genova dei carabinieri per dirigere il gruppo carabinieri di Ragusa. Al suo posto arriva il maggiore Alessandro Innocenti, attuale comandante del nucleo operativo. Al vertice del nucleo operativo si insedia il capitano della Fortoria, Nicola Maiorano.

PONTEDECIMO
Una ragazzina [illegible] l'asfissia

Una ragazzina ha rischiato di morire per asfissia. Cristina Repetti, di 16 anni, abitante in via [illegible] Quirico, a Pontedecimo, ha respirato gas a [illegible] di una perdita proveniente dall'appartamento al piano superiore, abitato da una famiglia di zingari, che avevano manomesso il contatore sigillato. La giovane è ricoverata al San Martino.

INCENDIO
Brucia negozio [illegible] via [illegible]

Un incendio di natura ancora imprecisata è divampato nelle prime ore del mattino all'interno di un negozio di articoli da regalo in via Vado. Il fuoco ha provocato seri danni alla struttura del locale e alle [illegible].

ARRESTATO
Rubava sulle auto ma è bloccato

I carabinieri hanno colto [illegible] flagrante un cileno specializzato in furti su auto. Luis Alberto Pena Montes De Oca, di 32 anni, dopo aver forzato [illegible] portiera si era introdotto in un'auto in sosta in piazza Matteotti.

Varati ieri dal Comune i nuovi provvedimenti, altro esame della situazione il 3 settembre

Genova chiude [illegible] i rubinetti

Scatta giovedì la seconda fase del razionamento: l'acquedotto comunale sospenderà l'erogazione a giorni alterni
I due impianti privati ogni dodici ore. Pronte le autobotti per l'ospedale Gaslini e le carceri di Marassi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giovedì prossimo, [illegible] agosto, scatterà il primo, severo programma di razionamento idrico.

Ieri mattina, al termine della riunione tecnica, il sindaco Romano Merlo e l'assessore Rober[illegible] Timossi, hanno annunciato che per quel che riguarda i cittadini serviti dall'Amga (che pesca negli invasi del Brugneto e del Val Noci) scatterà l'erogazione a giorni alterni. Saranno chiusi i rubinetti ogni 24 ore, a partire dalle [illegible] di giovedì sera. Per quel che riguarda invece i privati (De Ferrari-Galliera [illegible] Nicolay che attingono dai torrenti del ponente genovese, dall'invaso della Busalletta e dai laghi del Gorzente), l'erogazione avverrà ogni 12 ore, a partire dalle 19 di sera (sempre di giovedì 23) sino alle sette del mattino seguente.

La domenica, invece, ci sarà erogazione generale, eguale per tutti. Per quel che riguarda gli stabilimenti siderurgici di Cornigliano [illegible] procederà a una eroga[illegible] al 50%, effettuata dai soli privati, con blocco da parte dell'Amga. Sono garantiti i servizi agli ospedali maggiori, come San Martino e il Galliera: le difficoltà maggiori, invece, si prevedono per rifornire l'ospedale Gaslini e le carceri [illegible] Marassi. Per qu[illegible] due casi, [illegible] Protezione Civile s'è già dichiarata disposta a intervenire, con il sistema delle autobotti, impiegando le strutture dei Vigili del fuoco.

Gli stabilimenti balneari avranno per le docce [illegible] per i servizi quattro ore d'acqua al giorno a loro scelta. Il Comune ha infine disposto di ingiungere formalmente, con l'obbligo [illegible] intervento immediato, ai condomini di riparare le tubature fuori della rete pubblica che presentino perdite e danneggiamenti.

L'erogazione alternativa non riguarderà tutta la città. L'Amga [illegible] diviso la sua rete in due zone: la A e la B. Nella A l'acqua sarà bloccata [illegible] giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (la zona comprende i quartieri di Albaro, Borgoratti, San Martino, San Fruttuoso, Piccapietra, Circonvallazione a Monte, Lagaccio); la B dove [illegible] ci sarà erogazione nei giorni di martedì, giovedì e sabato, comprende invece i quartieri di Nervi, Quinto, Sturla, Foce, Carignano, Marassi, Staglieno, San Gottardo, Molassana, Doria, Prato.

Questo sistema di erogazione a giorni alterni sarà in funzione si[illegible] al 3 settembre. Quel giorno, sindaco, assessore [illegible] tecnici faranno [illegible] punto della situazione [illegible] decideranno se passare [illegible] una ulteriore fase sempre più restrittiva. «Si preannunciano - ha spiegato Timossi - due mesi molto duri per quel che riguarda settembre e ottobre: in media, sugli invasi pubblici e privati, è piovuto dal 65 al [illegible] per cento in meno della media meteorologica. Per uscire dalla logica del razionamento dovrebbero cadere almeno 300 millimetri in 60 giorni».

I dati, al momento, sono poco consolanti: per quel che riguarda l'Amga attualmente ci sono 5 milioni [illegible] 876 mila metri cubi nel Brugneto (massimo potenziale: 25 milioni) e 722 mila metri cubi nel Val Noci (3 milioni [illegible] [illegible] mila); per quel che riguarda i privati, che pure pescano nei torrenti in «diretta», ci [illegible] [illegible] milioni e 965 mila metri cubi nei laghi del Gorzente (12 milioni) [illegible] [illegible] milioni e 213 mila metri cubi nella Busalletta ([illegible] milioni e 500 mila).

L'erogazione ridotta nella not[illegible] ha portato a risparmi di 15/17 mila metri cubi al giorno, senza che i cittadini soffrissero per la mancanza d'acqua, considerato che [illegible] terzo degli abitanti, in questo periodo, sono fuori città.

Nel complesso, un terzo di Ge[illegible] sarà fuori del razionamento, perché servita da acqua estratta da pozzi perenni o torrenti: [illegible] tratta delle zone alte di Voltri e di Prà, della litoranea del Ponente, dell'alta Val Polcevera, di buona parte del centro storico e [illegible] Castelletto, oltre le alture di Nervi [illegible] S. Ilario. Queste zone, sino al 3 settembre almeno, avran[illegible] l'acqua regolarmente, senza restrizioni.

Paolo Lingua

[illegible]

La briglia è più vicina

«Per la pratica del Cassingheno - ha detto il sindaco Romano Merlo - manca soltanto il visto del ministero del Tesoro (per le questioni di finanziamento) e il [illegible] libera», per motivi ambientali, della Comunità montana dell'Alta Val Trebbia». Sembra (il dubbio è d'obbligo, a questo punto) che il ministro Prandini sia [illegible] d'accordo. «Cercheremo di partire al più presto - ha detto Merlo - impegnando [illegible] utili dell'Amga, nonostante la crisi finanziaria del Comune. Con Piacenza, [illegible] sono sicuro, chiariremo tutti i dubbi. Ho parlato al sindaco della città emiliana e [illegible] incontreremo, [illegible] intenzioni costruttive, quanto prima». Alla fine della settimana sarà inviata ai tecnici di Prandini la relazione sulle condizioni idriche di Genova: ci saranno controlli «in loco», quindi si arriverà a una decisione globale e definitiva sulle strategie da seguire. L'interconnessione costerà tra i 16 e i 18 miliardi; la «briglia» sui 25 miliardi.

Un'altra vittima dopo la ragazza di 25 anni stroncata dall'eroina

Droga: due morti in [illegible] ore

Giovane trovato privo di vita a Piccapietra

GENOVA. La droga continua a uccidere. L'elenco delle vittime viene aggiornato [illegible] drammatica rapidità. Venerdì sera è stata segnata la trentasettesima croce, che porta il nome di [illegible] ragazza di 25 anni, Marina Stradi, scoperta agonizzante sui gradini della scalinata in piazza Tommaseo.

Domenica è [illegible] un ragaz[illegible] coetaneo, anche'egli schiavo dell'eroina da anni. Si chiamava Stefano Cianetti, abitava con i genitori [illegible] due fratelli in via Lungobisagno d'Istria. La morte per lui è arrivata in un altro angolo di strada semideserto, la scalinata che porta [illegible] piazza Piccapietra.

Erano le quattordici e trenta di domenica quando due guardie giurate che stavano compiendo il giro di controlli nella zona hanno scoperto quel corpo reclinato in avanti, la testa tra le gambe, accanto una siringa usata e sporca di sangue.

I due guardiani si sono insospettiti. Uno si è ricordato di aver già intravisto il ragazzo seduto nella stessa posizione quando erano passati di là mezz'ora prima. Ha pensato che non era possibile che qualcuno rimanesse immobile così a lungo, nonostante il caldo intenso del pomeriggio.

I guardiani si [illegible] avvicinati e hanno fatto la macabra scoperta. Per Stefano Cianetti [illegible] c'era più nulla da fare. I militi della Croce verde genovese ricordano che aveva il volto livido, segno che il [illegible] aveva cessato di battere da tempo.

Stefano Cianetti era il p[illegible] di tre figli. Nel quartiere di Staglieno la [illegible] famiglia è conosciuta soprattutto per il fatto che il padre Attilio fa l'idraulico. La madre Angela è casalinga, il secondogenito Fabio, di 19 anni, fa il servizio militare, mentre Diego, di 14 anni, ha finito la scuola dell'obbligo. Domenica Stefano era rimasto a Genova, mentre i genitori erano andati [illegible] trovare il fratello Fabio.

I giovani continuano a morire nonostante i controlli delle forze dell'ordine. Sabato un centinaio di carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato nove persone. Si tratta di un tunisino, Chaibi Sami Ben Houdi di 27 anni, trovato in possesso di venti grammi di eroina; Alessandro Brunetti, di 25 anni, via Sant'Olcese, ferma[illegible] con 112 milligrammi [illegible] eptadone; Giuseppe Pollio, di 34 anni, piazza Veneroso, [illegible] 4 grammi di eroina e 2 milioni e [illegible] [illegible] contanti.

Sono finiti [illegible] carcere anche Paola Gallotti, di 24 anni, via Rigoli; Carlo Moschetta, di [illegible] anni, piazza S. Marcellino; Francesco Vacatello, [illegible] 25 anni, via Rubattino. Avevano 0,55 grammi di eroina e si trovavano su di un'auto rubata. [p. c.]

Altro incidente [illegible] Santa Margherita, grave giovane turista francese

Un tuffo mortale [illegible] Framura

Si sfracella sugli scogli genovese di 16 anni

GENOVA. Un ragazzo genovese di sedici anni [illegible] morto domenica pomeriggio sfracellandosi su un gruppo di scogli a Framura. Per dimostrare il suo coraggio ad [illegible] gruppo [illegible] amici aveva deciso di gettarsi dallo scoglio più alto. Il tuffo invece si è concluso tragicamente su un gruppo di scogli più in basso.

Da adolescenti molti ragazzi compiono con spavalderia gesti sconsiderati. E' un modo per fi[illegible] al centro dell'attenzione e riscuotere l'ammirazione dei coetanei. Dietro all'atteggiamento da «duro» c'è l'inesperienza della giovane età che non consente di scherzare con la morte.

Matteo Formica ha perso [illegible] vita per questo. Era un ragazzo estroverso, portava i capelli lunghi, aveva sempre qualche iniziativa da proporre agli amici. Abitava con la madre, che era separata da alcuni anni, in via del Ferrucci, a Quarto.

Domenica era una bella giornata [illegible] aveva deciso di andare al mare con una compagnia di amici, cinque ragazzi e quattro ragazze. Il posto che avevano scelto era Framura, una fermata di treno dopo Deiva Marina. Una volta arrivati, erano [illegible]si sulla spiaggia più vicina alla stazione.

Per dimostrare che era lui il ragazzo più forte [illegible] gruppo aveva detto che si sarebbe lanciato in mare dallo scoglio più alto. Così ha fatto, senza dare ascolto alle parole di chi gli era [illegible] [illegible] dall'infanzia e cercava in tutti i modi [illegible] convincerlo [illegible] desistere.

Matteo è salito sullo scoglio più alto, [illegible] circa otto metri dallo specchio di mare. Ha proteso le braccia in avanti per darsi lo slancio sufficiente a centrare l'acqua, oltre il gruppo di scogli più bassi. Ma non [illegible] avuto la forza sufficiente per riuscirci.

L'esile corpo si [illegible] sfracellato sugli scogli sottostanti, per il tremendo impatto è rimbalzato in mare e lì [illegible] è perso, accerchiato da una pozza di sangue.

Le persone che [illegible] trovavano in mare hanno tentato [illegible] soccorrerlo. Sono passati almeno dieci minuti prima che riuscissero a trovare quel corpo ormai senza vita, orribilmente sfigurato. Erano trascorsi pochi minuti da quando Matteo sorridente aveva affrontato [illegible] sfida con la morte.

Nella stessa giornata, [illegible] Santa Margherita un altro giovane ha rischiato di morire in mare. Un turista francese, Stephan Carniglio, di 28 anni, che si trovava con alcuni amici ai bagni «Vicini», Il ragazzo ha valutato male la profondità [illegible] fondale e si è tuffato. Ha battuto la testa sul fondo sabbioso e si è procurato la frattura [illegible] [illegible] vertebra cervicale. E' ora ricoverato all'ospedale [illegible] San Martino, [illegible] prognosi riservata. [p. c.]

Il sequestro degli stranieri deciso da Hussein tiene in apprensione molte famiglie

In Iraq anche otto ostaggi liguri

Abitano [illegible] Cicagna e Rapallo due tecnici della «Fochi» di Bologna. L'appello di una madre al governo
Gli altri sono funzionari di aziende di La Spezia. L'Ansaldo nel Paese arabo ha almeno trenta dipendenti

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche in Liguria la guerra del Golfo ha gettato nell'apprensio[illegible] molte famiglie: alla preoccupazione dei congiunti dei marò partiti da La Spezia con la fregata Libeccio si aggiunge quella dei parenti dei molti «trasfertisti» impegnati in Iraq e nel Kuwait al seguito di aziende italiane.

Sarebbero otto, almeno in base agli elenchi diffusi fino a ieri, i liguri rimasti coinvolti loro malgrado nelle drammatiche vicende del Golfo, [illegible] tra questi due risiedono nel Tigullio: Franco Bacigalupo, di Monleone di Cicagna, e Paolo Zambruno Mereu, milanese residente [illegible] Rapallo. Entrambi dipendenti della Filippo Fochi, un'azienda impiantistica di Bologna, [illegible] trovano in Iraq, a Mossul, impegnati nella costruzione di una centrale termoelettrica.

Altri sei tecnici sono spezzini: si tratta di quattro dipendenti della Termomeccanica (Claudio Silvestri, Felice Severo, l'ing. Vincenzo Bonvicini [illegible] Pino Bonomi), di un tecnico della Pignone, Marco Nardini [illegible] di un altro tecnico, questa volta della Snam, Alberto Cecchini. L'Ansaldo di Genova ha almeno una trentina di dipendenti trattenuti in Iraq, quasi tutti tecnici e ingegneri impegnati nella costruzioni di impianti di energia.

In tutte le famiglie [illegible] stanno vivendo momenti di grande apprensione. A Cicagna Maria Concetta Foppiano, moglie di Franco Bacigalupo, ha potuto parlare ie[illegible] [illegible] il marito ed avere la conferma che sta bene [illegible] che per il momento non c'è di che preoccuparsi. Ma il precipitare degli eventi [illegible] permette molta tranquillità.

Anche perché è stato necessario l'appello congiunto degli italiani in Iraq e Kuwait, e quello di numerose famiglie in Italia, per far sì che il ministero degli Esteri attivasse a pieno regime l'«unità di crisi» e i collegamenti con [illegible] comunità di connazionali rimaste nei due Paesi. Come primo risultato, sabato sera è stato diffuso [illegible] primo elenco dei lavoratori italiani presenti nei vari cantieri dei due Stati. E, secondo le famiglie, questo è già un pri[illegible] punto di partenza.

Quello che però [illegible] tutt'oggi manca, e che nemmeno le famiglie dei lavoratori bloccati nel Golfo riescono a sapere parlando [illegible] la Farnesina, è una qualche informazione su cosa si sta facendo per ottenere il rimpatrio degli italiani: soprattutto di quanti, come Bacigalupo per esempio, non avevano base fissa nel Paese arabo ma erano [illegible] missione, [illegible] pochi giorni, [illegible] si trovano quindi se possibile ancor più a disagio dei loro colleghi più «radicati» nella zona.

Intanto, anche nelle varie aziende che hanno cantieri in Iraq e Kuwait sono state attivate minuscole «unità di crisi» per seguire lo sviluppo della situazione. E già s'intravede la differenza di status tra chi [illegible] trova in Iraq e chi invece in Kuwait, Paese aggredito con [illegible] quale al [illegible] mento è impossibile comunicare.

Dicono alla Filippo Fochi, l'azienda bolognese [illegible] dipendenti, 4500 considerando l'intero gruppo Fochi) presso la quale è impiegato il cicagnese Franco Bacigalupo: «Parliamo tutti i giorni per telefono con l'ufficio di Mossul, in Iraq, dal quale dipendono i 35 dipendenti che abbiamo in cantiere. Tutti, a quan[illegible] ci risulta, stanno lavorando regolarmente, [illegible] hanno potuto parlare con le famiglie [illegible] Italia. Non ci [illegible] stati per il momento contatti con le autorità irachene, né minacce di sorta. C'è preoccupazione, certo, e qualcuno dei nostri dipendenti è tra i firmatari della lettera-appello al ministero degli Esteri. Ma per il [illegible]mento la situazione è sotto controllo».

Anche alla Termomeccanica di La Spezia siede quasi in permanenza un comitato che tiene i contatti con i lavoratori nel [illegible]fo. Spiega il ragionier Longaretti, uno dei funzionari addetti a questo delicato incarico: «Noi abbiamo in Iraq un tecnico, Claudio Silvestri, "prestato" alla Snam e che si trova a Baghdad per il collaudo di alcuni macchinari. Abbiamo parlato con lui e [illegible] [illegible] sono stati problemi. A Kuwait City, invece, si trovano altri tre nostri funzionari: il capo della sala progettazione, ingegner Vincenzo Bonvicini, i progettisti Pino Bonomi e Felice Severo».

Non è la prima volta che aziende e lavoratori liguri si trovano coinvolti in crisi internazionali: all'epoca della guerra Iran-Iraq e dello [illegible] recente terremoto che ha sconvolto alcune regioni del Paese, era toccato all'Italimpianti, una delle aziende liguri più impegnate all'estero. La crisi del Mar Rosso aveva coinvolto direttamente un ligure: il chiavarese Filippo Tucci, comandante di una superpetroliera americana, ferito al volto durante un attacco aereo.

Marco Raffa

La partenza della fregata. La «Libeccio» mentre lascia il porto di La Spezia per la sua missione nel Golfo Persico

Accanto al corpo era stato trovato soltanto un retino

Ucciso da una scarica?

Svolta nelle indagini sul giovane operaio morto mentre pescava a Uscio
I carabinieri hanno scoperto l'attrezzatura per folgorare i pesci

TRIBOGNA. Giacomo «Franco» Giuffra, l'operaio di 27 anni, dipendente della Provincia di G[illegible]nova, trovato morto venerdì notte a Uscio, sul greto di un affluente del torrente Lavagna, potrebbe essere rimasto vittima di una scarica elettrica provocata da una batteria e da un trasformatore utilizzati per la pesca di frodo.

L'ipotesi è emersa ieri, dopo che i carabinieri, proseguendo nelle indagini, hanno rinvenuto nell'abitazione di un congiunto del giovane l'attrezzatura elettrica impiegata per questa singolare «pesca». Il ritrovamento, unito agli accertamenti svolti sul posto, ha impresso all'inchiesta sulla morte del giovane una svolta imprevista, e per certi versi clamorosa.

Giuffra, [illegible] quale no[illegible] avevano notizie dal pomeriggio di venerdì, era stato ritrovato dopo alcune ore di ricerche da parte di familiari, amici e forze dell'ordine, sul greto di un torrente in località «Stretta». Accanto a sé il giovane, secondo quanto avevano accertato i carabinieri, non aveva né canne da pesca né esche od altra attrezzatura, ma solo un retino, di quelli impiegati per il recupero dei pesci.

E questo fatto [illegible] insospettito i militari. Proseguendo nelle indagini, i carabinieri erano risaliti fino ad un congiunto del giovane, del quale non sono state fornite le generalità. Questa persona, scoprendo il corpo del giovane con accanto l'attrezzatura che gli sarebbe stata fatale, avrebbe deciso, per comprensibili ragioni, [illegible] portarla via, nascondendola. In questo modo però ha di fatto ostacolato [illegible] [illegible] delle indagini, rendendo tra l'altro indispensabile il rito dell'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Anna Lelia Delle Prete, allo scopo di accertare le cause del decesso altrimenti misterioso.

Il corpo di Giuffra, infatti, non presentava alcuna contusione o frattura, tale da far pen[illegible] ad un incidente o a una caduta. Restava quindi l'ipotesi del malore. Che, alla luce delle indagini, potrebbe essere stato provocato da una violenta scarica elettrica, complice magari il non perfetto isolamento delle attrezzature di cui il giovane, se verrà confermata l'ipotesi della pesca di frodo, si stava servendo.

Episodi del genere sono, purtroppo, tutt'altro che infrequenti. Qualche tempo fa, nel Ponente, addirittura un sindaco (Gianfranco Ricca, primo cittadino di Civezza, in provincia d'Imperia) aveva perso la vita mentre, utilizzando oltretutto un cavo elettrico appartenente all'acquedotto comunale, [illegible]scava di frodo in un torrente dell'entroterra. Nel caso di Tribogna, invece, l'attrezzatura incriminata sarebbe un «invertitore», [illegible] dispositivo in grado di trasformare la tensione di [illegible] batteria da auto da 12 [illegible] 220 volt: un'apparecchiatura potenzialmente pericolosa, che viene utilizzato quasi esclusivamente per la pesca di frodo, ma che è possibile acquistare [illegible] un qualsiasi negozio di articoli per elettronica. [m. r.]

Si è presentato nel locale impugnando una bottiglia

Tentata rapina a Zoagli

Un milanese ha minacciato il cassiere dell'american bar-discoteca Baica
La pronta reazione ha messo in fuga l'aggressore bloccato poco dopo

ZOAGLI. Tentativo di rapina l'altra [illegible] alla «Baica» di Zoagli, l'American bar-discoteca di piazza XXVII aprile. Uno [illegible]nosciuto ha aggredito il cassiere della discoteca, minacciandolo con una bottiglia e intimandogli di consegnargli il contenuto della cassa.

Il giovane ha fatto finta di assecondare il malintenzionato, ma poi si è messo a gridare facendo accorrere gente. L'aggressore è fuggito, ma [illegible] stato rincorso e malmenato da alcuni clienti del locale. Subito dopo sono intervenuti i carabinieri (il comando di Zoagli dista pochi passi dalla discoteca) che hanno preso in consegna l'uomo evitandogli guai peggiori. L'arrestato è Attilio Cavallotti, [illegible] anni, nato e residente a Gaggiano, Comune della cintura milanese.

Sabato sera, intorno alle 22,30, Cavallotti si è presentato alla cassa della «Baica», che aveva da poco aperto i battenti. I locali notturni infatti, [illegible] questo periodo, [illegible] frequentati a partire da mezzanotte in poi, e prima possono contare [illegible] una clientela poco numerosa. Alla cassa c'era Massimo Bruni, 23 anni, collaboratore del titolare del locale, Giampiero Granello di Casaleto.

Lo sconosciuto, che brandiva una bottiglia di birra vuota, ha afferrato Bruni per un braccio gridandogli: «Se non fai quello che ti dico ti spacco la testa e ti sbudello» intimandogli poi di consegnargli il denaro della cassa. Il giovane ha finto di assecondare il suo aggressore ma poi è riuscito a divincolarsi e ha chiesto aiuto. Richiamati dalle grida, dal locale seminterrato dove ha sede la sala da ballo sono risaliti alcuni clienti del locale, il disc-jockey e altri dipendenti. Vistosi circondato, Cavallotti ha cercato di fuggire in strada ma [illegible] stato raggiunto e malmenato dagli inseguitori, tanto da riportare contusioni guaribili in una decina di giorni.

Subito dopo sono intervenuti anche i carabi[illegible] della stazione di Zoagli, a loro volta richiamati dal trambusto, che hanno «liberato» l'aggressore che stava rischiando di passare [illegible] brutto quarto d'ora. Cavallotti, dopo aver trascorso alcune ore nella camera di sicurezza della Compagnia carabinieri di Chiavari, è stato trasferito nelle carceri di [illegible] al Gasometro. I militari lo hanno denunciato per tentata rapina e minacce.

Anche nella tranquilla Riviera, dunque, non mancano gli episodi movimentati, fortunatamente conclusi senza conseguenze grazie al tempestivo intervento delle forze dell'ordine. [illegible] tratta però di casi isolati, sporadici. Nulla a che vedere [illegible] il presunto «racket» del quale si era parlato nei mesi scorsi, dopo che [illegible] giro di alcuni giorni [illegible] Chiavari era esplosa una bomba-carta davanti a [illegible] boutique e una paninoteca aveva avuto la porta d'ingresso bruciata con benzina. L'ipotesi-racket, però, era stata seccamente smentita sia dalle forze dell'ordine che dalle stesse associazioni di categoria dei commercianti. [m. r.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Incendio devasta 7 [illegible] di bosco

Sette ettari di bosco di pino e di castagno sono andati distrutti ieri in seguito ad un incendio divampato poco prima delle 16 nella zona dei «Bruschi», nell'entroterra di Sestri Levante, frazione di [illegible]. Margherita di Fossa Lupara. Nel tardo pomeriggio sono giunti anche un aereo della Forestale e un elicottero della base di Luni.

[illegible]

Mare inquinato bagni vietati

Dal 17 agosto il tratto di mare antistante la zona di Marina di Bardi, tra Zoagli e Rapallo, è vietato alla balneazione. Il provvedimento è stato preso dal sindaco Agostino Santangelo in seguito ai risultati dei prelievi effettuati dall'Ufficio d'Igiene della XIII Usl. Non si conoscono per ora le cause dell'inquinamento. Spesso nella zona si assiste [illegible] fenomeno del «riflusso» di liquami e detriti, provenienti da altre località costiere e portati dalle correnti.

RAPALLO

Droga nascosta dentro un muro

I carabinieri di Rapallo e Santa Margherita hanno scoperto, in via Sant'Agostino [illegible] Rapallo, [illegible] sorta di «cassaforte» utilizzato dagli spacciatori per nascondere la droga da rivendere poi, dose per dose, ai tossicodipendenti. In alcuni anfratti di un muro che costeggia la strada, è stata recuperata eroina per 30 grammi.

[illegible]

Raid di teppisti nella scuola media

Raid teppistico domenica notte all'interno della scuola media «Ugo Foscolo» di Bogliasco. Ignoti [illegible] penetrati nell'edificio forzando una finestra e, dopo aver devastato alcune aule, sono entrati nella segreteria dove hanno dato fuoco ad alcune carte e registri.

S. [illegible]

E' arrestato alla stazione

Un trentenne di Genova, Gianni Caruso, residente da anni in Germania, [illegible] Brema, è stato arrestato dai carabinieri di Santa Margherita nei pressi della stazione ferroviaria. Deve scontare una pena di un anno [illegible] due mesi per furti in alloggi.

RIVA TRIGOSO

La barca affonda mentre pescano

Un motoscafo di cinque metri è colato a picco al largo di Riva Trigoso, nei pressi di Punta Baffe. Il natante era ancorato su un fondale di cinque metri; a poca distanza i due occupanti si erano immersi per dedicarsi alla pesca subacquea. Forse per un guasto al «tappo» di svuotamento, il motoscafo ha cominciato ad imbarcare acqua ed è poi affondato.

Mentre la famiglia di Sambuceto respinge le accuse: «L'abbiamo sempre trattata bene»

La donna di Nè scappa dall'ospedale

Ha lasciato la corsia ma è stata raggiunta sulla collina

NE'. Paolina Borzone, la donna di 79 anni che venerdì pomeriggio era stata «liberata» dagli agenti del commissariato di polizia che l'avevano trovata rinchiusa in una stamberga a Sambuceto di Nè, domenica pomeriggio è fuggita dall'ospedale di Lavagna dov'era stata ricoverata. La sua assenza non è stata notata subito, e prima che scattasse l'allarme l'anziana era già stata rintracciata nella zona della Madonna della Neve, sulla collina a circa tre chilometri dall'ospedale.

«Volevo tornare a casa», ha spiegato alle persone che l'avevano trovata e che hanno avvertito carabinieri ed ambulanze. Nel tardo pomeriggio l'anziana è stata ricondotta in ospedale.

La vicenda di Paolina Borzone, che ha commosso e impressionato tutto il Levante, si arricchisce così di un nuovo capitolo. Dal canto loro i componenti della famiglia che da anni «ospitavano» l'anziana, e che sono stati denunciati per sequestro di persona, hanno dato ieri la loro versione dei fatti.

«Macché sequestro, macché segregazione. Questo è quanto si guadagna a fare del bene ad una persona, a ospitarla come una della famiglia nonostante certe sue mattane. Mio marito e mio suocero la conoscevano da sempre, quando non è stata più in grado di vivere da sola l'hanno presa in casa, sollecitati anche dal Comune. E ora, dopo 35 anni di ospitalità, stiamo facendo la figura degli aguzzini».

Giustina Leverone, 51 anni, respinge tutte le accuse lanciate contro lei ed i suoi familiari. «Paolina, la Lina come la chiamiamo noi, in quella stanza ci stava da meno [illegible] un mese, da quando cioè ci siamo messi a sistemare la casa perché mio figlio vuole sposarsi ed abbiamo dovuto sgomberare alcune stanze. Però la Lina ha sempre mangiato con noi, a tavola, ed [illegible] la prima ad essere servita».

La stanza in cui è stata trovata rinchiusa, però, una specie di antro, senza servizi igienici, con una branda, una sedia e un attaccapanni, non [illegible] il posto più adatto per farci vivere una persona. O no? Replica Giustina Leverone: «E' vero, m[illegible] si trattava di una sistemazione provvisoria. E poi la Lina non stava [illegible] sempre lì, [illegible] andava solo di notte o quando, di rado, noi dovevamo andare via. Tenerla in casa nelle altre stanze? Forse avremmo dovuto, ma abbiamo tutta la roba ammucchiata nelle poche stanze rimaste e poi, vede, la Lina [illegible] sempre è padrona di [illegible] stessa, anche per l'età [illegible] è molto pulita, spesso faceva i suoi bisogni nel vaso e poi [illegible] buttava dalla finestra. Quanto alla catena, alla porta chiusa, era una precauzione che ci avevano dato anche in Comune: dovevamo chiuderla perché altrimenti scappava, si ubriacava, rischiava di farsi male come era già successo altre volte».

Paolina Borzone non tornerà più a Sambuceto di Nè, in quello che, forse, è [illegible] suo «habitat» naturale. Una volta dimessa dall'ospedale andrà all'Istituto Torriglia, il ricovero per anziani di Chiavari. Qui non sarà a costante contatto con la natura, come a Nè, ma non dovrà neppure soffrire i disagi in cui, spesso, si è trovata in passato.

Una vicenda, quella di Paolina Borzone [illegible] dei suoi «padroni di casa» ancora tutta da ricostruire nei dettagli, e che solo chi conosce da anni la famiglia potrebbe riferire con precisione.

Resta da capire perché, se davvero la segregazione durava da anni, solo ora «qualcuno» si è deciso a telefonare alle forze dell'ordine. [m. r.]

Buone indicazioni sul conto della squadra di Fontana, che ora spera di far risultato contro i lombardi

La Samm sogna di brindare in Coppa

Battuti ma non umiliati (0-3) dal Genoa «B» di Skuhravy, gli arancioni hanno messo in mostra il portiere Guazzi e D'Agostino
Il d.s. Schimmenti vuole superare il primo turno nella manifestazione che scatta giovedì: «Un pari a Voghera e possiamo farcela»

S. MARGHERITA. Samm divisa fra il passato (ricordi del Genoa) e il futuro (prima di Coppa Italia, giovedì con la Vogherese): ■ compito non facile per il clan degli arancioni, passare dal clima «festaiolo» di Strevi all'incontro ■ la Vogherese.

Ricordi ■ Genoa. Il «tasto» rossoblù è quello che fa sempre brillare gli occhi al d.s. arancione, Alfredo Schimmenti. In passato, molti sono stati i giocatori che dalla Primavera del Genoa sono approdati alla Samm: quest'anno a rinforzare la «colonia» è arrivato Guazzi, che teneva in particolar modo a sventare le insidie portate da Skuhravy e ■. «Guazzi ha ■ piuto alcune parate decisive, cadendo solo davanti al gran tiro del ceko. Ma tutta la squadra ha risposto bene, calando ovviamente nel finale quando il grado più avanzato di preparazione del Genoa si è fatto sentire» afferma ■ d.s. della Samm. Un altro protagonista, ■ non ■ si scopre certo oggi, ■ stato D'Agostino: una traversa, un inizio di diverbio provocato da un'entrata dura del suo «angelo custode» Corrado. Un segnale positivo, sintomo di come la squadra abbia ■ trovato la giusta tensione agonistica, nonostante il campionato sia ■cora lontano. Il risultato, 3-0 per il Genoa, ha valore relativo: troppo diverso il grado ■ preparazione delle d■ squadre, oltre alla diversa caratura tecnica.

La prima ■ Coppa. ■ Genoa non ha distolto la Samm dagli imminenti impegni ufficiali: la Coppa Italia ■ alle porte, a Voghera si potranno notare i punti forti (e quelli deboli) della squadra. Per ora ■ nome nuovo si è aggiunto a quelli noti: il terzino-mediano chiesto da Fontana in sostituzione del partente Pelligra non è ■ arrivato. Ecco perciò che la Samm, molto probabilmente, ■ la Vogherese ■ si schiererà come nel primo tempo col Genoa, e cioè con Guazzi; Gaspari, Maragliano; Biancato, Conti, Della Latta; Castagna, Costantino, Righetti, D'Agostino, Ogliari. A Strevi, nel secondo tempo, sono entrati Perola, Broso, Massari, Sanguineti e Tardivo: molto attesa soprattutto ■ prova di quest'ultimo, che potrebbe costituire una valida alternativa offensiva, soprattutto per gli incontri interni. Ma ■ tattica non è ancora ■ momento di parlare. Schimmenti: «In Coppa cercheremo di schierare la miglior formazione, non dobbiamo disprezzare ■ manifestazione. Il girone ■ è dei più facili, abbiamo però ■ possibilità di chiudere in casa con le due neopromosse Libarna e Rapallo: riusciasimo a ottene■ qualcosa con Vogherese e Pegliese...». [g. s.]

TORNEO

A Conscenti Avis «boom»

Al torneo di Conscenti, solo l'Avis Costa Casalinghi può già considerarsi promosso alle semifinali: per Caffè Mazzini, Pensieri Rapallo e Bagni Stella una vittoria nei match di andata che ■ garantisce però ancora ■ superamento ■ turno. Caffè Mazzini-Conscenti 3-1: rapallesi ulteriormente rinforzati ■ Mariani ■ Melillo che hanno realizzato un gol ciascuno (di Biavaschi ■ terza rete, Padi per gli sconfitti). Pensieri-Parma Ortofrutta 2-0: una doppietta di Bruno Balsamo ■ sancito il risultato dell'andata, incontro che ha messo in evidenza la forza difensiva dei Pensieri. De Benedetti-Avis Costa Casalinghi 1-8: Avis in semifinale con triplette ■ Casazza e Ansaloni, gol di Gulino ■ Di Froia (Vottero per De Benedetti). La Teleforica-Bagni Stella 1-2: gol di Marchetti per i vincitori, ■ Malolino per La Teleforica: a decidere pro-Stella una autorete. Stasera ritorno di Conscenti-Mazzini ■ Parma-Pensieri.

Sempre protagonista. D'Agostino, qui «savonese», ha esordito nella Samm

Entella-Pontedecimo

Domani alle 21 a Chiavari un «antipasto» di Promozione

CHIAVARI. Entella e Pontedecimo aprono domani sera (Comunale di Chiavari, ■ 21) ■ stagione 90/91 di Promozione con un'amichevole che ha però il sapore di partita vera. Due squadre molto rinnovate, due società ambiziose: il Pontedecimo ha subito gettato la maschera a giugno-luglio prendendo il meglio o quasi: Casadio, Denti e Farina (gli ultimi due erano in prestito) dal Coalma, Piredda dalla Novese, Viviani dal Baiardo, Costa e Spadavecchia dal Bogliasco, Atzori dal Little Club; Dodero dal Piacenza, Piu dal Genoa Primavera. Sfuggito Di Maio (i dirigenti hanno però subito preso Formoso dalla Culmv), ■ Pontedecimo ha avuto il grosso merito di confermare Valpreda, Armano e Bernardi e, con ■ pressanti richieste da parte di società superiori, non è certo poco. Poi il dodicesimo acquisto: il mister (e forse giocatore) Fabrizio Gorin.

Molto rinnovata anche l'Entella, che ha invece confermato l'allenatore Mauro Soro. ■ovo il suo «secondo» (Giglio, ■ entelliano, dal Fontanabuona) e il preparatore dei portieri (Becigalupo). Nuovi molti giocatori: Sciaccaluga, Rozzi, Bruzzone e Perissotto dalla Pegliese, Suriosini dalla Samm, Mazzocchi dalla ■. Fruttuoso, Galeano, Pisoni ■ Malatesta dal Fontanabuona, Silvestri dal Casarza, Buzzurro dalla Sampierdarenese, Tovagliari dal Villaggio, Ottonelli dal Savona e Fiorentino dal Viareggio. Proprio quest'ultimo, autore ■ scorso anno di ■ reti in Promozione toscana, potrebbe esser la rivelazione.

Per i biancocelesti, nuovo anche il d.s. (Vittorio Pirroni). La partita di domani, quindi, presenta molti motivi ■ interesse: mancherà certamente l'amalg■ ma le due squadre, ■ ha confermato all'atto della presentazione della squadra mister Soro: «Sono fra le più attese. Non conosco il valore delle avversarie, ma non sarei rimasto ■ Chiavari se ■ ■ come traguardo l'Eccellenza. Abbiamo ancora un punto interrogativo in difesa, spero ■ risolverlo al più presto». [g. s.]

Pallavolo in crisi. Problemi economici per le maggiori società volleistiche liguri

Tra polemiche ■ gravi problemi, cambiano completamente volto i vertici del volley regionale

Ma dove va la pallavolo della Liguria?

Genova 92, una crisi senza vie d'uscita: dopo tanti sacrifici, la dolorosa rinuncia a disputare il prossimo anno la serie A2
Cedute Wilde, Cancellieri e Bettini mentre anche Olympia Voltri e Sanstefanese devono dare forfait in B2 ■ C1 maschile

GENOVA. La pallavolo ■ Liguria ■ notizia solo per le brutte figure o per gli annunci dei suoi disastri: rinunce umilianti, infortuni organizzativi, litigi furibondi, ripicche da cortile. L'annata '89-'90 ha visto parecchie società uscire a testa alta dal campo in primavera (conquiste di inaspettate promozioni o salvezze ■ miracolose da essere equivalenti alle prime) per poi riabbassarla in fretta ■ appena si è dato uno sguardo al futuro in un'estate di carestia.

A2 femminile. Un'agonia, quella del Genova 92, risoltasi ■ un■ stillicidio di disgrazie. A nulla son valsi gli appelli del d.s. Silvano Agosti o del tecnico Mauro Pastorino, ■ niente è servito il prodigarsi del «nume tutelare» Gianluigi Corti: da ■ anni il club ora in difficoltà, il bilancio veniva rattoppato a prezzo di grandi sacrifici. Quando, nell'ultima stagione, neppure la mossa dell'agganciarsi al carro delle celebrazioni del '92 ha prodotto risultati concreti, ■ è dovuta gettare la spugna. Prima sono state lasciate andare le veterane, Wilde e Cancellieri, quelle che per 8 anni hanno mantenuto la squadra ■ massimi livelli, poi anche le giovani sono state lasciate libere. E' notizia di questi giorni il passaggio di Isabella Bettini allo Spezzano in A1. Infine, la società ha rinunciato alla A2, probabilmente ■ favore del Silvio Pellico di Sassari. Se la Fipav approverà il passaggio del club isolano in A2 (voluto anche da alcuni importanti dirigenti federali), al Genova ■ andrà, per la cessione dei diritti, un sostanzioso conguaglio in denaro che servirebbe ■ finanziare la campagna di rafforzamento della seconda squadra (promossa a tutti gli effetti a prima) che si appresta a esordire ■ C1 femminile. Vedremo nei prossimi mesi ■ i calcoli del Genova ■ ■ riveleranno esatti: quando hanno capito che ■ si poteva rimanere in paradiso ■ dispetto dei santi, ■ scelto ■ strada di puntare tutto sulla lenta risalita, ripartendo dalla serie più bassa.

■ femminile. Ora che il Riviera Sanremo è diventato la punta del movimento femminile assieme al Cus Genova dovrebbe esserci una certa responsabilizzazione delle varie società della lega ponentina che hanno passato l'estate a litigare e ■ minacciare di uscire dalla casa comune.

B2 maschile. L'Olympia Daeg Voltri ha conquistato due promozioni in due ■ solo per accorgersi di aver fatto passi più lunghi delle sue gambe. La squadra del presidente Alvigini, ■ appena presa visione del girone ■ cui era stata inserita dalle incomprensibili (e spesso sfavorevoli) decisioni federali, ha alzato bandiera bianca. La rinuncia alla ■ porta al dissolvimento della squadra e al passaggio in massa di giocatori e allenatore alla Colombo. In quest'ultimo sodalizio l'occasione è propizia per fare ■ repulisti dopo le deludenti prove dell'ultimo biennio. Marco Pontecolone, tecnico uscente, va a cerc■ fortuna a Imperia. ■ va verso la riconciliazione ■ Cus Genova (forse con Dufour e Bruschettini a rinforzare l'organico), ma si alzano gli scudi ■ il Villetta: tanto per cambiare è in ballo la «proprietà» ■ Testa, antico pom■ della discordia.

C1 maschile e femminile. Per completare l'idillico quadretto, la S. Stefanese ha rinunciato alla C1 ■ è stata rimpiazzata dal Ceparana, mentre nella femminile Italbrokers Genova e Amatori Navalcavi Rivarolo stanno litigando furiosamente perché la prima contatterebbe direttamente le giocatrici della seconda. Si parla di adire a vie legali.

Danilo Sanguineti

LA SPERANZA

Chiavari isola felice?

Isabella Bettini, classe '71, schiacciatrice, nata e cresciuta nel Volley Chiavari, da due anni in forza al Genova 92 in A2, giocherà il prossimo anno nello Spezzano in A1. Anche se «cresciuta» in questo biennio alla scuola di Pastorino, il merito di averla scoperta e lanciata spetta a Massimo Russo, coach del Chiavari prima e del Rapallo poi. Due anni ■ la cessione in prestito al club d■ capoluogo venne decisa per rafforzare i legami tra le due società, ma soprattutto per consentire ■ ragazza di spiccare il volo, facendosi le ossa in una società di primo piano. Una dimostrazione di altruismo e onestà che fa onore al presidente del Chiavari, Flavio Cremisio. Una società, quella verdeblù, che brilla per lungimiranza: il sodalizio col Rapallo S. Maria ha riportato una squadra ■ C1 dopo un solo anno; il settore maschile ha conquistato addirittura la B2. In un panorama ligure ■ nero tenebra, ■ po' di rosa ■ guasta.

Tennis: a Ferragosto ha tenuto banco il «Trofeo del Villeggiante»

Lotti dominatore al Tc Recco

Al sammargheritese il singolare e il doppio

RECCO. Il Master Tuttosport si trascina avanti in tono minore, e non ha la brillantezza delle undici passate edizioni: pertanto i tennisti «puri» (ossia gli «nc») debbono cercare altre ■casioni ■ gloria. Il 20° Trofeo del Villeggiante che ha movimentato la settimana di Ferragosto a Recco è stato l'occasione giusta per rifarsi. I campi in terra rossa del Pro Recco tennis hanno ospitato tornei di singolare maschile e femminile, doppio maschile e misto, singolare maschile over 35 e under 12 per un totale di oltre 100 iscritti.

La peculiarità di questa manifestazione è quella di mettere di fronte «indigeni» e «turisti» e le accanite sfide Milano-Genova danno di solito vita ad autentici derby con tifo altrettanto accanito sugli spalti. Nel singolare maschile, il predominio dei liguri è stato pressoché assoluto. Ha trionfato Paolo Lotti del Ct S. Margherita Ligure, e una volta tanto sono state più interessanti le semifinali delle finali: infatti l'atto conclusivo è stato poco più di una formalità per Lotti, facile dominatore di uno spento Tognoni ■-3 6-1. Nelle semifinali invece Lotti ha sconfitto Federico Melchionna del Tc Pegli (7-5 6-2) ripetendo il risultato della 6ª tappa ■ «Tuttosport», quella proprio di S. Margherita. Da notare che Lotti ha sconfitto uno dei favoriti del Master e ha ripetuto l'exploit dell'anno scorso, quando vinse la pr■ del suo circolo di appartenenza.

Cattive notizie anche per un altro dei favoriti del circuito, Gianluigi Contu. ■ di serie n.1 del torneo che ha pagato forse la super attività (è anche centravanti del Sestri Levante) facendosi battere in semifinale dal non irresistibile Tognoni.

Il maschile under 12 è andato al «figlio d'arte» Michele Viganego; l'over 35 a Giovanni Pirolli (Tc Chiavari) che ha tenuto a bada Campiglio (Park Genova). I «forestieri» si sono presi la rivincita con il gentil sesso: primo premio nel singolare a Ilde Lalli, milanese, che ha infilato tutte le avversarie (compresa la finalista Barbara Politi) quasi senza sudare: il 6-1 6-3 dell'atto conclusivo dice già tutto.

L'incontentabile Lotti ha voluto poi metter le mani anche sul trofeo del doppio maschile: ■ coppia con Giovanni Tripodi ■ sconfitto nella finale il «Volonteri team» (padre e figlio), che grazie alla perfetta intesa ha superato molti ostacoli sulla carta insormontabili. Di solito trascurato negli altri appuntamenti, al Trofeo del Villeggiante il doppio misto ha riscosso gran successo: i milanesi Guidi-Carosio hanno avuto la meglio sui favoriti Amu-Contu. La vincitrice della Coppa del Sindaco e il lavagnese non hanno potuto nulla: 6-2 6-3. [d. s.]

Quattro medaglie d'argento e quattro di bronzo: bilancio negativo ai tricolori giovanili

«Italiani» amari per il nuoto ligure

Stefano Diamante del S. Clara unico «oro», delude lo Sturla

I campionati italiani giovanili di Roma si sono conclusi domenica con ■ bilancio non troppo lusinghiero per i nuotatori liguri: una sola medaglia d'oro, con Stefano Diamante nei 100 farfalla Ragazzi, quattro argenti e quattro bronzi. Sicuramente un bottino molto meno cospicuo ■ quello prevedibile alla vigilia, soprattutto dopo i quattro scudetti, i quattro argenti ■ i due bronzi dell'edizione 1989.

I motivi di questo calo devono esser ricercati soprattutto nel fatto che molti atleti hanno considerato chiusa la stagione ■ notevole anticipo, prima delle gare romane, ■ che la Federnuoto abbia considerato come ultima prova utile per i Mondiali di Perth gli Assoluti, ignorando o quasi i campionati di categoria: una scelta discutibile, con il caso limite del ravennate René Gusperti che, dopo aver ottenuto ■ primato italiano assoluto nei 50 stile libero (23"12 in batteria, a migliorare il 23"14 di Giovanni Franceschi), non è stato convocato fra i 20 per Perth...

Torniamo ai nuotatori liguri iniziando proprio dall'unico ■ quello di Stefano Diamante. Il portacolori del S. Clara Genova ha «sprintato» con Ledi e Contu, vincendo i 100 farfalla in 59"91 e distanziando ■ secondo di 9 centesimi. Una gara ■ rimonta, quella di Diamante, che ■ 50 metri accusava un ritardo ■ 12 centesimi proprio sul triestino Ledi. La classe '75 ha perciò trovato un leader nella farfalla, considerando anche il secondo posto dello stesso nuotatore sulla distanza doppia: per il S. Clara un successo notevole ■ livello di immagine, avendo ottenuto l'oro, quando società liguri più blasonate ■no clamorosamente mancate.

Medaglia d'argento per Antonio Lucia dell'Arenzano nei 100 dorso juniores: l'atleta biancoverde ha condotto la gara fino ai 75 metri, dopo ■ girato ai 50 con un vantaggio di oltre mezzo secondo. Nel finale ■ cagliaritano Sorrentino ha recuperato lo svantaggio «rubando» ■ Lucia la medaglia d'oro per soli 29 centesimi (1'01" del vincitore contro l'01"29 di Lucia).

Sconfitta ancor più bruciante per Matteo Ghilli della Rari Nantes Imperia sui 100 dorso Ragazzi: un solo centesimo a separare il vincitore ■ ravennate Mazzari, 1'02"1 dal secondo, Ghilli appunto: 1'02"01. Anche l'atleta imperiese aveva virato ai 50 in netto vantaggio sul plotone degli inseguitori, poi l'arrivo al fotofinish con Mazzari e l'amara sentenza.

Quarta medaglia d'argento per il nuoto ligure con Christian D'Ambrosio della Sportiva Sturla ■ 200 stile libero Juniores. Per D'Ambrosio nessuna recriminazione: oltre due secondi ■ ritardo dal vincitore Siciliano, vero protagonista nello stile libero di categoria. Tutti sturlini i quattro bronzi. Uno solo nel settore maschile, con Andrea Spensieri nei 100 farfalla Cadetti; tre in campo femminile con una doppietta per Elisa Casanova, ■ 200 ■ ■ stile libero Cadette (la Casanova ha mancato il tris sui 400, chiudendo in quarta posizione) e con Marina Morgavi nei 400 misti Ragazze.

Prima della fine degli italiani, la Fin aveva reso ufficiali i convocati per i Mondiali, 13 uomini e 7 ragazze. Maschi. Stile libero Lamberti, Gleria, Trevisan, Idini, Zorzan; dorso Battistelli, Bianchin; rana Minervini, Postiglione, Cecchi; farfalla Michelotti, Braida; misti Sacchi più Battistelli. Donne. Stile Sciorelli, Persi, Melchiorri, Ferrarini; dorso Vigarani; rana Dalla Valle; farfalla Tocchini. Nessun ligure, ma non è una sorpresa. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 21 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

CAPITANERIA DI PORTO

Scatta la guerra ai «pirati»

Cronaca di una giornata passata assieme agli uomini della Guardia Costiera in pattuglia nel tratto di mare tra Santo Stefano e il confine con la Francia.

SERVIZIO A PAGINA 2

ACQUA, DANNI ENORMI

IMPERIA. Ammontano già a trecento miliardi i danni legati all'emergenza idrica in provincia di Imperia. Secondo dati forniti dagli operatori del settore, perdite rilevanti si registrano nel settore turistico, con il per cento in meno di presenze (dovuto anche in parte al boom delle vacanze nei Paesi dell'Est), e nel settore floricolo, dove l'eccessiva salinità dell'acqua per irrigazione ha danneggiato il 35 per cento delle coltivazioni. Nel primo caso mancano all'appello ottanta miliardi, nel secondo, oltre duecento. Un «knock out» economico dal quale sarà difficile riprendersi. Ai danni diretti vanno aggiunte le perdite nell'indotto, e ancora i danni causati dai guasti ai macchinari: la cattiva qualità dell'acqua, ad esempio, ha messo fuori uso centinaia di lavastoviglie, anche docce e tubature. Gli albergatori del Dianese, inoltre, per dotarsi di autoclavi e vasche in vetroresina, hanno tirato fuori di tasca loro ben due miliardi. Finito? Nient'affatto: l'acqua «eroderà» ancora altre centinaia di milioni di lire, necessari a una campagna pubblicitaria per il rilancio d'immagine.

SERVIZIO A PAGINA 2

IL BLUES A SANREMO

SANREMO. Dopo Sanremo Immagine Jazz di luglio, arriva Sanremo Blues. La rassegna di musica nera si svolgerà al Teatro Ariston giovedì, venerdì e sabato. Tra i big ospiti figurano il grande Al Green e James Cotton. Da ieri al botteghino dell'Ariston è in corso la prevendita dei biglietti. La Music International di Angelo Esposito ha previsto una serie di abbonamenti a prezzi ridotti, per consentire soprattutto ai giovani di seguire tutti i concerti. Questi i prezzi degli abbonamenti: poltronissime, 50 mila; poltrone, 40 mila; galleria, 30 mila. Le tre serate di Sanremo blues, giunto al suo terzo appuntamento, saranno trasmesse da Raiuno a settembre. E' la prima volta che Al Green si esibisce in Italia. Scarse anche le sue presenze in Europa. Si è visto soltanto nel 1988, per partecipare a Wembley al concerto per Nelson Mandela, e quest'anno per il grande raduno di Liverpool. Al Green, cantante predicatore, nel 1983 aveva conquistato due Grammy, gli Oscar mondiali della musica. Non a torto può venire considerato una delle stelle del firmamento del blues mondiale.

SERVIZIO A PAGINA 7

A SANREMO

Altre due auto in fiamme

«Sono teppisti, non c'è altra spiegazione». Gli inquirenti cercano i responsabili dei roghi che hanno scosso la città. I vandali hanno gettato benzina dai finestrini.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Rapina a Bordighera

Coppia di colore aggredisce giovane donna

Una commerciante di è stata derubata in di oro e denaro in contanti per 15 milioni da due nordafricani, un uomo e una donna, che sono scappati senza lasciare traccia.

A PAGINA 8

Nelle file del Torino

Al «Carlin's» sta brillando imperiese

Daniele Minasso, 17 anni ed ex Riviera Fiori, subito in evidenza al torneo intitolato a Scirea che ha visto il buon dei granata. Senza gol le altre due partite della prima

Il lungo ponte di Ferragosto si è chiuso in Riviera senza gravi incidenti

Pochi turisti, niente code

Il primo controesodo è già finito: la flessione nelle presenze ha scongiurato ingorghi e caos
Si teme per il prossimo weekend. «Il vero rientro scatterà sabato e domenica prossimi»

IMPERIA. Il pienone di Ferragosto appartiene già al passato. Nell'ultimo week-end, migliaia di turisti hanno lasciato la Riviera per tornare ai luoghi di residenza, salutando sole e mare con una certa nostalgia. Ma il tradizionale controesodo toccherà la punta massima sabato e domenica prossimi, quando anche il grosso dell'esercito dei vacanzieri prenderà la strada del ritorno, con la riapertura delle fabbriche e la ripresa delle altre attività lavorative.

La prima ondata di rientri è stata assorbita con sufficiente disinvoltura dal sistema viario della provincia: pochissimi incidenti (nessuno grave), qualche piccolo ingorgo nelle ore più critiche, specie a Sanremo.

Poco lavoro, insomma, per la polizia stradale. «Il traffico si è mantenuto sui livelli d'intensità abituali per questo periodo. Ma, a parte qualche inevitabile rallentamento, soprattutto nei centri urbani più importanti, la circolazione ha avuto un flusso abbastanza regolare», spiegano al comando provinciale.

Il calo di presenze turistiche, accusato un po' ovunque, da Cervo a Ventimiglia (soprattutto nel Dianese a causa della grave emergenza idrica), anche se in percentuali diverse, ha contribuito a rendere affollate le strade dell'Imperiese. Anche sulle spiagge si sono notati meno bagnanti che in passato.

Osserva Dario Valle, presidente provinciale della Federalberghi: «Credo che agosto si chiuderà con una perdita generale di turisti intorno al 15-20 per cento rispetto allo stesso mese dell'89».

E' mutato persino il ritratto dell'ospite abitudinario della Riviera: più panini che pasti nei ristoranti, meno discoteca e più passeggiate all'aria aperta, ferie brevi e visite sempre più frequenti sulla vicina Costa Azzurra.

Al confine con la Francia, infatti, il traffico è sempre sostenuto. Qualche problema di circolazione si registra pure in Valle Arroscia, per un'interruzione sulla statale 28, alla periferia di Pieve di Teco. A causa dei lavori per la costruzione del «by-pass» per l'acquedotto di Imperia, in un tratto di strada nei pressi di una galleria, il flusso viene regolato da un semaforo, con rallentamenti e restringimenti della carreggiata che hanno già suscitato le proteste di parecchi automobilisti. Situazione sotto controllo, invece, a Imperia e nel Dianese.

A Sanremo, ieri, si normali disagi dovuti alla di parcheggi e all'asfittica rete viaria, si sono aggiunti quelli legati alla rottura di una conduttura dell'acquedotto in corso Mombello. Per molte ore buona parte degli utenti del centro è rimasta senz'acqua. Si è registrato anche un episodio curioso e sintomatico della piega presa dal turismo: i vigili urbani sono dovuti intervenire sul lungomare delle Nazioni per convincere un ospite palermitano a togliere la biancheria stesa con un filo sistemato tra la propria auto e un albero, a due passi dal casinò.

Gianni

LE CIFRE

Oltre centomila auto

Traffico intensissimo per l'Autostrada dei Fiori per tutto il periodo di Ferragosto con punta massima sabato 18, oltre 126 mila passaggi ai caselli d'entrata ed uscita, dopo che già venerdì si erano superati i 121 mila e giovedì i 117 mila. Domenica i transiti sono stati oltre 114 mila: percentualmente l'incremento rispetto al corrispondente periodo del 1989 è stato di oltre il quattro per cento. Il movimento così intenso è dovuto ai primi rientri verso le città anche da parte di coloro che si erano recati all'estero. E' comunque prevedibile che il movimento proseguirà intenso anche nei prossimi giorni. Nonostante il volume del traffico non sono stati registrati incidenti. Molta gente ha cercato di indugiare fino all'ultimo per godere del tempo sempre eccezionalmente bello. E' il lato positivo della situazione meteorologica che provoca invece la grave crisi idrica per mancanza di pioggia.

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA

Bus, il sindacato revoca gli scioperi

Sono stati sospesi gli scioperi programmati dal sindacato Cisast-Fi per i dipendenti del settore trasporti dell'Amat d'Imperia, nell'ambito della vertenza contrattuale con la direzione dell'azienda municipalizzata. Ieri si è tenuto un confronto tra le parti, al termine del quale l'organizzazione sindacale ha comunicato la decisione di «sospendere temporaneamente le agitazioni per non creare disagi agli utenti», dopo aver ottenuto l'assicurazione di un incontro con il Comune per il 15 settembre, allo scopo di definire la vertenza in atto.

SANREMO

da overdose: salvato e

A dare l'allarme sono stati i genitori. Filippo Reo, 25 anni, tossicodipendente, giaceva privo di sensi nella sua abitazione di via Margotti 23, sopraffatto da un'overdose. La corsa di un'ambulanza della Croce Rossa al pronto soccorso è servita a salvarlo. Poche ore dopo, il giovane compariva davanti al giudice Eduardo Bracco, per rispondere della detenzione di tre grammi di eroina. Il magistrato ha convalidato l'arresto.

SANREMO

Il Comune pagherà le rimozioni

Sarà il Comune a pagare le tariffe per la rimozione di 70 auto dalla zona del Palafiori, nel periodo del Festival, per un ammontare di 833 mila lire. L'amministrazione dovrà anche saldare il conto per gli apparecchi telefonici rubati nella struttura della Valle Armea, della manifestazione canora: 769.500 lire. Lo ha deciso una recente delibera di giunta.

IMPERIA

Ancora fiamme a Bastera: indagini

Ancora fiamme in località Bastera, nei dintorni di Caramagna. Un incendio ha impegnato ieri i vigili del fuoco, che sono accorsi con due autobotti. E' la terza volta in una settimana che nella zona si verificano roghi. I pompieri, che hanno domato le fiamme in breve tempo, sospettano che nei dintorni circoli un piromane.

Dopo gli ultimi tre aumenti consecutivi che hanno portato il prezzo della benzina alle stelle

Il pieno in Francia è più conveniente

Code di automobilisti italiani: un risparmio di 500 lire al litro

MENTONE
NOSTRO SERVIZIO

Chantal Lasenge, giovane benzinaia di Gaulle, lavora alla stazione Ip, con tuta gialla e cappellino rosso. Sorride. Dice che gli affari vanno molto bene: ogni sabato, la coda di italiani aumenta sempre più.

Sono loro, i gestori delle aree di servizio francesi, i grandi vincitori delle piccole e grandi battaglie sul prezzo della benzina. Sono gli unici soddisfatti, antagonisti vincenti dei benzinai italiani strozzati dal fisco e dagli aumenti.

Il loro boom dura già da molto. Fin dai primi dell'80, quando dalla Riviera molte famiglie iniziarono ad inserire la gita sulla Costa Azzurra e un pieno a prezzo ridotto.

Ora, con la pioggia di aumenti decretati dal ministero, la «via della benzina» si è consolidata.

Rifornirsi in Francia: conviene davvero? Il risparmio c'è. Lo attestano le continue di frontalieri che ogni giorno affollano i distributori di Nizza e Mentone. E anche i turisti, le migliaia di ospiti estivi in Riviera, che alle 1550 lire al litro delle pompe nostrane preferiscono i 567 franchi della Costa Azzurra: circa 1250 lire. Ma il risparmio è variabile: oltre confine, il prezzo del combustibile è infatti libero. Dalle «ricerche» degli automobilisti italiani, sembra che più ci si addentri nel Ponente francese, più il costo della benzina si riduca. Fino a un calo di 500 lire il litro.

E i benzinai di Ventimiglia? Loro protestano. La fisionomia del cliente locale è infatti cambiata: poche le richieste di pieno, rari i ricambi di olio, mentre è del tutto sparita la presenza di auto francesi. Gli arrivi del venerdì, per il mercato sul lungomare, non portano più i guadagni di una volta: è finita la tradizionale ondata settimanale di auto straniere. Anche loro, i francesi, hanno iniziato a fare economia.

«Ormai, non aspettano neppure che più il week-end. Gli automobilisti di Ventimiglia partono ogni giorno per andare a fare benzina a Mentone o a Nizza, approfittano anche per comprare le sigarette: sembra che il risparmio sia tale che con due stecche acquistate, uno risulti praticamente regalato». A parlare è il gestore della stazione Agip di corso Genova.

Nella città di confine si respira aria di crisi e non solo per i benzinai: «Il nostro guadagno lordo è ridotto dal 4 al 3 per cento», dice Gianluigi Ruggero, dell'area di servizio all'autoporto di Ventimiglia. E il fenomeno è in crescita. Ora, c'è una mappa del risparmio che comprende i benzinai d'oltre confine a maggior convenienza.

E' risaputo anche tra gli utenti delle quattro ruote di Sanremo, Taggia, fino a Imperia. Al primo posto c'è Auchan: il paradiso degli automobilisti parsimoniosi.

Le pompe della cittadina a pochi chilometri da Nizza sfiorano le 500 lire di ribasso, in rapporto ai vicini distributori della Riviera.

Inoltre, bastano pochi franchi per il lavaggio della carrozzeria e il ricambio dell'olio. Per Ivonne Maccario, dell'Ip di corso Genova, non c'è dubbio: «I francesi ci hanno soffiato circa la metà dei clienti». Dice che è un tracollo.

E gli avventi del Golfo lasciano prevedere altri rincari, altre fughe dalle stazioni di servizio italiane.

Altri esodi verso le «oasi» della Costa Azzurra, dove un pieno costa fino a ventimila lire in meno.

[m. p.]

Per le associazioni di categoria, in agricoltura il deficit è del 35 per cento

Acqua: 300 miliardi di danni

L'economia della Riviera messa in ginocchio. All'appello mancano 800 mila presenze
Turismo e floricoltura duramente colpiti. Elettrodomestici e macchinari fuori uso

IMPERIA. A quanto ammontano i danni causati dall'emergenza idrica? Secondo [illegible] parere di esperti sarebbero ingenti, tanto da aver [illegible] in ginocchio l'intera economia della provincia: se [illegible] considera anche l'indotto, [illegible] arriva a 300 miliardi, di cui 80 persi nel settore turistico [illegible] 200 in quello floricolo.

I conti [illegible] presto fatti: [illegible] calo nelle presenze, secondo quanto riferiscono gli stessi operatori del settore, rispetto alla stagione passata, quando approdarono [illegible] in Riviera ben 2,5 milioni di visitatori, sarebbe [illegible] 30% (da imputare anche all'effetto Mondiali e alla nuova moda delle vacanze nei Paesi dell'Est). Ben [illegible] mila presenze in [illegible]. Calcolando una spesa media di 100 mila lire al giorno a testa (compreso vitto e alloggio), nell'Imperiese i danni raggiungono gli 80 miliardi.

E i 200 miliardi in agricoltura? Il danno, stando [illegible] dati forniti dalle associazioni di categoria, [illegible] quantificabile intorno al 35% [illegible] considerando che il giro d'affari arriva ai [illegible] miliardi annui (6 mila nel solo settore floricolo sono le aziende) mancano, rispetto all'anno scorso, oltre [illegible] miliardi.

All'Unione commercianti si [illegible] stilando un documento, da inviare agli enti pubblici, nel quale sono indicati gli effetti provocati dalla siccità: «Gli operatori commerciali hanno visto guastarsi, una dopo l'altra, lavatrici, lavastoviglie e macchinette per il caffè, che si sono avariate per l'eccessiva presenza di cloruri nell'acqua», sottolinea il presidente dell'associazione, Enrico Lupi.

Un ristoratore è arrivato [illegible] spendere anche 5 milioni per la riparazione dei macchinari. Considerando i duemila gestori della provincia, la somma complessiva si potrebbe avvicinare [illegible] 10 miliardi (solo [illegible] Imperia, ben 2 miliardi [illegible] mezzo).

E' stato chiesto al Consiglio comunale, che si riunirà venerdì, di stanziare un primo contributo di [illegible] milioni, [illegible] sostegno delle attività colpite dalla crisi. All'ammontare del [illegible]ficit, per le rotture dei macchinari, bisogna aggiungere l'aumento delle spese. Spiega Elio Donzella, della Confesercenti: «Una quota non indifferente, ristoratori [illegible] titolari di locali pubblici hanno dovuto riservarla all'acquisto quotidiano di acqua minerale, indispensabile per cucinare o preparare [illegible] caffè. Senza contare la somma necessaria a una campagna pubblicitaria, per [illegible] rilancio dell'immagine». Già 75 milioni, per inserzioni sui quotidiani, sono [illegible] spesi dall'Associazione albergatori del Golfo Dianese.

Gli albergatori hanno dovuto accollarsi anche spese per l'acquisto di vasche in vetroresina e autoclavi, e quelle per il trasporto dell'acqua potabile: «Un sacrificio, in molti casi, valutabile intorno [illegible] 20 milioni», dice Americo Pilati, rappresentante di categoria. Considerando che l'Associazione co[illegible] circa 120 soci, [illegible] superano i [illegible] miliardi.

La grande sete. Un'autobotte in servizio di approvvigionamento a Sanremo

I floricoltori [illegible] disperano. Più di un terzo della produzione risulta danneggiato. Carenza idrica e insalinazione hanno pregiudicato le produzioni [illegible] orchidee, ranuncoli [illegible] garofani. Informa Adolfo Baciri Cavalleri, della Confcoltivatori (3000 aziende): «Agricoltori di [illegible]. Bartolomeo e Diano hanno rinviato la potatura [illegible] delle rose». I coltivatori di Poggi, ad esempio, hanno disdetto da tempo l'acquisto di bulbi dall'Olanda.

Anche a Sanremo i floricoltori piangono miseria e chiedono l'intervento del governo. E da Pieve [illegible] Teco una lettera a firma del consigliere di minoranza, Augusto Sibilla, [illegible] indirizzata al presidente dell'Usl, Ivo De Michelis, esprime preoccupazione per il prelievo di acqua che scorre in superficie, e che finirebbe nell'acquedotto. «Sono stati eseguiti i controlli necessari?», [illegible] domanda Sibilla. Sul problema interviene anche [illegible] Gruppo anarchico di Imperia Emma Goldman, i cui componenti mi[illegible] di non pagare la bolletta, «finché dai rubinetti non sgorgherà acqua potabile».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

[illegible]
[illegible] Utilitaria in fiamme per corto circuito

Sta percorrendo via D'Annunzio, quando la vettura, una Fiat 500, vecchio modello, prende fuoco. L'uomo al volante, Ottavio Amoretti, via Musso, ha immediatamente fermato l'auto e telefonato ai vigili del fuoco. I pompieri hanno avuto ragione in breve tempo delle fiamme, che si sono sprigionate per un corto circuito.

TENDA
[illegible] I calchi [illegible] incisioni rupestri

I tecnici dell'équipe del professor Henry De Lumley hanno operato nella Valle delle Meraviglie a [illegible] mila 500 metri d'altezza, per eseguire calchi delle celebri incisioni rupestri: l'operazione [illegible] è iniziata a luglio, per consentire di avere almeno 30 copie in resina sintetica da esporre nel futuro museo [illegible] Tenda. E' un'importante operazione di recupero di preziose testimonianze che il tempo, l'incuria degli uomini e il vandalismo stanno facendo scomparire.

VENTIMIGLIA
[illegible] Ancora aggressioni e feriti

Continua la serie di aggressioni [illegible] Ventimiglia. Domenica è toccato a Patrizia Bottiglieri, 30 anni, tecnica ortopedica, via Bande 6, Vallecrosia: la donna ha riportato ecchimosi [illegible] collo e alla spalla sinistra; [illegible] avrà per 8 giorni, mentre il nordafricano Maslouhi El Idriss Hamed, di 27 anni, guardiano di [illegible] albergo, ha subito contusioni al volto con prognosi [illegible] [illegible] giorni. Nella città di confine si sono verificati incidenti stradali. Cristina Menchetti, 25 anni, di Porra, frazione di Ventimiglia, ne [illegible] per [illegible] giorni, a seguito di trauma cranico [illegible] contusioni multiple [illegible] viso. Così anche l'autista della Rt Paolo Rossi, [illegible] anni, di Ventimiglia, via Cuneo 35, che ha avuto un leggero trauma cranico ed [illegible] stato giudicato guaribile in pochi giorni.

MONACO
[illegible] Successo [illegible] Shirley Bassey

Le quattro [illegible] di Shirley Bassey, dal 17 al [illegible] agosto, allo Sporting Club di Montecarlo, Sala d[illegible] Etoiles, sono state un vero trionfo. La cantante, particolarmente nota negli Anni 60, ha coinvolto il folto pubblico: la [illegible] potente [illegible] [illegible] voce è stata applauditissima.

DIANO MARINA
[illegible] Denuncia per porto abusivo d'armi

Il milanese Roberto Aliprandi, 25 anni, è stato denunciato a piede libero per porto abusivo d'armi. I carabinieri di Diano lo hanno sorpreso con indosso un particolare coltello a ventaglio, dalla lama molto lunga e a scatto, un'arma che viene venduta esclusivamente in Olanda. Sembra che [illegible] turista [illegible] avesse mostrato più volte agli amici, vantandone l'acquisto. E' [illegible] sorpreso dai militari durante un [illegible] di prevenzione.

Nuova pista per l'omicidio nella frazione di Ventimiglia

Il cerchio si stringe

Le indagini per il giallo di Verrandi sembrano giunte a [illegible] svolta
Si cerca l'assassino fra i conoscenti del muratore. La ricostruzione

VENTIMIGLIA. Un litigio: un furioso, brutale scontro, sarebbe all'origine dell'omicidio di Andrea Bugiada. Per i carabinieri, le ricerche dell'assassino [illegible] spostano dagli ambienti della malavita alla cerchia dei conoscenti della vittima, dei colleghi, addirittura dei parenti. E ai già numerosi interrogativi sul delitto si sommano ora nuove domande: sul movente, sul retroscena, sulla dinamica [illegible]ll'aggressione di venerdì 3 agosto, quando alle 21 il muratore veniva massacrato a colpi [illegible] bastone nel suo vigneto di Verrandi, a pochi chilometri dalla città.

La polizia [illegible] che [illegible] questione di giorni, forse di ore, per venire a capo dell'oscura vicenda. Ma ancora qualche tassello manca alla ricostruzione completa del delitto: si cercano i riscontri alle ultime tesi degli inquirenti.

[illegible] ha ucciso Andrea Bugiada? Chi ha infierito con ferocia sul muratore della città alta? L'ottimismo lasciato trapelare dalle forze dell'ordine lascia [illegible]travedere una risposta imminente. Ancora pochi giorni di ricerche. Poi, potrebbero scat[illegible] le manette.

«Era un lavoratore, [illegible] uomo [illegible]. Non aveva [illegible] lasciato sospettare legami [illegible] la malavita. Solo [illegible] incidente, con la giustizia, quando fu denunciato per atti osceni [illegible] luogo pubblico». Sono questi i discorsi raccolti [illegible] bar della città di confine, le testimonianze perplesse dei molti [illegible] dell'uomo trovato morto nella campagna di Verrandi.

Eppure, le prime ricerche di carabinieri [illegible] polizia non hanno escluso che l'omicidio fosse un'«esecuzione» della mala locale. E gli investigatori della città [illegible] confine si [illegible] lanciati a sondare in profondità il mondo della droga e della prostituzione. Decine di interrogatori infruttuosi. I vicoli del centro storico, battuti con tenacia dalle forze dell'ordine, [illegible] hanno lasciato trapelare informazioni. Gli agenti, mobilitati sulle tracce di possibili mandanti, di personaggi noti, di piccoli boss [illegible] perenne lotta tra loro, non hanno finora dato un nome al killer del muratore. Nessun risultato: un muro [illegible] omertà ha frenato ogni tentativo. Ora, si punta su un nuovo indizio.

E' una tesi i cui dettagli restano coperti da un riserbo impenetrabile, ma tanto accreditata da dare un nuovo impulso alle indagini. «Molto presto riveleremo [illegible] novità», dicono dal commissariato di Ventimiglia.

«Nessuno sviluppo invece dalle indagini stagnanti degli ultimi fatti di sangue che hanno scosso la città di frontiera. Dal[illegible] morte di Rocco Feo, commerciante di bestiame [illegible] passeur, ucciso con due colpi di pistola sotto casa, nell'86, all'assassi[illegible] di Aurelio Corica (1989), fulminato in via Garibaldi con [illegible] sparo al volto da un killer rimasto anonimo. Ora, Andrea Bugiada: l'ultimo morto in attesa di giustizia.

Il cerchio però si stringe e questa potrebbe [illegible] la settimana decisiva per fare luce sul giallo di Verrandi.

[m. p.]

Cresce l'emergenza: sale [illegible] cinque il numero delle vetture carbonizzate

Sanremo, bruciate altre due auto

I piromani di nuovo in azione domenica. I roghi in piazza Colombo e via Matteotti
Gli inquirenti: «Sono atti vandalici di turisti». Escluse altre ipotesi. Le indagini

SANREMO. [illegible] fa più aggressiva, temeraria, la [illegible] incendiaria che percorre le vie del centro. [illegible] bilancio degli ultimi quattro giorni è pesante: cinque auto carbonizzate. Dopo i tre allarmi nella notte di venerdì, altre due vetture [illegible] state bruciate nelle prime ore di domenica. «Atti vandalici di turisti in vena [illegible] distruggere», è [illegible] parere delle forze dell'ordine.

Vendetta? Regolamento [illegible] conti? «Niente [illegible] tutto questo», è la risposta sicura degli inquirenti. Nessun elemento farebbe pensare ad avvertimenti malavitosi.

Escluso a priori anche il fantasma del racket: l'ombra ancora indefinita, ma insistente, dell'anonima tangenti che riaffiora a ogni attentato in Riviera.

Eppure, le auto avvolte dalle fiamme non sarebbero state incenerite da un malaugurato mozzicone di sigaretta. I vetri frantumati dal teppista [illegible] volta li hanno visti in molti. Decine di passanti: tutti spaventati, a pochi metri dalla nuvola nera, in fuga dalla fiammata improvvisa, dall'intenso odore di benzina.

Sono partiti così gli ultimi due roghi, la notte tra sabato e domenica scorsi. Il primo, in piazza Colombo, all'una. Il fuoco ha aggredito una «Ritmo» parcheggiata a poca distanza [illegible] un bar.

Nessuno avrebbe visto il piromane in [illegible]. [illegible] prima indagine sui resti della vettura conferma l'uso di combustibile liquido, versato nell'abitacolo da un finestrino sfondato per avviare [illegible] fuoco. Lo confermerebbe la rapidità con cui si è sviluppato l'incendio; né il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco (la [illegible] [illegible] a pochi metri dal luogo del sinistro) né i tentativi di spegnimento di alcuni giovani di passaggio han[illegible] potuto limitare i danni. La vettura incendiata risulta intestata [illegible] Giorgio De Vizio, 29 anni, di Piacenza.

Solo un'ora d'intervallo. Poi, un altro allarme: in via Mat[illegible]. Ancora un'auto in fiamme. Stessa tecnica. All'opera di spegnimento si [illegible] accompagnata in contemporanea una furiosa battuta della polizia, dal lungo[illegible] [illegible] [illegible] storico, a caccia dei responsabili.

Alle ricerche si [illegible] [illegible] le radiomobili dei carabinieri. Poi, anche uomini in borghese sguinzagliati [illegible] la gente, in vari punti del centro. Ma le operazioni non hanno ottenuto risultati. I «turisti in vena di distruggere» restano anonimi.

Era una Fiat Uno, lasciata in sosta [illegible] pochi [illegible] vicino [illegible] [illegible] pizzeria, la seconda vettura distrutta, nel giro di due ore. Proprietaria, Ida Celotto, 25 anni, [illegible] Sanremo, abitante in [illegible] Dante 165, commerciante. Alla prima fiammata [illegible] seguite [illegible] di panico tra i passanti. Soprattutto quando il fuoco si [illegible] esteso al tendone di un negozio vicino.

Lo spavento, il gesto clamoroso. Sembrano [illegible] questi gli obiettivi [illegible] chi continua a infierire sulle automobili parcheggiate. Non sarebbe casuale, secondo gli investigatori, la scelta dei luoghi dove mettere a segno gli atti vandalici: le vie trafficate del centro, il lungomare.

Già venerdì, [illegible] [illegible] 21 a la mezzanotte, erano state distrutte dal fuoco tre vetture posteggiate in via Roma, via Nino Bixio [illegible] sulla passeggiata Trento e Trieste.

Le ricerche continuano. La polizia assicura che le ore serali [illegible] i luoghi [illegible] maggior rischio saranno al centro di un nuovo programma di prevenzione. Magari, [illegible] riuscirà anche a dare un [illegible] e un volto all'anonimo incendiario che minaccia le automobili di Sanremo. Per ora, la povertà [illegible] indizi è pressoché totale.

Le forze dell'ordine, intanto, chiedono la [illegible] collaborazione della gente: chiunque sia in condizione di collaborare con la giustizia è pregato di farlo. Anche il minimo particolare può dare impulso a indagini che si prospettano lunghe e difficili. L'identikit [illegible] piromane, in fase di costruzione, è per il [illegible]mento piuttosto scarno di elementi.

[m. p.]

E' in discussione anche il nuovo Palazzo dei servizi: la protesta del Comune

Sanremo, bloccata la sala congressi

No del ministero al progetto dell'hotel Londra

SANREMO. Tra [illegible] ministero per i Beni culturali [illegible] ambientali, la Soprintendenza di Genova da una parte [illegible] il Comune dall'altra, è guerra aperta. Il vicesindaco e assessore all'Urbanistica Carlo Conti (psi) ha inviato [illegible] telegrammi al ministro Facchiano ed [illegible] soprintendente Malara chiedendo un incontro urgente.

Motivo? «Stanno accadendo fatti gravissimi - ha detto Conti -. Leggi fasciste [illegible] '39 e certi discutibili atteggiamenti impediscono di disegnare e attuare la Sanremo del 2000. Domani porterò il problema in giunta e chiederò un'azione ferma [illegible] decisa dell'intero pentapartito per rimuovere gl[illegible] ostacoli».

[illegible] scatenare la protesta è stato lo stop ai lavori di ampliamento e di nuovi servizi approvati dal Comune per il grand hotel Londra e l'ex albergo Vittoria Roma. Il Londra, g[illegible] alla legge speciale per il campionato del mondo di calcio e le Colombiadi del '92, aveva già ottenuto dal ministero del Turismo i fondi per realizzare una sala congressi per 400 posti. Nell'ex Vittoria Roma, grazie anche [illegible] un vincolo a servizi fatto scattare appositamente da Palazzo Bellevue per impedire speculazioni edilizie, a [illegible]tembre dovevano [illegible] i lavori per trasformare l'edificio in un «Palazzo dei Servizi» ed ospitare uffici delle Poste, della Sip e altre istituzioni pubbliche.

Il ministro dei Beni culturali [illegible] ambientali, on. Facchiano, invece ha bloccato entrambi.

Con un decreto ha infatti stabilito che il Vittorio Roma, anche se da anni si trova [illegible] pessime condizioni, è praticamente «intoccabile» essendo un immobile [illegible] interesse storico-artistico». Non può essere sottoposto a variante, né urbanisti[illegible], [illegible] di destinazione.

Per quanto riguarda [illegible] sala congressi del Londra (i lavori [illegible] già a buon punto) il soprintendente regionale, Bruno Malara, ha notificato al Comune il parere che [illegible] decreto del ministero del Turismo a favore dell'hotel «non può considerarsi come un atto di approvazione del progetto anche per quanto attiene alla tutela dei vincoli ambientali». Nel caso specifico Malara comunica anche che il progetto in argomento non può essere realizzato «visto [illegible] parere contrario espresso dalla Soprintendenza [illegible] sede di conferenza dei servizi». Chiede [illegible] che al Comune «notizie urgenti sugli sviluppi».

In questa confusione di competenze a Palazzo Bellevue i[illegible] mattina qualcuno cominciava [illegible] temere il possibile arrivo di denunce per «depauperamento del paesaggio». Per i lavori del Londra, infatti, il funzionario della Soprintendenza, Giuseppe Bellezza, aveva avvertito il Comune di possibili rischi che il progetto poteva far scoppiare sul fronte dei vincoli panorami[illegible].

Ha detto Conti: «La Soprintendenza di Genova più di [illegible] volta [illegible] ha creato situazioni di disagio. Qualche esempio? Il parcheggio di via Semeria, bloccato da anni, la fontana del Bellevue oppure il risanamento e i vicoli della Pigna. Proprio la Soprintendenza voleva ripavimentazioni delle vecchie stradine a "schiena d'asino". Se fosse passata [illegible] sua teoria l'acqua piovana avrebbe innondato cantine e fondamenta e la Città vecchia forse sarebbe già crollata. [illegible] ministro Facchiano ed a Genova, visto anche che dobbiamo varare il nuovo Piano regolatore, chiediamo collaborazio[illegible], dialogo, non silenzi».

Roberto Basso

SORPRESI DAI VIGILI

Campeggiatori abusivi nel centro di Sanremo

Una tenda piazzata nei giardini pubblici dietro le carceri e l'auto come [illegible] d'appoggio»: per due giovani napoletani era sembrato il sistema migliore per risolvere il problema del caro-vacanze [illegible] Riviera. [illegible] non [illegible] fatto i conti con i vigili urbani che li hanno invitati a smontare la «canadese»

Una giornata in mare con gli uomini della Capitaneria di porto di Sanremo: gli interventi

I controlli contro i «pirati»

L'impegno quotidiano della motovedetta della Guardia Costiera nel tratto tra Santo Stefano e il confine
I consigli ai bagnanti e ai marinai della domenica. La ricerca di un subacqueo che si credeva scomparso

Un momento dei controlli eseguiti dall'equipaggio della motovedetta della Capitaneria. Sono state ispezionate numerose imbarcazioni nel tratto fra Sanremo e Bordighera. L'operazione rientra nel quadro della prevenzione [illegible] [illegible] sicurezza [illegible] [illegible] i nuovi «pirati» del mare. (FOTOSERVIZIO MANUCO GAIM)

SANREMO. Con la motovedetta della Guardia costiera per combattere i «pirati» dell'estate. Un pattugliamento continuo, da S. Stefano al confine francese. Andata e ritorno, senza sosta. La partenza intorno alle 10, quando yacht, velieri, motoscafi e gommoni salpano da Portosole e dai pontili di portovecchio, diretti [illegible] il largo o le calette dei Balzi Rossi e della Mortola. L'allarme scatta subito: via radio il comando segnala la possibile scomparsa di un sub al largo di Capo Nero. I bagnini hanno trovato [illegible] pallone galleggiante da segnalazione ed un fucile da sub. Bruno Pinna, comandante della motovedetta CP 2063, dirige la prua nella zona. Pochi minuti dopo [illegible] è sul posto. Si procede con i motori al minimo. Due marinai controllano le acque incredibilmente limpide. Ma non c'è traccia di subacquei. Si riparte. Direzione il golfo del Giunchetto, fra Ospedaletti e Bordighera: è il luogo preferito dai maxi yacht per gettare le ancore.

Molte volte troppo vicino alla riva. Si va a colpo sicuro, [illegible] alle 11 [illegible] c'è anima viva. Un gommone dirige verso il largo seguendo un «corridoio» delimitato da boe. Tutto regolare.

A 300 metri esatti dalla riva dondola pigramente un due alberi con bandiera inglese, il Little One. La CP 2063 lo avvicina per un controllo dei documenti. Dalle carte esibite risulta che è giunto a vela dalle Isole Caimane, [illegible] Caraibi. E' tutto a posto.

Bruno Pinna

I controlli sono casuali. Al largo di Bordighera sfreccia un potente motoscafo d'altura. E' il Jumpy, immatricolato a Savona. A bordo tutto regolare.

«Buona navigazione» augu[illegible] i marinai. E si riparte. Tre gommoni, carichi [illegible] bombole da sub attirano l'attenzione del direttore di macchina, Giacomo Denaro. A bordo una decina di giovani del gruppo sommozzatori di Bordighera. Hanno effettuato alcune immersioni per fotografare delle posidonie. Il controllo riguarda soprattutto le dotazioni di sicurezza: razzi di segnalazione, estintore, giubbotti salvagente. Nessun fucile subacqueo a bordo.

Si ritorna a Capo Nero: nuovo passaggio a velocità ridotta alla [illegible] del sub scomparso. Vicino agli scogli si intravede una figura nera. E' un sub con muta e cappuccio. Sta cercando il [illegible] fucile e il pallone da segnalazione. Equivoco chiarito, allarme rientrato.

Ma non è finita: [illegible] Sanremo [illegible] corso una esibizione di paracadutisti. Lanci di precisione con atterraggio sulla spiaggia del Morgana. Al largo di Capo Verde, dall'altra parte del golfo di Sanremo, si nota un ombrello colorato. Un lancio sbagliato? Con i motori al massimo, la motovedetta fende decisa il mare ma dopo pochi metri [illegible] giallo è risolto: è un paracadute ascensionale, trainato dallo Sky Rider, un potente motoscafo. Si continua il pattugliamento: di fronte [illegible] bagni Paradiso un gommone con due persone a bordo si avvicina alla riva. I due remano. «Fingono di remare, in realtà hanno il motore al minimo» dice Pinna e punta sul piccolo battello. Quando arriva a tiro i due occupanti [illegible] davvero. Un bluff?

Via radio, sul canale 16, Genova lancia l'Sos.: un incidente in mare al largo di Framura. Un giovane di 15 anni [illegible] è tuffato, ha battuto la testa contro uno scoglio affiorante. Morirà nel pomeriggio per lo sfondamento del cranio. Si continua con [illegible] servizio di polizia marittima. Tanta prevenzione, poca repressione, molti consigli a bagnanti sprovveduti. C'è chi si ormeggia con materassini a piccoli canotti alle boe che delimitano la zona balneabile. «Staccatevi» dice Pinna con il megafono, «le boe devono restare in vista». Su [illegible] pattino [illegible] in cinque, uno di troppo: «Rientrate subito». E i «pirati»? Nessuno si è visto sfrecciare troppo vicino alla riva. Nessuna gimkana fra i bagnanti. Che i «marinai della domenica» abbia[illegible] terminato le loro pericolose vacanze?

Gian Piero Moretti

VENTIMIGLIA

Bagni vietati a Latte

VENTIMIGLIA. Bagni vietati nel tratto di Latte, frazione di Ventimiglia in prossimità del confine. La rottura di un tubo della fognatura ha provocato l'inconveniente che sta provocando disagi ai numerosi bagnanti (residenti [illegible] turisti) che avevano scelto quel tratto di spiaggia. Nella zona non ci sono stabilimenti balneari [illegible] la spiaggia è comunque assai frequentata. Il sindaco Albino Ballestra, dopo che gli esami dell'Usl hanno evidenziato l'inquinamento, ha firmato l'ordinanza di divieto. Contemporaneamente sono cominciati i lavori per riparare il guasto. Il tubo in [illegible] si è verificato l'inconveniente è quello che passa nella galleria di Mortola. Il punto in cui si è verificata la rottura, però, non è stato facilmente individuabile. Altro problema è stato quello di trovare le maestranze in questo periodo in cui molti sono in ferie. Il sindaco comunque si è detto ottimista: «Ieri mattina [illegible] cominciati i lavori [illegible] nel giro [illegible] 24 ore tutto dovrebbe ritornare normale». L'incidente di Latte, secondo l'amministrazione comunale, non pregiudica però l'immagine positiva del mare ventimigliese, premiato anche quest'anno con la bandiera blu della Cee. Un riconoscimento andato anche a Bordighera, a conferma della buona qualità delle acque nell'estremo ponente ligure. [i. m.]

NOTIZIE**FLASH**

TENDA

Chiuso il tunnel [illegible] [illegible] notturne

Il tunnel del Tenda è chiuso di notte al traffico per lavori urgenti alla volta, decisi dall'Anas dopo l'ultimo sopralluogo al confine italo-francese. Auto e camion non potranno transitare dalle 21 alle [illegible] del mattino, per alcune settimane.

PORNASSIO

Incendio [illegible] [illegible] le indagini

Proseguono le indagini dei carabinieri per risalire agli autori dell'incendio che ha danneggiato la villa di Ettore Curlis, 56 anni, [illegible] Ponti di Pornassio. Sembra che oltre alla tanica di benzina [illegible] una canna di bambù con all'estremità un panno imbevuto di liquido infiammabile, sia stato rinvenuto un coltello piantato nel tavolo, come segno di avvertimento. Curlis sarebbe già stato oggetto di altre [illegible].

CIPRESSA

Bimba ustionata sul trenino

Una bambina di 3 anni, Arianna Iaboni, di Moncalieri, in va[illegible]nza con la famiglia, ha subito ustioni di primo e secondo grado alle mani, mentre era [illegible] bordo [illegible] [illegible] trenino elettrico in un camping di Cipressa. I medici del pronto soccorso di Imperia, che l'hanno giudicata guaribile in 20 giorni, parlano di bruciature da folgorazione. [illegible] ignora[illegible] le cause dell'incidente.

NAVA

Topi d'alloggio rubano pensione

Entrano nell'abitazione, in via Roma, [illegible] rubano gioielli e un milione e 400 mila lire (la pensione): i ladri hanno approfittato dell'assenza della padrona di casa di 80 anni, per entrare da una porta secondaria e fare [illegible]zia di denaro e ori. La donna, [illegible] cui non [illegible] state [illegible] note le generalità per motivi di sicurezza, si è rivolta ai carabinieri.

MENDATICA

Si ferisce in fuoristrada

Germano Alberti, [illegible] Monesi, è rimasto coinvolto in un incidente stradale: guarirà in una ventina di giorni. E' capottato più volte con la sua fuoristrada, mentre transitava su una strada di montagna, fratturandosi alcune costole. Sul posto dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Nava e di Ormea.

Continua l'impegno per valorizzare il centro storico

Un gioiello da salvare

La cappella di S. Francesco a Ventimiglia Alta attende da tempo i restauri
Stanziamento del Rotary per i primi lavori. Atteso l'intervento del Comune

VENTIMIGLIA. Qualche iniziativa concreta per il recupero e restauro dell'ex chiesa di San Francesco a Ventimiglia Alta? A questo interrogativo forse vi [illegible] risposte concrete. Fiorenzo Squarciafichi, di Ventimiglia, già presidente del Rotary Club Sanremo per l'anno '89, ha cominciato durante il suo mandato questo tipo di discorso [illegible] continua a portarlo avanti.

Ha spiegato Squarciafichi, che attualmente fa parte della commissione pubblica distrettuale dell'associazione: «Nonostante la disponibilità finanziaria sia limitata si può ugualmente, secondo una relazione stilata dall'Istituto internazionale studi liguri, pensare a rendere agibile questo importante monumento, come struttura polivalente, se il Comune interverrà per quello che riguarda [illegible] tetto e l'impianto elettrico».

Continua l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Sismondini: «Durante un primo sommario sopralluogo dei nostri tecnici, sarebbe possibile che il tetto venga aggiustato tramite le maestranze comunali. Quindi [illegible] prospettive lasciano ben sperare». Dice il sindaco Albino Ballestra: «Esiste un programma in quest'ottica e stiamo di[illegible] [illegible] la sovraintendenza di Genova, che pare molto disposta ad aiutarci».

L'ex chiesa di San Francesco, una delle tante opere d'arte architettoniche di Ventimiglia Alta, [illegible]ale al quattordicesimo secolo. E' l'unica di proprietà comunale. Per il suo recupero complessivo sarebbero necessari oltre 600 milioni. L'edificio, anche se internamente danneggiato perché utilizzato prima come palestra negli Anni 60, poi come sede degli sbandieratori, seppur attualmente in condizioni disastrose, può essere res[illegible] agibile con una sessantina di milioni. Il pavimento è ben conservato, anche se le pareti e gli altari necessitano [illegible] restauri accurati così [illegible] le statue.

Il contributo del Rotary sarebbe sufficiente ad aprire l'ex chiesa per svolgere attività diverse. Si potrebbero eseguire concerti (ha un'ottima acustica), conferenze, mostre ed altre manifestazioni culturali di un certo respiro. Può ospitare comodamente sedute oltre 450 persone. Sottolinea Squarciafichi, figlio [illegible] Angelo, che fu anche sindaco di Ventimiglia negli Anni 50 [illegible] presidente dell'Azienda autonoma (durante il suo mandato fu acquistato il Forte dell'Annunziata, uno tra i complessi medioevali cittadini di notevole pregio): «E' importante che questa iniziativa venga sostenuta e portata avanti. Solo così si può sperare di poter cominciare a fare rivivere [illegible] centro storico. Può darsi che l'esempio del Rotary sia seguito da altre associazioni o sponsor che mettano a disposizione finanziamenti». E già si pensa di dare vita [illegible] un comitato per il recupero dell'ex chiesa. E non mancano gli esempi: quello costituitosi pro organo Nicodemi Agati della cappella [illegible] Nostra Signora dell'Orto, ha funzionato bene.

Italo Merlo

Il produttore conferma: «Mai avuto progetti del genere»

Niente film, è una truffa

A Ceriana un romano si spaccia per segretario di Cecchi Gori: «Gireremo qua»
Offre una cena da re, ma l'assegno è scoperto. Ingannato anche il sindaco

CERIANA. Auto di grossa cilindrata, abiti eleganti, parlare forbito, grande comunicativa. E soprattutto una qualifica di tutto rispetto: segretario particolare del produttore cinematografico Cecchi Gori, [illegible] nuovo presidente della Fiorentina. «Vogliamo girare un film a sfondo religioso: Ceriana, con le sue chiese, il suo centro storico, offre la scenografia naturale ideale» ha detto presentandosi al sindaco neo eletto Pio Augusto Crespi. E il sindaco gli ha messo [illegible] disposizione tutto [illegible] paese. Anche casa sua, una elegante villetta arredata con pregiati mobili antichi.

Scambi [illegible] inviti a cena, scambio di ospitalità. Poi se ne è andato a bordo della lussuosa Mercedes nera, pagando con un assegno postale. Irrimediabilmente scoperto. Era un truffatore.

I carabinieri sono stati interessati del caso, [illegible] del «numero 2» del noto produttore cinematografico non è stata trovata traccia.

La vicenda si svolge nei giorni a cavallo del Ferragosto. Questa la ricostruzione. Mario Calabrò, [illegible] anni di Roma, prende alloggio all'albergo Vecchia Fattoria, alle porte [illegible] Ceriana. Si presenta come uomo di cinema, supervisore delle produzioni della Cecchi Gori.

I suoi modi, l'ostentata ricchezza, ma soprattutto il mondo della celluloide, gli spalancano le porte: per Ceriana è un'occasione da non lasciarsi sfuggire. E quando Calabrò si presenta al sindaco chiedendo la sua collaborazione, Crespi gli offre le chiavi del paese.

Visitano assieme un paio di chiese, alcuni vicoli medioevali, due piazze caratteristiche. «Il colpo d'occhio [illegible] splendido» dice il «segretario» di Cecchi Gori.

La sera Calabrò invita sindaco e Vip di Ceriana [illegible] cena alla Vecchia fattoria. Naturalmente suoi ospiti. Una cena da re, [illegible] specialità liguri e ottimo rossese. In tutto una dozzina di commensali.

Il comandante della stazione dei carabinieri non è molto convinto e convoca lo strano [illegible]pite: un invito gentile per stendere due righe di relazione. In apparenza [illegible] tutto regolare.

«Un uomo generoso» lo ricorda con [illegible] punta di rabbia, la proprietaria della Vecchia fattoria. «Offriva da bere a tutti; la sera prima di andare a dormire voleva bere champagne».

Prima di partire Calabrò paga il conto, 900 mila lire, con un assegno postale. Quando lo portano all'incasso, però si accorgono che [illegible] scoperto.

Calabrò esiste. Abita [illegible] Roma, ma non ha più la residenza nel lussuoso alloggio dei Parioli che risulta sulla carta di identità. Cecchi Gori, interessato dai carabinieri, ha detto di non conoscerlo. Non solo: [illegible] ha in programma alcun film [illegible] protagonisti monache e preti, chiese e centri storici. E la Mercedes? Trovata abbandonata vicino a Nizza.

Un «bidone» con i fiocchi: [illegible] ulteriore [illegible] eloquente invito a diffidare di chi offre tanto, senza nulla, o quasi, chiedere. [g. p. m.]

Arresti domiciliari

Di notte spacciava la droga

DIANO MARINA. Era agli arresti domiciliari, ma, di nascosto, usciva di casa per andare a vendere droga. Pietro Bonvicini, 31 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, non ha però fatto i conti con i carabinieri del reparto operativo di Imperia, che lo hanno pedinato e colto in flagrante.

Uscito dall'abitazione di via Rossignoli, a Diano, è stato sorpreso mentre cercava di smerciare tra dosi di eroina già [illegible]fezionate e pronte per l'uso. E' stato arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti, un altro reato che va ad aggiungersi ai molti già collezionati.

Il fascicolo che lo riguarda è infatti voluminoso, e comprende denunce per detenzione illegale d'armi, furto, oltr[illegible] precedenti arresti per spacc[illegible] e rapina. I militari hanno inoltre segnalato alla prefettura altre tre persone che [illegible] trovavano assieme a lui. [m. v.]

Episodio di violenza in un alloggio del centro: il bottino è di quindici milioni tra contante e oggetti in oro

Minacciano donna con un coltello e la rapinano

Una coppia di colore a Vallecrosia: la vittima è titolare di un negozio

VALLECROSIA. E' [illegible] rapinata nel suo appartamento sotto la minaccia di un coltello. Patrizia Bottiglieri, 29 anni, sposata, residente a Vallecrosia, via San Rocco 6, titolare del negozio «Ri[illegible] Sanitari» in via Aurelia 101, è stata costretta a consegnare denaro e oggetti in oro per il valore di circa 15 milioni ad [illegible] coppia di nordafricani che si sono intromessi nella sua abita[illegible] approfittando dell'assenza dei vicini di [illegible].

Domenica la Bottiglieri era sola nel suo appartamento. Suo [illegible] [illegible] il figlio [illegible] fuori e la palazzina era pressoché deserta, perché molta gente si trovava nel centro di Vallecrosia, dove c'era la manifestazione «A Bun Patu». Intorno alle 17 hanno suonato alla porta, la ragazza ha aperto e una donna ed un uomo di colore di circa 30 anni, si sono avventati su di lei: mentre la donna la immobilizzava e le faceva respirare uno straccio imbevuto [illegible] cloroformio, l'uomo le ha puntato un coltello alla gola: «Dimmi dove sono i soldi e l'oro», ha minacciato il nordafricano. La vittima, che stava perdendo i sensi, ha svelato tutti gli angoli dell'appartamento dove custodiva il denaro, e [illegible] sono finiti nelle mani dei ladri 2 milioni e mezzo, incasso del negozio pronto per il versamento, e altro denaro, anche in valuta estera, per un totale di 5 milioni di lire. Ma i malviventi non era[illegible]no soddisfatti: volevano mettere le mani sull'oro della famiglia. «Dammi l'oro o [illegible] uccido», avrebbe detto l'uomo, mentre la complice teneva immobilizzata la donna.

Picchiata e derubata. Per Patrizia Bottiglieri una drammatica avventura

La Bottiglieri non voleva perdere i gioielli di famiglia, di valore soprattutto affettivo: «Vi do la pelliccia e tutta l'argenteria, ma l'oro non si tocca», ha supplicato. Inutilmente: il tentativo di baratto [illegible] soddisfava i ladri, che, avvicinando ancora di più la lama alla gola, l'hanno [illegible] vinto a dire dove custodiva i valori [illegible] se ne sono appropriati, per scappare subito dopo.

La donna ha ripreso conoscienza solo alcuni minuti più tardi, ma quando è scattato l'allarme, dato ai carabinieri, [illegible] c'era più molto da fare: dei malviventi più nessuna traccia. La Bottiglieri è stata portata al pronto soccorso: [illegible] hanno riscontrato alcune contusioni: [illegible] prognosi è di otto giorni.

Altro furto ieri mattina a Bordighera. Denunciata una ragazza di 23 anni, Patrizia Musio, di Roma, precedenti per rapina. Era entrata nel negozio di vini e acque minerali di Elide Arduino, in via Libertà 44, e, appena [illegible] cassi[illegible] si era allontanata, ha aperto la cassa ed è fuggita con il bottino di circa 1 milione. Rincorsa da alcuni avventori, è stata poi bloccata.

Daniele Borghi

Un solo gol nel primo turno del torneo giovanile da quest'anno intitolato alla memoria di Scirea

Carlin's, un imperiese nel segno del Toro

Daniele Minasso, 17 anni ed ex della Riviera dei Fiori, ha dato un notevole contributo al successo dei granata sul Monaco
Il commento di Sergio Vatta, nuovo responsabile delle giovanili azzurre, alla serata inaugurale della manifestazione sanremese

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Dal cielo, portati dai paracadutisti del «Trofeo Cintolesi», sono arrivati sul campo tre palloni per l'inconsueta cerimonia inaugurale. Ma solo uno è finito in rete, nella giornata [illegible] apertura del 33° torneo internazionale di calcio per ragazzi «Memorial Scirea», organizzato dalla Carlin's Boys. Domenica sera infatti è stato segnato solo un gol: quello con [illegible] Marcello Albino, al 12', su rigore, ha dato il [illegible] granata del Torino sui francesi del Monaco. Per il resto, nessuna rete: sono finiti sullo 0-0 sia il match tra il Milan guidato in panchina dal sanremese Andrea Valdinoci [illegible] gli inglesi del Crystal Palace (quella tra i rossoneri e i britannici è stata comunque la partita più bella della serata), [illegible] lo scontro tra l'Atalanta e il Bologna.

Chiaro come il Torino, depositario da sempre [illegible] uno dei vivai più interessanti della penisola, sia [illegible] entrato nel novero dei grandi favoriti: [illegible] i vari Gaspa[illegible], Brunetti e Mezzanotti, già tutti nel giro della prima squadra, ha messo in mostra un complesso notevole a[illegible]he se il Monaco, occorre dirlo, ha presenta[illegible] in campo una squadra molto più giovane di quella granata. Dalla tribuna ha seguito con occhio particolarmente interessato la prova dei granata Sergio Vatta, fino a [illegible] fa responsabile delle formazioni giovanili del Torino.

Oggi è il ct azzurro per i giovani. Una veste con cui ha esordito ufficialmente [illegible] Sanremo: [illegible] cuore resta granata, ma qui devo dare un'occhiata a tutti. E' ovvio», [illegible] detto. Tra i granata ha giocato anche Daniele Minasso, 17 anni, imperiese, fino a due anni fa punto di forza del vivaio della Riviera dei Fiori. Una buona prova la sua fino a che è stato [illegible] campo, suscitando anche gli elogi dello stesso Vatta che lo conosce bene: «E' stato impiegato sulla fascia. Non era nel suo ruo[illegible] naturale, che è quello di stopper. Ha dovuto sostituire Cois, aggregato alla prima squadra. Ma se l'è cavata bene ugualmente», ha detto il tecnico.

Un'altra curiosità l'ha offerta il Milan: [illegible] panchina come portiere di riserva aveva il diciassettenne Carlo Cudicini, figlio d'arte, rampollo di quel Fabio Cudicini, il «ragno nero» che fu grandissimo portiere dello stes[illegible] Milan. Questa sera, per il terzo appuntamento eliminatorio, altro tris di partite: alle 20 Fiorentina-Crystal Palace; alle 21,15 Inter-Dinamo Kiev; alle 22,30 Juventus-Atalanta. Prezzi: 10 mila lire in tribuna, 5 mila lire in gradinata.

[illegible] Monticone

IL MILAN

Mezza delusione a Nizza

Molto tifo per il Milan, pubblico «estivo» (6521 paganti), 90' di gioco accettabile, ma un po' [illegible] delusione da una parte e dall'altra. [illegible] «gala» di Nizza tra il Milan e la selezione della Costa Azzurra (una mista tra Monaco, Nizza e Cannes) ha luccicato meno del previsto: Sacchi, reduce dall'amichevole di Lecce [illegible] sabato sera, ha presentato in campo lo stretto necessario (Tassotti in prova come libero, Gullit e Van Basten per contratto con gli organizzatori, qualche titolare [illegible] mezzo servizio come Massaro, Agostini o Carobbi, molti giovanissimi subito dopo dirottati a Sanremo per il «Carlin's»). La selezione francese era priva di Diaz e Barros, due [illegible] «italiani» che avrebbero dato un po' [illegible] pepe [illegible] match. Peccato. Milan in vantaggio al 43' con Nava, uno dei ragazzini. Pareggio dei francesi due minuti dopo [illegible] Clement, un gol viziato probabilmente da un fallo dell'attaccante. Ma Vautrot non ci ha fatto caso.

Ricordando Gaetano. Un'immagine di Scirea, cui è dedicato il torneo Carlin's

E a Taggia [illegible] un [illegible]

Mister Pignotti a ruota libera contro chi contesta i dirigenti

Taggia ama poco la Taggese? A sol[illegible] l'interrogativo, alla vigilia di una stagione impegnativa, è l'allenatore giallorosso Claudio Pignotti, che parla a cuore aperto p[illegible] di tuffarsi nel clima agonistico. Attorno alla squadra sembra ruotare un sottile malessere, nonostante l'armonia dello spogliatoio. Tutto [illegible] dalla sostanziale innovazione [illegible] programmi societari introdotta [illegible] il ritiro di [illegible] settimana a Monesi.

L'idea, nata sotto [illegible] spinta del nuovo sponsor Fiat Sicauto per cementare il gruppo [illegible] svolgere una preparazione più accurata, non [illegible] piaciuta ad alcuni dirigenti e tifosi, che l'hanno etichetta[illegible] come [illegible] «lusso» da evitare. Pignotti: «Le critiche sono utili [illegible] costruttive. Il ritiro precampionato ha rappresentato un momento importante: i benefici si vedranno a breve scadenza. Ciò che invece vorrei fos[illegible] veramente compreso è l'impegno [illegible] dei dirigenti per decine di ragazzi che costitui[illegible] il [illegible] patrimonio di Taggia». Continua: «La gente dovrebbe esser più riconoscante, entusiasta [illegible] benevola nei riguardi di queste persone che, [illegible] grandi sacrifici, fanno divertire [illegible] educare i giovani del posto. Quest'anno possiamo vantare una prima squadra che è la miglior espressione del lavoro sul vivaio: 16 elementi della rosa [illegible] nati o cresciuti nella Taggese».

Pignotti, 42 anni, uno dei tecnici più seri [illegible] preparati della provincia, parla spinto dall'amore verso la società che ha contrassegnato la [illegible] carriera: guida la Taggese per la quinta stagione e, in passato, per 8 anni ha svolto la funzione di allenatore-giocatore. Con i giallorossi ha vinto un campionato [illegible] Prima e ottenuto due brillanti salvezze in Promozione. Dice: «Sono ambizioso ma mi adeguo alla politica dei piccoli passi che attua la società, perché capisco lo sforzo della dirigenza». Domenica la Taggese affronterà in amichevole [illegible] Carlin's Boys. In Coppa Italia dovrebbe finire nel girone con Sanremese [illegible] Sanremo 80. [g. mi.]

Il pallone elastico verso [illegible] momento-clou: Rosso e Balocco attendono i rivali per il titolo

Dogliotti facile, Aicardi a denti stretti

I capitani di Cortemilia e Canale «prenotano» l'ingresso nella poule-scudetto, ma Pirero e Bellanti sperano nei retour-match
Tutto semplice per il giovane asso, mentre il campione d'Italia accusa malanni alla schiena che ne limitano il rendimento

Riccardo Aicardi e Stefano Dogliotti sono quasi in finale-scudetto. Hanno battuto senza problemi rispettivamente la Tagge[illegible] Sidis di Pirero e la Subalcu[illegible] [illegible] Giuliano Bellanti, sabato [illegible] domenica negli incontri di ritorno a Taggia [illegible] Cuneo potrebbero conquistare l'ammissione al girone per il titolo. In [illegible] di loro sconfitta, peraltro non impossibile su due campi difficili, sarà necessario uno spareggio in campo neutro.

A Cortemilia la partita è stata facile per Dogliotti che ha superato Pirero 11-2, brutta per il pubblico che non si è divertito, avvilente per la Taggese che non è riuscita a difendersi in modo adeguato. La spalla titolare, Mariano Papone, era squalificato; il terzino Roberto Papone infortunato: la Taggese [illegible] schierato un giocatore [illegible] C, Ricca, e Maurizio Papone, giovanissimo, al loro posto. Sul [illegible] po le differenza si è vista, contro [illegible] quadretta esperta come quella di Dogliotti. Pirero non è mai riu[illegible] a difendersi in un confronto [illegible] risultato scontato fin dall'inizio.

Alla pausa sul risultato di 8-2, Dogliotti ha chiuso in poco più [illegible] un'ora e mezzo la partita a [illegible] favore. Il presidente della Cortemiliese, Sandro Boffano, butta comunque acqua sul fuoco dell'entusiasmo: «Non è stato [illegible] impegno probante per noi: [illegible] Taggia la situazione sarà ben [illegible]versa. I liguri sul loro campo si trasformano, sanno sfruttare al meglio le caratteristiche [illegible] terreno di gioco: sono stati battuti una sola volta, [illegible]a Balocco. Per questo dovremo lottare duramente per cogliere la vittoria in trasferta od evitare i rischi che ci sono sempre negli spareggi: a un passo dal girone finale, bisogna cercare di disputare meno gare possibili, per mantenere intatte le opportunità di giocarsi al meglio della condizione il tricolore».

Anche per il presidente della Taggese, Piero Olivieri, il risultato è stato scontato fin dall'inizio: «Domenica ci giochiamo le ultime carte, abbiamo buone possibilità [illegible] vittoria che ci garantisca lo spareggio, per la Taggese il campionato non è ancora chiuso». In ogni caso [illegible] Taggese Sidis [illegible] campionato lo ha già vinto: ha fatto scendere in campo la formazione più giovane del torneo, poco più di [illegible] anni in quattro, si è qualificata per il girone di ammissione alle finali, non dovrebbe in ogni caso correre rischi di [illegible] nei playout, se non riuscirà a centrare l'obiettivo [illegible] playoff.

Diventerebbe invece un brutto cliente per tutti, una volta superata la fase [illegible] qualificazione, Dogliotti. Dall'incontro vittorioso in casa contro Bellanti lo [illegible] si è espresso in una forma notevole: batte profondo [illegible] potente, gioca con un ritmo infernale, non ha mai flessioni sul piano fisico. Dodo Rosso e Balocco, già qualificati, non lo dicono, [illegible] per domenica prossima stanno facendo [illegible] tifo indiavolato per la Taggese. A Canale invece Aicardi ha battuto 11-6 Bellanti. Vittoria netta, [illegible] con grossi interrogativi sulle condizioni fisiche di Aicardi.

Il dolore alla schiena lo condiziona in fase [illegible] battuta, non [illegible] porta con [illegible] e velocità sulla palla in fase di ricaccio, è lontano insomma dalla forma-scudetto dello scorso anno. [illegible] mancino [illegible] Testico non dovrebbe aver grossi problemi a superare il giovane avversario a Cuneo sabato, ma in [illegible] di qualificazione dovrà affrontare il girone finale in condizioni di inferiorità rispetto agli avversari. Il mal [illegible] schiena [illegible] freno sul campo e gli impedisce [illegible] allenarsi nel modo dovuto: negli ultimi anni Aicardi non ha mai dovuto presentarsi alla fase finale in [illegible] forma fisica così precaria, che rischia di creare al campione d'Italia grosse difficoltà nel difendere [illegible] titolo.

Si vedrà sabato [illegible] Cuneo se Aicardi è [illegible] grado di qualificarsi senza problemi, mentre [illegible] sfida tra Pirero e Dogliotti, senza esclusione di colpi, è fissata [illegible] Taggia per domenica. Ma il pallone elastico in Liguria anticipa due importanti appuntamenti a giovedì: alle 17 a Villanova sfi[illegible] tra Barla e Sciorella della Juve Imperia, e alle 21 a Bormida Navoni ospita Vacchetto. Tre altri match per il penultimo turno cadetto, domani alle 21. A Magliano Ghibaudo-Grasso, a Tori[illegible] Aschiero-Molinari, a Tarantasca Rivero-Dotta.

Enrico Marchisio

[illegible] B

Barla spera ancora, Novaro rischia

[illegible] B, Beppe Barla e Miriano Devia hanno regalato una partita già vinta alla Maglianese di Ghibaudo, facendosi battere 9-11 domenica a Villanova. Un ko incredibile, dopo esser stati in vantaggio [illegible]-8 e [illegible] la possibilità di cogliere senza sforzo il decimo gioco. Falli banali e mancanza di concentrazione hanno quasi condannato la Villanovese all'esclusione dal girone per entrare in finale: Ghibaudo ora ha i punti di Barla, ma un calendario in uisce[illegible] e una partita da recuperare co[illegible] la Bormidese.

Comunque Barla è un giocatore recuperato: merito di Giampiero Navone, presidente che unisce alla passione sanguigna una grande sensibilità e una competenza tecnica notevoli, rare da riscontrare anche tra i dirigenti di A. Vince e convince su Novaro, 11-7, un Sciorella in gran forma. Novaro rischia ora di farsi agganciare [illegible] secondo posto da Vacchetto, che ha miglior quoziente giochi e andrebbe alle finali mentre il battitore di Andora dovrebbe giocare il girone di qualificazione.

[illegible] storia le altre gare. Grasso coglie [illegible] primo punto stagionale [illegible] Aschiero (11-5), Vacchetto umilia un Dotta irriconoscibile (11-1) e Molinari [illegible] «allena» con Rivero: 11-2. Nelle ultime due gior[illegible]te l[illegible] decisioni per [illegible] qualificazione: Molinari è già in finale, Novaro rischia con Vacchetto, di Barla e Ghibaudo [illegible] è già accennato. Dotta e Sciorella sicuramente al girone di qualificazione.

Vittoria [illegible] sofferenza. Ricky Aicardi ha ipotecato l'ingresso nel girone finale [illegible] lo scudetto, [illegible] ha di [illegible] palesato grossi guai dal punto di vista fisico, con il dolore alla schiena che non [illegible] [illegible] tregua e [illegible] condiziona pesantemente il rendimento: riuscirà a difendere il titolo?

Volley: problemi di organico per la formazione di Biagio Di Mieri

Riviera, una stagione-svolta

Per le sanremesi sarà una B2 piena di rischi

SANREMO. Scomparsa definitivamente la Lombardia, ridotto al minimo le puntate in Piemonte (Casale, Torino [illegible] Ivrea), un solo derby regionale col Cus Genova, molta Toscana (Empoli, Scandicci, Portoferraio, Lucca, Carrara, S. Croce, Pisa, S. Miniato). La composizione abbastanza inedita, con squadre in gran parte da scoprire, rende ancor più incerto il futuro del Riviera Sanremo che disputerà la [illegible] femminile. Un anno importante: può esser quello del rilancio o [illegible] definitivo capolinea di un sogno durato forse troppo in [illegible] città che in fatto di pubblico e sponsor offre poco.

Il Riviera è reduce da una estate difficile. Prima il mancato aggancio alla nuova B1 con [illegible] conseguente ammissione a [illegible] B2 che, di fa[illegible]o, è [illegible] serie inferiore rispetto alla B della scorsa stagione; poi le partenze della Siciliano (a Modena) e della Fogolesi (a Bologna); quindi i problemi interni alla Lega pallavolo Sanremo di cui il Riviera [illegible] espressione (con la Mater che non ha voluto concedere le sue migliori giocatrici alla forma[illegible] maggiore); infine un [illegible]ga[illegible] ridotto all'osso, che ha dovuto esser integrato con giocatrici prelevate anche nell'estremo ponente, quando invece finora il vivaio sanremese - che ha mandato 3 giocatrici in A in una sola stagione - aveva sempre permesso [illegible] far fronte alle impegnative stagioni di [illegible] sotto la guida di Di Mieri.

Il nuovo, rinnovatissimo Riviera dovrà così fare i conti con un girone in gra[illegible] parte toscano. Non ci saranno, probabilmente, club finanziariamente potenti come quelli di Lombardia [illegible] Piemonte, ma sul piano ambientale i campi toscani non [illegible] mai «comodi». Un'insidia in più per [illegible] squadra sanremese che, già in partenza, avrà non pochi problemi. [b. m.]

Biagio [illegible] Mieri

Nuoto: sui 100 metri della categoria Ragazzi beffato il «gioiello» della Rari Nantes Isnardi

Matteo Ghilli, un centesimo di rabbia

Il dorsista imperiese ha perso il titolo italiano al fotofinish

I campionati italiani giovanili di Roma si sono conclusi domenica con un bilancio non troppo lusinghiero per i nuotatori liguri: [illegible] sola medaglia d'oro, con Stefano Diamante nei 100 farfalla Ragazzi, quattro argenti e quattro bronzi. Sicuramente un bottino molto meno cospicuo di quello prevedibile alla vigilia, soprattutto dopo i quattro scudetti, i quattro argenti e i due bronzi dell'edizione 1989.

I motivi di questo calo devono esser ricercati soprattutto nel fatto che molti atleti hanno considerato chiusa la stagione in notevole anticipo, prima delle gare romane, [illegible] che la Federnuoto abbia considerato come ultima prova utile per i Mondiali di Perth gli Assoluti, ignorando [illegible] quasi i campionati di categoria: una scelta discutibile, con [illegible] caso limite del raven[illegible] René Gusperti che, dopo aver ottenuto il primato italiano assoluto nei 50 stile libero (23"12 in batteria, a migliorare il 23"14 di Giovanni Franceschi), non è stato convocato fra i 20 per Perth...

Torniamo ai nuotatori liguri iniziando proprio dall'unico oro, quello di Stefano Diamante. Il portacolori del S. Clara Genova ha «sprintato» con Lodi e Contu, vincendo i 100 farfalla in 59"91 e distanziando [illegible] secondo di 9 centesimi. Una gara in rimonta, quella [illegible] Diamante, che [illegible] 50 metri accusava [illegible] ritardo di [illegible] centesimi proprio sul triestino Lodi. La classe '76 ha perciò trovato un leader nella farfalla, considerando anche il secondo posto dello stesso nuotatore sulla distanza doppia: per il S. Clara un successo notevole a livello di immagine, avendo ottenuto l'oro, quando società liguri più blasonate so[illegible] clamorosamente mancate.

Medaglia d'argento per Antonio Lucia dell'Arenzano nei 100 dorso juniores; l'atleta biancoverde [illegible] condotto la gara fino ai 75 metri, dopo aver girato [illegible] 50 con un vantaggio di oltre mezzo secondo. Nel finale il cagliaritano Sorrentino ha recuperato lo svantaggio «rubando» a Lucia la medaglia d'oro per soli 29 centesimi (1'01" del vincitore contro l'01"29 di Lucia).

Sconfitta ancor più bruciante per [illegible]tteo Ghilli della Rari Nantes Imperia sui 100 dorso Ragazzi: un solo centesimo a separare il vincitore (il ravennate Mazzari, 1'02") dal [illegible]do, Ghilli appunto: 1'02"01. Anche l'atleta imperiese aveva virato ai [illegible] in netto vantaggio sul plotone degli inseguitori, poi l'arrivo al fotofinish con Mazzari [illegible] l'amara sentenza.

Quarta medaglia d'argento per il nuoto ligure con Christian D'Ambrosio della Sportiva Sturla sui 200 stile libero Juniores. Per D'Ambrosio nessuna recriminazione: oltre due secondi il ritardo dal vincitore Siciliano, vero protagonista nello stile libero di categoria. Tutti sturlini i quattro bronzi. Uno solo nel settore maschile, con Andrea Spensieri nei 100 farfalla Cadetti; tre in campo femminile [illegible] una doppietta per Elisa Casanova, nei 200 e 800 stile libero Cadette (la Casanova ha mancato [illegible] tris [illegible] 400, chiudendo [illegible] quarta posizione) e con Marina Morgavi nei 400 misti Ragazze.

Prima della fine degli italiani, la Fin aveva reso ufficiali i convocati per i Mondiali, 13 uo[illegible] [illegible] 7 ragazze. Maschi. Stile libero Lamberti, Gleria, Trevisan, Idini, Zorzan; dorso Battistelli, Bianchin; rana Minervini, Postiglione, Cecchi; farfalla Michelotti, Braida; misti Sacchi più Battistelli. Donne. Stile Sciorelli, Persi, Melchiorri, Ferrarini; dorso Vigarani; rana Dalla Valle; farfalla Tocchini. Nessun ligure, [illegible] non è una sorpresa. [g. s.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 21 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

MISS MURETTO

La più bella è una milanese

Ha vent'anni, è milanese, studia pedagogia, alta un metro e 71, occhi azzurri, chioma bionda raccolta dietro la nuca. Arabella Biscaro è stata proclamata «Miss Muretto». SERVIZIO A PAGINA 7

RESTRIZIONI PER L'ACQUA

SAVONA. Anche nel capoluogo scatta l'emergenza idrica. Da domani sarà vietato innaffiare i giardini, lavare marciapiedi e auto. Si potrà fare la doccia in spiaggia, ma solo dalle 11,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 18,30. L'ordinanza contenente divieti e restrizioni sarà [illegible] termine del vertice [illegible] sindaci del comprensorio convocato da Armando Magliotto. All'incontro prenderanno parte i rappresentanti di Vado, Quiliano, Albisola Superiore, Albisola Marina e Bergeggi. «La situazione non è allarmante - sostiene il sindaco Magliotto - ma occorre garantire la qualità dell'acqua, cercando di preservare le falde dalle infiltrazioni saline». Nei pozzi scavati lungo i torrenti Letimbro, Sansobbia e Quiliano per ora la situazione non desta preoccupazioni: la presenza di sale, infatti, è ben al di sotto del limite [illegible] guardia di 200 milligrammi per litro. Desta maggiore preoccupazione l'entroterra. A Giovo Ligure durante la notte l'erogazione è sospesa e a Sassello domenica si è reso necessario l'intervento dei pompieri che con un'autobotte hanno rifornito la località La Carta. SERVIZIO A PAGINA 2

«NON HO UCCISO I PICCIONI»

PIETRA LIGURE. I piccioni che nidificano nel centro storico di Pietra Ligure stanno provocando una violenta polemica tra gli ambientalisti della Protezione animali e il parroco della cattedrale di San Nicolò, don Luigi Rembado. Una polemica che rischia di trascinarsi davanti alla magistratura. Le guardie zoofile dell'Enpa, infatti, hanno inviato un esposto denuncia alla procura della Repubblica di Savona affermando che diversi piccioni sarebbero morti in quanto rinchiusi nelle nicchie [illegible] sottotetto della chiesa. Il parroco replica che non è vero. «Sono stati fatti lavori per sistemare delle reti protettive davanti alle nicchie per evitare che i volatili continuassero a nidificare e a danneggiare la chiesa. Prima [illegible] sistemare le reti, però, abbiamo chiesto alla ditta che ha fatto il lavoro di prelevare eventuali animali imprigionati nelle nicchie. Le accuse che [illegible] vengono mosse sono tutte da dimostrare», afferma don Rembado. Gli ambientalisti, però, non demordono. Nell'esposto scrivono di aver trovato diversi piccioni morti d'inedia. E chiedono venga fatta piena luce sul [illegible]. SERVIZIO A PAGINA 3

YACHT IN PORTO

Gallinara deserta, colpa dei blitz

I recenti controlli fiscali della Guardia di finanza [illegible] proprietari di yacht hanno provocato timori e preoccupazioni fra i diportisti. Molti, domenica, sono rimasti in porto. [illegible]

A PAGINA 2

Entro settembre

Nuovo reparto per l'ospedale di Cairo

E' in costante sviluppo l'attività del nosocomio cairese, [illegible] quale si rivolgono utenti anche della Riviera. L'Usl e alcuni medici intendono ora allestire una guardia medica dentistica.

[illegible]

Sorpresa nel derby

[illegible] Carcarese contro il Savona da dimenticare

Un gol del «figliol prodigo» Saltarelli ha dato ai biancorossi la vittoria nell'amichevole di domenica sera contro gli svogliati biancoblù, che intanto ammettono di inseguire due rinforzi.

VENTIQUATTR'**ORE**

FINALE L.

Furto: condannati moglie e marito

Due anziani torinesi, Francesco Berardone, 62 anni, e la moglie Teresa Morretta di [illegible], abitanti in via Garibaldi sono stati condannati rispettivamente a 4 e 2 [illegible] di carcere dal pretore di Finale Ligure. Erano stati arrestati sabato pomeriggio dai carabinieri mentre stavano rubando in un'auto parcheggiata in via del Santuario a Finale Ligure.

ALASSIO

Ancora incendi nell'entroterra

Una serie di incendi boschivi, tutti di dimensioni ridotte, hanno interessato il Ponente savonese nella giornata di domenica. Le fiamme hanno interessato le alture di Alassio, Pietra Ligure e Borghetto. In tutti e tre i casi sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco perché le fiamme minacciavano abitazioni isolate.

SAVONA

[illegible] scioperi in banca

I dipendenti della Banca Popolare di Novara hanno proclamato lo stato di agitazione. Secondo il sindacato Fabi, infatti, la gestione organizzativa avrebbe ormai raggiunto una fase di tracollo che costringe gli utenti a sopportare lunghe code agli sportelli. I dipendenti si sono comunque impegnati a garantire i servizi per la clientela.

PONTINVREA

Cavalli in gara [illegible]

Con le gare di cross si è concluso il raduno equestre di Giovo, organizzato dalla Comunità montana nell'area di Forte Scarato. Nelle ultime gare si è imposta Stefania Zunino, di Sanremo, su Caspian, mentre nel cross l'ha spuntata Valentina Scasso, di Vado Ligure, [illegible] il tempo di rilievo di 1'57".

CELLE L.

Nidi di calabroni nei sottotetti

I vigili del fuoco del distaccamento del porto sono intervenuti ieri per distruggere quattro nidi di calabroni a Celle Ligure e Sanda. I nidi vengono irrorati da getti di anidride carbonica ghiacciata e poi vengono distrutti. Nei giorni scorsi un analogo intervento è stato effettuato a Cairo in ospedale.

Attenzione a non fermarsi troppo nelle aree di sosta: scattano controlli e rapporti

Autofiori, 120 mila auto al giorno

Controesodo su livelli record in Riviera, meno incidenti e traffico più scorrevole sulle autostrade liguri
A luglio, però, c'è stato un lieve calo rispetto all'89: sono transitate 510 mila vetture

SAVONA. Il controesodo è quasi terminato e i responsabili delle autostrade liguri cominciano a fare i primi bilanci. Positivi, a quanto sembra. Sia per il numero di passaggi che per la sicurezza degli utenti. Gli incidenti, anche quelli limitati ai soli mezzi, sono infatti diminuiti in modo drastico, soprattutto grazie ai nuovi dispositivi organizzati dai responsabili dell'Autofiori.

Questo, ovviamente, non vuol dire che non ci [illegible] state code e rallentamenti. E non [illegible] mancate le curiosità, c[illegible] gli strani controlli della Società (Iri e Autofiori) sui tempi impiegati dagli automobilisti a percorrere l'autostrada. [illegible] il tempo di percorrenza risulta superiore alla media, i casellanti possono fare un rapporto e annotare i numeri di targa dei «ritardatari».

Sull'Autofiori, nel periodo compreso tra il 16 e il 20 agosto i passaggi sono aumentati del 3 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La media è stata di 120 mila passaggi al giorno. La punta massima è stata sabato 18 agosto: 126 mila auto [illegible] transitate in autostrada con un aumento percentuale del 4,8 rispetto al 1989. Il mese di luglio ha invece visto un leggero calo, lo [illegible],5 per cento rispetto all'anno scorso. Ma il [illegible] di auto è egualmente elevato: 510 mila, una cifra che significa milioni di persone in Riviera.

«Nonostante l'aumento dei passaggi la situazione è sempre stata sotto controllo. Con il rodaggio dell'entrata a rubinetto siamo riusciti a mantenere il traffico ad una velocità compresa tra i 50 e i 60 chilometri orari anche nei momenti di punta», affermano i dirigenti dell'Autofiori. E aggiungono: «Siamo particolarmente soddisfatti della drastica riduzione degli incidenti, anche lievi, che spesso creavano le code. Il merito è del servizio [illegible] prevenzione che abbiamo predisposto nei punti più a rischio».

Anche sulla Savona-Torino il traffico è stato notevole nel periodo ferragostano. Dal 16 al 20 agosto si è sfiorata la media [illegible] 80 mila passa[illegible] al giorno [illegible] un leggero incremento rispetto allo scorso anno. Sabato 18 agosto è stato il giorno [illegible] il maggior numero di passaggi, oltre 90 mila. Nonostante il percorso sia tra i più pericolosi tra le autostrade italiane, gli incidenti [illegible] diminuiti, grazie anche alle [illegible] di sicurezza messe in atto dalla società e dalla sorveglianza della Polizia stradale di Carcare. La maggior parte degli automobilisti che sono transitati sulla Savona-Torino in direzione Liguria hanno poi imboccato l'Autofiori.

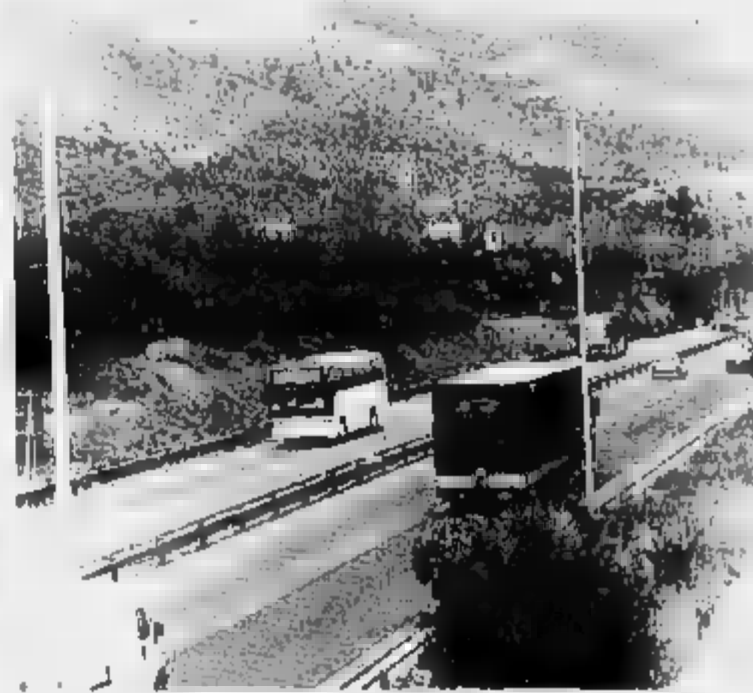
I supercontrolli. «Attenti, l'autostrada [illegible] spia». Potrebbe essere lo slogan dell'Iri e dell'Autofiori che schedano tutti gli automobilisti che trascorrono troppo tempo sulle corsie. Come avviene il controllo? Semplice.

Nel biglietto viene riportata l'ora di ingresso. Ed [illegible] che, all'uscita, il terminale segnala, spiegano ad esempio all'Autofiori, la «differenza» tra il tempo necessario a percorrere una certa distanza e il tempo effettivamente impiegato. A questo punto scatta la procedura, complessa e minuziosa. Prima si paga regolarmente il pedaggio, poi il casellante, munito di penna e voluminoso blocco (simile a quelli utilizzati dalla Polstrada per verbalizzare le infrazioni), esce dal gabbiotto e inizia diligentemente ad annotarsi i numeri di targa.

Gli automobilisti incappati in un controllo così singolare (basta infatti attardarsi a riposare per superare un pericoloso colpo di sonno, a bere un caffè, a cambiare una gomma, per far scattare il rapporto) hanno provato timidamente a giustificarsi (ma di che cosa?) su come hanno trascorso quei minuti in più sulle corsie.

Non sarà, per caso, un'indebita invasione nella privacy degli automobilisti che, tra l'altro, pagano anche costosi pedaggi? «Per carità — ribattono i responsabili dell'Autofiori — niente di tutto questo. Si tratta di disposizioni previste per tutte le autostrade. Hanno lo scopo di frenare il fenomeno dell'evasione, soprattutto per quanto riguarda i camionisti, che utilizzerebbero biglietti "truccati" per pagare meno. Le auto targate Savona o Imperia vengono generalmente escluse dai rapporti, abbiamo invitato i dipendenti a usare il buon senso e a lasciar perdere gli automobilisti un po' in ritardo».

Massimo Numa
Stefano Pezzini

[illegible] in tilt. Il casello Autofiori [illegible] Leca d'Albenga invaso da centinaia [illegible] auto: in questi giorni [illegible] raggiunti e superati i record della stagione '89

La disgrazia è avvenuta domenica mattina sulla spiaggia di Borghetto Santo Spirito

Si tuffa, sviene e muore: aveva 16 anni

Studentessa di Moncalieri stroncata da emorragia cerebrale

BORGHETTO S. [illegible]. [illegible] era appena tuffata in acqua per rinfrescarsi quando si è sentita male. Uno svenimento che tutti, [illegible] momento, hanno attribuito al caldo soffocante. Un malore momentaneo, come ne accadono spesso sulle spiagge della Riviera. Non aveva nemmeno avuto il tempo di finire sott'acqua. Alcuni bagnanti si erano accorti di quanto stava avvenendo, l'avevano subito presa tra le braccia e trascinata a riva.

Il malore che aveva colpito Roberta Salerno, studentessa sedicenne di Moncalieri, dove abitava in via Jugiaris 58, non [illegible] però una cosa da poco. «Emorragia cerebrale massiva», hanno sentenziato i medici del reparto rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Hanno lasciato ben poche speranze [illegible] parenti disperati. E, purtroppo, avevano ragione. Ieri pomeriggio alle 17 Roberta ha cessato di vivere. Gli sforzi dei sanitari non sono serviti a strapparla alla morte. Un killer, l'emorragia cerebrale, pronto a colpire in qualsiasi momento della vita. Anche a sedici anni, in estate, quando il pensiero è totalmente preso dalla voglia [illegible] vivere e di divertirsi.

La tragedia si è iniziata domenica, verso [illegible]. Roberta, assieme ai familiari, era arrivata a Borghetto per trascorrere una giornata al mare. Avevano scelto i bagni «Milly», sulla passeggiata. Il mattino [illegible] trascorso normalmente. Secondo le testimonianze la giovane non aveva né mangiato né bevuto. E' stato proprio questo particolare a far capire la gravità del caso.

«Se avesse bevuto qualche bibita fredda o avesse mangiato avremmo pensato alla possibilità di una congestione. Invece, i parenti hanno subito detto che Roberta era a digiuno», spiega Alfonso Aimone, un turista torinese che ha soccorso la giovane appena portata a riva. E aggiunge: «La ragazza [illegible] dava più segni di vita. L'abbiamo rianimata con la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco mentre aspettavamo l'arrivo dell'ambulanza».

Il mezzo di [illegible] della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito è arrivato in pochi minuti. «Abbiamo capito di non trovarci [illegible] fronte al solito [illegible]lore dovuto al caldo. La ragazza era pallida, [illegible] rispondeva a nessuna sollecitazione», ricordano i militi. L'ambulanza ha percorso in un attimo i chilometri che separano Borghetto [illegible] Pietra Ligure. Al Pronto soccorso i medici si [illegible] resi conto della gravità delle condizioni di Roberta e l'hanno trasferita al reparto rianimazione.

«Un tentativo disperato [illegible] salvarle la vita. Purtroppo c'erano ben poche speranze di farcela. Le abbiamo praticato le terapie rianimatorie ma l'encefalogramma era piatto», spiegano i medici del reparto. Roberta è stata in terapia per tutta la [illegible] ma non ha più ripreso conoscenza dallo stato di coma in cui [illegible] caduta dopo i primi sintomi del malore.

La morte è arrivata poco prima delle 17 di ieri. Dopo l'esame autoptico, che dovrebbe svolgersi in giornata, la salma [illegible] Roberta Salerno potrà essere trasferita a Moncalieri. Probabilmente i funerali si svolgeranno già nella giornata di domani.

(s. p.)

Le restrizioni riguardano Savona, Vado Ligure, Bergeggi, Quiliano e l'Albissolese

Acqua, arrivano i primi divieti

Dalle prossime 24 ore non si potranno annaffiare giardini, lavare le auto [illegible] fare la doccia sulla spiaggia
In programma un vertice di sindaci: preoccupano le infiltrazioni salmastre nelle principali falde acquifere

Per il momento, gli impianti [illegible] autolavaggio non si fermano. [illegible] calcola che per ogni intervento consumino 120 litri d'acqua. Ma c'è da tenere conto che eventuali provvedimenti di blocco avrebbero effetti negativi sul personale delle stazioni di servizio.

SAVONA. [illegible] domani scatta l'emergenza idrica. Sarà vietato lavare le auto, innaffiare i giardini e fare la doccia sulla spiaggia fuori orario. L'ordinanza verrà emessa domani, dopo [illegible] vertice tra i sindaci dei Comuni collegati con l'acquedotto [illegible] Savona.

«Per ora la situazione non è allarmante - tranquillizza il sindaco Armando Magliotto - e [illegible] prevediamo di dover arrivare al razionamento. Occorre, tuttavia, evitare gli sprechi, in modo da non pregiudicare la qualità dell'acqua».

Nelle stazioni [illegible] pompaggio lungo i torrenti Letimbro, Sansobbi[illegible] e Quiliano, che forniscono acqua all'intero comprensorio, il livello dei pozzi si è abbassato e c'è il pericolo di infiltrazioni saline che potrebbero pregiudicare la «potabilità». Ma il rischio per ora [illegible] abbastanza remoto: il limite di tollerabilità [illegible] infatti di 200 milligrammi di sale per litro, e tutti i pozzi dell'acquedotto savonese sono ben lontani da questa soglia. Nell'alveo del Letimbro, ad esempio, è presente solo nelle misura di [illegible] milligrammi per litro.

Al vertice convocato per domani da Armando Magliotto prenderanno parte i [illegible] di Quiliano, Vado, Bergeggi, Albissola Marina e Albisola Superiore. Al termine dell'incontro verrà emanata l'ordinanza, che avrà effetto immediato. Il di[illegible] di lavare le auto, per ora, riguarda solo i privati [illegible] non le stazioni di servizio. Restrizioni anche per le docce degli stabilimenti balneari: l'acqua potrà scorrerere solo due [illegible] al gior[illegible] dalle 11,30 alle 12,30 e [illegible] 17,30 alle 18,30. Resteranno in [illegible] le fontane pubbliche.

Il provvedimento è motivato con la scarsità delle precipitazioni. Negli ultimi dodici mesi i pluviometri di Albisola, Tecci, Quiliano, Valcada e Acquabuo[illegible] presentano tutti un bilancio negativo. Ad Albisola sono [illegible]duti solo 508 millimetri di pioggia, contro i 733 del 1980; in località Tecci si è raggiunto quota 866, contro i mille di 10 anni fa; a Quiliano la colonnina del pluviometro è ferma a 531, mentre nel 1980 era a 810; il località Acquabuona, infine [illegible] caduti 850 millimetri contro 910 del 1980. Negli Anni 60 sul comprensorio savonese cadevano in media 1280 millimetri [illegible] pioggia, ed [illegible] le precipitazioni si [illegible] ridotte del 45 per cento. Nell'entroterra la situazione è preoccupante. A Sassello ieri è stato chiesto l'intervento dei vigili [illegible] fuoco che hanno rifornito, con un'autobotte, gli abitanti della località Carta. A Gio[illegible] Ligure l'erogazione è sospesa nelle ore notturne.

Ermanno Branca

DIVIETI

Il senso della misura

L'acqua, abbondante [illegible] leggera, era una delle poche [illegible] rimaste ai [illegible]i di cui poter andare orgogliosi: gli stanno togliendo anche questa. Le misure preannunciate appaiono, nella loro inconsistenza, più dimostrative che sostanziali. Quant'acqua si potrà risparmiare lasciando ingiallire l'erba dei giardini, rendendo simulacri anonimi le fontane pubbliche e proibendo la doccia a chi frequenta gli stabilimenti balneari? Giriamo la domanda ai sindaci [illegible] comprensorio savonese, gli stessi che si sono ben guardati, sino a oggi, [illegible] indagare su quanto acqua potabile viene consumata, ogni giorno, ad esempio, dalla centrale Enel [illegible] Vado o dagli Oleifici del Mediterraneo di Valleggia. E' [illegible] quantità enorme rispetto ai consumi della cittadinanza, eppure [illegible] ha [illegible] realizzato soluzioni alternative da offrire all'industria. Il fatto è che si fa pri[illegible] a chiudere i rubinetti della gente comune. (l. p.)

Rabbia per la grande sete

Andora: saltati i rifornimenti
Sprechi e bollette troppo care

ANDORA. La grande sete continua in tutto il Ponente savone[illegible]. Non piove. Pozzi e falde [illegible]no sempre più [illegible] secco. Il maggior consumo [illegible] questi giorni, poi, ha messo [illegible] ginocchio quelle poche riserve idriche che i responsabili degli acquedotti avevano cercato di mettere da parte. E ai disagi provocati dal tempo (per altro evitabili con interventi risolutivi che avrebbero dovuto essere fatti nel passato) si aggiungono quelli derivati dalle disfunzioni amministrative.

E' il [illegible] di Andora dove domenica gli abitanti di regione Rollo sono rimasti senz'acqua. Non di quella dei rubinetti, da tempo asciutti, ma di quella portata dalle autobotti nelle cisterne sistemate lungo la strada. Un disguido che si va ad aggiungere alle altre contraddizioni di quest'angolo di Riviera tormentata dalla sete. Nei giorni scorsi, [illegible] esempio, gli andoresi si sono visti recapitare le bollette dell'acqua. «Cifre altissime per un servizio che non abbiamo avuto. Siamo intenzionati a rivolgerci ad [illegible] legale», spiegano gli abitanti. [illegible] aggiungono: «Per [illegible] più, nelle cisterne non [illegible] specificato se l'acqua portata con le autobotti è potabile o meno».

Molti turisti hanno messo in vendita le loro seconde [illegible] «Eppure basterebbe poco per risolvere almeno in parte i problemi. A Stellanello, ad esempio, c'è in regione Santa [illegible] una fonte che viene dispersa. [illegible] si potrebbe incanalarla verso Andora anziché cercare pozzi in [illegible] dove non c'è acqua?», si chiede la gente.

E la crisi idrica continua. Non solo ad Andora. Ieri mattina alle [illegible] i vigili del fuoco di Albenga avevano già fatto un rifornimento idrico a Vendone. E il loro ruolino di marcia giornaliero prevedeva altri interventi sino a sera: Borghetto, Arnasco, Onzo, Balestrino, qualche zona di Loano continuano ad avere grossi problemi. E per le prossime settimane non [illegible] previsti miglioramenti. Sperare nella pioggia [illegible] basta.

[s. p.]

NOTIZIE **FLASH**

[illegible]
[illegible] meglio il bagnante di Cuneo

VARAZZE. Sta meglio Sergio Marchisio, il cuneese di 41 [illegible] che sabato pomeriggio ha rischiato di annegare sulla spiaggia di Varazze. Secondo i medici [illegible] Santa Corona, dove si trova ricoverato, l'uomo è fuori pericolo. Sergio Marchisio, in [illegible] con i parenti ai Bagni Nettuni, nella [illegible] del Kursaal Margherita, si era sentito male poco dopo essersi tuffato in [illegible] Soccorso [illegible] bagnino e da alcune persone che [illegible] trovavano in acqua [illegible] stato trasportato [illegible] pronto soccorso del San Paolo dove i medici [illegible] avevano disposto [illegible] trasferimento a Pietra Ligure. Le [illegible] condizioni sembravano disperate. Ieri mattina l'allarme è cessato e Sergio Marchisio è stato trasferito dal[illegible] Rianimazione al reparto di pneumologia.

SAN PAOLO
Turista investito in via Piave

VARAZZE. Un giovane di Castelnuovo Scrivia, Fabrizio Basile, [illegible] anni, in vacanza [illegible] i genitori in un appartamento di via Piave a Varazze, [illegible] stato investito l'altra [illegible] poco dopo le 23 da un'auto mentre stava uscendo [illegible] portone dello stabile. Il ragazzo ha raccontato di [illegible] appena uscito di casa quando un'auto lo avrebbe travolto e trascinato sull'asfalto per una ventina di metri. Trasportato al pronto soccorso del San Paolo, Fabrizio Basile è stato giudicato guaribile in 45 giorni per la frattura della gamba sinistra oltre ad escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo. Sono in corso i rilievi dei carabinieri per ricostruire la dinamica dell'incidente.

COMUNE
Domani convocato [illegible] Consiglio

ALBISSOLA MARINA. E' stato convocato per domani [illegible] alle 21 [illegible] Consiglio comunale di Albissola Marina. Sei i punti all'ordine del giorno tra i quali spiccano l'elezione della Commissione elettorale comunale, della Commissione edilizia. Inoltre dovranno essere nominati i rappresentanti del Comune all'interno del Consorzio per la depurazione delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, del Consorzio trasporti savonese e di quello per l'esercizio della delega regionale in materia di agricoltura. L'opposizione pre[illegible] un'interpellanza.

Rubati anche in pieno giorno gioielli, pellicce, impianti stereo, persino elettrodomestici

Ferragosto, 250 milioni per i ladri

Fenomeno in aumento in tutta la provincia, nel Ponente colpite le ville isolate e molti alberghi della Riviera
Presi di mira gli appartamenti vuoti: secondo gli inquirenti ad agire sono soprattutto nomadi [illegible] tossicomani

SAVONA. Tutta la provincia, e in particolare Savona città, [illegible] sotto la minaccia dei «topi di appartamento». In questura dicono che si tratta [illegible] periodo dell'anno notoriamente [illegible] rischio e con ossillante puntualità il fenomeno dei furti in appartamento [illegible] è ripresentato. Soltanto sabato scorso in provincia [illegible] state raccolte una trentina di denunce mentre non [illegible] contano le segnalazioni [illegible] tentativi di scasso.

Alla questura, come del resto in tutte le stazioni dei carabinieri dislocate sul territorio, [illegible] in corso da almeno una settimana un'autentica mobilitazione contro le squadre di ladri. Le zone più colpite, anche quest'anno, sono state quelle nella zona compresa tra Pietra Ligure e Andora, ma il fenomeno ha subito [illegible] recrudescenza anche [illegible] Savona e nelle località [illegible] Levante [illegible] capoluogo. I principali indiziati di questa preoccupante «escalation» di microcriminalità sono i nomadi. Pare, secondo i carabinieri, che negli ultimi mesi i furti [illegible] appartamento dovuti a gruppi di nomadi, ormai veri e propri esperti, abbiano fruttato un bottino superiore ai 250 milioni nel solo Ponente savonese. Sono spariti gioielli, pellicce, impianti stereo, denaro in contanti.

Le recenti operazioni di controllo realizzate [illegible] polizia, carabinieri e Guardia di finanza in coincidenza con il Ferragosto hanno evidenziato una volta di più la presenza di nomadi trovati lì più delle volte in possesso di grossi cacciaviti. Episodi [illegible] questo tipo sono accaduti nelle ultime due settimane indistintamente in ogni Comune costiero del Savonese. A Savona città, sempre negli ultimi giorni, i ladri hanno «visitato» numerosi appartamenti nelle zone dell'Oltreletimbro, di Santa Rita, nel centro storico e alla Villetta. Non di rado i «topi» hanno tentato di depredare anche negozi e magazzini.

Dicono [illegible] questura: «Quando si parla di furti in appartamento si deve collegare il fenomeno alla presenza, notevole, di nomadi. Non si tratta di gente che risiede nella [illegible] ma [illegible] intere famiglie che partono da Torino e Milano e che fanno tutto in giornata».

Gli inquirenti tendono a scar[illegible] le ipotesi che possono ricollegare i furti [illegible] con l'operato di bande di tossicodipendenti. «Si tratta [illegible] persone esperte nello scasso. In un paio [illegible] minuti questi sono [illegible] grado di forzare una porta senza problemi e portano via molta più roba di quanta non serva a un tossicodipendente per procurarsi la dose giornaliera». La teoria [illegible] confermata dai numerosi fermi che polizia e carabinieri hanno compiuto di recente.

L'ultimo episodio è avvenuto a Varazze, dove tre ragazze nomadi sono state bloccate dai carabinieri mentre stavano «ripulendo» un appartamento di piazza Dante. Pochi giorni fa, questa volta a Celle Ligure, i militari furono costretti a inseguire sui tetti [illegible] un intero quartiere tre bambini di età compre[illegible] i 10 e i 12 anni, tra cui c'era [illegible] femmina, che avevano tentato [illegible] rubare in [illegible] di una vecchietta in via Ghillino.

Tutte le persone fermate a cavallo di Ferragosto hanno dichiarato di essere residenti in grandi campi nomadi di Torino. Ecco spiegato il sistema, che prevede lo spostamento mattutino verso la Riviera, l'azione, e poi il ritorno [illegible] luogo di partenza [illegible] bordo di auto di grossa cilindrata. Per cercare di arginare il fenomeno alcuni sindaci del Ponente hanno deciso con un'ordinanza [illegible] espellere direttamente i nomadi dagli accampamenti organizzati nei propri territori.

Parida Pasquino

ANTIFURTO

Di moda gli infrarossi

Per i rivenditori savonesi di sistemi antifurto è un periodo in cui gli affari [illegible] molto bene. Ogni sistema è buono per tenere lontano i «topi di appartamento» e c'è chi è disposto a sborsare anche svariati milioni per partire tranquillo in vacanza e lasciare un custode meccanico, elettronico oppure visivo, sulla porta di casa. In questura però [illegible] piuttosto scettici sull'effettiva utilità dei nuovi ritrovati della tecnologia. Dicono: «Il sistema migliore è sempre la vecchia porta blindata anche se non si tratta putroppo di un modo infallibile per tenere lontani i ladri. Tutto sommato però, visti i costi, rappresenta il sistema più conveniente». Se uno scassinatore può impiegare due minuti per aprire una porta normale, per quella blindata ci vogliono almeno dieci minuti di lavoro. I sistemi elettronici e a raggi infrarossi invece offrono sicurezza. Ma il ladro esperto è dotato di apparecchi in grado di bloccare gli antifurti.

I boschi savonesi sono disseminati di trappole e lacci pericolosi anche per i bambini

Celle, i bracconieri uccidono scoiattoli

Le indagini della Forestale per identificare i responsabili

CELLE L. «Questa sera i bracconieri fanno cena con gli scoiattoli». Questa la soffiata che è giunta [illegible] scorsa settimana agli uomini della guardia forestale, troppo tardi [illegible] solo per salvare la vita ai simpatici roditori [illegible] anche per cogliere sul fatto i cacciatori di frodo. [illegible] guardie si [illegible] precipitate, ma il banchetto era già finito.

L'episodio ripropone in modo allarmante il problema della caccia [illegible] frodo, un fenomeno diffuso su tutto il territorio provinciale [illegible] che conta centinaia [illegible] adepti, soprattutto nell'entroterra. «I bracconieri so[illegible] numerosi e molto efferati - sostengono alla forestale - e purtroppo non è facile individuarli». La lotta contro i cacciatori di frodo è stata sempre un'impresa disperata. In tutta la povincia di Savona operano solo 24 guardiecaccia, [illegible] un territorio immenso da presidiare. Inoltre in molte zone [illegible] Montenotte, Calizzano, Giusvalla, Pontinvrea, Sassello ma anche nel Finalese, il bracconaggio ha una diffusione capillare [illegible] costituisce un pericolo anche per i bambini, che rischiano di finire imprigionati da trappole micidiali.

«Per molta gente delle campagne - dice Giovan Battista Buzzi, presidente della [illegible] savonese della protezione animali - la caccia di frodo è quasi un'abitidine quotidiana. Ogni giorno vengono stesi centinaia di lacci, tagliole o reti per uccellagione, senza contare le doppiette che sparano tutto l'anno, dimenticando i periodi proibiti, le riserve e le specie protette».

Le vittime più frequenti sono scoiattoli, daini, gli ultimi esemplari di martora, volpi, lepri, caprioli e cinghiali. I lacci rappresentano il pericolo peggiore per gli animali e il sis[illegible] più subdolo e sicuro per i cacciatori di frodo; per procurarsi [illegible] vittime è sufficiente stendere un cavetto di acciaio in mezzo [illegible] un sentiero, nascosto fra le foglie, e a ripassare dopo qualche giorno. Per gli animali è ipossibile liberarsi dal laccio, a meno [illegible] procurarsi orribili mutilazioni. A volte nelle trappole cadono anche vittime indesiderate. Nel Finalese, [illegible] in particolare nella [illegible] delle Manie, alcune settimane fa un ca[illegible] [illegible] incappato in un laccio e nel tentativo di divincolarsi si è amputato u[illegible] zampa.

Cogliere i bracconieri sul fatto è quasi impossibile: le trappole vengono stese di notte e le forze dell'ordine, [illegible] si diceva, sono troppo esigue. Oltre ai 24 guardiecaccia, in provincia di Savona operano 6 guardie zoofile dell'Enpa.

Contrari, almeno in teoria, i cacciatori «ufficiali». Spiega convinto Giacomo Pronzalino, presidente provinciale della Federcaccia: «Il fenomeno è pericoloso [illegible] va affrontato con decisione. Noi svolgiamo corsi [illegible] aggiornamento e di preparazione per i nostri associati, inoltre c'è un corpo di guardie giurate che ogni giorno pattuglia i boschi».

Ma accanto al fenomeno del bracconagg[illegible] negli ultimi tempi si segnala anche la discesa a valle, [illegible] persino sulla costa, degli animali selvatici spinti dalla siccità e dalla fame. A Varazze, [illegible] località Vigneu, [illegible] a Quiliano ogni notte i cinghiali devastano gli orti.

Sempre a Quiliano, nelle frazioni di Roviasca, Montagna [illegible] [illegible] località Faia, i contadini segnalano le stragi nei pollai, provocate da volpi e faine. L'anno scorso le scorrerie degli animali selvatici avrebbero procurato in provincia oltre 200 milioni di danni. Conclude l'Enpa: «Tutto ciò non deve però costituire un alibi per battute di [illegible] fuori programma». [e. b.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Savona vista dalla Campanassa

L'anno è il 1920. Il fotografo è salito sulla torre della Campanassa. In primo piano gli ultimi bastimenti a vela e, sullo sfondo, la collina di Valloria: via Turati e [illegible] sue case arriveranno vent'anni dopo

Controllate a Ferragosto migliaia di imbarcazioni, cinque sono state sequestrate

Ora gli yacht non navigano più

La paura dei blitz della Finanza ha spinto molti diportisti a lasciare i panfili all'ormeggio in porto
L'isola Gallinara, per una volta, è stata risparmiata dalla solita rumorosa e inquinante invasione di natanti

L'isola della Gallinara, almeno per un weekend, è stata risparmiata dall'invasione frenetica di barche e grandi yacht. Molti diportisti, infatti, spaventati dai «blitz» della Guardia di Finanza hanno preferito nascondere le barche nei porti, dove i controlli sono meno diffusi

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

La fitta corona di imbarcazioni di lusso che attornia la Gallinara durante i fine-settimana estivi si è improvvisamente spopolata. Il blitz attuato dalle Guardie di Finanza alla vigilia di Ferragosto, nel corso del quale sono state avviate indagini relative a 10 mila [illegible]0 imbarcazioni in tutta Italia, ha prodotto i suoi effetti. Molti proprietari (di fatto) degli yacht, la cui identità fiscale passa attraverso prestanomi o società di comodo, hanno preferito lasciare alla fonda le proprie barche.

C'è stato cioè il timore che la Finanza ripetesse i controlli che avevano visti impegnati 1400 uomini a bordo di 196 fra guardacoste e motovedette, con la collaborazione di 23 tra aerei ed elicotteri e 800 pattuglie a terra.

All'obiezione che un panfilo non è un giocattolo che si possa far sparire improvvisamente, gli interessati replicano che preferiscono non venir «verbalizzati» sulla loro barca. «Se proprio gli accertamenti si dovevano fare - dicono i diportisti - è preferibile che prendano la via interminabile della burocrazia tramite accertamenti amministrativi».

Nel porto di Alassio, intanto, si sono aperti ampi varchi disponibili lungo le banchine. Dicono i responsabili del circolo nautico alassino: «Molte delle barche più importanti sono solitamente fuori per crociera nella settimana di Ferragosto. Non [illegible] [illegible]corti di particolari cautele usate dai proprietari di barche attraccate da noi, in seguito al blitz della Finanza».

Eppure il diradamento della piccola flotta stanziale attorno alla Gallinara è un fatto evidente che si poteva [illegible] constatare con un semplice sguardo. Anche attorno all'isolotto la percentuale dei grandi evasori sarà certo simile a quella scaturita nel controllo a livello nazionale. Si sarebbero cioè probabilmente trovate persone «smemorate» che omettevano nella dichiarazione dei redditi la proprietà di un panfilo lussuoso del costo di centinaia di milioni.

Il timore dei controlli creerà dei contraccolpi negativi per il turismo locale? L'operazione Albatros ha dovuto usare la mano pesante proprio in Liguria ove le barche controllate sono state 1327 (tutte fra i 7 e i 17 metri di lunghezza), di cui 5 risultate talmente irregolari da essere immediatamente sequestrate.

Uno dei dirigenti del Circolo nautico «Al mare» di Alassio, Piero Marchiano, ha commentato: «Non mi sembra che ci siano dei cali, in porto, dovuti al timore di controlli. Se proprio si vogliono colpire gli evasori, ci sono anche altri metodi meno spettacolari ma comunque efficaci. Va anche detto che con la normativa vigente, spesso cavillosa e diversa da capitaneria a capitaneria, essere perfettamente in regola risulta piuttosto difficile».

Ad essere forse contenti che il piccolo villaggio galleggiante che circonda la Gallinara nei sabati e nelle domeniche estive stia smobilitando sono gli ambientalisti. Essi infatti contestano che [illegible] presenza così massiccia non può non determinare l'affondamento di oggetti di rifiuto che finiscono per inquinare il prezioso fondale e danneggiarne la fauna.

Se il vincolo di parco dovrà essere esteso anche ai fondali circostanti (così come è stato richiesto nel convegno svoltosi la scorsa primavera ad Alassio su iniziativa della sezione alassina di «Italia Nostra») allora tutte quelle barche a pochi metri dall'isola non dovranno avere più diritto di cittadinanza.

Il brusco intervento della Finanza è venuto a rompere uno dei cerimoniali mondani più collaudati in Riviera, specialmente dopo il periodo di Ferragosto. Il confronto, infatti, fra il numero dei panfili ancorati attorno alla Gallinara domenica scorsa si sarebbe dovuto fare con [illegible] delle barche relativo alla prima domenica dopo Ferragosto dell'anno scorso, quando l'isola fu letteralmente assediata da centinaia di imbarcazioni, sollevando così le proteste degli ambientalisti.

Romano Strizioli

Nuovi pirati

Rubano barche e le riciclano

SAVONA. Sui pennoni non sventola più la bandiera nera con teschio e tibie incrociate ma non c'è nemmeno il pericolo di un arrembaggio. Eppure la pirateria sarebbe tornata a fare capolino nel Mar Ligure. Al posto di uncini e archibugi utilizzerebbe pinze e [illegible] per tagliare gli ormeggi di yacht e motoscafi da rivendere a prezzi stracciati dopo un'operazione di restauro.

A sospettare la presenza di una banda specializzata in furti di natanti è la magistratura savonese. Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona, Maurizio Picozzi, ha aperto un'inchiesta dopo che si sono registrati diversi casi di imbarcazioni rubate nei porticcioli.

L'inchiesta, appena agli inizi, è coperta dal segreto istruttorio ma alcuni elementi farebbero pensare alla presenza di una banda italo-francese specializzata in furti di yacht. Un'ipotesi che circola da tempo negli ambienti nautici liguri e della Costa Azzurra. Proprio in Francia le imbarcazioni rubate verrebbero rimesse a nuovo da cantieri compiacenti e rivendute a ignari appassionati diportisti.

A fare scattare l'inchiesta sono stati due casi avvenuti tra la Liguria e la Corsica. Il primo risale allo scorso luglio quando, al largo di Varazze, viene rinvenuto alla deriva un entro-fuoribordo di 9 metri, il «Glaston CV 16» dell'industriale genovese Angelo Marchi. Il motoscafo era ancorato a Genova, nei cantieri Abbate, quando qualcuno, durante la notte, ha tranciato la catena dell'ancora. Probabilmente il ladro, credendosi scoperto, ha abbandonato il natante che stava trainando con un'altro yacht.

Il secondo episodio avviene attorno a Ferragosto in Corsica. La barca a vela da regata «Dulcifera» di Giorgio Musso, imprenditore di Lerici, viene rubata mentre i proprietari sono a cena. Giorgio Musso allerta i suoi conoscenti e alla fine «Dulcifera» viene ritrovata. E' alla fonda nella Cala dei Pescatori, un anfratto nascosto tra Cogoleto e Varazze.

I due episodi presentano diverse analogie: la catena tagliata, tracce di vernice blu sulla chiglia (dovuta probabilmente a piccoli urti [illegible] le barche che le rimorchiavano, forse pescherecci). Una serie di particolari che sembrano confermare l'esi[illegible] di una vera e propria banda. Che deve essere bene organizzata [illegible] cantieri, esperti e basi logistiche per [illegible] deciso di compiere furti di barche. Magari su commissione. [s. p.]

DALLA**PROVINCIA**

ALASSIO
Ruba una Panda è condannato

Jose Linai, 44 anni, cittadino spagnolo è stato condannato a due mesi di carcere ma gli sono stati concessi i benefici di legge. L'uomo era stato sorpreso domenica sera in regione Monti ad Alassio mentre stava rubando una Panda di proprietà di un turista bergamasco.

ALASSIO
Denunciato per oltraggio

Bruno Ricco, 21 anni, abitante a Settimo Torinese in via Einaudi è stato segnalato dai carabinieri alla procura della Repubblica di Savona. E' accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'episodio è avvenuto domenica [illegible] ad Alassio.

ALBENGA
Salea, tre feriti per un incidente

Tre ragazze, Claudia Ramella, 21 anni di Albenga, Cristina e Roberta Della Grida di Vigevano sono state protagoniste di un incidente stradale avvenuto sabato sera a Salea di Albenga. La Seat Marbella sulla quale viaggiavano è sbandata andando ad urtare contro un pilastro. Le tre giovani hanno riportato ferite guaribili in una ventina di giorni. La più grave, Roberta Della Grida (era al volante dell'auto), è stata ricoverata al reparto maxillofacciale del San Martino. Se la caverà in trenta giorni.

ALTARE
Furto in casa sparisce hi-fi

I ladri [illegible] giorni scorsi sono entrati in un appartamento di Altare forzando la porta d'ingresso, approfittando della momentanea assenza del proprietario. Il bottino è stato di circa 10 milioni: un milione in contanti e [illegible] impianto stereo. I carabinieri hanno inviato un primo rapporto alla procura della Repubblica.

CAIRO M.
Acqua, multe per gli sprechi

Anche nell'ultimo fine settimana [illegible] decina di verbali sono stati fatti [illegible] abitanti di Cairo sorpresi dai vigili urbani a utilizzare acqua potabile per innaffiare orti e giardini o per lavare l'auto. I verbalizzati rischiano una ammenda fino a 400 mila lire.

Disagi e proteste

Albenga fognature intasate

ALBENGA. Per tutta la giornata di domenica, i clienti degli stabilimenti balneari lungo la passeggiata Doria di Albenga non hanno potuto usufruire sia delle docce che dei servizi igienici. La mancanza d'acqua, stavolta, è stata provocata non dalla siccità ma dagli stessi titolari dei bagni, che hanno chiuso i rubinetti.

«Era impossibile lasciare aperta l'acqua. Le condotte fognarie comunali, non sappiamo per quale motivo, non funzionavano e dai lavatoi, non appena scorreva l'acqua, c'erano rigurgiti nauseabondi. E anche peggio», spiegano i bagnini.

Poi, molto polemicamente, aggiungono: «Abbiamo telefonato più volte per chiedere l'intervento dei [illegible] comunali ma ci è stato risposto che la squadra di turno può intervenire solo per le emergenze. Evidentemente le fogne che "esplodono" in piena estate non sono un'emergenza ma rappresentano un fatto abituale».

[s. p.]

La qualità dei servizi offerti attira verso il nosocomio della Val Bormida pazienti della Riviera

Anche Medicina all'ospedale di Cairo

Il reparto, che attualmente si trova a Millesimo, superate le polemiche, entro settembre sarà trasferito nella nuova sede
Nel periodo estivo aumenta sensibilmente l'attività del Pronto soccorso ma il personale infermieristico è insufficiente

CAIRO M. Ieri mattina all'entrata dell'ospedale di Cairo si sono presentate due ambulanze, [illegible] proveniente da Borgio Verezzi, l'altra da Spigno Monferrato. A bordo avevano, entrambe, persone che dovevano essere sottoposte a dialisi. La mancanza di posti negli ospedali più vicini, in un periodo che vede la Riviera alle prese con i molteplici problemi causati dall'afflusso di turisti, ha reso necessario ricorrere al trasferimento dei pazienti sino a Cairo. Per Spigno Monferrato, poi, non si tratta di una grossa novità: il trasporto a Cairo risulta quasi abituale, essendo più agevole e rapido avviare i dializzati a questo ospedale rispetto ad Alessandria.

Resta il fatto che l'ospedale di Cairo assume sempre maggiore importanza nel panorama dell'assistenza sanitaria provinciale. Il reparto chirurgia lavora a pieno ritmo, sotto la guida del dottor Achille Gramegna: negli anni si è conquistato una considerazione notevole per alcuni tipi di interventi.

Non è raro il caso di pazienti che vengono a farsi operare da centri come Alassio e Albenga o dalla provincia di Imperia.

Per il reparto medicina, di cui è primario Gianluigi Dante, si prospetta per metà settembre il trasferimento da Millesimo ai nuovi locali di Cairo. Si dovrebbero ottenere vantaggi per l'assistenza ai malati e una migliore disponibilità di servizi e strutture, quasi tutte ormai accentrate a Cairo.

Presso l'ospedale funziona l'unico servizio di pronto intervento della Val Bormida ligure, sul quale gravitano anche molti centri del vicino Piemonte. Nel periodo di Ferragosto ha visto aumentare in modo notevole la mole di lavoro. Piccoli incidenti domestici, ma anche malori, attacchi cardiaci e collassi costituiscono la maggior parte delle necessità di intervento. Nelle giornate festive e prefestive resta con la guardia medica l'unico presidio sanitario in funzione nell'entroterra: un solo medico e sovente un solo infermiere specializzato per affrontare, a volte, decine di piccoli problemi, ai quali vanno aggiunte le emergenze causate da incidenti automobilistici o infortuni sul lavoro.

Già ora un chirurgo ha cominciato, al mattino, a lavorare insieme al sanitario di turno per sveltire il lavoro e le necessità di pronto soccorso. Il servizio sarà potenziato a settembre, subito dopo il trasferimento del reparto di medicina: l'obiettivo è superare per quanto possibile i tempi d'attesa molto lunghi che, sovente, gli utenti devono sopportare. Spiega uno dei sanitari: «Purtroppo d'estate il numero dei pazienti aumenta in modo notevole, anche del 20-30 per cento. In alcuni casi presentano disturbi minimi e non hanno nulla, naturalmente dobbiamo sempre verificare con visite e analisi i sintomi accusati».

Punture d'insetto o gente che ha solo alzato il gomito costituiscono, in questa stagione, il corollario tipico dei servizi prestati: in qualche caso sono le stesse forze dell'ordine ad accompagnare automobilisti coinvolti in incidenti per verificare se siano in stato di ebbrezza. Le forze dell'ordine non sono in grado, per mancanza di strumenti idonei, di valutare la sobrietà delle persone fermate.

Decine di interventi tutti i giorni, quindi, con un aumento del lavoro e della responsabilità per il personale sanitario, chiamato a sopperire, in qualche modo, alle carenze di organico. A Cairo la situazione è particolarmente pesante a livello di infermeri: i posti disponibili, infatti, non possono essere coperti per mancanza di diplomati.

Enrico Marchisio

ALL'USL

Un dentista nel weekend

«Dottore, ho mal di denti». Il medico del pronto soccorso visita, conforta, prescrive un calmante. Nelle giornate festive e prefestive e nei periodi di ferie non è difficile trovarsi di fronte a situazioni del genere nell'astanteria dell'ospedale. Non c'è dentista di turno, anche se potrebbe essere possibile. Spiega un professionista di Cairo, Dario Rovelli: «Durante il weekend, se sono a casa, ricevo senza difficoltà quanti, anche se non sono miei clienti, hanno mal di denti. Sarei favorevole e disponibile per un accordo con i colleghi così da istituire, in collaborazione con l'Usl, una guardia dentistica». In ospedale dovrebbero funzionare anche le poltrone odontostomatologiche. Dice il presidente dell'Usl Andrea Dotta: «Da mesi stiamo cercando locali idonei. Ma tra qualche mese, grazie anche alla disponibilità dei sanitari, un mal di denti nei giorni festivi [illegible] dovrebbe essere più un problema».

L'Enpa ha inviato un esposto alla procura e insiste: «Gli uccelli cercavano di portare il cibo ai piccoli imprigionati»

Il parroco: «Non sono il killer dei piccioni»

Parla il sacerdote di Pietra accusato di aver murato i nidi

Strage di piccioni! Ecco la chiesa dove sarebbero stati murati decine di nidi

PIETRA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

La cattedrale di San Nicolò a Pietra Ligure è da alcuni giorni al centro di una vivace polemica tra gli ambientalisti della Protezione animali e il parroco, don Luigi Rembado. Motivo del contendere: i piccioni. «Sono stati murati vivi dei piccioni che avevano nidificato nelle nicchie del sottotetto», sostengono le guardie zoofile che hanno inviato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Savona.

La replica del parroco è secca e immediata: «Non è vero». Don Luigi Rembado non ha difficoltà a raccontare il [illegible]. «I piccioni costituiscono un problema. Al di là dei pericoli igienico sanitari c'è il fatto che danneggiano la chiesa. Credo sia un diritto di tutti cercare di preservare i propri beni», premette il sacerdote.

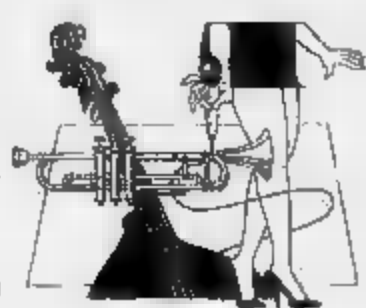
«D'accordo con il Comune si è pensato di chiudere i buchi ma ci siamo [illegible] conto che murarli avrebbe stravolto l'architettura della chiesa. Così si è deciso di applicare delle griglie in modo che i piccioni non potessero più entrare. I lavori [illegible] stati fatti in parte dal Comune poi, visto che si andava per le lunghe, abbiamo deciso di prendere direttamente l'iniziativa e abbiamo incaricato una ditta di Albenga, che utilizza una lunga autoscala, di effettuare l'operazione», spiega ancora don Rembado.

E i piccioni? «Mi sono premurato personalmente di raccomandare agli operai di prelevare i nidi e sistemarli in un cesto che io stesso avevo preparato. La mia intenzione era quella di consegnarli a persone esperte. Cosa che è regolarmente avvenuta. Sono stati dati ad una signora che ne ha avuto cura. Non mi risulta che nessun piccione sia stato chiuso nei buchi. Tanto meno murato. Le accuse che sono state fatte devono essere ancora dimostrate», risponde il parroco.

Nell'esposto inviato alla magistratura gli ambientalisti sostengono di voler andare sino in fondo. «Stiamo ancora cercando di individuare i responsabili di questo atto di crudeltà nei confronti di animali e denunceremo sia gli operai dell'impresa, sia il parroco che ha commissionato l'opera», scrivono nel documento i responsabili dell'Enpa. E aggiungono: «Sono stati visti piccioni adulti cercare di entrare dentro i buchi otturati per portare cibo ai piccoli». La replica di don Luigi Rembado è immediata: «Probabilmente è l'istinto che li ha fatti tornare al nido. Ma dentro le nicchie non c'erano più volatili».

I piccioni del centro storico di Pietra Ligure sono troppo numerosi e l'unica soluzione è quella di regolamentare le nascite, una tecnica messa a punto in molte nazioni europee con ottimi risultati. Da qualche tempo viene impiegata anche in Italia ed è l'unico modo per raggiungere l'obiettivo di ridurre la popolazione dei pennuti senza inutili crudeltà. Anche a Pietra era stata avanzata l'idea di somministrare cibo con antifecondativi per evitare la riproduzione ma ancora non ne è stato fatto nulla.

«Quando lo scorso anno si era organizzato un incontro per cercare di stabilire come affrontare il problema avevo proposto di spostare i nidi in collina. Nel centro storico provocano danni», spiega [illegible] il parroco. Qualche piccione, nonostante le reti, è ancora sulle grondaie della chiesa. C'è un progetto per elettrificarle. Non appena il piccione tocca la grondaia una piccola scarica elettrica lo colpisce costringendolo a scegliere altre zone. «Ma il costo è troppo elevato», commenta don Rembado.

Stefano Pezzini

Appuntamenti di stasera in Riviera: prosegue la rassegna di film nel Roseto di Nervi

Festival di Cervo, al piano Badura Skoda

Il concertista austriaco ospite d'eccezione della rassegna. Parte il palio tra i rioni di Ospedaletti Romano Mussolini suona a Diano Marina. Finale regionale di Miss Italia a San Bartolomeo. Festa a Lavagna

Ecco gli appuntamenti di oggi [illegible] Costa Azzurra e Riviera.

Monaco. Defilé umoristico e serate danzante alle 21 a Montecarlo. Al museo oceanografico, dalle 9.45, proiezione del film «Tahiti; l'acqua ed il fuoco».

Mentone. Il cantante George Chelon si esibisce, alle 18 e alle 21 in piazza Koenig. Al parco de la Madone, [illegible] 21, orchestra Splendid.

San Biagio della Cima. Serata dialettale.

Ospedaletti. Inizia il tradizionale palio cittadino, competizione tra i 4 rioni che si concluderà sabato prossimo.

Sanremo. Allo stadio comunale prosegue il torneo internazionale di calcio per ragazzi. Al Circolo del tennis, fino al 25, torneo giallo per turisti.

Costarainera. Serata danzante, ore 21, con Fra[illegible] Bagutti: servizio bar e ristorante.

Diano Marina. Al molo centrale, [illegible] 21.30, Romano Mussolini in concerto con Guido Pistocchi, tromba, reduce dai successi [illegible] Doc, la trasmissione [illegible] Renzo Arbore. Cantante Maria Kelly.

San Bartolomeo al Mare. Alla discoteca «Chikito», alle 23, finale regionale [illegible] Miss Italia. La ripresa Tv sarà trasmessa il primo settembre: omaggio Omsa al pubblico.

Cervo. [illegible] Festival [illegible]zionale di musica da camera sulla incantevole piazzetta della Chiesa dei Corallini, ore 21.30, concerto eccezionale del grande pianista austriaco Paul Badura Skoda con un programma d'eccezione: primo Klavierstuck di Schubert, sonata in Fa [illegible] di Brahms; Notturno, Ballata e Sonata di Chopin. Il concerto è il penultimo della serie. Skoda aveva già ottenuto un enorme successo a Cervo nell'estate del 1988.

Andora. Luna park tutte le sere nell'area del campo sportivo.

Alassio. Serata [illegible] cabaret con il quartetto Romantos [illegible] giardini comunali (ore 21.30).

Albenga. E' sempre visitabile presso il parco del Minisport, in viale Italia, la mostra «Oceanarium». 600 pesci vivi in ottomila litri d'acqua (ore 17-23).

Loano. Musica dal vivo «Ai Pozzi» con i Tecnotronic (ore 22); «music live» anche da Biblò in piazza Cadorna. Concerto dell'orchestra «Columbus» al giardino del principe (ore 21). Rassegna di film in «anteprima» al cinema «Perla» in corso Europa. E' sempre aperto [illegible] luna park in località Vignasse.

Pietra Ligure. Musica dal vivo, tutte le sere, al caffè piano bar «Airone» [illegible] piazza XX Settembre.

Finale Ligure. E' in corso il 17° concorso [illegible] musica da ca[illegible] «Palma d'Oro» (Badia Benedettina di Finalpia). Prosegue la rassegna «Anteprima [illegible]ma» all'arena Ondina, con le novità cinematografiche della stagione '90/'91. Questa sera sarà proiettato il film «Riposseduta». Al bar Arlecchino di Finalpia tutte le sere musica dal vivo con il chitarrista Michele e il tastierista Rino.

Spotorno. Spettacolo di fiabe per bambini nella sala al Castello (ore 21).

Vado Ligure. «I marmi di Vado Sabazia» al museo civico «Queirolo» (al martedì aperto dalle 17 alle 19).

Stella. Fiera del bestiame in frazione Corona.

Calizzano. Si inaugura questa sera la seconda mostra dell'artigianato locale presso i locali delle scuole elementari [illegible] Veneto. Da domani festa della birra.

Albissola Marina. Allo Ju-Bamboo, sulla passeggiata degli Artisti, musica dal vivo (ingresso libero).

Albissola Superiore. Film per bambini al cinema Leone in via Colombo (ore 21). La pellicola in programma questa [illegible] è «Pippo e Paperino alla [illegible]sa».

Stella. In frazione Gameragna, 13ª mostra cinofila (ore 15). In programma anche gare di bocce.

Varazze. Prosegue «Première», sesta rassegna di anteprime cinematografiche al cinema Verdi. Oggi sarà proiettato «Cabal» di Clive Barker (ore 21).

Genova. La rassegna cinematografica «Il cinema nel Roseto» di Nervi presenta questa sera (ore 21.30) in anteprima, il film «Cacciatore bianco, [illegible] nero», regia di Clint Eastwood, con Marisa Berenson e lo stesso Eastwood. Al Nettuno è in programmazione il film «Scene di lotta di classe a Beverly Hills».

Casella. Rassegna [illegible] «Vino e Poesia», questa sera (ore 21) a Casella. Le poesie presentate dagli attori del teatro della Tosse sono dedicate agli animali. Il vino abbinato è «rustico», rigorosamente in fiaschi. Attori: Enrico Campanati, Aldo Amoroso, Bruno Cereseto, Pietro Fabbri, Veronica Rocca, Mario Marchi, Cinzia Sartorello. Regia di Nicholas Brandon.

Lavagna. Prosegue nella frazione [illegible] San Bernardo la festa patronale per i 900 anni della nascita del Santo. Luminarie, sagra gastronomica, ballo gratuito dalle 20 alle 24.

Varese Ligure. Nei saloni del castello Fieschi, è in corso la mostra storica «Il fischio del treno» [illegible] del [illegible] Contadino: esposizione di foto, oggetti storici e [illegible] progetto, risalente al 1834, per la realizzazione della statale Sestri Levante-Passo Cento Croci.

E' astigiana, ha 18 anni, vincerà ancora?

Barbara Ghio, 18 anni, di Asti, è stata eletta Miss Noli per il «Giromiss '90» organizzato da Enrico Fabbri. La gara di bellezza si è svolta sulla terrazza dei bagni Anita. Stasera a Spotorno, nel dehors del Lord Nelson, ultima tappa prima della finale in programma venerdì «Ai Pozzi» [illegible] Loano. Nella foto: Miss Noli [illegible] Renzo Defferrari, titolare dei bagni Anita e il presidente della giuria, Cosolito.

I quadri visti già da seicento persone

Pigna, mostra d'arte nel vecchio fienile

PIGNA. Un tempo, era un fienile, posto sopra le stalle affacciate sul torrente Nervia. Adesso, queste cinque austere sale a volta e in pietra, di sapore medievale, hanno un compito più nobile e ospitano, sino al 9 settembre, una mostra d'a[illegible]. E' la prima esposizione di pittura contemporanea che si tiene a Pigna: noto finora soprattutto per le terme e per la rassegna di teatro dialettale, l'antico paese vuole ora spaziare sempre più nel settore della cultura. Oltre 600 persone hanno già visto i dipinti dei pittori Clorindo Bassani, Enzo Consiglio, Domenico Pagnini, Pit Piccinelli, Raimondo Barbadirame, Andrea Rebaudo, Joffre Truzzi e dei più promettenti allievi dell'Accademia dei Fiori di Bordighera. «Notevole è stata la presenza di turisti che si [illegible] congratulati per l'iniziativa», spiega Aldo Valzania, che ha organizzato la mostra per conto del Comune e della Pro loco. L'idea, lanciata tre [illegible] fa, quando si parlava di trasformare i locali in [illegible] Museo della civiltà contadina (un progetto mai abbandonato), è stata concretizzata nell'estate '90 e, a giudicare dall'interesse suscitato, ha avuto un meritato successo. La gente viene, [illegible] dalle poltrone comodamente osserva i quadri appesi alle spoglie pareti, in un ambiente che invita alla meditazione. C'è anche chi compra: i prezzi oscillano dalle 400 mila lire a due milioni.

Una sezione della mostra, aperta ogni giorno dalle 16 alle 19.30, è dedicata ai giovani dell'Accademia: Aldo Fagnano, Liana Gibertini, Rosanna Biletta, Simona Coccia. Comune e Pro loco [illegible]no soddisfatti dell'esperimento, e Valzania si augura che abbia un seguito: «La mostra è stata imbastita in [illegible] [illegible] appena, ma potrà essere migliorata, con l'apertura ad artisti di altre regioni». [s. d.]

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

13.45 **Telefilm**
15.15 **Nick Vertaine**, telefilm
16.15 **Redazionale**
17 — **Hotel Pacific**, film
18.30 **Redazionale**
19.30 **Cuori nella tempesta**, novela
[illegible] **Il cavaliere implacabile**, film
[illegible] — **I naufraghi**, telefilm
22.30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Frutto proibito**

Uno

8 **Promozionale**
9.15 **Film**
11 **Promozionale**
13.30 **Novela**
14 — **Notizie**
17 — **Promozionale**
20.30 **Film**

Teletris

8.30 **Videoclips**
11 **Documentario**
13 **Notizie**
14 **Cartoni animati**
18 **Oroscopo**
19 — **Incontro di magia**
20.30 **Diretta**

Rete Azzurra

[illegible] **Tana dei lupi**, novela
[illegible] **Andiamo al cinema**
11 — **Vendita tappeti**
13 — **Promozionale di preziosi**
15 **Mobilificio**
20.30 **Un risott a [illegible] milanesa**
21.15 **Publirose**

Telecupole

[illegible] **La piccola strega**, film
10.50 **La signora in rosa**
12.40 **Tg Notizie**
13 — **Il terzo invitato**, sceneggiato
14.30 **La conquista di Luke**, telefilm con Oliver Tobias, Gerard Maguire
17.40 **La signora in rosa**
19.30 **Tg [illegible] Notizie**
[illegible] **Barriere**, telefilm con Benedict Taylor e Paul Rogers
20.30 **Fine di [illegible] [illegible]** (Usa, drammatico, 1978), film con Angie Dickinson, Cliff [illegible] [illegible] Regia [illegible] John Newland
22.30 **[illegible] Notizie**
22.45 **Il relitto**, film con Van Elfen, Ellie Lambeti. Regia di [illegible] Cacoyannis
24 [illegible]

Tele Jolly

10 **Bill Cosby Show**
10.30 **Dancin' Days**, novela con Sonia Braga, Gloria Pires, Antonio Fagundes, Joana Fomm
11.30 **Proposte commerciali**
13.30 **Re Artù**, cartoni
[illegible] — **The best: Studio Tock**
[illegible] **Catch the catch**
16 **Proposte commerciali**
17.30 **Re Artù**, cartoni
18 — **Ultralion**, telefilm
18.30 **L'uomo di Shelford**, telefilm
19.15 **TGG Giovani Speciale**
19.30 **Catch the [illegible]**
20.30 **Dancin' Days**, novela
21.10 **Wayne [illegible] Shuster Show**
[illegible] **Bill Cosby Show**
22.40 **Auto della settimana**
23.15 **Proposte commerciali**

Angie Dickinson e Cliff Robertson alle 20.30 su Telecupole

Telearcobaleno

9 **Teleclub**
13.15 **Zoom Tg Ponente**
18.20 **Un uomo da odiare**
19.20 **Zoom Tg Ponente**
20.35 **Amare in silenzio**
21.05 **Natura selvaggia**

Telestar

10.45 **Amichevolmente con noi**
12 **M.A.S.H.**, telefilm
12.25 **Viviana**, [illegible]
13.15 **Tv flash**
13.50 **Amore dannato**
14.45 **Destini**, novela
15.30 **Amichevolmente con noi**
15.50 **Cartoni animati**
17.30 **I Ryan**, telefilm
18.15 **M.A.S.H.**, telefilm
18.45 **Viviana**, novela
19.30 **Amore dannato**
[illegible] **Le vacanze del signor Rossi** (Italia, animazione, 1967), film. Regia di Bruno Bozzetto
22.15 **Tg sera**
[illegible] **Good Times**, [illegible]
23.20 **Gente di Hollywood**, telefilm
[illegible] **Excelsior**, spettacolo

Antenna 1

10 **Antennauno mattino**
14 **Novela**
14.30 **Film**
16 **Film**
17.30 **I Ryan**, telefilm
18.30 **Sealab [illegible]**, cartoni
19.30 **Malù**, novela
20.05 **News**
20.30 **Le vacanze del signor [illegible]**, film
22.40 **Film**
[illegible] **[illegible]ws**

Telecity

10.30 **Rubrica**
11 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
12.10 **Gente di Hollywood**, telefilm
13.05 **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**
15.30 **Peyton Place**, sceneggiato
16 — **Good Times**, telefilm
16.30 **Brothers**, telefilm
17.20 **Girando il mondo**
17.30 **Super 7**
19.30 **Baretta**, telefilm
20.30 **L'eroe di Sparta**, (Usa, storico, [illegible]), film [illegible] Richard Egan, [illegible] Baker, Barry Coe. Regia di Rudolph Maté.
22.35 **Le altri notti**
[illegible] **Speedy**, [illegible] programma a tutta velocità
23.45 **Una donna [illegible]** (Francia, commedia, 1989), film

Primo Canale

14.30 **Millimarket**
[illegible] **I viaggiatori [illegible] tempo**, telefilm
17.30 **Cartoni animati**
18 **Novela**
19.30 **The Collaborators**
20.30 **Una vita lunga un giorno**, film
22.30 **Le ragazze di Holloway**, film
23.30 **[illegible]po grosso al penitenziario**, film

Telecittà

9 **Tra la gente**
12 — **World News**
15.30 **Andiamo al cinema**
19.20 **Obiettivo Liguria**
21.30 **Consulenza assicurativa**

Tele Tril

13.30 **Curro Jimenez**, telefilm
16.30 **Il brillante Benjamin**, telefilm
17.30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
18 **Curro Jimenez**
19 **Savona news**
20.30 **Piemonte in piazza**
22.30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
[illegible] **Savona News**
24 **American Catch**

Telegenova

[illegible] **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Maga, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, Vultus 5**, cartoni
[illegible] **La conquista di Luke**, telefilm
12 **Bas shopping**
13.30 **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape magà, Voltron, Starzinger, Don Chuck, Gigi la trottola, [illegible] ragazza [illegible] West**, cartoni
17.30 **La signora in rosa**
20 **Barriere**, sceneggiato
20.30 **Fine di un sogno**, film con Angie Dickinson. Regia di John Newland
[illegible] **Il relitto**, film [illegible] Van Heflin

Torna la grande musica: ecco prezzi e programma

All'Ariston è blues

Da giovedì a sabato a Sanremo rassegna di autori italiani e stranieri
L'attesa più grande per il reverendo Al Green, star della musica pop

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Su tutti [illegible] Green, mito vivente del blues più vero, quello del «gospel»; poi molto blues capace di solleticare i palati più fini degli appassionati di questo genere [illegible] proposte molto raffinate e un po' intriganti.

Infine, una spruzzata di blues italiano tanto per veder cosa offre nel nostro paese un genere che sembra tanto lontano dalla nostra tradizione.

«Sanremo blues», con questo mix di proposte, parte giovedì prossimo, al teatro Ariston, con l'ambizione, forse ormai raggiunta, di essere l'appuntamento di maggior prestigio per [illegible] blues nel nostro Paese.

E l'arrivo di Al Green sembra confermare l'ambizione. Gli organizzatori lo hanno inseguito per anni anche perché [illegible] «reverendo» (è, dal 1974, [illegible] autentico pastore battista, carriera abbracciata dopo essere stato una star della musica pop fino ai primi Anni Settanta) in Italia non era mai venuto.

E fargli attraversare [illegible] nostro confine per esibirsi era un indubbio colpaccio sul piano dell'immagine. Rare, negli ultimi anni, anche le sue apparizioni in Europa: a Wembley nel 1988 per il concerto in fa[illegible] di Nelson Mandela; quest'anno a Liverpool.

Poco insomma. Finalmente è arrivato il [illegible] a Sanremo con due apparizioni nella serata inaugurale di giovedì e nella serata conclusiva di sabato quando sarà lui a chiudere l'edizione 1990 della rassegna.

Per il resto il programma offre qualche preziosità: [illegible] esempio James Cotton che ha suonato al fianco [illegible] artisti co[illegible] Ike Turner o Janis Joplin o John Hammond, che suonava già negli Anni Sessanta con John Mayall o l'allora sconosciuto Jimi Hendrix, ma che ha centrato la [illegible] piena eseguendo la colonna sonora del celebre film «Il piccolo grande uomo», [illegible] anche Earl King le cui esperienze artistiche affondano negli Anni Cinquanta con artisti [illegible] Fats Domino [illegible] Lee Dorsey [illegible] i The Dirty Dozen Brass Band la cui città d'origine (New Orleans) e le cui esperrienze (il gruppo ha lavorato con Wynton Marsalis o Dizzy Gillespie) promettono un blues molto influenzato dal jazz.

E gli italiani? Sembrano stranieri, ma hanno singolarmente una matrice soprattutto veneta: la Rudy's Blues Band di Rudy Rotta ha origini veronesi anche se vanta un lungo curriculum di concerti proprio negli Stati Uniti, mentre l'armonicista Paolo Ganz è un veneziano doc con il pallino del blues e una notorietà conquistata, però, soprattutto per le [illegible] collaborazioni musicali ai film di Francesco Nuti («Caruso Pascosky» e «Willy Signori»).

Le tre serate, al teatro Ariston, riprese da Raiuno che registrerà tutta la rassegna, saranno presentate da Kay Sandvik. Si tratta [illegible] una presentatrice italo-americana già nota al pubblico televisivo e sanremese in particolare per avere condotto due anni fa con grande successo e professionalità gli spettacoli al Palarock durante il Festival della canzone italiana.

Giovedì sera, per lo spettacolo inaugurale, il programma prevede la Rudy's Blues Band, Archie Edwards, i Ray Rogers & The Delta Rhythm Kings, Ja[illegible] Thunderbird Davis e Al Green; venerdì sera Paolo Ganz, Bobby Radcliff, John Hammond, The Dirty Dozen Brass Band e James Cotton and his Big Blues Band; sabato la Rick Hutton Band (altra sigla tutta italiana a dispetto del nome), Ronnie Earl and The Broadcasters, Archie Edwards, Earl King e, nuovamente, Al Green.

I prezzi: poltronissima platea lire 25 mila lire (abbonamento per tre serate 50 mila); poltrona platea e prima fila galleria lire 20.000 (abbonamento 40 mila); galleria lire [illegible] mila (abbonamento 30 mila).

Sanremo, quindi, torna nuovamente alla ribalta [illegible] un'estate ricca di nomi. Una buona occasione per [illegible] grande rilancio della città.

Bruno Monticone

Alassio: successo domenica per il tradizionale concorso di bellezza

E il Muretto sceglie Arabella

Vent'anni, milanese, capelli biondi, studia pedagogia: vorrebbe fare la presentatrice
Tre gemelle di Vallebona hanno messo in crisi la giuria. Un premio [illegible] Luisella Berrino

ALASSIO. Ha vent'anni, è milanese, studia pedagogia, alta un metro [illegible] 71, occhi azzurri, chioma bionda e lunga raccol[illegible] dietro la nuca. Questi i riferimenti fisico-anagrafici di Arabella Biscaro proclamata «Miss Muretto» domenica sera.

Le 1500 persone presenti sono state la testimonianza diretta che questa manifestazione, giunta alla trentasettesima edizione, porta bene i suoi anni. Durante la serata il regista Bruno Tosi (ideatore [illegible] Carnevale di Venezia), ha [illegible] sintetizzato: «C'è [illegible] bel senso di festa attorno a Miss Muretto».

Arabella ha vinto [illegible] grande determinazione. E lo ha fatto con quel piglio che la sua bellezza (non eccessivamente sexy ma piuttosto classica) e la sua sveglia intelligenza le permettevano. Pare che la giuria non abbia avuto dubbi.

Pittura, cucina e maglia sono i tre hobby della neoeletta che [illegible] fra i suoi passatempi preferiti impegnative letture di testi di psicologia. Arabella, mentre posava per i fotografi in abito da sposa color celestino, [illegible] appunto la sicurezza di chi queste esperienze le ha già fatte. Comunque una piccola incrinatura nella sua costruzione di ferrea studentessa di pedagogia l'ha infine dimostrata quando ha dichiarato che, tutto sommato, il [illegible] che le piacerebbe fare è quello della presentatrice.

Arabella Biscaro subito dopo l'elezione; ha vent'anni ed è alta un metro e 71

Pare che qualche perplessità la giuria (presieduta [illegible] Enrico Piotti della Bassetti) l'abbia avuta di fronte a tre stupende gemelle sedicenni: Tania, Monia e Daisy Medda, di Vallebona (Imperia). Sedici anni appena compiuti, il terzetto delle Medda ha fatto discutere. Forse era una trovata l'assegnazione ex-aequo del titolo a tutte e tre, data [illegible] loro somiglianza. Ma alla fine le doti dimostrate [illegible] Arabella hanno messo tutti d'accordo.

La serata [illegible] presentata da Luisella Berrino, Cinzia Colman e Tommi. Per Luisella, simpatica [illegible] familiare voce [illegible] Radio Montecarlo, ricorreva il ventennale di attività e le [illegible] stato consegnato un premio. L'alassina Berrino avrebbe tuttavia meritato un conferimento un po' più ufficiale che non quello affrettato seguito dal copione. Luisella ha un bello stile di natura colloquiale che fa sentire l'ascoltatore [illegible] proprio agio.

Ora Miss Muretto andrà alla finale di Miss Italia a Salsomaggiore a fine agosto. E' l'u[illegible] finalista ammessa direttamente senza dover sottostare alle preselezioni. E' un riconoscimento che Mirigliani, il «patron» di Miss Italia, ha inteso attribuire a quello che è probabilmente [illegible] titolo più «longevo» di miss esistente in Italia. Un concorso, continua a dire Giorgio Berrino, «all'acqua e sapone».

Durante [illegible] serata sono stati ospiti d'onore gli imitatori Franco Rosi e Carmen Chiaro, che hanno organizzato sabato sera il festival degli imitatori, Ivano Trau, rumorista applauditissimo, la vedova del grande musicista Calman, autore di grandi «operette», [illegible] soprano vincitrici del premio Callas, Micé Macamuru, giapponese, e Serena Lazzarini.

Romano [illegible]

Il leader della classifica è un inglese, in Liguria anche le telecamere della Bbc

In mare per 1000 chilometri col surf

Tappa a Sanremo del rally per tavole [illegible] vela: partenza da Barcellona arrivo [illegible] Genova. Numerosi ritiri
Nei prossimi giorni tappe a Diano Marina, Pietra Ligure e Varazze. Dieci i Paesi rappresentati

SANREMO. Sono arrivati tra i bagnanti [illegible] po' stupiti dell'ultima domenica dal sapore [illegible] Ferragosto: nell'insenatura a fianco dei Bagni Paradiso; uno dopo l'altro, in anticipo sulla tabella di marcia, sono approdati sette windsurf, tutti uguali, coloratissimi, accolti tra le bandiere e l'attenzione di molte telecamere (perfino quella [illegible] una sigla illustre, [illegible] BBC inglese).

Primo a tagliare il traguardo, vincitore di tappa e leader della classifica generale, proprio un inglese, Barrie Edgington, 23 anni, campione del mondo sulle tavole [illegible] vela tipo «La Bamba», equipaggiato con vela «Up Van den Bergh». Un [illegible] quasi [illegible] volata sul tunisino Karim Chemari. A terra, al seguito, una vera e propria carovana: dieci camper tutti uguali, un camion ed una jeep.

Sanremo ha scoperto così, all'ultimo momento, perché l'arrivo non è stato assolutamente pubblicizzato, la più massacrante maratona surfistica del momento: la «1000 km», un surfing-rally (che scimiotta nella formula proprio i rally automobilistici) da Barcellona a Genova, con 23 tappe, attraverso un percorso che ha toccato, tra le altre, Palamos, Sète, Marsiglia, Hyeres, Nizza [illegible] Mentone. «E' la Parigi-Dakar del surf per difficoltà [illegible] fascino. Con l'arrivo a Sanremo sono oltre 750 i km effettivamente percorsi in mare», dice, soddisfatto, Alfredo Cionti, giovanissimo organizzatore, 24 anni, studente in legge, ideatore della prova dopo aver toccato con mano di persona le difficoltà di [illegible] performances [illegible] stato protago[illegible] di una circumnavigazione della Sicilia con la tavola a vela).

Cionti ha messo [illegible] piedi un'organizzazione che non fa un gran battage pubblicitario nonostante l'inevitabile presenza di qualche sponsor, ma che colpisce l'attenzione dove arriva: domenica la «1000 km» è approdata a Sanremo (un'ora e 47 minuti [illegible] tempo del vincitore dal confine al traguardo), ieri sera a Diano Marina; oggi sarà la volta [illegible] Pietra Ligure, domani di Varazze; infine giovedì definitivo arrivo a Genova in uno spirito, almeno si spera, colombiano visto che la manifestazione è [illegible] inserita [illegible] programmi preparatori al 1992.

La formula della «1000 km» è particolare: un solo concorrente per [illegible] (erano 10 i Paesi alla partenza, ora ridotti a 7 dopo i ritiri), tavole a vela uguali per tutti, classifica misurata in chilometri effettivamente percorsi [illegible] mare, una misura preferita al più tradizionale miglio marino, di minor comprensione immediata per il grosso pubblico. Gara dura, specie quando il vento è poco.

Luca Pacitto, romano, rappresentante italiano, vincitore nel 1988, secondo nel 1989, si è ritirato alla terza tappa contestando anche vivacemente i cronometraggi della giuria. Ha ceduto anche lo spagnolo Juan Carlos Munoz Barberi, trionfatore lo scorso anno. Assenze importanti, che hanno tolto un «pepe» alla gara. «Ma la formula non si discute», dicono gli organizzatori.

Cosa spinge un surfista ad una fatica del genere che li impegna per ben [illegible] giorni? «La possibilità di un'esperienza appassionante, forse unica. E poi questa gara è un grande momento promozionale per il windsurf», spiega Cionti. Il boom delle tavole a vela c'è stato qualche anno fa, ma oggi [illegible] si può parlare di riflusso. Gli addetti ai lavori parlano di [illegible] passione stabilizzata, ma più fedele.

Le statistiche annunciano diecimila tavole a vela vendute, in media, in un [illegible] in tutta Italia.

Un dato piuttosto consistente. Una passione che sta, comunque, lievitando. [illegible] confermano anche al «Circolo Windsurf Sanremo» che ha offerto il supporto logistico per la tappa sanremese: «La nostra zona non è ricca di vento, quindi penalizza [illegible] surf. [illegible] nonostante questo c'è una buona attività», dice Luciano Bruzzone, vicepresidente del sodalizio.

[b. m.]

Successo della serata finale, oltre 200 persone hanno partecipato al tradizionale concorso

Paola Pitagora e le poesie dello Streghetta

Maurizio Manfredi, di Savona, ha vinto il concorso di Noli

NOLI. La poesia sul tema «Celebrando la vita» [illegible] Maurizio Manfredi di Savona, [illegible] giudicata la migliore dalla giuria [illegible] premio «Noli-Streghetta», organizzato dall'Azienda di soggiorno. Domenica sera, prima della consegna del premio, l'attrice Paola Pitagora ha letto tutte e 20 le poesie dei finalisti. Al concorso, edizione '90, hanno partecipato quasi 200 concorrenti.

Maurizio Manfredi si è presentato con lo pseudonimo di «Aspro sentiero». Il suo scritto è toccante: parla dei pensieri di una bambina ebrea che si trova nel lager di Auschwitz. La giuria è rimasta colpita anche dalla semplicità espositiva su un tema molto delicato.

Gli altri [illegible] finalisti erano [illegible] Altare, Acqui Terme, Millesimo, Torino, Carezzano (Alessandria), Vado Ligure, Carignano (Torino), Varazze, Celle Ligure, Finale Ligure, Rialto, Tagliolo Monferrato (Alessandria) e Vezzano (La Spezia).

Il vincitore Maurizio Manfredi [illegible] Paola Pitagora e il sindaco Carla Bologna Fois

In pia[illegible] Chiappella, oltre a un folto pubblico e ai finalisti, erano presenti i giurati del premio: Serena Siniscalco, fondatrice della manifestazione all'inizio degli Anni 60; Pino Niccoli, commissario regionale dell'Azienda di soggiorno; Claudio Stettini medico-letterato; Enrico Bonino, poeta [illegible] Albisola; Dello Boccolini, stilista; Carla Bologna Fois, sindaco di Noli; Silvio Riolfo Marenco, critico; Maria Morichini Robuffello, operatrice culturale e Francesco Borgna, critico e poeta.

Pur non essendo un premio di valore nazionale, lo «Streghetta» ha sempre suscitato grande interesse. «Le rime [illegible] un'operazione culturale [illegible] di promozione che si sposano bene con il clima e l'ambiente dell'antica repubblica», dicono all'Azienda autonoma di Noli.

[a. r.]

Risultato a sorpresa, mentre il presidente biancorosso Sardo lancia la sfida-primato in Promozione

Carcarese «promossa», Savona svogliato

Un gol di Saltarelli in apertura di ripresa ha dato alla squadra di Ferraro il meritato successo nell'amichevole del «Corrent»
Biancoblù deludenti, Canu parte militare e Arcuri annuncia l'arrivo di due rinforzi e il possibile ingaggio del difensore Mozzone

Vince la Carcarese: [illegible] una sorpresa? «Non troppo, visto soprattutto quello che i biancorossi hanno messo in campo sul piano della grinta. Ci tenevano parecchio, [illegible] molto meno. Non dico che ci faccia piacere aver perso, ma nel calcio d'agosto ci stanno anche queste cose», commenta il ds del Savona, Pietro Arcuri. L'1-0 firmato dal redivivo Saltarelli in apertura di ripresa ha però il potere di caricare a mille il clan della Val Bormida.

Marco Sardo: «Non [illegible] facciamo illusioni, ma sicuramente [illegible] stata una gran bella partenza. I ragazzi si sono impegnati com'è giusto. Se il Savona non ha fatto altrettanto è un problema [illegible] Noi badiamo alle cose [illegible] casa nostra, e mi pare che il debutto sia quanto di più positivo potessimo prevedere». Non molta gente (circa 300 persone), questo il commento più diffuso: «Il Savona non ha impressionato, anzi. La Carcarese poteva vincere anche più ampiamente. Ma i biancoblù hanno già giocato 5 partite in un [illegible] e sicuramente vanno rivisti. Inoltre, sono quasi totalmente rinnovati mentre i biancorossi hanno cambiato molto meno».

Che altro dire della partita? Che il Savona l'ha affrontata [illegible] scarsissima voglia, e per di più ha dovuto fare i conti con avversari che sul piano della determinazione [illegible] assai più

Per **Ferraro** ottimo avvio di stagione

motivati. I biancoblù hanno fatto finora le loro migliori figure contro il Genoa, il Casale e i brasiliani [illegible] Flamengo. Soffrono se vengono aggrediti, e questo appare un limite da superare [illegible] fretta perché l'Interregionale assomiglia assai più alla Carcarese attuale, che al gran gioco (che lascia però anche giocare gli avversari) degli Junior [illegible] degli Aguilera

Arcuri: «La vera squadra sarà realmente pronta solo per il [illegible] al campionato, il 16 settembre. No, non ci interessa troppo nemmeno la Coppa Italia. Inoltre dobbiamo ancora [illegible] alcuni tasselli. Oggi Canu parte per il servizio militare: farà il Car a Como e solo tra un po' di tempo speriamo di riaverlo in zona, disponibile». [illegible] ds infine taglia corto sulla «querelle» nuovi innesti: «Vallongo avrà i due rinforzi che chiede. E uno sarà Paolillo, se risolverà i suoi problemi. Non [illegible] tratta, come sostiene qualcuno, di problemi di soldi. Semplicemente, [illegible] già dato la sua parola al Verbania e adesso vuol cercare di uscirne bene. Se si metterà a posto con [illegible] club piemontese, firmerà [illegible] noi. Ed è possibile che nelle prossime [illegible] arrivi il terzino Mozzone dalla Juve Domo, magari cedendo uno degli attuali difensori».

La Carcarese si sente invece praticamente a posto. Ancora il presidente Sardo: «Non dico che non [illegible] possa ancora ingaggiare qualcuno, ma mi pare che la squadra in linea di massima sia a posto. L'ha dimostrato anche domenica sera. Siamo senz'altro pronti a disputare una stagione da protagonisti: l'obiettivo è il primo posto, per ritornare [illegible] subito in Interregionale. Se proprio non dovessimo farcela, [illegible] minimo è piazzarsi bene per approdare almeno alla prossima Eccellenza. Ma state certi che per vincere il campionato [illegible] [illegible] da fare i conti con noi». [r. p.]

Ritorno con gol. Saltarelli, qui mentre sfugge a Floraso, ha deciso il derby

Samm [illegible] per la Coppa

Dopo lo 0-3 contro il Genoa arancioni all'esame-Voghera

S. MARGHERITA. Samm divisa fra il passato (ricordi del Genoa) e il futuro (prima di Coppa Italia, giovedì con la Vogherese): un compito non facile per il clan degli arancioni, passare dal clima «festaiolo» di Strevi all'incontro con la Vogherese.

Ricordi di Genoa. Il «testo» rossoblù [illegible] quello che fa sempre brillare gli occhi [illegible] d.s. arancione, Alfredo Schimmenti. In passato, molti [illegible] stati i giocatori che dalla Primavera del Genoa sono approdati alla Samm: quest'anno a rinforzare la «colonia» è arrivato Guazzi, che teneva in particolar modo a «ventare le insidie portate da Skuhravy e soci. «Guazzi ha compiuto alcune parate decisive, cadendo solo davanti al gran tiro del ceko. Ma tutta la squadra ha risposto bene, calando nel finale quando [illegible] grado più avanzato di preparazione del Genoa [illegible] è fatto sentire» afferma il d.s. della Samm. Un altro protagonista è stato D'Agostino: una traversa, un inizio di diverbio provocato da un'entrata dura di Corrado. Un segnale positivo, sintomo di co-[illegible] la squadra abbia già trovato la tensione agonistica nonostante il campionato sia ancora lontano. Il 3-0 ha valore relativo: troppo diversa la preparazione delle squadre, oltre alla caratura tecnica.

La prima di Coppa. La Coppa Italia è alle porte, a Voghera [illegible] potranno notare i punti forti (e quelli deboli) della squadra. Per ora nessun nome nuovo si è aggiunto a quelli noti: il terzino-mediano chiesto da Fontana in sostituzione del partente Polligra non [illegible] arrivato. Ecco perciò che la Samm, molto probabilmente, [illegible] la Vogherese si schiererà come [illegible] primo tempo col Genoa, e cioè con Guazzi; Gaspari, Maragliano; Biancato, Conti, Della Latta; Castagna, Costantino, Righetti, D'Agosti-[illegible] Oglfari. A Strevi, nel [illegible]-do tempo, sono entrati Perola, Broso, Massari, Sanguineti e Tardivo: molto attesa soprattutto la prova di quest'ultimo, che potrebbe costituire una valida alternativa offensiva, soprattutto per gli incontri interni. [g. s.]

Il pallone elastico verso il momento-clou: Rosso e Balocco attendono i rivali per il titolo

Dogliotti facile, Aicardi [illegible] denti stretti

I capitani di Cortemilia e Canale «prenotano» l'ingresso nella poule-scudetto, ma Pirero e Bellanti sperano nei retour-match
Tutto semplice per il giovane asso, mentre il campione d'Italia accusa malanni alla schiena che ne limitano il rendimento

Riccardo Aicardi e Stefano Dogliotti sono quasi [illegible] finale-scudetto. Han battuto senza problemi rispettivamente la Taggese Sidis di Pirero [illegible] la Subalcuneo di Giuliano Bellanti, sabato e domenica negli incontri [illegible] ritorno a Taggia [illegible] Cuneo potrebbero conquistare l'ammissione al girone per il titolo. In caso di loro sconfitta, [illegible] altro [illegible] impossibile su due campi difficili, sarà necessario uno spareggio in campo neutro.

A Cortemilia la partita è stata facile per Dogliotti che ha superato Pirero 11-2, brutta per il pubblico che non si è divertito, avvilente per la Taggese che non [illegible] riuscita a difendersi in modo adeguato. La spalla titolare, Mariano Papone, era squalificato; il terzino Roberto Papo-[illegible] infortunato: la Taggese ha schierato un giocatore di C. Ric-[illegible], e Maurizio Papone, giovanissimo, al loro posto. Sul campo la differenza [illegible] è vista, contro [illegible] quadretta esperta come quella di Dogliotti. Pirero [illegible] è mai riuscito a difendersi in un confronto dal risultato scontato fin dall'inizio.

Alla pausa, sul risultato di 8-2, Dogliotti ha chiuso in poco più di un'ora [illegible] mezzo la partita a suo favore. Il presidente della Cortemiliese, Sandro Bolfano, butta comunque acqua sul fuoco dell'entusiasmo: «Non è stato un impegno probante per noi: a Taggia la situazione sarà ben di-[illegible]. I liguri sul loro campo si trasformano, sanno sfruttare al meglio le caratteristiche del terreno di gioco: sono stati battuti una sola volta, [illegible] Balocco. Per questo dovremo lottare duramente per cogliere la vittoria in trasferta ed evitare i rischi che [illegible] [illegible] sempre negli spareggi: [illegible] un passo dal girone finale, bisogna cercare di disputare [illegible] gare possibili, per mantenere intatte le opportunità di giocarsi al meglio delle condizione il tricolore».

Anche per [illegible] presidente della Taggese, Piero Olivieri, [illegible] risultato è stato scontato fin dall'inizio: «Domenica ci giochiamo le ultime carte, abbiamo buone possibilità di ottenere la vittoria che ci garantisca lo spareggio, per la Taggese il campionato non [illegible] ancora chiuso». In ogni [illegible] la Taggese Sidis il [illegible] campionato lo ha già vinto: ha fatto scendere in campo la for-[illegible] più giovane del torneo, poco più di 80 [illegible] [illegible] quattro, si è qualificata per il girone di ammissione alle finali, non dovrebbe in ogni caso correre rischi di retrocessione [illegible] playout, [illegible] non riuscirà a centrare l'obiettivo del playoff.

Diventerebbe invece un brutto cliente per tutti, [illegible] volta superata la fase di qualificazione, Dogliotti. Dall'incontro vittorioso in casa contro Bellanti [illegible] [illegible] [illegible] si è espresso in una forma notevole: batte profondo e potente, gioca con un ritmo infernale, [illegible] ha mai flessioni sul piano fisico. Dodo Rosso e Balocco, già qualificati, non lo dicono ma per domenica prossima stanno facendo un tifo indiavolato per la Taggese. A Canale invece Aicardi ha battuto 11-6 Bellanti. Vittoria netta, ma con grossi interrogativi sulle condizioni fisiche di Aicardi.

Il dolore alla schiena lo condiziona in fase [illegible] battuta, non si porta [illegible] sicurezza [illegible] velocità sulla palla [illegible] fase di ricaccio, è lontano insomma dalla forma-scudetto dello scorso anno. Il mancino di Testico non dovrebbe aver grossi problemi a superare il giovane avversario a Cu-[illegible] sabato, ma in caso di qualificazione dovrà affrontare [illegible] girone finale in condizioni di inferiorità rispetto agli avversari. Il mal di schiena lo frena sul campo e gli impedisce di allenarsi nel modo dovuto: negli ultimi anni Aicardi non ha mai dovuto presentarsi alla fase finale in una forma fisica così precaria, che rischia di creare al campio-[illegible] d'Italia grosse difficoltà nel difendere il titolo.

Si vedrà sabat[illegible] a Cune[illegible] Aicardi è in grado [illegible] qualificarsi senza problemi, mentre la sfida tra Pirero e Dogliotti, [illegible] esclusione di colpi, è fissata a Taggia per domenica. Ma il pallone elastico in Liguria anticipa due importanti appuntamenti a giovedì: alle 17 a Villanova sfida tra Barla [illegible] Sciorella della Juve Imperia, e alle 21 a Bormida [illegible]-voni ospita Vacchetto. Tre altri match per [illegible] penultimo turno cadetto, domani alle 21. A Magliano Ghibaudo-Grasso, a Torino Aschiero-Molinari, a Terantasca Rivero-Dotta.

Enrico Marchisio

Vittoria [illegible] sofferenza. Ricky Aicardi ha ipotecato l'ingresso nel girone finale per [illegible] scudetto, [illegible] ha di nuovo palesato grossi guai dal punto di vista fisico, [illegible] il dolore alla schiena che [illegible] gli dà tregua e ne condiziona pesantemente il rendimento: riuscirà a difendere il titolo?

SERIE B

Barla spera ancora, Novaro rischia

In B, Beppe Barla e Mirjano Devia hanno regalato una partita già vinta all[illegible] Maglianese di Ghibaudo, facendosi battere 9-11 domenica [illegible] Villanova. Un ko incredibile, dopo esser stati [illegible] vantaggio 9-8 e con la possibilità di cogliere senza sforzo il decimo gioco. Falli banali e mancanza di concentrazione hanno quasi condannato la Villanovese all'esclu-[illegible] dal girone per entrare in finale Ghibaudo [illegible] ha i punti di Barla, ma un calendario [illegible] discesa e una partita da recuperare con la Bormidese.

Comunque Barla è un giocatore recuperato: merito di Giampiero Navone, presidente che unisce alla passione sanguigna una grande sensibilità e una competenza tecnica notevoli, rare [illegible] riscontrare anche tra i dirigenti di A. Vinca e convince su Novaro, 11-7, un Sciorella in gran forma. Novaro rischia [illegible] di farsi agganciare al secondo posto da Vacchetto, che ha miglior quoziente giochi [illegible] andrebbe alle finali mentre il battitore di Andora dovrebbe giocare il girone [illegible] qualificazione.

Senza storia le altre gare. Grasso coglie il primo punto stagionale su Aschiero (11-5), Vacchetto umilia un Dotta irriconoscibile (11-1) e Molinari [illegible] «allena» con Rivero: 11-2. Nelle ultime due giornate le decisioni per [illegible] qualificazione: Molinari è già in finale, Novaro rischia con Vacchetto, di Barla e Ghibaudo [illegible] è già accennato. Dotta [illegible] Sciorella sicuramente al girone [illegible] qualificazione.

Ai vertici nell'enduro, ma anche nella velocità e nelle gare in salita

«Due valli» e tanti risultati

Soddisfazioni per il moto club albenganese

ALBENGA. Il fatto di [illegible] «provinciali», per loro, non [illegible] un limite. Piuttosto, è un elemento di orgoglio per esser riusciti a raggiungere prestazioni di alto livello, nazionali e internazionali, pur partendo da Albenga. Gli iscritti sono arrivati a 200, di cui [illegible] maggior parte ha il patentino rilasciato dalla Federazione. Il successo è stato tale che, ad appena [illegible] anni dalla [illegible] nascita, il Moto club «Due valli» ha aperto sezioni staccate ad Alassio, Imperia, Genova. Senza contare i numerosi titoli regionali collezionati nell'enduro in questi anni.

«A farci raggiungere questi risultati sono la passione e la professionalità», spiega Stefano Dani, presidente del club e buon pilota [illegible] enduro negli An-[illegible] 70. Aggiunge: «Abbiamo tra i nostri iscritti piloti liguri e piemontesi che trovano l'entusiasmo e l'assistenza tecnica [illegible] cessari per affrontare al meglio le gare». [illegible] sanno qualcosa Marco Buttiglieri e Roberto Tamai, entrambi genovesi, che ormai da [illegible] sono ai vertici dei campionati nazionali di enduro. Buttiglieri, a bordo del suo Ktm 250, è iscritto per la classe junior al mondiale che si svolgerà in Svezia. Tamai, invece, [illegible] sella [illegible] una Ktm 300 è ai vertici dei cadetti.

«I problemi maggiori vengo-[illegible] dai bilanci e dalla mancanza di piste. Nel Ponente [illegible] sono giovani potenzialmente bravi, ma per allenarsi e potersi mettere in mostra devono sopportare disagi che solo la passione fa superare», spiega ancora Dani. Qualche giovane promessa del motociclismo ligure corre per le «Due valli»: Gianluigi Locatelli e Luigi Scoscerìa su Ktm 125, Gianni Riolfo [illegible] Giuseppe Di Pietro, imperiesi, nella clas-[illegible] junior, l'alassino Pietro Pelle nella senior.

Ma non c'è solo l'enduro nelle attività del motoclub albenganese. Renzo Becchio, torine-[illegible] iscritto al «Due valli», ad esempio è campione italiano di velocità nella categoria «Sport production». Sempre nella velocità, i piloti albenganesi han-[illegible] ottenuto ottimi piazzamenti su tutte le piste italiane. «E buoni risultati [illegible] arrivati anche dalle corse in salita», prosegue Dani.

L'attività del Moto club non si limita a fornire assistenza tecnica ai piloti del team. «Pochi anni fa abbiamo organizzato nell'entroterra di Albenga una prova [illegible] campionato nazionale di enduro. Tutte le maggiori riviste del settore hanno parlato di noi in termini lusinghieri. Anche "Motocross", tra le pubblicazio-[illegible] più importanti riservata agli sport motociclistici, si è complimentata. Per essere dei provinciali, insomma, ci diamo da fare», conclude Dani soddisfatto. [s. p.]

Deludono l'Amatori e l'intera pattuglia ligure: unica medaglia d'oro al genovese Diamante

«Italiani» amari per il nuoto savonese

Nessun piazzamento di rilievo ai tricolori giovanili di Roma

I campionati italiani giovanili di Roma si sono conclusi domenica [illegible] [illegible] bilancio non troppo lusinghiero per i nuotatori liguri: una sola medaglia d'oro, con Stefano Diamante nei 100 farfalla Ragazzi, quattro argenti e quattro bronzi. Sicuramente un bottino molto meno cospicuo di quello prevedibile alla vigilia, soprattutto dopo i quattro scudetti, i quattro argenti e i due bronzi dell'edizione 1989.

I motivi di questo calo devo-[illegible] [illegible] ricercati soprattutto nel fatto che molti atleti hanno considerato chiusa la stagione in notevole anticipo, prima delle g[illegible] romane, e che [illegible] Federnuoto abbia considerato come ultima prova utile per i Mondiali di Perth gli Assoluti, ignorando o quasi i campionati [illegible] categoria: una scelta discutibile, c[illegible] [illegible] caso limite del ravennate René Gusperti che, dopo aver ottenuto [illegible] primato italia-[illegible] assoluto nei 50 stile libero (23"12 [illegible] batteria, a migliorare [illegible] 23"14 [illegible] Giovanni Franceschi), non [illegible] stato convocato fra i [illegible] per Perth...

Torniamo ai nuotatori liguri iniziando proprio dall'unico oro, quello di Stefano Diamante. Il portacolori del S. Clara Genova ha «sprintato» con Ledi e Contu, vincendo i 100 farfalla in 59"91 e distanziando il secondo di 9 centesimi. Una gara in rimonta, quella di Diamante, che [illegible] [illegible] metri [illegible] un ritardo di 12 centesimi proprio sul triestino Ledi. La classe '75 ha perciò trovato un leader nella farfalla, considerando anche il secondo posto dello stesso nuotatore sulla distanza doppia: per [illegible] [illegible]. Clara un successo notevole a livello di immagine, avendo ottenuto l'oro, quando società liguri più blasonate sono clamorosamente mancate.

Medaglia d'argento per Antonio Lucia dell'Arenzano nei 100 dorso juniores: l'atleta biancoverde ha condotto la gara fino ai 75 metri, dopo aver girato ai 50 con un vantaggio di oltre mezzo secondo. Nel finale il cagliaritano Sorrentino ha recuperato lo svantaggio «rubando» a Lucia la medaglia d'oro per soli [illegible] centesimi (1'01" del vincitore contro l'01"29 di Lucia).

Sconfitta ancor più bruciante per Matteo Ghilli della Rari Nantes Imperia sui 100 dorso Ragazzi: un solo centesimo a separare il vincitore (il ravennate Mazzari, 1'02") dal secondo, Ghilli appunto: 1'02"01. Anche l'atleta imperiese aveva virato ai 50 in netto vantaggio sul plotone degli inseguitori, poi l'arrivo al fotofinish con Mazzari [illegible] l'amara sentenza.

Quarta medaglia d'argento per il nuoto ligure con Christian D'Ambrosio della Sportiva Sturla sui 200 stile libero Juniores. Per D'Ambrosio nessuna recriminazione: oltre due secondi [illegible] ritardo dal vincitore Siciliano, vero protagonista nello stile libero di categoria. Tutti sturlini i quattro bronzi. Uno solo nel settore maschile, con Andrea Spensieri nei 100 farfalla Cadetti; tre in campo femminile con una doppietta per Elisa Casanova, nei 200 e 800 stile libero Cadette (la Casanova ha mancato il tris sui 400, chiudendo in quarta posizione) [illegible] con Marina Morgavi [illegible] 400 misti Ragazze.

Prima della fine degli italiani, la Fin aveva reso ufficiali i convocati per i Mondiali, 13 uomini e 7 ragazze. Maschi. Stile libero Lamberti, Gleria, Trevisan, Idini, Zorzan; dorso Battistelli, Bianchin; [illegible] Minervini, Postiglione, Cecchi; farfalla Michelotti, Braida; misti Sacchi più Battistelli. Donne. Stile Sciorelli, Persi, Melchiorri, Ferrarini; dorso Vigarani; rana Dalla Valle; farfalla Tocchini. Nessun ligure, ma non è una sorpresa. [g. s.]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Martedì 21 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

CALCIO

Il Novara è partito bene

Promettente esordio degli azzurri in Coppa Italia con il Casale. Gli ospiti hanno pareggiato solo nel finale.

SERVIZIO A PAGINA 5

DISAVVENTURE ALPINISTICHE

Ore d'apprensione per le disavventure, fortunatamente tutte concluse a lieto fine, di quattro alpinisti novaresi [illegible] massicci del Monte Rosa e del Monte Bianco. Nel primo caso, si è trattato di un falso allarme che ha però provocato una mobilitazione generale di elicotteri, guide alpine, soccorritori [illegible] Cai e della Guardia di Finanza: tutti cercavano tre escursionisti di Briga Novarese dati per dispersi sulla fascia montuosa tra le valli Anzasca [illegible] Antrona. In realtà i tre stavano benissimo: uno era già [illegible] Campicciolì e gli altri due avevano compiuto la «traversata dei camosci» sul Rosa. Tutto era nato per un malinteso con i familiari sull'ora del rientro. Diversa [illegible] la vicenda che sull'Aiguille Blanche, nel gruppo del Bianco, in Val d'Aosta, ha avuto per protagonista Fabrizio Manoni, guida alpina di Premosello Chiovenda. Durante l'ascensione, gli si è spezzata una fune ed è caduto in un crepaccio, dove ha passato la notte. Seppure infortunato, Manoni è riuscito a salire sulla vetta, da dove ha chiamato i soccorsi [illegible] la radio ed ha potuto mettersi in salvo.

SERVIZI A [illegible] 3

[illegible]

Dopo tanti anni, [illegible] prezioso organo del Seicento torna a suonare. Lo strumento [illegible] trova nella chiesa di Santa Croce ad Entraque ed è stato di recente restaurato e riportato alla completa efficienza. Il musicista torinese Luciano Fornero lo ha inaugurato proponendo [illegible] concerto [illegible] musiche antiche (da Andrea Antico a Girolamo Frescobaldi). L'organo era stato trovato dentro una cassa, in cattive condizioni. Subito la Sovrintendenza ai beni storici ed artistici del Piemonte ne aveva rilevato l'unicità. Si tratta infatti di uno dei pochi esempi di organo processionale, che veniva cioè utilizzato durante le feste in [illegible] del patrono. La sua storia [illegible] travagliata: fabbricato nel Seicento, [illegible] acquistato soltanto nel 1814 dalla parrocchia di Sant'Antonio. Dopo una serie di passaggi e [illegible] modifiche alle canne, finì alla Chiesa della Confraternita di S[illegible] Croce e [illegible] vi rimase fino ad oggi, quasi dimenticato. Per Entraque [illegible] per tutti gli appassionati [illegible] musica e di [illegible] il [illegible] dello strumento rappresenta un pagina di vita piemontese che torna alla luce.

[illegible] A PAGINA 5

NEL CUNEESE

In vetta con la mountain-bike

Prosegue la Trans Alp Adventure. Oggi tappa dal Pian delle Gorre a Prea [illegible] Roccaforte, domani conclusione a Viola [illegible] Gréé. [illegible] gara ancora 60 coppie di ciclisti. Domina la classifica Ivan «Locomotiva» Menni

Florenzo Panero A PAGINA 5

A PAGINA 3

A Domodossola

Oggi i funerali dei due giovani [illegible] a Megolo

Le testimonianze di un sopravvissuto e di tre amici che si [illegible] no lanciati in acqua hanno permesso [illegible] ricostruire la tragedia che è costata la vita a due giovani annegati sabato a Megolo

A PAGINA 2

Novara

Riapertura [illegible] proteste all'ortofrutticolo

I controlli dei vigili urbani alla ripresa delle vendite al mercato all'ingrosso hanno sollevato nuove polemiche, ma ora alle proteste dei grossisti si aggiungono quelle dei dettaglianti.

La super della Svizzera è sempre più un affare, migliaia di novaresi in fila

Code per il pieno di risparmio

La superstrada favorisce l'afflusso degli automobilisti
I benzinai italiani esasperati minacciano una serrata

DOMODOSSOLA. Code interminabili, anche di cinque, sei chilometri al confine. La Guardia di Finanza che ha intensificato i controlli. A Verbania gli addetti alle pompe di benzina [illegible] pensando ad [illegible] serrata. Sono gli effetti deleteri del pieno oltre confine.

Anche nella vicina Svizzera la benzina continua [illegible] aumentare. Alle pompe dei villaggi elvetici di confine, Gondo nel Vallese, Camedo nel Ticino, per gli italiani che pagano in lire, la super è salita in pochi giorni da un prezzo medio di 1050 lire a punte di 1100.

Per la verità l'aumento effettivo del carburante in Svizzera è stato di pochi centesimi di franco, circa trentasei lire e risale a più di una settimana fa.

Ma con l'aggravarsi della cri si [illegible] Golfo si è rivalutato fortemente il franco svizzero, tradizionale moneta rifugio nei momenti di grave tensione internazionale.

All'ufficio Aci di Iselle, dove molti automobilisti italiani si fermano per cambiare le lire in franchi, da un po' di tempo le quotazioni vengono aggiornate ogni mattina: «Ieri il franco è salito ancora, abbiamo cambiato a 895 lire. Solo qualche giorno [illegible] il cambio era di 870 lire contro [illegible] franco. Da noi si fermano soprattutto i turisti diretti in Svizzera che preferiscono [illegible] cambio ufficiale per evitare sorprese o quelli che rientrano e hanno avanzato un po' di valuta. Chi va a fare benzina oltre confine [illegible] ha bisogno dei franchi perché i gestori delle pompe accettano direttamente [illegible] pagamento in lire».

E' quindi diventato un po' più caro anche per gli automobilisti dell'Alto Novarese il pieno oltre confine.

Ma dopo l'aumento di Ferragosto che ha portato la super in Italia a 1550 lire, il margine di convenienza è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a una settimana fa. Il risparmio medio per un pieno si aggira sempre attorno alle ventimila lire.

A Gondo però le code alle pompe [illegible] benzina, che restano aperte fino alle 22 di sera, sono notevolmente aumentate nel mese di agosto. Ieri c'era addirittura ressa davanti ai distributori. Non per le vicende del Golfo ma per l'apertura della nuova superstrada che ha avvicinato notevolmente il fondovalle ossolano al confine [illegible] Iselle. I benzinai di Gondo [illegible] euforici: «Da quando è stata aperta la superstrada il nostro giro d'affari è raddoppiato. Prima venivano a fare il pieno solo dai centri più vicini [illegible] confine, da Domodossola o Villadossola; adesso arrivano [illegible] po' [illegible] tutto l'Alto Novarese».

Paradossalmente, le cisterne di carburante che riforniscono le pompe di Gondo arrivano pure dall'Italia. «Ne vediamo passare [illegible] ormai tutti i giorni» dicono carabinieri e finanzieri addetti ai controlli [illegible] confine. Il risparmio [illegible] oltre 500 lire al litro vale una puntatina oltre confine.

Così continuano a pensarla migliaia di automobilisti del Lago Maggiore che fanno la spola tra la zona di Verbania e Brissago, il primo paese elvetico, per fare il pieno di benzina. A loro si aggiungono i circa [illegible] mila frontalieri che compiono quotidianamente [illegible] tragitto tra i Comuni dell'Alta provincia e il Locarnese per motivi di lavoro.

Dopo la recente raffica di aumenti che ha portato la super a 1550 lire, il «gap» tra il prezzo italiano e quello svizzero è ulteriormente aumentato, anche [illegible] qualche fattore ha contribuito a limitare il «guadagno» per i «pendolari della benzina». Innanzitutto l'aumento (cinque centesimi) del carburante anche in Svizzera che [illegible] per raggiungere le 900 lire.

Alle stazioni [illegible] servizio di Brissago la super viene venduta a 1 franco e 18 centesimi, ossia a 1015 lire. Il risparmio è di 535 lire al litro. Ma in alcune stazioni e self service di Locarno e dintorni, il carburante costa qualche centesimo in [illegible].

Singolare l'iniziativa per incentivare gli automobilisti italiani: al valico stradale [illegible] Fornasette (Luino) la Shell offre per ogni pieno di benzina un buono per il caffè al bar di fronte.

Ma come [illegible] i benzinai verbanesi a q[illegible] situazione? Gianni Majorna, titolare di [illegible] distributore in corso Cairoli è pessimista: «Passato il ferragosto, cominciamo già a sentire i primi effetti. I raffronti con i dati dello stesso periodo dello scorso anno, danno [illegible] saldo negativo. Già oggi, infatti, il turista informato fa [illegible] pieno prima [illegible] di uscire dalla Svizzera. Poi non si rifornisce più fino a 200 chilometri dopo, tagliandoci completamente fuori».

La [illegible] dei distributori d'oltre confine, inoltre, ha prodotto una sensibile riduzione nella vendita di gasolio. «Negli ultimi mesi - rivelano al distributore Cozzi - si è praticamente dimezzata. [illegible] gasolio, infatti, è più caro della benzina svizzera. La gente preferisce disfarsi delle [illegible] a gasolio, risparmiare sul bollo e sul carburante». Ma oltre il confine non si fa solamente [illegible] pieno. C'è chi [illegible] fa lavare l'auto, chi fa il cambio d'olio [illegible] Svizzera, chi si fa sostituire i pneumatici.

L'ultima assemblea dei benzinai dell'Alto Novarese aveva autorizzato la proclamazione di tre giorni di sciopero al primo aumento. Non se n'è fatto ancora nulla ma, qualche benzinaio ossolano, ha intenzione di proporre due settimane di serrata. [r. s.]

Code al distributore di Gondo. Nel fine settimana la fila è [illegible] soluzione

VENTIQUATTR'ORE

BORGOMANERO
Motociclista investito [illegible] un'auto

Investito da un'auto sulla statale del Lago d'Orta, [illegible] giovane motociclista di Novara, Graziano Botta, 17 anni, residente nel quartiere di Torrion Quartara, in via Mascagni 2, [illegible] stato ricoverato all'ospedale di Borgomanero con ferite giudicate guaribili in tre mesi. Le [illegible] condizioni non destano particolari preoccupazioni. L'incidente è av[illegible] pressi del casello autostradale [illegible] Fontaneto d'Agogna: alla guida della sua moto Honda 125, Botta stava viaggiando in direzione del capoluogo [illegible] è stato investito dalla Volvo condotta da Giovanni Bertona, 28 anni, [illegible] Gressa, che usciva da una stradetta laterale. Il guidatore dell'auto è uscito indenne dallo scontro.

NOVARA
Presi due ladri d'appartamento

Approfittando dell'assenza degli inquilini, in vacanza, avevano progettato [illegible] svaligiare un appartamento in corso Milano 6. Ma l'altra notte, momento scelto per agire, [illegible] «colpo» è stato sventato dall'arrivo dei poliziotti. Michele Patta, 24 anni e Ivano Finotello, [illegible] 26, entrambi di Novara, sorpresi con [illegible] proverbiali [illegible] nel sacco dagli agenti di una volante della squadra mobile sono [illegible] stati arrestati con l'accusa di furto aggravato. Portati in pretura, ieri mattina sono stati processati con rito direttissimo e condannati rispettivamente a 20 giorni e a due [illegible] e 20 giorni di carcere, oltre al pagamento di una multa di 132 mila lire. Entrambi hanno ottenuto i benefici di legge e [illegible] stati rimessi in libertà.

[illegible]
Rubava un'autoradio, condannato

I carabinieri del nucleo radiomobile l'hanno trovato l'altra [illegible] mentre rubava un'autoradio dopo aver rotto il vetro di [illegible] finestrino ad una Renault 5 che la proprietaria, Annita Maria Giuratti, 44 anni, originaria di Rovigo e residente a Novara, aveva posteggiato in largo Costituente. Subito arrestato, Sergio Francia, 21 anni, residente a Novara in via Perazzi 18 ieri [illegible] è stato condannato in pretura a due mesi di reclusione e al pagamento di una multa di [illegible] mila lire. Il giovane [illegible] ottenuto la sospensione condizionale della pena ed è tornato libero.

Due novaresi vittime di incidenti stradali ad Alessandria e sulla provinciale del Mottarone

Auto sbanda, muore un giovane di Armeno

Padre di tre figli è morto per evitare un motorino: era di Premosello

Egidio Strola

NOVARA. Due morti in due incidenti stradali accaduti sulla provinciale del Mottarone e ad Alessandria. Le vittime sono di Sovazza di Armeno e di Premosello Chiovenda. Il primo episodio sulla provinciale che da Gignese porta ad Armeno. Un'auto con a bordo tre giovani si è schiantata contro un terrapieno. Uno dei tre è morto. [illegible] chiamava Egidio Strola, [illegible] 25 anni, faceva il muratore ed era il figlio unico di una coppia di pensionati della frazione Sovazza di Armeno. Il fatto è accaduto nella tarda serata di sabato, qualche minuto prima delle 22. Sull'auto, una Ritmo, si trovavano con lo Strola, altri due giovani [illegible] Sovazza: Fulvio Lavarini, 21 anni, meccanico, che era alla guida dell'auto, e Piergiorgio Erba, 19 anni, studente. I tre erano stati a Gignese per trascorrere [illegible] serata in allegria. In questo [illegible] di agosto [illegible] Comune di Gignese è un po' il centro di attrazione per tutti i giovani del circondario. Forse i tre speravano [illegible] trovare altri amici della zona, ma le loro aspettative sono andate deluse e poco dopo le 21 decidevano [illegible] riprendere la via del ritorno per Sovazza, da dove avrebbero eventualmente raggiunto la vicina Armeno. La strada che da Gignese porta ad Armeno l'avevano percorsa molte volte. E' una strada tortuosa, con molte curve e saliscendi, quasi a ridosso [illegible] un torrente, ma Lavarini la conosceva metro per metro. Un eccesso di sicurezza e di confidenza con queste curve può essere stato fatale. In regione «Fiona», all'altezza della tettoia della Forestale, il Lavarini ha improvvisamente perso [illegible] controllo della propria auto ed [illegible] uscito sulla destra, schiantandosi contro un terrapieno. Un urto terribile che è stato avvertito da alcuni abitanti di cascine sparse e da contadini che si trovavano sugli alpeggi di Sovazza. I soccorsi sono stati sollecitati. I tre giovani sono stati caricati su un'autoambulanza della Croce rossa ed immediatamente trasportati all'ospedale di Omegna. Le condizioni di Egidio Strola sono apparse disperate. I [illegible] ordinavano un ricovero al «Maggiore» di Novara, dove il giovane [illegible] va di vivere senza aver ripreso conoscenza. Gli altri due, per fortuna, hanno riportato escoriazioni di poco conto, tanto che [illegible] già stati dimessi dall'ospedale di Omegna. La notizia della disgrazia ha destato molta impressione in questi paesi sulle pendici del Mottarone. [illegible] Egidio Strola vi[illegible] i genitori, Enzio Silvio di 61 anni ed Angela [illegible]. Avevano l'abitazione in via don Florio, ma spesso restavano su un alpeggio di Sovazza per accudire agli animali da pascolo. Egidio era da quattro anni alle dipendenze di un artigiano di Sovazza, Pier Virgilio Giovanetti [illegible] 51 anni. Anche Fulvio Lavarini è di Sovazza. Vive in famiglia con il padre Giulio e la madre Lucia ed un fratello minore, Antonio, di 19 anni. Il terzo giovane coinvolto nell'incidente è uno studente di 19 anni, Piergiorgio Erba, figlio di un geometra con studio tecnico ad Armeno, in via Sappa. L'altro incidente è avvenuto in provincia di Alessandria. La vittima è Francesco Moggio, 55 anni, di Premosello Chiovenda in via Sempione 25/A. Viaggiava su una «Delta» da Alessandria verso Acqui Terme; al bivio di Strevi, per evitare una ragazza in motorino [illegible] che aveva svoltato improvvisamente, l'auto ha sbandato schiantandosi contro due pali della luce, rovesciandosi in un fosso. Il Moggio è morto sul colpo. Sposato [illegible] Ada Scesa, era padre di tre figli, Elena, Paolo e Angelo. [r. s.]

Si è iniziato ieri il ritorno dei novaresi dalle vacanze estive

Le sorprese del rientro

Corso Cavour sempre proibito alle auto per i restauri, molti negozi ancora chiusi
Novità a settembre: l'approvazione del progetto Novara-Malpensa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Da ieri la città si è animata. I primi rientri dalle ferie hanno ripopolato strade e piazze che, specie nella settimana di Ferragosto, [illegible] rima[illegible] quasi deserte.

Ovviamente si è trattato di un ritorno parziale perché il grosso dei «vacanzieri» [illegible] fra una settimana. Per questo ancora adesso si vive nell'irreale: è infatti possibile trovare un parcheggio senza bisogno di fare lunghi giri in auto. [illegible] nelle zone-disco non «imperversano» i vigili urbani. Questa sorta di «pacchia» per gli automobilisti è destinata però a durare poco: a partire [illegible] lunedì prossimo le ore di punta torneranno ad essere tali e posteggiare la macchina sarà come vincere [illegible] lotteria.

I novaresi che ieri, dopo essersene rimasti nei luoghi di villeggiatura, hanno ripreso le loro normali attività, hanno avuto alcune sgradite sorprese. Innanzitutto hanno trovato chiuso ogni genere di negozio, e non so[illegible] perché era lunedì (giornata riservata al riposo in tutti gli esercizi cittadini), [illegible] anche perché il «chiuso per ferie» è generalizzato.

Hanno trovato corso Cavour così come lo avevano lasciato: chiuso [illegible] transito, ma ancora tutto da riparare. E' il sindaco Armando Riviera, rientrato anche lui dalle vacanze, a spiegarne il motivo: «In agosto sono andate [illegible] ferie anche le imprese. Adesso però i lavori [illegible] stati ripresi e dovranno svolgersi a [illegible] accelerato. Cosa è cambiato a Novara mentre la gente era fuori? Credo niente. Come sempre avviene [illegible] città riprenderà la sua vita normale fra una settimana e allora la quasi totalità dei negozi e degli uffici sarà funzionante».

«Semmai - dice sempre Riviera - le novità riguarderanno l'ordinamento del Comune. La nuova legge ci impone di mettere [illegible] a punto uno statuto particolare per l'organizzazione dei servizi e degli interventi. In altre parole: l'attività dell'amministrazione cambierà radicalmente».

Sempre in tema di [illegible]vità», il sindaco dice che potrebbero essercene in relazione ad alcune opere pubbliche che - come lui stesso ammette - fino ad ora hanno segnato [illegible] passo: Teatro Coccia, Cupola e museo Faraggiana.

«Un'altra novità - aggiunge Riviera - purtroppo in negativo, sarà quella dell'acqua. Il problema della [illegible] è nazionale e non risparmia la nostra città. Anche a Novara si fa spreco di questa risorsa naturale e prima o poi bisognerà decidersi a usarla con parsimonia. Come? Adeguando il prezzo dell'acqua alle tariffe europee».

[illegible] ci sono anche [illegible] positive che potrebbero scattare al rientro dei novaresi dalle ferie. «Settembre - dice il sindaco - sarà [illegible] mese [illegible] importante per la città. Dovrebbe arrivare l'approvazione [illegible] progetto della grande viabilità col collegamento Novara-Malpensa che risolverà finalmente anche il problema dei Tir a Sant'Agabio».

Un'altra bella novità per chi rientra dalle vacanze sarà la nuova sistemazione della facoltà di Economia e commercio.

Ne parla il presidente dell'amministrazione provinciale Roberto Negri, rientrato anche lui ieri dopo [illegible] trascorso [illegible] montagna un breve periodo [illegible] riposo: «Il consorzio per l'istituzione dei corsi universitari a Novara, presieduto da Gaudenzio Cattaneo, si è impegnato con il Comune e con [illegible] per creare le [illegible] dell'università novarese. Così la facoltà [illegible] Economia e commercio ha avuto una sede prestigiosa nei locali dell'ex istituto Dominioni. Gli studenti potranno seguire le lezioni di tutti e quattro gli anni e potranno sostenere [illegible] esami qui a Novara».

Il sindaco Riviera, vicepresidente del «consorzio»: «Sì, il Dominioni si presta ottimamente allo scopo. Le prospettive per l'università di Novara si fanno sempre migliori anche perché, [illegible] la nuova legislazione, possiamo chiedere i finanziamenti per apportare migliorie ai vari locali interessati che sono, oltre ai Dominioni, anche il centro sociale di viale Giulio Cesare e palazzo Bellini. Fino [illegible] ora, e per 17 anni consecutivi, tutte le spese sono state sopportate da Comune, Provincia e con i contributi venuti dalla Banca Popolare e da altri. Adesso la legge ci consente di ottenere i soldi dallo Stato».

[illegible] Sanzo

Ortofrutticolo all'ingrosso, proteste alla ripresa

Mercato nel mirino

Contestati i controlli dei vigili urbani sui permessi d'entrata
«Perché tanto zelo con noi e i privati entrano fuori orario?»

NOVARA. Dopo la precettazione per il «ponte» di Ferragosto, la ripresa dell'attività ha subito riacceso le polemiche al merca[illegible] ortofrutticolo all'ingrosso. A scatenare le nuove proteste degli operatori è stato questa volta l'intervento dei vigili urbani che ieri, di prima mattina, si sono presentati nella struttura commerciale [illegible] San Martino per controllare la regolarità dei permessi di accesso previsti nella delibera comunale contestata dai grossisti.

«Sarà un caso - dice Pietro Gusulfino - ma tutto zelo questo nasce dopo la [illegible] "alzata di testa" contro l'amministrazione civica. E non penso di esagerare se affermo che ormai siamo costretti a lavorare in un clima intimidatorio che [illegible] ritorsione. Basta la minima irregolarità, ad esempio una cassetta fuori dalla striscia [illegible] una tara inesatta per pagare multe salatissime, dell'ordine di 400 mila lire l'una. Eppure la nostra rivendicazione è legittima, come è stato legittimo l'intervento del prefetto per garantire gli approvvigionamenti nonostante il nostro sciopero. Non ci sogneremmo mai di contestare la [illegible] normativa [illegible] non ci fossero motivi più che validi. In fondo [illegible] chiediamo altro che vengano rispettati i diritti connessi alla nostra attività di commercio, per la quale vogliamo pagare il giusto ma [illegible] lira di più. Invece anche questa mattina abbiamo avuto la pro[illegible] che è in atto un atteggiamento quasi persecutorio. Non si spiegherebbe altrimenti [illegible] fatto che i vigili si siano limitati a controllare grossisti e dettaglianti, ignorando invece i numerosi privati che erano entrati fuori dall'orario consentito».

«E' una [illegible] inammissibile - dice Antonio Vello, ambulante di frutta e verdura - mentre [illegible] paghiamo il permesso ed i privati no, a questi è addirittura consentito di entrare prima di noi [illegible] acquistare ai nostri stessi prezzi». «Spesso - aggiunge Domenico Diana, commerciante - [illegible] loro presenza ostacola le nostre operazioni [illegible] carico e talvolta non possiamo più trovare [illegible] prodotto perché già prelevato».

«Fatti del genere - interviene Roberto Bruno della ditta Badiale - altrove non succedono. E [illegible] questo avviene a Novara, nel secondo mercato all'ingrosso del Piemonte, è un aspetto di estrema gravità». «Tra le assurdità di questa mattina - dice Carlo Fiore, della "Fiore & Zanazzo" - [illegible] mezzo [illegible] produttore che è stato respinto ai cancelli alle 6 ed ha potuto scaricare solo un'ora più tardi, dopo essere andato al comando dei vigili a pagare 70 mila lire per il ticket». [p. ben.]

Tra le casse di frutta e verdura ora serpeggia anche [illegible] polemica dei dettaglianti. A lato, Antonio Vello

La drammatica testimonianza del sopravvissuto alla tragedia nel porto di Megolo

Li ho visti annegare abbracciati

Walter Ferri è stato invece salvato da tre giovani di Pieve Vergonte quando ormai era privo di forze
I funerali dei due giovani ossolani morti nel laghetto artificiale si svolgono oggi pomeriggio a Domodossola

DOMODOSSOLA. Si svolgono oggi nel capoluogo Ossolano i funerali di Roberto Balzani, 22 anni, e Alessandro Chinaglia, anni, i due giovani domesi annegati sabato pomeriggio in laghetto artificiale al Porto di Megolo. Solo ieri è stato concesso il nulla osta per la loro poltura. L'unico dubbio riguardava chi fra le due vittime si trovato per primo in difficoltà nell'attraversamento nuoto del piccolo bacino artificiale che si è rivelato una trappola mortale per i due giovani. Dalle prime testimonianze, sembrava che ad accusare improvviso malore, quasi certamente una congestione, fosse Roberto Balzani. Invece a invocare l'aiuto dei compagni sarebbe stato Alessandro Chinaglia. Decisiva è stata testimonianza di Walter Ferri, 25 anni, anche lui di Domodossola che si tuffato assieme due annegati ed è stato salvato mentre stava per essere inghiottito a sua volta dalle acque. Walter Ferri è ancora annichilito dallo choc si è chiuso in sé, parla pochissimo. Il giovane ha comunque raccontato di aver visto «Alessandro annaspare al centro del laghetto. Roberto era più vicino, gli si è avvicinato, cercava di aiutarlo a tenersi a galla. Si aggrappavano disperatamente l'uno all'altro, sono stati trascinati giù. Li ho raggiunti a nuoto, ho fatto tutto

Le due vittime ed i soccorritori. Da sinistra, nell'ordine, Roberto Balzani ed Alessandro Chinaglia. Mauro Balzani, fratello Roberto, e Salvatore Altieri

quel che potevo. A un certo punto mi sentito mancare le forze, qualcuno mi ha afferrato, sono stato portato a riva. Ho un ricordo sbiadito di quegli attimi tremendi, solo dopo ho saputo che i miei due amici erano annegati. Mi sembrava impossibile, ancora adesso posso crederci».

Walter Ferri deve vita a tre ragazzi di Pieve Vergonte, Salvatore Altieri, Stefano Giovanola e Roberto Modaffari che si trovavano sul bordo del laghetto artificiale e non hanno esitato a gettarsi in acqua quando hanno sentito grida d'aiuto dei domesi. «Io e i miei amici eravamo al centro del piccolo bacino - ha raccontato Salvatore Altieri - i quattro ragazzi di Domodossola arrivati dopo noi. Tre si sono tuffati quasi subito, uno è rimasto a riva, abbiamo saputo dopo che sapeva nuotare. Volevano raggiungere a nuoto la sponda opposta. Ci siamo accorti che dopo qualche bracciata, si era sentito male, annaspava proprio davanti a noi. Ci siamo gettati a nostra volta in acqua, conosciamo bene quel laghetto, abbiamo fatto tante volte il bagno anche noi. Io mi sono occupato di Walter Ferri che era ormai allo stremo, finendo sotto. Aveva corporatura robusta, ho dovuto passargli braccio attorno al collo per tenerlo a galla, a fatica riuscito a portarlo a riva. I miei compagni hanno di soccorrere gli altri due, si agitavano, alla fine si sono avvinghiati e sprofondati. Mi sono tuffato nel piccolo laghetto per cercare di riportarli su ma le acque sono poco limpide, si vedevano più». A riva era rimasto Ivano Riva Rivot, coetaneo di Walter Ferri, testimone impotente della tragedia. Anche lui è scoppiato in un pianto dirotto: «Potevo esserci anch'io, li sentivo gridare ma non potevo fare niente, se urlare».

Roberto Balzani lavorava in piccola azienda di Crevoladossola e abitava a Domodossola il padre Romano, insegnante in pensione, e il fratello Mauro, dipendente dell'Usl, in via Roverti 1. Alessandro Chinaglia abitava in via Rosmini 10: il padre, Franco, è stato un imprenditore edile.

Adriano Velli

Due disavventure di montagna a lieto fine, protagonisti quattro novaresi sul Monte Bianco e sul Monte Rosa

Salvato sul Bianco

Guida alpina di Premosello travolta da una frana che ha spezzato la corda
Ferito, ha raggiunto la vetta, poi ha chiesto aiuto via radio

COURMAYEUR. «Mi è andata bene», dice Fabrizio Manoni, 27 anni, guida alpina residente a Premosello, ritorno dal Monte Bianco. Una frana ha tagliato la sua corda mentre in solitaria tentava di raggiungere il tetto d'Europa attraverso la cresta integrale del Peuterey, una «cavalcata» dai 1500 della Val Veny ai 4810 metri della vetta del Bianco.

«Stavo arrivando in fondo alla Noire du Peuterey in corda doppia, quando la scarica di sassi mi ha quasi travolto», ricorda Manoni. Ha il ginocchio sinistro gonfio e «un ronzio in testa, credo sia colpa del masso che mi ha sfiorato la nuca».

E' precipitato per alcuni metri, poi la gamba sinistra gli si infilata in una fenditura. Un male lancinante al ginocchio, poi la discesa dolorosa. «Mi riposato un poco, ma volevo abbandonare l'impresa».

La guida ha ripreso arrampicare: dopo la Noire l'Aiguille Blanche, parete Nord, altri quattrocento metri. Ma in vetta, ieri mattina, Fabrizio Manoni, si arreso: il ginocchio gonfio e non si piegava più. La guida, sfinito, ha chiamato via radio la protezione civile di Aosta.

Dopo qualche minuto l'elicottero di soccorso ha raggiunto i 4108 metri dell'Aiguille Blanche. «C'era vento, l'elicottero ci ha calati accanto a Manoni, l'ha recuperato, poi ha dovuto andarsene», dice la guida Andrea Plat che ha soccorso il collega insieme l'altra guida valdostana Eliseo Cheney.

Il pilota, Augusto Mantellino, e lo specialista di volo, Giordano Senini, hanno trasportato a Courmayeur la guida novarese, poi quando il vento è cessato sono tornati sul Bianco a recuperare i soccorritori. «Vento a parte, è stato un recupero agevole. Fabrizio Manoni ci ha aiutati molto, nonostante la stanchezza e dolore era lucidissimo», aggiunge Plat.

L'alpinista di Premosello dice: «Fra una settimana forse ritenterò l'impresa. Voglio fare l'integrale del Peuterey e proseguire per le Jorasses». **[e. mar.]**

Fabrizio Manoni

Non erano dispersi

Ritrovati tre giovani di Briga, che i familiari credevano in pericolo
Mobilitati gli elicotteri, ma gli escursionisti non erano in difficoltà

MACUGNAGA. Li davano per dispersi sulle fascie montuose fra la Valle Anzasca e la Valle Antrona. Per cercarli sono mobilitati due elicotteri, decine di uomini del soccorso alpino, fra finanzieri del Sagf e guide del Rosa che hanno setacciato per ore le montagne.

Tre escursionisti di Briga Novarese, i fratelli Gianni e Giuseppe Burlone, rispettivamente di 29 e anni, e Livio Befani, di 30 anni, hanno tenuto fiato sospeso da domenica notte alle undici di ieri l'intera struttura soccorso alpino ossolano, un elicottero della Guardia Finanza e quello del soccorso regionale, i familiari e il loro paese, dove si era sparsa subito la voce che dispersi in montagna. Fortunatamente era solo un falso allarme, gli escursionisti hanno mai corso pericoli. All'origine un malinteso con i familiari sulla data del rientro. Li attendevano a Briga per domenica sera. Gli escursionisti giurano invece di aver annunciato il loro rientro per lunedì sera.

I fratelli Burlone sono molto noti a Briga Novarese: Gianni collabora la sorella Paola titolare di un affermato studio odontoiatrico, Giuseppe è impiegato in un ufficio giudiziario di Milano. Un loro zio, il geometra Renzo Burlone, morto a anni, nel 1978, proprio in una sciagura alpinistica sul Rosa. Un triste precedente che probabilmente ha creato domenica nei genitori dei due fratelli, il pensionato Giulio Burlone e Giulia Iacaccia, uno stato di profonda angoscia.

I tre escursionisti partiti dal Lago di Campliccioli, 1300 metri di quota in Valle Antrona, e avevano raggiunto il passo d'Antigine o Ofenthalpass, 2864 metri di quota. La traversata verso la Valle Anzasca e il Moro è abbastanza impegnativa ma non presenta gravi difficoltà. Si costeggia qualche nevaio e il ghiacciaio del Tälliboden che nasconde particolari insidie. In effetti i tre escursionisti l'hanno percorsa domenica senza problemi. Al passo d'Antigine hanno scritto i loro su libro custodito in bivacco. Nella discesa si sono poi separati, i fratelli Burlone hanno proseguito verso il Moro, Livio Befani è sceso verso Mondelli e da qui ha proseguito in pullman per andare a recuperare l'auto a Campliccioli. I fratelli Burlone hanno passato la notte in uno dei locali della stazione superiore della funivia, che è a disposizione degli alpinisti. Ieri mattina, hanno compiuto «traversata dei camosci», un itinerario attorno all'oasi faunistica del Rosa, verso il rifugio «Eugenio Sella», 3150 metri di quota. Durante la traversata hanno visto gli elicotteri volteggiare sulle loro teste, hanno perfino salutato i piloti: potevano sapere di essere al centro delle ricerche. Dal rifugio «Sella» è arrivata per telefono la buona notizia: i «dispersi» erano lì, in perfette condizioni.

Sono rientrati a Macugnaga, presentandosi alla caserma della Guardia di Finanza, e hanno poi proseguito per Briga Novarese. **[a. v.]**

NOTIZIE **FLASH**

INVORIO
Ragazzo investito è fuori pericolo

Sono decisamente migliorate le condizioni di Gianluca Tosi, il ragazzo di 14 anni di Invorio, travolto da un'auto che st raggiungendo un distributore di benzina. E' sempre ricoverato in ospedale a Borgomanero con una profonda ferita al capo, ma i medici hanno sciolto la prognosi. Gli inquirenti intanto stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente che ha avuto testimoni. L'investitore, Marco Bottini, 22 anni, di Invorio, ora residente a Borgomanero, sostiene che il ragazzo sarebbe uscito con la bicicletta improvvisamente dalla piazzuola del distributore.

ARONA
Esce un volume sulla demografia

L'aronese professor Giancarlo Blangiardo, docente di demografia alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Milano, ha pubblicato un volume che si intitola: «Meno italiani... più problemi?». Il lettore può accostarsi alla scienza demografica quasi con divertimento, e rendersi conto di come un calo della popolazione non corrisponda necessariamente ad un miglioramento delle condizioni di vita.

VILLETTE
Testimonianze di civiltà rurale

Nel piccolo centro ossolano si può visitare in questi giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, il museo di storia contadina. Nelle sale sono stati ricostruiti telai, un mulino e alcuni tipici attrezzi della civiltà rurale. Fino a domenica agosto nel museo si può visitare anche una mostra sulla storia del fumetto allestita dalla Pro loco.

BOLETO
Un museo dello scalpellino

La proposta di costituire a Boleto il museo dello scalpellino è stata illustrata dal sindaco di Madonna del Sasso Ezio Barbetta. In questi giorni è in distribuzione un questionario nel quale si richiedono ad enti e cittadini disponibilità e consigli per realizzare l'iniziativa.

VIGNONE
Golf su pista successi svizzeri

Grande soddisfazione, all'Eden Club san Martino, per i risultati ottenuti nel recente torneo svizzero di golf su pista a Chateau d'Oex. Roberto Passera si è piazzato secondo nell'individuale maschile, come Tina Costantini nel femminile. L'Eden Club s'è piazzato al terzo posto nella classifica a squadre.

La moglie **Lidia Galdini** con le figlie **Franca, Isabella e Maddalena**, esprimono vivo ringraziamento a tutti coloro che con la partecipazione alle esequie, con scritti, pensieri e preghiere, hanno ricordato il

dott. Renzo Nerviani
Ispettore Scolastico della Provincia di Novara

— Novara, 21 agosto 1990

CALCIO

Incoraggiante esordio degli azzurri in Coppa Italia contro il Casale (1-1)

E' un Novara incompiuto ma che cresce

Da rivedere centrocampo e attacco in attesa di una «punta»

NOVARA. «Quel gol all'ultimo minuto proprio non ci volevo. Un successo sarebbe servito a darci fiducia per il futuro confortando il lavoro svolto grande impegno. Pazienza, consoliamoci con la prestazione collettiva incoraggiante».

Enrico Nicolini, all'esordio sulla panchina azzurra, domenica sera era un po' sconsolato. Il Novara, in vantaggio sul finire del primo tempo con un gran gol del diciassettenne Cristian Guatteo, si è fatto raggiungere dal Casale con una rete di Marcellino ad un minuto dalla fine.

Contro un avversario di categoria superiore, gli azzurri hanno denunciato inizialmente qualche scompenso difensivo. Poi però sono cresciuti progressivamente fino a comandare il gioco in mezzo al campo arrivando a creare anche qualche ghiotta occasione da gol che è stata trasformata per le ormai note carenze in fase offensiva. Questo anche se il giovane Guatteo, oltre gol realizzato con grande tempismo e furbizia, è stato protagonista di qualche giocata davvero pregevole che lascia intuire le buone doti dello studente in ragioneria cresciuto nelle formazioni giovanili. Accanto a lui, in attacco, è stato impiegato ancora Armanetti assai valido nel gioco aereo che non ha certo la rapidità di una «punta» lui che anche dal punto di vista della struttura fisica è un possente centrocampista. Un giocatore che si adatta alle esigenze contingenti della squadra dimostrandosi così serio professionista.

E' fuor dubbio però che in avanti ci vuole uno stoccatore anche perché Orofino, ancora a corto di preparazione, impiegato nel finale, non è parso il giocatore che può risolvere i problemi dell'attacco novarese.

A centrocampo mancava ancora Piraccini, elemento fondamentale insieme a Uzzardi, e quindi il reparto va rivisto pur se Costa e Sala, altri due giovani, non hanno demeritato. Alcuni automatismi negli scambi vanno certamente affinati e migliorati. E' un discorso questo che vale anche per il reparto difensivo dove i marcatori giocano in linea correndo qualche rischio di troppo. E' parsa interessante la soluzione tattica escogitata da Nicolini nel finale della partita. Con la squadra in vantaggio ha arretrato Sala nel ruolo di libero tradizionale, alle spalle di tutti i difensori, spostando in avanti Pacioni. «E' una mia precisa convinzione, quella di passare dalla zona pura al libero, da escogitare quando vogliamo vincere la partita, siamo in vantaggio e vogliamo garantirci alle spalle. Debbo dire che sono soddisfatto di come i ragazzi dimostrano di sapersi adattare alle esigenze che si sviluppano in una partita».

In alcuni frangenti il Novara ha applicato il pressing in ogni del campo mettendo in seria difficoltà gli avversari fino a farli sbagliare. «Il grado di preparazione non ci consente ancora di sviluppare questo tipo di gioco aggressivo per l'intera partita. Questo anche se preferisco far rientrare molto gli attaccanti mantenendo la squadra molto corta così da favorire il reciproco aiuto e lo sviluppo della manovra».

Moreno Parsoni, difensore promosso capitano sul campo, sottolinea lo spirito che anima questa squadra «Siamo molto determinati e potremo ancora migliorare quando avremo completato la preparazione fisica. Si respira aria nuova in campo e nello spogliatoio, penso lo si noti anche dall'esterno. Ad organico completo diventeremo competitivi». **[r. amb.]**

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20,15; 22 — Aria condizionata
La casa al n. 13 in Horror Street
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — [illegible] innocuo sottoscala due ragazze trovano una sirena bam-[illegible]. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Vittoria — Inizio: 20,15; 22
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

Vip — Inizio: 20,30; 22,15
La casa [illegible]
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brook, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pa-[illegible] delle c[illegible]. V.M. 14 1h35' **Horror**

Broletto — All'aperto
Lettere d'amore
di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90) - Un pasticcere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, [illegible] una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**

[illegible] Moderno — Inizio ore 20; 22
Lolita 2000
di Clyde Rocco con Petra Scharbach, V. Anderson, G. Toccori (It. '89) — In una storia di pseudospionaggio una [illegible] ragazza disinibita usa il sesso per raggirare gli uomini e arrivare nell'alta società. 1h 23' V. M.18 **Erotico**

All'aperto — Inizio [illegible] 20; 22
[illegible] pericolosa
di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' **Thriller**

[illegible] Apollo — Inizio ore 21, [illegible]
Succhi di [illegible] (luce rossa)

Vip — Orario: 20,30; 22,30
Balle spaziali II
di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni [illegible] branati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi.. N. V. 1h 36' **Commedia**

Sociale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
Tre donne il sesso e Platone
di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Matschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. V. M. 14 1h 20' **Commedia**

Sociale (Pall.) — Inizio ore 20. 22,15
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '[illegible]) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono [illegible] zona desertica del Nevada. [illegible] sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE
[illegible]
Montesheil: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
[illegible]
Agip: viale Baracca
Mobil, via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Dei Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
[illegible]
Agip: [illegible], via IV [illegible]vembre
[illegible]NIA
Tamoil: corso Cairoli 88
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 38.391
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via [illegible] 57, telefono (0323) [illegible]

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 45.800
Galliate: [illegible]
Omegna: 0323 61.900 - 63.569
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 481.334
Oleggio: 81.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici, 182

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: [illegible]2.062
Cannobio: 71.295
Cappo Moretti: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20 056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.[illegible]
[illegible]: [illegible]
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72 286

SOCCORSO ALPINO
[illegible]: 924.222
Domodossola: 42.860
S. [illegible] Maggiore: 94.863

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
[illegible]: 42.522
[illegible]: 41.000

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI
Novara: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242 267)
Borgomanero: 81 973
[illegible]: 248.097
Oleggio: 91,679
Stresa: 30.161
[illegible]: 50.38.63

ELETTRICITA'
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio, (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 558.645

NAVIGAZIONE [illegible]
Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.86[illegible]

TURISMO APT
Novara: 23.398
Arona: 243.601
[illegible]: 924.632
[illegible]: 90.354
Stresa: 30.150
[illegible]: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
S[illegible] Maria Maggiore: 90.91 [illegible] (95.091)

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57 78.361

FERROVIE
Novara: 28.758-29.628
Arona: [illegible] (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [illegible]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61 559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
[illegible] **Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTECHE
[illegible]
Al B[illegible]: c.so Repubblica
Giardino: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
CAMERI
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825 300
DOMODOSSOLA
[illegible]: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 159, telefono 0323 848.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri [illegible] Libertà, tel. 0321 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMAGNANO SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Fisim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.66.40

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 8,45: Carnago, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fanchiotti*, via A. Costa
Arona: Arrigoni
Borgo Ticino: Porcelli
Oleggio: [illegible]
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Rocco
Invorio: Masi
Verbania (Intra): Civico
Stresa: Giuliano
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Fida
Preglia: Camisani
Craveggia: Selvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Gravellona Toce: Bernardini
Armeno: Nogi

Un premio letterario ■ Trecate

Così in guerra

In racconti e poesie

TRECATE. «Agli anziani perché rendano testimonianza, ai giovani perché con l'esempio costruiscano» è la motivazione del primo premio culturale «Mario Zanaria», intitolato alla memoria dell'ex sindaco-scrittore di Trecate. Eletto negli anni '78 ed '82, e scomparso nell'89 all'età di 69 anni, Zanaria aveva pubblicato tre libri in cui raccontava la sua esperienza durante gli anni dal [illegible] al '45 che lo videro dapprima soldato sui fronti di Francia, Grecia, Albania e poi prigioniero in Russia.

Un racconto, quello di Zanaria, che non si pone mai come lezione di storia, ma che parte dalle vicende familiari, dall'osservazione di piccoli avvenimenti quotidiani per descrivere la triste realtà di un mondo devastato dalla guerra. Una realtà vissuta in prima persona, raccontata alla famiglia e traspor[illegible] nei tre volumi, «L'eroe e la polvere», «Cikai», che in [illegible] significa «scappa», e «Randagio di Dio».

«Per [illegible] padre - dice Ferdinanda Zanaria, la figlia - l'impegno sociale era molto importante: parlare della guerra, come lui ha fatto in questi libri, significava rivivere e nel [illegible]tempo superare un'esperienza che lo aveva segnato profondamente e che riteneva giusto far [illegible] anche a chi della guerra aveva solo sentito parla[illegible] Voleva offrire il suo contributo all'affermazione di valori importanti come la pace e la libertà. E non si è fermato di fronte alle difficoltà economiche del suo progetto. Infatti i tre libri che ha scritto sono stati pubblicati a sue spese: [illegible] trovando un editore, ha comunque voluto far conoscere a tutti la sua esperienza».

Il premio è stato diviso in due sezioni, una per la prosa e l'altra per la poesia. Gli elaborati dovranno rievocare un episodio della guerra, vissuto in prima persona e raccontato dai familiari. E' consentito anche l'uso dell'espressione dialettale, che forse alle persone più anziane risulterà più congeniale in quanto consente di esprimere meglio i propri pensieri. A settembre si terrà a Trecate [illegible] festa per la premiazione dei lavori, con la consegna di due medaglie d'oro ai primi classificati delle due categorie.

Gli elaborati dovranno essere spediti in cinque copie all'Associazione combattenti trecatese, maestro Mario Bodo, via Girondella, oppure a Ferdinanda Zanaria, via XX Settembre, Trecate, entro la fine di agosto.

I lavori verranno valutati da una giuria composta da Franco Peretti, Augusto Pastore, Mario Bodo, Carlo Garavaglia, Ennio Caprile e Ferdinanda Zanaria.

«Abbiamo già esaminato alcuni racconti - dice la Zanaria - ed abbiamo notato quanto fosse interessante l'argomento. [illegible]cordi, testimonianze di episodi vissuti in prima persona, disavventure familiari rivivono negli elaborati. Ma [illegible] racconti prevale comunque il tono pacato, sereno di chi ha superato quei momenti angosciosi. I lavori [illegible]o pubblicati in un fascicolo che verrà distribuito in provincia. Se questa manifestazione otterrà il successo previsto, diventerà un appuntamento biennale, un premio magari di dimensioni più ampie».

Alla premiazione dei lavori, prevista per metà settembre, seguirà una serie di incontri, organizzati dall'associazione combattenti, con gli alunni delle medie per illustrare gli aspetti dell'Italia della guerra e del dopoguerra. [c. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — [illegible] Giulio Cesare 67 — Tel. 65.85.21 — Ingr. 8000 rid. 6000
La [illegible] Bilbao
regia *Bigas Luna, con Angel Tovo, Maria Martin*. Colori. Viet. min. 18. [illegible]: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata). Aiace 4000

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 65 85 21 — Ingr. 8000 rid. 500[illegible]
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata). Aiace 4000

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58 71.90
La favorita
con F. Murray Abraham, Maud Adams regia Jack Smight. Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Ingr. 8000 Aiace 4000
Il signore del castello
di Régis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc. Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20.45; 22.30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/[illegible] — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000
Brain Damage la maledizione di Elmer
di F. Henenlotter, con R. Hearst, (Inghilterra 1990). Viet. 14 Orario: 16.15; 17,50; 19,25; 21; 22.35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario. 16,30; 18,30; 20.30; 22.30.

Cristallo — [illegible] Gotto 6 — Tel. 650.71.00
Desiderio sfrenato [illegible] piacere
con Valentine Demy, David D'Ingeo, di Giovanni [illegible]. Col. Viet. 18. Or.: [illegible]; 19,30; 21; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447 52.41 — [illegible] 8000 rid. [illegible]
La corsa più pazza del mondo 2
di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis. Col. Non vietato. Or.: 19,10; 21; 22.50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52 41 — Ingr. 8000 rid. 6000
La casa 5
di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham. Col. Viet. 14 Orario 19.10, 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447 52 41 — Ingr. 8000 rid. 6000
[illegible] Mahabharata (poema indiano)
[illegible] Peter Brook ediz. orig. in inglese [illegible] sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
[illegible]on siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16
Senza scrupoli 2
con Luana Pordon, [illegible] Garcia Facal, di Carlo Ausino. Col. Viet. 18 Or.: 17,30. 19.10, 20,50; [illegible].

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53 71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812 41.73 — Ingr. 8000 rid. 6000
Society the horror
di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasques, C[illegible]. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18.40; 20.30; 22.30 (aria condizionata)

Nazionale [illegible] — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15.30, 17,15; 19. 20.45; 22.30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario. 16.10; 17.45; 19,20, 20,55, 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53 24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00
I re della spiaggia
regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato. Or. 16,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21 — Ingr. 8000 Aiace 4000
Non è stata una vacanza... [illegible] una guerra!
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy. Col. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19.25; 21; 22,35.

Zeta — via Odilessada 12 — Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20.15; 22,30 Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 78 56 03
Danza all'Arena del Borgo
Finale L. VII Stage [illegible] Danza 19-31/8: 19-25 J. Tarr; 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo; 19/25 D. Marsaigon; 25-26 8 R. G[illegible]nero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011-473.0189/019 600 109

Nel film di Israelson, banalità e beach volley

I nuovi eroi della palla

L'estate dei «Re della spiaggia»

Una domenica da leoni sulle spiagge della California, dove un pivello praticante avvocato difende la causa dei deboli e diventa nel frattempo campione di beach volley. E' «I re della spiaggia» - in questi giorni in numerosi cinema del Piemonte - filmetto di Paul Israelson giovanilistico e inconsistente ma non del tutto spiacevole, [illegible] tanta musica, solida morale, e soprattutto una distesa di corpi giovani e abbronzati al sole.

La vicenda amalgama i luoghi comuni [illegible] tanti film sporti-[illegible] e adolescenziali: l'ingenuo Monroe viene dal Michigan in California per far pratica nello studio del ricco zio, avvocato immobiliare. Subito gli affidano l'ingrato compito di notificare sfratti agli inquilini morosi. Così incontra Zack, ex campione di beach volley ora in ritiro. Dopo le prime liti, il bello e maledetto Zack si incarica di insegnare al pivellino a giocare a pallavolo e, si indovina, anche a vivere. I due gareggeranno in coppia nel mitico «Classic» do-[illegible] dovranno affrontare l'antipatico Rollo, che oltretutto ha in passato rubato la donna a Zack. Rivalità, tentativi di corruzione e, alla fine, l'ovvia vittoria dei nobili sentimenti: buoni battono cattivi [illegible] a 13. In premio per Monroe anche l'amore eterno [illegible] una bionda e seria camerierina (che sostiene con coraggio «io non voglio un uomo per l'estate»)

Tutto il film ha un sapore di già visto, fin dalle scene di allenamenti casereccì sulla spiaggia. Gradevoli i giovani protagonisti, fra cui l'ex Toscanini, C. Thomas Howell. Piacevoli e ben fotografate le scene agonistiche, ma il volley si rivela sport poco cinegenico. [r. sil.]

DAL MONDO

Lo spettacolo era sospeso per problemi sindacali

Okay a «Miss Saigon»

Il musical sarà a Broadway

NEW YORK. L'allestimento a Broadway del musical «Miss Saigon» andrà avanti. Lo ha deciso l'Actors' Equity, il più importante sindacato attori degli Stati Uniti, che ha infine acconsentito a un attore britannico bianco di interpretare il ruolo di un euroasiatico.

Il produttore Cameron McKintosh aveva cancellato lo spettacolo a New York dopo che il sindacato aveva negato il permesso a Jonathan Pryce di interpretare, come a Londra, la parte di un lenone euroasiatico perché «sarebbe stato un affronto alla comunità di attori asiatici». Il placet è arrivato dopo una petizione di 600 membri dell'Actors' Equity, ritenutisi oltraggiati dalla decisione. L'ultima parola si aspetta per la prossima settimana.

«Miss Saigon» è una storia d'amore che ha per protagonista un soldato americano in Vietnam. Lo spettacolo prevede molti effetti speciali, tra cui un elicottero che atterra in palcoscenico. E' costato dieci milioni di dollari.

Italiani e svizzeri al raduno nazionale in Valle Vigezzo

Mangiar pane e fuliggine

Gli ultimi spazzacamini ricordano

MALESCO. Non c'erano quest'anno gli olandesi nel lungo corteo che domenica ha animato la Vigezzo per il raduno internazionale degli spazzacamini.

Niente tulipani quindi nell'omaggio floreale al monumento di Malesco che ritrae proprio un giovane spazzacamino vigezzino morto sul lavoro al principio del secolo, Cappini di [illegible]. I «musi neri» di Olanda erano impegnati in un'altra manifestazione, a malincuore hanno dovuto rinunci[illegible] al tradizionale appuntamento annuale col sole e con le montagne italiane. Ma con i vigezzini c'erano gli svizzeri del Ticino e del cantone Argovia, i lombardi d[illegible] Val Cuvia e della Val Trompia, quelli della Cannobina e, applauditissima, una giovane recluta della categoria, un ragazzo di Roma che ha ripreso per hobby l'antico mestiere di andare «su e giù per il camino» come diceva la vecchia canzone.

E c'era sopratutto una grande folla [illegible] villeggianti, invogliati dalla splendida giornata [illegible] sole a vedere sfilare e a battere le mani al passaggio dei superstiti della corporazione, che hanno aperto la festa con un servizio religioso in memoria dei colleghi scomparsi.

Oggi parecchi dei vecchi «rusca» come li chiamavano in Vigezzo, una vallata che ha dato spazzacamini celebri alla Francia [illegible] Re Sole, autorizzati a muoversi senza impicci burocratici da Versailles a Lione, da Parigi a Reims, sono anziani: battono sugli ottanta, ben portati, come dimostra il vicepresidente dell'associazione, il vigezzino Di Pietro Gentile.

Alla sfilata, aperta dal presidente onorario Franco Milani di Casale Corte Cerro, c'erano anche rappresentanze dei gruppi folcloristici di Vigezzo e di Falmenta.

Tutti applauditi al loro passaggio per le vie di Malesco, nella dimostrazione pratica di pulitura di un camino a Druogno, nella sfilata conclusiva di Santa Maria Maggiore col loro attrezzi a spalla.

E' il momento dei ricordi. Giovani e anziani spazzacamini si ritrovano

Nel pomeriggio, nel parco di Villa Antonia che ospita il piccolo museo dell'associazione e dove la banda musicale ha dato concerto, i villeggianti hanno preso d'assalto Felice Cappini di Re, fratello del piccolo «rusca» morto sul lavoro che oggi rivive nel monumento di Malesco, ma sopratutto Michele Barbieri [illegible] Villette.

Vivace e pronto, l'anziano «veterano» non si è certo fatto pregare per sciorinare ricordi di gioventù, quando con gli altri valligiani andava a pulire camini in Lombardia in condi-[illegible] di lavoro quantomeno da «terzo mondo».

«Il raduno internazionale di domenica è stato ripreso anche dalla televisione - dice Graziella Gnuva - ed è ormai diventato uno dei grandi motivi di richiamo e di immagine per la Valle Vigezzo.

«La storia dei nostri spazzacamini è un filone importante per conoscere gli aspetti più remoti e interessanti della nostra emigrazione all'estero, come quella dei famosi inventori dell'acqua di Colonia che sono partiti proprio da qui». Ma oggi gli spazzacamini tradizionali non ci sono più, la categoria è stata definitivamente messa in pensione dai nuovi sistemi di riscaldamento: «Però vogliamo conservarne alla Valle il ricordo - dice il professor Dante Castelnuovo - e stiamo pensando di organizzare un gruppo storico, che rievochi fedelmente abbigliamento e attrezzatura degli spazzacamini».

Paolo Bologna

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Martedì 21 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

CRISI IDRICA

Biellese nella morsa della sete

A causa della siccità è peggiorata la situazione nel comprensorio laniero: ora l'acqua è razionata in 7 Comuni. SERVIZIO A PAGINA 3

E' SALVATO SULL'INDREN

Ancora un incidente sul Monte Rosa: un alpinista di Abbiategrasso, Antonello Ghidoni, noto chitarrista classico, è caduto in un crepaccio a Punta Indren alto una dozzina di metri ed è rimasto intrappolato sul fondo con una spalla lussata. E' stato salvato da una squadra del soccorso alpino. Dicono le guide di Alagna: «Le temperature eccezionali di questa torrida estate stanno rendendo pericolosi i ghiacciai: la crosta è friabile e basta poco, anche solo un attimo di disattenzione per trovarsi nei guai. Anche un percorso facile come il tratto finale tra la capanna Gnifetti e la stazione superiore della funivia va affrontato con tutte le cautele». Antonello Ghidoni stava appunto scendendo agli impianti di Punta Indren in compagnia di un gruppo di amici: erano ancora sul ghiacciaio ma proprio perché già vedevano gli impianti a fune, la cordata si era sciolta e gli alpinisti procedevano ognuno per proprio conto. Ad un tratto Ghidoni è scivolato e nonostante un disperato tentativo di arrestare la caduta è finito nel crepaccio dove è rimasto bloccato per più di un'ora. SERVIZIO A PAGINA 3

RIVIVONO LE NOTE DEL '600

Dopo tanti anni, un prezioso organo del Seicento torna a suonare. Lo strumento si trova nella chiesa di Santa Croce ad Entraque ed è stato di recente restaurato e riportato alla completa efficienza. Il musicista torinese Luciano Fornero lo ha inaugurato proponendo un concerto di musiche antiche (da Andrea Antico a Girolamo Frescobaldi). L'organo era stato trovato dentro una cassa, in cattive condizioni. Subito la Sovrintendenza ai beni storici ed artistici del Piemonte ne aveva rilevato l'unicità. Si tratta infatti di uno dei pochi esempi di organo processionale, che veniva cioè utilizzato durante le feste in onore del patrono. La sua storia è travagliata: fabbricato nel Seicento, venne acquistato soltanto nel 1814 dalla parrocchia di Sant'Antonio. Dopo una serie di passaggi e di modifiche alle canne, finì alla Chiesa della Confraternita di Santa Croce e lì vi rimase fino ad oggi, quasi dimenticato. Per Entraque e per tutti gli appassionati di musica e di arte il restauro dello strumento rappresenta un pagina di vita piemontese che torna alla luce. SERVIZIO A PAGINA 5

NEL CUNEESE

In vetta con la mountain-bike

Prosegue la Trans Alp Adventure. Oggi tappa dal Pian delle Gorre a Prea di Roccaforte, domani conclusione a Viola St Grée. In gara ancora 80 coppie di ciclisti. Domina la classifica Ivan «Locomotiva» Menni

Florenzo Panero A PAGINA 7

A PAGINA 2

A Vercelli

Morto sindacalista della Cisl

Colpito da un male incurabile, si è spento all'età di 54 anni Domenico Trinchitella, per anni responsabile del settore chimico. I funerali si svolgeranno questa mattina.

A PAGINA 3

Incidenti nel Biellese

Sono gravi ciclista e studente

Un operaio di 28 anni e un ragazzo di 16 sono in coma: il primo, esperto sportivo, è stato trovato riverso vicino alla sua bicicletta da corsa; il secondo è stato sbalzato dal motorino.

Primi rientri, ma la ripresa sarà il 27

Città semichiuse

Molte serrande restano abbassate e c'è chi deve ancora partire. Le fabbriche al lavoro da lunedì

Le città si rianimano dal torpore delle vacanze durato quindici giorni, ma non è ancora un risveglio definitivo.

Vercelli e Biella saranno ancora semideserte per l'intera settimana e il ritorno a casa per la maggior parte dei vacanzieri coinciderà con la riapertura di fabbriche e di aziende, prevista per lunedì prossimo. Durerà ancora qualche giorno quindi la lotta per la sopravvivenza per chi è rimasto a casa?

In centro, a Vercelli, parecchi negozi di alimentari e panetterie hanno ripreso la loro attività, ma molte saracinesche restano ancora chiuse. Luisa De Grandi è appena tornata dalla Riviera ligure, dove ha trascorso un paio di settimane. Ostenta una bella abbronzatura e nostalgia di vacanze. Ancora non si è riabituata al rientro. Spiega: «Sono disorientata, direi, proprio perché i negozi in cui mi servo solitamente sono ancora chiusi. Devo rifornire il frigorifero vuoto, ma è tutta la mattina che vado a caccia di botteghe aperte. L'ideale sarebbe stata una "mappa" con l'indicazione dei negozi al lavoro e dei relativi periodi di apertura. Diventerebbe molto utile un manifesto affisso nei punti nevralgici della città, in modo da poter andare a colpo sicuro invece di compiere un lungo pellegrinaggio da una serranda chiusa all'altra».

Se gli arrivi di altri vercellesi «reduci» dalle ferie sono previsti a giorni, non mancano coloro che in vacanza devono ancora andare, per una scelta o per turni di lavoro. Afferma Franco Nazario, sul piede di partenza: «Noi scappiamo via in camper, domani. Forse neanche tanto per libera volontà: mia moglie ha lavorato fino a sabato e quindi necessariamente abbiamo spostato il nostro programma. Torneremo per l'inizio di settembre».

A Biella sta avvenendo un «piccolo rientro», graduale e alla spicciolata. La ripresa sarà in parallelo all'apertura delle fabbriche, il 27. Ma nel centro laniero e dintorni, se c'è movimento è dovuto ai turisti che, anche in pieno ponte di Ferragosto hanno reso animata la città, almeno per quel che riguarda il traffico.

Intanto continua il bel tempo e si inizia il turismo spicciolo per coloro che possono sfruttare ancora qualche ritaglio di ferie. Fino settimana al lago di Viverone, in Valsesia e nelle località del Biellese: sagre, manifestazioni e spettacoli non mancano, almeno fino alla metà di settembre. Insomma, anche chi è ritornato può illudersi di essere ancora «libero» e sfruttare a fondo gli ultimi bagliori di una caldissima estate.

Giovanni Barberis

Pertengo, diciottenne trovata agonizzante dalla madre

Morta per overdose?

Si drogava da quasi due anni e ultimamente aveva tentato di liberarsi dalla dipendenza degli stupefacenti. Vano il ricovero in ospedale

PERTENGO. Un'altra giovane vittima della droga: è una ragazza di 18 anni, trovata agonizzante dalla madre in camera da letto. Trasportata d'urgenza al Sant'Andrea di Vercelli, è morta durante il tragitto. Carabinieri e magistratura sospettano che la morte di Maria Odette Leone sia da attribuire ad un'overdose; il giudice ha ordinato la perizia necroscopica che probabilmente sarà eseguita nella mattinata di oggi.

Maria Odette Leone era l'unica figlia di Vittorino, 57 anni, vigile urbano e messo comunale e di Filomena Mambuca, 40 anni, casalinga. E' stata proprio quest'ultima, domenica mattina intorno alle 10, a fare la tragica scoperta: affacciatasi alla porta della cameretta della figlia, l'ha vista agonizzante sul letto.

Vana si è rivelata la corsa disperata dell'autolettiga verso l'ospedale vercellese: quando la giovane vi è giunta, i medici non hanno potuto fare altro che constatarne l'avvenuto decesso. Se gli esiti dell'autopsia confermeranno i sospetti dei carabinieri, questa sarà la decima vittima della droga nel territorio provinciale dall'inizio dell'anno.

L'ultimo caso in ordine di tempo era avvenuto a fine della scorsa settimana a Pettinengo, nel Biellese: era morto Andrea Nahum, di 26 anni, che abitava nella frazione Veglio. Anche in questo caso saranno gli esiti dell'autopsia, già eseguita, a stabilire le cause della morte.

Di Maria Odette Leone la cronaca aveva incominciato a parlare da circa un paio d'anni, da quando la giovane frequentava gli ambienti della droga.

Tra l'altro aveva contratto una grave epatite virale in seguito all'uso di siringhe non perfettamente sterilizzate: l'anno scorso, proprio quando era scoppiata la malattia, aveva trovato il coraggio di indicare ai carabinieri il nominativo dei chi l'aveva iniziata alla droga. Questi, un giovane vercellese, era stato rinviato a giudizio ma, al momento del processo, la ragazza non si era più sentita di proseguire nella parte di accusatrice, ed aveva ritrattato in aula.

Il giovane era stato quindi assolto; nei guai si era invece trovata Maria Odette Leone che, proprio alla ripresa dell'attività giudiziaria, a settembre, sarebbe dovuta comparire davanti al Tribunale dei minori di Torino perché imputata di calunnia aggravata. Negli ultimi mesi aveva preso l'abitudine di allontanarsi da casa per due, tre giorni: l'ultima volta aveva lasciato i genitori alla vigilia del suo compleanno. Pare che nelle ultime settimane avesse cercato di uscire dal tunnel della droga. [r. s.]

Maria Odette Leone

Una misteriosa marea di schiuma bianca ha invaso il torrente da Chiavazza a Vigliano

Quintali di trote avvelenate nel Cervo

E' il terzo grave caso di inquinamento in un mese

BIELLA. Quintali di trote e cavedani, alcuni esemplari stupendi di oltre cinquanta centimetri di lunghezza e dal peso di circa due chili, avvelenati da una sostanza tossica quasi sicuramente proveniente dagli scarichi di un'industria laniera, forse una pettinatura. E' quanto è successo ieri pomeriggio nel tratto del torrente Cervo che scorre a Chiavazza, lungo la via Brignana.

Verso le 14 il corso d'acqua si è improvvisamente ricoperto di schiuma bianca e, con il passare delle ore, la grande macchia si è estesa fino a raggiungere il chilometro di lunghezza, interessando anche l'imbocco della roggia Molinaria utilizzata dagli agricoltori della zona per l'irrigazione.

Sul posto sono intervenuti i vigili sanitari dell'Usl e una squadra di pompieri. Mentre i primi hanno prelevato campioni d'acqua ed esemplari di pesci morti da consegnare poi al laboratorio provinciale per le analisi, è toccato ai vigili del fuoco risalire il greto del torrente nel tentativo di scoprire il punto di provenienza dell'onda velenosa.

L'operazione era indispensabile per cercare di arginare la marea bianca che continuava a scorrere inarrestabile verso la pianura. La portata limitata del torrente in questo periodo faceva viaggiare a velocità ridotta il materiale schiumoso ma, ad ogni ansa che conquistava, si vedevano nuovi pesci morti salire a galla. Fino a tarda sera, però, non è stato possibile fare nulla per attenuare gli effetti dell'inquinamento.

Se, come appare assai probabile, l'ipotesi dello scarico di una fabbrica troverà conferma, quello di Chiavazza sarà il terzo caso di inquinamento industriale in meno di un mese: nei primi di agosto era stato il torrente Oremo ad essere interessato dalla presenza di quintali di nafta e, la settimana scorsa, era toccato all'Ostola, in frazione San Giacomo di Masserano, registrare una grave moria di pesci.

Ieri a Chiavazza hanno dato l'allarme i componenti della famiglia Mercandino, proprietari di una moderna cascina in via Brignana. Le sorelle Laura e Carla Mercandino stavano tagliando il fieno proprio nelle vicinanze di una chiusa della roggia quando hanno visto le prime macchie di schiuma.

Raccontano le donne: «Quella sostanza bianca ha attirato la nostra attenzione, anche perché, in mattinata, avevamo notato il torrente limpidissimo. Ci siamo avvicinate al canale e siamo rimaste impietrite. Lo spettacolo era impressionante: centinaia di pesci galleggiavano con il ventre rivolto verso l'alto, il corpo biancastro e le branchie spalancate».

Richiamata dalle urla delle zie, è giunta di corsa anche la nipote, Patrizia Mercandino, 22 anni. «Qualche animale era ancora vivo - dice la giovane -. Siccome la schiuma non ricopriva ancora completamente il canale ci siamo fatte coraggio e siamo scese nella roggia, nel tentativo di intervenire. Abbiamo raccolto un centinaio di trote e cavedani, che abbiamo sistemato in due carriole riempite d'acqua potabile. Alcuni erano esemplari straordinari che avrebbero fatto la felicità di qualunque pescatore. Però anche per loro non vi è stato nulla da fare: in pochi minuti sono rimasti immobili».

Prosegue la ragazza: «Dopo qualche ora di lavoro abbiamo smesso, la schiuma ormai ci impediva di vedere il fondo. Così ci siamo dirette al torrente: ma anche il Cervo era nelle stesse condizioni». [d. p.]

Gli abitanti hanno temuto che il fuoco si estendesse ad altre case

Fiamme a Piode, panico

In difficoltà le autobotti dei pompieri

PIODE. Momenti di paura in paese per l'incendio di una vecchia baita adibita a legnaia in frazione Riale: le fiamme hanno minacciato le case vicine ed il lavoro dei vigili del fuoco e delle decine di volontari è stato particolarmente difficile perché le autobotti non hanno potuto raggiungere la baita per la mancanza di strade.

Piode è uno dei paesi più caratteristici dell'Alta Valle: 700 metri di quota, adagiato sulle due sponde del fiume Sesia è apprezzato sia dagli escursionisti sia dagli appassionati della pesca sportiva e d'inverno quando c'è la neve da chi pratica lo sci.

L'allarme è scattato verso le 21 di domenica sera dalla trattoria Da Ermanno: i titolari e un gruppo di avventori hanno notato un diffuso chiarore venire dalla parte alta di Riale e sono andati a vedere. Quando sono arrivati il fuoco aveva già avvolto la baita, una vecchia costruzione adibita a legnaia. Le fiamme erano altissime e lambivano pericolosamente le altre case e in particolare una villetta distante una ventina di metri.

Sono stati subito avvisati i vigili del fuoco di Varallo, mentre le campane a martello chiamavano al lavoro i volontari di Piode e delle squadre antincendio dell'Alta Valle fino ad Alagna. Ma come i pompieri sono arrivati, si sono resi conto che non sarebbero mai riusciti a raggiungere la casa in fiamme con le autobotti.

Sospinto da un leggero vento, intanto, l'incendio puntava sulle abitazioni circostanti. La facciata della villetta più vicina è stata spruzzata d'acqua a secchiate grazie a una catena di volontari che partiva dalla vasca di una fontana, ma occorreva ben altro per fermare l'incendio. L'unica soluzione era quella di far arrivare l'acqua del torrente che attraversa la frazione sino alla casa in fiamme, per alimentare gli idranti.

Lottando contro il tempo, i vigili del fuoco e volontari hanno installato l'impianto e verso le 21.30 è incominciata l'operazione di spegnimento. L'emergenza è durata circa un'ora, durante la quale più volte il fuoco è sembrato avere la meglio. Per il resto della notte le squadre di soccorso si sono alternate per mantenere in efficienza la rete idrica che riversava migliaia di litri d'acqua sul rogo. Alle prime luci dell'alba il fuoco era spento: la baita era completamente distrutta, ma le abitazioni vicine erano salve.

Del caso si stanno interessando anche i carabinieri in quanto c'è il sospetto che le fiamme possano essere di origine dolosa o quanto meno colposa. Una risposta ora la daranno le indagini. [m. al.]

Questa mattina, all'ospedale, i funerali di uno dei fondatori del sindacato a Vercelli

E' morto Trinchitella (Cisl)

Un male incurabile lo ha ucciso a 54 anni. Si occupava del settore chimico
Sono scomparsi anche l'imprenditore Forte e l'insegnante Maria Cristina Castri

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il male si era annunciato in tutta la sua crudezza nell'inverno scorso. Le cure a Novara, un miglioramento che aveva riacceso le speranze, poi l'altro giorno l'improvviso riacutizzarsi del male e la morte al Sant'Andrea. Ai funerali di Domenico Trinchitella, 54 anni, tra i famigliari, gli amici, gli ex colleghi di lavoro, oggi ci saranno i ricordi delle lotte sindacali alla Montefibre, alla Sivor, alla Rondo, alla Patelek. Con Trinchitella, ucciso da un tumore al cervello, si è chiuso infatti un importante capitolo della storia recente del sindacato vercellese.

Originario di Potenza, Domenico Trinchitella si era trasferito nel Vercellese molto giovane e nel '58 era stato assunto alla Montefibre: all'interno del colosso chimico, aveva incominciato a muovere i primi passi nell'attività sindacale, prima come delegato interno della Cisl poi, nel 1968, come segretario dei chimici, incarico che aveva successivamente lasciato a Nazzareno di Criscio.

Parallelamente ai problemi che sorgevano nell'ambiente di lavoro, Domenico Trinchitella si occupava dell'organizzazione della Cisl sul territorio. Claudia Tugnolo, segretaria regionale dei tessili, che ha affrontato con lui alcune delle più aspre vertenze, ricorda: «E' stato tra i primi, con Abbiate, a costruire la Cisl di Vercelli. Abbiamo perso non soltanto un amico, ma un punto di riferimento per tutto il nostro lavoro».

Cassintegrato nel '78 dopo il drammatico tracollo della Montefibre, Domentico Trinchitella si era dedicato a tempo pieno all'attività sindacale occupandosi, oltre che dei chimici, dei tessili e dei cartai. Aggiunge Claudia Tugnolo: «Ma la sua attenzione era comunque rivolta al settore chimico: aveva incarichi negli organismi nazionali e, grazie alla sua affabilità, aveva imbastito ottimi rapporti con i vari segretari nazionali».

Al proposito Trinchitella amava ricordare un aneddoto, che si collegava con la sua passione per la gastronomia e l'enologia: era un cultore del buon vino e della cucina e le riunioni di lavoro a casa sua erano piacevolmente interrotte da piatti che il sindacalista curava personalmente. Dice ancora Claudia Tugnolo: «Alcuni dei colleghi che si erano trovati agli incontri in casa Trinchitella avevano raggiunto i massimi vertici della categoia dei chimici, come Trucchi, Mariani e lui diceva con una punta di ironia "Per far carriera bisogna passare dalla mia cantina e dalla mia cucina"».

Negli ultimi tempi aveva più volte manifestato il desiderio di ritirarsi a vita privata. Era riuscito ad acquistarsi una casa e davanti a sé aveva l'obiettivo della pensione.

Se il sindacato piange la scomparsa di Domenico Trinchitella, gli sportivi sono in lutto per la morte di Luciano Forte, 75 anni, imprenditore molto conosciuto in città: era titolare della Ceim, un'azienda di impianti di riscaldamento (caldaie e bruciatori), di via Monviso. Forte fu alla testa di un gruppo di imprenditori che, alla fine degli Anni Settanta, cercò di salvare la Pro Vercelli che era entrata nell'ennesima crisi della sua storia, dopo la travagliata questione Baratto.

Il «gruppo Forte» (come tutti chiamavano in città la cordata capeggiata dall'imprenditore), avviò una trattativa che non si concluse in modo positivo: resta il fatto che soprattutto oggi, quando le bianche casacche sono nuovamente alle prese con una difficile situazione, tutti ricordano quel tentativo di togliere dai guai la società di via Massaua. La Pro passò poi a Giuseppe Celoria. I funerali di Forte si sono svolti ieri nella chiesa di San Cristoforo.

E' in lutto anche il mondo della scuola per la morte di Maria Cristina Savezzano vedova Castri, una delle più note insegnanti di francese della città (pure il marito insegnava). I funerali si sono svolti oggi. Maria Cristina Savezzano lascia le figlie Gabriella e Isabella e il figlio Massimo. In queste ultime ore si è spenta anche la sorella di don Cesare Massa, l'ex direttore dell'Eusebiano, Liliana Massa Rissone. I funerali ieri a San Salvatore. [p. m. f.]

RICORDO DI FACCIO

La raccolta degli scritti

Per ricordare il professor Giulio Cesare Faccio, nel 25° anniversario della scomparsa, si è costituito un comitato che si sta occupando di organizzare per l'inizio del prossimo anno una serie di manifestazioni fra cui un importante convegno a carattere storico e una pubblicazione antologica che raccolga i suoi scritti editi ed inediti. Giulio Cesare Faccio, nato a Vercelli nel 1875 e morto all'età di 90 anni, fu professore di storia e geografia e poi di italiano e storia all'istituto Cavour e docente di storia dell'arte al Liceo Classico. Dal 1934 al '42 fu preside dello stesso Cavour. Personaggio eclettico, i suoi interessi molteplici spaziavano dalla storia, alla pittura, alla musica, al latino.

Dal 1909 al '45 Faccio fu direttore della biblioteca Civica e a lui si deve la stesura della «Vecchia Vercelli» scritta in collaborazione con il geometra Giuseppe Chicco.

Domenico Trinchitella, foto in alto, e l'imprenditore Luciano Forte

Trino e la centrale atomica

Per chiudere la Fermi l'Enel aspetta l'ordine del ministro

TRINO. La centrale «Enrico Fermi» è di nuovo al centro dell'attenzione in Italia: la grave crisi del Golfo, con le ripercussioni per le scorte di petrolio, ha riaperto il discorso sull'utilizzo delle piccole centrali nucleari, proprio mentre si stava aspettando il decreto ministeriale sullo smantellamento del più vecchio impianto atomico d'Europa.

Il dibattito sta infiammando il Paese e la centrale di Trino continua ad essere «bloccata» ormai da tre anni e mezzo. All'Enel la definiscono in stato di «conservazione» e ricordano che, sinora, il decreto ministeriale per lo smantellamento non è ancora stato firmato. Non è escluso che, nei prossimi mesi, il caso Fermi diventi emblematico nella disputa tra i fautori e i detrattori del nucleare. Secondo i primi, l'impianto di Trino ha tutte le caratteristiche adatte per essere una delle centrali di potenza ridotta (270 megawatt) da rilanciare in caso di grave carenza energetica.

Gli antinuclearisti sostengono, al contrario, che, con il referendum, l'Italia ha bocciato definitivamente questo tipo di produzione energetica e che «Trino 1» (questo il nome del vecchio impianto) dev'essere chiusa e smantellata definitivamente.

Attivata nel 1964, la «Fermi» viene pure considerata «obsoleta» dagli antinuclearisti, ma all'Enel sono di tutt'altro avviso. Dicono i responsabili dell'Ente elettrico di Stato: «Apparecchiature e tecnologie sono state continuamente rinnovate, durante queste procedure la centrale è rimasta inattiva per molti anni. Quindi, non solo non è tecnologicamente vecchia, ma dal punto di vista della sicurezza è tra le più avanzate in Europa».

I responsabili della Fermi sostengono che la centrale sarebbe in grado di ripartire da un giorno all'altro, proprio perché in questi anni la manutenzione si è svolta come se l'impianto energetico fosse sempre stato in funzione.

Tuttavia, salvo colpi di scena a livello nazionale, ben difficilmente la vecchia centrale di Trino avrà un futuro. Ormai è già stata avviata la procedura per la costruzione dell'impianto a ciclo combinato gas-vapore nell'area di Leri-Cavour dove avrebbe dovuto sorgere la mega centrale atomica da 2 mila megawatt affondata dalla catastrofe di Cernobil.

Pure, i ritardi sulle procedure di smantellamento di «Trino 1» rinfocolano le residue speranze di chi vuole a tutti i costi un rilancio del nucleare, nonostante l'esito del referendum. Ecco perché, prima di ogni altra cosa, gli antinuclearisti pretendono la cancellazione definitiva della «Enrico Fermi». Cancellazione che sembrava imminente, prima del blitz di Saddam Hussein. [l. t.]

Gli organi sono stati prelevati ad un uomo di Verbania morto a 40 anni

Ha donato cuore, fegato e reni

E' stato il primo espianto completo compiuto all'ospedale Sant'Andrea: l'intervento ha riguardato anche le cornee. L'operazione eseguita da équipe chirurgiche di Vercelli, Torino, Milano e Pavia

VERCELLI. Primo espianto completo di organi all'ospedale «Sant'Andrea». Domenica sera, con un laborioso intervento di oltre quattro ore durante il quale è stato impegnato personale medico e paramedico di quattro ospedali di Piemonte e Lombardia, ad un uomo in coma irreversibile da alcune ore sono stati prelevati cuore, fegato, reni e cornee che saranno trapiantati nelle prossime ore a pazienti in attesa di un donatore negli ospedali di Torino, Milano e Pavia.

Sabato un quarantenne di Verbania, del quale i medici vercellesi hanno taciuto il nome («non solo perché così vuole una legge non sempre rispettata, ma anche per garantire un giusto riserbo ad una vicenda dolorosa»), è stato colpito da aneurisma, una malattia mortale nella grande maggioranza dei casi che però colpisce solo il cervello lasciando intatta la funzionalità degli altri organi interni.

La prima diagnosi, poi rivelatasi purtroppo esatta, non ha lasciato alcuna speranza di un evolversi positivo del malattia: il poveretto era caduto nello stadio più profondo del coma, quello irreversibile o «depassé» come viene definito in linguaggio medico.

Dopo una lunga e vana ricerca di un letto libero nei reparti di rianimazione dei più vicini ospedali della provincia di Novara, l'uomo è stato ricoverato a Vercelli. Qui i medici diretti dal primario di anestesia Mirco De Michelis lo hanno tenuto sotto osservazione costante per oltre le 12 ore previste dalla legge, eseguendo contemporaneamente una complessa serie di esami clinici con lo scopo di avere la certezza che il coma fosse effettivamente ormai irreversibile, per accertare le compatibilità degli organi e per mantenerne l'efficienza funzionale in previsione dei trapianti.

«Quando ci siamo resi conto che il paziente non aveva concrete possibilità di sopravvivenza - spiega il professor De Michelis - abbiamo chiesto ai familiari il permesso per l'espianto. Secondo la normativa sul prelievo di organi l'assenso non sarebbe indispensabile, ma crediamo corretto che i congiunti esprimano il loro parere che deve essere considerato vincolante in qualsiasi situazione».

Ottenuto il permesso agli espianti, è stato comunicato agli ospedali di Torino, Pavia e Milano la possibilità di ottenere gli organi dei quali nei giorni scorsi era stata segnalata la richiesta urgente per ricoverati che avevano nel trapianto l'unica speranza di superare problemi gravissimi.

Dai tre centri sono partite le équipe mediche specializzate nei prelievi che hanno affiancato quella diretta dal professor De Michelis e quelle vercellesi di urologia ed oculistica. Il paziente è stato portato in sala operatoria alle 21 di domenica. L'intervento è durato fino all'1 di lunedì notte, poi gli organi, in speciali contenitori a bassa temperatura, sono partiti alla volta di Torino (cornee e reni), Pavia (cuore) e Milano (fegato). Il trasporto verso il capoluogo piemontese è stato curato direttamente da personale del Sant'Andrea, quello degli altri organi da équipe dei rispettivi ospedali.

«Pur nell'eccezionalità per Vercelli di un simile intervento - ha commentato De Michelis - ormai gli espianti rappresentano quasi una routine e presentano difficoltà abbastanza contenute, legate soprattutto al fatto di dover intervenire quasi contemporaneamente su organi dalle caratteristiche molto diverse. Al Sant'Andrea erano già stati prelevati reni e cornee, mai però contemporaneamente a fegato e cuore».

Ha concluso De Michelis: «Tutto è andato nel migliore dei modi ed ora aspettiamo notizie dagli ospedali dove verranno eseguiti i trapianti con la speranza che la morte di un uomo di quarant'anni possa non essere stata inutile. Per i familiari della vittima, uno spiraglio di sollievo nel grande dolore».

Franco Cottini

LA FOTO D'ARCHIVIO

L'antico dazio di Porta Torino

Del complesso sistema di fortificazioni della città, l'area della Porta di Strada, nome oggi quasi sconosciuto, fu quella che sopravvisse più a lungo. E proprio qui fu installata la vecchia dogana.

Da ieri i bianchi in ritiro con l'ex catanese, Beccari, Valera e Bellopede

E la Pro ricomincia da Pellegrini

Sollier ha una rosa di quindici giocatori

VERCELLI. L'avventura della «nuova» Pro Vercelli s'è iniziata nel primo pomeriggio di ieri. Agli ordini di Paolo Sollier la squadra, una quindicina d'atleti, è partita alla volta di Arona dove svolgerà un breve periodo di preparazione. Sebbene la Pro Vercelli non conosca ancora il proprio destino (una decisione della Federazione dovrebbe essere presa entro la fine del mese: Promozione, Interregionale o C2) i nuovi dirigenti della società bianca hanno deciso ugualmente di fare il tradizionale ritiro precampionato.

Della «vecchia guardia» sono rimasti soltanto il libero Bellopede, che negli intendimenti generali dovrebbe diventare il punto di forza della squadra, ed il giovane Rastello il quale nei giorni scorsi aveva sostenuto alcuni allenamenti col Novara. Anche Carera era stato convocato per Arona ma, all'ultimo momento, il giovane difensore non ha risposto alla chiamata.

Con Sollier sono così partiti il portiere Sandro Beccari e lo stopper Davide Grosso, entrambi provenienti dalla Biellese e l'attaccante della Saviglianese Filippo Castellani. Quindi una serie di volti noti, a cominciare da Franco Valera, indimenticato capitano bianco dei primi Anni 80. Oltre a Valera torneranno ad indossare la casacca bianca Sandro Pellegrini, ex giocatore di Torino e Catania, e Cristiano Cugusi.

Mentre Valera e Cugusi potranno immediatamente essere a disposizione del mister per Pellegrini, reduce da un delicato intervento chirurgico, si dovrà ancora attendere qualche settimana. A completare la «rosa» sono partiti i giovani Corgnati, De Rosa, Di Bari, Leone, Mazzarino e Venturelli. Almeno per i primi giorni del ritiro la preparazione atletica sarà differenziata. Qualche giocatore, infatti, ha già sostenuto qualche allenamento mentre altri sono completamente a digiuno. Un problema in più per Sollier.

Il termine del ritiro è fissato per il 29 agosto, dopodiché la Pro tornerà a Vercelli per rifinire la preparazione in vista dei primi impegni ufficiali. Sinora non sono state fissate amichevoli anche se sono stati presi contatti con diverse formazioni professionistiche. [p. m. f.]

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto
Dario Leone
commossi per le dimostrazioni di stima e di cordoglio tributate al loro amato scomparso, nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano tutti coloro che con scritti, fiori o presenza ai funerali presero parte al loro dolore. Un particolare ringraziamento porgono al dottor Martinotti primario del reparto Medicina Generale dell'Ospedale S. Andrea, ai medici e personale tutto per le amorevoli cure prestate al loro caro.
— **Vercelli,** 21 agosto 1990.

Non piove e si aggrava nel Biellese la crisi idrica

Senz'acqua 7 Comuni

Razionamento a Ternengo, Occhieppo Superiore, Lessona, Masserano, Brusnengo, Roasio e Villa del Bosco. Cala la portata dello Strona

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La morsa della sete sta stringendo gran parte del Biellese. Dall'inizio del mese, quando le riserve di alcuni centri avevano cominciato ad assottigliarsi, la situazione è peggiorata e ormai sono sette i Comuni in cui l'acqua è razionata.

A Ternengo e a Occhieppo Superiore infatti, dove dai primi di agosto l'erogazione viene sospesa durante la notte per consentire il ripristino del livello dei serbatoi, si sono aggiunti i centri di Lessona, Masserano, Brusnengo, Roasio e Villa del Bosco. Ma mentre a Occhieppo, in attesa che entri in funzione il nuovo acquedotto, le valvole restano chiuse dalle 21,30 alle 6 e a Ternengo dalle 20 alle 10,30, negli altri cinque paesi del Biellese orientale l'amministrazione non ha fissato orari. I tecnici hanno suddiviso in «spicchi» il territorio del Comune e, in base al consumo giornaliero, viene stabilito un black-out di alcune ore pure durante il giorno, per consentire una minima distribuzione in tutte le frazioni.

Ma il panorama è critico anche per gli altri Comuni del comprensorio laniero che, per l'approvvigionamento idrico, fanno capo alla presa di Postua gestita dal Consorzio della Baraggia: Cossato, Quaregna, Cerreto Castello, Mottalciata, Benna, Ronco Biellese, Pettinengo e Strona.

Spiega Roberto Diana, presidente del Consorzio dei Comuni per l'acquedotto della Bassa Vercellese: «Da venerdì la portata del torrente Strona di Postua si è sensibilmente abbassata e siamo stati costretti a ridurre del 15 per cento la quantità d'acqua distribuita ai soci. Per adesso la chiusura è stata pertanto limitata ma dalle prossime settimana, in coincidenza con il ritorno dalle vacanze e quindi con un conseguente aumento dei consumi, si prospetta un intervento più decisivo. A meno che non si metta a piovere».

A Cossato la situazione è preoccupante: in quattro zone, frazione Volpe, Margherita, Cerro e parte di via Imer Zona, i rubinetti restano a secco dalle 9 fino alle 24. Per gli abitanti, le uniche alternative sono rappresentate dai pozzi privati o dalle bottiglie di minerale prese d'assalto nei negozi.

Spiega il sindaco Sergio Scaramal: «Possiamo disporre soltanto di 1000 metri cubi giornalieri, esattamente la metà di quanto normalmente la città consuma. E la pressione nei tubi non consente di raggiungere le zone sistemate nella parte alta».

In mancanza di precipitazioni, la situazione è destinata a peggiorare e non si esclude l'intervento delle cisterne della Protezione civile. Aggiunge il primo cittadino: «Ogni mattina viene controllato il livello dei serbatoi di riserva posti al confine con Lessona. Se continuerà a diminuire, non appena i metri cubi forniti in 24 ore scenderanno a 600 scatterà il piano predisposto l'anno scorso. La città verrà suddivisa in gruppi di vie in cui l'erogazione sarà alternativamente sospesa e chiederemo anche l'intervento delle autobotti per risolvere le condizioni più disastrose».

Quella di Cossato è una sete cronica. La particolare dislocazione del territorio per nulla favorevole ad un'organica distribuzione e una rete idrica antiquata incapace di sopportare l'aumento dei consumi fanno del secondo centro laniero uno dei più colpiti durante i periodi di siccità. «Qualcosa per l'immediato stiamo facendo - conclude Scaramal -. A settembre riprenderanno le trivellazioni nella zona di Castelletto Cervo da parte del Consorzio della Baraggia. Inizialmente era stata trovata dell'acqua salmastra ma pare che, scendendo ancora di qualche decina di metri e con un'opera di depurazione, si possano ottenere alcuni litri al secondo potabili».

Nelle altre zone del comprensorio laniero, dall'inizio di agosto il quadro è migliorato a Mongrando, Valle Mosso e Trivero. Le ordinanze dei sindaci decise per evitare gli sprechi e le relative multe salate sono state sufficienti a normalizzare la situazione. Ma, in attesa del controesodo previsto per la prossima settimana, amministratori e abitanti rimangono con il fiato sospeso.

Daniele Pasquarelli

Emergenza. Contro la grande sete, in questi giorni nel Biellese vengono rimessi in funzione i vecchi pozzi

---

Alagna, sfiorato il dramma per un noto concertista di duo

Chitarrista nel crepaccio

Antonello Ghidoni è scivolato scendendo con una comitiva lombarda a Punta Indren. Liberato dal soccorso alpino, ha una lussazione alla spalla

ALAGNA. Brutta avventura di un alpinista lombardo, Antonello Ghidoni, 33 anni, di Abbiategrasso, che domenica pomeriggio è rimasto prigioniero in un crepaccio a Punta Indren per oltre un'ora. E' stato salvato dagli uomini del soccorso alpino e trasportato a valle dall'eliambulanza del servizio Aci-Regione: lamenta solo una lussazione alla spalla.

Il nuovo incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi, è accaduto nel tardo pomeriggio. Antonello Ghidoni, uno dei più bravi chitarristi classici italiani, era in compagnia di un gruppo di amici e stava scendendo dalla capanna Gnifetti. La comitiva si era ormai lasciata alle spalle la parte più impegnativa dell'escursione ed era giunta in vista già della stazione superiore delle funivie Monrosa. Anche per questo, pur essendo ancora sul ghiacciaio, gli alpinisti lombardi, che fino ad allora avevano proceduto in cordata, si erano slegati.

Ma, dicono le guide di Alagna, «quest'anno la montagna è molto pericolosa: con il caldo e le temperature elevate, i seracchi sono scoperti e il ghiaccio è friabile. Anche nei punti apparentemente più facili è consigliabile usare ogni cautela. Basta un attimo di disattenzione e ci si ritrova nei guai».

Ed è quello che è accaduto all'alpinista di Abbiategrasso: la crosta di ghiaccio si è frantumata sotto i suoi piedi e Ghidoni è scivolato finendo in un crepaccio profondo una dozzina di metri, rimanendo incastrato sul fondo.

Invano i suoi compagni hanno cercato di aiutarlo ad uscire dalla scomoda posizione. L'uomo poi si lamentava per un fortissimo dolore ad una spalla e non era in grado di assecondare le manovre degli amici. Gli alpinisti sono scesi quindi a Punta Indren e hanno dato l'allarme.

Una squadra del soccorso alpino ha subito seguito gli escursionisti lombardi verso il luogo dell'incidente. Dopo una veloce ricognizione della zona, una guida si è calata nel crepaccio per sincerarsi anche sulle condizioni del ferito. Nel frattempo dalla base di Punta Indren è giunto tutto il materiale necessario al recupero dell'alpinista infortunato. Installato un solido verricello, gli uomini del soccorso sono riusciti ad assicurare Antonello Ghidoni a una fune e ad issarlo molto lentamente e senza scosse violente alla superficie.

Via radio è stato chiesto l'intervento dell'elicottero del servizio Aci-Regione di stanza a Borgosesia e approfittando degli ultimi istanti di luce sul massiccio del Rosa il velivolo è atterrato e ha preso a bordo l'alpinista infortunato, trasportandolo all'ospedale. Le condizioni di Antonello Ghidoni non sono gravi: nella caduta aveva riportato solo la lussazione della spalla destra. L'uomo è stato dimesso con uno stretto bendaggio che gli immobilizzava l'arto. Guarirà in un mese. La squadra di soccorso e la comitiva lombarda sono invece ridiscesi ad Alagna in serata con una corsa speciale delle funivie. **[m. al.]**

Pistolesa, trovato esanime vicino alla bici: forse investito

Un ciclista è in coma

Sportivo praticante, si stava allenando sulla strada della Romanina
Grave un ragazzo di Masserano caduto dalla moto perdendo il casco

BIELLA. Un operaio di 28 anni, Geppino Prince, di Biella, e un ragazzo di 16, Massimo Tresoldi, abitante a Masserano, stanno lottando tra la vita e la morte per le ferite riportate in due incidenti stradali: il primo è stato ritrovato a Pistolesa, riverso a terra in un lago di sangue, accanto alla sua bicicletta da corsa; l'altro è stato invece investito da un'auto mentre, in motorino, andava a pesca sulla Sesia.

Il primo incidente si è verificato lungo la strada che da Veglio Mosso scende a Mosso S. Maria. Geppino Prince era al suo ultimo giorno di ferie: da ieri avrebbe dovuto riprendere il lavoro al maglificio Bellia di Pettinengo. Appassionato di ciclismo e sportivo praticante, domenica l'uomo è uscito di casa dicendo che andava a fare un giro verso la Romanina.

Verso le 16,30, un ragazzo che transitava in mountain-bike lungo la strada che attraversa il viadotto di Pistolesa, lo ha trovato riverso sulla carreggiata e privo di conoscenza accanto alla bici da corsa che aveva la ruota anteriore storta. Il giovane, sconvolto, si è fermato alla prima casa che ha incontrato e ha dato l'allarme.

Racconta Margherita Canova di Pistolesa: «Abbiamo sentito suonare con insistenza alla porta: era un ragazzo, pallido come uno straccio, che a frasi spezzate ci ha informati dell'accaduto. Siamo subito accorsi. Mia figlia, che fa parte della protezione civile, ha cercato di prestare i primi soccorsi mentre avvisavamo la Croce Rossa e bloccavamo il traffico per evitare che qualche auto investisse il ciclista».

Geppino Prince è stato trasportato all'ospedale di Biella dove i medici gli hanno riscontrato gravi ferite alla testa. Ora è ricoverato nel reparto di rianimazione: la prognosi è riservata.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri. Per ora tutte le ipotesi sono valide, anche quella che il giovane possa essere stato sfiorato da un'auto oppure sia caduto da solo, per un malore oppure per l'eccessiva velocità.

Massimo Tresoldi, invece, aveva deciso di trascorrere la domenica andando a pesca sul fiume Sesia. Inforcato il motorino, in compagnia di un gruppo di amici, stava percorrendo la strada per Vercelli quando è stato tamponato da un'Alfa condotta da Giuseppe Loro, 33 anni, di Gattinara.

Il ragazzo è stato sbalzato di sella e nella caduta gli si è sfilato il casco, per cui ha picchiato violentemente il capo sull'asfalto. E' stato soccorso e trasportato all'ospedale di Gattinara: le sue condizioni sono subito apparse estremamente gravi. I medici hanno quindi deciso di trasferirlo nel più attrezzato nosocomio di Novara e hanno chiesto l'intervento dell'eliambulanza.

Massimo Tresoldi ora è ricoverato, in coma, nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Maggiore. La prognosi è riservata. Le indagini sono state affidate alla stradale di Vercelli. **[m. al.]**

A Candelo

Muore di leucemia a 10 anni

CANDELO. Ha suscitato profonda commozione in paese la morte del piccolo Andrea Maroso, stroncato a 10 anni dalla leucemia. Il bambino aveva iniziato il suo calvario un anno e mezzo fa quando gli era stato diagnosticato il male, che nei giorni scorsi ne ha causato il decesso. Andrea abitava in via Sandigliano 65 con la famiglia e, nonostante la malattia, non si era arreso e aveva continuato, anche se a periodi alterni, a frequentare la quinta elementare.

«Era molto vivace e giocava spesso con i nostri figli - raccontano i vicini di casa -. Nessuno s'immaginava che si sarebbe ammalato». Invece un anno fa erano apparse le prime avvisaglie della leucemia e per lui iniziò un penoso pellegrinaggio tra ospedali. Il bambino dopo le prime cure sembrò riprendersi, ma l'ultima crisi è stata fatale.

Una folla commossa ha partecipato ai funerali. Intorno alla famiglia di Andrea, molto conosciuta in paese, si sono stretti i candelesi e soprattutto i suoi piccoli amici. **[m. t. g.]**

SPORT

Al lavoro i giallorossi allenati da Granai: la squadra punta alla promozione in Eccellenza

Vigliano, regista esperto cercasi

Tra i nuovi arrivi il jolly Canal e il libero Brovarone

VIGLIANO. «Dove sono le sedie? Questo mister è ancora più severo dell'altro» affermavano i vecchi Bianchetto e Magaraggia ammiccando verso «l'aguzzino» Angelo Granai. «Mai avute le gambe così legnose» faceva eco il giovane Davide Vezzù. Per il Vigliano, che si è radunato sabato per iniziare la stagione calcistica '90-'91, era solo il primo giorno di lavoro sul campo ma si è cominciato subito a fare sul serio.

«Per forza - spiega coach Granai, alla prima esperienza sulla panchina giallorossa -. Quest'anno tutti i nostri avversari si sono rafforzati per cercare di raggiungere i primi sei posti in classifica, utili per la promozione nella nuova Eccellenza. Bisogna incominciare a dare il massimo fin dall'inizio». Sa bene, il nuovo allenatore, che non può concedersi passi falsi, anche perché sulle spalle ha la spada di Damocle di non far rimpiangere Paolo Maruzzo, l'ex beniamino dei tifosi che da questa stagione sarà alla guida del Grignasco.

E per riuscire in questo non facile compito, l'ex tecnico delle giovanili della Biellese ha in mano un organico di tutto rilievo, con poche differenze rispetto a quello che lottò a lungo con le prime nella passata stagione. Oltre a Maruzzo, gli altri sicuri partenti sono il centrocampista Muro, che ha abbandonato Vigliano per motivi di lavoro, il secondo portiere Ghirardelli (è stato lasciato libero dalla società), e il difensore Versaldo, fino all'anno scorso il «mastino» della retroguardia giallorossa, accasatosi all'ambiziosa Pro Roasio in Prima categoria.

A coprire i vuoti sono arrivati finora cinque giocatori. L'acquisto di maggior spicco è quello del jolly difensivo Canal, un passato nelle giovanili della Biellese e qualche presenza anche in serie C, che l'anno scorso ha militato nel Saint-Vincent. Rappresenta in un certo senso un ritorno (è originario di Valdengo) anche l'arrivo di Roberto Brovarone, ex Biellese, Aosta e Bra, che ricoprirà il ruolo di libero.

Gli altri tre volti nuovi sono giovani di belle speranze arrivati in giallorosso per maturare e mettersi in mostra. Il difensore Tolomeo, una presenza in Interregionale, e il centrocampista Canzani provengono dai «baby» della Biellese e sono quindi uomini che Granai conosce alla perfezione per averli avuti sotto gli occhi fino all'anno scorso. Il terzo ragazzo è il portiere Luca Maccagno, di 17 anni, proveniente dalla Chiavazzese. Nel suo curriculum, comunque, c'è già una stagione nelle giovanili dell'Inter.

«Ma la campagna acquisti non è ancora chiusa - afferma il presidente Paolo Perona -. Avevamo bisogno di uno stopper, di un libero e di una mezzala. Per i primi due ruoli ci siamo coperti egregiamente, ma ci manca ancora il regista, il sostituto sul campo di Maruzzo». A questo proposito sembrava già concluso l'acquisto di Valera, capitano del Saint-Vincent nella passata stagione. Ma tutto è sfumato quando mancava soltanto la firma, pare per l'intervento della Pro Vercelli, che avrebbe offerto al giocatore una cifra superiore a quella del Vigliano.

Ma nei sogni, peraltro vicini alla realtà, dei giallorossi c'è sempre il capitolo-fusione con la Biellese. «Quest'anno tiferemo anche per i bianconeri - afferma un dirigente -. Così, se si salveranno e se, come ci si augura, nel '91 saremo una squadra sola, il Vigliano compirà il salto di categoria anche senza essere promosso sul campo».

Giampiero Canneddu

Pareggio (0-0) e poco gioco nell'amichevole con gli aostani

A St-Vincent una grigia Biellese

E giovedì sera l'esordio in Coppa Italia

BIELLA. A pochi chilometri di distanza Fiorentina e Torino affilavano le armi in vista del torneo Barotti e mettevano in vetrina i loro acquisti plurimiliardari. A Chambave invece la Biellese a basso costo pareggiava con uno 0-0 una scialba amichevole con il Saint-Vincent, che del calcio d'agosto spumeggiante e ricco di gol aveva soltanto il sole e il gran caldo.

La gara ha offerto pochi spunti: in pratica solo nella prima mezz'ora si è visto un calcio accettabile. Poi la fatica determinata dai grandi carichi di lavoro di questo periodo di preparazione ha portato un rallentamento del ritmo e una perdita di lucidità nella manovra.

Afferma patron Capozucca, lo spettatore più attento di queste prime uscite dei lanieri: «Forse hanno giocato meglio i nostri avversari, che nel complesso sono apparsi più affiatati. Il nostro problema appunto è l'intesa, visto che non stiamo lavorando su un undici titolare ma su una rosa di giocatori ancora provvisoria».

Mister Enzo Francisetti ha compiuto la consueta rotazione completa nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo, per poter vedere all'opera tutti e ventidue gli uomini a disposizione. Tra i singoli ha ancora avuto modo di mettersi in luce l'ala Marra, dotato di una buona dose di fantasia e di un tasso tecnico notevole, vista la categoria di militanza. Sarà lui il prossimo confermato?

Capozucca nega: «Nessuna novità finora per quanto riguarda il mercato o il tesseramento ufficiale dei giocatori. Decideremo entro giovedì insieme a Francisetti». Per quel giorno infatti la rosa dovrà essere necessariamente sfoltita, visto che a Torino è in programma la partita con il Nizza Millefonti, valida per la prima giornata di coppa Italia.

Finora sono pochi i nomi sicuri: oltre ai confermati Mazzia, Scaramuzzi, Amerio e Biscaro (che però non sarà disponibile fino a ottobre, a causa di un'operazione al ginocchio), l'esperto libero Giuseppe Zandonà, il centrocampista Casadei, l'anno scorso in forza alla Carcarese e il difensore Cappelletti, proveniente dal Saint-Vincent. L'ultimo arrivo, frutto dell'amicizia che lega Capozucca e il presidente della Roma Viola, è rappresentato dallo stopper Barzotti: nel suo curriculum c'è uno scudetto vinto l'anno passato con la primavera del club della capitale.

«Sarà difficile però uscire indenni dalla tana del Nizza - afferma Capozucca -. I rossoverdi, inseriti nel girone A, hanno allestito una squadra pronta a contendere la promozione alla favoritissima Pistoiese». **[g. ca.]**

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22 — Spott. — Lire 6000
L'avaro
di T. Cervi, con A. Sordi, C. Lee, L. Antonelli (Italia-Francia-Spagna '90) — L'avaro Arpagone della commedia di Molière cerca con i mezzi più astuti di accrescere sempre più il suo capitale. N.V. 1h 55' **Commedia**

GATTINARA — Italia — Orario: 20/22 — Lire 7000/8000
Film viet. min. 18 anni

BIELLA — Apollo — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 8000
Film viet. min. 18 anni

Impero
Sola in quella casa

Chiostro — Orario: 21,45 — Lire 6000/4000
Oliver & Company
Anim. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

VARALLO — Sottoriva — Orario: 20; 22 — Lire 6.000/4.000
Poliziotto a 4 zampe
di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa) — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N. V. 1h 40' **Commedia**

Avarissimo, da morire

Ancora, stavolta in film, la famosa commedia di Molière, adattata dal regista Cervi. Alberto Sordi è Arpagone. All'Astra di Vercelli.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.800
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 92.080

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Antonello Balzar*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325
Gattinara: *S. Agostino del Dr. Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.236

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 26 agosto che scatta alle ore 15,45 di sabato 25):
Agip: via walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
Ip: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: corso Prestinari
Total: tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a **Desana:** piazza Castello 9
Ip a **Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 26 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 25):
Tamoil corso Basilo Ignazio 88 (benzina e gasolio)
Agip: autostrada To-Mi (benzina e gasolio)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.146
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.601

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.782
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.833

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.758
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 786.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. 015-22.480 e *Dr. Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. 015-22.390
Borgosesia: *Dottor Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 38, telefono 0163-22.256
Pralungo: *Dr. Gino Scevola*, via Mazzini 5, tel. 015-571.295
Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Ceruti*, via E. Bona 6, tel. 015-62.473
Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. 015-691.050
Zubiena: *Dottoressa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, telefono 015-660.192 e **Candelo:** *farmacia di Candelo*, via Libertà 100, telefono 015-53.073 *(Turno sussidiario festivo di domenica 26 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30)*
Vigliano: Dr. *Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. 015-510.031
Veglio Mosso: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. 015-702.891
Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015-768.229.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.180

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Ceruti 5, tel. 20.891; De Bali, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 68, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 26 agosto):
Agip: via Torino 72 (gasolio)
Erg: via Juvarra 20
Esso: via Ivrea 25 (gasolio)
Esso: via Milano 38 (gasolio)
Q8: via Rigola 37
Tamoil: via Pollone (gasolio)
Monteshell: via Trossi 3
Monteshell: via Rosselli 30
Agip: via Pettinengo 33
Ip: via Valle d'Aosta (gasolio)

IN BREVE

VIVERONE
Chiusa discoteca troppo rumorosa

Il pretore di Biella, Claudia Ramella, ha disposto la chiusura della discoteca «Arrow» di Viverone perché troppo rumorosa. In seguito alle lamentele di alcuni abitanti i vigili sanitari hanno fatto dei controlli rilevando che il rumore supera il massimo dei decibel consentiti. Il gestore ha preannunciato ricorso precisando che la discoteca è aperta soltanto tre sere la settimana e che la chiusura rischia di mettere in forse il posto di lavoro di 23 persone.

MOLLIA
Gli artisti valsesiani all'estero

Continua sino a fine mese, nei locali dell'esposizione De Marchi, la mostra dedicata alle opere dei valsesiani all'estero. A rappresentare i compaesani, negli anni passati costretti ad emigrare per cercare lavoro, sono lo scultore Giannina, lo stuccatore Charles Gianoli e il pittore Giacobini. I tre artisti hanno lavorato a lungo, e si sono fatti apprezzare in Francia e in Svizzera.

RIVA VALDOBBIA
Aperto il museo etnografico

E' aperto tutti i giorni, dalle 8 alle 17, in frazione San Bernardo, in Valle Vogna, il museo etnografico valsesiano. E' una tappa interessante per chi vuole conoscere le origini della civiltà e della cultura della zona.

ALBANO
In duecento alla camminata

La manifestazione podistica che si è svolta sabato pomeriggio in paese e attraverso i percorsi del Parco delle lame del Sesia ha avuto successo: adesioni, oltre che dal Vercellese, anche da Novara, dalla provincia di Pavia e dal Casalese. I sette chilometri sono stati «bruciati» in brevissimo tempo. Questi i risultati: primo nel settore individuale maschile Stefano Moro di Novara; prima nel femminile Jenny Mainelli di Casale. Il gruppo più numeroso è stato Maya Atletica di Omegna; la concorrente più giovane era invece Alessia Benatti di 3 anni.

GRAGLIA
Campionato sociale di bocce

Nell'ambito delle manifestazioni estive del santuario di Graglia, che ha richiamato quest'anno un gran numero di turisti, si inizierà domani pomeriggio, nel bocciodromo nei pressi della basilica dell'Alta Valle Elvo, il campionato sociale per le categoria juniores e seniores. L'inizio delle «ostilità» è previsto per le 14. L'appuntamento successivo è fissato per domenica prossima, giornata di chiusura della stagione estiva. Al rifugio Mombarone si ritrovano i gruppi alpini di Biella, Ivrea e Aosta. In mattinata è prevista una funzione religiosa all'aperto.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Ingr. 8000 rid. 5000
La chiamavano Bilbao — *regia Bigas Luna, con Angel Tova, Maria Martin.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata). Aiace 4000

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Ingr. 8000 rid. 5000
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata). Aiace 4000

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90
La favorita — *con F. Murray Abraham, Maud Adamas regia Jack Smight.* Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Ingr. 8000 Aiace 4000
Il signore del castello — *di Regis Varnier con Jean Rochefort, Dominique Blanc.* Col. Non viet. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000
Brain Damage la maledizione di Elmer — *di F. Henenlotter, con R. Hearst.* (Inghilterra 1990). Viet. 14. Orario: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5 — Tel. 650.71.00
Desiderio sfrenato del piacere — *con Valentine Demy, David D'Ingeo, di Giovanni Amadei.* Col. Viet. 18. Or.: 18; 19,30; 21; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000 rid. 5000
La corsa più pazza del mondo 2 — *di Jim Drake con Brooke Shields, Carl Lewis.* Col. Non vietato. Or.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000 rid. 5000
La casa 5 — *di Clyde Anderson, con David Brandon, Barbara Bingham.* Col. Viet. 14. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Ingr. 8000 rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — *di Peter Brook* edz. orig. in inglese con sottotitoli in italiano. Ore 21,15 (aria condizionata)

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16
Senza scrupoli 2 — *con Luana Pordon, M. Garcia Facal, di Carlo Ausino.* Col. viet. 18. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Boyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingr. 8000 rid. 5000
Society the horror — *di Brian Yuzna con Bill Warlock, Devin Devasques.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingr. 8000 rid. 5000
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00
I re della spiaggia — *regia di Peter Israels, con C. Thomas Howell, Peter Horton.* Non vietato. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21 — Ingr. 8000 Aiace 4000
Non è stata una vacanza... ma una guerra! — *di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy.* Col. Non vietato. Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,35.

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30. Ultimi giorni

TEATRI A TORINO

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo — Finale L. VII Stage di Danza 19-31/8: 19-25 J. Tari; 26-31 J. Lenner; 19-31 L. Furno; 19/25 D. Maresigan; 25-29 B. R. Genero; 27-31 K. Genero. Inf. e iscr. 011-473.0189/019 600.109

Nel film di Israelson, banalità e beach volley

I nuovi eroi della palla

L'estate dei «Re della spiaggia»

Una domenica da leoni sulle spiagge della California, dove un pivello praticante avvocato difende la causa dei deboli e diventa nel frattempo campione di beach volley. E' «Il re della spiaggia» - in questi giorni in numerosi cinema del Piemonte - filmetto di Paul Israelson giovanilistico e inconsistente ma non del tutto spiacevole, con tanta musica, solida morale, e soprattutto una distesa di corpi giovani e abbronzati al sole.

La vicenda amalgama i luoghi comuni di tanti film sportivi e adolescenziali: l'ingenuo Monroe viene dal Michigan in California per far pratica nello studio del ricco zio, avvocato immobiliare. Subito gli affidano l'ingrato compito di notificare sfratti agli inquilini morosi. Così incontra Zack, ex campione di beach volley ora in ritiro. Dopo le prime liti, il bello e maledetto Zack si incarica di insegnare al pivellino a giocare a pallavolo e, si indovina, anche a vivere. I due gareggeranno in coppia nel mitico «Classic» dove dovranno affrontare l'antipatico Rollo, che oltretutto ha in passato rubato la donna a Zack. Rivalità, tentativi di corruzione e, alla fine, l'ovvia vittoria dei nobili sentimenti: buoni battono cattivi 15 a 13. In premio per Monroe anche l'amore eterno di una bionda e seria camerierina (che sostiene con coraggio «Io non voglio un uomo per l'estate»).

Tutto il film ha un sapore di già visto, fin dalle scene di allenamenti casereccì sulla spiaggia. Gradevoli i giovani protagonisti, fra cui l'ex Toscanini, C. Thomas Howell. Piacevoli e ben fotografate le scene agonistiche, ma il volley si rivela sport poco cinegenico. [r. sil.]

DAL MONDO

Lo spettacolo era sospeso per problemi sindacali

Okay a «Miss Saigon»

Il musical sarà a Broadway

NEW YORK. L'allestimento a Broadway del musical «Miss Saigon» andrà avanti. Lo ha deciso l'Actors' Equity, il più importante sindacato attori degli Stati Uniti, che ha infine acconsentito a un attore britannico bianco di interpretare il ruolo di un euroasiatico.

Il produttore Cameron McKintosh aveva cancellato lo spettacolo a New York dopo che il sindacato aveva negato il permesso a Jonathan Pryce di interpretare, come a Londra, la parte di un lenone euroasiatico perché «sarebbe stato un affronto alla comunità di attori asiatici». Il placet è arrivato dopo una petizione di 600 membri dell'Actors' Equity, ritenutisi oltraggiati dalla decisione. L'ultima parola si aspetta per la prossima settimana.

«Miss Saigon» è una storia d'amore che ha per protagonista un soldato americano in Vietnam. Lo spettacolo prevede molti effetti speciali, tra cui un elicottero che atterra in palcoscenico. E' costato dieci milioni di dollari.

Da domani i pomeriggi musicali sul sagrato del santuario

A Oropa, con le note di Ravel

Protagonisti i giovani dei corsi di perfezionamento per arpa e flauto
In programma tre incontri, poi i concertisti si trasferiranno a Gaglianico

Il sagrato della basilica antica, a Oropa, si trasformerà da domani in scenario per un gruppo di giovani interpreti

BIELLA. Da domani, sul sagrato della secentesca basilica antica di Oropa, flauti e arpe intoneranno le arie di Ravel e di Handel, i ritmi ispirati di Boulez. Con il titolo «Pomeriggi musicali al Santuario» si apre infatti una rassegna di concerti che proseguirà, a ritmo serrato, fino a venerdì.

Gli ospiti sono giovani musicisti, provenienti da ogni parte d'Italia, che si sono iscritti ai corsi di perfezionamento organizzati dal Centro internazionale di musica e cultura in collaborazione con l'Ente concerti di Beveglio, in provincia di Asti. L'animatrice dell'iniziativa è un'arpista biellese, Eleonora Perolini, versatile nella musica da camera del primo '900, docente in questo ciclo di lezioni. Con lei insegnano Giuliana Albisetti e Marleena Kessick, titolari di cattedra al conservatorio Verdi di Milano, insegnanti rispettivamente di arpa e flauto, e Diego Collino, anch'egli docente di flauto a Como.

Gli iscritti sono una ventina. Domani, alle 17,15 (orario che sarà mantenuto anche per i successivi appuntamenti), la manifestazione sarà inaugurata con un cospicuo programma. All'arpa si alterneranno sei musicisti: Desiré Aquilini, Elena Bovio, Maide Antonini, Claudia Scannacca, Marianna Lanarini, Sara Terrano. Il concerto si aprirà con una pagina di Nicholas-Charles Bochsa e proseguirà con brani di compositori compresi fra la fine del Settecento e il Novecento: da Handel a Saint-Saëns fino all'eclettico Benjamin Britten nelle cui pagine si fonde più di un linguaggio musicale. Nel palinsesto figura anche (e sarà eseguita da Claudia Scannacca) una composizione del raffinato Albert Roussel nelle cui composizioni per archi si possono talvolta ascoltare echi della musica orientale.

Ma non è tutto. Il «pomeriggio musicale» continuerà con il duo di flauti di Marzia Rotondi e Michela Manzi che proporranno una sonanta di Beethoven; a loro si aggiungerà in conclusione Stefano Benaventi per suggellare l'incontro con James Hook e le sue melodie galanti.

Spiega Eleonora Perolini: «L'arpa ha riacquistato un ruolo rilevante per la musica moderna. A partire dai francesi del primo Novecento è tornata in auge in diverse esecuzioni, persino nelle band di jazz». E in conferma anche il compact disc appena editato dalla Rai in cui Eleonora Perolini esegue un vasto repertorio musicale rivisitato con questo strumento.

I concerti proseguiranno giovedì pomeriggio e venerdì, con programmi che attendono di essere definiti. Sabato sera e domenica i migliori allievi dei corsi saranno però ancora nel Biellese, all'auditorium comunale di Gaglianico.

La maggior parte dei concertisti si è diplomata al conservatorio, alcuni hanno già avviato una intensa attività concertistica. Ed è proprio nel ruolo di interpreti che accedono alle lezioni per approfondire le tecniche di esecuzione.

L'esperienza continuerà anche nei mesi successivi per altri strumenti: «Da gennaio - spiega ancora Eleonora Perolini - prenderà il via un altro ciclo di lezioni, un corso annuale con appuntamenti mensili». Anche in questo caso la sede degli incontri sarà quella del santuario di Oropa e la sua conca. Un ambiente ideale per lo studio ma anche per la riscoperta della musica da camera. Commenta il rettore del santuario, il canonico Saino: «E' la prima iniziativa di questo tipo, ma gli appuntamenti in programma hanno già destato interesse».

Marco Conti